Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 122. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

DIBATTITO NEL CENTRODESTRA

PARTITO UNICO E RITORNO DEI RITI DC

Augusto Minzolini

Asentire i discorsi nel centro-destra sul tema del partito unico, sembra di essere tornati alla liturgia dei vecchi congressi: si comincia a discutere di partito unico e ci si aggiunge un corollario, il problema della leadership; poi, alla fine, la forma e la sostanza della coalizione non cambieranno, o cambieranno poco, mentre all'ordine del giorno rimarrà il tema del nuovo candidato per Palazzo Chigi. Nell'interpretazione degli ex-democristiani del centro-destra lo scopo di tante parole spese sul partito unico è uno solo: sostituire la candidatura di Silvio Berlusconi per la premiership del 2006, sapendo che, tra i possibili successori, Pierferdinando Casini è uno dei più forti. La sceneggiatura, le procedure, i conseguenti minuetti, per raggiungere l'obiettivo sono mutuati direttamente dalla storia dello scudocrociato: il Cavaliere, ad esempio, vuole prima costruire il partito unico e, solo in un secondo momento, è disponibile a confrontarsi sulla leadership; gli ex-Dc, invece, pretendono un percorso diverso e cioè si può anche parlare di partito unico ma deve essere certificato che alla fine del percorso potrà uscire un altro candidato per Palazzo Chigi.

Ma le analogie non finiscono qui. Anche la regia in certi eventi conta, e gli ex-democristiani sognano un'incoronazione come quelle di un tempo: deve essere lo stesso Berlusconi che prima di entrare nel paradiso dei grandi del passato, nel museo delle cere, deve incoronare il suo successore. Successore che come vuole la tradizione Dc dovrà emergere a poco a poco, stipulando le alleanze indispensabili per raggiungere il soglio pontificio, appunto come nei conclavi; o chiamando a raccolta tutti gli ex-Dc che militano negli altri partiti della coalizione, da An alla stessa Forza Italia.

Ora, si può dire quel che si vuole, ma uno scenario in cui si consumano questi rituali e in cui il Cavaliere è costretto a trattare e mediare su ogni proposta, segna già la fine del modo di essere berlusconiano: dal punto di vista del Cavaliere porre sul tavolo l'argomento del partito unico, per poi dissertare sulla successione non è, infatti, una gran cosa. E l'epilogo potrebbe anche essere peggiore. Se vuole davvero un partito unico - o una federazione - forse il premier dovrebbe prendere esempio dall'ex-democristiano Romano Prodi, che paradossalmente ha copiato lo stile e l'intraprendenza del berlusconismo di un tempo. Il Professore per federare l'Ulivo, infatti, non chiese permessi a nessuno e non si ritirò di fronte alle prime difficoltà. Ma, soprattutto, fece propria un'espressione classica delle primarie americane di cui dovrebbe essere consapevole chiunque si cimenti in simili avventure: «Scorrerà del sangue». C'è chi ancora lo ricorda.

OGGI IL PREMIER RIFERIRA' ALLE CAMERE SULL'INCHIESTA. PRODI: DOBBIAMO ACCELERARE LA RIFLESSIONE SUI MODI DEL RITIRO DELLE TRUPPE

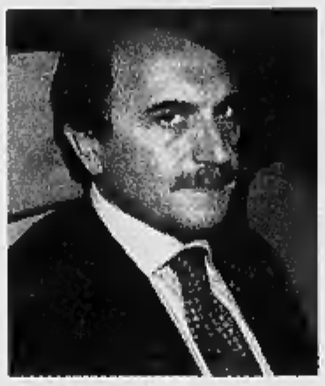
Bush: Calipari eroe e nostro amico

Il presidente Usa telefona a Berlusconi: un tragico incidente

SERVIZI

STRAGE DI CURDI FIRMATA AL QAEDA
Sessanta vittime a Erbil, nell'Iraq settentrionale
Arrestato in Pakistan Abu Faraj al Libbi
è il numero 3 dell'organizzazione di Bin Laden
Carla Reschia A PAGINA 2

I NOSTRI 007: GUERRA CIVILE INEVITABILE
Le spinte di Al Zarqawi e del regime iraniano
sono troppo forti per una democrazia instabile
In nove mesi oltre quindicimila attacchi
Guido Ruotolo A PAGINA 2


Nicola Calipari

ROMA. Per ammorbidire il clima di tensione tra Italia e Stati Uniti dopo i risultati delle doppie inchieste sulla morte di Nicola Calipari, George W. Bush ha chiamato Berlusconi, una telefonata per ribadire che: Calipari è un eroe e un amico del popolo americano. Parole arrivata alla vigilia dell'intervento alle Camere di Berlusconi in cui il Presidente americano ha però ribadito che si è trattato di un tragico incidente. Oggi sembra lontana l'ipotesi di uno scontro politico sul caso Calipari, ma Prodi è intervenuto sull'Iraq spiegando che è necessario accelerare la riflessione sui modi del ritiro delle truppe.
Rampino, Magri e Martini A PAGINA 3

FECONDAZIONE

VERSO IL REFERENDUM
Coscienze e poli divisi
da dubbi bipartisan
Luigi La Spina A PAGINA 7

LONDRA

INGHILTERRA AL VOTO
Le ultime incertezze
del Blair dei record
Annunziata e Bonazzi A PAGINA 6

A MILANO LA PIU' ALTA VINCITA MAI REGISTRATA IN EUROPA

Superenalotto, esce il «6» da 72 milioni

VIGGIU'

UCCISI DUE GIOVANI FERMATO IL FRATELLO
I ragazzi di 24 e 13 anni
assassinati in casa
Il terzo, ricercato
per l'intera giornata,
è stato trovato aggrappato
a uno scoglio lungo il lago
Fabio Poletti A PAGINA 11

MILANO. E alla fine il «6» da record è uscito. Un sistema da poco più di cento euro giocato in un bar-tabacchi della periferia di Milano ha fruttato oltre 72 milioni di euro al Superenalotto, la vincita più alta mai registrata in Europa. Alla ricevitoria hanno festeggiato stappando lo champagne; ricordano di aver messo a punto loro il mini-sistema vincente, uno dei tanti poi divisi in quote in queste settimane di caccia al sogno miliardario, e ovviamente nessuno di ricordarsi con precisione chi lo ha giocato: clienti abituali, ma anche persone di passaggio.
Spini A PAGINA 11

ECONOMIA

«LEGGE RISPETTATA SU BNL E ANTONVENETA»
Bankitalia risponde
ai dubbi di Bruxelles
e nega discriminazioni
«Non siamo noi
a ostacolare gli stranieri»
Stefano Lepri E ALTRI SERVIZI A PAGINA 17

CAMPOBASSO

DA MOSTRO A PENTITO LA TRAPPOLA DI IZZO
La strategia della redenzione
nei verbali dei magistrati
e nelle perizie psicologiche
I genitori: ora siamo pronti
ad abbandonarlo
Grignetti, La Licata e Milone ALLE PAG. 8 E 9

TORINO — SCRITTORI E LETTORI DA OGGI PROTAGONISTI ALLA FIERA

Il galà di presentazione della Fiera del Libro, ieri sera alla Reggia di Venaria. SERVIZI ALLE PAG. 25 E 27

IL LIBRO FA LA DIFFERENZA

Ernesto Ferrero

NEL suo nuovo libro «Il sipario» (Adelphi), mirabile trattatello sull'arte del romanzo, Milan Kundera scrive che la diversità culturale è il grande valore dell'Europa. La diversità offerta da tante piccole nazioni che alla fine hanno trovato la loro indipendenza, e sono confluite nell'Europa a venticinque. Ma anche la capacità di accogliere e metabolizzare le diversità altrui. L'ideale europeo di Kundera si può formulare così: il massimo di diversità nel minimo spazio.

Nei prossimi cinque giorni il Lingotto offre in uno spazio non minimo ma comunque contenuto proprio un massimo di diversità significative. A Torino la multiculturalità è pratica corrente. Complessa, faticata, sin dai tempi della prima ondata migratoria interna, ma messa comunque in atto. Dipinta come città chiusa e scostante, è capace di curiosità vere, non esibite, ma anzi praticate con la consueta concretezza laboratoriale.

Lo spirito olimpico impregna di sé il cartellone degli eventi 2005 attraverso un denominatore comune: il confronto. Con noi stessi, attraverso le sfide progettuali, le tensioni creative, le utopie realizzabili che dobbiamo darci per rovesciare la tendenza a misurare tutto su un presente confuso e precario, per ritrovare uno slancio inventivo capace di guardare lontano.

Confronto con le culture altre, in un meticciato che arricchisce tanto chi lo pratica quanto chi lo riceve. Dai cinquemila contadini d'ogni Paese del «Terra Madre» del Salone del gusto ai cinquanta scrittori di «Lingua Madre», in dialogo con i lettori nell'arena appositamente progettata dalla Regione Piemonte.

Confronto tra discipline diverse, infine, e nelle pratiche sportive, in cui l'elemento più importante non sia l'affermazione di sé ma il rispetto del competitore. La vera vittoria è la comprensione delle ragioni di chi ha perso. Nel viaggio verso livelli di civiltà che appaiono ancora (o forse sempre più) lontani, il libro può ancora fare la differenza. Feste come quella della Fiera servono a farlo arrivare ancora più lontano.

LA SFIDA TRA NATURA E LAVORO

PER LE MAMME C'E' POCO DA FESTEGGIARE

Stefania Miretti

PUÒ sentirsi Mamma, nel giorno della Festa della Mamma, qualcuno che il sabato sera punta la sveglia alle tre, sale in auto e si accampa davanti alla discoteca in attesa del figlio diciassettenne alto un metro e ottantanove? Che scende con gli sci dalla pista nera portando sulle spalle la figlia cinquenne che non vuole saperne di proseguire da sola? Che solleva casse da dodici di acqua minerale e mette su i pensili del bagno? Che lavora fuori casa nove ore al giorno, e qualche volta fa il poliziotto con la pistola, il chirurgo ortopedico coi bicipiti, il capocantiere con il casco di sicurezza? Cos'è, esattamente, una Mamma, quando in casa non c'è un papà? In tempi di famiglie separate e monoparentali? Di doppi-tripli ruoli? E soprattutto: come mai donne che per scelta o per mancanza d'alternative provvedono da sole a qualunque necessità pratico-economica della loro progenie, non riescono a sentirsi veramente Mamme se non quando, una volta alla settimana, rinunciando a sprofondare nel divano con un libro tra le mani, si ostinano a cuocere biscotti casalinghi che nessuno apprezzerà?

L'abuso di punti interrogativi dovrebbe rendere l'idea di come si sentano, oggi, molte madri in bilico tra le nuove consuetudini culturali (che permettono loro di diventare vicequestore o capocantiere, volendo) e le immutabili leggi della specie (che tuttora impediscono alle più di abusare dei piatti pronti e dei pannolini che assorbono fino a 24 ore di pipì). Riuscire a mediare tra cultura e natura è sfida antropologicamente interessante; missione impossibile, si teme, se applicata alla maternità. Lo sanno bene le maestre di scuola materna ed elementare, che neppure ci provano e forse, si sospetta, un po' infieriscono. Anche quest'anno i nostri bambini torneranno a casa con il puntaspilli di panno a forma di cuore, la presina all'uncinetto, il barattolino decorato a mano; e sarà il solito colpo basso, perché noi - noi che stiamo facendo gli straordinari per pagare la rata del computer, che attraversiamo la città due volte alla settimana per portare il bambino a regolare l'apparecchio dentale, che facciamo i salti mortali per non perderci una partita di minibasket - di fronte a quella presina ci ricorderemo che nelle ultime settimane non abbiamo fatto biscotti, e ci sentiremo dalle nullità. Se così stanno le cose, c'è poco da festeggiare.

SULL'ORLO DI UNA CRISI DA STRESS
Domenica, per la loro festa
sognano meno doni e più aiuto
Maria Corbi A PAGINA 15

CINEMA DA OSCAR
Domani in edicola
Will Hunting
Genio Ribelle

€ 7,90
+ il prezzo del quotidiano

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Il vero psicologo

NON per banalizzare il dibattito sui motivi che indussero a considerare guarito il Mostro del Circeo, ma dalla lettura delle relazioni emerge un particolare psicologico sottovalutato e forse decisivo. Purtroppo non riguarda il bis-assassino, ma gli specialisti che lo avevano in osservazione e che Izzo ha saputo «lisciare» con la maestria di un portaborse Rai. E' un metodo molto diffuso anche fra i sani di mente e consiste nell'incensare il detentore di un potere, sia un vigile o il capufficio, vellicandone il narcisismo. Qualche timido e parecchi illusi sostengono che non possa funzionare: l'oggetto di simili attenzioni non si lascerà circuire, anzi ne sarà infastidito. Ma quando mai: funziona, funziona sempre.

Izzo, che sarà pure matto ma non è stupido, ha adottato questa tecnica con lo psicologo di Campobasso che doveva decidere il suo destino. Dopo essersi fatto spiegare dall'esperto che tipo di pazzo era lui, si è calorosamente felicitato: «Ha proprio ragione, dottore, nessuno in tanti anni mi aveva capito bene come lei!». Non ci crederete, ma da quel momento le relazioni dello psicologo hanno cominciato a sottolineare la straordinaria ricettività del paziente e i suoi progressi faticosi ma autentici, da collegare ovviamente al rapporto di particolare fiducia che si era creato fra loro. Izzo ha fatto sentire lo psicologo un genio e l'altro lo ha ricompensato fornendogli il passaporto per la libertà. Dal che si deduce chi dei due era il genio, o almeno lo psicologo.

9 771122 176003 50505

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA SOLDATESSA AMERICANA CON IL PRIGIONIERO NUDO AL GUINZAGLIO

Lynndie England con il suo avvocato Rick Hernandez

Il giudice rifiuta il patteggiamento Annullato il processo a Lynndie England

■ Il patteggiamento di Lynndie England, la soldatessa americana di 22 anni simbolo degli abusi sui prigionieri di guerra a Abu Ghraib, è finito su un binario morto. Il giudice militare James Pohl ha respinto la dichiarazione di colpevolezza della riservista dopo che il suo ex boyfriend, il capo degli aguzzini Charles Graner, ha deposto per conto della difesa cercando di suscitare simpatia nei confronti della ragazza. Al centro della deposizione di Graner, ieri a Fort Hood in Texas, era la foto più famosa tra quelle dello scandalo che un anno fa avevano fatto il giro del mondo: quella che ritrae al soldatessa con un iracheno nudo al guinzaglio. Graner ha detto che Lynndie lo aveva fatto perché il guinzaglio era un «modo legittimo» di trasportare un prigioniero fuori dalle celle. Aveva poi aggiunto che le foto erano state scattate come mezzo di addestramento per altri carcerieri. La deposizione di Graner, lungo la linea che le «mele marce» di Abu Ghraib si erano limitate a eseguire ordini, ha fatto andare il giudice Pohl su tutte le furie. Dichiarandosi colpevole martedì Lynndie aveva detto che le foto erano state scattate per puro divertimento dei carcerieri. E Pohl, che ieri aveva accettato l'ammissione di colpevolezza e avviato la fase giudiziaria in cui viene definita la pena, ha sostenuto ieri che la deposizione della ragazza e quella di Graner sono inconciliabili. Ha quindi dichiarato la sospensione del processo e congedato la giuria mandando all'aria le conseguenze dell'accordo, vale a dire una sostanziale riduzione di pena per la riservista: anziché 16 anni di prigione, 11 sulla carta e nella realtà appena due, negoziati dietro le quinte dai suoi avvocati. A questo punto molte incognite gravano sul capo di Lynndie: sta alle gerarchie militari decidere se tornare a imbastire un processo di corte marziale nei suoi confronti, e alla sua difesa se rinegoziare un patteggiamento che scampi alla neo-mamma lunghi anni di carcere. Ieri Thomas Denne, psicologo della scuola della Virginia occidentale dove Lynndie ha studiato testimoniando ha affermato che la England è «ritardata dalla nascita».

NEL GIORNO DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO GOVERNO LA GUERRIGLIA MIRA A ESTENDERE IL CONFLITTO NEL NORD

Strage di curdi firmata Al Qaeda a Erbil: 60 morti

Islamabad annuncia l'arresto del numero tre dell'internazionale del terrore

BAGHDAD

Data periodicamente e ritualmente per sconfitta, la guerriglia non trascura Baghdad, dove nemmeno le massicce misure di sicurezza messe in atto per l'insediamento del nuovo governo hanno impedito ieri l'esplosione di un'autobomba che ha ucciso nove agenti della Guardia nazionale e dove si registrano anche due marines Usa uccisi in un'esplosione lungo la famigerata strada per l'aeroporto e tre civili iracheni feriti.

Ma il dato più preoccupante è che l'offensiva si estende nei territori ancora parzialmente vergini del Kurdistan iracheno. Mettendo subito a segno a Erbil, il capoluogo della regione, un attentato fra i più impressionanti: almeno 60 morti, laghi di sangue, auto disintegrate, corpi lacerati, centinaia di feriti molti dei quali gravissimi. Familiari ormai e ampiamente collaudate in tutto il Paese modalità e obiettivo del massacro, rivendicato in rete da Ansar al-Sunna, un gruppo affiliato ad Al Qaeda. Un kamikaze che, secondo alcuni testimoni aveva sembrava iracheno», si è fatto esplodere fra una fila di giovani in attesa di arruolarsi nella milizia nazionale, davanti al centro di reclutamento allestito in una sede del Kdp, il partito democratico curdo di Barzani, «boss» di Erbil. Uccidendo le reclute ma anche i passanti, a caso, e tra questi un bambino di nove anni. Il 28 febbraio a Hillah - stessa tecnica, identico bersaglio - i morti erano stati 110. Ma Hillah è a 80 chilometri da Baghdad, zona di ribelli, nido dei fan di al Zarqawi. Erbil è il cuore del Kurdistan amico degli Stati Uniti e nemico storico di Saddam Hussein e dei suoi epigoni, in prima linea durante l'attacco alleato che solo qui è stato davvero vissuto come una liberazione. Una regione dove gli attacchi sono rari. Anche i micidiali: Erbil il 1 febbraio 2004 era già stata teatro di una strage che aveva ucciso 117 persone (133 i feriti) nelle sedi dei due partiti

Abu Faraj Farj al Libbi

principali della regione, il Kdp e il Puk.

L'intento di dimostrare che la libertà d'azione della guerriglia è totale ed estesa a tutto l'Iraq, senza zone franche, emerge dalla rivendicazione dove si accusano i peshmerga (la milizia curda), di essersi «consegnati ai Crociati», diventando «una spina nel fianco dei musulmani». «Quest'operazione - prosegue il testo - è una risposta per i nostri fratelli che sono torturati nelle vostre carceri».

Il tentativo di coinvolgere la componente curda nel gioco al massacro che già vede contrapposti sciiti e sunniti in una infinita faida di agguati e uccisioni, cade in un momento di particolare debolezza per la coalizione curda. Stanno tornando rapidamente ai ferri corti Kdp e Puk, il partito democratico curdo di Barzani e il Puk, l'Unione patriottica del Kurdistan del neo presidente Talabani, storicamente avversari fin da quando nel 1988 il Kdp prese accordi segreti con il governo turco «vendendo» i militanti del Puk, alleati del Pkk turco di Ocalan, in cambio della possibilità di sconfinare liberamente in Turchia. La loro alleanza vincente, costruita per motivi puramente elettorali, si sta sfaldando sul tema della distribuzione delle cariche nel governo della regione autonoma del Kurdistan. Un dissidio inevitabilmente esportato anche su scala nazionale all'interno del fragilissimo governo al Jaafari da cui l'altro giorno Barzani ha minacciato di ritirare quattro ministri.

Arrivano invece buone notizie dal Pakistan dove le autorità di Islamabad hanno annunciato di aver decapitato Al Qaeda» con la cattura di Abu Faraj Farj al Libbi, numero tre dell'internazionale del terrore «subito dopo Osama bin Laden e l'egiziano Ayaman al Zawahiri» e ideatore dei due attentati falliti nel 2003 contro il presidente Pervez Musharraf. Su di lui pendeva una taglia statunitense da 5 milioni di dollari.

(c. re.)

PREOCCUPA LA NOSTRA INTELLIGENCE L'INARRESTABILE ESCALATION DI VIOLENZA: IN NOVE MESI REGISTRATI 15.257 ATTACCHI

Gli 007 italiani: nel Paese inevitabile la guerra civile

«Gli sponsor sono due: il terrorismo di Al Zarqawi e il regime iraniano». «Situazione destinata a degenerare ulteriormente»

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

SE non fosse per la modalità dell'attentato, il kamikaze che si è fatto esplodere, non potremmo escludere che mandanti della strage di Erbil siano una parte degli sciiti, quelli appoggiati dall'Iran, o gli stessi sunniti, interessati tutti a destabilizzare ancora di più l'Iraq. Ma le modalità della strage lasciano aperta la possibilità che a colpire siano stati gli uomini legati ad Al Qaeda, ad Al Zarkawi». Preoccupa la nostra intelligence l'escalation di violenza in Iraq di queste ultime settimane: «Non bisogna dimenticare che la strage di Erbil avviene a poche ore dall'insediamento del governo dello sciita Ibrahim Jaafari». Il timore dei nostri 007 è che ormai gli interessi convergenti di varie forze interne ed esterne all'Iraq puntino alla destabilizzazione del Nord, sotto controllo curdo, l'etnia diventata «centrale» nell'equilibrio tra le varie componenti del Paese».

I numeri dello scontro etnico-religioso-politico in corso in queste settimane aiutano a rendere l'idea di un quadro che evolve verso uno «scenario balcanico»: dal primo gennaio al 4 maggio gli sciiti hanno subito 35 attentati con 400 morti e 656 feriti; i kurdi, 7 attentati con 101 morti e 193 feriti. L'opzione «guerra civile» è sponsorizzata, apertamente, dal gruppo del macellaio Al Zarkawi. A leggere il rapporto della commissione Vangjel (quella sul caso Calipari), il quadro della situazione irachena è molto più drammatico della percezione che si ha: «Dal luglio 2004 alla fine del marzo 2005 ci sono stati 15.257 attacchi contro le forze della coalizione. Dal primo novembre scorso al 12 marzo solo a Baghdad si sono avuti 3306 attacchi, di cui 2400 contro le forze della coalizione». Gli Stati Uniti considerano tutto l'Iraq «zona di rivolta».

In questa situazione, «destinata a degenerare ulteriormente», la strada di uscita sembra essere una sola: «Se tornassero al potere i sunniti, un mese dopo - è l'analisi di un'autorevole fonte della nostra intelligence - il Paese sarebbe normalizzato». Naturalmente si tratta di uno scenario impossibile, ma solo il fatto di enunciarlo dà l'idea di una situazione irrecuperabile, e pone la necessità di rivedere l'efficacia degli strumenti d'intervento della Comunità internazionale, per garantire una transizione pacificata del Paese.

In queste ultime settimane, servizi segreti alleati hanno raccolto prove di «una forte attivazione iraniana verso la creazione di un fronte comune sciita, a partire dall'Iraq, in funzione antisunnita». Gli ultimi «report» degli 007 segnalano un'ulteriore «offensiva» iraniana. La fonte della intelligence conferma, spiegando che la strategia iraniana ha mosso i suoi primi passi da prima che le forze della coalizione dessero il via all'occupazione dell'Iraq. Ma la «conquista» iraniana del Paese sembra procedere adesso inesorabilmente: «Dal Sud si sono spostati verso il Nord, da Bassora a Najaf. Alla vigilia della campagna elettorale, gli iraniani hanno finanziato la nascita di diverse organizzazioni e partiti politici, poi hanno *infiltrato* 5000 uomini, istruiti a Qom, nelle città di Najaf e Kerbala. E hanno occupato i centri nevralgici del potere, sostituito la casta burocratica centrale, ministeriale, fino a ieri rappresentata dai sunniti». Va detto che non tutti gli sciiti rispondono alle aspettative iraniane, ovviamente. Ma anche che dietro alcune stragi, l'intelligence alleata sospetta un ruolo attivo proprio degli iraniani, come quella del 29 agosto del 2003 a Najaf, dove esplose un'autobomba davanti alla grande moschea, che uccise ottanta persone, tra cui l'ayatollah Mohammed Baqr al Hakim, capo spirituale sciita e dello Sciri, il Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq.

Lascia inquieti la strategia operativa dell'«infiltrazione» iraniana. Cita una fonte dell'intelligence, a mo' d'esempio: «Dall'università di Bassora, 150 studenti alla volta vengono indottrinati a Qom, l'università della dottrina sciita dove ha studiato anche l'ayatollah Khomeini». Dunque, gli iraniani sembrano aver pianificato una strategia di risposta all'offensiva (terroristica) sunnita, che secondo non è diventata operativa. «Va precisato - sostiene una fonte dell'intelligence - che vi sono ormai tutti i presupposti perché scoppi la guerra civile».

La possibile replica sciita sarebbe dettata dall'urgenza di una risposta a una strategia terroristica portata avanti dal gruppo di Al Zarkawi, che pure, secondo vecchi rapporti di intelligence, aveva avuto trascorsi di «ospitalità» proprio in Iran e di «affari» - traffico di eroina - nel Kurdistan iracheno.

La preoccupazione dei nostri 007 per la probabile offensiva sciita si stempera con la speranza che la strategia stragista di Al Zarkawi, «finalizzata a scatenare la guerra civile», si riveli un boomerang: «Al Qaeda - spiega un analista della intelligence - si è spesa nel boicottaggio delle elezioni di gennaio, invitando i sunniti a disertarle e a diffidare degli "impostori", gli sciiti, che, in aperta apostasia, hanno scelto la via elettorale per la conquista del potere. Accentuando l'offensiva stragista contro gli sciiti, Al Zarkawi e quindi Al Qaeda hanno spaccato il fronte antiamericano, indebolendo dunque la loro credibilità, la loro strategia di destabilizzazione dell'Occidente».

Se poi risultasse vera, nel senso che rispecchiasse la verità, la lettera di un seguace di Al Zarkawi, sequestrata dagli americani la settimana scorsa, allora anche dal punto di vista operativo sarebbe iniziata la crisi dell'organizzazione alqaedista: «La moralità si sta indebolendo - scrive scoraggiato il seguace - la situazione è cambiata totalmente...».

Il soldato e il bambino ferito Nella fotografia, realizzata da un fotografo dell'U.S. Army, un militare americano stringe al petto, tentando di consolarlo, un bambino ferito dall'esplosione di un'autobomba, martedì a Mosul. Nell'attentato, realizzato da un kamikaze, 370 chilometri a Nord della capitale, sono rimasti feriti altri quattro civili. Il bambino, ricoverato nell'ospedale cittadino, non ce l'ha fatta. Martedì era il giorno del giuramento del nuovo governo, accolto con una raffica di attacchi nei quali sono morti 30 tra civili, militari e guerriglieri.

IL GENERALE BORRINI, ALLA GUIDA DEL CONTINGENTE ITALIANO: OPERAZIONI TUTTI I GIORNI

«A Nassiriya non stiamo chiusi nelle caserme»

intervista

Andrea di Robilant

ROMA

COME si fa a dire e scrivere che viviamo asserragliati nel nostro bunker a Nassiriya?», chiede irritato il generale di brigata Giovan Battista Borrini, rientrato a Roma in questi giorni dopo aver guidato il contingente italiano in Iraq. «Sono un soldato e sono abituato ad avere il sangue freddo. Ma se c'è una cosa che mi ha fatto perdere la pazienza è stata questa storia degli italiani chiusi nella loro base a Tallil, impossibilitati a svolgere la loro missione».

In effetti è una percezione assai diffusa.

«Ma basta andare a vedere i chilometri che abbiamo percorso, basta leggere i diari della nostra sala operativa, basta controllare il numero di operazioni compiute in nome della sicurezza, in autonomia e in collaborazione con gli iracheni, per smentire questa chiacchiera. Che non fa bene al Paese e non fa piacere ai tanti soldati che hanno buttato il sudore e si sono presi la polvere in questi mesi».

Si sente anche dire che avete rinunciato ad attraversare i ponti verso Nassiriya e che non pattugliate più in città.

«Niente di più falso. Se vuole le faccio anche vedere le riprese del sottoscritto mentre dirige il traffico».

Cosa intende dire?

«L'altro giorno eravamo entrati in città per uno dei nostri pattugliamenti e ci siamo trovati in un ingorgo che aveva paralizzato diverse strade. Mi sono messo là in mezzo alle macchine e ho tribolato parecchio per sbrogliare quel groviglio di auto. E dicono che non andiamo in città...».

Riuscite a portare a termine i progetti di ricostruzione?

«Durante la mia permanenza abbiamo concluso i progetti già avviati e impegnato buona parte dei 4 milioni di euro stanziati con il decreto di proroga della missione per il primo semestre del 2005. L'opera più importante è la ristrutturazione dell'ospedale generale di Nassiriya, devastato da un incendio. Sarà pronto tra breve. Abbiamo anche rifatto i giardini».

È preoccupato dalla nuova ondata di attentati che sta investendo l'Iraq?

«Gli attacchi terroristici continueranno a esserci. Ma se guardiamo agli ultimi trend, sono sensibilmente diminuiti. Ogni sera a Nassiriya partecipavo alla conference call con il comando alleato e facevamo un bilancio della giornata. I primi tempi la coalizione subiva 30-35 attacchi al giorno. Adesso ne registriamo 4-5. E nel Centro-Sud, dove opera il contingente italiano, sono ancora di meno».

Ora gli attentati più gravi tendono a colpire gli iracheni. Circolano rapporti d'intelligence che prevedono un'imminente offensiva terroristica sciita contro obiettivi sunniti.

«Se ne parla, anche se non capisco su quali basi. Tutto è possibile ma non vedo bene la logica di un'ondata di terrorismo di matrice sciita. Ora che hanno vinto le elezioni non hanno alcuna convenienza ad alimentare il terrorismo. Nella provincia di Nassiriya i principali partiti filo-islamici - Al Fadilah, Skiri, Al Dawa - sono al governo. Che ragioni avrebbero di destabilizzare la situazione?».

Le tensioni sorte tra americani e italiani sul caso Calipari hanno avuto ricadute nella gestione dei rapporti sul terreno?

«A livello tattico non siamo stati minimamente toccati da questa vicenda. Né abbiamo mai percepito atteggiamenti di arroganza nei nostri confronti. In questi anni abbiamo avuto un'ottima sinergia con gli americani e procedure di coordinamento che hanno sempre funzionato bene. Tant'è che le nostre pattuglie non si sono mai sparate addosso...».

Si comincia a parlare di un ritiro graduale, forse anche a cominciare dalla fine dell'anno. Gli iracheni saranno contenti di vedervi partire?

«Un giorno mi sono spinto per circa ottanta chilometri nel deserto e sono arrivato ad un accampamento di beduini. Sa qual è la prima cosa che mi dissero? "Abbiamo sentito che ve ne volete andare. Non sarà mica vero, generale?"».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

DEVO confessare che il diabete fu per me una grande dolcezza. Ne parlai ad Augusta ch'ebbe subito le lacrime agli occhi: -Hai parlato tanto di malattie in tutta la tua vita, che dovevi pur finire coll'averne una!- disse; poi cercò di consolarmi. Io amavo la mia malattia. Ricordai con simpatia il povero Copler che preferiva la malattia reale all'immaginaria. Ero ormai d'accordo con lui. La malattia reale era tanto semplice: bastava lasciarla fare.

ITALO SVEVO
La coscienza di Zeno
1923

LE REAZIONI AL CONFRONTO ROMA-WASHINGTON

Dini: «Le parole del capo della Casa Bianca sono intese a chiedere scusa»

■ «Le parole del presidente americano sono intese a chiedere scusa». Così il vice presidente del Senato Lamberto Dini ha commentato quanto detto da Bush a Berlusconi sull'inchiesta Calipari. «I rapporti fra i nostri servizi segreti e i servizi segreti americani sono sempre stati ottimi - ha continuato Dini - di fronte a un evento tragico come questo le responsabilità sono da entrambe le parti».
Poi Dini si è soffermato sulla gestione del rientro del funzionario del Sismi e di Giuliana Sgrena in Italia: «Le nostre autorità, i nostri servizi, il nostro governo, hanno scelto l'azione che è stata presa da Calipari, cioè di riportare la Sgrena in Italia il prima possibile. Perchè tanta fretta? Perchè correre visto che ormai la giornalista non correva più nessun pericolo? Il governo ce lo spieghi».

Lamberto Dini

Stefania Craxi: «Nulla in comune con Sigonella Bettino era tutt'altro che anti-americano»

■ «Sono rimasta molto sorpresa nel vedere quanti organi di stampa abbiano colto il caso Calipari per collegarlo in qualche modo all'episodio di Sigonella». Ma, secondo Stefania Craxi, «non c'è assolutamente niente che li accomuni». «Il nesso tra i due episodi che la maggior parte della stampa ha cercato è l'antiamericanismo. Ma niente di più sbagliato. Che Bettino, rispondendo a muso duro a Reagan e ai suoi cattivi consiglieri, fosse animato da sentimenti antimericani è pretestuoso e falso. Craxi era un sincero amico dell'America; rifiutando di consegnare Abu Abbas voleva semplicemente difendere i diritti della sovranità italiana e la sua politica di amicizia con il mondo arabo ma scrive ancora Stefania Craxi voleva anche, e forse soprattutto, evitare agli Stati Uniti di commettere un errore politico che avrebbe avuto conseguenze irreparabili in tutto il Medio oriente».

Stefania Craxi

LA TELEFONATA DEL PRESIDENTE USA ALLA VIGILIA DELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN PARLAMENTO

Bush a Berlusconi: Calipari eroe e nostro amico

Cordoglio alla famiglia, ma la sua morte rimane un «tragico incidente»

Antonella Rampino
ROMA

«Tragico incidente». Come già nel rapporto della commissione paritetica Italia-Stati Uniti, è questa l'espressione-chiave anche nella telefonata che ieri di buon mattino (ora di Washington) George W. Bush ha infine fatto a Silvio Berlusconi. Quello del 4 marzo scorso a Baghdad nel quale perse la vita Nicola Calipari, nuovamente definito da Bush «un eroico salvatore dell'Italia e amico stimato degli Stati Uniti», è stato un «tragico incidente». Tanto che poi, riferisce ancora il comunicato stampa prontamente diffuso da Palazzo Chigi, «il presidente Bush ha pregato il presidente Berlusconi di farsi portavoce con la famiglia Calipari per rinnovare i sentimenti di affetto e partecipazione per la tragica scomparsa del loro caro». Nella chiusa della nota ufficiale sta invece il senso politico della telefonata: «I due Paesi restano solidali nell'impegno in favore del popolo e del governo iracheno per la ricostruzione di un Iraq stabile, libero e democratico». Iscritto dai canoni dell'ufficialità istituzionale, Berlusconi ha ottenuto la telefonata di Bush, e il presidente americano ha potuto ribadire che l'Italia resta in prima fila in Iraq. Obiettivi, per entrambi i presidenti, le rispettive, nazionali pubbliche opinioni.

Per Berlusconi la telefonata di Bush, a lungo attesa, preparata dallo staff di Palazzo Chigi e cominciare da Gianni Letta, e preceduta di ventiquattr'ore da un analogo contatto Fini-Rice, serviva come antefatto indispensabile, prima di presentarsi stamattina in Parlamento a riferire sul caso Calipari e sul dissidio Italia-Usa che ne è seguito, con le due differenti relazioni. Non aiuta che, qualche ora dopo il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, sia stato il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan a precisare in conferenza stampa che nel corso del colloquio Bush e Berlusconi «non hanno evocato i disaccordi italo-americani sulle circostanze dell'uccisione del funzionario del Sismi Nicola Calipari». Berlusconi e Bush si vedranno comunque a quattr'occhi a Mosca lunedì prossimo, durante le celebrazioni del sessantesimo della liberazione dell'Europa dal nazi-fascismo. Ed è fin troppo facile immaginare come la Casa Bianca abbia potuto valutare le recenti dichiarazioni di Berlusconi sui «dissensi interni tra Pentagono e Dipartimento di Stato», oltre all'ovvia irritazione per il riscatto che potrebbe essere stato pagato (fonti del Pentagono l'hanno affermato apertamente sulla stampa americana) per la liberazione di Giuliana Sgrena.

Si vedrà in Parlamento, dove con ogni probabilità Berlusconi terrà il profilo più basso possibile, se la linea iniziale di Palazzo Chigi, quella del «dissenso condiviso», terrà ancora, e se sarà condivisa, in questo caso, da maggioranza e opposizione: ieri, a commento della vicenda, si registrava una singolare consonanza di interpretazioni tra il leghista Calderoli e il leader indiscusso della sinistra-sinistra Fausto Bertinotti: entrambi rilevavano che le verità non possono essere due, la verità è una sola, e di certo non può essere quella americana. Anzi, aggiungeva Calderoli che «la versione americana è una palese menzogna». Una semplificazione non priva di qualche rozzezza, ma che ben rende quale sia l'umore del Palazzo su una vicenda che rischia di incrinare i rapporti del nostro Paese con l'alleato transatlantico. E che mette in fibrillazione anche l'opposizione. Non solo ieri il centro-sinistra traeva spunto dal caso Calipari per tornare a chiedere il ritiro del contingente italiano dall'Iraq, soprattutto l'opposizione è seriamente preoccupata per quello che potrebbe rivelarsi come un boomerang nei rapporti transatlantici, per il futuro governo dell'Unione, dopo le politiche del 2006. Per questo ieri sera il segretario della Quercia Fassino esortava ad «accertare la verità senza alterare i solidi rapporti di alleanza che ci sono, non da oggi, tra Italia e Stati Uniti».

I GENITORI DELLA SGRENA

«Nicola, il ricordo è sempre con noi»

■ «Il ricordo di Nicola Calipari è sempre con noi»: va a lui il pensiero dei genitori di Giuliana Sgrena, a due mesi dalla liberazione della figlia. Dalla villetta di Masera, in valle d'Ossola dove abitano, nel «ringraziare tutti» per averli aiutati nei momenti difficili, papà Franco e mamma Antonietta esprimono soprattutto il loro affetto per la vedova dell'agente ucciso. Giuliana - raccontano con commozione - è ancora debilitata per la ferita alla spalla che la costringe a continue cure all'ospedale del Celio. Aspettavamo il suo ritorno a casa, ma questo bel momento è ancora distante». «Quello del suo rapimento è stato un momento brutto che abbiamo vissuto con trepidazione e coraggio. Un tempo nel quale siamo stati circondati dall'affetto e della stima di molte persone. Politici, amministratori, sindacalisti, colleghi di Giuliana, sacerdoti, ma anche tanta, tanta gente comune».

George W. Bush con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

CHE COSA DIRA' OGGI ALLE CAMERE

Il premier: equilibrio senza cedimenti

ROMA

Uno scontro politico sul caso Calipari ora non conviene a nessuno, né al governo né all'opposizione. Dunque Silvio Berlusconi userà oggi in Parlamento toni molto misurati sapendo che dall'altra parte Piero Fassino (speaker unico del centro-sinistra) eviterà a sua volta di affondare i colpi. Nessun patto esplicito, però l'aria che si respirava ieri nei palazzi della politica era di un gentlemen's agreement.

Il premier ha limato a più riprese il discorso che pronuncerà stamane prima alla Camera (ore 9,30) quindi al Senato (ore 11). La redazione del testo, dal quale difficilmente si staccherà per divagare a braccio, è stata affidata alla solita équipe (Paolo Bonaiuti, Valentino Valentini, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto) con la supervisione di Gianni Letta. E proprio il contributo di colui che della vicenda Calipari è stato tra i protagonisti permette di escludere in partenza un discorso troppo remissivo nei confronti degli Stati Uniti d'America.

Fonti di Palazzo Chigi anticipano che il premier scatterà in Parlamento una fotografia delle due opposte versioni», quella Usa e quella italiana. Inutile dire che avvalorerà senza esitazioni la nostra, giusto per dimostrare come il governo abbia tenuto «la schiena dritta» in tutta la vicenda. Berlusconi è obbligato dalle circostanze a reggere il confronto con gli alleati d'oltreoceano, sennò presterebbe il fianco all'accusa di aver piegato la testa alle pressioni di Washington. Tuttavia non ha nemmeno interesse a mostrarsi in lite con colui che rappresenta il suo principale (e secondo alcuni unico) alleato sulla scena internazionale, vale a dire George W. Bush. Il quale oltretutto ieri l'ha chiamato al telefono con un gesto distensivo che perfino Lamberto Dini (non certo vicino alla maggioranza in carica) ha giudicato di sostanziali scuse per l'accaduto.

Dunque Berlusconi non mancherà di sottolineare come da parte statunitense ci siano stati gesti di benevolenza, cominciando dall'istituzione della commissione d'inchiesta dove su non altro è potuto emergere il dissenso italiano. Da una parte il Cavaliere marcherà le differenze di giudizio sulla vicenda, dall'altra non avallerà la tesi di un'Italia umiliata dal potente alleato e dunque costretta a ritirare le truppe dall'Iraq in un sussulto di dignità patriottica.

«Non possiamo certo tradire le nostre convinzioni e diventare anti-americani», era il ragionamento svolto ieri sera da chi aveva partecipato alla redazione del discorso. Parole che certamente il premier ha ripetuto più volte ai propri interlocutori negli ultimi giorni. Berlusconi intende oggi «tenere ben distinte le due questioni», il caso Calipari da una parte e la presenza dei nostri soldati a Nassiriya dall'altra.

Di ciò nella maggioranza sono tutti persuasi. E perfino Roberto Calderoli, che a nome della Lega aveva manifestato l'altro giorno perplessità, ieri c'è ritornato sopra per chiarire che non si è mai preso in considerazione un termine temporale per il ritiro delle nostre truppe, ma è sempre stata decisa la linea di agire insieme alla comunità internazionale». Per l'esponente della Lega potrebbe essere addirittura l'Italia ad avviare in sede Onu un dibattito sui tempi del ritiro. Ma questa, rispetto al caso Calipari, è tutta un'altra storia. [u. m.]

IL LEADER DELL'UNIONE: LA VICENDA CALIPARI ACCELERA LA RIFLESSIONE SUL RITIRO DALL'IRAQ

La democrazia si esporta? Prodi «corregge» D'Alema

La dichiarazione del Professore dopo l'«apertura» del presidente Ds agli Usa «Sui libri di storia questo merito sarà attribuito più all'Europa o all'America?»

retroscena
Fabio Martini
ROMA

PER i romani è l'ora della pennichella, per Romano Prodi è l'ora di un panino al solito "Bibo bar" di piazza Santi Apostoli. Sono le tre del pomeriggio e ritornando nel suo ufficio il Professore dispiega un'insolita generosità. Vedendo i giornalisti delle agenzie schierati sul portone e impegnati nella consueta corvée, si rivolge a loro: «Ragazzi, venite su? Vi offro un caffè». La gentilezza del Prof ne precede un'altra: al termine di una lunga chiacchierata informale, Prodi "sdogana" soltanto una frase, quella che riguarda il ritiro delle truppe: «Un legame diretto tra il caso Calipari e il ritiro non ha ragion d'essere, ma siamo davanti all'ennesima dimostrazione che questa è una guerra e non un giocos. La vicenda Calipari, per Prodi «spinge ad accelerare la riflessione sui modi del ritiro delle truppe» anche per evitare «di trovarsi davanti ad una improvvisa decisione del governo».

Ci vuol poco a capire che quel verbo «accelerare» farà subito "notizia". E infatti nel giro di pochi minuti catalizza la discussione nel centrosinistra e traina dichiarazioni analoghe. Certo, l'opposizione ha già chiesto il ritiro dei soldati italiani un'infinità di volte: in modo diretto con una mozione e in modo indiretto, non votando finanziamento e rifinanziamento alla missione. Ma la sortita prodiana, affidata ai cronisti di guardia a Santi Apostoli, non è casuale. Alla vigilia del dibattito in Parlamento sul caso Calipari, Prodi aveva già deciso di far sentire la sua voce, dicendo qualcosa che lasciasse il segno. Ma c'è anche un altro rovello che ha spinto Prodi ad intervenire. Le dichiarazioni fatte il giorno prima da Massimo D'Alema al convegno di "ItalianiEuropei" sull'«esportabilità» della democrazia e rilanciate con una certa enfasi dai giornali, hanno contribuito a spostare leggermente il baricentro dell'Unione.

Di mattina Prodi ne ha parlato telefonicamente con D'Alema e i due si sono chiariti: il "caso" - in realtà mai aperto - si era rapidamente richiuso. Tra i due - ferma restando la reciproca proverbiale diffidenza - i rapporti personali restano buoni: qualche tempo fa Prodi e D'Alema si sono ritrovati a Parigi per impegni diversi e senza pubblicità sono andati a pranzo assieme in un ristorante del Beaubourg. D'Alema con la figlia Giulia e Prodi con la moglie Flavia. Ma è pur vero che D'Alema, presidente del Consiglio della missione in Kosovo, due giorni fa non si è limitato a rivendicare l'uso della forza difensiva, ma ad un certo punto ha detto testualmente: «Esportare la democrazia con successo vuol dire non escludere a priori il tema dell'uso della forza». Parole capaci di produrre qualsiasi interpretazione, come è puntualmente. Tanto è vero che, ieri sera, lasciando la sede di piazza Santi Apostoli, Prodi non si è tirato indietro all'incalzare dei cronisti. Alla domanda se ci fossero divergenze con D'Alema sull'uso della forza per «difendere» la democrazia, Prodi ha risposto: «No, perché? ci siamo sentiti con Massimo fino a stamattina e tutto va bene».

Prodi ha risposto così serenamente perché la domanda riguardava la "forza difensiva" e non invece l'esportazione della democrazia evocata da D'Alema? Una cosa è certa: durante il dibatitto finale al convegno di "ItalianiEuropei" Romano Prodi, con D'Alema al suo fianco, ad un certo punto ha interrotto un interlocutore con parole molto forti: «Ma scusate tanto: sui libri di storia ci sarà scritto che ha esportato più democrazia l'Europa o l'America?». Prodi ha dunque "corretto" D'Alema in modo molto indiretto e velato, evitando smentite pubbliche. Tanto più che, con D'Alema stesso, ma anche con Piero Fassino, Francesco Rutelli ed Enrico Boselli, Prodi aveva messo a punto la linea dell'Ulivo, che oggi sarà illustrata alla Camera da Piero Fassino, portavoce unico della Federazione. Il leader ds, parlando in Trentino, ha anticipato un passaggio interessante del suo intervento: «Occorre accertare la verità sul caso Calipari senza alterare i solidi rapporti di alleanza che ci sono non da oggi con gli Stati Uniti».

L'ex presidente Ue ha messo a punto con gli altri leader la linea dell'Ulivo che oggi sarà illustrata alla Camera da Fassino, portavoce unico

Il leader dell'Unione Romano Prodi

SU LA7 ALLE 17.30, FU REGISTRATA NEL MARZO DEL 2002

Intervista inedita allo 007 italiano

■ In occasione dell'intervento di Berlusconi al Parlamento sul caso Calipari, oggi alle 17.30 su La7, andrà in onda uno «Speciale Tg» che proporrà in esclusiva un'intervista inedita all'agente del Sismi ucciso in Iraq. Registrata nel marzo del 2002 da Gil Rossellini quando Calipari era a capo dell'Ufficio immigrazione di Roma, il documento (mai trasmesso prima) «rivela - si dice in una nota - un professionista scrupoloso, estremamente coinvolto nel suo lavoro e capace di una profonda analisi delle problematiche che trattava».

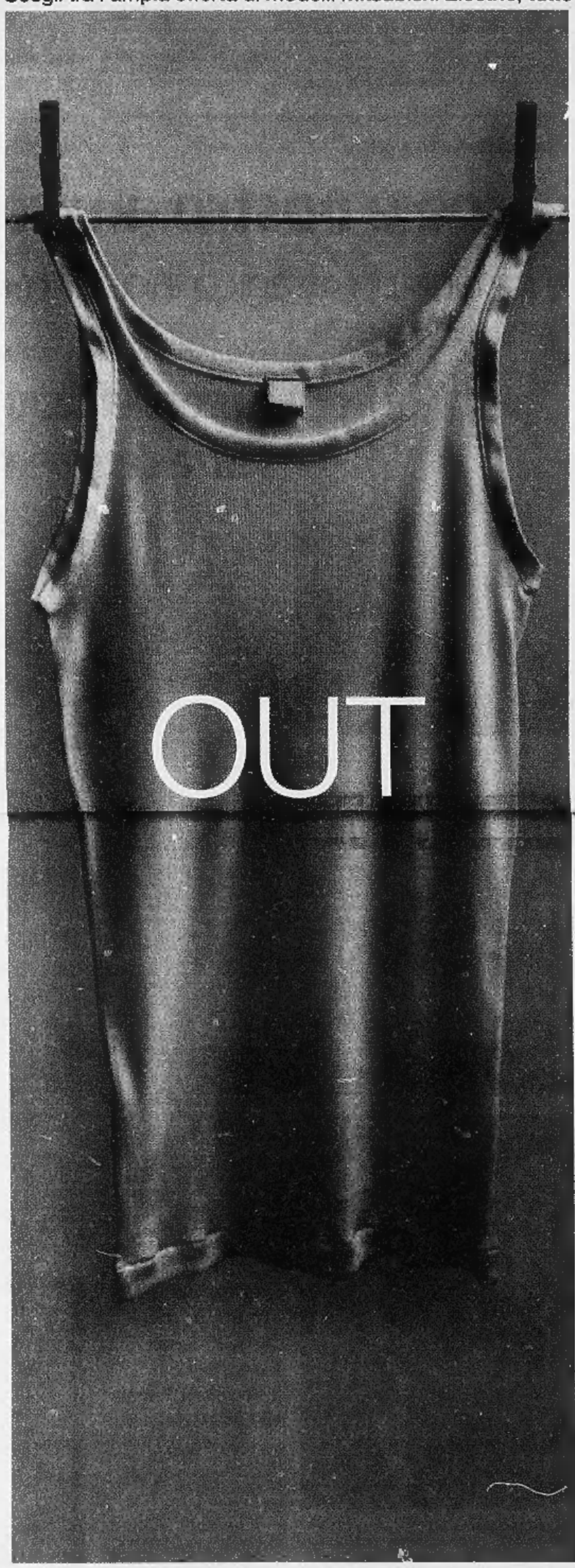
Phone call

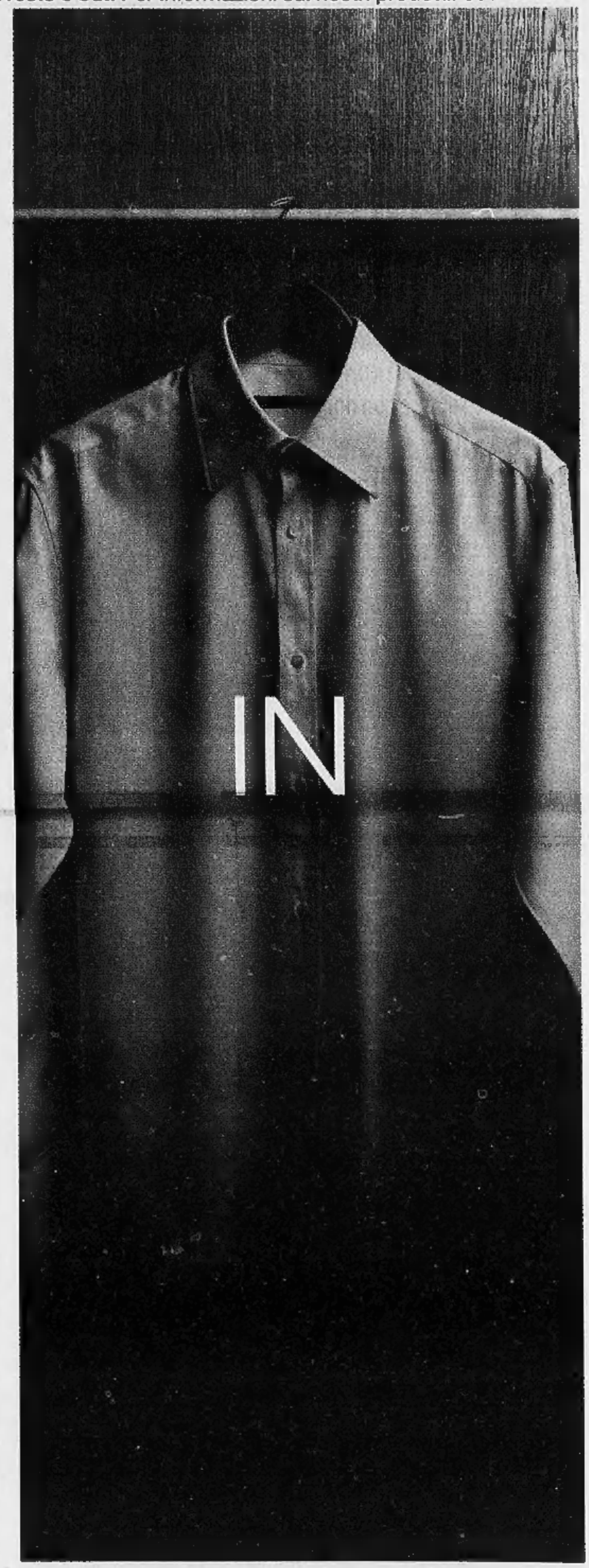
Dear members of the Italian Parlament, I want to tell you that yesterday I was called by President Bush (or maybe I called him, I can't remember right now). He told me that he is very sorry for the death of Calipari. I answered: don't worry George, I am very sorry too, but a little accident like that cannot compromise our strong friendship. Then he had to go work – you know, he has a very important job to do for the happiness all over the world – and he said bye bye. I wish he had said something else, like «I love you». He didn't, but I am sure that it is what he was thinking.

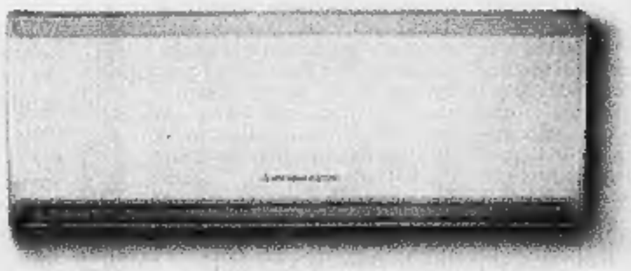
Jena

jena@lastampa.it

Quello che è "out" lasciamolo fuori. "In", invece, è un climatizzatore Mitsubishi Electric con un filtro che neutralizza allergeni, sostanze inquinanti e cattivi odori, un silenzio senza precedenti (fino a 21 decibel) e un risparmio fino al 30% di energia. Scegli tra l'ampia offerta di modelli Mitsubishi Electric, tutto il resto è out. Per informazioni sui nostri prodotti: **800-361915**







www.mitsubishielectric.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
Out is out. In is in.

AMERICANI ED EUROPEI HANNO CHIESTO DI RICONOSCERE LE RESPONSABILITA' DELL'ARMATA ROSSA NELL'EUROPA DELL'EST

La Collina delle Croci a Shauliaj, luogo simbolo della resistenza della Lituania

Il Cremlino si rifiuta di chiedere scusa ai Baltici per l'occupazione sovietica

■ L'entrata dell'Armata Rossa nei Paesi Baltici nel 1940 e la loro successiva annessione all'Unione Sovietica non costituivano una violazione del diritto internazionale: è quanto ha dichiarato ieri Mosca in risposta alle sollecitazioni internazionali di riconoscere le proprie colpe storiche e ammettere l'occupazione sovietica di Lettonia, Lituania ed Estonia. Una dichiarazione indignata del ministero degli Esteri russo afferma che le tre repubbliche aderirono all'Urss «con l'esplicito consenso delle loro autorità» e che ogni riferimento all'occupazione è privo di fondamento. Questa replica è giunta dopo che George Bush in un messaggio inviato alla presidente lettone Vaira Vike-Freiberga ha riconosciuto che «la fine della seconda guerra mondiale per l'Europa Occidentale ha significato liberazione, per l'Europa dell'Est occupazione e comunismo». Nell'approssimarsi del 60simo della vittoria sul nazismo, che verrà festeggiato con grande fasto a Mosca il 9 maggio prossimo, il Cremlino ha riaperto la polemica contro quegli ex satelliti che si rifiutano di aderire alle celebrazioni ricordando che per loro l'arrivo dell'Armata Rossa significò la perdita dell'indipendenza. Diversi esponenti europei, tra cui il vicepresidente della Commissione Guenter Verheugen, hanno chiesto al Cremlino di riconoscere la propria parte di responsabilità per il patto Molotov-Ribentropp, in base al quale Stalin ed Hitler si spartirono l'Europa Orientale. «Una strumentalizzazione e un tentativo in malafede di riscrivere la storia» sminuendo il ruolo dell'Urss nella vittoria su Hitler, ha replicato il ministro degli Esteri Serghej Lavrov. Boris Eltsin aveva denunciato i patti del Cremlino con i nazisti, ma ora Mosca ritorna a una interpretazione della storia che sembra presa di peso dai manuali staliniani. E il ministro della Difesa Serghej Ivanov insiste che l'Armata Rossa nell'Europa dell'Est ha difeso «la sovranità e l'indipendenza» dei Paesi Baltici, aggiungendo: «Bisognerebbe chiedere a coloro che in Occidente discutono oggi del fatto che noi possiamo aver occupato qualcuno di loro e quanti dei loro popoli sarebbero ancora nel novero dei viventi se non fossimo stati noi a spezzare la spina dorsale del nazismo».

IL MESSAGGIO DELLA RICE: «LA RUSSIA NON DEVE TEMERE LA DEMOCRAZIA AI SUOI CONFINI»

Bush va a parlare di libertà nella dacia di Putin

Il presidente comincia oggi a Riga il viaggio-simbolo a Mosca e nell'ex Urss

Maurizio Molinari
inviato a RIGA

George W. Bush arriva domani in Lettonia nella prima tappa di un viaggio europeo destinato a rafforzare il ruolo degli Stati Uniti come garanti dell'indipendenza delle nazioni dell'ex Urss. L'itinerario del presidente Usa verte attorno al 60° anniversario della sconfitta del nazifascismo, che sarà celebrato il 9 maggio sulla Piazza Rossa con una sfilata militare voluta da Vladimir Putin per rilanciare la Russia nel ruolo di grande potenza.

Accettando l'invito del Cremlino, Bush ha tuttavia progettato una missione che sembra mirata all'esito opposto: contenere l'influenza russa nei territori dell'ex Urss. Da qui un programma che inizia a Riga con l'omaggio al Monumento alla Libertà, che ricorda la resistenza lettone all'occupazione sovietica, e continua il 7 maggio con un summit con i leader delle tre repubbliche baltiche, inclusi il lituano e l'estone che diserteranno le celebrazioni di Mosca al fine di ricordare come fu il patto di non aggressione nazisovietico del 1939 a far perdere la libertà ai popoli baltici, aprendo le porte all'invasione dell'Armata Rossa nel 1940.

Non a caso alla vigilia della partenza per Riga Bush ha scritto alla presidente lettone, Vaira Vike-Freiberga, una lettera nella quale si rivolge ai Paesi Baltici affermando di «comprendere le decisioni prese sulla partecipazione alle celebrazioni del Giorno della Vittoria» ovvero tanto quelle di chi andrà che di chi non andrà sulla Piazza Rossa. A ciò si deve aggiungere che, lasciate le celebrazioni di Mosca, Bush concluderà il viaggio europeo il 10 maggio sulla piazza centrale di Tbilisi con un discorso sulla libertà destinato a sottolineare il valore della rivoluzione pacifica con cui i georgiani si emanciparono nel 2003 dall'influenza del Cremlino.

Il presidente russo Vladimir Putin

«Il programma è stato pianificato con cura - ha spiegato al "Washington Post" Anders Aslund, cremlinologo della Fondazione Carnegie - perché Bush non avrebbe potuto andare a Mosca per celebrare Josif Stalin dimenticando i popoli per i quali quella vittoria portò alla perdita della libertà». La Casa Bianca ha fatto sapere che Bush nei discorsi in programma a Riga, Tbilisi e in Olanda a Maastricht - dove l'8 maggio parlerà ai veterani della Seconda Guerra Mondiale durante una visita ad un cimitero militare - rilancerà la volontà di promuovere la libertà su scala globale, affrontando anche temi delicati come la perdurante presenza di truppe russe in Georgia, in violazione dell'impegno al ritiro assunto dal Cremlino nel 1999 di fronte all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

«Credo che Bush chiederà a Mosca di rompere gli indugi e riconoscere formalmente i confini delle repubbliche baltiche» aggiunge Ariel Cohen, cremlinologo della Heritage Foundation. Nel tentativo di prevenire frizioni con il Cremlino, il Dipartimento di Stato invia segnali rassicuranti. «Le tappe sul Baltico ed in Georgia serviranno ad affermare - sono state le parole del Segretario di Stato, Condoleezza Rice - che la Russia non ha nulla da temere dal germogliare della democrazia lungo i suoi confini». Dietro la prudenza diplomatica c'è la volontà di Bush di sfruttare il summit con Putin nella dacia fuori Mosca per rafforzare la partnership strategica nella lotta al terrorismo e nello sviluppo energetico.

«In cima all'agenda c'è il rischio che gli estremisti islamici entrino in possesso delle armi nucleari - assicura Cohen - è dunque l'interesse che Teheran non riesca a sommare la corsa all'atomo con il possesso di missili a lungo raggio». Sull'energia la richiesta di Bush sarà quella anticipata dalla Rice ai media moscoviti ovvero «aprire il mercato interno ad investimenti esteri di lungo termine» al fine di aiutare Washington a pianificare l'indipendenza dall'instabile Golfo Persico.

Per il Cremlino la parata del 9 maggio, giorno del 60mo anniversario della vittoria sul nazismo, è un'occasione per ricordare di essere ancora una grande potenza

LE TAPPE

Riga (Lettonia). Bush arriva il 6 maggio, il 7 depone una corona in memoria delle vittime dell'occupazione russa e incontra i leader baltici. **Maastricht (Olanda).** Bush arriva la sera del 7 maggio, l'8 pronuncia un discorso sulla libertà. **Mosca (Russia).** Bush arriva la sera dell'8 maggio, cena con Putin e il 9 assiste sulla Piazza Rossa alla parata che ricorda il 60° anniversario della sconfitta del nazismo. **Tbilisi (Georgia).** Il 10 maggio incontra il presidente Saakhashvili e pronuncia sulla piazza il discorso conclusivo. Attese decine di migliaia di persone.

La riscoperta della sponda francese

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

«Non parlatene mai, pensateci sempre» è una massima diplomatica inventata da un francese. Léon Gambetta era un titano della politica e della guerra, quando la coniò nel 1871 pensava all'Alsazia e alla Lorena finite sotto le grinfie del Kaiser. Voleva dire che quando non si hanno i mezzi per la «revanche» è meglio essere realisti, aspettare. E', come tutte le cose di buon senso, senza tempo, adattabile. Michel Barnier, ministro degli Esteri, per esempio, deve averci pensato quando alla Casa Bianca invece di portarlo nell'ufficio di Steve Hadley, consigliere per la sicurezza nazionale, lo hanno fatto entrare direttamente da Bush. Fino a pochi mesi, in tempi bisbetici tra le due sponde dell'Atlantico, una scena da fiction politica molto fantasiosa. Adesso siamo all'idillio, alla strappo burocratico (per consuetudine il Presidente non riceve i «semplici» ministri degli Esteri), per testimoniare l'affetto.

Molti alleati fedelisssimi, anche recentemente, hanno dovuto rassegnarsi all'etichetta. E invece per Barnier, rappresentante di quella Francia dispettosa e rancida che si voleva «punire», mezzo di colloquio. Un guru dei neoconservatori Gary Schmitt, si è perfino inquietato: «Attenzione, i francesi continuano a disprezzare i nostri interessi». Che sta succedendo? Alla Casa Bianca hanno scoperto semplicemente che la formula o con noi o contro di noi è un po' troppo radicale per il sinuoso ventunesimo secolo. Meglio la saggezza sottile di Gambetta: pensare sempre agli sgarbi dell'antiamericanismo chirachiano ma intanto approfittare dell'appoggio tattico dei francesi. Perchè rende. A Washington non sono sordi: sanno benissimo che Chirac nei comizi televisivi impugna la clava contro «il liberismo anglosassone», circonlocuzione che i vecchi marxisti avrebbero tradotto in imperialismo, presentato come l'idra di tutte le piaghe che possono tormentare la Francia. Ma in fondo sono soltanto parole. «L'entente cordiale» prevede di collaborare dove ci sono interessi convergenti. Ebbene, ha funzionato, i due sottoscrittori sono stati ai patti. La prova: il Libano. Stesso scopo a Parigi come a Washington: cacciare i siriani. La Francia ha investito il lungo e efficace lavoro diplomatico e le relazioni «speciali» con le fazioni libanesi. L'America ha brandito la forza (risolutiva) della minaccia, il bastone. Accettando però di marciare al brio volterriano del tamburo francese. Successo pieno. Ora i due alleati riprendono in parte la loro libertà di scelta. Ma Washington è disposta a aspettare, come suggerisce la Francia, che il discolo Assad junior triti la lezione e la rimescoli all'ingrosso, ad esempio, nella liberalizzazione del regime. Quindi in cassetto il grande Medio Oriente», molta realpolitik in salsa francese anche per il disarmo di hezbollah, a cui è appeso il futuro del Libano.

Barnier è uscito sfregandosi le mani anche dalla discussione sulla Bomba iraniana. Washington, certo, vorrebbe vedere gli ayatollah ricondotti a forza nelle moschee. Un giorno forse, succederà. Per ora si accoda al negoziato di Francia, Germania e Gran Bretagna che sono certi di riuscire a convincere il regime che l'atomo non fa per lui. E' un filo sottile, Barnier lo ha definito «fragile ma necessario». Ma Washington non mette più date alla pazienza. Anche perchè il 17 giugno in Iran si vota, molto può cambiare.

IL SEGRETARIO GENERALE JAAP DE HOOP SCHEFFER: L'ALLEANZA E' COMPATTA E I RAPPORTI CON I RUSSI SONO BUONI

«E' la democrazia la missione della nuova Nato»

«Il caso Calipari dimostra che in Iraq il nodo principale resta la sicurezza»

intervista
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

LA morte di Nicola Calipari è una tragedia. Sulla quale Italia e Stati Uniti si stanno confrontando, da alleati, per definire le responsabilità. Ma è anche la prova, drammatica, che in Iraq la priorità assoluta, in questo momento, è il rafforzamento della sicurezza attraverso la formazione delle forze armate irachene. E' l'unica strada per accelerare il processo di democratizzazione e il passaggio del potere alle nuove autorità di Baghdad. Nel suo ufficio al primo piano del quartier generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer non ha dubbi. «E' questo che ci chiedono gli iracheni, perché vogliono riprendere al più presto nelle loro mani il destino del Paese. Ed è per questo che la Nato ha avviato una missione per addestrare gli ufficiali dell'esercito che sta nascendo. E' il contributo più importante che possiamo dare per costruire la stabilità», dice l'ex ministro degli Esteri olandese che è segretario generale dell'Alleanza atlantica dal dicembre del 2003.

Gli uomini della Nato sono già operativi in Iraq?

«Abbiamo 120 istruttori che lavorano, per adesso, nella cosiddetta zona verde. E che addestrano quegli iracheni che, a loro volta, avranno il compito di addestrare altri uomini. Si tratta di un'azione che, nel gergo militare, è detta di leadership training. Ma stiamo anche approntando il centro di Ar Rustamiyah, alla periferia di Baghdad. E' una vecchia caserma che sarà completamente ristrutturata e trasformata in campo di addestramento, sempre per ufficiali superiori. Prevediamo di reandere operativo questo centro in settembre. Con l'impiego di altri istruttori ed con un sistema di sicurezza autonomo costituito da militari Nato. Per ora, nella zona verde, i nostri istruttori sono protetti da guardie private, come avviene per le ambasciate».

In questa operazione qual è il ruolo dell'Italia?

«E' di primissimo piano. In Iraq e nelle strutture sul territorio italiano: per esempio nel Nato College di Roma. Ma il ruolo dell'Italia è strategico per la Nato in tutte le sue missioni. In questo momento ci sono diecimila soldati italiani impegnati in Kosovo, in Bosnia, nell'Isaf, in Albania, in Macedonia, in Afghanistan. Tutte queste missioni di pace sono anche la dimostrazione di come è cambiata la Nato. Durante la guerra fredda, l'alleanza era un sistema di sicurezza creato per fronteggiare la minaccia di un'eventuale invasione sovietica in Europa. Oggi la Nato è diventata una specie di riserva di forze per compiere missioni di pace dove è necessario. Adesso, per esempio, il presidente dell'Organizzazione dell'unione africana, Alpha Oumar Konare, ci ha chiesto aiuto per le operazioni umanitarie in Darfur. E le stiamo studiando: abbiamo inviato una squadra esplorativa ad Addis Abeba per valutare le necessità e poi decideremo che cosa possiamo fare».

Jaap de Hoop Scheffer a Istanbul con due alti ufficiali della Nato

> A Baghdad abbiamo centoventi istruttori che stanno formando i quadri di comando dell'esercito iracheno. Per ora i nostri uomini sono protetti da guardie private

Lei ha parlato dell'Afghanistan dove ci sono stati e continuano ad asserci progressi importanti. Perché tante difficoltà, invece, in Iraq?

«In Afghanistan il processo di stabilizzazione ha fatto grandi passi. Italia e Spagna, che hanno un forte contingente impegnato in quel Paese, stanno estendendo il controllo del territorio anche nelle province più lontane dalla capitale. In Afghanistan ci sono già state, nel settembre scorso, le elezioni per il Parlamento, c'è il presidente Karzai, c'è un governo che funziona. Il potere politico è nelle mani delle autorità afghane, non in quelle della Nato, della Ue o dell'Onu. Per questo l'Afghanistan è un buon esempio per quanto si deve fare anche nella realtà irachena. Tutti i ventisei alleati della Nato, qualunque sia stata la loro posizione durante la guerra, adesso sono convinti che è necessario lavorare insieme per un Iraq stabile e democratico. Raggiungere questo obiettivo è essenziale non soltanto per gli iracheni che vogliono chiudere con la dittatura, ma per tutti noi».

Le divisioni che ci sono state anche sull'avvio della missione di addestramento, con Francia, Germania e Belgio contrari, sono davvero superate?

«Sì. Anche se ci sono state divisioni profonde, tutti oggi hanno capito che si deve aiutare il processo di pacificazione. E il punto di boa sono state le elezioni del gennaio scorso con otto milioni di iracheni alle urne. Lo so che c'è ancora tanta violenza, che ci sono i terroristi - li chiamo così perché uccidono ogni giorno gente innocente negli attentati - e che c'è la rivolta di una parte dei sunniti. Ma tutto questo si può battere soltanto aiutando il nuovo governo».

In Italia l'uccisione di Calipari ha rilanciato il dibattito su un possibile ritiro. Lasciare l'Iraq adesso sarebbe un errore?

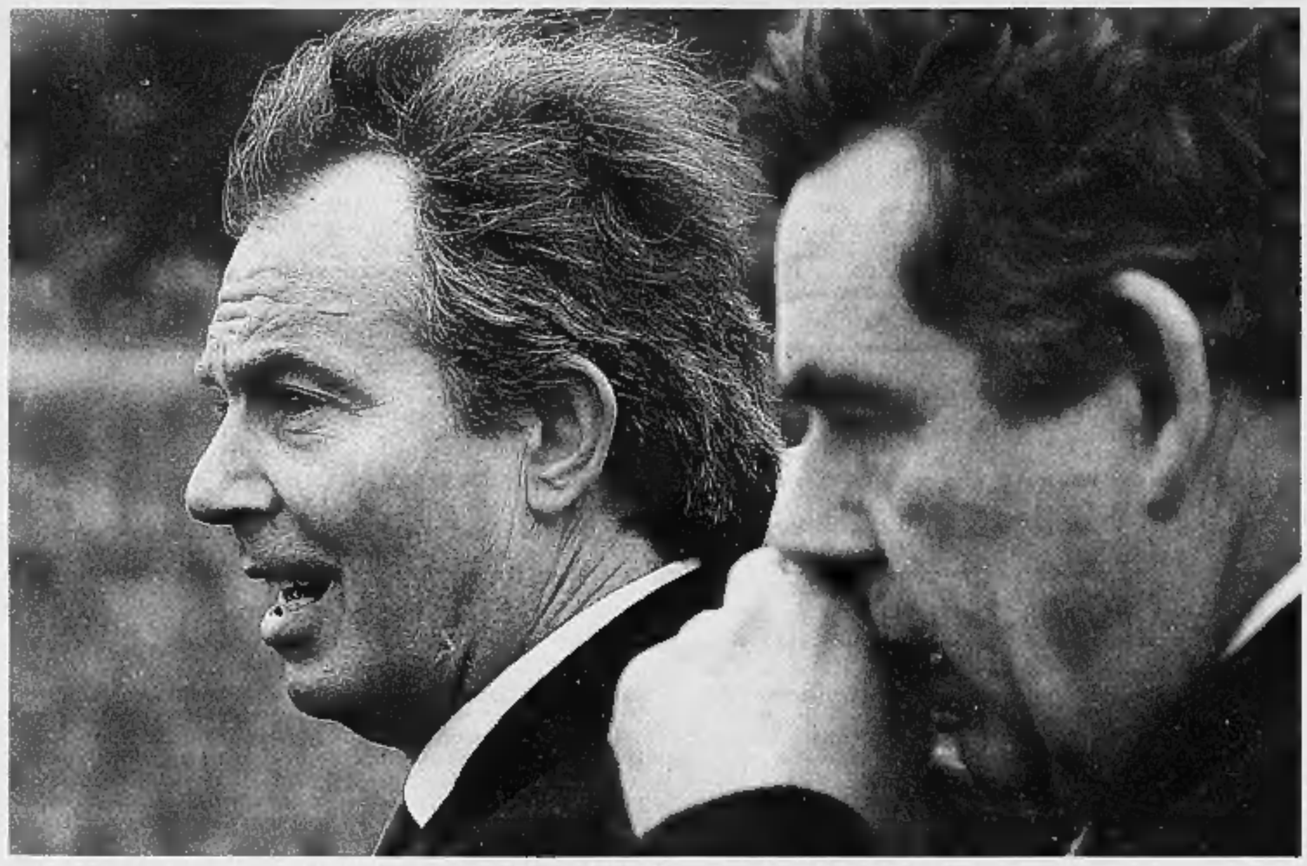
«Sono decisioni che spettano ai Paesi nella loro sovranità. Non sono questioni che riguardano la Nato. Detto questo, credo che sia molto importante fornire al governo iracheno tutto l'appoggio possibile fino a che sarà necessario e fino a che sarà richiesto».

Passiamo all'Europa. Lunedì a Mosca ci sarà la grande festa comune per l'anniversario della seconda guerra mondiale con la presenza di Bush a fianco di Putin. Ma in qualche capitale dell'Est europeo la scelta di Mosca non è piaciuta...

«Nella Nato ci sono ormai molti Paesi dell'ex blocco sovietico. Come la Polonia, le Repubbliche baltiche, la Slovacchia e la Repubblica ceca e devo dire che non vedo divisioni tra vecchi e nuovi Paesi dell'alleanza. Certo, c'è la storia. Ci sono Paesi che sono stati occupati dall'Unione sovietica. Ma la Nato è un'organizzazione che, prima di tutto, condivide i valori fondamentali della democrazia. Io sono olandese, sono nato subito dopo la guerra e, posso dire, dalla parte giusta dell'Europa che allora era divisa. In altre parole, per me valori come diritti umani, libertà di parola, di religione e ogni altra libertà sono arrivati automaticamente. Un polacco, per fare un esempio, ha dovuto lottare per conquistare questi valori. Come ha fatto anche papa Giovanni Paolo secondo. Ma adesso, tutti insieme, dobbiamo difenderli. Collaborando con Mosca che pure è cambiata, che fa parte del consiglio Nato-Russia, che coopera con noi in tante missioni. Rendere sempre più strette le nostre relazioni è essenziale per la nuova Europa».

OGGI LA GRAN BRETAGNA SCEGLIE ALLE URNE IL NUOVO GOVERNO

Il leader conservatore Michael Howard durante la visita a una scuola



Il primo ministro britannico Tony Blair insieme con il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown all'aeroporto di Eistree, vicino a Londra

Il leader dei libdem Charles Kennedy

Il Blair dei record non è ancora certo di avercela fatta

Sarebbe il primo leader laburista a governare per tre volte consecutive sovvertendo la tradizionale egemonia conservatrice dal dopoguerra

Lucia Annunziata

LONDRA

Il terzo mandato che Tony Blair chiede oggi all'Inghilterra non è esattamente un traguardo scontato.

La memoria infatti tende ad essere molto corta, e la lunga tenuta dell'attuale governo di Downing Street rischia di far dimenticare la particolare natura della politica in Inghilterra - paese dominato, fino a Tony Blair , dai conservatori. Dalla fine del dopoguerra in poi sono infatti solo i conservatori a riuscire a governare per ben due lunghi periodi: tredici anni, dal 1951 al 1964 , e successivamente , per ben diciotto anni, fino all'arrivo di Blair, dal 1979 al 1997. Il Labour invece si presenta al traguardo del Terzo Mandato ben tre volte, e fallisce tutte e tre le volte: nel 1951, nel 1970 e nel 1979.

Se il risultato delle urne di oggi dovesse dunque assegnare a Blair la vittoria, il premier segnerebbe un primato eccezionale per sé e per il partito: oltre ad essere già ora il premier del Labour con il più lungo periodo al governo, dopo Attlee (superato il 2 agosto del 2003), diverrebbe anche il primo a governare per tre volte.

In realtà proprio da Clement Attlee - il cui governo finora è stato sempre considerato dal Labour come il picco della propria forza politica - val la pena di cominciare per capire, sia in termini di paragoni storici, sia in termini di memoria, quanto tormentata e appassionata sia - a dispetti di tutti i luoghi comuni degli inglesi - la storia politica dell'Inghilterra. E dunque quanto significativa sarebbe la eventuale riaffermazione del Labour.

Attlee vince nel 1945, fra la sorpresa generale, contro Wiston Churchill. L'uomo che ha battuto Hitler e che ha salvato la democrazia, viene mandato a casa dalle urne. Quelle elezioni sono forse ancora oggi le più celebri e celebrate - nella memoria, nei film, nella narrativa e nella saggistica. Dentro quello scontro c'è infatti tutta la qualità di parabola morale che la politica riesce a interpretare quando è nei suoi momenti più interessanti. Da una parte Churchill , eroe indiscusso sulla scena mondiale, capo della coalizione che dal '40 ha guidato il paese nei suoi momenti peggiori, che va alle elezioni con un sentimento di tale sicurezza (e con lui i conservatori) da non avvertire - proprio lui che ha capito il mondo - i cambiamenti del suo paese. Tra lui e Attlee ci sono differenze che racchiudono i due aspetti dell'Inghilterra, il continuo scontro di identità upstairs/downstairs, signori e popolo. Churchill l'aristocratico guerriero, dalla parola facile e affilata, Attlee l'intellettuale militante, che si forma negli slums cittadini, di poche parole, contrario al riarmo - come Churchill gli rimprovererà copiosamente in vita e poi nelle sue monumentali memorie «A Gathering Storm».

Tuttavia Churchill e Attlee affrontano la guerra insieme, sono gli unici due uomini politici Inglesi che rimangono nel gabinetto di guerra (con diversi ruoli) per tutto il tempo, dal 1940 al 1945. Alla fine della guerra , per arroganza e ignoranza del paese, Churchill perde dunque a sorpresa le elezioni. La vittoria del labour intacca roccaforti conservatrici come Birmingham, il cuore popolare di Londra, come Hackney, e le zone rurali a Est del paese. Attlee nel suo mandato rivoluziona l'Inghilterra: lancia il welfare, fonda l'assistenza sanitaria nazionale, l'India diventa indipendente. Ma è anche un mandato denso di conflitti sociali. Alle elezioni del febbraio del 1950 vince ma di poco . Undici mesi dopo, nell'ottobre del 1951 il suo rivale, Churchill, si prende la rivincita tornando al potere.

Le campagne elettorali doppie del 1950 e 1951 si svolgono tra incidenti e manifestazioni: i Tory sono accusati di essere guerrafondai, il Labour di star portando l'Inghilterra alla bancarotta con la loro politica di spesa pubblica. Per altro, proprio nel 1951 la televisione per la prima volta segue le elezioni.

Dal 1951 al 1964 i conservatori hanno il loro primo lungo periodo di governo, di ben tredici anni, passando di mano da Churchill a Anthony Eden ad Harold Mcmillan. Tredici anni «persi», diventeranno negli slogan del labour. Non sono anni semplici: nel 1956 Anthony Eden (eletto nel 1955, dopo una defatigante attesa come delfino di Churchill) deve affrontare la crisi di Suez - anche qui la memoria è corta, ma quella fu la più bruciante crisi di politica estera dell'Inghilterra nei tempi moderni. L'umiliazione che seguì alla nazionalizzazione del canale e alla sconfitta militare segnò di fatto per un paese emotivamente coinvolto e diviso, il segnale della fine del proprio destino imperiale.

E ancora oggi ci sono molti che dicono che quel ricordo, che quella crisi, ha spinto Tony Blair ad andare invece alla guerra in Iraq. Anche Harold Mc Millan che sostituisce Eden nel '57 e sarà rivotato nelle elezioni del 1959 gestisce un periodo di crisi economiche e anche di ultime crisi imperiali. Nell'insieme tuttavia, in anni non facili, i conservatori mantengono la loro forza perchè danno l'idea di interpretare meglio la modernità e lo sviluppo, mentre il labour si arrocca sulla sua sconfitta. E' lo scandalo Profumo che nel 1963 scuote il governo dei conservatori: lo scandalo è piccolo ma conferma una opinione crescente sulla corruzione, la non trasparenza dei tory. Sono iniziati del resto gli anni Sessanta, che l'Inghilterra aiuta a lanciare come un nuovo orizzonte culturale.

Nel 1964 il Labour infatti vince, con Harold Wilson, e la vittoria viene riconfermata nelle elezioni anticipate del 1966. Gli anni Sessanta si sentono soprattutto nel cambiamento di ceti che cambiano collocazione: gli intellettuali, la classe media vengono attirati dal labour, sono gli anni in cui il labour conquista infatti città come Exeter, Oxford, Hampstead. E' un anticipo per certi versi - e non solo per il tipo di voti che attira - di quello che sarà il new labour degli Anni Novanta: al centro della proposta politica c'è infatti una proposta di moderazione, c'è una accettazione della modernità come distacco dal vecchio linguaggio strettamente di classe.

Gli anni Settanta, con la loro crisi economica, la svalutazione e la confusione nella gestione finanziaria del paese portano velocemente a termine questo esperimento: nel 1970 Wilson viene sconfitto dal conservatore, Edward Heath, ma nel 1974 Wilson rivince ancora, e rivince anche la seconda elezione anticipata tenutasi sempre nel 1974. Ma il lungo «inverno dello scontento» è duro da superare: la crisi del petrolio, gli scioperi di minatori, il caos nel paese.

Nel 1979 arriva Margaret Tatcher. E' questo ingresso nella Storia, da cui si avviano 18 anni di governo conservatore che porta in Inghilterra la rivoluzione di una nuova destra, possiamo fermarci. La memoria di quegli eventi è infatti ancora viva nella cronaca di oggi.

1951, 1970, 1979
Per ben tre volte
il labour ha fallito
la riconferma
al terzo mandato
Una barriera psicologica
che continua a pesare

Qualcuno dice che
il premier sia stato
così deciso nella
guerra in Iraq perché
aveva in mente la crisi
di Suez e la caduta
del governo Eden

LA SINISTRA ITALIANA IMPARI DA LUI

SE Tony Blair otterrà oggi il suo terzo mandato, diverrà il leader più longevo della sinistra nella storia dell'Inghilterra. Ma anche del mondo occidentale: alla fine infatti il suo governo avrà superato in lunghezza quello di Clinton, quello di Jospin, quello di Schroeder (forse) e anche quello del centrosinistra 1996-2001. Cosa c'è nel suo successo che gli assicura una tale lunga vita e che, per converso, manca agli altri che ha distaccato? Cosa c'è dunque che ancora oggi la sinistra mondiale può imparare da lui?

a) Regola Prima: comunicazione. Tony Blair ha qualcosa che la sinistra europea (diverso è il caso di Clinton) non ha: un forte senso di quello che è «normale», popolare, non elitista. Tony Blair, che pure è un prodotto quasi da laboratorio della comunicazione moderna, tuttavia non ne sposa il senso di condiscendenza verso il popolo: quel fastidioso atteggiamento dal «vi-spiegio-io-cosa-dovete-pensare» che nella sinistra europea altro non è, in fondo, che una eredità del vecchio concetto di avanguardia. Blair è invece, fino alle ossa, fino al disgusto a volte, un perfetto mixer dei mores correnti - un riproduttore di sensibilità attuali, dalle mode ai modi, che gli permettono di rispecchiare e di rappresentare la medietà della società attuale. Ovviamente questo non gli permette di avere sempre la «gravitas» dell'intellettuale (tradizionale aspirazione di tutti i leader della sinistra continentale ancora impicciati fra la decrittazione di Carlo Marx e Rifkin) ma in compenso gli dona rappresentatività immediata. «Senza cerniere» direbbe Erica Yong, con una frase vecchia ma efficace.

b) Regola Seconda: Blair dà valore prioritario e assoluto alla unità della sinistra. A costo di piegarsi lui,come ha fatto in questi giorni con Gordon Brown, e a costo anche di manipolare altri, come ha fatto sempre. Così ha sempre evitato il collasso. Come sottolinea il suo guru, Anthony Giddens: la sinistra francese e quella italiana sono morte per implosione.

c) Regola Terza. Tony Blair, non importa quanto sia cinico, ha sempre tenuto in mente l'importanza dei Valori. Piacere o meno , la sua è una famigliona, la sua vita non ha scandali, la sua bussola rimane quella dei valori della classe media. Clinton non l'ha mai seguito, né capito. In futuro capiremo sempre meglio come quello dei valori sia stato il killing ground del clintonismo. [l. a.]

LA PRIMA COPPIA BRITANNICA RILASCIA UN'INTERVISTA SCABROSA

Battute osé e doppi sensi Cherie e Tony a caccia di voti

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Forse per rimorchiare qualche voto in più fra le donne che hanno deciso di dare il due di coppe al suo governo, Tony e Cherie hanno concesso una rara quanto abile intervista insieme al tabloid «The Sun». Il loro tono, affettuoso e informale, mira sicuramente a enfatizzare l'immagine di Blair come uomo di famiglia, oltre ai suoi poderosi pettorali che alla vigilia delle elezioni potrebbero valergli l'epiteto di «torace politico della settimana».

Ricorda un po' la battaglia del grano la sbalorditiva fotografia di Blair a torso nudo sotto il sole mentre conversa al telefonino. E' senz'altro un'immagine d'archivio relativa a una vacanza, con il filogovernativo «Sun» l'ha giustapposta magistralmente alle immagini giocose della prima coppia del Paese abbracciata nel giardino di Downing Street. Alcune delle battute alludono maliziosamente alla loro intimità, con l'effetto di sottolineare la loro solidità coniugale.

Anche il titolo osé, tipico di questo giornale, ci scherza sopra a caratteri cubitali: «Perché le dimensioni contano», alludendo in realtà alla maggioranza parlamentare laborista che oggi gli elettori potrebbero decidere di restringere drasticamente. Il doppio senso, tirato in ballo dalla direttrice del giornale, Rebekah Wade, e dal caposervizio politico Trevor Kavanagh, fa ridacchiare Cherie e le dà una prodigiosa imbeccata per arrivare direttamente al punto di quest'intervista: «Credo proprio che le dimensioni contino. Sono stata in molti seggi in bilico dove abbiamo candidati fantastici. La perdita di uno solo di essi sarebbe una terribile tragedia per loro e per noi».

E' un beverone populista quale solo il «Sun» potrebbe propinare a una nazione malcontenta, ma almeno gli ingredienti sono chiari: il rinnovo dei voti matrimoniali di Tony e Cherie con una cerimonia religiosa nella residenza di Chequers; il chiacchiericcio insolente sulla virilità del premier, a cui lui ha avuto l'intelligenza di rispondere con umorismo; i gesti devoti di Blair che non è molto bravo a mantenere in agenda le cene romantiche ma usa un foglio piegato di carta A4 come biglietto d'anniversario per la moglie; e naturalmente, quei benedetti seggi in bilico che oggi, per inciso, rischiano di essere assegnati a qualcun altro.

Tale e tanto sfoggio di intimità comincia dall'asserzione di Tony: «Normalmente finiamo nello stesso letto», il primo ministro e la moglie, cioé, cercano di dormire sotto lo stesso tetto il più possibile. E poi prosegue con la rivelazione di una cerimonia segreta con cui hanno celebrato le nozze d'argento: «Abbiamo scelto le letture e abbiamo parlato con il prete dell'amore fedele e di ciò che significa. Abbiamo anche detto alcune preghiere per ringraziare di questi 25 anni meravigliosi». Nonostante il primo ministro abbozzi un mugugno mascolino quale: «A quale uomo piace parlare d'amore?», Cherie cinguetta felice che per l'occasione ha comperato per il marito «un paio di gemelli e per me una collana come regalo di Tony».

Ma nonostante Blair deleghi alla moglie il compito di sgobbiarsi da sola i doni, apprendiamo che il Paese ha in realtà un primo ministro molto romantico. «Caro, raccontagli della nostra cena che hai annullato perché eri così ossessionato dalle elezioni», suggerisce lei. «Ne ho abbastanza di questo!», ribatte Tony ridendo, ma lei incalza: «Non è un tipo da fiori, e si dimentica sempre del biglietto per il nostro anniversario, ma prende un foglio di carta A4, lo piega in due e ci scrive sopra: "Tony ama Cherie", con il disegno di un omino e una donnina e tanti baci. Non è un gesto costoso ma lo trovo molto romantico».

A proposito dell'equilibrio di potere in famiglia, Tony dice: «In buona sostanza, io cedo. Quando si tratta di famiglia, Cherie prende la maggior parte delle decisioni». Aggiunge lei, giudiziosamente: «Non litighiamo granché, perché lui ha già un lavoro difficile». Sotto un'immagine dei Blair che «si guardano adoranti negli occhi», come recita reverenziale la didascalia, è il sonetto numero 116 di Shakespeare scelto per le nozze d'argento, c'è uno scambio di battute molto più sanguigno. Davanti all'obiettivo, Cherie lo punzecchia: «Su, Tony, spogliati e fai vedere questo tuo corpo in gran forma». «Tieni le mani a posto, Cherie!», la rimbecca lui. «Lo fai cinque volte per notte?», chiede insolente il fotografo. «Come minimo, posso fare di più, dipende da come mi sento - ribatte il premier - Basta così, intervista finita. Non faccio foto di baci». Quindi, rivolto alla moglie: «Su, donna, è ora che mi prepari la cenal». Chissà se basterà a fargli rientrare in casa qualcuno di quei cruciali seggi in bilico.

LAURA BUSH

■ **«GEORGE VA A LETTO SEMPRE ALLE NOVE»**
A Washington, alla cena annuale con i giornalisti che seguono il presidente, Laura Bush ha scherzato: «Sono una casalinga disperata, George va sempre a dormire alle nove di sera».

Cherie Blair, moglie del premier e celebre avvocato

FLAVIA PRODI

■ **«ROMANO SA FARE ANCHE LA LAVATRICE»**
Il capo della coalizione che potrebbe (condizionale) vincere le prossime elezioni in Italia «tiene i conti di casa e sa cucinare». A rivelarlo è la stessa moglie di Romano Prodi, Flavia, in un'intervista al settimanale «Chi». Il leader dell'Unione si arrischia talvolta a «fare una lavatrice, ma il letto quello proprio non lo fa». La signora Flavia ha poi rievocato i tempi del fidanzamento: «Non si può proprio dire che Romano fosse bello, adesso lo è molto di più. Ma dava sicurezza e trasmetteva entusiasmo».

tagli

di Altiero Scicchitano

«L'umanità la amo; è la gente che non riesco a sopportare».
— Einstein?
— Linus.

Gil Grissom (William Petersen), capo della scientifica di Las Vegas, spiega al suo luogotenente Warrick Brown (Gary Dourdan) che per capire come gira il mondo la fisica nucleare non basta. Servono anche i fumetti. Nella serie televisiva creata da Anthony E. Zuiker

C.S.I.: Scena del crimine
(Stagione II, episodio 10: "Ellie", 2001).

PROCREAZIONE ASSISTITA: CHE COSA PREVEDE LA LEGGE CHE IN PARTE POTREBBE ESSERE ABROGATA

■ ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Sarà consentita per risolvere problemi di sterilità o infertilità e solo se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci

■ NO ALL'ETEROLOGA
Il testo vieta il ricorso alla fecondazione eterologa, cioè con seme o ovulo di persona estranea alla coppia

■ SOLO SPOSATI O CONVIVENTI
La tecnica sarà accessibile solo alle coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi

■ TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste tecniche saranno figli legittimi della coppia

■ NO A CLONAZIONE E SPERIMENTAZIONE SU EMBRIONI
Sono vietate la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione umana. Ricerca clinica e sperimentazione sull'embrione sono ammesse solo se finalizzate alla tutela della sua salute e del suo sviluppo

■ NON PIÙ DI 3 EMBRIONI
È possibile produrre non più di tre embrioni per volta, ovvero il numero necessario ad un unico e contemporaneo impianto

■ ADOTTABILITÀ DEGLI EMBRIONI
È prevista l'adottabilità degli embrioni congelati di cui non si conoscano i genitori biologici o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni

■ CRIOCONSERVAZIONE
È consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti possibile per gravi problemi di salute della donna che non erano prevedibili

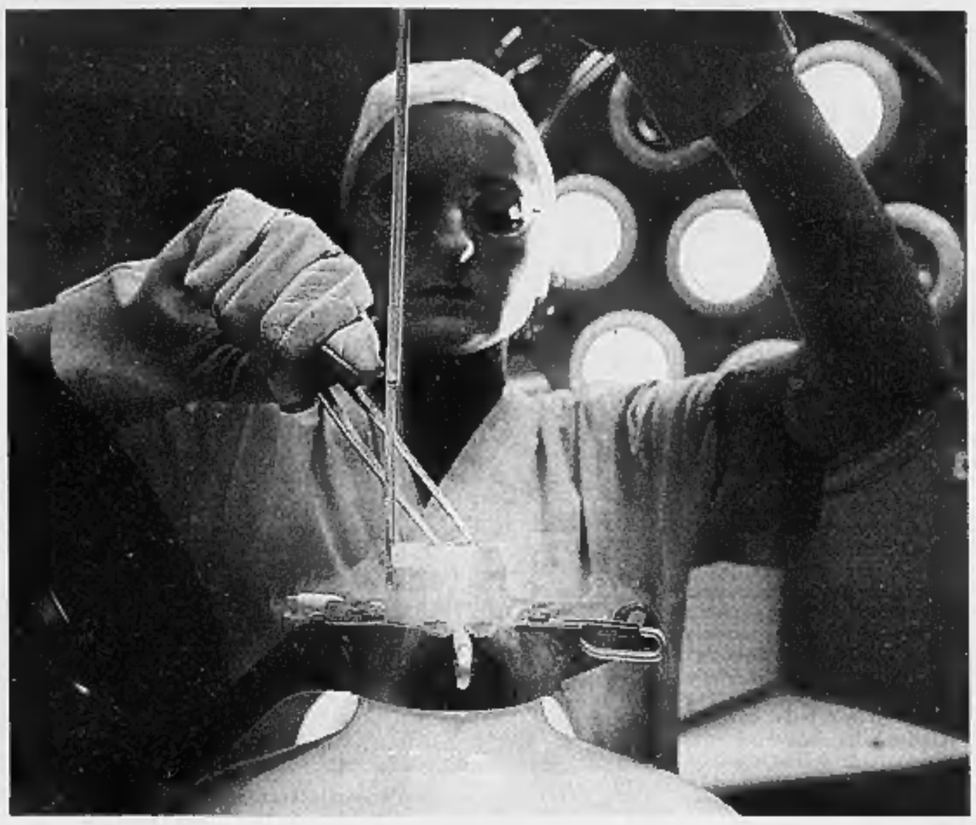
■ STRUTTURE AUTORIZZATE
Gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

■ SANZIONI
Chi utilizza gameti estranei alla coppia rischia una multa che va da 300 a 600.000 euro; tra i 200 e i 400.000 euro saranno pagati da chi applica la fecondazione medicalmente assistita a single, minorenni e coppie dello stesso sesso. Per il commercio di embrioni o gameti è prevista la reclusione da 3 mesi a 2 anni e multe da 600.000 a un milione di euro. Per tentativi di clonazione si rischia la reclusione da 10 a 20 anni

IL 12 E 13 GIUGNO ALLE URNE, MOLTI NON LO SANNO NEPPURE

Il referendum divide le coscienze ma anche i due Poli

Nel comitato a favore del Sì prevale l'Unione, però non manca la Cdl
Per l'astensione si schierano il centrodestra e settori della Margherita



Un laboratorio per la «cicogna di vetro»
A sinistra: il radicale Capezzone accusa Rai e Mediaset di oscurare il referendum

ROMA

Manca poco più di un mese al voto, ma oltre un terzo degli italiani non sanno neanche che il 12 e il 13 giugno ci sarà un referendum. I più recenti sondaggi, prudentemente, non si spingono oltre: se avessero domandato l'argomento della consultazione o, peggio, il giudizio dell'elettore sui quesiti proposti, il risultato sarebbe certo ancor più sconfortante. E' vero che le prossime settimane «riscalderanno» il dibattito e, quindi, le conoscenze in materia dei cittadini saranno più estese. La complessità dell'argomento e «l'interesse sul disinteresse» di una parte sia della classe politica sia delle rappresentanze religiose, culturali e sociali rischiano, però, di oscurare le ragioni del «sì», quelle del «no» e quelle, particolarmente importanti questa volta, di coloro che vogliono far fallire la prova referendaria attraverso l'astensione.

Vediamo, perciò, di riassumere nella maniera più semplificata possibile e, perciò, scontando approssimazioni ed imprecisioni, perché è stato indetto il referendum e quali sono le principali posizioni sia dei partiti sia dei movimenti della società civile.

Il 12 e il 13 giugno si voterà su quattro quesiti che la Corte costituzionale ha ammesso al fine di modificare la legge 40 del 2004 sulla procreazione assistita. La Consulta, infatti, ha escluso una quinta domanda che voleva ottenere la completa cancellazione della legge approvata dal Parlamento. Ecco come si possono dividere le opinioni fondamentali, secondo una del tutto arbitraria ma indicativa classificazione per atteggiamenti finora espressi o fatti trasparire.

PROMOTORI.
Il comitato per il «Sì» raccoglie esponenti radicali, diessini, di Rifondazione, dello Sdi, dei Verdi, dei Comunisti italiani, dell'Italia dei valori, dei Repubblicani europei. In maggioranza, è rappresentato il centrosinistra, ma ci sono anche esponenti del centrodestra, come il presidente, Antonio Del Pennino, repubblicano del partito di Giorgio La Malfa, il forzista-liberale Alfredo Biondi e la socialista Chiara Moroni del partito di De Michelis. Nel centrosinistra, è esclusa invece la maggior parte della Margherita, tranne alcuni rappresentanti come, ad esempio, Cinzia Dato.

Nel comitato per il «Sì» ci sono rappresentanze sindacali, come la Cgil e l'Uil e varie associazioni, da «Mamma online» a «L'altra cicogna», dal «Tribunale per i diritti del malato» a «Futuro senza talassemia» o quelle per la lotta alle malattie genetiche, alla fibrosi cistica, ecc. Un comitato parallelo, quello scientifico, che si chiama «Scienza e salute», annovera nomi molto noti, da Veronesi a Sgaramella, a Radi, a Flamigni. Due premi Nobel, Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco si sono espressi per il «Sì» a tutti e quattro i quesiti.

OPPOSITORI.
Il comitato «Scienza e vita» ha scelto di suggerire l'astensione come la via più efficace per difendere l'intangibilità della legge approvata in Parlamento. Una indicazione che il presidente dei vescovi italiani, Camillo Ruini, per primo e con molta decisione, ha indicato, sollevando molte polemiche sia da parte del fronte laico sia da alcuni settori dello stesso mondo cattolico che preferirebbero partecipare al referendum e battersi a viso aperto per il «No». Aderiscono al comitato parlamentari in prevalenza del centrodestra, ma anche otto rappresentanti della Margherita. Ci sono, inoltre, esponenti di movimenti cattolici, da quello di Carlo Casini a Cl, dall'Agesci ai neocatecumenali, dai focolarini a Sant'Egidio. Appoggiano questa battaglia alcuni scienziati e moralisti cattolici, come il presidente del comitato di bioetica, D'Agostino.

Sintetizzati gli schieramenti ufficiali, vediamo ora di raggruppare le opinioni e gli atteggiamenti particolari.

SINISTRA PRUDENTE.
In questa categoria si possono annoverare alcuni settori dello schieramento per il «Sì» che avrebbero preferito evitare lo scontro referendario o che esprimono dubbi su almeno uno dei quesiti proposti. E' il caso, per esempio, dello stesso presidente dei democratici di sinistra, Massimo D'Alema, che, sulla fecondazione eterologa ritiene sia necessaria una regolamentazione «perché esiste anche un tema di responsabilità del padre: l'anonimato può ledere i diritti di una persona che nasce». Anche il verde Paolo Cento in un'intervista al quotidiano cattolico *L'Avvenire* ha recentemente manifestato perplessità sulla diagnosi preimpianto che può rischiare, invece, la predeterminazione genetica.

SINISTRA PONTIERA.
L'ex premier Giuliano Amato e i due leader dei Cristiano sociali che aderiscono ai ds, Mimmo Lucà e Giorgio Tonini, sono i principali rappresentanti del tentativo di trovare un accordo parlamentare con la maggioranza per riscrivere, alle Camere, la legge. Nonostante i loro sforzi fossero seguiti dallo scetticismo generale, il loro impegno è proseguito fino a quando l'evidenza dell'impossibilità di un'intesa li ha costretti a desistere.

CATTOLICI DISOBBEDIENTI O RENITENTI.
Il caso più clamoroso è quello del leader del centrosinistra, Romano Prodi. All'appello di Ruini per l'astensione, in un primo tempo, aveva risposto: «Sono un cattolico adulto e vado a votare». Una dichiarazione che aveva suscitato polemiche e malumori fra gli astensionisti del centrosinistra poco disposti a passare per cattolici adolescenziali e che ha lo ha costretto alla precisazione: «Ho parlato a titolo personale; anche gli astensionisti debbono essere considerati, naturalmente, cattolici adulti. Su questi temi, non esiste disciplina di partito, esiste la libertà di coscienza». Anche la Bindi e Castagnetti, probabilmente, andranno alle urne per deporre i loro «No». Così come hanno espresso l'intenzione di votare le 40 comunità cristiane di base.

CATTOLICI PENTITI.
L'aggettivo va subito chiarito: l'abiura non si riferisce alla fede, ma, al contrario, si applica all'intenzione iniziale di partecipare al referendum, poi mutata nell'obbedienza all'indicazione astensionista della Chiesa. L'esempio più illustre di questa disciplinata conversione è quello di Giulio Andreotti che si è «inchinato» al suggerimento dei vescovi.

DESTRA VOTANTE.
Lo schieramento della Casa delle libertà, come abbiamo visto si è espresso, in larga maggioranza, per l'astensione suggerita dal cardinal Ruini. Ci sono, però, eccezioni sia tra coloro che voteranno «Sì» sia tra quelli che sceglieranno il «No». Tra i primi, il caso più noto è quello del ministro forzista Stefania Prestigiacomo, come quello del «vecchio liberale» Alfredo Biondi. Voterà, invece, «No» la rappresentante di An, Daniela Santanchè. Un «No» sarà espresso anche dalla leghista Giovanna Bianchi Clerici che lo accompagnerà, però, da altri tre «Sì».

ATEI DEVOTI.
Così, scherzosamente, è stato definito un gruppo di intellettuali capitanati da Giuliano Ferrara e dal suo giornale, «Il Foglio». Con una vigorosa campagna di stampa e riallacciandosi alle tesi americane dei cosiddetti «neo-cons» o «teo-cons», conducono una battaglia, da sponde laiche, «contro l'onnipotenza scientista» che vuol negare la necessità di uno statuto etico dell'embrione». [L. I. s.]

ELIMINARE I LIMITI ALLA RICERCA CLINICA E SPERIMENTALE SUGLI EMBRIONI
Promosso da un comitato referendario trasversale (parlamentari Ds con l'appoggio di esponenti del Nuovo Psi, Margherita e Pri), propone l'abrogazione di alcuni articoli della legge che limitano la libertà di ricerca scientifica sull'embrione per consentire nuove cure per malattie come Alzheimer, Parkinson, sclerosi, diabete...

ELIMINARE L'OBBLIGO DI TRASFERIMENTO DI TRE EMBRIONI
Anche questo quesito è stato promosso da un comitato referendario trasversale e punta alla cancellazione di una serie di restrizioni, tra cui l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo di trasferirli con un unico e contemporaneo impianto nell'utero materno. Tra l'altro si chiede di eliminare il divieto di crioconservazione, e la limitazione al ricorso alla procreazione assistita solo come «extrema ratio»

I QUATTRO QUESITI

1

NO AL DIVIETO DI FECONDAZIONE ETEROLOGA
Promosso da un comitato trasversale, il quesito punta a far cadere il divieto di utilizzare un gamete (ovulo o sperma) esterno alla coppia. Per il comitato promotore è una norma irragionevole e che contrasta con il principio di eguaglianza in quanto consente solo ai più benestanti di andare all'estero per ricorrere alla fecondazione eterologa

2

3

CANCELLARE I DIRITTI DEL CONCEPITO
Promosso dalle donne Cgil e da un gruppo di parlamentari Ds, è simile al precedente, ma prevede l'abrogazione totale dell'art. 1, così da affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4

UN SEGNALE CHE VIENE DALL'AMERICA

Luigi La Spina

UN referendum che cerca di rifiutare il suo destino. Curiosa impressione sembra provocare il prossimo appuntamento della politica italiana, il voto sulla legge per la procreazione assistita. Alla stringente logica binaria del «Sì» e del «No», con la netta divisione che impone sempre un referendum, pare voler sfuggire questa consultazione, difficile per la materia nuova e intricata, anomala per gli schieramenti che si contrappongono, delicata per gli scenari che potrebbe aprire.

Ancora una volta è la politica della famiglia a sollecitare una verifica del costume e della coscienza degli italiani. L'argomento sembra direttamente riallacciarsi ai referendum più importanti della nostra storia, quelli sul divorzio e sull'aborto. Se si guardano le cose più da vicino, però, le differenze sono tante, significative, ma forse riassumibili in un solo cambio di prospettiva: allora si cercava un rimedio agli errori del passato, qui si cerca di prevenire gli errori del futuro. Negli Anni 70 si voleva adeguare la legge a un costume che gli italiani ormai sentivano essere arrivato molto più avanti, con impazienza e con un sentimento quasi di liberazione dal peso di una antica eredità. Ora è come se fosse invece la legge a squadernare ai nostri cittadini uno scenario imprevedibile, insieme promettente e minaccioso. Così lo sconcerto, la riflessione, il dubbio costituiscono la caratteristica fondamentale di interrogativi che paiono troppo precoci, troppo inquietanti per un maturato, sereno giudizio collettivo.

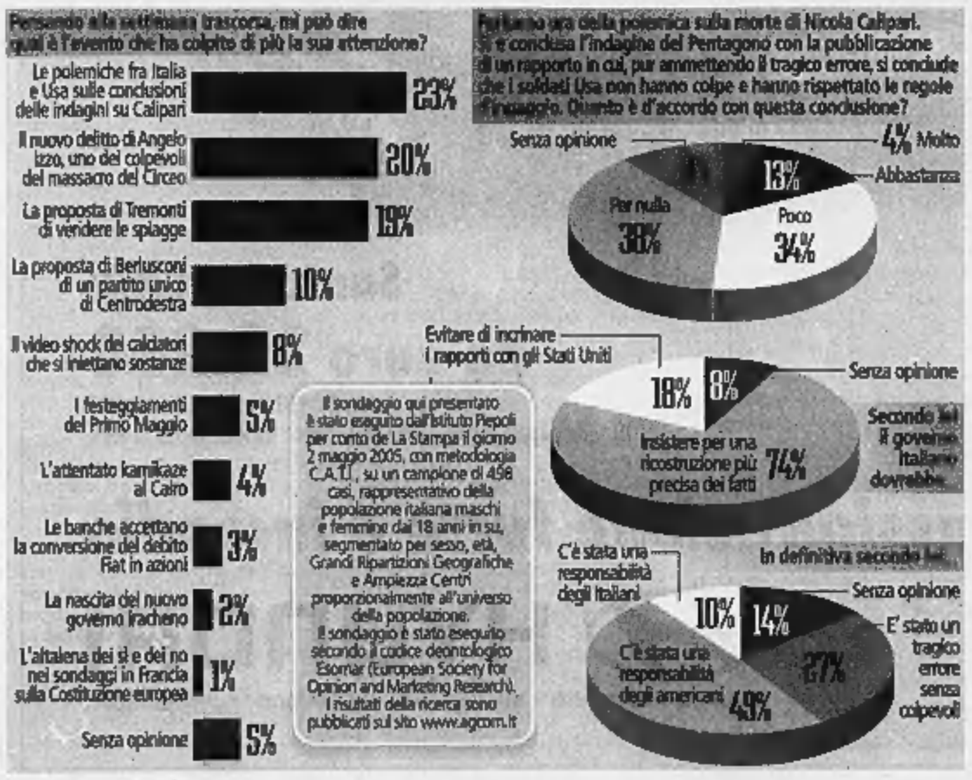
Eppure saranno proprio questi argomenti morali, quelli della bioetica, delle nuove frontiere della scienza, dei confini della vita e della morte a caratterizzare il dibattito politico più delicato dei prossimi anni. Come spesso accade, è dall'America che è arrivato il segnale del nuovo tema del dibattito pubblico e dell'influenza che avrà sui tradizionali canoni della politica, dall'assetto dei partiti all'importanza dei fattori culturali, religiosi, soggettivi, direi intimi, nelle scelte della collettività, proprio in quanto struttura organizzata del governo degli uomini. Basti pensare all'ultima campagna elettorale che ha portato alla rielezione di Bush.

La Chiesa italiana ha capito subito che si apriva un diverso campo della politica ed è intervenuta, persino con spregiudicatezza tattica e correndo sicuramente qualche rischio, nel occuparlo per affermare, con la massima decisione, il suo diritto a partecipare, in prima persona, alle scelte della collettività nazionale. I laici, invece, sono sembrati spiazzati, come se il cardinal Ruini fosse penetrato in un recinto solo a loro riservato. Non hanno capito che l'arena del confronto non era più quella di volta e si era spostata in un terreno dove regole, giocatori e arbitri sono tutti da ridefinire e le competenze non sono più assegnate per sempre.

Così, le vecchie divisioni tra laici e cattolici si stanno sfrangiando e quelle logiche che erano valse, per il divorzio e per l'aborto, a dividere in due l'Italia e le coscienze degli italiani si vanno perdendo in mille dubbi, in mille riflessioni, in mille contraddizioni. Ecco perché, persino il referendum è diventato pluralista.

GLI ITALIANI CONCORDANO CON LA RICOSTRUZIONE DEL GOVERNO

«Calipari, gli Usa colpevoli»



il sondaggio

Nicola Piepoli

CREA molte perplessità nell'opinione pubblica la conclusione dell'indagine statunitense sul tragico epilogo del rapimento in Iraq della giornalista Giuliana Sgrena. Il 72 per cento degli interpellati, nel consueto sondaggio settimanale, non è infatti d'accordo con l'indagine del Pentagono, che scagiona i soldati americani che hanno ucciso l'ufficiale del Sismi Nicola Calipari.

In realtà, negli ultimi giorni non c'è una notizia che abbia preso decisamente il sopravvento sulle altre: ve ne sono almeno quattro - una di politica internazionale e tre relative a fatti italiani - che hanno percentuali pari o superiori al 10 per cento delle citazioni. In testa compaiono appunto, con il 23% delle indicazioni, «le polemiche tra Italia e Usa sulle conclusioni dell'indagine relative al caso Calipari». La seconda indicazione riguarda i nuovi delitti confessati ieri da Angelo Izzo (20%), uno dei responsabili del «massacro del Circeo», che ha riaperto aspre polemiche sulla concessione della semilibertà.

Con uno scarto minimo, seguono due argomenti politici: la provocazione del vicepremier Giulio Tremonti, che ha proposto di aumentare le entrate dello Stato sfruttando le spiagge italiane (tema scelto dal 19%) e l'idea lanciata da Silvio Berlusconi di creare un partito unico del centrodestra (10%).

Tornando alle indagini statunitensi sulla tragica fine del nostro agente del Sismi, la maggior parte degli intervistati (nel 64 per cento dei casi) si dice d'accordo con le tesi delle autorità italiane, che contestano alcuni aspetti della versione americana.

A una domanda più precisa, sulla responsabilità dell'esercito Usa per la morte di Calipari, risponde di «sì» quasi uno su due: è il 49% dei casi, la maggioranza relativa. E un altro 27% invece è convinto che «sia stato un tragico errore senza colpevoli». Soltanto uno su dieci degli interpellati pensa che «vi sia stata una responsabilità degli italiani».

Ma la più convinta richiesta del campione - nel 74 per cento degli intervistati - si rivolge all'esecutivo affinché «insista» con la Casa Bianca e il Pentagono per avere «una ricostruzione dei fatti più precisa». E in questo caso, si può affermare che vi sia una perfetta coincidenza tra la volontà dell'opinione pubblica e l'atteggiamento del governo.

POLEMICHE E DOLORE DOPO GLI OMICIDI

«Per lo scontro fra i giudici deve intervenire il Csm»

■ Il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà prendere posizione sulle dichiarazioni «del tutto antagoniste» rilasciate alla stampa dai magistrati degli uffici di sorveglianza di Campobasso e Palermo sulla concessione del regime della semilibertà ad Angelo Izzo, già condannato all'ergastolo, per il delitto del Circeo ed ora reo confesso di un altro duplice omicidio. A chiedere l'apertura di una pratica sono cinque consiglieri laici della Cdl. «Lo sconcerto che si va determinando dell'opinione pubblica risiede soprattutto nelle dichiarazioni, del tutto antagoniste, rilasciate alla stampa dai magistrati degli uffici di sorveglianza di Campobasso e di Palermo. Dichiarazioni che mirano a rinfacciarsi sostanzialmente e reciprocamente la responsabilità dell'errata interpretazione della caratura e delle attitudini criminali di Izzo.

Il giudice Antonio Mastropaolo

Si svolgeranno oggi i funerali di Maria Carmela Maiorano e della figlia

■ Le salme di Maria Carmela Maiorano e della figlia Valentina - uccise dal reo confesso Angelo Izzo - hanno lasciato ieri sera l'obitorio dell'ospedale Cardarelli di Campobasso: i feretri vengono trasportati nell'obitorio di San Donato di Lecce, dove stando a quanto si è appreso, oggi dovrebbero tenersi i funerali. Anche ieri mattina diversi abitanti di Gambatesa (Campobasso), il paese dove le due donne vivevano, hanno reso omaggio alle vittime. Tante le persone che si sono recate in obitorio per rendere l'ultimo omaggio alle due donne brutalmente uccise da Izzo, a trent'anni dal precedente omicidio del Circeo che lo vide assieme ai suoi complici macchiarsi di tremende nefandezze fino alla tragedia finale. Tra le visite, anche quella del sindaco del paese, Emilio Venditti.

La camera ardente delle due vittime

PAPA' E MAMMA DEL MASSACRATORE DEL CIRCEO REVOCHERANNO IL MANDATO ALL'AVVOCATO

I familiari di Izzo: siamo pronti ad abbandonarlo

I soldi e un affare finito male il possibile movente del duplice delitto

Fulvio Milone
inviato a CAMPOBASSO

Una questione di soldi da investire forse in una pizzeria: un affare finito male, con uno scambio di accuse e recriminazioni. E poi la follia, quella di un uomo che aveva già ucciso trent'anni fa e che è di nuovo esplosa la settimana scorsa in una villetta alle porte di Campobasso. Questi due elementi, saldamente intrecciati l'uno all'altro, costituiscono la chiave di lettura del duplice omicidio di Maria Carmela e Valentina Maiorano. Gli inquirenti che indagano sull'ultima sanguinaria impresa di Angelo Izzo, dopo avere ormai accertato la dinamica del delitto, lavorano per chiarire il perché della furia omicida del massacratore del Circeo, un uomo che la stessa famiglia sembra voler ripudiare.

Ieri la madre, il padre e i tre fratelli dell'assassino che due giorni fa ha confessato il suo delitto hanno parlato esplicitamente di revoca dell'incarico all'avvocato di Izzo, Vincenzo Guarnera. «Nel rispetto della memoria delle persone uccise - dicono - non intendiamo sostenere interventi giustificatrivi di qualsiasi natura per quanto Izzo ha confessato ai giudici». Ma Guarnera, che comprende e giustifica la posizione della famiglia Izzo, non ha intenzione di abbandonare la difesa, almeno in queste prime fasi delle indagini: «Da uomo cristiano penso che Izzo sia una persona con grossi problemi e non possa essere dimenticato da tutti», spiega, ed è molto probabile che chiederà per il massacratore del Circeo una perizia psichiatrica: cosa, questa, mai accaduta prima, neanche quando Izzo 30 anni fa uccise, con i complici Ghira e Guido, Maria Rosaria Lopez, e ridusse in fin di vita Donatella Colasanti.

Soldi e follia, dicevamo, sono gli ingredienti dell'omicidio di Maria Carmela e Valentina Maiorano. Proprio per dare corpo al sospetto che il movente del massacro di Campobasso sia da individuare in una questione di interessi, il sostituto procuratore Rita Caracuzzo ha interrogato ieri due persone che conoscono bene Izzo: Luca Palaia, amico e complice dell'assassino, anche lui in carcere, e Giovanni Maiorano, marito e padre delle due vittime, come Izzo detenuto a Campobasso.

Il luogo dove sono state sepolte le due donne uccise da Angelo Izzo

Il primo è stato sottoposto a un interrogatorio lunghissimo, sette ore durante le quali Palaia ha risposto a tutte le domande sulla dinamica del delitto, ha raccontato molte delle imprese criminali di Izzo ma non ha saputo fornire elementi utili per individuare con certezza il movente. Il secondo, anch'egli in carcere per altri reati, è stato ascoltato come persona informata dei fatti: ha detto di non avere la minima idea del perchè la madre e la figlia siano state uccise, anche se ha ammesso di sapere che le due donne erano in contatto con Izzo e che giovedì scorso si sarebbero incontrate con lui. Ha anche consegnato al magistrato 36 lettere che il massacratore del Circeo gli ha spedito in carcere negli ultimi mesi.

Maiorano conosceva molto bene Izzo, al punto che con l'assassino aveva in mente di mandare in porto un affare, l'acquisto di una pizzeria in provincia di Benevento. A questo punto il racconto si sposta nel campo delle ipotesi. Ipotesi secondo cui fra i due soci ci sarebbe stato un dissidio sui soldi da investire per l'impresa commerciale. Due gli scenari possibili. Il primo. Izzo tenta di ottenere la restituzione del danaro versato, chiedendolo inutilmente alla moglie di Maiorano. Forse ne recupera una parte, ma capisce di aver perso il grosso del capitale e decide di vendicarsi. Nel secondo scenario le parti sono invertite. Il «truffato» sarebbe il marito di Maria Carmela, che attraverso la moglie tenta di farsi consegnare i soldi intascati dal socio che, in realtà, non ha mai avuto la minima intenzione di aprire una pizzeria.

Un fatto è certo: giovedì Angelo Izzo ha deciso di eliminare Maria Carmela e la figlia Valentina, attirandole in una trappola. Ed è a questo punto che in Izzo è scattata la molla, da trent'anni compressa, della follia omicida. Ha chiuso la partita a modo suo. Ha ammazzato prima la madre e poi la figlia di 13 anni, denudando la bambina prima di infilarle la testa in un sacco di cellophane e assistere così a una lunga agonia.

Giovanni Maiorano, per ora, si è limitato a confermare che lui e Izzo avevano in mente di rilevare la pizzeria. Niente di più. Le sue dichiarazioni davanti al giudice sono state piuttosto vaghe, forse perchè, come dice il suo avvocato Stefano Chiriatti, «è ancora stordito e sconvolto da quanto è accaduto». Maiorano è chiuso in una cella del carcere di Campobasso, lo stesso in cui è detenuto Izzo, e passa le giornate sulla branda, fissando una parete su cui ha attacco la foto della sua Valentina. E' difficile per l'avvocato capire cosa gli passi per la testa. Di certo, Stefano Chiriatti deve essersi stupito non poco quando ha saputo che Maiorano non ha chiesto di assistere ai funerali della moglie e della figlia. Il rito funebre si terrà oggi pomeriggio nel paese dove vive la famiglia di Maria Carmela, Galugnano, in provincia di Lecce.

GARANZIA 3 ANNI km illimitati
Dettagli presso i Concessionari

KOELLIKER MULTIMEDIA

Hyundai Business.

Terracan CRDi
da euro 24.090
con motore 2.9 CRDi 16V da 163 CV. Di serie doppio airbag, ABS+EBD, cerchi in lega, autoradio con lettore CD/MP3, climatizzatore.

Santa Fe CRDi
da euro 22.280
con motori 2.0 CRDi 16V e 2.0 CRDi VGT. Di serie doppio airbag, ABS+EBD, climatizzatore, cerchi in lega.

Anticipo zero • 99 euro al mese • 2 anni assicurazione furto e incendio

www.hyundai-auto.it

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Santa Fe 2.0 CRDi Plus, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 22.280 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, 24 rate mensili da 99 euro + 48 rate mensili da 523 euro (tan 5,46% - taeg 5,79%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto incondizionato, chiavi in mano, esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valida fino al 31/05/05 per auto disponibili in rete. Nella foto: versioni Dynamic. Santa Fe CRDi consuma da 7,1 a 9,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) da 190 a 240. Terracan CRDi consuma da 8,7 a 9,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) da 222 a 241.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

I DOCUMENTI DI UN LUNGO INGANNO

Da mostro a «pentito» Così è nata la trappola della redenzione di Izzo

Nei verbali dei magistrati e nelle perizie degli psicologi la storia di come riuscì a essere considerato un collaboratore della giustizia

Angelo Izzo in una foto ai tempi dell'arresto per la strage del Circeo

retroscena

Francesco La Licata

ROMA

E' il 1992 l'anno della «svolta verso la libertà» di Angelo Izzo: per la prima volta, dopo quattro anni trascorsi nel carcere di Alessandria, chiede e ottiene, «dopo un'attesa - scriverà lui stesso in un memoriale consegnato allo psicologo - che ho considerato ingiusta ed esasperante», un permesso-premio. Una data che il detenuto non scorderà facilmente perché, sempre per quell'ammissione, in occasione di quel permesso conoscerà A., una donna alla quale si legherà profondamente. Così almeno comunica all'esperto del carcere che indaga sulla propensione di Angelo Izzo, ormai lanciato lungo il percorso di ex mostro redento, ad intraprendere accettabili rapporti col mondo esterno. Ma è, il 1992, anche l'inizio di quell'enorme inganno concluso tragicamente nella villetta della compagna di Campobasso. Un inganno reso possibile anche dal nuovo status, quello di collaboratore di giustizia, certificato dai magistrati che lo avevano ascoltato per lunghi anni, a partire dal 1984, nell'ambito di importanti indagini come quelle sulla strage di Bologna e dell'Italicus.

La vicenda ha inizio nel dicembre del 1991, quando il giudice di sorveglianza di Alessandria mette in piedi un'istruttoria per accertare la possibilità di concedere ad Angelo Izzo un permesso, richiesto nella veste di ergastolano, ma da collaboratore. L'istanza finisce a Torino che chiede alla Procura della Repubblica e all'Ufficio istruzione di Bologna se Angelo Izzo può essere considerato «collaboratore». La risposta giunge a firma di Libero Mancuso e Leonardo Grassi, rispettivamente pm e giudice istruttore. Il profilo tracciato dai magistrati bolognesi è netto e si conclude con l'affermazione che «il detenuto Angelo Izzo sia meritevole della più completa fiducia essendo egli oggi persona decisamente diversa da quella che commise i delitti che lo portarono all'ergastolo; anzi, per tanti versi, Angelo Izzo possiede oggi una personalità confliggente con quella e del tutto recuperata alla civile società». Il ritratto benevolo è, come dire, meglio precisato dai «fatti». E i fatti» sono contenuti, per ammissione autorevole di due magistrati esperti, nella collaborazione offerta da Izzo. «Costui - scrivono da Bologna - ha fornito ampia e preziosa collaborazione nelle delicatissime indagini di cui sopra (Bologna e Italicus ndr), consentendo l'accertamento di episodi criminali rilevantissimi verificatisi all'interno di ambienti delinquenziali fino ad allora impenetrabili». Ma al di là della comprensibile difesa di un pentito che è risultato utile ad alcune indagini (per altre Izzo non risulterà altrettanto «positivo»), il documento concede anche un giudizio morale sul personaggio: «L'Izzo ha dato prova di un profondo turbamento per gli efferati delitti commessi in età molto giovane...», ma il rimorso lo ha portato ad «una leale e aperta collaborazione anche con le altre autorità giudiziarie, tra cui quelle di Firenze e di Roma». «Tutto ciò - continua la relazione - ha esposto Izzo a gravissimi rischi personali, ad intimidazioni e contumelie di ogni genere... Il che non è servito a scalfire minimamente la sua determinazione nell'aderire ad un programma di riscatto da lui lucidamente deciso ed a superare le innumerevoli incomprensioni che si sono comunque verificate anche da parte di organi giudiziari». Resta da capire perché, dal fronte istituzionale, si continui a negare che Angelo Izzo, anche se formalmente mai entrato in un programma di protezione, sia stato di fatto considerato un collaboratore, anche alla luce della collocazione che gli è stata data nelle carceri che ha girato in tutta Italia. Ultima tappa, l'Istituto di pena di Pagliarelli, a Palermo, dove solitamente stanno i pentiti.

Ma dopo soltanto un anno, la prima mazzata alla credibilità dell'Izzo «convertito». Nell'agosto 1993 gli danno un altro permesso per trascorrere coi genitori la festa per il 38° compleanno. Finisce la festa e il detenuto scompare. Lo riagguanteranno nell'ottobre successivo a Parigi, dopo un «tour in mezza Europa», come scriverà ancora nel suo memoriale. Ovviamente si interrompe qualunque discorso di benefici di legge. Ma l'idea non uscirà mai dalla testa dell'ex carnefice del Circeo. Tanto che, a partire dall'autunno del 2001, Izzo riaprirà la vertenza per accreditarsi come «ex criminale redento».

La tecnica è quella dei piccoli passi, cioè la richiesta di permessi brevissimi sostenuti dai pareri positivi di psicologi, educatori e dello stesso direttore del carcere di Campobasso. Il punto di forza, a sostegno della tesi dell'avvenuta redenzione, sarà una lunga relazione dell'«Ufficio dello Psicologo» della Casa Circondariale consegnata all'«Area Pedagogica» dello stesso carcere il 19 ottobre del 2001. La relazione, che non può essere considerata certamente una perizia psichiatrica, poggia in gran parte su una «scheda autobiografica» scritta da Izzo e consegnata all'esperto Luigi Di Nunzio. Una sorta di racconto della propria vita in chiave fortemente autocritica: dall'infanzia agiata nella Roma borghese al contatto con la criminalità politica, al «gruppo» dei pariolini stupratori. I successivi colloqui mettono in condizione lo psicologo di «spiegare» a Izzo le possibili cause delle devianze del suo carattere. Al detenuto sembra aprirsi un mondo, ringrazia lo psicologo perché «in 26 anni di detenzione nessuno si era dimostrato così rigoroso nella indicazione dei fattori eziologici e psicodinamici alla base dell'insorgenza delle caratteropatie». Dice, Izzo: «Dottore, mi rendo conto he lei ha pienamente ragione. Difatti nella lunga fase che precedette il maledetto festino con Rosaria e Donatella nella villa al Circeo, io e i miei amici più intimi vivevamo una sorta di lucida follia, convinti, com'eravamo, di essere depositari di un potere superiore e inattaccabile». La conclusione della relazione è favorevole all'ipotesi di concedere a Izzo la possibilità di riprendere i rapporti col mondo esterno, soprattutto alla luce del legame affettivo «con la sua fidanzata A.».

I pareri positivi giungono anche dal «Gruppo di osservazione e trattamento» e dalla «Equipe di verifica e programmazione» del carcere che giudica positiva l'esperienza di due permessi, concessi a Izzo il 26 agosto e il 26 ottobre del 2002, e non si oppone ad altri tre gioni «in occasione delle festività natalizie». Quindi si pianifica la possibilità di consentire a Izzo di uscire dal carcere «con cadenza mensile nel periodo gennaio aprile 2003 per svolgere le attività programmate dall'Associazione "Città futura"». E' il prologo alla semilibertà. Perché scriverà il giudice di sorveglianza Antonio Mastropaolo (che ha fortemente criticato l'operato dei colleghi palermitani)- nel concedergli un permesso-premio di sei giorni - che «relazioni umane solide potrebbero aiutarlo a costruire un'immagine di sè riscattante, capace di proiettarlo e impegnarlo verso la biofilia, cioè in direzione di un orientamento valoriale contrassegnato da "amore per la vita"». Non è andata proprio così.

IL GIUDICE

> E' attualmente meritevole della più completa fiducia essendo oggi persona decisamente diversa da quella che commise i delitti che lo portarono all'ergastolo

LE STRAGI

> Ha fornito ampia e preziosa collaborazione nelle delicatissime indagini su Bologna e Italicus consentendo l'accertamento di episodi criminali

IL PENTIMENTO

> «Ha dato prova di un profondo turbamento per gli efferati delitti commessi in età molto giovane Il rimorso lo ha portato a una leale collaborazione con le autorità giudiziarie di Firenze e Roma

LA PROVA

> Esposto a gravissimi rischi personali, a intimidazioni e contumelie, non ha rinunciato ad aderire ad un programma di riscatto da lui lucidamente deciso e a superare le incomprensioni

L'AUTOCRITICA

> Nella lunga fase che precedette il maledetto festino del Circeo io e i miei amici vivevamo una sorta di lucida follia, convinti, come eravamo di avere un potere superiore e inattaccabile

IL RITRATTO DI UN ASSASSINO TRA REALTA' E FANTASIA

Rapine e stupri nelle lettere dal carcere

«La donna schiava, uno degli istinti primordiali dell'uomo»

Nel carcere di Campobasso Izzo aveva avviato una fitta corrispondenza

Francesco Grignetti

Inviato a CAMPOBASSO

Fantasia o realtà, invenzione o resoconto, sogno o diario, Angelo Izzo era l'uomo della doppia verità. E lui per primo giocava, mescolava le carte, raccontava vicende inverosimili e altre tremendamente vere. L'ha fatto con i giudici di mezza Italia. L'ha fatto più di recente con i nuovi amici di Campobasso. Con un consigliere regionale di Rifondazione comunista, Italo Di Sabato, proprio lui, il pariolino invecchiato, aveva avviato un'infinita corrispondenza: lunghi scritti, parte a mano e parte a macchina, che nei suoi progetti dovevano confluire in qualcosa di artistico. Forse un testo teatrale, o la sceneggiatura di un film, o un libro (qualcuno gli aveva consigliato di leggersi «Come una bestia feroce» di Edward Bunker, non a caso uno scrittore detenuto). E così ora Di Sabato ha sulla scrivania centinaia di fogli vergati da Izzo che rinviano piuttosto al mistero di quest'uomo. C'è un po' tutto il suo passato di giovane picchiatore, stupratore, cocainomane, rapinatore. E c'è il presente di ergastolano redento. Inutile dire che Di Sabato è il primo a essere sbalordito da quanto è accaduto: lui sul «nuovo» Izzo ci avrebbe messo la mano sul fuoco.

«A Campobasso - scriveva Izzo nel suo diario di bordo - trascorro quasi cinque anni divenendo una specie di detenuto modello. Ho preso buoni rapporti con la società civile, col volontariato, colla politica, facendomi apprezzare e benvolere. Ho scritto un paio di commedie, e sono stato l'anima della compagnia teatrale formata da detenuti. Ho concesso interviste a giornali e televisioni nelle quali esprimevo vergogna e pentimento per il mio passato».

Il passato, già. Quella lurida materia ribollente che è il passato di Izzo è alla base di questa rielaborazione. Quanta è fantasia e quanta realtà, però, Di Sabato non ha idea. Certo, fa impressione leggere: «La donna era sul letto nuda, le braccia ammanettate ai braccioli del letto». E' il resoconto di una rapina con stupro ai danni di un produttore cinematografico. Una cosa del genere la fecero quelli dell'Arancia Meccanica, una banda bastarda che terrorizzò Roma alla fine degli Anni Settanta. Ma Izzo, nel suo romanzo-diario, se ne appropria e diventa lui, o meglio l'io narrante, il protagonista. E il canovaccio prosegue, con le note a margine: «Credo che lo stupro abbia a che fare con gli istinti primordiali dell'uomo. La caccia, l'inseguimento, la cattura, la preda calda, spaventata, tremante, il possesso. Ecco, il possesso totale, il sapere la tua preda alla tua totale mercé, il senso di onnipotenza, lo sfogo sadico di qualsiasi istinto, la donna schiava». Basta. Se fosse solo letteratura, sarebbe cattiva letteratura. Ma l'autore è il torturatore del Circeo. Ed è l'uomo che ha appena ammesso di avere ucciso barbaramente due donne. E allora Di Sabato si macera di domande: chi è veramente Izzo? Quanto è realtà e quanta invenzione? E queste fantasie malate, che peso avevano nel cuore e nella testa di Izzo?

Izzo negli ultimi anni scriveva con grande foga. In questi giorni a Campobasso emergono tantissime sue lettere. Inondava le redazioni dei giornali, le segreterie dei politici, gli studi degli assessori. Ma forse a nessuno aveva scritto, come a Di Sabato: «Ho scoperto una cosa sulla natura umana che solo una beffa del destino mi ha fatto arrivare alle soglie dei cinquanta anni senza averlo compreso prima: tutta la felicità che ci è concessa, ci viene dallo "scoprire" di non essere soli».

E infatti, a leggere queste carte, sembra che Izzo non fosse mai solo, ma circondato di persone che lo amavano e lo apprezzavano. Breve carrellata, sapendo che i nomi in parte sono inventati per esigenze di copione e in parte no: Alessandra «la viziata figlia dei ricchi», Jeanne «la gallerista che mi ha fatto risentire un ragazzino innamorato», Peppe «intellettuale comunista, poeta e spadaccino». Infine Luca. Non c'è cognome, ma è evidente che si parla del giovane Palaia, il testimone della mattanza al casolare, il balordo irretito e succube. «Il mio figlioccio, il ragazzo che a quattordici anni già rapinava banche, a cui voglio a tutti i costi evitare un destino di galere e sofferenze e che è il figlio che non ho avuto».

Un mistero insondabile: fin dove Izzo raccontava la realtà e dove la fantasia? E' invenzione il resoconto delle violenze carnali di Roma? «La caricammo al volo sul gippone e gli legammo le mani dietro con un paio di manette». E' reale la rapina che l'io narrante compie durante un permesso premio nel 1992? «Io e Tony ci mescolammo ai giocatori milanesi che andavano al casinò di Lugano sul pullman, ad un certo punto dell'autostrada estraemmo due fucili "Spas" calibro 12 a canna corta da sotto i cappotti». Ecco, c'era davvero lui, Angelo Izzo, su quel pullman o non sarà un ritaglio di giornale che ha letto e riletto, ruminato, e poi riversato su carta come fosse esperienza sua?

Non era invenzione, però, il resoconto di quando lo cacciarono da Campobasso. «Non avevo fatto i conti colle maldicenze, col perbenismo, colla grettezza della società... Carabinieri e magistrato di sorveglianza di Campobasso mi avevano contestato le frequentazioni di minorenni di ambo i sessi e di pregiudicati». Andò proprio così: durante un permesso premio nel novembre 2003 i carabinieri di Campobasso lo sorpresero in una stanza di albergo, di notte, con Luca Palaia e altri tre minorenni, mentre dava una festicciola che le autorità ritennero «equivoca». Pochi giorni dopo venne trasferito in Sicilia.

«Praticamente per essermi fatto una pizza con persone che secondo regole un po' obsolete non avrei dovuto frequentare, mi sono ritrovato a guardare i gabbiani dalle tristi celle del carcere più severo d'Italia». Qui è sicuramente Angelo Izzo che scrive, nessun alias. Ma subito dopo: «Per la prima volta nella mia vita penso alla morte. Mi piacerebbe morire. In che modo? Davanti a un muro di fronte al plotone d'esecuzione recitando le parole di Cyrano De Bergerac. Lo troverei un bel modo di crepare».

> «Sono una specie di detenuto modello Per il mio passato provo vergogna»

> «Mi piacerebbe morire davanti al plotone recitando le parole di Cyrano De Bergerac»

Pubblicità

Senza micro-iniezioni. Arriva in Farmacia

Più giovani con Botoina

La nostra capacità espressiva si traduce in linee che solcano il viso: le rughe di espressione.
Chi pensa a disfarsene e a ritrovare un viso liscio e più giovane non ha molte alternative: o microiniezioni invasive di tossina botulinica o la nuova Botoina.
Formulata dai ricercatori Labo, Botoina è un complesso di 4 molecole ad uso topico di impiego cosmetico (Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-4) che inserito all'interno di un siero deve essere posizionato esattamente sui solchi delle rughe grazie ad un applicatore di precisione sottoposto a brevetto, composto da una siringa graduata e da una cannula ad estremità tronca adatta all'uso. È un trattamento che si può fare in casa, dicono i ricercatori Labo, gli esperimenti condotti hanno dimostrato la funzionalità e la precisione dell'applicazione. I test in vitro hanno dimostrato l'efficacia delle molecole di Botoina nel ridurre le microcontrazioni cutanee che formano le rughe di espressione.
Botoina di Labo è in arrivo nelle farmacie italiane.

Novità mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

BOTTA E RISPOSTA TRA IL MINISTRO E IL RESPONSABILE GIUSTIZIA

«Alla Lega dico che un provvedimento anti-pedofilia impone almeno una "dose minima di serietà"»

■ Botta e risposta tra il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo e la responsabile giustizia della Lega, Carolina Lussana, sulla nuova legge antipedofilia, che con il voto dell'aula della Camera tornerà in commissione in sede legislativa. «Ho letto stupita le dichiarazioni della Lega sul disegno di legge contro la pedofilia. Su provvedimenti di questa delicatezza ci si aspetterebbe da tutti almeno una "dose minimà di serietà"». Ha detto il ministro Prestigiacomo e ha aggiunto: «Su un testo che rappresenta un giro di vite contro la pedofilia e la pedopornografia abbiamo superato ogni incomprensione e speriamo adesso che nell'interesse dei minori, soddisfatte anche tutte le ansie di visibilità, il disegno di legge possa andare finalmente in porto».

Il ministro Stefania Prestigiacomo

INCHIESTA SUGLI EMENDAMENTI IN BIANCO

Sindaco e vicesindaco di Milano rinviati a giudizio per falso ideologico e tentato abuso d'ufficio

■ Il sindaco di Milano Gabriele Albertini, il vicesindaco Riccardo De Corato, quattro consiglieri e un funzionario comunali sono state rinviate a giudizio per la vicenda degli emendamenti in bianco. Le accuse sono di falso ideologico, tentato falso materiale e tentato abuso d'ufficio. Il pm aveva chiesto il proscioglimento. Il processo è stato fissato per il 12 gennaio 2006. Un danno all'intero consiglio comunale: è quanto ha ravvisato il Gup Bruno Giordano motivando il rinvio a giudizio, nelle tredici pagine del decreto nelle quali il giudice ha fornito la motivazione della sua decisione è scritto, tra l'altro, che «l'ingiustizia di tale danno non emerge soltanto come violazione del diritto della minoranza, ma come violazione del diritto-dovere di tutto il consiglio comunale (quindi anche dei consiglieri di maggioranza estranei alla manovra) di discutere gli emendamenti da qualsiasi parte fossero presentati».

Gabriele Albertini, sindaco di Milano

POLEMICA SULLA SENTENZA CHE CONDANNA I FAMIGLIARI DELLE VITTIME A RISARCIRE LE SPESE LEGALI. ALBERTINI: SCONFITTI DUE VOLTE

Piazza Fontana, il Comune pagherà le spese

Castelli: beffa che poteva essere evitata, è la vittoria della cieca burocrazia

Paolo Colonnello
MILANO

È come se Milano riscoprisse di avere un cuore e ricordasse d'improvviso di avere una ferita che non può rimarginare: la strage della Banca dell'Agricoltura, i suoi 17 morti e 84 feriti rimasti senza giustizia, indignano una città che sembrava aver dimenticato. La gara di solidarietà per i parenti delle vittime di Piazza Fontana, che hanno visto assolti gli ultimi imputati e sono stati condannati l'altro ieri dalla Cassazione a risarcire le spese legali, travalica i confini politici.

E non è un caso che il primo a parlare di «sconcerto», sia il vicesindaco Riccardo De Corato, di An: «Parlerò con il sindaco per stabilire le modalità giuridiche di un intervento del Comune a sostegno dei famigliari». Lo segue a ruota Gabriele Albertini: «Di fronte a questa sentenza ci sentiamo impotenti, non possiamo cambiare le conclusioni di un processo indiziario durato oltre trent'anni possiamo però porre rimedio alla beffa che ha colpito i famigliari delle vittime e il Comune: sconfitti due volte: dalla mancanza di una verità definitiva e dall'obbligo di corrispondere le spese processuali. Abbiamo infatti intenzione di pagare tutte le spese addebitate alle parti civili. Non si tratta di un fatto contabile ma di un gesto simbolico di grande valore da parte della Civica Amministrazione che, costituendosi parte civile nei processi ha continuato a rappresentare in questi 36 anni il dolore e l'indignazione di tutti i milanesi». Il sindaco è un fiume in piena: «Con rammarico e delusione constatiamo che a 36 anni dalla strage, l'unica cosa certa sono i nomi delle vittime. Ma se ascoltiamo la ragione dobbiamo aver fiducia nella magistratura che dal punto di vista formale ha agito correttamente. Se però ascoltiamo la voce del cuore, pensiamo che una città colpita tragicamente da un evento così sanguinoso avrebbe meritato di ottenere giustizia».

Al gesto del Comune si aggiunge quello della Provincia guidata dal diessino Filippo Penati e via via del Comune di Sesto San Giovanni, dell'associazione Libertà e Giustizia, di tantissimi privati che scrivono e telefonano alle redazioni dei giornali per offrire il loro sostegno.

Questo il commento del Guardasigilli, Roberto Castelli: «Una beffa che poteva essere evitata. Si è trattato di un episodio di cieca burocrazia». Ma era davvero inevitabile che le spese processuali venissero addebitate alle parti civili? «La condanna al pagamento delle spese di giustizia per l'udienza in Cassazione, è prevista dalle norme che regolano il giudizio presso la Suprema Corte - spiega Federico Sinicato, avvocato storico dei famigliari delle vittime - nel caso di Piazza Fontana la cifra è bassa, anche se ancora non quantificata, e verrà ripartita tra tutte le parti civili, comprese le amministrazioni dello Stato. È certamente grottesco - prosegue il legale - che sia condannato a pagare chi, come i famigliari, ha cercato la verità. Ma la Cassazione non poteva fare diversamente perché così prevedono le norme».

E le norme prevedono anche che gli imputati possano a questo punto rivalersi per «l'ingiusta carcerazione». Così promette il medico veneziano Carlo Maria Maggi, 71 anni, uno dei tre imputati assolti. Maggi è ora in attesa di sapere se per lui si riaprirà un altro processo, quello relativo alla strage avvenuta il 17 maggio 1973 davanti alla Questura di Milano. Dal concorso in quell'episodio, che provocò 4 morti e una quarantina di feriti, Maggi fu assolto in Corte d'Assise d'Appello con la vecchia formula dell'insufficienza di prove, in primo grado era stato condannato all'ergastolo. Ma l'11 luglio del 2003 la Cassazione ha annullato quell'assoluzione. Nuovo processo lo scorso autunno e nuova assoluzione. Se la Procura generale non impugnerà di nuovo per Maggi le vicende giudiziarie saranno definitivamente concluse. E lui potrà chiedere il risarcimento. «Ho passato un anno a San Vittore, dal 1997 al 1998. Un anno durante il quale sono stato colpito da un ictus cerebrale e ho avuto pure un tumore polmonare. E ho perso mia moglie. Ora chiederò i danni per l'ingiusta carcerazione che ho dovuto subire. E non saranno spiccioli». Il mandato per il suo legale, dice, «è già pronto». «Mi considero anch'io una vittima - prosegue l'ex camerata e Radio 24 - sono perseguitato da 20 anni. E oggi vegeto. Che giustizia vuole che possa portarmi questa sentenza dopo tanti anni? Non mi metto sullo stesso piano dei morti di Piazza Fontana ma anche in me sono una vittima».

L'esterno della Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana: nella strage morirono 17 persone

I TRIBUNALI NON SERVONO AD EROGARE PENE MA A CERTIFICARE CHI HA RAGIONE E CHI TORTO

Buoni e cattivi, l'Italia dei rancori irrisolti

Dal 25 Aprile alle stragi: la via giudiziaria alla storiografia

analisi
Mattia Feltri
ROMA

L'IMPRESSIONE che piazza Fontana si trascini dietro non soltanto una dolorosa vicenda umana e giudiziaria - diciassette morti e nessun responsabile - ma soprattutto i rancori irrisolti degli Anni Settanta, è di nuovo particolarmente forte. Sono rancori figli dell'eterna domanda italiana: chi sono i buoni? E chi i cattivi? Chi cominciò e chi si limitò a reagire, magari con qualche eccesso, ma opponendo la violenza alla violenza? Non è in fondo dissimile la qualità del dibattito riacceso a ogni 25 aprile, coi libri e i giornali, nelle piazze e fino nelle curve degli stadi. La guerra di Liberazione (o guerra civile), gli Anni di piombo, il confuso e poco eroico passaggio dalla Prima alla Seconda repubblica sono eventi intorno ai quali non c'è «memoria condivisa» e che alimentano una disputa senza confini e talvolta oziosa.

Il commento alla sentenza della Cassazione - assolti tutti gli imputati - dell'ex pm milanese Gerardo D'Ambrosio è energico e indicativo: «La verità storica è stata accertata: alcuni settori dello Stato - servizi segreti, vertici militari e alcuni uomini politici - pianificarono l'uso di terroristi di estrema destra per frenare l'avanzata della sinistra». Non meno interessante è il pensiero di Gaetano Pecorella, avvocato e oggi parlamentare di Forza Italia: «Purtroppo accade che ci si innamori di una tesi e si tenga un atteggiamento negativo su qualcuno magari per il suo passato e la sua ideologia». Quello concluso l'altro ieri è un processo, un contraddittorio sulle carte e sulle testimonianze per stabilire se gli accusati abbiano commesso o meno il crimine, ma è difficile distinguere la polemica puramente giuridica dal resto. E intanto tutti - D'Ambrosio, «L'Unità» («Giustizia capovolta» è l'editoriale del direttore Antonio Padellaro), «il manifesto» («Non è successo niente» è il titolo di ieri), i sindacati («sdegno profondo» dalla Cgil), partiti d'opposizione («un'ombra indelebile e minacciosa sulla nostra storia e sulla nostra democrazia» per lo Sdi, «vergogna» per i Verdi, «riaprire il caso» per i Comunisti italiani) - smantellano la sciocca regola secondo la quale «le sentenze non si discutono».

Gli anni di piombo: scontri a Milano nella primavera del '79

Si discutono invece, e si criticano. E attraverso le sentenze si criticano e si condannano lo Stato e la magistratura, e se non ci fossimo abituati sarebbe devastante che la dannazione provenga da un ex magistrato ed ex servitore dello Stato, D'Ambrosio appunto, arrivato al vertice della carriera gestendo una procura importante come quella milanese. Il grado supremo di giudizio gli ha dato torto, ma per lui rimane inappellabile la verità storica emersa da trentasei anni di indagini e dibattimenti. D'Ambrosio ha diritto di pensarla così. E del resto quanti processi sono stati archiviati nello stesso modo e con le stesse reazioni? Quante volte i grandi malvagi non sono stati dichiarati tali in nome del popolo italiano, eppure attraverso la loro inquisizione è stato messo il sigillo sulla storia della Repubblica? Così Giulio Andreotti non è punibile per mafia, ma la via giudiziaria alla storiografia non lascia dubitare che la Piovra e la Democrazia cristiana abbiano contratto un matrimonio d'affari. E nemmeno è dubitabile che, malgrado sia uscito indenne dalle camere di consiglio, il percorso politico e imprenditoriale di Silvio Berlusconi sia il giro d'Italia della fraudolenza.

Manca una «memoria condivisa» ed è difficile distinguere la polemica giuridica dal resto
Ma per gli amministratori del diritto è soltanto un insuccesso: i colpevoli restano nascosti dentro un castello di suggestioni

I tribunali non servono più per erogare pene, ma per dividere i buoni dai cattivi, dov'erano gli stragisti, chi li comandava, chi usurpò il potere col sangue e la corruzione. E, più o meno allo stesso modo, portare alla sbarra il boia delle Ardeatine oltre cinquant'anni dopo l'eccidio non ha tanto il sapore dell'obbligatorietà dell'azione penale, quanto dell'urgenza di certificare chi avesse tutta la ragione e chi tutto il torto.

E' un esercizio con una dignità, ma contestabile. Ottimo per le intricate sceneggiature del cinema di denuncia, ottimo per la sterminata produzione letteraria del mistero. Ottimo per confermare il diritto sacrosanto, anche per un magistrato, di avere opinioni politiche e di dare alla storia una lettura diversa. Ma che cosa ha da guadagnarci in prestigio la magistratura? Che cosa, se il lavoro istituzionale di uno come D'Ambrosio (e tanti altri giudici) rischia di non distinguersi più da quello sanguigno di Michael Moore o di Marco Paolini? Che cosa, se trentasei anni sono stati utili soltanto per avvalorare l'idea - una semplice idea - già così ampiamente sostenuta da un qualsiasi titolo delle «edizioni Kaos»? C'erano degli imputati. Le prove a loro carico sono state giudicate insufficienti e sono stati assolti. Se questo è avvenuto per le devianze dei servizi segreti - come dice D'Ambrosio - oppure per la testardaggine anche ideologica di chi indagava - come dice Pecorella - interessa moltissimo ai produttori di articoli, di libri e di film. Per gli amministratori della giustizia è soltanto una sconfitta: i colpevoli restano nascosti dentro un castello di suggestioni.

PER LA CONSULTA LE CRITICHE A UN GIUDICE NON RIENTRANO NELL'ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Andreotti sarà processato per diffamazione

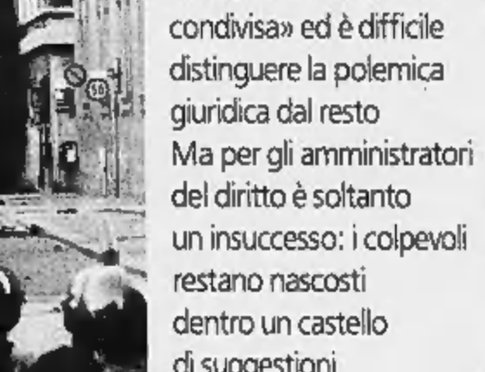
ROMA

Il senatore a vita Giulio Andreotti potrà essere processato a Perugia per diffamazione nei confronti del magistrato Mario Almerighi, presidente di sezione del tribunale di Roma. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale annullando la delibera di insindacabilità adottata dal Senato quattro anni fa.

I giudici della Consulta hanno così accolto il ricorso per "conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato" sollevato dal Gup di Perugia contro l'assemblea di palazzo Madama che aveva negato l'autorizzazione a procedere contro Andreotti sul presupposto che il comportamento del senatore a vita rientrasse nell'immunità garantita dall'articolo 68 della Costituzione.

Questi i fatti. A seguito di una testimonianza resa dal giudice Almerighi davanti al Tribunale di Palermo in occasione del processo penale a carico del senatore Andreotti per presunta collusione con la mafia (poi conclusosi con la sua definitiva assoluzione), questi aveva rilasciato una serie di dichiarazioni – diffuse da agenzie di stampa, quotidiani e tv tra il 25 ottobre e il 4 novembre 1999 in conseguenza delle quali era stato querelato dal dott. Almerighi. Ma all'apertura del processo penale per diffamazione era intervenuta la delibera del Senato che il 31 gennaio 2001 aveva dichiarato insindacabili le opinioni di Andreotti.

La vicenda fu al centro di un ampio dibattito parlamentare, svoltosi prima davanti alla Giunta per le immunità e poi in aula, nel corso del quale lo stesso senatore Andreotti si era opposto «al diniego della domanda di autorizzazione a procedere». Dal dibattito era emerso che la Procura della Repubblica di Palermo aveva centrato la propria tesi accusatoria sul convincimento che il senatore, attraverso il legame col giudice Corrado Carnevale, avesse esercitato la sua influenza in favore di alcuni noti componenti dell'associazione mafiosa.


Il senatore a vita Giulio Andreotti durante un'udienza del processo per mafia a Palermo

Secondo il il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Perugia, pur essendo indubbio che il processo penale svoltosi a Palermo avesse avuto una serie di importanti ripercussioni sulla vita politica, ciò non consentiva di collegare le dichiarazioni rese dal senatore con una qualche forma di attività parlamentare perché Andreotti non avrebbe fatto altro che esprimere le proprie opinioni personali senza alcun collegamento con la funzione svolta. E l'Alta Corte ha accolto queste tesi.

[p.l.f.]

UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

E' reato umiliare i figli

ROMA

La dignità dei figli dev'essere rispettata dai genitori, che devono bandire qualsiasi forma di violenza non solo fisica ma anche psichica che possa comportare disturbi per la loro salute mentale. Vietato, dunque, ritenere che il metodo per educarli sia quello di umiliarli, svalutarli e denigrarli.

Con una sentenza innovativa la Cassazione interpreta l'abuso dei mezzi di correzione: non può più intendersi solo come un comportamento dannoso «sul piano fisico» per il bambino, ma deve includere anche l'abuso psicologico, da cui possono nascere molti disturbi. Scrivono gli alti magistrati: «Costituisce abuso», punibile secondo quanto previsto dall'articolo 571 del codice penale, «anche il comportamento doloso, attivo o omissivo, mantenuto per un tempo apprezzabile che umilia, svaluta, denigra e sottopone a sevizie psicologiche un bambino, causandogli pericoli per la salute, anche se è compiuto con soggettiva intenzione correttiva e disciplinare».

A «lamentarsi» della condanna, di fronte ai giudici che hanno dichiarato inammissibile il ricorso, è stato un padre, che ha sostenuto come «il carattere episodico della chiusura in cantina e l'aver sfregato i pantaloni sul viso del figlio non può integrare il reato addebitato, in quanto non derivano pericoli di malattia».

[r.ita.]

STATO RUBATO DAVANTI ALLA SCUOLA DELLA PICCOLA

Fiocco torna a casa, lieto fine come in un cartone
Alla sua scomparsa una bimba aveva smesso di mangiare

«Ora lo porterò sempre con me e non lo lascerò mai più solo»: Fiocco ha le zampe infangate e il pelo sporco, ma Maria Francesca, 8 anni la sua padroncina che da quando era scomparso piangeva e rifiutava il cibo, non vuole più separare. Lo bacia, lo abbraccia e dice «è tornato da me... il mio fratello peloso!» e il cane, un maremmano abruzzese di 9 anni, la ricambia. Lieto fine come in un cartone animato per la vicenda della bimba e del suo cane che ha commosso tutta Roma da quando, martedì, Fiocco non è stato più trovato al lampione di via Manin, dove il cane è abituato ad aspettare, mentre la mamma di Maria Francesca la accompagna a scuola, sono scattate le ricerche. C'è stato un passa-parola tra gli animalisti, la notizia è arrivata alla stampa, e tramite, la delegata del sindaco, ha coinvolto anche la polizia e i vigili urbani. Fiocco è stato trovato legato e solo in una casa occupata dai nomadi.

Fiocco con la piccola Francesca

LA SETTIMANA DELLA CREATIVITA' PER STUDENTI DAI 9 AI SEDICI ANNI

A Sanremo il «Global education festival»
Appuntamento internazionale di studenti e docenti

Ha preso il via ieri e si chiuderà domenica, a Sanremo il «Global Education Festival», la più importante Rassegna Internazionale di creatività nella scuola. Giunto alla VII^ Edizione, il Gef è l'unica kermesse, a livello italiano e internazionale, sulla progettualità formativa scolastica e sulla cultura educativa e, grazie alle sue caratteristiche didattiche, costituisce un vanto per la cittadina ligure. Ideatore e Presidente del Gef è Paolo Alberti: «Ad oggi - dice - il Gef ha richiamato oltre partecipanti e più di dodicimila visitatori da Italia, Francia, Croazia, Serbia, Romania, Uzbekistan, Congo ed Indonesia». Il vero scopo del Gef, spiega una nota, è quello di generare un confronto tra le scolaresche provenienti da tutto il mondo, creando uno scambio artistico-culturale che permetta a tutti i partecipanti di arricchirsi imparando dagli altri. Saranno giorni di aggiornamento e di divertimento con protagonisti studenti tra i 9 ed i 16 anni, e docenti.

La città di Sanremo

IL SEI ERA ATTESO DA 53 CONCORSI. E' IL MONTEPREMI PIU' ALTO RAGGIUNTO IN EUROPA

A Milano il Superenalotto da record

In dieci con un mini-sistema hanno vinto quasi 72 milioni

Francesco Spinl

«Hai visto Nicola? Questa volta abbiamo vinto, vinto». Alza la cornetta e telefona subito al Bar Tabacchi «Valente», via Giovanni da Cermenate, periferia Sud di Milano, il più veloce dei dieci vincitori del Superenalotto più ricco della storia. Da spartirsi 72 milioni mila e 406,19 euro. Anzi di più: la schedina non ha collezionato solo il prezioso 6, ma in serie ha azzeccato otto 5 e cinque 4. «Non è una giocata singola - racconta a caldo, mentre il bar viene invaso da una piccola folla di curiosi e abituè, Nicola Zifarelli, 39 anni, autore della schedina vincente e figlio della titolare della tabaccheria - ma un sistema da 126 euro che ho compilato lunedì scorso. Ognuno quindi ha pagato la quota 12,6 euro». Se l'aspettava la vittoria? «Aspettarmela no. Ma diciamo che qualcosa nell'aria c'era...». Il sistema nato da combinazione casuale generata dalla macchinetta elettronica («noi non abbiamo comprato neppure una quota, mannaggia») se l'è controllato e ricontrollato. «Finché mi è arrivata pure la telefonata di chi ha vinto. Guardi è un'emozione incredibile. Di più, ti senti proprio male. Ero davanti alla tv, stavo controllando le schedine e mi sono accorto di tutto. Certo io non ho idea di cosa potrei fare con una vincita così».

Già, e chi i fortunati? Nicola li conosce tutti. Sorride dietro i suoi baffetti a mosca appena accennati, ma vuole sbottonarsi: «Se vi dico qualcosa poi gli danno la caccia» ride. Però ne traccia l'identikit. «E' gente della zona, operai, commercianti. Gente onesta, insomma». In jeans e maglietta, è ancora frastornato dalla bagarre. Non gente particolarmente bisognosa, «anche se a qualcuno faranno certamente comodo». Tra questi c'è «anche un pensionato, che al non guadagna più 350 , ogni mattina manca mai, per il caffè, il bianchino».

La madre, Savina Valente, anni e titolare del bar, capelli biondi cotonati dovere, si barcamena a stento chi la vuole toccare («sei che porti fortuna», le urlano). «E' la volta che nella nostra tabaccheria avviene una vincita del genere - dice -. Non mi posso credere. Sono qui da anni, da anni faccio la tabaccaia. Fino ad oggi piccole vincite, ma mai una cosa del genere». Nel piccolo bar - quattro tavolini, un lungo bancone e separè che divide con la tabaccheria - si festeggia con fiumi di champagne («oh, questa bottiglia costa 120 euro, nocciolino»). Il capannello attorno alle insegne blu del «Valente» cresce e qualcuno tira fuori la propria schedina che «ho giocato proprio qui, sempre gli stessi numeri, ma non ho vinto io». Eppure a un certo punto si sparge la voce che qualcuno dei vincitori, mischiato tra le magliette e le tute, c'è. E allora si stappano altre bottiglie. Qualcuna la definisce «una giornata storica per Milano». Dopotutto quella via Giovanni da Cermenate è la più alta vincita mai realizzata in Italia. L'ultima avvenuta 13 agosto del 2003 sempre nel milanese, a Veduggio Colnago dove erano stati portati a casa quasi milioni di euro. Ed è anche un record in Europa, 72 milioni la cifra più alta fino ad ora messa in palio da un concorso in tutta la Ue. Nella storia del Superenalotto delle 19 vincite superiori ai 25 milioni di euro, ben 10 finite al Sud (delle quali la metà in Puglia), 6 nelle regioni del Centro e solo 3 quelle del Nord.

C'è chi già vorrebbe strappare di mano i milioni ai clienti della «Savina». E' il coordinatore del Movimento diritti civili, Franco Corbelli, che chiede addirittua l'intervento della magistratura. Secondo lui l'estrazione di ieri, dove una pallina è finita fuori dal contenitore, sarebbe «palesemente e assolutamente irregolare». Pronta la risposta dei Monopoli: «L'estrazione è stata regolare. Il problema è carattere tecnico, di responsabilità della società concessionaria attribuito al fisiologico rodaggio della macchina Venus chiamata alla sua prima prova».

LE MAXIVINCITE

	Data	Vincita totale*	Località
1	04/05/2005	**71.767.565,57**	**MILANO**
2	13/08/2003	**65.985.105,96**	Veduggio Colzano (MI)
3	24/03/2004	**45.740.866,23**	Bari
4	06/02/1999	**44.655.183,88**	Grottaglie (TA)
5	29/09/1999	**44.346.814,39**	Montopoli Sabina (RI)
6	17/04/2002	**40.860.816,17**	San Vito dei Normanni (BR)
7	12/12/2002	**38.686.791,42**	Firenze
8	27/10/2004	**37.987.704,10**	Collesalvetti (LI)
9	27/10/2001	**36.008.710,05**	Roma
10	08/03/2003	**34.265.276,60**	Taranto

Superenalotto

Fonte: Sisal
*In

La gioia dei titolari del bar «Valente» a Milano

I fortunati sarebbero operai e commercianti
Tra loro un pensionato da 350 euro al mese

Protesta del Movimento dei diritti civili: l'estrazione non è valida, a Roma una pallina è uscita dall'urna

LOTTO CONCORSO N. 36

MERCOLEDI' 4 MAGGIO 2005

Bari	29	10	18	7	85
Cagliari	56	19	44	30	90
Firenze		41		11	
Genova	38	1		85	34
Milano		68	16	73	
Napoli	74	80	72	13	9
Palermo	56	44	77	67	13
Roma	49	67	38	54	56
Torino	23	75		39	31
Venezia		37		21	22

SUPERENALOTTO

1 - 29 - 49 - 53 - 56 - 74
Numero jolly 67

Montepremi
€ 9.017.579,60

Un 6
Jackpot € 71.767.565,57

Nessun 5+1
€ 1.803.515,92

Punti		
Ai 45		40.078,14
Ai 4.072	4	442,90
Ai 145.265	3	12,41

VIGGIU', IL VENTOTTENNE FUGGITO IN AUTO TROVATO NELLA NOTTE LUNGO IL LAGO MAGGIORE,

Assassinati in casa, fermato il fratello

Avevano 13 e 24 anni sono stati uccisi a colpi di fucile

Fabio Poletti

Due colpi di fucile calibro 12 e vai a sapere perché. Due colpi di fucile da fratello a fratello, stesso sangue, quello che adesso macchia grande così sul pavimento di questo appartamento di via Castagna, in centro a Viggiù, provincia di Varese, quasi Svizzera, gente tranquilla, famiglie per bene, il tran-tran quotidiano che si immagina senza scossoni, tutti casa e lavoro. E per ore a chiedersi dove fosse finito Gaetano, che aveva 28 anni e non ci stava con la testa da tempo. Gaetano è stato fermato a Maccagno, sul lago Maggiore, lì sua auto era stata trovata poco lontano dal lago, tanto che in un primo momento si pensato a un suicidio. Invece è stato ritrovato aggrappato a uno scoglio. E' stato riportato a riva dai carabinieri ed è stato medicato ad un braccio all'ospedale di Luino.Da lì verrà portato al comando provinciale di Varese per essere interrogato.

Gli due fratelli morti ammazzati: il primo a morire deve essere stato Gianni Restivo, 24 anni, studente universitario, un solo colpo di fucile calibro 12. Poi è toccato ad Antonio che 13 anni e faceva la terza media e non deve essersi accorto di nulla, perché a quell'ora era ancora a letto. Anche per lui solo colpo di fucile, a bruciapelo nella schiena, devastante, implacabile, roba da caccia grossa non da lite in famiglia. Ammesso che avessero litigato. Perché i vicini dicono di aver sentito quasi niente. Forse qualche rumore, state le cinque del mattino, ho guardato appena la sveglia ma mi sono riaddormentata subito. Certo non ero preoccupata. Certo non ho sentito colpi di fucile. Capitava che venissero rumori da quella famiglia, era gente che lavorava, la madre faceva il turno di notte», ripete per l'ennesima volta una signora dietro la doppia transenna il primo racconto per i carabinieri, il secondo per i vicini e poi per tutti gli altri, per i giornalisti che corrono qui da mezza provincia perché all'inizio sembrava un giallo, poteva essere una rapina, la zona è ricca e invece è solo l'ennesima storia di disagio mentale, di manuale psichiatrico, troppo stress, troppi farmaci, qualcuno sussurra pure che c'entra l'alcool e un paio di ricoveri e di sicuro c'è solo che Gaetano l'hanno cercato per un giorno, con i carabinieri a chiedersi perché fosse scomparso proprio lui da questa casa in piano centro, dove rientrando tutti. Tutti quelli che sono rimasti vivi. Gaetano che una volta doveva laurearsi in Giurisprudenza e poi si è perso con la testa chissà dove, il più sospettato già ieri mattina, perché quando non erano ancora le otto aveva risposto al telefono. Dall'altra parte c'era l'insegnante di Antonio, il fratello più piccolo che doveva partire per una gita a Monaco di Baviera in Germania, tutto preoccupato perché il ragazzino rischiava di fare tardi. «Antonio non si sente bene, mi che in gita viene...», la risposta di Gaetano prima del clic al telefono, dopo il doppio clic sul grilletto. E non c'è solo l'insegnante a raccontare di questa stranezza, con i tempi che non coincidono, i rumori che tutti hanno sentito alle cinque quando deve essere avvenuto l'omicidio, la telefonata tre ore dopo quando non c'era più niente da fare. Anche la madre, anche la signora Rosa, infermiera professionale in Svizzera, la fuori casa e adesso questa sarà in caserma, starebbe raccontando che Gaetano strano, quando lei lo ha incontrato, al dal turno di lavoro, forse primo pomeriggio, forse appena prima. «Mamma aspetta all entrare in casa, andiamo dalla nonna, sta male», le avrebbe detto il figlio più grande, sviandola dal luogo del massacro, accompagnandola prima di sparire nel lago, dove era scappato con la Mercedes che avevano trovato in serata a Luino. Alla fine solo una conferma dopo una giornata di indizi, che inchiodavano il ragazzo, sulle cui tracce si erano messi i carabinieri, chiamati dalla donna e dalla fidanzata dell'altro figlio morto, la prima a ritrovare i corpi, dopo che per tutta la giornata i telefoni avevano squillato a vuoto. Gli stessi telefoni spenti che aveva to Luigi Restivo - padre delle vittime e del colpevole - in Sicilia da settimane, giù al paese a Castrofilippo vicino ad Agrigento, a curare il podere la vigna, una delle sue passioni da quando aveva lasciato la divisa della Guardia di finanza ed era in pensione. Un tranquillo, dicono tutti. Che amava il lavoro nei campi e andare a caccia, l'altra passione per comperato il fucile che ieri Gaetano ha usato per uccidere.

L'esterno della vecchia casa a Viggiù dove sono stati trovati i due fratelli

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eva Vivenzio ved. Arpaia

di anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio Angelo, nuora Eleonora, il nipote Edoardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle nipoti Antonietta e Maria per le amorevoli cure prestate.

— Pompei, 22 aprile 2005.

E' mancato

Giuseppe Gentile

anni 71

L'annunciano la moglie Santa, i figli Tommaso, Adelio, Francesca e famiglie. Funerali venerdì 6 maggio ore 14,30 chiesa Maria Ausiliatrice - via Stupinigi - Cascine Vica.

— Rivoli, 4 maggio 2005.

O.F. - Rivoli - Tel. 011 9589577

E' mancato ai suoi cari

Guglielmo Solavagione

Lo piangono la moglie Ines Racca, il figlio Claudio con Manuela ed i piccoli Alberto e Matteo, i nipoti, cugini, consuoceri e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 parrocchia Natalle del Signore.

— Torino, 3 maggio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Appendino vedova Ma

Con immenso dolore lo annunciano i figli con Nino, Marcello con Laura, Sergio, i nipoti Fabio con Orsola, Alexandra e Lavinia, unitamente a parenti tutti. S. Rosario giovedì 5 maggio ore 19. Funerali venerdì 6 maggio ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 4 maggio 2005.

O.F. Vittoria, c. Francia 249 bis Torino

Improvvisamente è mancato

Gianfranco Ferrero

direttore dei corsi Unitre di Rivoli

anni 63

Lo annunciano la moglie Elisabetta, il figlio Flavio con Jane, la sorella Mirella con Giancarlo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 6 corr. ore 14 parrocchia S. Maria della Stella (v. Piol, 44).

— Rivoli, 4 maggio 2005.

O.F. Baudano Rivoli tel. 9585038

Oggi si è spento un grande uomo, un grande padre, un grande eroe.

Luigi Saporito

anni 57

Ha pagato con la sofferenza il dono della vita eterna. Tua moglie Maria e i figli Antonio e Luca. Funerali venerdì ore 15 parrocchia S. Maria della Stella Rivoli.

— Rivoli, 4 maggio 2005.

E' mancato il

prof. Mario Catala

Lo annunciano la moglie Anita, la mamma Rina, gli zii Renata e Spartaco, cugini, parenti e amici tutti. Si ringrazia il dr. Marco Albonico per la cura e assistenza prestate e la dr.ssa Sacco e il reparto radioterapia dell'ospedale Molinette.

— Torino, 4 maggio 2005.

Ciao MARIO amico, collega e per molti noi «Maestro». Ora libererai nell'aria le movenze che tanto amavi. Un dolce addio. I tuoi colleghi del Dipartimento di Economia «S. Cognetti de Martiis» dell'Università degli Studi di Torino.

Il Preside e la Facoltà di Scienze Politiche ricordano con grande affetto il collega

Mario Catalani

prematuramente scomparso.

— Torino, 5 maggio 2005.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Saracco

L'annunciano Cinzia Paolo Alberto, Irene, Carlo, Vera con Candido, Ughetta e Nadine. Per orario funerali telefonare 011 4375455.

— Torino, 1 maggio 2005.

O.F. Autorità - Torino

CARLA nel nostro cuore rimarrà il tuo sorriso: le amiche Ada, Graziella, Jolanda, Miretta, Rita e Sira.

Ricordiamo il nostro affetto. Rodolfo e Cavaliere

E'

Francesco Dante Vagnini (Tenda)

Addolorata lo annuncia la moglie Tina Funerali domani 6 maggio ore 11,30 parrocchia San Calasso.

— Torino, 5 maggio 2005.

Audisio Onoranze Funebri - Tel. 011254140

Cristianamente è mancata

Emilia Franchino ved. Giolitto

anni 87

Danno il triste annuncio la figlia Mery, il genero Livio, i nipoti Maurizio, Elisa e Valentina e la consuocera Egle. Santo Rosario questa sera ore 17,30 parrocchia Gesù Crocifisso Madonna Lacrime, via Giaveno Torino. Funerali venerdì maggio ore 11,30 in parrocchia.

— Torino, 5 maggio 2005.

O.F. San Pietro di Garigliо tel. 011 4152455

ANNIVERSARI

2005

Sergio Bossi

Ricordandoti con grande affetto

1903 1960

Vincenzo Piola

1907 5

Anna Ferro ved. Piola

Sono passati tanti anni. Il nostro pensiero cerca sempre in voi, oggi più che mai, conforto, aiuto e speranza. Dino, Nella, Dario ed Elisa.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. , (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

PER RIDISEGNARE I COLLEGI DOPO IL VOTO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Pisanu: «Rivedere [redacted] legge elettorale è un compito da condividere con l'opposizione»

■ Serve [redacted] legge ordinaria per poter votare «correttamente» [redacted] per «aggiustare il meccanismo». Così il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, spiega il senso del decreto legge [redacted] voto che riguarda gli italiani all'estero. Bisogna, prosegue il ministro, «ridisegnare almeno una parte dei collegi elettorali uninominali» e «ristabilire meccanismi appropriati per determinare il rapporto 3/4 e 1/4 tra quota maggioritaria e quota proporzionale sapendo che i seggi da attribuire alla Camera non sono più 630 [redacted] 618 e quelli per il Senato non più 315 ma 309». Pisanu precisa: «Questo non è [redacted] decreto legge sul voto degli italiani all'estero, [redacted] decreto che in caso [redacted] elezioni anticipate renderebbe possibile [redacted] svolgimento delle elezioni [redacted] alterare nella loro sostanza i meccanismi elettorali.

Il ministro Pisanu

LA [redacted] SUL [redacted]

Imi-Sir: è ammissibile il conflitto Camera-tribunale [redacted] Milano

■ La Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile il conflitto [redacted] attribuzione tra poteri dello Stato sollevato [redacted] gennaio [redacted] Camera dei deputati [redacted] confronti [redacted] Tribunale di Milano per aver questo respinto, nell'ambito [redacted] uno dei procedimenti penali [redacted] carico di Cesare Previti (quello per la vendita della SME) l'istanza di rinvio di una udienza che si teneva [redacted] stesso giorno in cui il deputato aveva un i[redacted]no parlamentare e le eccezioni difensive in ordine [redacted] nullità degli atti processuali compiuti in quella udienza; inoltre per aver implicitamente avvallato, nella sentenza emessa nel novembre 2003, [redacted] conclusione di quel processo, le decisioni precedentemente prese in ordine all'impegno parlamentare opposto da Previti. [redacted] sottolineare però che la Corte ha ripetuto la formula «restando impregiudicata ogni ulteriore decisione».

Cesare Previti

BERLUSCONI AI SUOI: NON SARA' UN MODO PER METTERMI DA PARTE, SARO' IO IL CANDIDATO PREMIER NEL 2006

Partito unico, per Fini «rischio boomerang»

Presentato ieri un «piano in quattro fasi» per la Cdl

Amedeo La Mattina
ROMA

Forse già oggi, prima [redacted] partire per la due giorni elettorale a Catania, Berlusconi chiederà a Fini, Casini e Follini di fissare un incontro per discutere concretamente del partito unico. [redacted] vertice che dovrebbe tenersi la prossima settimana, il premier vuole capire quali [redacted] le vere intenzioni dei suoi alleati e, soprattutto, far capire loro che fa sul serio. [redacted] leader [redacted] Forza Italia ha [redacted] mente quella che Ferdinando Adornato defini[redacted] una «road map»: prima una discussione che parta dalla base dei partiti, poi [redacted] pronunciamento ufficiale delle singole forze politiche e la formazione di un comitato costituente e infine la fase congressuale [redacted] propria [redacted] primi mesi del [redacted]. Non è esclu[redacted] fase intermedia, ovvero una semplice federazione che risolverebbe i tanti mal [redacted] pancia che ci sono nella Cdl. Questo percorso [redacted] quattro fasi è previsto in un documento illustrato ieri in un'affollata conferenza stampa da Adornato, Bondi, Buttiglione, D'Onofrio, Gasparri, Landolfi. Ospite «critico» Bruno Tabacci. Tanti i parlamentari curiosi della Cdl.

Per la verità attorno all'iniziati[redacted] di Berlusconi c'è ancora una grande diffidenza tutta legata alla leadership del nuovo soggetto politico, che lo stesso Cavaliere considera «vitale per il futuro del centrodestra». Il premier sa bene che da parte di alcuni alleati - centristi in primo luogo - l'obiettivo è cambiare cavallo in corsa per la candidatura a Palazzo Chigi. «Hanno fatto male i conti - avrebbe detto Berlusconi ai suoi collaboratori - [redacted] pensano di far finta di volere il partito [redacted] per mettermi da parte. Sarò io il candidato premier nel 2006 in quanto leader di Forza Italia, che è il motore e l'azionista di maggioranza del partito unico. Se poi pensano di fare le primarie si accomodino, io sono pronto».

Messa così, il cantiere aperto nella Cdl sta alzando un gran polverone. E' [redacted] che gli azzurri apprezzano il documento approvato dall'ufficio di presidenza di An. Ma a via della Scrofa si decli[redacted] futuro progetto politico in salsa gollista. Mentre l'Udc è attestata tatticamente sul modello del Partito popolare europeo e la Lega sta a guardare ai bordi del campo. Nel centrodestra emergono mezze disponibilità e tanti retropensieri tutte concentrati, appunto, sul quesito dei quesiti: chi sarà il candidato premier del nuovo partito del centrodestra. E' un discorso che viene alla fine, dicono in coro Gasparri, Bondi, Adornato.

Buttiglione, D'Onofrio e Adornato presentano il documento sul partito unico

Ma per Landolfi la «ciocia» sta qui. Infatti i centristi non si fidano: ins[redacted] sul metodo democratico per scegliere la leadership. E fanno [redacted] nome di Casini. Anche Fini vuole capire quale [redacted] il suo futuro politico [redacted] fa pubblicare sul Secolo d'Italia il documento nel quale mette le [redacted] avanti: un semplice assemblaggio di partiti rischia di essere un «boomerang», cioè [redacted] penalizzato dagli elettori. Allora, «prima di abbandonare l'attuale schema pluripartitico e la sua potenzialità di intercettare segmenti elettorali diversi, bisogna riflettere ed essere sicuri che la nuova soluzione sia davvero capace di dare una nuova spinta aggregativa ed elettorale alla Cdl». Fini scarta sia il Partito Repubblicano americano sia il Ppe («potrebbe essere la riproposizione di vecchi modelli centristi»); cita «l'evoluzione [redacted] gollismo francese» di Sarkozy; privilegia l'ipotesi di una federazione piuttosto che quella del partito unico.

Insomma, An accetta il confronto ma si tiene aperte tutte le strade, riflettendo così il dibattito interno al partito tra «scettici e convinti», come spiega La Russa. Più che scettici, Alemanno e Storace di Destra sociale [redacted] vogliono liquefarsi dentro [redacted] contenitore indistinto. La Russa [redacted] Gasparri di Destra protagonista considerano praticabile invece una forma intermedia di aggregazione: una federazione sulla falsariga dell'Ulivo. [redacted] dietro [redacted] ma di An, sostiene Publio Fiori che l'altra [redacted] ha partecipato all'ufficio [redacted] presidenza, c'è [redacted] volontà di dire [redacted] al partito unico, «senza dirlo esplicitamente».

Forza Italia segue [redacted] leader «federatore», ma [redacted] i dubbi e qualche preoccupazione. Bondi non esclude la convocazione di un congresso nazionale. Si faranno sicuramente le [redacted]blee provinciali e il Consiglio nazionale per dare impulso all'iniziativa di Berlusconi. [redacted] è chiaro ancora quale sia il modello di partito che ha in testa il Cavaliere. «Bisogna pensare in italiano. [redacted] si può importare semplicemente il Ppe - spiega il senatore di Fi Carlo Vizzini - perché non troverebbero cittadinanza i valori laici e liberal-riformisti».

Trend 2005 non si vende non si compra

[redacted] Tornabuoni

PER capire se e quanto siamo poveri, se e quanto non compriamo, basterebbe forse osservare con attenzione gli spot pubblicitari televisivi. Il genere promozionale, che è sempre stato improntato all'esultanza, all'euforia, alla allegra voracità, ha assunto adesso [redacted] toni quasi disperati: le offerte [redacted] cui si cerca di indurre i telespettatori all'acquisto sono quasi incredibili.

Catene [redacted] vendita [redacted] elettrodomestici invitano [redacted] entrare, prendere un oggetto e portarselo via: comincerete a pagare la prima rata [redacted] un anno oppure quando vi fa comodo, [redacted] non [redacted] soldo [redacted] interessi sul pagamento rateale [redacted] dilazionato. Marche di automobili propongono le loro macchine [redacted] anticipi e con rateizzazioni minime, le arricchiscono gratuitamente di tutti i possibili accessori, dall'air bag alle foderine. Super[redacted] o centri commerciali elaborano complessi meccanismi di carte di credito o cumuli di spesa per abbassare i prezzi, [redacted] fra i clienti il cui primo premio può anche essere una crociera per due persone. Venditori di materassi ammaliano i clienti [redacted] doni suppletivi; a chi compra un [redacted]rasso forniscono un letto a doghe di legno, cuscini, piumino con doppia fodera estiva [redacted] invernale, sopracoperta. I telefonini, poi, non ne parliamo: [redacted] gli compri il cellulare ti assicurano telefonate gratis durante il week-end, la sera [redacted] magari per tutto il primo [redacted].

Altri inducono a prendere l'oggetto, sperimentarlo usandolo per un certo tempo e se non va restituendolo senza aggravi di spesa. Venditori di sofà, se compri un divano, ti regalano un televisore a plasma o una bicicletta elettrica. I prestasoldi, che si sono largamente moltiplicati, si dicono disposti a prestare dai tremila ai trentamila euro senza garanzie, a interessi bassissimi, con una rateizzazione che può arrivare sino a versamenti minimi e che può essere sospesa pure per [redacted] mesi in [redacted] di difficoltà. Gli stessi commercianti che non facevano sconti neppure morti, adesso ti darebbero anche l'anima, se compri.

Si capisce che in molti casi gli spot pubblicitari possono esagerare, nascondere qualche trappola, non [redacted] la verità (sempre meno, comunque, dell'Istituto di Statisti[redacted] quando dà i numeri), ma le sollecitazioni all'acquisto alle quali adesso ricorrono permettono di misurare l'impossibilità della gente ad acquistare qualcosa che non siano gli alimentari, l'affanno dei commercianti che non riescono a vendere. Siamo proprio ben messi.

NELLA VISITA AD AQUISGRANA IL PRESIDENTE HA INCONTRATO L'EX CANCELLIERE HELMUT KOHL

[redacted] ITALIANO

Una cattedra per gli scrittori

■ Nel [redacted] si sono registrati [redacted] mondo 1500 casi di [redacted] e giornali[redacted] uccisi, rapiti, torturati, minacciati [redacted] morte o incarcerati senza motivo. I loro nomi sono scritti nel «Case List», la lista redatta [redacted] «Writers In [redacted] Commitee», organismo del Pen Club Italiano e presentata a Venezia in occasione della prima «Cattedra per i diritti umani dello scrittore», realizzata con Unesco [redacted] Ateneo Veneto. «Con questa cattedra - ha spiegato il presidente [redacted] Club Italiano Lucio Lami - vogliamo tenere viva l'attenzione sul fatto che molti dei Paesi che siedono nella Commissione Onu [redacted] violano apertamente questi diritti».

Carlo Azeglio Ciampi con Helmut Kohl ieri ad Aquisgrana

Ciampi: la Ue vada oltre i suoi confini

«Consolidando l'unione politica e ratificando il Trattato»

Paolo Passarini
Inviato ad AQUISGRANA

Carlo Azeglio Ciampi ha definito «toccanti» le parole di benvenuto con cui è stato accolto ieri sera nell'antica capitale carolingia dall'ex-cancelliere Helmut Kohl. Questa mattina il capo dello Stato riceverà il «premio Carlo Magno», che l'anno scorso venne conf[redacted] a Giovanni Paolo II. «Nessuno lo ha meritato come lei», ha detto ieri sera Kohl, durante la cena di benvenuto organizzata dal Direktorium del premio. Ciampi era visibilmente commosso. E, pronunciando un brindisi di ringraziamento, ha anticipato alcuni dei temi che toccherà oggi nel suo discorso ufficiale, in particolare la necessità di accelerare il cammino dell'Europa unita verso un'autentica [redacted]e politica», tanto più necessaria, non solo per contare di più, ma anche per affrontare il complesso problema [redacted] allargamento. Si tratta di una questione [redacted] particolare attualità in questi mesi, mentre tutti i principali partner europei, a cominciare dalla Francia a fine mese, debbono approvare il nuovo Trattato costituzionale.

Sulla questione dell'allargamento Ciampi, rendendosi conto [redacted] difficoltà che comporta, è sempre stato molto prudente. Ha sempre sottolineato che, per riuscire [redacted] aumentare il numero dei propri partner con successo, è necessario un rafforzamento delle istituzioni europee delegate a gestirlo. [redacted] si è mai pronunciato apertamente a favore dell'ingres[redacted] Turchia. [redacted] adesso si rende [redacted] che [redacted] molto difficile sbarrare l'ingresso al club ai moltissimi paesi che manifestano l'intenzione di aderirvi. Così, meno di un anno fa, l'Europa ha visto salire [redacted] 25 il numero dei [redacted] membri, ma tutti si rendono conto che questo [redacted] può essere considerato [redacted] «numero chiuso». Entreranno presto Bulgaria, Romania e Croazia. Poi bisognerà decidere sull'applicazione della Turchia. [redacted] dietro a questi paesi premono tutte le altre nazioni balcaniche, più l'Ucraina, la Moldavia, alle quali seguiranno certamente Armenia [redacted] Georgia. Insomma, secondo le proiezioni di [redacted] degli studiosi dell'Europa unita più ascoltati, cioè l'inglese Micheal Emerson, l'Europa che fa [redacted] fatica a integrare 25 membri potrebbe facilmente trovarsi, nel [redacted], a doverne gestire 40. Poichè indietro non si può tornare e non si può congelare il futuro, l'unica scelta ragionevole appare proprio quella di accelerare l'unità politica. Si tratterà di vedere in che forme.

Nel brindisi, [redacted] presidente ha espresso la sua «gratitudine», e poi ha voluto ricordare com[redacted] legame fra Germania e Italia rappresenta una certezza nella realtà europea di oggi». Ciampi, che, dopo il corso di laurea alla Normale di Pisa, venne nel 1939 a studia[redacted] in Germania, ha sempre avuto un legame stretto con questo paese. Quando [redacted] presidente del Consiglio fu fondamentale il suo rapporto con Kohl e l'allora mini[redacted] delle finanze Theo Waigel, che era anch'egli ieri sera a riceverlo. Diventato presidente della Repubblica, Ciampi stabilì un'intesa molto forte [redacted] l'allora presidente tedesco Johannes Rau. E oggi ha rapporti di amicizia personale con l'attuale presidente Horst Koehler, che poche settimane [redacted] stato [redacted] ospite a Villa Rosebery, a Napoli, e ogg[redacted] pronuncerà la «laudatio» in suo favore.

«L'accelerazione dei cambiamenti [redacted] e politici nel mondo suscita interrogativi e incertezze -ha detto il presidente ieri sera.- Che lo voglia [redacted] no l'Europa è costretta a guardare oltre i propri confini». «Potrà farlo con mag[redacted] consapevolezza ed efficacia - ha aggiunto - se agirà [redacted] unico soggetto. Questo richiede istituzioni rafforzate e quindi l'entrata in vigore del Trattato internazionale e il consolida[redacted] di un'unione politica». Ciampi ha sottolineato che «la zona euro è il nucleo pulsante dell'Europa ed esprime una potenzialità ancora solo parzialmente espressa».

IMMAGINI OFFENSIVE SU INDYMEDIA

«Il Pontefice in divisa nazista» Sequestrato sito antagonista

Giacomo Galeazzi
ROMA

Offese online a «Ratzinger Ss». Un fotomontaggio di Benedetto XVI in divisa nazista su Indymedia: la magistratura sequestra una parte del sito per vilipendio della religione cattolica e della figura del Papa. Ma il Vaticano frena e teme, nell'era della comunicazione globale, l'effetto-pubblicità. «In sé la decisione dei magistrati è giusta - osservano in segreteria di Stato -. Il rischio, però, è che non riesca nell'intento di bloccare operazioni vergognose di questo tipo e e che anzi risulti essere controproducente, dando risalto alla vicenda». Tanto più che, nello sconfinata pluralità dei server, è impossibile bloccare il rilancio in Rete delle pagine Web.

Il vento [redacted] volare via lo zucchetto

Un dispettoso colpo di vento ha fatto volare via ieri lo zucchetto bianco dal capo di Papa Benedetto XVI: è accaduto in piazza San Pietro, poco prima dell' udienza generale, mentre Ratzinger, a bordo dell' automobile scoperta, passava tra i fedeli, benedicendoli. Un'improvvisa folata ha privato il Papa [redacted] copricapo: Benedetto XVI, appena accortosi di aver perso lo zucchetto, ha compiuto un gesto istintivo, girandosi sul suo lato destro per trattenerlo, ma non vi è riuscito. Lo zucchetto è stato poi recuperato dal seguito papale [redacted] riconsegnato al «proprietario», l'unico che può indossarlo. Le raffiche [redacted] vento si sono poi ripetute durante l' udienza generale, facendo ondeggiare la mantella del Papa.

Ieri il giudice per le indagini preliminari Marco Patarnello ha disposto il sequestro preventivo di una parte del sito di Indymedia per vilipendio della religione cattolica e della figura del Papa. [redacted] sollecitare [redacted] provvedimento [redacted] il pm Salvatore Vitello, in quanto dagli accertamenti della Digos era emerso che sul sito vi erano fotomontaggi di Papa Benedetto XVI in uniforme nazista. Nel sito di riferimento della sinistra antagonista il Pontefice viene appellato come «nazista» e ingiuriato con offese in lingua spagnola. La società a cui [redacted] riferimento Indymedia è la Imc, con sede in Brasile, e pertanto il pm ha provveduto che venga fatta la rogatoria internazionale per la notifica dell'atto (una procedura che rischia di andare per le lunghe). Il sequestro, in ogni modo, non riguarda nella sua interezza il sito antagonista, bensì solo una parte. Quella appunto riconducibile alla società Independent media center che ha sede in Brasile.

La natura stessa di Indymedia, proprio perché fonte digitale aperta, permette a diversi soggetti in modo autonomo e libero di pubblicare [redacted] Rete. In ragione di ciò il sito è ancora visibile in massima parte, dato che viene messo online da un server inglese, che [redacted] raggiunto mesi fa da un provvedimento di sequestro emesso dalla p[redacted] di Bologna ed eseguito dall'Fbi. Per il reato di vilipendio della figura del Papa [redacted] necessaria l'autorizzazione [redacted] ministro della Giustizia, atto che il pm ha già sollecitato. Il gip, nel disporre il sequestro preventivo, ha avvalorato la tesi del pm, ritenendo che il contenuto del sito Internet ostenti disprezzo sia del [redacted] religioso sia della persona del Pontefice.

L'offesa a Benedetto XVI sarebbe quindi evidente, così come quella recata alla religione cattolica, che è tutelata dalla norma del codice penale che prevede il reato di vilipendio. «Al momento - si legge nella homepage del sito - Indymedia Italia è raggiungibile, nonostante l'attacco inf[redacted] (DDOS) che sta subendo dal 1° maggio 2005 e nonostante le agenzie di stampa ne abbiano annunciato il sequestro. Ciò non toglie che nelle prossime ore Indymedia Italia potrebbe non essere più raggiungibile a causa dell'ordine di sequestro per il quale [redacted] stata inviata una rogatoria internazionale. Ci risiamo...».

[redacted] pochi mesi di distanza dal seque[redacted] degli hard-disk di Indymedia Italia, ordinato dall'Fbi, e nel giorno in cui una sentenza della Cassazione dichiara tutte le religioni sullo stesso piano, «un solerte pm romano chiede a gran voce che Indymedia sia chiusa». «Il motivo? - prosegue il sito -. Un fotomontaggio che ritrae il Papa con una divisa da nazista. La lunga ondata clerical-nazionale scatenata dalla morte di Giovanni Paolo II e dall'elezione di Benedetto XVI avrebbe dovuto far omologare tutti. Adesso ci toccherà spiegare ancora una volta ad asserviti giudici il sovversivo concetto di pubblicazione aperta e che Indymedia non opera alcuna forma di censura».

PROSEGUONO LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

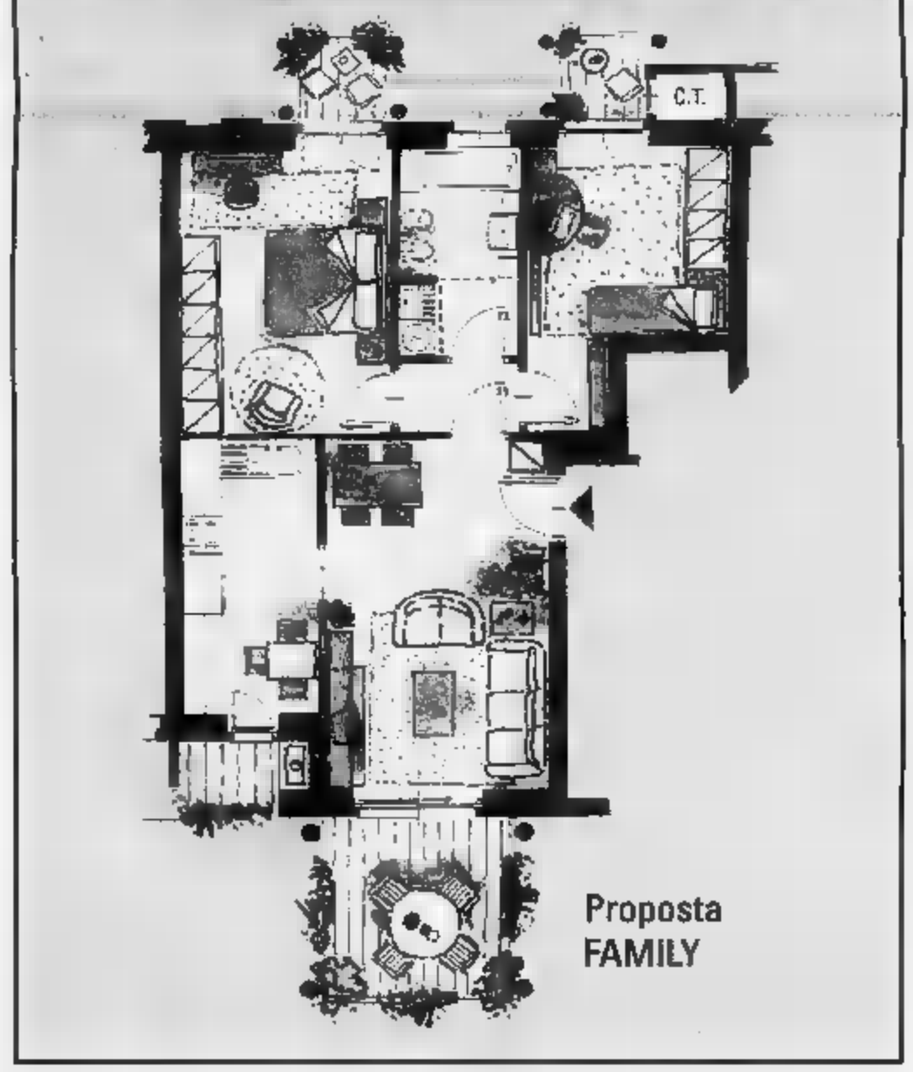
DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO

SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali - facilmente arredabili

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 Isole residenziali di forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **Gli appartamenti** oltre ad essere luminosi - panoramici, con ampi balconi - rifiniture di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato - con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi**, nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop - parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

Per [illegible] tutta la planimetria propo[illegible]
www.sintedil.it



Proposta FAMILY

COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE

Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prenotazione
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione diretta delle permute

[illegible] di agenzia

Prezzo bloccato

Disponibile
PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ZURIGO ASSICURAZIONI

PROMOTORE E COSTRUTTORE:

IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.

Impresa di costruzioni [illegible] di conduzione aziendale per [illegible] qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione n. LRC 121002 Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

SINTEDIL SERVIZI [illegible] PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)

www.sintedil.it

SEDE: Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 531910

UFFICIO VENDITE DI [illegible]
Via Livorno ang. Via T[illegible] (alla rotonda)
Tel. 011 4731670

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.
rotonda o girello o magatello
Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.
La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.
AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756
CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
Realizzato con il finanziato Regione Piemonte.

DOMANI APRE A MILANO «MIDO» - LA MOSTRA DEDICATA ALLE NOVITÀ DELL'OTTICA

RAY-BAN

■ Matthew McConaughey, Steve Zahn e Penelope Cruz, insieme nel nuovo film «Sahara», sfoggiano i Ray-Ban prodotti dall'italiana Luxottica. Nella foto, Matthew McConaughey con i Titanium Classic (RB 8018 001), dallo stile pulito e anche sportivo, perfetto per il personaggio di avventuroso (e sexy) esploratore che interpreta sul grande schermo.

CARRERA V12

■ Questo modello impone un nuovo modo (un po' bizzarro) ■ portare gli ■ chiali: totalmente abbassato ■ naso, che diventa così la sede naturale degli occhiali grazie ■ particolare «nasello» che garantisce un totale comfort della calzata. La forma è aerodinamica, in un insieme avvolgente e ultra-leggero. Il materiale è naturalmente hi tech, vale a dire in titanio.

«THE DOCTOR»

■ Valentino Rossi è il testimonial della nuova linea «Imatra R.C., INC», che prende il nome da una misterio- ■ ■ molto esclusiva clinica per guarire i ■ dello spirito. Prodotti ■ Safilo, questi occhiali ■ sole sono ■ materiale acetato e si distinguono per le ■ dalla l■ piuttosto decisa e per le colorazioni: molto intense, sono sempre molto accattivanti.

SEMPRE MUSICA

■ ■ Oakley Thump hanno una caratteristica ■: registrano brani musicali (in memoria flash da 128MB oppure 256MB) ■ hanno mini-auricolari collegati alle stanghette, oltre ■ sofisticate lenti polarizzate a sportello. Si attende un grande successo per i primi occhiali per ascoltare la ■ (tutti i particolari sul Web, sul sito http://oakley.com/thump/).

cchiali
Due lenti per ballare

Kate Moss con un modello di Cavalli

Forme e colori

Tra vintage e tecnologia

Il fascino degli Anni '50 colpi- ■ ancora ■ ■ sue montatu- ■ a farfalla che fanno tanto Marilyn Monroe svampita.

I Sessanta, invece, vengono citati nei modelli ampi e avvolgenti alla Jackie Kennedy.

I Settanta, poi, rispuntano nell'intramontabile forma da aviatore cara a Talita Getty.

Il tocco vintage influenza alcune collezioni con materiali dall'aspetto vissuto. Le linee si allargano e si ammorbidiscono arrotondandosi.

L'acetato, materiale duttile che permette evoluzioni stilistiche ed effetti scultorei, imperversa. L'influenza dell'architettura ■ traduce nella fluidità ■ nelle suggestioni cromatiche, quasi inafferrabili, cangianti, sfumate, fitte ■ riflessi trasparenti o metallici che sottolineano leggerezza e contemporaneità.

La decorazione ■ ■■ parte esagera con cristalli e loghi; dall'altra ■ affida al lusso sottile di dettagli discreti. Come l'inserimento del tessuto o di una effimera struttura decorativa all'interno della montatura.

Anche i colori non conoscono ■ ■ mezzo. O discreti, neutri, freddi; oppure decisamente esagerati. In testa ■ tutti il rosso. Seguono a ruota il turchese, il verde, il rosa, il viola e perfino il giallo. Spesso anche il metallo viene colorato nella ricerca di effetti cromatici non scontati. La parola d'ordine? Personalizzare.

[a.ama.]

Antonella Amapane

Sguardi languidi e ritmati colpi d'anca. D'ora in poi la musica si ascolta con gli occhiali. Basta inforcare un paio di Oakley Thump e il gioco è fatto. Questo gioiellino tecnologico a mascherina, che farebbe impazzire d'invidia anche i supereroi dei videogames, registra brani in memoria flash da 128MB o ■ ■ mini auricolari collegati alle stanghette ■ lenti polarizzate a sportello. Roba da shakerarsi tutto il giorno come un dj. Per i più romantici, ■■, c'è il modello-spartito ■ l'incipit di «Albachiara» impresso sulle lenti specchiate. Una chicca dedicata ai fan di Vasco Rossi... Non poteva che chiamarsi Blasco (di Vidivici).

Se i jeans si sfoggiano calati sotto l'ombelico, anche gli occhiali seguono la stessa regola: si portano abbassati quasi in punta di narici. Scomodi? Carrera Design crea V12, una versione che rende confortevole la calzata grazie a un particolare nasello.

Al «Mido», la mostra dedicata alle proposte del settore ottico - da sole e vista - dell'estate 2006 (in calendario dal 5 al ■ maggio alla fiera di Milano), ■ novità non mancano. E mentre cresce la curiosità sull'accordo tra l'azienda Marcolin ■ Tom Ford - per la realizzazione di una linea dove quest'accessorio segna il ritorno dello stilista texano nel fashion system - si aggiungono altri debutti. Come quello di Donna Karan con Luxottica, pronta a sedurre una fetta ■ intellettuali snobbettini con le sue creazioni-scultura ispirate all'arte e all'achitettura newyorkese. Sul tema ecco anche i primi occhiali pensati da Karim Rashid per l'azienda svedese Sceye. I Karim Vision, in titanio, rispecchiano la personalità eclettica e modernissima del famoso designer, ■■ inglese e mezzo egiziano-canadese, di stanza a New York.

Fra le proposte dei 1200 espositori che partecipano al «Mido», di cui più della metà stranieri, si scoprono dettagli curiosi. Dalle stanghette luccichettate-antiscippo di Marc Jacobs per Safilo a quelle diamantate ■ Chopard by De Rigo, passando per le versioni tridimensionali di Roberto Cavalli, che sceglie serpenti ■ belve feroci per caratterizzare montature macro. Fino alle versioni ■ Emporio Armani superavvolgenti, impreziosite da combinazioni bi-lastra. Sono a misura di pigri dalla pelle delicata le montature «push-up»: con le placchette gonfie d'aria per non lasciare il segno e un sistema a scatto che consente di cambiare da soli le lenti ■■■ fossero bottoni automatici (le realizza a Torino Nico Design per il marchio Derapage).

Legata ■ una leggenda metropolitana è invece la prima collezione ■ occhiali Imatra R.C., lanciata da Safilo insieme con Valentino Rossi. La linea battezzata «The Doctor» prende il nome da una clinica per guarire lo spirito, la Imatra Rehab. Clinic Inc (aperta nel '65 in Finlandia a Tampere e poi trasferita in Tasmania ■ Savage River). Un misterioso e costosissimo luogo per la riabilitazione psicofisica, dove si dice che il suo fondatore, certo dottor Bernie Rodhos, reclutasse infermiere e assistenti tra le conigliette della P. Mansion di Beverly Hills! Per rendere meno duro il soggiorno di sportivi, rockstar e capi di Stato mentre si disintossicavano.

MILANO, PRESENTATO CON SABELT IL NUOVO OGGETTO DI CULTO. ELKANN: PRESTO ANCHE UNA LINEA DI ARREDAMENTO

Dopo le borse e le felpe il logo Fiat anche sulle scarpe

dall'inviata a MILANO

Con la scarpa Fiat il sedile dell'auto arriva in ufficio. E' un percorso veloce, trasversale e di grande artigianalità italiana quello che parte dalla calzatura per guidare e approderà ai complementi d'arredo ispirati alle macchine. Al progetto stanno lavorando Lapo Elkann (responsabile brand promotion di Fiat Auto) e Gregorio Marsiaj (direttore della divisione moda di Sabelt, azienda leader nel settore ■■ cinture ■ sicurezza).

I due giovani imprenditori torinesi hanno presentato ieri a Milano le sneaker Fiat by Sabelt. In pelle bianca o in scamosciato beige, marchio automobilistico blu, fodera di vitello ■■■ (il colore da corsa di tutte ■ auto italiane), ■■■ già un cult. C'è la lista d'attesa nei ■ punti vendita che le distribuiscono. Senza bisogno di pubblicizzarle. Le sfoggiano Elkann e Marsiaj, efficaci testimonial del primo prodotto ■■■ to dalla loro collaborazione. L'accessorio del desiderio costa 250 euro, è esposto nelle vetrine accanto a una fiammeggiante «Fiat 500» in miniatura e alla bandiera tricolore. Simbolo di ■■ made in Italy che mira all'eccellenza, fondendo ■ gusto vintage al design contemporaneo.

■■ ■ anni le due aziende di famiglia lavorano insieme sulla sicurezza e sulle corse. Oltre alle macchine, abbiamo scoperto di ■■■ in comune altre passioni: per la moda, per la qualità della vita e degli oggetti realizzati interamente nel nostro Paese», spiega Lapo Elkann. Marsiaj, infatti, ha portato le scarpe Sabelt dei piloti dagli autodromi alle strade cittadine. Mentre il nipote dell'avvocato Agnelli ha messo il logo Fiat su borse, felpe e T-shirt, facendolo diventare un trend amatissimo dai giovani. Tanto ■■ aver scatenato un mercato di falsi.

«In giro si vedono molte maglie Fiat taroccate. Ci siamo rivolti a un fidato ed esperto produttore marchigiano, che conosciamo da anni, per evitare le imitazioni di queste scarpe. Create per vivere l'auto in modo più passionale, attraverso il contatto diretto e immediato con il pedale», sottolinea Marsiaj. Le calzature sportive, che si adattano a ■■ completo formale come a ■■ paio di jeans, sono solo il primo step dell'avventura co-branding Fiat-Sabelt.

«Con Marsiaj lavoreremo sul tema dell'auto, perchè ci sono oggetti all'interno delle macchine che si possono "trasportare" negli uffici e nelle case, trasformandoli in poltrone, tavoli, lampade... Vorremmo lanciarli al prossimo Salone del Mobile. Adesso con le licenze ci si può avvicinare ■ mondi diversi. I ■■■ che consentono di allargare la sensibilizzazione per un marchio automobilistico sono tantissimi - racconta Elkann -. Ad esempio il videogioco si rivolge a un pubblico di ragazzini che, crescendo, diventano i potenziali acquirenti di una macchina. La trasversalità crea un'affezione nei clienti. C'è chi lo fa bene e chi lo fa male. Ferrari lo fa bene e ha forti introiti». [a.ama.]

Lapo Elkann con Gregorio Marsiaj presentano le scarpe marchiate Fiat

CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' DI ALLERGOLOGIA

Dieci milioni di italiani soffrono di allergie Parte la campagna prevenzione choc anafilattico

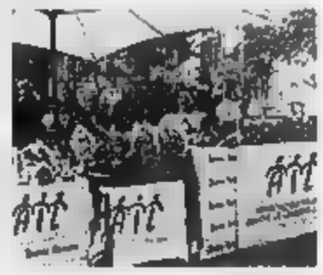
■ Sono circa dieci milioni gli italiani che soffrono ■ allergie, il 20-25% della popolazione. Un dato in c■■■ta e allarmante se si considera che un cittadino su due ha avvertito almeno una volta nella vita disturbi allergici. Per fare il punto sulla cura delle malattie allergiche fino a sabato all'Hotel Sheraton di Roma la Società italiana di Allergologia ■ Immunologia Clinica (Siaic) organizza il suo 24° congresso nazionale. Tra i temi la campagna di prevenzione dello choc anafilattico, che per 300 persone per ogni milione di abitanti può avere effetti gravi: tre persone su un milione sono a rischio di morte. Per il 25% non è identificabile la causa scatenante dello choc. Per fronteggiare il rischio la Siaic ha proposto che sui documenti dei pazienti a rischio sia posto un bollino colorato: blu per gli allergici al lattice, giallo per le punture gli insetti, verde per gli insofferenti ad alcuni farmaci e rosso per gli allergici ad alcuni alimenti.

Aumentano i rischi per gli allergici

LA SETTIMANA ■■■■ CONTRO I ■■■■

Ail, sette giorni ■ iniziative per raccogliere fondi Dai teatri alla tv per la lotta alla leucemia

■ ■ ■■ calendario denso di iniziative per la decima settimana europea contro leucemie, linfomi ■ mieloma promossa dall'Associazione italiana per la lotta alle leucemie (Ail) per raccogliere fondi per la ricerca e migliorare l'assistenza domiciliare. S'inizia lunedì con «Il Futuro che c'è» al Teatro Politeama di Genova, con uno spettacolo condotto da ■■■ Saluzzi e Carlo Gargiulo per la regia di Riccardo Di Blasi. Poi mercoledì vedrà protagonista Bologna con l'inaugurazione di Casa Ail. Il 12 maggio a Milano - l'Asta di solidarietà «■■■ mano per l Ail■, cantanti, attori e sportivi di «doneranno» l'impronta della propria mano. Il 15 maggio il derby Roma-Lazio sarà dedicato all'Ail. La staffetta di solidarietà vedrà avvicendarsi in diretta sulle reti RAI e sulle frequenze di RadioRai i programmi più seguiti dagli italiani, t■■ cui, per il palinsesto TV, Mattina in famiglia su Rai 2, Domenica In con una puntata che chiude la 29/ma edizione del programma, La domenica sportiva.



Una delle campagne dell'■■

Burri, lo strano caso delle opere scomparse Torna il giallo dell'eredità

A Firenze sta per inaugurarsi una mostra per il decennale della morte
Il «Time» gli dedica una pagina cercando una spiegazione del mistero

Fiorella Minervino
MILANO

Di lassù il mare era più blu, la vista un incanto. La villa sovrastava Beaulieu e spaziava sulla Costa Azzurra: qui viveva, nel clima favorevole all'enfisema polmonar■ di cui soffriva, Alberto Burri, forse il più grande ■■■■ italiano del dopoguerra, con ■ moglie Minsa Craig, sottilissima, evanescente cino-americana. Lui ti riceveva, parlava d'arte, e ti esibiva i numerosi *Cretti* bianchi e neri, che aveva creato in breve tempo. Erano decine e decine, alcuni enormi, allineati l'uno contro l'altro, dietro la p■■■ ■ ingresso fino al piano di sopra. «Non abbiamo figli, ripeteva Burri, i quadri sono i figli miei e di Minsa, così come li vedo nelle ■■e in giro per il mondo». Aveva un senso stupefacente dello spazio, della materia e dei colori. Lui ■■■ nel '95 a 80 anni, alla scomparsa della moglie, nel 2003, non si trovò più nulla: tutte quelle opere, compreso un magnifico *Sacco* di 3 metri (valore circa un milione di euro) in ■■■ra da letto, erano scomparse, insieme con libri, gioielli, ■■■. Ne è nato un «caso Burri», complicato anche ■ un conflitto per l'eredità. Il *Time* pubblica questa settim■■■ parte della storia, sotto il titolo «Disappearing Act», proprio nell'anno in cui si celebrano i 90 anni dalla nascita e 10 dalla morte a Città di Castello ■ in tutto il mondo si organizzano mostre, mentre il Guggenheim o il MoMa di New York, il Centre Pompidou, la Tate Gallery, ■ contendono ■ milioni di euro le opere r■■■ sul mercato. Il mistero delle sparizioni è venuto a galla quando Città ■ Castello, luogo natale di Burri, ha deciso ■ organizzare una mostra, due anni fa: si aspetta■■■ più di 30 opere provenienti dalla villa di Beaulieu, ■■■ non arrivarono mai. A quel punto si sono messe in moto la polizia italiana e quella francese. Si teme che almeno una trentina di opere di questo genio, laureato in medicina all'Università di Perugia, che scoprì ■ vocazione artistica durante la prigionia americana (a Hereford, Texas), quando iniziò a comporre opere con materiali poveri - come i sacchi -, e dopo la guerra venne scoperto da Lucio Contana e Piero Manzoni, siano sparite nelle mani di collezionisti americani, fra Los Angeles e Miami.

La Fondazione Albizzini, che gestisce il patrimonio artistico di Burri, presieduta dal critico Maurizio Calvesi e dall'amico dell'artista, Tiziano Sarteanesi, ha denunciato appunto nel 2003, per due volte, la sparizione ai carabinieri del Nucleo recupero Opere d'arte. Racconta l'avvocato Italo Tomassoni, di Foligno, ■■■ di Burri, che difende la Fondazione Albizzini: «Circa un mese dopo la scomparsa ■ Minsa Craig Burri, ci recammo, anche ■■■ Calvesi e Sarteanesi, ■■■ soprattutto ■■■ il permesso delle autorità italiane e di quelle francesi, a Beaulieau per verificare ciò che sapevamo esserci. Entrando non trovammo nulla, la casa era spoglia, tutto sparito, (compresi i regali per Natale alla moglie con dediche, dal valore storico) salvo ■ Tv, libri, alcuni dei documenti, nessun quadro».

Fecero una prima denuncia contro ignoti, poi un'altra più estesa ■ dettagliata; ■ ■■■ne a sapere che la polizia francese già si era occupata del caso e un primo gruppo di opere risultava passato da Marsiglia e trovarsi a Miami. I sospetti sono diversi, ma il caso vuole che i Burri avessero vissuto■ Los Angeles, dove Minsa ha un fratello, James Craig, 85 anni, che pretende la quota legittima dalla sorella, secondo le leggi del suo paese.

Non appare in prima persona, agisce attraverso avvocati francesi, che hanno studi ■ Parigi ■ a Roma. Indispensabile è rendere nulli i due testamenti, di Alberto Burri e di Minsa Craig, ■■■ di ottenere la revisione totale e dunque ■■■ cifra colossale, viste le quotazioni sui mercati internazionali delle opere di Burri, coi gallerisi e i musei internazionali affamati di opere del ■■■ Maestro umbro. Le opere, al contrario, alla Fondazione Albizzini di Città di Castello rimarranno alla vista di tutti, senza poter esser vendute. Come finirà? Se lo chiedono tutti, ogni soluzione è possibile, mentre i Carabinieri proseguono le ricerche. Tutti in attesa delle prossime mosse, con la fondazione che tende a sdrammatizzare ufficialmente, per non spaventare i visitatori, mentre sta per inaugurarsi a Firen■■■ mostra dedicata a Burri e mentre ■ ■■■ città ■■ appresta a costruire piazza Alberto Burri, così ■■■ l'aveva sognata e progettata.

Alberto Burri, sopra ■■■ la sua opera «Sestante»

Circa trenta capolavori dell'artista furono trafugati dalla villa di Beaulieu subito dopo la scomparsa della moglie Si presume che siano nascosti negli Usa

UNIVERSITA' DI VERONA: COLPA DI TROPPA TELEVISIONE E POCO MOVIMENTO

Bimbi obesi, assolte le merendine

Giordano Stabile
MILANO

Fanno più ingrassare tivù e pigrizia che merendine e dolciumi. Una ricerca, su 1800 bambini ■ ■■■ anni, ha evidenziato che non c'è un diretto legame tra numero di «fuori pasto» alla settimana e l'obesità. Mentre passare quattro ore al giorno davanti al video (compresi giochi elettronici e gameboy) raddoppia il rischio di diventare sovrappeso, con tutti i rischi relativi alla salute, non ultimo quello di sviluppare il diabete.

La ricerca «Bambini, fuoripasto e obesità» – coordinata da Claudio Maffeis, professore della Clinica Pediatrica dall'Università di Verona ■■■ gli atenei di Verona, Pisa ■ Napoli – è stata presentata al Consensus di Pisa «L'Obesità nel bambino e nell'adolescente» della Sip (Società italiana di pediatria) e si inserisce in un dibattito sempre più acceso, anche ■■■ la spinta dell'Ue, sull'alimentazione nei minori. Con risultati che contraddicono convinzioni finora radicate anche nel mondo scientifico. Le merendine, intese come dolci da forno industriali, ■■■ ■■■■ mangiate con più frequenza dai bambini obesi e sovrappeso. E non sono neanche tra gli «snack» più popolari. I bambini italiani ne mangiano due e ■■■ ■■ ■■■na, ■■■ le porzioni di frutta; molto meno delle bevande zuccherate (6,5 alla settimana) e «snack» salati come patatine e cracker (4,6 alla settimana).

«Quello che emerge ■ che ■■■ ■ può dare la colpa dell'obesità a un singolo alimento», spiega Claudio Maffeis. «L'obesità ■ il risultato ■ più fattori: alimentazione, sedentarietà, fattori genetici, educazione errata. Oggi il bambino mangia spesso più del ■■■ reale fabbisogno, non fa sport, non ■ muove abbastanza. Non è un solo alimento che lo fa ingrassare. L'importate è che la sua dieta sia varia ed equilibrata». La ricerca italiana cita altri due studi, americani, che sembrano avvalorare queste conclusioni. Secondo un'indagine ■■■ 196 ragazze di Boston, mangiare «snack» ■ elevato contenuto calorico non ■ causa di obesità, mentre ■ bibite gassate ■ zuccherate sono moderatamente associate all'aumento di peso. Sotto accusa, invece, i pasti consumati nei fast food. Un altro studio dell'Università di Harvard (su circa 15 mila soggetti tra i 9 e 14 anni) ha dato risultati simili.

«Paradossalmente i genitori sono un fattore di rischio maggiore che gli spuntini», continua il professor Maffeis. «Dalla nostra indagine risulta che avere un genitore sovrappeso fa crescere del 14-17 per cento la probabilità che il bambino diventi obeso. ■■■ non è solo una questione di ereditarietà. C'entra anche l'educazione, non solo alimentare. Se piazziamo nostro figlio davanti alla tivù, non lo incoraggiamo a fare movimento, finirà per consumare molti spuntini, e ingrassare».

Ogni ora trascorsa al giorno davanti al video aumenta di circa il 25 per cento il rischio obesità. Con quattro ■■■ (e i nostri bambini passano in media due ore e mezza ■ gior■■■ davanti alla tivù) il rischio raddoppia. Meno «pericolosi» «snack» salati (una porzione a settimana fanno crescere le probabilità del 15 per cento) e bibite zuccherate (più 11 per cento). Un'ora di sport alla settimana, invece, riduce il rischio del 12 per cento.

RICERCA EURISKO

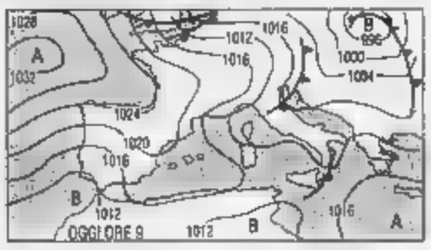
Quotidiani più lettori tra i ragazzi

I giovanissimi, si sa, non sono ■■■■■ dei divoratori ■ giornali. Eppure, questa tendenza che perdura da 25 anni ■■■bra ■■■■i per la prima volta invertita. A rallegrarsene, rivendicando almeno una parte del merito, è Andrea Ceccherini, presidente di quell'Osservatorio permanente giovani-editori che da cinque anni promuove l'iniziativa «Il quotidiano in classe», che ■■■volge un milione di student■. La ricerca dell'Eurisko che ha analizzato le abitudini dei 14-18enni, riscontrando il trend positivo, aprirà con una vera festa la quarta edizione del convegno «Crescere tra le righe» che ogni anno si t■■■ il 13 e 14 maggio a Bagnaia, il borgo della famiglia Riffeser nel senese.

Ad annunciarlo è lo stesso Ceccherini, presentando il convegno. Due giorni di dibattito sui giovani, i giornali e la televisione, ma anche sull'etica dell'informazione, il rapporto fra giovani lettori e nuove classi dirigenti e fra lettura, merito e società di domani. Come sempre, a partecipare alle tavole rotonde saranno esponenti di massimo livello dell'industria editoriale e televisiva insieme a politici . Fra gli altri, il neoministro delle Comunicazioni Landolfi e l'ex minitro Gasparri, un faccia a faccia Tremonti-Veltroni che si preannuncia gustoso, Andreotti, Amato, Bassanini, Frattini e lo stesso presidente della camera Casini che chiuderà la giornata ■ venerdì. Ospiti d'eccezione il portavoce della sala stampa vaticana Navarro-Valls ■ il presidente della Fieg Biancheri.

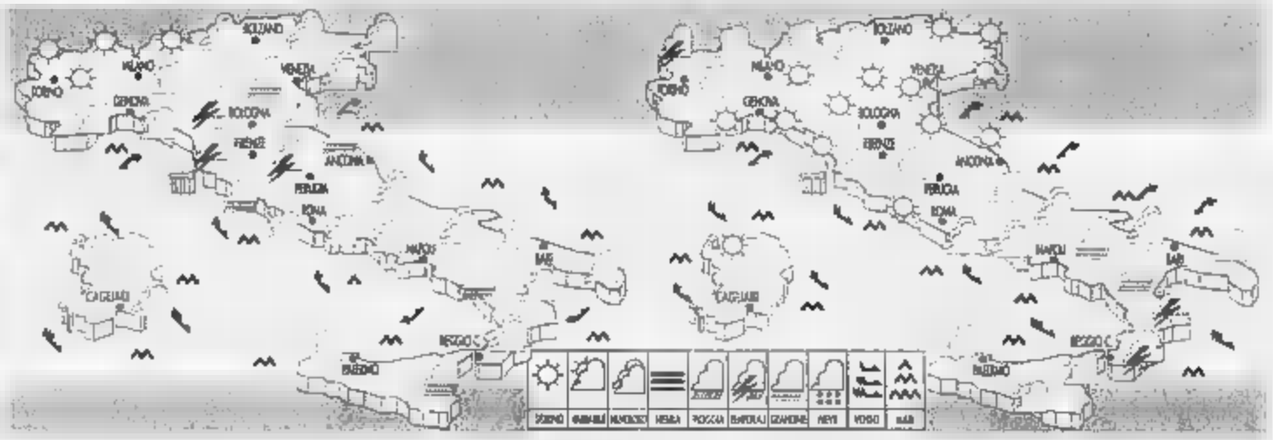
Moderatore sarà Enrico Mentana. Che promette ■■■ dibattito senza moine. «Non ci sarà nessuna domanda che non sarà fatta, nessuna contraddizione che ■■■ sarà rilevata». Insomma: «Nessuno scampo». [m.g.b.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA LA PIOGGIA. Prevalgono correnti settentrionali che convogliano aria fresca ed instabile. Daranno luogo ad annuvolamenti locali con associati brevi rovesci anche temporaleschi, specialmente durante le ore pomeridiane. Dopo quello di ieri un altro in giornata interesserà le regioni di Nord-Est e le zone appenniniche ed adriatiche del centro. Domani invece saranno quelle meridionali ad avere locali piovaschi e temporali. Le temperature accuseranno ancora un lieve flessione.

Tendenza per dopodomani. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest e sulle tirreniche. Nuvolosità locale sulle regioni adriatiche e ■■■ quelle di Nord-Est. In serata nubi e locali piogge sulle Alpi.



■■■ Sul ■■■, sul Centro e Sardegna la mattinata, da poco nuvoloso e variabile con piovaschi pomeridiani. Sulle regioni di Nord-Est, su quelle centrali adriatiche e zone appenniniche annuvolamenti con piovaschi locali e temporali, specie durante le ore pomeridiane. Al Sud annuvolamenti e brevi piovaschi.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna, poco nuvoloso al mattino. Annuvolamenti pomeridiani su Alpi e ■■■ appenniniche. Al Sud nuvoloso con locali piovaschi e temporali. In serata tendenza a schiarite. Rinforzi del vento e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	23	Bologna	13	27	Bari	14	26
Bolzano	11	25	Firenze	14	26	Napoli	13	24
Verona	14	26	Pisa	10	22	Potenza	15	25
Trieste	16	22	Ancona	15	27	S. M. Leuca	19	23
Venezia	14	23	Perugia	9	23	Reggio C	16	29
Milano	12	25	Pescara	10	27	Palermo	15	25
Torino	10	23	L'Aquila	12	22	Catania	11	26
Cuneo	8	21	Roma Ciamp	14	23	Messina	18	25
Genova	16	20	Roma Fiumi.	12	22	Alghero	12	25
Imperia	14	19	Campobasso	16	23	Cagliari	13	28

■■■■■ ■■■■■ [PREVISIONE DEL ■ MAGGIO]

	min	max				min	max	
Amsterdam	7	13	piovaschi	Lisbona	14	25	sereno
Atene	11	22	■■■	Londra	11	16	■■■. nuv.
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	12	15	parz. nuv.
Berlino	7	13	piovaschi	Madrid	13	27	piovaschi
Bruxelles	6	13	piovaschi	Montecarlo	14	17	parz. nuv.
Bucarest	8	18	parz. nuv.	Montreal	6	19	sereno
Budapest	7	13	parz. nuv.	Mosca	6	12	piovaschi
Buenos Aires	np	np	np	New York	9	19	parz. nuv.
Copenaghen	7	13	sereno	Parigi	7	16	sereno
Dublino	7	14	parz. nuv.	Pechino	13	20	parz. nuv.
Francoforte	7	13	piovaschi	Praga	4	12	piovaschi
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	18	26	parz. nuv.
Ginevra	6	17	sereno	Sofia	■	18	piovaschi
Helsinki	■	11	parz. nuv.	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	18	31	sereno	Tokyo	20	5	piovaschi
Istanbul	16	21	piovaschi	Varsavia	6	11	piovaschi
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	7	14	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06-47661, fax 06-4880039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381. ■■■ 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) conv.ne dec. posta anno € 199; Estero: €390, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-910) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send ■■■dress changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta ■■■■ Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento:c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta ■ Credito telefonando al n. verd■■■■■3; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. ■■■ via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, ■■. 095 7306311. Firenze via Dor■■■■■ 46, tel. 055 361192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6125100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche ■■■ cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci ■■■ campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

	Ca
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	378
Lete	308
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	131
San Benedetto	20
Ulivetо	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dichiarati in "Acque Minerali e di Sorgente Dalla domanda 2004/2005" - Beverfood Editori s.r.l. N.D.= dato non disponibile.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Ventiquattro milioni di madri riceveranno profumi, cioccolatini e fiori per 270 milioni di euro. Loro vorrebbero meno regali e più aiuto in casa e servizi fuori

Figli che le usano come taxi, mariti che chiedono una compagna sexy datori di lavoro esigenti E la donna corre ovunque con sensi di colpa. Molte cedono e si licenziano altre meditano la fuga

La copertina del libro di Cinzia Sasso e Susanna Zucchelli: «Un'ora sola io vorrei», nel quale si dettano le regole certe e personalmente testate dalle autrici, per riuscire a far quadrare tutto

In un libro di regole la chiave del successo

ROMA. Le mamme soffrono di una malattia da mancanza di tempo cronica. Come guarire? Un manuale scritto da Cinzia Sasso e Susanna Zucchelli («Un'ora sola io vorrei», edito da Sperling Paperback) prova a dettare una ricetta per chi è afflitto da fretta perenne. E insieme alle super-mamme ci sono altre venti milioni di persone che denunciano questa fatica.

Per capire di cosa parliamo ascoltiamo Fiorenza: «soltanto per dividere i calzini chiari quelli scuri, metterli in lavatrice, stenderli accoppiarli e finalmente riporli, si impiegano sei ore mese, giornate all'anno». Il calzino», chiamano le autrici, spiega l'affanno delle donne di oggi che hanno la perenne sensazione di non fare niente al meglio. La mancanza di tempo è in fondo «l'ultima schiavitù» femminile. Le due autrici del tipo: «faccio tutto io», divise tra carriera e famiglia. Susanna è manager, amministratore delegato un'azienda. Cinzia, fa giornalista, di quelle che hanno sempre un'idea in testa. E' Susanna a raccontare un aneddoto che spiega la nuova condizione femminile: «sono nella tenuta del grande capo per il bilancio annuale. Squilla il telefonino. «Mamma finita l'insalata!». Il figlio disperato la lei risponde. Dice un timido «scusate» e poi compone il degli «Amici della fru per fare consegnare domicilio verdura. Troppe cose da fare, troppo poco tempo per farle. Eppure la c'è.

Prima regola: definire le priorità. Non tutto deve fatto subito. Quindi fornirsi agenda e segnare le cose da fare in ordine di importanza. Seconda regola: non abbattersi, ovvero non pronunciare mai la frase «non la farò mai». E per aiutarsi nell'opera programmare guardando lontano. Un esempio? Iniziare a fare i regali di Natale ad Agosto, meglio in qualsiasi momento voi troviate un dono che capite perfetto per il suo destinatario. Un buon periodo quello dei saldi. La regola più importante, quella che le donne fanno fatica ad imparare è: dimparare a delegare». Mai più pronunciare la frase: «faccio io perché faccio prima». Tra le pagine del libro anche notizia incoraggianti sulle soluzioni per il futuro di tutte donne sull'orlo di una crisi di nervi. Tra i progetti presentati al ministero del Welfare per accedere ai fondi della legge che finanzia progetti destinati aiutare i genitori che lavorano, ce ne è uno (si chiama Basi Care, di un gruppo torinese) che prevede le figure di un autista aziendale, che vada a prendere a scuola i figli dei dipendenti e insegnante di inglese che intrattenga i bambini in azienda finché termina l'orario di lavoro di e papà.

[m. cor.]

inchiesta

Maria Corbi

MAMME sull'orlo di una crisi da stress

Le mamme più quelle di volta. Impossibile negarlo. Ma si fa a essere le stesse quando occorre diventare prestigiatrici del tempo, moltiplicando le a disposizione per fare tutto? Il marito che pretende di avervi nel ruolo di amante, sempre perfettamente sexy, i figli che vorrebbero appiccicarvi la qualifica «taxi» personale, nonché cuoca, compagna di giochi e assistente ai compiti; il vostro capo che vi guarda storto appena dimostrate di anche qualcos'altro in mente oltre alla vostra carriera. E poi ci sono le amiche che in tempi di divorzi, di crisi del maschio e di Sex and The City sono diventate una palestra emotiva da frequentare assiduamente. Roba da crisi di nervi. Così le super mamme sempre affannate, in ritardo e il cuore gonfio di sensi di colpa sono sicuramente le nuove eroine moderne. L'8 maggio è la loro festa, e sarà, al solito, esaltata dal consumismo. Una festa da 270 milioni di euro (oltre il doppio della festa del papà, quasi quanto la festa della donna).

Secondo l'Osservatorio di Telefono Blu, sono circa 24 milioni le mamme (circa il 37% di queste è anche nonna) che questo giorno riceveranno libri, cioccolatini, fiori, profumi e anche regali più seri fatti con il finanziamento del papà. Almeno 10 milioni di cartoline e messaggi e-mail, 8 milioni di sms e almeno un milione di partiranno diretti alle festeggiate (circa 15 milioni).

Un vero business e una certezza: le donne preferirebbero di gran lunga aver meno fiori e cioccolatini e più aiuto in casa e servizi fuori in grado di aiutarle. Secondo l'Istat, l'aumentare del livello di istruzione femminile sta producendo una sostituzione del modello «casalinga - moglie - madre» con quello di «lavoratrice - moglie - madre». Ce ne eravamo accorti. «Sì siamo cambiate, è cambiata la società ma nessuno sembra averla capito», spiega Isabella, anni, dipendente pubblica. «Pensi che mi hanno rifiutato al nido la mia bambina di quasi tre anni perché ho un altro figlio più piccolo a . Il senso di ne uno ne puoi tenere anche due. le sembra una giustificazione? In realtà non ne posso tenere nessuno visto che lavoro tempo pieno e madre ce la fa a stare dietro a un poppante a una peste di due anni e mezzo». Isabella non pensa di lasciare il lavoro (anche se non potrei...») mentre molte altre donne, esattamente una su cinque, una volta diventate dri decidono di smettere. Quasi tutte con la stessa motivazione: ho nessuno che mi possa tenere i bambini».

Chi resiste con un piede a casa e uno in ufficio deve rassegnarsi a rinunciare al tempo per . Secondo un'indagine Istat, infatti questo il tasto dolente per il 57 per cento del campione. Una vita a rincorrere figli, tempo, soddisfazioni, rito. E non deve stupire se prima di intraprendere questa maratona le interessate decidano di concedersi un lungo allenamento, rimanendo single e a casa di mamma e papà. Il 50,4% delle ragazze tra i 25 e i 29 anni vive nella casa dei genitori e un quinto di quelle tra i 30 e i 34 anni non ha ancora costituito una propria famiglia. Di conseguenza si fanno figli e sempre più tardi (oltre i 27 anni). Cresce anche il numero delle donne divorziate. Ad oggi ammontano a 1 milione e 337 mila le signore separate (anche di fatto) o divorziate. «Essere senza più un marito accanto quotidianamente aumenta i problemi», spiega Adele che ha due figli, lavoro e ex marito. «I ragazzi richiedono molto più impegno da parte mia dopo il divorzio. Perché è inutile pensare che possano soffrire. Loro vogliono la famiglia tradizionale con una e un papà. Invece non è così e io mi ritrovo a fare da mamma e da papà. L'altro giorno psicologa ha fatto disegnare a Giacomo una famiglia-zoo e io ho avuto la parte della leonessa. Credo significhi che individua in me il genitore forte, dominante, protettivo».

Donne leonesse, con troppi ruoli ricoprire e troppe cose da fare. Per fortuna che la psicologa Ellen Galinsky (nel libro di Anna Oliverio Ferraris «Non solo amore», Giunti editore) ci tranquillizza spiegandoci che i bambini non sono turbati dall'idea la loro madre lavori. L'importante è imparare a non avere fretta quando si sta con loro. E vincere i sensi di colpa.

MERCI!
Quando acquistiamo un'auto francese, i francesi ringraziano.
Ferrari FIAT Alfa Romeo Maserati
METTETECI ALLA PROVA.

Dove può arrivare lo sport estremo?

Classe C Sport Edition.
Turbina Diesel Vogea - Sportsetup
Styling by AMG con fari Bixeno.
Cerchi in lega 17" e assetto sportivo.
Comand con navigatore e schermo 6,5".
Vernici Argento Iridium e Nero Diamante.

Nuova C 320 CDI.
Motore V6 CDI Evo.
Potenza 224 CV.
Coppia 510 Nm.
0-100 Km/h in 8,2 secondi.
Velocità 250 Km/h.

Station Wagon. Prezzi promozionali riferiti al modello Berlina con cambio 7G-Tronic. Consumo combinato (l/100 km): da 7,6 a 5,9. Emissioni di CO2 (g/km): da 199 a 155.

Sabato 7 e domenica 8 in tutti gli show room.

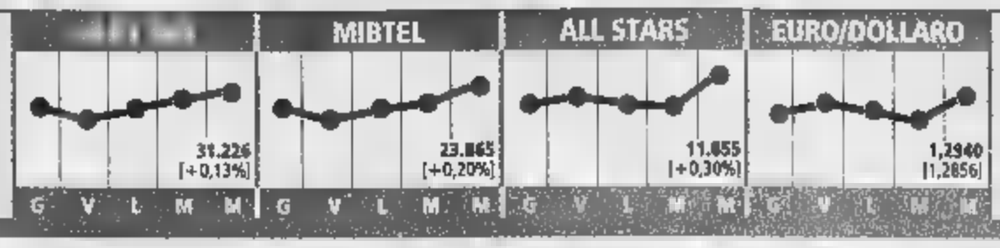
Mercedes-Benz

SAS

350
www.sas.com

Affari in Arabia per l'Italcementi

Italcementi sigla un accordo in Arabia Saudita con Arabian Cement, primo produttore del Paese, passo che porterà ottobre progetto per costruire una cementeria detenuta pariteticamente. Il gruppo ha chiuso il trimestre con un utile consolidato di 33,8 milioni (50,8 il precedente), anche a delle condizioni meteo sfavorevoli, e con fatturato 990,2 milioni (-1,6%).



Ibm vuole tagliare 13.000 posti

Il colosso dei computer Ibm ha annunciato che procederà un taglio del personale compreso tra le 10.000 e le 13.000 unità. Secondo quanto riportato dall'agenzia Dow Jones si tratta di riduzione che avverrà tramite incentivi al prepensionamento, sia per di veri e propri provvedimenti di licenziamento. Gran parte della riduzione della forza lavoro riguarda le attività in Europa.

VIA NAZIONALE: NON SIAMO NOI CHE OSTACOLIAMO GLI STRANIERI

Bankitalia a Bruxelles «Legge rispettata su Bnl e Antonveneta»

Gli uomini di Fazio rispondono ai dubbi della Commissione Ue e negano ogni discriminazione. I carteggi Bpl confermano la tesi

Stefano Lepri
ROMA

La prova che non facciamo muro contro gli stranieri, dicono in confidenza alla Banca d'Italia, che molto probabilmente gli spagnoli del Bbva riusciranno prendersi la Bnl. Intanto il governatore Antonio Fazio, che oggi 4 maggio festeggi dodici in carica (dunque l'ingresso nel tredicesimo), si difende dalle critiche piovutegli addosso da istituzioni organi stampa europei; contesa tra italiani e stranieri che scotta resta l'altra, quella dell'Antonveneta. Rigoroso rispetto della legge italiana, nessun trucco obliquo di rinvii formalismi, questa la tesi che esce da Nazionale 91.

Alla Commissione europea Fazio ha fatto rispondere dai suoi collaboratori: uno sgarbo, si dice, ma un misurato pan per focaccia. Le lettere giunte da Bruxelles non erano firmate dai commissari al mercato interno Charlie McCreevy e alla concorrenza Neelie Kroes, ma dai loro capi o vicecapi gabinetto; dunque hanno messo la firma sotto la risposta al primo i responsabili della segreteria del governatore, Marco Evangelisti e Angelo De Mattia, alla seconda il capo della Vigilanza Francesco Maria Frasca e il direttore del settore competente Paolo Pasca. Nel campo della vigilanza bancaria, a norma di legge, ogni responsabilità fa capo al governatore stesso.

La tesi delle risposte è: nel caso Antonveneta non c'è stata alcuna discriminazione contro la grande banca olandese Abn-Amro, a favore della italiana Popolare di Lodi. Secondo la Banca d'Italia, la richiesta di Abn-Amro di acquisire una maggior quota del capitale dell'Antonveneta non è stata discriminata rispetto a quella della Bpl, era posteriore a questa, e le è stata data risposta senza indugio, entro quattro giorni lavorativi. In generale, la Banca d'Italia ritiene di aver «fatto tutto il possibile per garantire la trasparenza l'accessibilità a tutti gli attori interessati».

Al di là dei testi inviati a Bruxelles, l'impressione è che Fazio abbia considerato poco limpida poco lineare la strategia adottata dalla Abn; differenza di quella del Bbva spagnolo nel caso della Bnl. Subito dopo le risposte ai commissari europei, dalla segreteria del governatore è partita anche una risposta alla critiche del quotidiano *Financial Times*, a firma del solo De Mattia, pubblicata ieri nella rubrica delle lettere: le critiche sono «senza fondamento», espresse «in un linguaggio eccessivo»; «si dovrebbe guardare anche altri Paesi dove non sono mancati gli ostacoli e dove la partecipazione di banche straniere al capitale di quelle locali è più bassa che in Italia».

Lo stesso De Mattia ricorda che «per prassi la Banca d'Italia non commenta le opinioni espresse dalla stampa»; il caso è stato reputato eccezionale. Peraltro, l'invito a «guardare altrove» quanto all'ingresso degli stranieri nel mercato creditizio nazionale potrebbe risultare sgradito ad altri membri del «Sistema europeo di banche centrali». Sdrammatizza il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, secondo il quale per le banche «non bisogna avere un atteggiamento calcistico, ossia a favore compatrioti; mentre il segretario Ds Piero Fassino ha espresso un dubbio sull'«imparzialità» del governatore verso gli stranieri.

Abbia no Abn commesso degli errori, la questione principale sollevata dal *Financial Times* era la Banca popolare di Lodi non si sia imbarcata in una impresa troppo per i suoi azionisti, tale da metterne a rischio la solidità (a Bruxelles ora si indaga su questo). La risposta è che «la Bpl ha ricevuto l'autorizzazione ad incrementare al 30% la sua partecipazione Antonveneta solo dopo che analisi e valutazioni prudenziali hanno confermato l'inesistenza rischi».

Che cosa questo significhi emerge altre lettere riservate pubblicate da un quotidiano finanziario, dirette alla Bpl e firmate dal direttore della sede milanese della Banca d'Italia, Salvatore Messina. In si dà via libera alla scalata su Antonveneta sulla base di un «rafforzamento patrimoniale» già avviato, dal quale risulterebbe un margine disponibile per investimenti di 2,2 miliardi di (rispetto al un costo di miliardi per l'ascesa al 29,9% del capitale Antonveneta).

«COESO IL PATTO DI INTESA»

Il patto di Banca Intesa mostra «una coalizione coesa e un grande equilibrio». Giuseppe Guzzetti (nella foto), presidente della Fondazione Cariplo e azionista della banca con il 9%, commenta il rinnovo dell'accordo e sottolinea come il credit agricole avesse già il 18% dell'istituto, anche se parte delle azioni non erano ancora sindacate. Il socio francese, ha sottolineato Guzzetti, non ha fatto mai azioni aggressive in questi anni e c'è una grande collaborazione con gli altri soci». Non c'è nessun ostacolo per la fondazione Cariplo, ha aggiunto Guzzetti, ad aumentare la sua quota all'11 per cento come prevedono le regole del patto.

QUANTO PAGA IL RISIKO

L'ANDAMENTO DEI PRINCIPALI TITOLI COINVOLTI NELLE DUE PARTITE BANCARIE SU BNL E ANTONVENETA

Prezzo riferimento in euro variazione percentuale

I MAGISTRATI ORA PUNTANO ALL'INSIDER TRADING

Fiorani ritocca la sua offerta

Le contrattazioni di Borsa le assemblee dei soci appena trascorse sono ormai l'ultimo degli aspetti rilevanti della vicenda Antonveneta. Lo scontro tra Abn Amro e Popolare Lodi sulle sorti della banca padovana prosegue infatti spedito un doppio binario: quello giudiziario seguito dalla Procura di Milano e quello regolamentare dove si attendono prossime della Consob. E in attesa che la Commissione guidata da Lamberto Cardia si pronunci sull'esistenza o meno del «concerto» tra la Lodi e alcuni suoi alleati storici per al scalata sull'Antonveneta, proprio da Lodi potrebbe arrivare una novità. Oggi, infatti, la banca guidata da Gianpiero Fiorani dovrebbe depositare in Consob il prospetto dell'Ops che ha annunciato venerdì scorso, rivedendone anche le modalità per rendere più realistica la valutazione di 26 euro per ciascuna azione Antonveneta.

Gianpiero Fiorani, ad di Bipielle

Sul fronte delle indagini condotte dal Pm milanese Eugenio Fusco, ieri gli uomini della Guardia di Finanza hanno bussato di nuovo alla porta della Popolare di Lodi per acquisire altri documenti. La Procura, dopo la denuncia di un legale che ha agito per conto di Abn Amro, procede formalmente contro ignoti per il duplice reato di aggiottaggio e di false comunicazioni alla Consob, ma di fatto si sta concentrando sui titolari di almeno diciotto conti aperti presso la stessa Lodi, nei quali nel giro di pochi mesi sono partiti ordini di acquisto per azioni Antonveneta per un equivalente di 500 milioni di euro. Quegli acquisti sarebbero stati in buona parte finanziati con affidamenti concessi dalla stessa Lodi e i conti sarebbero stati intestati in maggioranza a imprenditori e finanzieri dell'area bresciana. L'ipotesi della Procura è gli acquisti serviti a tenere alto il prezzo delle azioni Antonveneta, in modo da impedire ad Abn Amro di poter comprare titoli sul mercato al prezzo di 25 euro che aveva offerto con la sua Opa. Che la posizione della Lodi si stia facendo sempre più difficile sul fronte giudiziario sembra essere dimostrato anche dal colloquio di un'ora che ieri pomeriggio Fusco ha avuto in procura con l'avvocato Francesco Mucciarelli, legale di Fiorani e della stessa banca. Gli inquirenti, tra l'altro, starebbero anche pensando di formalizzare l'ipotesi di reato di insider trading, ossia la compravendita di azioni da parte di chi dispone di informazioni privilegiate.

E' comunque sul fronte della Consob, che potrebbero arrivare le novità più eclatanti. La Commissione sta ancora lavorando per arrivare a determinare l'esistenza o meno del «concerto» tra la Lodi e altri soggetti a lei vicini - in particolare Chicco Gnutti, i fratelli Lonati e l'Unipol guidata da Giovanni Consorte - sulla scalata all'Antonveneta, mentre parallelo indaga anche sull'eventuale acquisto azioni da parte dell'Abn a un prezzo superiore a quello d'Opa; un comportamento vietato dalla legge e che viene invece ipotizzato da due esposti presentati dai legali di Fiorani. Già oggi, poi, la Popolare di Lodi dovrebbe depositare il prospetto per la Ops, con alcune modifiche che - nelle intenzioni di Fiorani e dei suoi advisor - vengono incontro all'esigenza di aumentare il prezzo dell'offerta per le azioni Antonveneta. L'annuncio del tutto informale dell'Ops, che la Lodi aveva fatto venerdì scorso alla vigilia dell'assemblea Antonveneta, conteneva infatti una valutazione dell'offerta di scambio - effettuata attraverso azioni e obbligazioni della stessa Lodi ed azioni della controllata Reti Bancarie - pari a 26 per ciascuna azione Antonveneta. Una valutazione che non alcun riscontro nei prezzi degli ultimi giorni dei titoli interessati e che è stata duramente contestata da molti osservatori. Ancora ieri Intermonte si è espressa sull'offerta, affermando che il suo «fair values» è in realtà compreso tra i 19 e i 21 . Proprio alla luce di questa raffica di critiche, anche del fatto che il Testo della finanza impone che una controfferta sia «migliorativa» rispetto all'offerta iniziale cui si oppone, gli uomini dalla Lodi e i loro consulenti di Lazard hanno lavorato ieri a lungo per offrire una valutazione a loro avviso maggiore e per «ammorbidire» i termini dell'offerta rispetto a quella presentata dagli olandesi. Il prospetto dell'Ops di Fiorani, ad esempio, potrebbe accontentarsi anche di una quota inferiore al 51% di Antonveneta. **[f.man.]**

UN'OPERAZIONE DA TRECENTO MILIONI DI EURO

Biasi entra nel Sanpaolo Preso l'1,4% del capitale

TORINO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, uno dei principali azionisti Unicredit, detiene l'1,4% del capitale del Sanpaolo Imi valore mercato di oltre 300 milioni di euro. La presenza della quota della fondazione veneta è stata confermata dalla banca torinese. Nessun commento ufficiale all'operazione si raccoglie Verona, secondo fonti finanziarie la partecipazione nel Sanpaolo sarebbe acquisita nell'ambito della strategia di diversificazione, che ha già portato tra la fine dell'anno scorso e gli inizi di quest'anno l'ente guidato da Paolo Biasi a disinvestire in Generali la discesa sotto il Unicredit (col calo 7,4%) a puntare altrove, prima sulla Ras (con l'acquisto del 2%) e sul gruppo torinese. Per la banca torinese poi l'operazione può rappresentare un ulteriore rafforzamento, dopo la crescita dell' degli Agnelli, di un nucleo stabile di soci italiani. Ingente il valore della quota che, in base alle quotazioni di mercato odierne risulta superiore ai 300 milioni di euro. Con l' ingresso nel capitale della Sanpaolo Imi, la Fondazione Cariverona guadagna un posto di tutto rispetto all' interno dell'azionariato attualmente guidato dalla Compagnia di Sanpaolo col 7,3% del capitale ordinario (ma sale al 14,27% di quello totale), seguita dal Santander con 10,72% (8,49%), la Giovanni Agnelli con 6,3% (4,99%).

Terra: Antille. Mare: dei Caraibi. Atmosfera: europea.

150€ di sconto a persona prenotando entro il 7 maggio: è roba dell'altro mondo.

D'accordo, vi sembrerà d'essere già in paradiso; ma pensare anche che avete risparmiato fino a 150€ a persona, vi aiuterà a farvi molto più beati. E poiché l'offerta* è valida su moltissime destinazioni da sogno, dalle più vicine alle più esotiche, per da maggio a ottobre, con voli in partenza dagli aeroporti voi più vicini, l'effetto può essere più esaltante. Ma affrettatevi: il 7 maggio non è lontano. 848 801802** o nelle migliori agenzie di viaggio. clubmed.it

*L'offerta è valida sull'acquisto di pacchetti volo più soggiorno (minimo 7 giorni consecutivi). L'offerta Booking Better non è cumulabile con altre offerte né con le offerte Club Med Business. Posti limitati. Partenze dall'1 al 21 agosto incluse.

**Al costo di una telefonata urbana.

Club Med UN MONDO

TENSIONI SULLE REGOLE MENO RIGIDE DEL NUOVO TESTO APPROVATO. L'OPPOSIZIONE: SONO TUTTI SCHIZOFRENICI

Marcia indietro sulla bancarotta

Castelli apre a una revisione. Ma Vietti: sarà difficile

via Amabile

ROMA

Dopo mesi di scontri e ostacoli il Senato è riuscito a licenziare l'intera partita della bancarotta ma ha dovuto chiedere la fiducia e subire la prima spaccatura del Berlusconi-bis. Nel testo approva- nessuna rispetto a due giorni fa: sono equiparate le pene edittali per il reato di bancarotta fraudolenta fino ad di 6 anni di reclusione per la bancarotta propria e impropria. La pena massima per la bancarotta fraudolenta scende da 10 ai a 6 anni e si riducono anche i tempi della della prescrizione.

Nel mondo politico è successo tutto: ad esempio un'inedito Lega-Udc. Nell'aula del Sena- è in corso l'appello nominale per la votazione sulla fiducia, quando il ministro della Giustizia Roberto Castelli, affiancato collega per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, convoca i giornalisti per leggere un comunicato ufficiale dell'esecutivo. Il governo, spiega Castelli, si impegna a ripristinare pene severe ed adeguate per il di bancarotta fraudolenta. Lo farà nel momento in cui darà attuazione alla delega ricevuta dalle Camere. Insomma quando vengono approvate le nuove regole già superate dalla volontà espressa dai due ministri.

Come ha spiegato Castelli, si tratta di «dare un segnale al Paese» e di «tranquillizzare l'opinione pubblica» perchè sono modifiche che «il governo ha dovuto accettare in quanto volute dal Parlamento», centrosinistra compreso. Passate le ore e le perplessità del ministro rimangono: «Le pene vigenti per chi commette bancarotta adeguate e non vanno cambiate - spiega verso le quattro del pomeriggio - il ministro farò in modo che le pene restino alte. C'è lo spazio tecnico per farlo, nonostante le affermazioni della . Un'ora dopo, aggiusta il tiro: «Tutta la commissione era d'accordo su questo testo». E il governo ne era a conoscenza: «C'era Vietti, il governo lo sapeva». Poco convinto anche Carlo Giovanardi, Udc, ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Nel testo del decreto sulla competitività c'era questa . L'ha introdotta in commissione giustizia. Il governo si è impegnato a trasferire nel maxiemendamento ciò che era uscito dalla commissione». Ma Vietti precisa: «Difficilmente saranno possibili proposte di modifica». Il governo ha previsto le aggravanti per i casi eccezionali.

A difesa delle misure si schiera Giuseppe Vegas, viceministro dell'Economia: «E' una norma che agevola assolutamente i bancarottieri ma che permette di modernizzare e di tutelare i risparmiatori. E comunque con il meccanismo delle aggravanti, sostanzialmente, nei casi più gravi non cambia nulla rispetto al pass».

Se bastassero la divisioni all'interno del governo nel pomeriggio nasce anche piccolo giallo. Guido Calvi e Giampaolo Zancan capigruppo in commissione Giustizia al Senato, rispettivamente ds e Verdi, acc Leon Borea dell'Udc di aver copiato loro emendamenti. Accusa che Borea respinge ai mittenti.

L'Unione nega di aver concorso in la definizione delle nuove regole. Calvi e il Verde Giampaolo Zancan sottolineano che i loro emendamenti sono stati tutti respinti. Francesco Rutelli, leader della Margherita, ironizza: «Vedremo quanto saranno contenti i risparmiatori di Parmalat e di Cirio, che si attendevano giustizia ha trovato un governo che dà una mano a chi truffa». Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato, sostiene che il Castelli «ha dimostrato una doppiezza al limite della schizofrenia». Il front sulla bancarotta, sottolinea, «è il sintomo evidente governo al capolinea». «È gravissimo che il governo - sostiene il senatore della Margherita Sandro Battisti - dopo aver la fiducia sulla riduzione delle pene bancarottieri, si affretti a dichiarare che in sede di attuazione della delega ripristinate sanzioni più

«Estremo rammarico» è stato espresso dall'Anm perchè c'è ancora il rischio che le nuove norme possano essere portati a compimento i processi sui grandi crack finanziari. La partita passa ora alla Camera: l'assemblea di Montecitorio ha tempo fino al 16 maggio per convertire in legge il decreto.

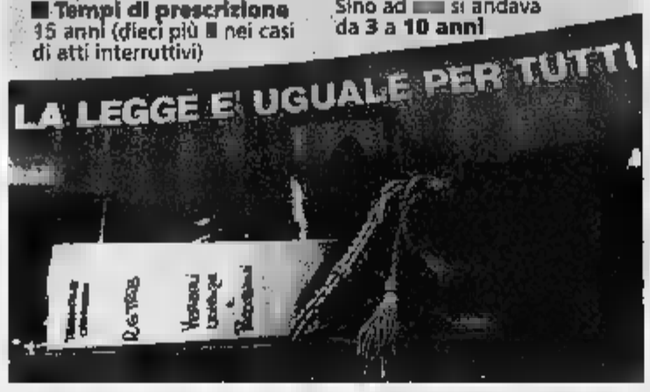
OCSE: CRESCITA «VIGOROSA»

La crescita economica è sta «vigorosa» nell'area Ocse malgrado il forte rialzo del prezzo del petrolio, grazie ai bassi tassi di interesse. Anche gli scambi commerciali a livello mondiale sono aumentati, soprattutto in Asia, mentre maggiore concorrenza ha contribuito a contenere le tensioni inflazionistiche. E se al momento vengono registrati segnali di rallentamento, la previsione ridiventa positiva seconda metà dell'anno con una ripresa della dinamica dello sviluppo e un maggiore equilibrio tra i Paesi.
Al termine di due giorni di lavoro sul tema sintomatico di «ottimizzare la globalizzazione» i ministri dei paesi dell'Ocse danno un giudizio sostanzialmente positivo dei processi economici globali, ritengono che la globalizzazione sia «desiderabile e inevitabile», ma allo stesso tempo c'è il problema di come renderla anche «durevole», sfruttando le opportunità offerte dalle aperture dei mercati.
Per rendere durabile lo sviluppo i ministri hanno sottolineato l'esigenza di utilizzare gli strumenti a disposizione dei poteri pubblici, favorire gli investimenti energetici, far progredire le riforme strutturali, lottare contro la povertà e assicurare il succe al programma di Doha per lo sviluppo.
Resta la preoccupazione per il prezzo del petrolio, per il deterioramento dei pagamenti correnti e l'ampiezza dei deficit di bilancio.

LO SCONTO

(le nuove norme per la bancarotta fraudolenta)

- **Pena massima** scende dagli attuali 10 anni a 6 anni
- **Tempi di prescrizione** 15 anni (dieci più nei casi di atti interruttivi)
- La **edittale** è identica sia per gli amministratori della società sia per l'imprenditore individuale. 2 ad un m di Sino ad si andava da **3** a **10 anni**



Il ministro Castelli

ACCORDO STRATEGICO DA 12.800 TONNELLATE L'ANNO

Più tabacco italiano per la Philip Morris

Vanni Cornero

Un accordo pilota siglato dal ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno il presidente e amministratore delegato di Philip Morris International, André Calantzopoulos, e l'amministratore unico Italia, Marco Terribilini, rilancerà nei prossimi tre i il tabacco «made in Italy»: la Philip Morris acquisterà 12.800 tonnellate l'anno di tabacco nazionale, con un aumento del 15% relativo al miglioramento della qualità e della competitività del prodotto.

L'intesa tra colosso multinazionale e le Politiche agricole prevede infatti che l'acquisto delle forniture italiane «potrà realizzarsi fronte di un comprovato miglioramento qualitativo del tabacco italiano» e le condizioni dell'accordo riguardano appunto i sistemi di produzione, su cui il ministero ha fornito assicurazioni relativa al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo.

A partire dal raccolto quest'anno, il tabacco dovrà essere prodotto secondo le linee guida di «buona pratica agricola», predisposte dallo stesso ministero guidato da Alemanno, tenendo conto esigenze qualitative indicate dalla Philip Morris. E nel verbale d'intesa è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico per migliora- la qualità della produzione, oltre alla creazione di commissione che dovrà individuare le iniziative da intraprendere per giungere «ad ale organizzazione della filiera» i tempi rapidi.

«Vogliamo garantire al settore del tabacco - ha commentato dopo la firma il ministro Alemanno - non solo la sopravvivenza, ma anche lo sviluppo in chiave economicamente sostenibile. Siamo pronti a sviluppare grandi sinergie con le multinazionali per dare nuovi ed importanti sbocchi di merca alla filiere italiana, sulla quale abbiamo ottenuto la gestione unitaria relativa alla questione sanitaria e fiscale».

Uno dei principali aspetti previsti dall'accordo riguarda la tracciabilità del tabacco, dovrà raggiungere il 100% nel 2007, relativamente al raccolto del 2006, in misura del 75% nel 2005, ossia del raccolto 2004, e dell'85% nel 2006 per quanto riguarda il raccolto di quest'anno.

Per dimensioni e condizioni l'intesa raggiunta con la Philips Morris è di rilievo assolutamente strategico per la tabacchicoltura italiana, che dà lavoro a 27.000 coltivatori e 95.000 addetti, tra familiari e salariati, nel ciclo produzione agricola e a 15.000 addetti nella fase di prima trasformazione e nell'indotto. Una produzione che rientra fra le più significative che di regioni la Campania, l'Umbria e il Veneto.

anche altri colossi del tabacco intendono aumentare i loro acquisti in Italia, come farà la British American Tobacco, che in comunicato esprime la soddisfazione per la disponibilità del ministro Alemanno a sviluppare sinergi le multinazionali del settore.

Il ministro Gianni Alemanno

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

anni di alta qualità.
13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.
100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per pasta straordinaria.
15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.
11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

between

In [illegible]nento di forte crisi
e di potenziali contrasti conviene
essere tutti più "leggeri". Senza
nulla togliere al nostro impegno
ed all[illegible]azione
è possibile essere più leggeri,
edu[illegible] ben [illegible]
[illegible] neces[illegible]
[illegible] è [illegible] razia
[illegible] an[illegible] musica
[illegible] di noi ha è
[illegible] ganza una
[illegible] sè [illegible] e [illegible]
che [illegible] e [illegible] i nervi.

E se fossimo tutti un po' più "leggeri"?

Lurisia è legg[illegible]
dal Monte Pigna a 1500 mtslm.
Questa straordinaria leggerezza
la rende buona e preziosa, ma anche
[illegible] ribile e
[illegible] diete[illegible]a è un'acqua
[illegible] gerezza
[illegible] viene
[illegible]
dall'acqua che è il nostro alimento
[illegible] ale, potremmo incominciare
ad essere tutti... più "leggeri".

anche Cheese e il Salone del Gusto
hanno scelto Lurisia

Lurisia è l'acqua dei fortunati!

SPAZIO AFFARI

[redacted] presso: [redacted] via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5454826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. [redacted]; **CATA**[redacted] corso [redacted] 37/43, t. 7306311; [redacted]**ZARO**, [redacted] M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [redacted] Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GO**[redacted] via Cervino 13, t. [redacted]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; [redacted]NA, via U. Bonino 15/c, t[redacted]; [redacted] via A. [redacted] 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour [redacted], t. 33341; **PADOVA**, via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln [redacted], t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, [redacted] Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted] via Cesare F[redacted] [redacted], t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLI**[redacted] **S.p.A. subconcessionaria per** [redacted] **Liguria**, [redacted] **avvisi si ordinano presso:** [redacted]**VA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. [redacted]; [redacted] Mombello 16, t. [redacted], [redacted] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [redacted] intendono [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [redacted] **mo d'Azeglio** [redacted] - [redacted] Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiu[redacted] dei diritti fissi e delle [redacted] pari al 20% [redacted].

Per uno speciale accordo [redacted] **con l'ISTITUTO** [redacted] **PAOLO** [redacted] **e** [redacted] **Banca UNICREDIT** [redacted] **possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5091) prestiti personali, anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino - corso Francia, 15 Tel. 011.434.4203.

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart [redacted] 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti prese stali - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7436).

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, [redacted] alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

[redacted] I AZIENDE [redacted] / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento intimo corso importante zona Vanchiglietta 45 mq. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5015.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] Grugliasco centro commerciale 10 posti lavoro. Anticipo € 30.000,00. Rif. 4244.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda servizi parafarmaceutici Torino, facile gestione alti utili, locali nuovi. Rif. 5035.

ACTIVA 011.642.758 cede bar caffetteria paninoteca zona corso Grosseto angolare 200 mq. Incasso giornaliero € 850,00.

ACTIVA 011.612.758 cede bar cremeria barriera Milano, incasso giornaliero € 1.000,00 angolare anticipo € 80.000,0. Rif. 4247.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] da Chieri posizione centrale dehor [redacted] annuo € 225.000,00. Rif. 5023.

[redacted] 011.642.758 cede bar Torino centro storico locale accogliente incasso gior[redacted]. Anticipo € 50.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria caffè uscita stadio olimpico incassi fortemente [redacted]. Rif. 5022.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante più provincia [redacted] Cuneo, possibilità alloggio. Anticipo € 120.000,0. Rif. [redacted].

AFFARE vero! Vendesi tabaccheria nella zona più in di Torino, negozio nuovo. Tel. 335.491.861 - 335.538.6525.

Azienda [redacted]
attività ultracinquantennale
fatturato € 3.300.000,00
[redacted]
CEDO [redacted] 2.000.000,00
[redacted] **011.596.771.**

BAR ricevitoria € 700,00 giornalieri mq 120 zona in sviluppo prezzo interessante vendiamo. Iemmetre 011.385.4810 - 347.778.5701.

ESTETICA centro benessere pluriennale attività di mq 900 circa nella prima cintura torinese. Volume di sicuro interesse [redacted] adeguato utile. [redacted]. Baldini [redacted].771.

Impianti elettrici
azienda con avviamento trentennale
immobile mq 900
volume [redacted] incrementare
[redacted] **€ 1.000.000,00**
[redacted] **011.596.771.**

STELLA 011.447.4802 libreria cartoleria vicinanze Nichelino, angolare 5 vetrine adatt[redacted] due persone alto [redacted] affari.

STELLA 011.447.6260 ricevitoria in centro [redacted] Caselle favolosa posizione, incrementabile, adatta a due persone.

TABACCHERIA lotto Superenalotto bar zona Moncalieri lavate € 30.000,00 utili elevatissimi cede con trattativa riservata. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto Torino nord tabacchi più giochi € 19.000,00 cede anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Torino centro zona mercati tabacchi € 10.200,00 ottimo arredamento cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Crocetta modico affitto tabacchi più lotto € 11.500,00 cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TESSUTI e complementi di arredo elegante negozio con ottimo volume ed utile adeguato in centrale posizione cedo ad € 150.000,00. Baldini 011.596.771.

TORINO centrale posizione cedo avviata gioielleria buon volume annuo, arredi nuovi. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE 3

[redacted] PUBBLICI [redacted]

[redacted] referenziato pratico carne - pesce. Tel. 335.699.5879. Società Due [redacted] piazza Della Repubblica, 8 - Torino.

IMPIEGATI

CIS AIUTO via Cassale, 25 - Torino ricerca ambosessi per facile lavoro ufficio. Tel. 011.197.044.21.

[redacted] RPG con almeno 5 anni esperienza cercasi. Ambo[redacted] Ages Srl [redacted] Medici, 11 - To[redacted] Curriculum a info@agestorino.it

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] indipendente settore Wellness seleziona ambosessi [redacted] - 5.000,00. Info 0183.499.458. Ne[redacted] Bonsi località Ortopino Diano Marina.

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche [redacted] ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pub[redacted] operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.75.671. Euro K. via [redacted] 10, Pinerolo.

DERMAFUTURA [redacted] società cosmetica svizzera, ricerca per la propria sede di via Giolitti 5 a Torino, operatrici/operatori telemarketing. [redacted] pe[redacted] che abbiano [redacted] capacità d[redacted] ed età [redacted] tra 25 e 50 anni. Contratto a progetto, formazione, sostegno economico iniziale, ottimi compensi. Per appuntamento telefonare al numero 011.557.331.

AGENTI E [redacted]

A.A. MULTINAZIONALE americana [redacted] aperture nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel.
[redacted] VERDE[redacted]
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 15 - Torino.

[redacted] abbigliamento Aldo Chimenti [redacted] Chieri 13 Torino, cerca agente automunito per affidare importante portafoglio clienti. Richiedesi [redacted] za, introduzione settore moda, disponibilità. Congrui anticipi mensili [redacted] inquadramento di legge. Rispondere [redacted] caratteristiche richieste. Scrivere: Publikompass 5431 - 10100 Torino.

[redacted] **TEAM** [redacted] Unione [redacted] 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di[redacted], più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0503.

CERCHIAMO due agenti ambosessi per la vendita dei nostri servizi. Le trattative si effettuano in sede su appuntamenti prefissati. Offriamo formazione e provvigioni elevate. Education - via Industria, 16 - Torino - 011.490.343.

IMPORTANTE Azienda Indiana (Eldan Diamond pvt [redacted] Pancheratna Mumbay India) [redacted] rappresentanti gioielleria - argenteria - orologeria - [redacted] no-plurimandatari [redacted] a portafoglio [redacted]. [redacted] serietà - no [redacted]dampo. Inviare curriculum a Casella [redacted]. 15048 Valenza (AL).

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi motivati, automuniti. Fisso più provvigioni, Immobiliari Associati - corso Re Umberto, 130 - [redacted] - 011.318.6868.

[redacted] Agenzia Immobiliare [redacted] in liguria, Piemonte, Lombardia offre opportunità ambosessi per apertura agenzia. Tel. 0131.445.664 via Dante 115, Alessandria.

FORMAZIONE E [redacted]

ECOLE DE BEAUTE' [redacted] cerca giovani da qualificare come estetista e parrucchiera per inserimento lavoro. Via Industria, 16 - Torino - 011.490.343.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] come autista, scavatorista. Patente E. Tel. 349.343.4[redacted]

IMPIEGATI

RAGAZZA diplomata cerca lavoro come centralinista, impiegata o baby-sitter, massima serietà. Disponibilità immediata. Tel. 349.088.8338.

[redacted] impiegata [redacted] gestionale, ottima conoscenza uso P[redacted]. [redacted] anche part-time. [redacted]. 333.143.5860.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 34enne peruviana, referenziata, [redacted] come assistente [redacted], baby sitter, stirare, pulizie, orario diurno. Tel. 340.299.1470.

[redacted] VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata automunita buona conoscenza inglese e computer offresi part-time ufficio o studio medico. Tel. 336.863.9969.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] professionale espertissima esaminerebbe proposte lavoro esclusivamente privato. Tel. 33[redacted].998.9590.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. ALTA [redacted] in pregevole palazzina quadrifamiliare panoramico salone, [redacted] rizza, sala pranzo, cucina, due camere, cameretta, [redacted], garage. Grande mansarda coll[redacted]abile. Cantralcasa 011.1971.4030.

A. [redacted] signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto giardino privato. Elsebi 011.355.587.

A. [redacted] **UMBERTO CORSO** [redacted] stabile d'epoca [redacted] 3 [redacted] biservizi ultimo piano. Studio Co[redacted] 011.750.9237.

A. SERIM' [redacted]ra [redacted] via Verres libero (mq [redacted] circa) ingresso salone soggiorno 3 camere cucina biservizi. Volendo box doppio.

A. SERIM [redacted] Principe Amedeo monocamera arredata con servizio, termoautonomo. Piano 1º € 65.000,00. Ottima da investimento.

A. [redacted]**IM** [redacted] Febbraio libero ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucina bagno [redacted] 1º [redacted] lendo box doppio.

A. [redacted] 011.562.9601 [redacted] corso Brescia ristrutturato alloggio più [redacted] mq 180 totali. Rifiniture di [redacted]. Termoautonomo.

A. SERIM 011.562.9601 via Rivalta quasi corso Lione signorile penultimo piano living su soggiorno, 2 camere, cucina biservizi terrazzini box.

ADIACENTE corso Salvemini libero appartamento piano alto panoramicissimo mq 113 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

ADIACENZE corso Giulio Cesare, ristrutturato, piano terreno, ingresso living, angolo cottura, una camera, bagno. Tel. 011.562.1875.

[redacted] 2º piano mq 75 circa [redacted] corso Vittorio Emanuele - [redacted] Francia. [redacted] 011.500.179 - 011.595.852.

[redacted] esclusivo di [redacted] mq abitativo su [redacted] piani collegato con ascensore privato [redacted] 300 mq di terrazze, cambusa e cantina, triplo ingresso, garage privato doppio. Portineria prestigiosa, zona Valentino fronte Po, vista collina e a 360 sulla città. Helvetia 011.[redacted].

[redacted] appartamenti di [redacted] metrature, [redacted] posti auto, in [redacted] d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

CENTRO pressi via Magenta ultimo piano stabile d'epoca con portineria su due livelli sala con camino, angolo cucina, due camere letto, doppi servizi, cabina armadi e terrazzino. Rif. 18152. Affiliato Gastone Immobiliare 011.530.204.

CENTRO [redacted] Garibaldi [redacted] d'epoca completamente ristrutturato piano nobile salone due camere servizi. Immobiliare 011.586.189.

CENTRO via Gramsci pressi via [redacted] finemente ristrutturato ingresso living su soggiorno cucina, 3 camere, 2 bagni ripostiglio [redacted]nomo. Rif. 18295. Affiliato Gastone Immobiliare 011.530.204

CENTRO via Po stabile d'epoca 4º piano appartamento 2 livelli ingresso su cucina salone 50 mq, lavanderia con bagno due camere mansardate con bagno. Rif. 17227. Affiliato Gastone Immobiliare 011.530.204.

CENTRO via Volta, [redacted] Paleocapa [redacted] signorile [redacted] portineria appartamento di ampio ingresso, salone doppio, cucina, 3 camere, disimpegno e doppi servizi, box auto. Rif. 18033. Affiliato Gastone Immobiliare 011.530.204.

COLLE DELLA MADDALENA porzione villa salone doppio cucina 5 camere cameretta 3 bagni box doppio cantina giardino. www.italrealestate.com - Tecn[redacted]

[redacted] **GALILEO** [redacted]S 33 libero signorile ristrutturato ampio monolocale bagno balcone box auto. IPI 011.006.2933.

CORSO [redacted] proponiamo appartamento composto da ingresso due camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Gabetti 011.433.2558.

CORSO PESCHIERA libero, adiacenze corso Montecucco appartamento di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, € 175.000,00. Gabetti 011.335.8703.

[redacted]A pressi corso [redacted]leschi, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostigl[redacted], [redacted]. Ristrutturato. Libero subito. [redacted]betti 011.335.8703.

CORSO RAFFAELLO angolo via Ormea, signorile, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, [redacted]. Totalmente ri[redacted]. € 185.000,00. Gabetti 011.668.0345.

CORSO [redacted] **MARGHERITA** [redacted] Reali casa re[redacted] ultimo piano [redacted] micissimo mq 170 più [redacted] 90. Immobiliare 011.[redacted].162.

CROCETTA [redacted] appartamenti palazzo prestigioso [redacted], cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi, € 330.000,00. Franco [redacted] 347.898.2004.

CROCETTA nuovi appartamenti varie metrature in elegante complesso. Franco [redacted]347.[redacted].2004.

CROCETTA via Colombo [redacted] stabile [redacted]ni '50 piano alto ascensore salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti 011.581.8338.

GEA corso Brunelleschi in casa signorile con portineria salone due camere cucina biservizi. Tel. 011.582.9938.

[redacted] via Rigola stabile [redacted]. appartamento pari al nuovo, finemente arredato, due camere, tinello, servizi. Gabetti 011.619.9670.

PARELLA [redacted]acenze corso Montegrappa signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Ristrutturato. Libero. Gabetti 011.758.688.

[redacted] signorile palazzina d'epoca, mansarda in ottimo [redacted] al 5º piano, ottimo per investimento locativo no ascensore € 78.000,00 Ist 800.777.510.

PRECOLLINA bellissimo a[redacted]artamento mq 127 [redacted] giardino privato, 2 posti auto, stabile signorile. Tabatabai 011.669.2962.

[redacted] prestigiosa [redacted] d'epoca saloncino cucina 2 camere biservizi terrazzo 2 [redacted] auto. [redacted] Classe 011.684.380.

[redacted] signorile appa[redacted]ento mq. 210, [redacted], giardino, posti auto. Possibilità [redacted]e. Consulenza Marketing [redacted]

[redacted] **PAOLO** (via Spalato) [redacted] ingresso 2 [redacted] bagno completamente [redacted] termoauton[redacted] € 148.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.433.0786.

SANTA RITA via Baltimora panoramico 4º piano ristrutturato ingresso, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno. Termo [redacted] 190.000,00. [redacted] 011.359.393.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.586.9411 - 349.051.8884.

[redacted]A pressi impresa vende alloggi, nuovi signorili [redacted] metrature: permute, [redacted]. Telefonare mattino 011.205.1275 - pomeriggio 011.853.882.

[redacted] splendido appartamento ristrutturato a nuovo mq. 160, piano [redacted] to. [redacted] Marketing 011.650.4246.

[redacted] **PIAZZI** in signorile condominio, appartamento di 160 mq da ristrutturare al 1º piano, cantina, ottimo affare € [redacted]. Ist 800.777.510.

VIA SAN [redacted] V, 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie m[redacted] liberi che locati. Gabetti 011.669.9301 - 011.57.672.

[redacted] **TERESA** libero ingresso salone, cucina, 5 camere, doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.039.

[redacted] in bella palazzina ingresso 2 ampie camere cucinotto bagno cantina. Studio Classe 011.[redacted].

[redacted] PR[redacted]

[redacted] alloggio di 2 camere, soggiorno, cucina, box, privato vende a privato. Tel. serali 339.462.0396.

CIRIE' centro. Prestigiosa villa di ampio salone, cucina, 5 camere, servizi, autorimessa, parco 3.000 mq. Magistrelli 011.920.6302.

[redacted] Santa Maria ultimo [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Doppia esposizione. Panoramico. Gabetti 011.405.3670.

FIANO in splendida posizione, nuova villa bifamiliare su due livelli con terreno 1.200 mq. Finiture prestigiose. Magistrelli 011.920.6302.

[redacted] pressi centro proponiamo appartamento occupato di ingresso camera tinello cucinino bagno buono stato interno ottimo reddito garantito. Gabetti 011.780.8250.

MONCALIERI Revigliasco - Redentore, porzione di bifamiliare anni 70, splendida posizione panoramica, giardino terrazzato, posti auto. Gabetti 011.642.583.

[redacted] in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, terrazzi giardino. € 1.500.000,00. Tel. 011.680.9650.

MONCALIERI [redacted] Revigliasco signorile villa semindipendente, ristrutturata, libera tre lati, giardino. Consulenza Marketing 011.650.4246.

MONCALIERI strada Torino in palazzina signorile panoramico alloggio su due livelli saloncino cucina, due camere, studio, biservizi, garage. Gea 011.582.9939.

[redacted]
via di [redacted] Vendiamo spaziosi panoramici appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati da € 115.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.672.

ROLETTO zona panoramica collinare libero casa d'epoca completamente ristrutturato terreno mq 5000. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera Riviera Ligure villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende euro 185.000,00. [redacted]5.950.

[redacted] **DI TAGGIA** u[redacted] piano, bilocale ristrutturato, terrazzo, vista mare posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333

[redacted] centro posizione [redacted] sul mare, impedibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

CERIALE rara opportunità in esclusivo complesso residenziale vendiamo a soli € [redacted] ampio bilocale con balconata. Tel. 335.120.5144.

[redacted] collina a minuti [redacted] dal mare, in residence [redacted] piscina bilo[redacted] 45 mq terrazzo vivibile bella vista mare, arredato. Termoautonomo. € 119.000,00. Tel. 0183.496.000. www.cm[redacted].it

DIANO MARINA vendesi bilocale nuovo, ultimo piano 400 metri mare con balcone. Zona tranquillissima. Tel. 335.644.9807.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare pos[redacted] panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.586.9411 - 349.051.8884.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00, [redacted] nanziamento 100%. Tel. 0182.642.030.

LOANO
direttamente da impresa nuove mansarde in pronta consegna, posizione centralissima. Tel. 019.677.698 - [redacted].

PIETRA LIGURE in [redacted] complesso residenziale bilocali con ampio ba[redacted], garage. Termoautonomo. Piscina. Vista [redacted] / mare. Da vedersi. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO, trilocale, biservizi, terrazzo, vista mare, posto auto, termoautonomo, ristrutturato. Consulenza Marketing 011.650.4246.

SPOTORNO 100 metri spiaggia, bilocale di recente costruzione. Ingresso, tinello - cucinino, soggiorno, camera, doppi servizi, terrazza, cantina, box. Studiotre 019.746.468.

VARAZZE altopiano, paradisiaca vista mare, nuovi appartamenti bilocali, giardini privati, finiture pietra, grande parco, piscina, passeggio Sabesco. Euro 125.000,00. Tel 035.751.111.

VENTIMIGLIA pieno centro, vicino al mare, appartamento nuovo termoautonomo. Buona finitura. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES centro in signorile palazzo con ascensore, magnifico bilocale con terrazza e parking € 172.000,00. Ist 800.777.510.

[redacted] Juan Les Pins, [redacted] spiagge, bilocale, ampio terrazzo, vista mare panoramica, garage.

A. AREA [redacted] Mentone, vicinissimo [redacted], bilocale, terrazza vista mare € [redacted] € 215.000,00.

A. [redacted] mare, [redacted] appartamenti [redacted] € [redacted]zi giardini, posti auto, cantine. Occasione investimento.

A. AREA [redacted] Loubet, [redacted] spiagge, nuovo appartamento arredato, posto auto. € 135.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 affacciato sul Principato di Monaco grande occasione, b[redacted] completamente arredato con terrazzo, parking € 230.000,00.

(continua)

Siniscalco gioca tutto su competitività e Sud

Via libera con fiducia al decreto per lo sviluppo dell'economia
Il ministro assicura: un passo giusto su una rotta che bisogna mantenere
Smentita la Finanziaria a giugno. Cauta approvazione da Confindustria

Alessandro Barbera
ROMA

Archiviato o quasi il decreto competitività - ora passa alla Camera per il sì definitivo - il governo comincia a guardare oltre. «Il provvedimento [illegible] ne misure che il Paese stava aspettando da tempo. È il primo passo [illegible] una rotta che bisogna mantenere», ha detto Siniscalco subito dopo il voto. Il tempo a disposizione è poco, e i nodi da affrontare [illegible]. La Finanziaria - «non credo verrà anticipata a giugno» - e le risorse per il sud. Risorse che, almeno in parte, ora sono a rischio a [illegible] dell'allargamento a 25 dell'Europa. «Si assiste ad una forte redistribuzione dei fondi strutturali [illegible] quelli per l'agricoltura. Lotteremo come leoni per difendere le risorse per il Mezzogiorno». La posta in gioco è alta: dei [illegible] miliardi di euro che [illegible] Commissione dovrebbe [illegible] gnare all'Italia - ha spiegato poco dopo in audizione il ministro dell'Economia - 20 sono destinati alle Regioni del Mezzogiorno. E la presidenza lussemburghese [illegible] d'accordo. La battaglia comincia all'Ecofin informale del 13 maggio, ma già ieri mattina Siniscalco [illegible] ha parlato con i colleghi La Malfa e Micciché in [illegible] alla Farnesina per «mettere [illegible] punto una posizione comune».

L'allargamento [illegible] è però solo [illegible] problema di risorse. E' anche una questione di mercati, di prodotti e di un sistema finanziario all'altezza della sfida. E di prospettive per l'economia e l'industria italiana. Partendo [illegible] una premessa irrinunciabile: «Il sistema non è in declino irreversibile». Sta «metabolizzando un cambiamento». E' solo «in difficoltà» per «la velocità del proces- [illegible] di transizione che [illegible] impo- sta». Ma «tutto è parte di un disegno che sono convinto possa stare insieme» anche se, a volte, «l'opinione pubblica sembra essere scettica».

Il problema semmai è di prospettiva: [illegible] cioé che quegli imprenditori italiani che vanno [illegible] investire nei Paesi dell'Europa allargata lo fanno più nell'ottica della delocalizzazione piuttosto che per «trovare [illegible] mercati di sbocco». Mentre «in alcuni Paesi si usa proprio la [illegible] fiscale per delocalizzare». C'è quindi un problema di armonizzazione fiscale. Senza dover scomodare la Cina, basti pensare [illegible] [illegible] accadendo nel tessile: la crescente [illegible] nei confronti dei Paesi dell'est «genera concorrenza altrettanto crescente»: l'Italia registra una perdita di quote nell'interscambio proprio rispetto a loro. «Se andassimo a vedere ora i dati - ha detto Siniscalco citando statistiche del 2000 - [illegible] certo che su auto, meccanica e sul tessile questa erosione [illegible] significativamente aumentata». In questo contesto va poi «gestita con estrema attenzione» l'integrazione della Turchia. Un Paese per il quale occorre misurare «le variabili economiche oltre che quelle di carattere politico [illegible] sociale». Siniscalco cita un solo dato: il pil pro capite degli ottanta milioni [illegible] turchi è «inferiore dal- l'80%» a quello della media europea.

Una [illegible] [illegible] comunque certa: «L'integrazione dei mercati porta per forza di cose anche all'integrazione del sistema bancario e creditizio». Siniscalco non cita mai le battaglie in corso per il controllo di Bnl e Antonveneta, ma ammette di «sbilanciarsi» dicendo che «non ci deve essere un atteggiamento calcistico». Non ci sono «i buoni e i cattivi», ma è necessaria «attenzione al rispetto delle regole del mercato». Oggi è un tiro alla fune tra chi tende all'«internazionalizzazione» e chi invece alla «resistenza», «nel giro di cinque anni il sistema bancario europeo [illegible] sarà più lo stesso».

Nel frattempo Siniscalco incassa un sì condizionato di Confindustria al decreto competitività: «E' un passaggio positivo che deve però [illegible] confermare dall'altra Camera ed integrato con il disegno di legge che ne è parte integrante», ha detto ieri il direttore generale Maurizio Beretta. [illegible] ogni caso per rilanciare [illegible] sistema Italia c'è bisogno anche d'altro: «Un intervento [illegible] profondità sull'Irap, strumenti più forti rispetto [illegible] quelli approvati per favorire l'integrazione delle imprese e l'innovazione». Infine «interventi concreti sugli oneri impropri sul costo del lavoro con tempi rapidi per [illegible] tavolo aperto da Maroni».

BCE PREOCCUPATA PER LA [illegible] TASSI ANCORA FERMI AI MINIMI [illegible]

I tassi nell'Eurozona restano al loro livello minimo storico. [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] rialzo si allontana e aumenta al tempo stesso [illegible] distanza dagli Stati Uniti che invece li hanno appena rialzati. Alla riunione di ieri [illegible] Berlino [illegible] consiglio dei governatori della Banca centrale [illegible] ropea ha deciso di lasciare invariato il costo [illegible] denaro. Con i cattivi dati sulla congiuntura non c'è margine di manovra per aumenti e il tasso base rimane pertanto invariato [illegible] 2%. Il livello basso è diretto a facilitare gli investimenti delle imprese e a rafforzare la spinta [illegible] spendere dei consumatori. [illegible] Usa hanno invece un tasso principale un punto più alto al 3% e sarà probabilmente aumentato ancora. [illegible] [illegible] Centrale Americana [illegible] ha aumentato due giorni fa dello 0,25%. La Fed aveva avviato da quasi un anno una svolta nei tassi elevandoli dal loro livello storico minimo, allora, dell'1%, per [illegible] otto volte. La Bce si riunisce due volte l'anno fuori della sua sede a Francoforte. L'ultima volta che la Bce aveva ritoccato i tassi era stato nel giugno del 2003. Secondo gli esperti un nuovo intervento potrà avvenire al più presto alla fine dell'anno. [illegible] termine della riunione del direttivo il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet (nella foto [illegible] sinistra) ha detto: «Il livello insolitamente basso dei [illegible] si riflette a sostegno della congiuntura nell'Eurozona».

Guerra ai falsi e cessione del quinto

Nel pacchetto sanzioni, incentivi e facilitazioni al credito

ROMA

C'è un po' di tutto nel decreto sulla competitività approvato ieri al Senato con un ennesimo ricorso [illegible] voto di fiducia. Un insieme di misure per un valore complessivo di quasi 4 miliardi di euro.

IRAP: Gli sgravi per i nuovi assunti nel Mezzogiorno aumentano di cinque volte rispetto all'attuale normativa: per ogni nuovo assunto la riduzione della base imponibile passerà da 20.000 a [illegible] euro. Per i neo-assunti nelle aree sottoutilizzate il taglio [illegible] triplicato, crescendo da 20.000 a 60.000.

INCENTIVI ALLE IMPRESE: E' riformato il sistema di incentivi alle aziende. Per i nuovi bandi, [illegible] finanziamento a fondo perduto sarà sostituito da un diverso meccanismo: fino al [illegible] per contributo in conto capitale, per il 25% credito agevolato [illegible] per il residuo 25% credito bancario. Almeno il 30% del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese viene destinato ad attività [illegible] progetti strategici di [illegible] [illegible] sviluppo delle imprese, da realizzare anche congiuntamente a soggetti della ricerca pubblica.

[illegible] PICCOLE E MEDIE IMPRESE: Si prevede un bonus fiscale per le concentrazioni di piccole e medie aziende che abbiano esercitato attività omogenee nell'anno precedente.

DELEGHE [illegible] FALLIMENTARE [illegible] CODICE: Il governo è delegato a emanare entro 6 [illegible] dall'approvazione del provvedimento sullo sviluppo decreti legislativi per modifiche al codice di procedura civile ed entro 3 mesi uno o più decreti legislativi per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali. Per il processo civile [illegible] definite [illegible] che [illegible] semplificano le procedure, rendendolo più snello e più veloce.

CONTRAFFAZIONI: E' istituita la figura dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, che sostituisce l'apposito Comitato con la stessa funzione prevista dalla finanzia- [illegible] 2004, ma mai attuata. Arrivano anche sanzioni più dure per chi produce e vende [illegible] contraffatta [illegible] multe da 50 fino a 10.000 euro anche per chi acquista prodotti falsi.

[illegible]: Si afferma [illegible] principio del silenzio-assenso per gli atti amministrati- [illegible] (dichiarazioni d'inizio [illegible] attività, sia che riguardino un'impresa [illegible] un cittadino: autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta). Sono esclusi i procedimenti riguardanti «il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale e la pubblica incolumità».

INFRASTRUTTURE: Si rafforza- [illegible] i poteri del Commissario alle opere pubbliche. Priorità alle opere strategiche, per le quali può essere nominato [illegible] commissario straordinario.

[illegible] **DEL QUINTO**: Anche i pensionati e i lavoratori [illegible] contratto a termine [illegible] parasubordinati potranno cedere [illegible] quinto del reddito per ottenere prestiti.

AUTO [illegible] MOTO: Per il passag- [illegible] proprietà di auto e moto, nuove e usate, basterà la sola registrazione al Pra.

PROGETTO [illegible]: Circa 25 milioni di euro sono destinati alla realizzazione della prima tranche [illegible] progetto «Fregata Europea Multimissione», relativa alla costruzione di alcune fregate della marina militare.

[r.r.]

Il ministro dell'Industria, Scajola

Aumentano di cinque volte rispetto ad oggi gli sgravi Irap per i nuovi assunti nel Mezzogiorno

OGGI I SINDACATI IN ASSEMBLEA PER IL CONTRATTO

Statali, intesa difficile Si avvicina lo sciopero

Il ministro Baccini scrive a Berlusconi
Domani il rinnovo sul tavolo del Consiglio

ROMA

La parola sciopero, che aleggia da [illegible] settimana sulla vertenza degli statali, verrà con ogni probabilità pronunciata stamattina, durante l'assemblea dei quadri del pubblico impiego e delle segreterie confederali di Cgil, Cisl [illegible] Uil, che si terrà al palazzo dei congressi, a Roma. Si sa anche che la data per lo sciopero potrebbe essere fissata per la metà del mese, per dare tempo al governo di onorare gli impegni presi per [illegible] sollecita chiusura della vertenza.

[illegible] lo stesso ministro Mario Baccini ha inviato una lettera al presidente del Consiglio per sollecitare una parola di chiarezza sulle risorse aggiuntive che consentano di schiodarsi dall'ultima proposta di 95 euro di aumento medio. I sindacati hanno accolto il gesto del titolare della Funzione pubblica con un misto di interesse e di scetticismo, da [illegible] che convocazioni formali [illegible] ce [illegible] sono state.

«Credo [illegible] indispensabile e non più rinviabile, a questo punto, - scrive il ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini, a Berlusconi - che [illegible] dell'Economia chiarisca definitivamente i profili finanziari relativi [illegible] trattativa in corso, precisando [illegible] particolare quale [illegible] l'entità delle risorse che possono [illegible] rese disponibili per uno [illegible] aggiuntivo». Si tratta infatti «di un [illegible] saggio preliminare, imprescindibile [illegible] per poter riprendere proficuamente la trattativa». Anche il ministro Gianni Alemanno, [illegible] sempre assai vicino alla ca[illegible] degli statali, ha confermato che il governo intende chiudere presto e che già venerdì, in Consiglio dei ministri, la cosa verrà chiarita.

I sindacati, per contro, credono ormai soltanto ai fatti [illegible] in [illegible] di questi si preparano ad una offen- [illegible] di lotta. [illegible] [illegible] rinnovo dei contratti - ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - può prefigurare sostanzialmente il blocco di tutta la contrattazione pubblica e privata, pertanto occorra vincere le resistenze presenti nel governo e del governo».

Quanto alle ultime mosse di Baccini, «si tratta solo di uno scaricabarile tra lui e Berlusconi - ha commentato il segretario confederale della Uil Antonio Foccillo - ma stante così le cose l'assemblea di domani (oggi per chi legge - ndr) darà il mandato alle segreterie confederali a valutare le opportune iniziative di fronte all'ennesimo rinvio. [illegible] fatto vero è che [illegible] possibile ancora aspettare, altrimenti si rischia un risposta molto forte da parte del sindacato».

In questa vertenza, la situazione più delicata è quella dei medici, che da 40 mesi attendo- [illegible] [illegible] contratto. Anche su questo Baccini è portatore di una iniziativa di pace: «Non ho alcuna difficoltà a manifestare chiaramente [illegible] mia posizione - ha detto a margine di un convegno della Cisl-Medici - e in accordo con il ministro Storace ritengo indispensabile una rapida chiusura del contratto quadriennale per i medici, che spero possa avvenire già [illegible] prossimi incontri del mese».

Ma Pezzotta ha replicato sullo stesso tono dei suoi colleghi: «Sono contento che il ministro Baccini abbia confermato l'esigenza espressa dal sindacato [illegible] chiudere al più presto il contratto. Per intanto domani - ha aggiunto riferendosi all'assemblea dei delegati di oggi - ci riuniremo per avere il mandato [illegible] decideremo le iniziative da mettere in campo nel caso in cui non ci convocassero».

[r.mas.]

Gli statali pronti alla protesta

Affittasi 678 cabine con balcone vista fiordo.

Partite a maggio e giugno con Costa Atlantica.

Scoprite i meravigliosi fiordi norvegesi con un'indimenticabile crociera Costa. Potrete vivere un paesaggio unico al mondo fatto di cascate, ghiacciai, laghi e panorami mozzafiato. Questo è il momento ideale, troverete una natura [illegible] massimo del [illegible] splendore, illuminata da colori accesi e da luci più intense che mai. Cosa aspettate? Correte in agenzia a prenotare.

CROCIERE DI 7 [illegible] PARTENZE DA [illegible] IL [illegible] **MAGGIO,** IL [illegible] E [illegible] **GIUGNO**. IN GIUGNO PROMOZIONE [illegible] **GRATIS***. PREZZI A PARTIRE DA € 1.415 A PERSONA, VOLO PER COPENHAGEN INCLUSO.

*I ragazzi fino a 18 anni in cabina con i genitori viaggiano gratis (volo [illegible] tasse portuali esclusi).

ZERO PARTI CON NOI, PAGHI POI

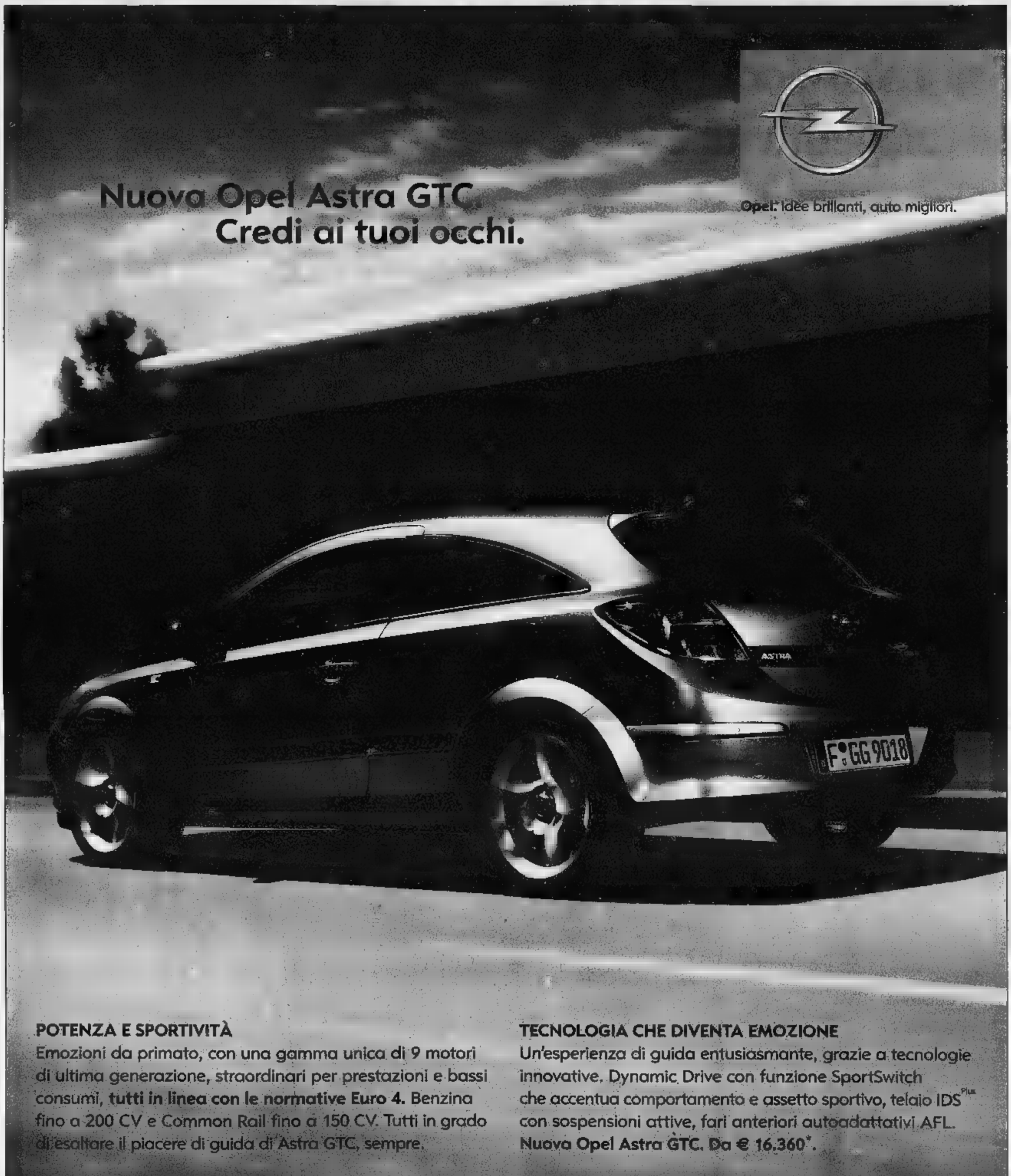
Numero Verde 800-532853

www.costa.it

Costa CROCIERE La [illegible] che ti manca.

Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. **Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.**

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 130 a 226 g/km

Vedelago
CARMAGNOLA Via Poirino 48 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 73 Tel. 0121/502480
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Laga di Viverone 26 Tel. 0125/676002

FASANO
CHIERI Via Padana Inf. 30 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Fraz Vercelletto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

SUPRA
'CIRIE' Via Torino Tel. 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

L'AD SALVATI: LA NOSTRA PRIORITÀ E' FAR CRESCERE IL RAMO VITA

Toro in Borsa il primo giugno

Dal 16 sarà offerto sino al 35% del capitale

Francesco Manacorda
MILANO

La Toro torna in Borsa e il gruppo De Agostini si prepara a incassare tra i settecento e ottocento milioni di euro. Ieri i vertici della società - l'amministratore delegato Sandro Salvati e il presidente Antonio Belloni - hanno presentato l'operazione di [illegible] che porterà sul mercato almeno il 30% della compagnia. Se le domande dei sottoscrittori dovessero arrivare [illegible] si eserciterà [illegible] cosiddetta «greenshoe» [illegible] la quota collocata arriverà al 35%. Ancora da definire il prezzo dell'offerta, con una valorizzazione complessiva [illegible] compagnia che oscilla tra i [illegible] e i 2,4 miliardi di euro. La forchetta di prezzo sarà fissata mercoledì prossimo, poi venerdì 27 maggio, alla fine dell'offerta che parte il 16 del mese, ci sarà il prezzo definitivo. Lunedì 1° giugno, infine, [illegible] quotazione in Piazza Affari.

Il collocamento prevede [illegible] riservare al massimo i tre quarti dell'offerta agli investitori istituzionali e al minimo un quarto ai piccoli risparmiatori. [illegible] lotto minimo per quest ultimi sarà di 300 azioni. Una tranche di azioni sarà riservata [illegible] dipendenti e pensionati della Toro, in modo che ciascuno [illegible] essi possa avere almeno un lotto minimo. Un'altra tranche sarà invece riservata agli agenti della compagnia.

Obiettivo della Toro quotata, ma con il controllo che resterà ancora saldamente in mano al gruppo De Agostini, sarà naturalmente quello [illegible] accelerare sulla crescita [illegible] redditività. Per il piano industriale Salvati rimanda a dopo la quotazione, annunciando «un piano industriale ambizioso, concreto e sostenibile», ma tra le priorità mette innanzitutto la crescita del Ramo Vita «che in Toro [illegible] marginale, ma che in Italia rappresenta un tema importante anche alla luce della previdenza integrativa».

[illegible] 2004, infatti, la Toro ha emesso [illegible] milioni [illegible] premi nel Vita, poco [illegible] del 20% su una raccolta premi [illegible] plessiva di 2,77 miliardi. Necessari[illegible] per la compagnia anche un accordo di bancassicurazione, come quelli che ormai tutte le grandi assicurazioni hanno stipulato con i rispettivi partner creditizi. Su questo punto Salvati spiega che non c'è ancora niente di determinato [illegible] lascia capire che [illegible] accordo non sarà per forza rapidissimo, ma «le comp[illegible] ci sono tutte visto che [illegible] Toro era al terzo posto per la bancassurance in Italia con un accordo che è stato abbandonato solo un anno e [illegible] fa».

Anche sulla politica dei dividendi l'amministratore delegato promette che i futuri azionisti non avranno di che lamentarsi. La presenza come azionista [illegible] maggioranza della De Agostini, tradizionalmente propensa a cedole generose delle [illegible] controllate dovrebbe in effetti [illegible] una garanzia a questo riguardo.

In primo luogo, tra [illegible] quotazione e [illegible] 30 giugno verrà staccato [illegible] dividendo di 0,44 [illegible] per azione [illegible] «anche in prospettiva - dice l'amministratore delegato - la politica del dividendo sarà generosa». Del resto i 551 milioni di margine di solvibilità in [illegible] rispetto ai requisiti Isvap che la compagnia può vantare, potranno servire anche [illegible] questo: «Se il capitale può [illegible] a servizio di acquisizioni bene, sennò tornerà agli azionisti».

L'arrivo [illegible] Salvati, [illegible] ger che negli ultimi anni ha portato [illegible] ottimi risultati l'Alleanza del gruppo Generali, è considerato una garanzia per la gestione della compagnia torinese: «La Toro è un diesel di lungo chilometraggio, grande affidabilità e consumi ridotti - spiega Salvati - adesso noi dobbiamo fargli il tagliando [illegible] poi [illegible] il turbo su alcune cose».

L'aria della Mole, del resto, sembra ultimamente attirare i manager assicurativi: pochi mesi dopo Salvati [illegible] la [illegible] missione in Toro, [illegible] Torino è arrivato anche Mario Greco, per anni amministratore delegato della Ras [illegible] adesso alla guida del polo assicurativo del Sanpaolo-Imi.

EDF IN STALLO, RINVIATA [illegible] SU EDISON

Edf avrebbe deciso di rinviare a domani, se non addirittura alla settimana prossima una decisione su Edison. Al termine del cda di ieri la società francese ha detto che «prenderà una decisione entro la fine della settimana. Al momento le due opzioni, quella della scelta di un partner industriale italiano o l'abbandono dell'Italia stessa, restano aperte». Il cda straordinario non ha dunque ancora preso una decisione su Edison. Per [illegible] se intende cederne [illegible] controllo totale agli spagnoli, oppure mantenere la posizione sul ricco mercato condividendo il controllo di Edison con l'unico partner rimasto in gioco, la milanese Aem. Nel consiglio di domani saranno più chiari tutti gli elementi nuovi che stanno maturando tra le trattative in sede Consob e le assicurazioni del governo italiano sul tetto del 2%. Quello che è certo è che ieri il presidente Pierre Gadonneix e gli altri consiglieri sono stati aggiornati sugli sviluppi del dossier Edison, e su quanto si sta decidendo a Roma, dai legali di Edf che martedì si erano incontrati con gli uomini della Consob trovando un'intesa per un ritocco al ribasso del prezzo dell'Opa che il gruppo francese dovrebbe lanciare su Edison. Sempre che decida di rimanere in Italia.

Si prospetta anche un'intesa sul fronte del bancassurance «Nulla di determinato ma abbiamo tutte le giuste competenze»

KERKORIAN, RE DEI CASINO', COMPRA AZIONI PER 1 MILIARDO DI DOLLARI

Il mago di Las Vegas punta al 9% della Gm

Paolo Mastrolilli

Alla tenera eta' [illegible] anni, il miliardario armeno Kirk Kerko[illegible] ha deciso [illegible] fare una passeggiata in Borsa e comprarsi la General Motors. O quasi. Ieri [illegible] Tracinda Corporation, cioè la [illegible] dell'uomo che inventò Las Vegas, ha offerto 870 milioni di dollari per acquistare circa il [illegible] della Gm. Con questa mossa, la quota azionaria della casa automobilistica posseduta da Kerkorian salirebbe a circa il 9%. [illegible] sarebbe abbastanza per controllare la General Motors, ma comunque questo non è l'obiettivo del miliardario. A sentire il suo portavoce, infatti, [illegible] tratta solo di [illegible] buon investimento a scopi puramente finanziari, in un'azienda che negli ultimi tempi ha perso parecchi colpi. Per comprendere una simile uscita, è necessario sapere chi è Kerkorian e come [illegible] la Gm.

Il primo punto, sul piano puramente romanzesco, è assai interessante. Kirk è figlio [illegible] immigranti [illegible] l'età, non ha alcuna intenzione di andare in pensione. Il suo colpo grosso lo fece nel 1962, quando per meno di un milione di dollari comprò 32 ettari di deserto nel Nevada. Gli analisti pensarono che fosse impazzito, ma in realtà aveva visto più lontano [illegible] tutti. Quegli ettari di deserto si sono trasformati in oro puro, quando lui li ha utilizzati per rilanciare il business dei casinò e farne Las Vegas la capitale mondiale. In pochi anni Kerkorian diventò il mattatore della città del peccato, e lo è ancora, visto che l'occupazione principale della Tracinda Corporation resta [illegible] gestione degli alberghi [illegible] delle [illegible] da gioco.

La compagnia di Kirk, infatti, è l'azionista di maggioranza della Mgm Mirage Inc. e ogni anno milioni di americani [illegible] cano le soglie dei suoi casinò, nella speranza di cambiare vita. Ma nella maggior parte dei casi lasciano sul tappeto più di quanto non riportano a casa, e quindi [illegible] vita che continua a migliorare, è sempre quella di Kerkorian.

«E' solo un buon affare» si schermisce il finanziere A Wall Street il titolo guadagna il 16 per cento

Kirk Kerkorian, il raider del Nevada

Secondo la rivista Forbes, infatti, il finanziere armeno ha un patrimonio personale da 8,9 miliardi di dollari, e questo lo colloca al quarantunesimo posto nella classifica degli uomini più ricchi al [illegible]. Dopo il successo con i casinò, Kirk aveva deciso di giocare d'azzardo pure lui, [illegible] [illegible] era lanciato in un [illegible] che forse non conosceva abbastanza bene, le automobili. Aveva investito nella [illegible] Chrysler, e [illegible] poco tempo era diventato l'azionista più grande. Nel 1998, però, si [illegible] fatta avanti la Daimler Benz, e due [illegible] dopo il matrimonio era cosa fatta. Il 2000 era stato anche l'anno in cui Kerkorian [illegible] fatto causa ai tedeschi, accusandoli di avergli soffiato miliardi di dollari.

Secondo il finanziere armeno, la Daimler lo aveva imbrogliato facendo passare l'acquisto della Chrysler [illegible] fusi[illegible] tra pari. In questo modo era riuscita a pagare molto meno, per quella che [illegible] realtà era [illegible] [illegible] propria acquisizione. Evidentemente è vero che il lupo perde il pelo [illegible] non il vizio, oppure Kirk ha solo deciso [illegible] riprendersi dalla Gm quello che gli avevano portato via i tedeschi. Nel febbraio del 2004, infatti, ha perso la sua causa con la Daimler, eppure un anno dopo sta già investendo quasi un miliardo di dollari nella General Motors.

La sua mossa a sorpresa [illegible] spiega guardando i conti della casa automobilistica del Michigan. Poche settimane fa [illegible] Gm ha annunciato [illegible] perdita trimestrale di 1,1 miliardi di dollari, [illegible] peggiore in oltre un decennio, e le sue [illegible] sono scese [illegible] al livello di [illegible] dollari. Dall'inizio dell'anno [illegible] vendite sono diminuite del 5%, con [illegible] calo del 7,% ad aprile. La General Motors ha problemi di mercato ed [illegible] soffocata dagli alti costi dei benefici sanitari e previdenziali promessi ai suoi dipendenti. In queste condizioni, secondo Kerkorian, è [illegible] abbastanza in basso da rappresentare [illegible] preda appetitosa, soprattutto grazie [illegible] [illegible] finanziario Gmac, [illegible] invece continua [illegible] generare profitti. Dopo l'annuncio di Tracinda, le azioni di Gm si sono impennate del [illegible]. Adesso bisognerà verificare se Kirk ha avuto un'altra delle sue intuizioni, oppure se stavolta sta costruendo sul serio una cattedrale nel deserto.

IVECO PRESENTA NUOVI MEZZI

Lunardi al Samoter «Le grandi opere essenziali al Paese»

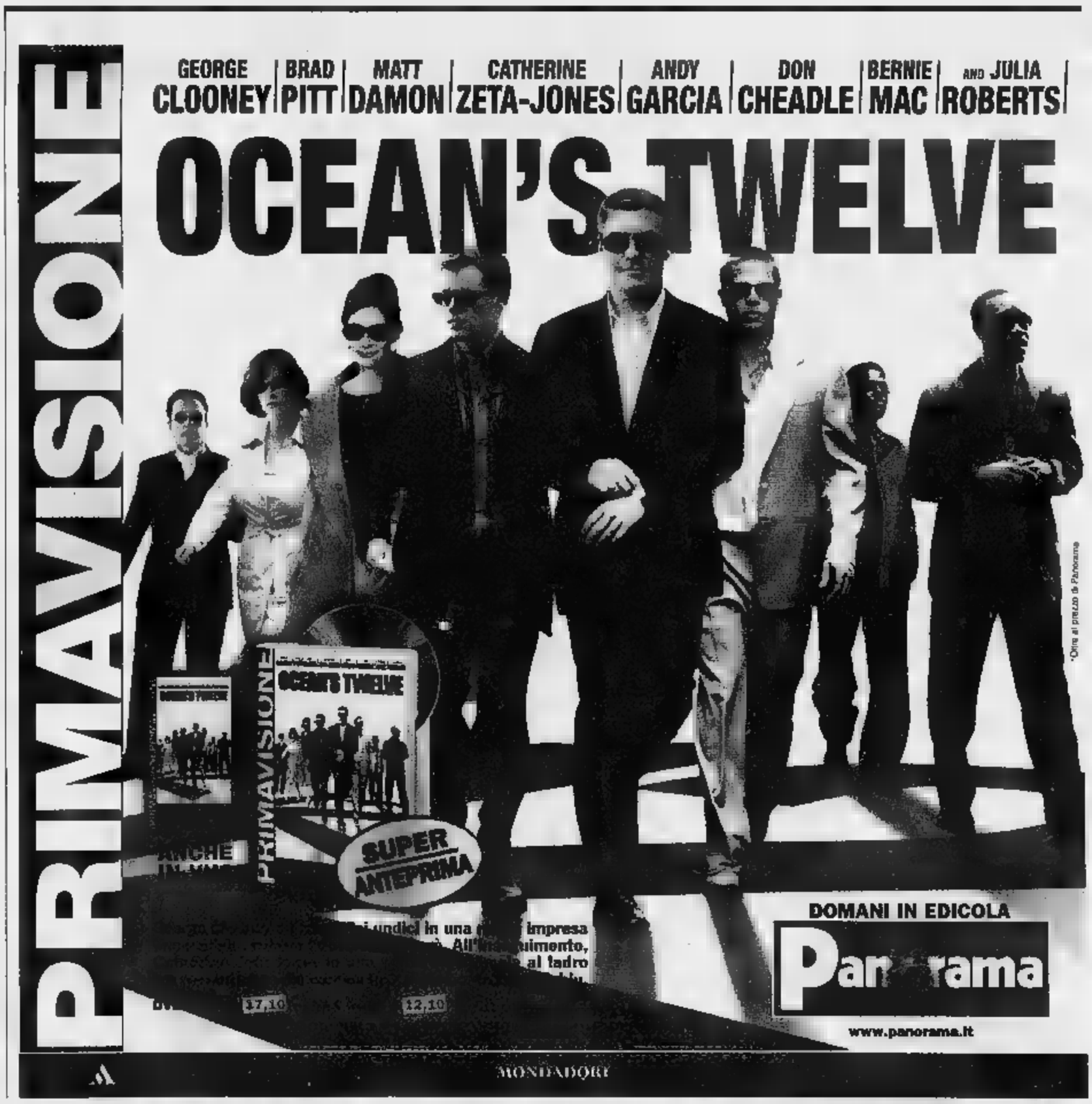
VERONA

Per le macchine movimento ter[illegible] il 2004 è stato un anno positivo, con [illegible] incremento della produzione del 6,7% sul [illegible] [illegible] stata le esportazioni a far registrare gli incrementi più consistenti (+10,3%). I dati sono stati forniti a Samoter, il salone triennale del settore [illegible] inaugurato ieri a Verona dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi: «E'necessario recuperare il tempo perduto [illegible] [illegible] di immobilismo sulle opere pubbliche - ha detto [illegible] ministro - valorizzando [illegible] interventi mirati uno dei compar[illegible] ti trainanti dell'economia nazionale».

Il salone, che sarà aperto sino a domenica, è un punto di riferimento europeo per gli operatori delle costruzioni, [illegible] oltre 1000 espositori (il 15% in più sulla scorsa edizione), di cui 310 esteri (anche qui aumentati del 15%), su una superficie netta di 104.880 metri quadrati, in crescita del 12% rispetto al 2002. La novità di Samoter 2005 è rappresentata [illegible] campo prove [illegible] 25.000 metri quadrati, in cui potranno essere apprezzate [illegible] caratteristiche tecniche delle macchine in azione.

Alla rassegna Iveco presente[illegible] i suoi prodotti di punta in [illegible] stand di 2500 metri quadri, [illegible] [illegible] allestimento è stato [illegible] to [illegible] Giugiaro Design, dove sarà riunita [illegible] la gamma commercializzata [illegible] marchio Iveco (Daily 35c9 Basic, Daily 35c14 doppia cabina, Daily 65c17 cabinato, Eurocargo Ml140E24wS 4x4, Eurocargo Ml80e18K, Trakker Ad380t44, Trakker Ad410t44, Trakker Ad720t48t, Trakker Ad720t48t allestimento eccezionale [illegible] [illegible] e Trakker Ad410t48), [illegible] quella con marchio Astra.

Ampio spazio [illegible] dedicato alla Customer Service con la presentazione delle più recenti attrezzature di diagnostica avanzata e delle nuove iniziati[illegible] [illegible] servizio rivolte ai clienti. Un'area specifica è destinata [illegible] business Iveco Usato Plus e una destinata alle opportunità offerte da Iveco Finanziaria. (v.cor.)



in breve

■ **PIU' [illegible] PER [illegible]**
Il cda [illegible] Banca Intermobiliare ha approvato l'operazione di aumento [illegible] capitale fino [illegible] un [illegible] [illegible] 154 milioni di euro, mediante l'emissione del prestito obbligazionario [illegible] 1.50% 2005-2015, subordinato convertibile in [illegible]

■ **IL TRIMESTRE [illegible]**
Il primo trimestre del 2005 per Allianz si è concluso [illegible] un incremento dell'utile netto del 30% rispetto [illegible] risultati dello stesso periodo del 2004, raggiungendo gli 1,1 miliardi di euro.

■ **EROGAZIONI ACRI**
Nel 2004 le erogazioni delle Fondazioni di origine bancaria a favore della collettività potrebbero attestarsi al di sopra dei 1.300 milioni [illegible] euro. La rilevazione è dell'associazione di settore Acri.

■ **IL [illegible] DI POLLONE**
Nel cda di domani della Filatura di Pollone non [illegible] trattati argomenti relativi [illegible] Opa [illegible] delisting della società. Lo ha detto l'ad Maurizio Maffeo. Ieri intanto il titolo [illegible] Filatura [illegible] Piazza Affari è stato sospeso.

■ **CIAMPI ALLE GENERALI**
Il presidente Ciampi è stato l'ospite d'onore della manifestazione organizzata presso la sede del gruppo delle Generali ad Aquisgrana, in Germania.

■ **SANPAOLO IN CINESE**
In banca si parla cinese: il primo gruppo bancario che apre una filiale multietnica nel Mezzogiorno [illegible] Sanpaolo-Banco di Napoli che oggi a Poggiomarino in provincia di Napoli, inaugurerà [illegible] sportello in grado di offrire i servizi del gruppo nella più [illegible] lingua asiatica.

■ **CARIGE [illegible] LE [illegible]**
Banca Carige in [illegible] materia di anticipazione [illegible] crediti iva ha messo a disposizione un plafond [illegible] 100 milioni di euro per le aziende clienti titolari di [illegible] fiscale.

IL PUNTO SUI [redacted]

Fiat traina Piazza Affari

TERZA seduta consecutiva in leggero rialzo, quarta se si considera anche quella di venerdì scorso, per Piazza Affari. La Borsa di Milano ha chiuso con tutti gli indici sotto il segno più trainata dall' ottima performance [redacted] Fiat. Giornata dunque particolarmente brillante per Fiat, già positiva alla vigilia e volata del 4,76% a 5,39 euro tra ingenti scambi: i titoli passati di mano, infatti, sono stati 54,8 milioni pari al 6,8% del capitale. Sulla performance del Lingotto dovrebbe avere influito, oltre alle previsioni sui dati del primo trimestre, l' interesse del miliardario Kirk Kerkorian e della sua società, la Tracinda, nei confronti di General Motors la quale deve ancora al Lingotto 550 milioni di euro. Nel settore bancario sugli scudi il titolo della Popolare di Lodi la quale ha innestato le marce alte nell'ultimo scorcio di giornata fino a guadagnare il 5,50% a 6,45 euro. Sulla scia bene si sono comportate anche Banca Intesa, avanzata dell' 1,01% a 3,79 euro, Fideuram (+1,10% a 4,12 euro) e Mediolanum (+0,57% a 5,06 euro), Unicredit (+0,40% a 4,42 euro), Bnl (+0,12% a 2,489 euro) e Monte dei Paschi (+0,17% a 2,86 euro). Seduta sotto il segno più anche per il comparto assicurativo sostenuto da Fondiaria-Sai (+1,03% a 19,20 euro), Generali (+0,16% a 23,85 euro) e Unipol (+0,97% a 3,41 euro). Tra gli editoriali Rcs è salita del 2,33% a 4,86 euro, bene anche Class Editori (+0,77% a 1,69 euro) e Monrif, progredita del 9,71% a 1,36 euro. Nel comparto telefonico Tim è progredita dello 0,10% a 4,58 euro mentre Telecom dello 0,18% a 2,65 euro. Buona la marcia di Lottomatica, salita dell' 1,36% a 26,79 euro, e di Luxottica, avanzata dello 0,71% a 15,82 euro.

[redacted]

	Quot. BCI		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2963	1	0,7770	-0,75
Yen giapponese	135,2100	100	0,7394	0,01
Sterlina inglese	0,6816	1	1,4664	[redacted]
[redacted]	1,5410	1	0,6489	0,16
[redacted]	30,166	100	3,317	0,58
[redacted]	7,[illegible]	10	1,343	0,01
Corona estone	15,643	100	6,391	0,00
Corona islandese	82,950	100	1,206	-0,86
Corona norvegese	8,111	10	1,233	0,40
Corona slovacca	38,880	100	2,571	0,36
Corona svedese	9,172	10	1,090	0,54
[redacted]	1,665	1	0,601	-0,16
[redacted]	1,518	1	0,614	-0,16
[redacted]	10,093	1	0,099	-0,08
Dollaro neozelandese	1,773	1	0,565	0,11
[redacted]	2,116	1	0,472	-0,49
Fiorino ungherese	250,860	100	0,400	0,60
Lat lettone	0,696	1	1,437	0,00
Leu romeno	36231	10000	0,276	0,00
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,581	1	1,722	0,26
[redacted]	0,429	1	2,328	0,00
Lira turca	1,753	1	0,570	0,79
[redacted]	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,814	1	0,128	0,44
[redacted]	[redacted]	100	0,414	[redacted]
Won Sud coreano	1294,910	1000	0,772	-0,42
Zloty polacco	4,195	10	2,384	0,12
[redacted]	7701,396	1000	0,360	-0,75

	Quot. UIC		Euro	Var. %
[redacted]	93,402	100	1,070	-0,70
Dinaro giordano	[redacted]	1	1,089	-0,75
Dirham Emirati Arabi	4,750	10	2,102	-0,75
Dollaro bermuda	1,295	1	0,772	-0,75
Dollaro giamaicano	79,010	[redacted]	1,266	-0,75
Gourde haitiano	49,416	100	2,024	-0,10
[redacted]	125,730	1000	7,954	-0,34
Lira egiziana	7,512	10	1,331	-0,77
Peso argentino	3,757	1	0,266	-0,55
Peso colombiano	3025,750	10000	3,295	-0,54
Peso cubano	1,295	100	77,202	-0,75
Peso filippino	70,643	100	1,428	-0,67
[redacted]	[redacted]	10	0,703	-0,22
Real brasiliano	3,223	10	3,103	0,17
Rublo bielorusso	2786,190	10000	3,589	-0,70
Rublo russo	35,995	100	2,778	-0,50
Rupia pakistana	77,060	100	1,298	-0,70
Rupia indiana	56,384	100	1,774	-0,61
Scellino keniota	99,052	100	[redacted]	-0,93
Shekel israeliano	5,654	10	1,769	[redacted]

ORO CHIUSURA

Prezzo x grammo in $ per oncia Troy = gr. 31,1035

Mercato	04-05-2005	03-05-2005	Euro
Londra	428,80	427,90	331,0430
[redacted]	428,70	427,70	[redacted]
Milano (Euro/gr.)	10,7434	[redacted]	-
Argento (Euro/Kg)	175,6996	[redacted]	-

Valori di Milano	04-05-2005	%
Mib	23193	+0,19
MIBTEL	23865	+0,20
S&P/Mib	31256	+0,13
MIDEX	29549	+0,70
All STARS vwap	11963	+0,20
Star vwap	14073	+0,10
TechStar vwap	8122	+0,46
BMI (Ristretto)	9137	+2,95
DJ Eurostoxx 50	2981	+0,62

[redacted]

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu05	30920	30866	30755	30985
Set05	30715	30662	30530	30715
Dic05	-	30615	-	-
[redacted]	-	30985	-	-

[redacted]

Tas Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,500%
Usa Fed Funds	[redacted]	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	3,060%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,710%

[redacted]

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,420%	FRA 10 anni	3,470%
[redacted]	4,210%	ESP 10 anni	[redacted]
[redacted]	4,270%	HOL 10 anni	3,430%
GER 10 anni	3,420%	SVE 10 anni	2,080%
		GIA 10 anni	1,240%

[redacted]

Amsterdam (Aex) 351.18 (+0.60); Bruxelles (Bel 20) 3066.72 (+0.67); Francoforte (Dax Xetra) 4264.35 (+0.44); Hong Kong (Hang Seng) [redacted] (+0.37); Londra (Ftse 100) 4882.50 (+1.68); Madrid (Ibex 35) 9195.70 (+0.30); Parigi (Cac 40) [redacted] (+0.80); Sydney (AllOrd) 3905.50 (-0.97); Tokio (Nikkei) 11002.11 (-0.06); Zurigo (Smi) 6001.85 (+1.15); New York (Dow Jones) 10384.64 (+1.24); [illegible]

[redacted]

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	38,6800	-1,83
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,5000	+2,98
Banca Pop. di Sondrio	11,7500	+3,98
Bongesesia	2,1350	-4,26
Bongesesia rnc	1,4800	-1,99
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1575	+4,04
Ferrovie Nord Milano	1,3000	+2,28
Greenvision	11,9400	0,00
Investech	1,0400	-0,48
Mondo HE	2,3100	+4,34
[redacted]	0,3500	[redacted]
Rgi	12,8900	0,00
Sicc	1,0000	-0,99

[redacted]

Aurora Ass 1.910; cv P Ravenna 100.000; P Aprilia 46.000; P Crotone 19.500; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[redacted]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1010	2,1301
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1140	2,1433
3 mesi	2,1250	2,1545
4 mesi	2,1330	2,1626
5 mesi	2,1360	2,1656
6 mesi	2,1410	2,1707
7 mesi	2,1440	2,1737
8 mesi	2,1480	2,1778
9 mesi	2,1560	2,1859
10 mesi	2,1630	2,1930
11 mesi	2,1730	2,2031
12 mesi	2,1840	2,2143

[redacted]

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,820 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,340 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,000 - 84,100
Marengo Italiano	54,220 - 75,920
Marengo Svizzero	53,450 - 69,720
Marengo Francese	53,450 - 67,660
Marengo Belga	53,450 - 67,140
Marengo Austriaco	53,400 - 66,150
20 Marchi	72,300 - 82,610
10 Dollari Liberty	191,090 - 253,060
10 Dollari Indiano	242,710 - 399,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,050 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 209,170
100 Corone Austria	303,600 - 330,530
100 Pesos Cile	174,580 - 206,580
Krugerrand	309,470 - 345,000
50 Pesos Messico	371,050 - 410,080

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 04-05-2005

Titolo	Prezzo
B Intesa 99 IAPC	100,95
B Intesa 06 Ecov	99,00
B Intesa 07 Ecv3S	101,61
B Intesa 07 Euvag3	101,39
B Intesa 08 Bask	98,66
B Intesa 08 Cov	95,62
B Intesa 08 IAPC	102,37
B Intesa 08 CS3	100,32
B Intesa 08 STN	100,78
B Intesa 09 Cond4	99,15
B Intesa 09 STEG	100,53
B Intesa 09 STM.DJ4	98,12
Bei 96.16 Zc	67,00
Bei 97 17 Zc	46,84
Bei 98.13 Fr Stoty Fa	114,33
Bei 99.23 Ex Step Dw	88,75
Bei 99 29 Eced	97,84
[redacted]	[redacted]
Bei 15 ev var	99,13
Bei 15 Euro Inv	97,26
[redacted]	[redacted]
Bnl 07 Tot Pun	103,66
Bnl 08 Fas3	100,31
BPV 00 08 TV Ecr	100,50
Cap 07 08 I bva	102,06
Cap 07 08 II bva	101,40
Capitalia 08 26 1 Zc	92,05
Cr Crob 11 4 Ri	100,60
Centrob 13 Rt	101,23
Centrob 96 08 Zc	96,21
Comit 09 1v 2	99,72
Comit 09	104,96
Comit 98 08 Sub Tv	[redacted]
Credem 08 Conm	106,30
Credop 13 Float	101,33
Credop 13 3 Dw2	82,91
Credop 98 18 TI Capped	104,35
Deuse Cr Nort Link	99,06
EBanca 24 Rev Float	101,45
EBanca 98 13 Fa Rev I	107,33
Enel TF 05 12	102,75
Enel TV 05 12	101,49
Fiat Step up 11	89,87
99 08 Uno 9 Za	100,17
[redacted]	100,01
Imi 96 08 2 7.1%	107,18
Imi Bc 02 07 Mix	102,21
Impr. 13 35 % Cal	100,78
Med Lom 19 1 Sd	92,39
Med Lom 19 3 Rt	96,92
Med Fosc 06 nd	99,79
Mediob Com 11 Floor Fap 5	97,14
Medio 05 m cpz	107,56
Medio 13 Rand Ft	98,17
Mediob 14 Rand Ft	98,10
Mediob 16 V Reale	100,14
Mediob 08 Nasua	91,35
Mediob 98 06 Zc	97,50
Mediob 96 11 Zc	80,26
Mediob 97 07 ind	100,71
Mediob 98 05 Ind Azon	116,23
Mediob 98 08 Tv	100,21
M.paschi 95 14 3 Sd	100,16
[redacted]	98,91
P Lodi 07 M 02	98,94
Pop Lodi 06 ind	102,55
[redacted]	100,82
Spaolo 91 01 114 Zc	96,42
UniCr 98 ind	98,30
UniCr 12 5 U	100,82

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
BoT 04 16 05 05 A	99,94
04-31 05 05 S	99,86
04-15 06 05 A	99,79
05-15 06 05 I	99,78
05-30 06 05 S	99,69
04-15 07 05 A	99,63
05-15 07 05 I	99,62
05-28 07 05 S	99,52
05-31 08 05 S	99,35
04-15 09 05 A	99,26
05-30 09 05 S	99,18
04-15 10 05 A	99,11

CONVERTIBILI

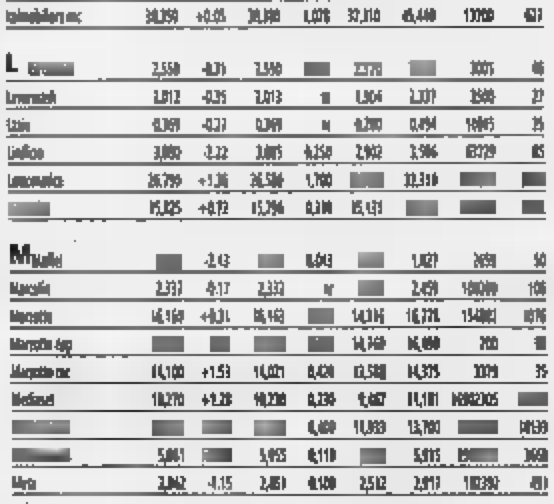
	Quotaz.	Preced.
B.Pop Lodi CV 10	104,672	104,095
cv Alleal 07	94,400	94,130
cv Azimut 09	102,430	102,338
cv B.Ifis 09	105,695	103,751
cv Carige 13	120,372	120,340
cv Cr Valt 07	131,494	130,887
cv EnerTAD 06	100,543	100,802
cv Mi-Assic 09	102,981	103,024
cv P Intr 06	117,191	117,291
cv P Vi Ma 05	99,868	99,800
cv P Vi Ma 06	124,014	128,017
cv Viti Ass	149,900	147,101
Telecom IT CV 10	128,792	128,750

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.%
16/05/05	10	99,940	0,000
15/06/05	40	99,780	1,730
15/07/05	70	[redacted]	[redacted]
15/08/05	101	[redacted]	1,740
15/09/05	131	99,380	1,770
15/10/05	162	99,110	1,760
15/11/05	193	[redacted]	1,760
15/12/05	223	98,760	1,790
15/02/06	285	98,400	1,800
15/03/06	313	98,240	1,810
13/04/06	342	98,070	1,820

[illegible] 04-05-2005

[Share price tables (A–Z, Star/Nuovo Mercato sections): columns Azioni, Prezzo Rifer., Differ. % Rifer., Ufficiale Euro, Divid., Minimo Anno, Massimo Anno, Quantità trattate, Capitaliz. — [illegible] at scan resolution]



Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Snowboard

SANPAOLO

[redacted]

Azioni	04-05-2005	03-05-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	18,5400	[redacted]	+0,22
Aegon Nv	9,7700	9,6500	+1,24
Ahold Kon.	6,0600	[redacted]	+1,00
Air Liquide	141,6000	[redacted]	+2,61
Alcatel	8,4300	[redacted]	[redacted]
Allianz Hldgs	[redacted]	[redacted]	+0,71
Aventis	81,6000	79,8500	+2,19
Axa	19,5400	19,2600	+1,45
Basf	[redacted]	51,6700	+0,37
Bayer	25,4900	25,5700	-0,31
Bbva	12,2600	12,2500	+0,08
Bco Santan.	9,2800	9,2700	+0,05
Bnp Paribas	52,4000	52,1500	+0,48
Carrefour	38,4600	38,3500	+0,29
Daimlerchrysler	31,3500	30,5600	+2,59
[redacted]	74,4500	73,2000	+1,71
Deutsche Bank	63,8000	63,0800	+1,14
[redacted]	[illegible]	[redacted]	+0,55
E.On	66,3300	66,3000	+0,05
Endesa	17,1300	17,1000	+0,18
Fortis	21,8200	21,6000	+1,02
France Telecom	22,9700	22,8600	+0,48
[redacted]	20,5600	20,4800	+0,39
Ing	21,2900	21,2900	+0,07
L'Oreal	56,7500	56,1500	+1,07
L.V.M.H.	[redacted]	55,0500	+0,18
Lafarge	[redacted]	70,5500	+0,05
Muenchener Ru.	87,0800	86,5300	+1,24
Nokia	12,8000	12,6400	+2,89
Philips	19,4400	19,1700	+1,41
Repsol Ypf	19,8700	19,9100	-0,20
Royal Dutch P.	45,3800	45,4400	-0,11
Rwe St.A	47,5400	47,5000	+0,08
Saint-Gobain	44,6700	44,3400	+0,74
Sanofi-Synthelab	70,3500	68,6000	+2,56
Siemens	57,2600	57,2400	+0,03
Soc. Generale	78,8500	78,5500	+0,38
Suez	21,4500	21,3500	+0,47
Telefonica	13,3200	13,3000	+0,15
Total Fina Elf	173,4000	173,4000	0,00
[redacted] Nv	[redacted]	50,0500	+1,50
[redacted]	23,5700	23,7400	-0,72
Volkswagen	33,0100	32,4100	+1,85

TUTTI I LIBRI DEL MONDO
NON E' UN SOGNO
Torino capitale mondiale del libro 2006
Scopritela adesso, dal 5 al 9 maggio
TORINO - LINGOTTO FIERE
5 MAGGIO 2005 ORE 10-23
WWW.SALONELIBRO.IT
FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
COMPAGNIA

[illegible]

Opzioni	Mese	Base	Prezzo	Vol	Inv
CALL					
[illegible]					
PUT					
[illegible]					

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A. [redacted] Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/05/2005

COMPARTI MO[redacted]	Cl. E	Cl. F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,12	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,2	4,15
COMPARTI OB[redacted]		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,62	6,48
Pioneer Funds - International Bond	6,19	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,32	6,18
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,19	5,05
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,89	[redacted]
Pioneer Funds - Strategic Income	5,27	5,19
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,02
Pioneer Funds - Global High Yield	5,26	4,91
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,09	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,75	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,52	7,27
Pioneer Funds - French Equity	12,17	11,79
Pioneer Funds - Core European Equity	5,75	[redacted]
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,65	3,52
Pioneer Funds - Top European Players	5,04	4,78
Pioneer Funds - European Research	3,56	3,44
Pioneer Funds - European Small Companies	7,51	7,24
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,08	[redacted]
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,7	4,85
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3,85	3,72
Pioneer Funds - America	3,85	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,23	4,09
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,03	2,93
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,5	5,31
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,21	5,03
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,06	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,37	3,29
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,31	2,23
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,23	4,08
P[redacted] Funds - Greater China Equity	5,41	5,2
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,38	4,22
Pioneer Funds - Global TMT	1,81	1,76
Pioneer Funds - Top Global Players	3,74	3,61
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,78	5,61
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,63
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,09	3,98
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 21/2005 del 6 aprile 2005 per "Manutenzione straordinaria sub e parcorsi olimpici".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno [redacted] offerta n. 24 (ventiquattro) [redacted]
Lotto n. 1
È risultata aggiudicataria la ditta Biru s.r.l., con sede in Foglizzo, via Principessa Jolanda 54, con il ribasso del 36,27%.
Lotto n. 2
È risultata aggiudicataria la ditta Bresciani Bruno s.r.l., con sede in Torino, strada Bramafame 41/6, con il ribasso del 37,18%.
Lotto n. 3
È risultata aggiudicataria la ditta Edil Ma.Vi. Torino s.r.l., con sede in Torino, lungo Dora Voghera 34/n con il ribasso del 33,86%.
Lotto n. 4
È risultata aggiudicataria la ditta Terranova Giuseppe, con sede in Acquedolci (ME), via Dante 34, con il ribasso del 39,40%.
Torino, 19 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [redacted] APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 175/2005 per estratto C.U.P. C33J04000060004

Compartio nord e sud: Interventi di riqualificazione e riqualificazione dei cimiteri cittadini.
Importo totale dell'appalto: Euro 6.300.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europea, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 maggio 2005 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 29 giugno 2005.
Torino, 18 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL [redacted] RALE
CONTRA[redacted]
dott.ssa Mariangela [redacted]

REGIONE [redacted]

Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Via Viotti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.432.3009 - Fax 011.432.3612.
II.1) Tipo di appalto: Fornitura
II.5) Oggetto dell'appalto: Noleggio degli autoveicoli del parco automezzi regionale e servizi accessori
II.3) Valore totale stimato: Importo complessivo appalto: Euro 3.800.000,00 oltre I.V.A.
IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Ammesse offerte in aumento.
V.1.1) Ditta Aggiudicataria: Arval Service Lease Italia S.p.A. corrente in via Pisana, 314/B - Scandicci (FI)
V.1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 3.655.592,00 I.V.A. esclusa
VI.3) Data di aggiudicazione: 1/4/2005
VI.4) Numero di offerte ricevute: 4
VI.6) Data di spedizione alla G.U.U.E.: 5/5/2005
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferreri

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO

Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420

SAGAT Turin Airport

COMUNICAZIONE DI AVVENUTA [redacted] ZIONE

(art. [redacted] c. 1 lett. f. l. 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)

Oggetto della gara: Interventi su piste e piazzali n. 1/2005.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO) - Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1 bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 18/03/2005.
Partecipanti: IMPRESA COSTRUZIONI MUSOLINO Geom. ALBINO, ASFALT CCP S.p.a., PROFACTA S.p.a., B.S. BELLA SCAVI S.r.l., LOCATELLI Geom. GABRIELE S.p.a., BIONDI S.p.a., ROAN S.r.l., VENTURA S.p.a., BRESCIANI BRUNO S.r.l., C.P.S. CAVE PIETRISCO STRADE S.p.a., MASSANO S.r.l., BRILLADA VITTORIO & C. S.n.c., BORIO GIACOMO S.r.l., SOVESA S.r.l., INDUSTRIA COSTRUZIONI S.r.l., IMP. MARCOLI ETTORE S.p.a., PORTALUPI CARLO IMPRESA S.p.a., PREVE COSTRUZIONI S.p.a.
Aggiudicatario: Bresciani Bruno S.r.l., Strada Bramafame n. 41/6, Torino.
Ribasso: 17,732% offerto con unico ribasso percentuale sul prezzario OO.PP. Regione Piemonte 2003 sia sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati in Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata: due anni dalla data del verbale di consegna salvo che l'importo contrattuale di Euro 790.098,62, oltre Euro 29.500,00 per oneri di sicurezza, venga raggiunto in un termine minore.
Direttore Lavori: Geom. Rissone Gianpaolo.
Caselle T.se, 20/04/2005

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

CITTÀ DI TORINO

Asta [redacted] n. 45/2005 del 6 aprile [redacted] "Manutenzione straordinaria mercati rionali Anno 2004".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 (cinque) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta di Pietraniello e C. s.r.l., con sede in Torino via Reiss Romoli 122/5z, con il ribasso del 34,642%.
Torino, 18 aprile 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 80 DPR 554/99

1. Comune di Moncalieri - P.zza V. Emanuele II - tel 011 6401411
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.
3. Data di aggiudicazione definitiva: 18/10/2004.
4. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPR 554/99
5. N. di offerte ricevute: 2
6. Professionista aggiudicatario: Studio Mantello & Associati con sede in Piazza Dante n. 6/12 Genova (capogruppo) in raggruppamento temporaneo di professionisti con ing. Ernesto La Barbera di Chiavari - ing. Andrea Depriè di Genova - ing. Riccardo Quartiero di Genova - ing. Michela La Barbera di Chiavari
7. Natura dell'affidamento: incarico professionale realizzazione sottopasso viario alla linea ferroviaria Torino-Pinerolo in corrispondenza di Via Pastrengo - incarico per servizi tecnici professionali: direzione lavori contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione.
8. Importo da corrispondere: Euro 137.504,66 oltre IVA.
Moncalieri 29 aprile 2005

IL DIRIGENTE AREA DIREZIONE GENERALE
dott. Roberto Bossano

COMUNE DI ACQUI TERME

Assessorato ai Lavori Pubblici
C.F.: 00430560060 - Piazza Levi 12
Tel. 0144/7701 - Telefax: 0144/57627

ESTRATTO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA A TERMINI ABBREVIATI

Stazione Appaltante: Comune di Acqui Terme Piazza Levi 12 15011 Acqui Terme (AL); Luogo e descrizione del lavoro: Acqui Terme Opere edili relative alla realizzazione del [redacted] comune di Acqui Terme nell'ambito del programma regionale [redacted] dei trasporti accordo quadro febbraio 2003 [redacted] infrastrutture e trasporti n. 2/2005CUI P87110400024007. Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata a termini abbreviati da imporsi a corpo combinato disposto dell'art. 19 c. 4 e dell'art. 21 c. 1 lett. b) L. 109/94 così come modificato [redacted] a base di gara [redacted] ribasso [redacted] prezzo posto a base di gara e con la valutazione delle offerte anomale secondo quanto previsto dallo stesso art. 21 c. 1 bis L. [redacted] s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di una sola offerta valida. Importo complessivo appalto: Importo Complessivo dell'appalto (compresi oneri relativi alla sicurezza) € 1.021.497,27 di cui per lavori a corpo soggetti a ribasso € 990.852,35 ed Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 30.644,92. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Opere edili [redacted] gorie Prevalente OG 1 Classifica III [redacted] lo ammontare dell'appalto. Altre lavorazioni: Opere stradali OG 3 Classifica I scorporabile e subappaltabile per € 178.805,44. Scadenza domande partecipazione: il giorno 24/5/2005 ore 14.00. Il bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico del Comune [redacted] sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/oopp, sul sito del Comune di Acqui Terme www.comuneacqui.com/... e sul sito dell'Osservatorio per la Sicurezza dei Cantieri Edili provincia di Alessandria www.osc.al.it NON è trasmesso a mezzo telefax.
Acqui Terme, 29/4/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Oddone Ing. Antonio

ACER MANUTENZIONI S.P.A.

Piazza della Resistenza, 4 - 40122 Bologna

AVVISO

ACER MANUTENZIONI S.p.A., società a prevalente capitale pubblico costituita ai sensi della L.R. Emilia Romagna n. 24/01, intende selezionare un socio esecutore dei lavori di manutenzione di patrimoni immobiliari, prevalentemente di edilizia residenziale pubblica, ed attività accessorie. A tal fine ha deliberato in data 07.03.05 un aumento di capitale sociale di € 250.000,00# mediante l'emissione di nuove azioni. Il 51% delle azioni di nuova emissione verrà sottoscritto da ACER Bologna, socio pubblico; per l'individuazione dell'sottoscrittore/i del rimanente 49% delle azioni di nuova emissione, per le quali è stato escluso il diritto di opzione dei soci ai sensi dell'art. 2441, c. 5 del Codice Civile, è indetta una [redacted] pubblica con procedura aperta. Il bando è pubblicato sulla GURI n. 94 del 23.04.2005.

RESPONSABILE UNICO DE[redacted]
Ing. Paolo Colina

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche [redacted] internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

COMUNE DI VALENZA

Il Comune di Valenza sito in Via Pellizzari, 2 tel. 0131/949111 fax 0131/949275 rende noto che sono stati riaperti i termini di pubblicazione del bando di licitazione privata per l'aggiudicazione di un contratto di concessione di lavori pubblici per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture sportive. Bando, disciplinare di gara e relativi allegati sono disponibili dal lunedì al venerdì (9/13) presso il sopraccitato indirizzo Ufficio Gare. [...] conforme al facsimile allegato al bando, ai sensi del D.Lgs 163/03. I documenti di ammissione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del 22.6.05, nelle forme indicate nel bando stesso. Data di spedizione del bando 22.04.05

Il Dirigente Capo V Settore: Ing. R. MELGARA

REGIONE PIEMONTE

Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Via Viotti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.432.3009 - Fax 011.432.3612.
II.1) Tipo di appalto: Servizio
II.5) Oggetto dell'appalto: servizio di stampa e diffusione di dieci numeri della rivista "[redacted] della Regione Piemonte - Agricoltura"
II.6) Valore totale stimato: Euro 144.230,77 oltre I.V.A.
IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso
V.1.1) Ditta Aggiudicataria: Società Shotool Lucchesi s.r.l., corrente in Angera (VA), via Puccini, 5
V.1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 125.060,00 oltre I.V.A.
VI.3) Data di aggiudicazione: 11/4/2005
VI.4) Numero di offerte ricevute: 8
[redacted] TECNICO
dott.ssa M.G. [redacted]

Comune di Santadi (CA)

Estratto di bando di gara: Questa Amministrazione rende noto che è indetta una gara "locazione e gestione [redacted] alberghiero/congressuale e turistico denominato "[redacted]" Importo a base di gara 4% annuo sui ricavi lordi della gestione, con un canone annuo garantito di € 103.447,72 [...] Termine presentazione domande di partecipazione: 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nella GURI. Gli invitati a presentare offerta avranno quindi entro 45 gg. dalla data del termine per la presentazione domande di partecipazione. Tutte le informazioni complementari sono riportate nel disciplinare di gara e nel capitolato d'oneri, consultabili presso l'U.T. Segreteria e [redacted] www.comune.santadi.ca.it

Il Responsabile Servizio: Dott.ssa C. Melani

smat

La SMAT S.p.A. bandisce la seguente asta pubblica
[redacted] - Opere connesse ai XX giochi olimpici invernali Torino 2006. Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario e acquedottistico nei Comuni di Cesana e Sauze d'Oulx [...] [redacted]
[redacted] vo dei lavori: Euro 2.380.[redacted]
Scadenza presentazione offerte: 23/05/2005 ore 12.00.
Il bando di gara integrale è reperibile sul sito internet [redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Lato B" il primo romanzo di Gabriele Gobitti

Lato B è un romanzo che oscilla tra la formazione e il viaggio: i protagonisti (Luca e Lorenzo, entrambi di Milano) hanno età diverse e vivono in realtà diverse, apparentemente diverse. Lorenzo ha 25 anni, una visione frammentata della vita, un lavoro di cui non è felicissimo e una condizione sentimentale in via di sfaldamento. In mezzo alla disgregazione si trova a dover partire per il matrimonio in Spagna di uno dei suoi migliori amici, insieme ad un gruppo di amici di sempre. Sarà proprio il viaggio (e quello che il movimento comporta) a dargli l'occasione per cercare qualche cosa che aveva perso addosso.
Luca è un ragazzino delle elementari che vuole fare il portiere (di calcio), adora suo nonno e insegue gli occhi blu di Ilaria, in un "amore" che è ancora prematuro e quasi ante-litteram. Luca è più piccolo dei suoi coetanei e cerca di farsi capire da sua mamma, sempre e comunque immerso nel suo mondo fatto della pasta dei sogni. Le storie di due protagonisti proseguono parallele, cercando un punto di contatto che troverà la sua ragion d'essere in un finale in cui il dualismo gioca un ruolo importante...
Sabato 7 maggio alle ore 18.00, presentazione presso lo stand Lampi di Stampa (padiglione 2, postazione H71).
Per maggiori informazioni: www.lampidistampa.it www.gabrielegobitti.com

Il cinema in

Stasera alla Terrazza Martini di Milano Alessandro Casazza Alberto Barbera, rispettivamente presidente e direttore del Museo nazionale del cinema, presentano «Viaggio nel cinema fantascienza», per la serie «Cose da un mondo in Terrazza». Nella fotografia, una scena di *Star Trek*.

Intese mediterranee

Letizia Moratti, ministro dell'Istruzione (foto), firmato ieri accordi a Tunisi e Rabat per realizzare uno «spazio euromediterraneo» dell'alta formazione e della ricerca. Le intese riguardano trasferimenti tecnologici, ricerca per l'ambiente, studi sulla biodiversità.

Muore Struchkova

Etoile del Bolshoj Mosca negli 50 60, portabandiera del virtuosistico stile di danza sovietico, la ballerina Raissa Struchkova è morta a Mosca a 79 anni. immagine legata alla interpetazione della «Cenerentola» di Prokofiev nella coreografia Rostislav Zacharov

DA MORO A MERCIER, DA ROUSSEAU A MARX: REMO BODEI ESPLORA LE RELAZIONI PERICOLOSE FRA UTOPIA E POLITICA

Sogno e son desto

Bruno Ventavoli

«IO sono per un vecchio proverbio zulu: meglio andare avanti e morire che morire stando fermi», dice Remo Bodei in sprezzo all'inerzia e alla pigrizia contemporanea. Dopo un secolo breve trascorso nel nome di ideologie troppo sicure di sé, che promettevano un mondo migliore in cambio di sangue e filo spinato, sembra oggi trionfare un petulante piccolo cabotaggio, nelle vite individuali e nelle scelte della politica. Nessuno, tanto meno il docente di Storia della Filosofia e di Estetica dell'Università Pisa, sogna il ritorno di pensieri forti. Ma un po' di progettualità in più sì, magari speziata una modica quantità d'utopia. proprio su questo tema, sul rapporto tra «Sogno e utopia», terrà domani alle 19, in Sala Azzurra, una lectio magistralis densa di riferi- e concetti. Il sogno - filo conduttore della Fiera del Libro di Torino - sfiorerà, grazie a lui, speranze incubi della filosofia occidentale, dai cristiani delle origini all'isola che non c'è di Tommaso Moro, dai giacobini a Marx.

Perché l'utopia finita sul banco degli imputati?

«Le utopie sono considerate colpevoli dei grandi disastri del '900 quando si è cercato di trasportare il cielo in terra e perfezione in alcuni angoli di questo mondo imperfetto. Ma l'accusa non tiene conto del fatto che le utopie sono sempre state modi per giudicare il rapporto tra uomini e società, capacità di progettare ciò che non va bene rispetto al presente. L'accusa non tiene conto ne fatto che oggi, di fronte al fallimento delle grandi utopie pubbliche, si sviluppano utopie private, sogni a prezzi stracciati. Venendo mancare il progetto della società senza classi per i marxisti o il regno della libertà per i liberali democratici, si assiste a una sorta di privatizzazione del futuro dove ciascuno si ritaglia una propria fetta di cielo. Chi dice che bisogna "realisti", che bisogna contrapporre principio di responsabilità al "principio speranza" di Bloch, che non bisogna fare il passo più lungo della gamba, dimentica che anche il realismo è un'utopia».

Dove nascono le utopie occidentali?

«Erano inizialmente utopie geografiche, società perfette, felici, soprattutto ordinate, cui per o per naufragio. E c'era clausola ben precisa in base alla quale quei modelli erano irrealizzabili. Servivano semplicemente per verificare l'adeguatezza di una realtà storica a ideale. Questo è molto chiaro, in Moro, Bacone, Campanella. Tutto ciò finisce nel 1770 quando lo scrittore francese Sébastien Mercier pubblica il romanzo "ucronico", *L'Anno 2440*: la perfezione non è più posta in un'isola remota, ma nel futuro. Le implicazioni sono enormi, anche se inizialmente non avvertite. Mescolandosi con il pensiero di Rousseau - l'uomo esce fondamentalmente buono dalle mani della natura, è la società che lo corrompe - il romanzo dà l'impronta a tutta l'età moderna, soprattutto al pensiero rivoluzionario. I giacobini ritengono che bisogna rovesciare l'assetto sociale una rivoluzione politica in modo da ristabilire la bontà originaria dell'uomo in una società perfetta posta nel futuro. Poi arriva Marx, con la visione della storia dinamizzata, dotata di una propria direzione, e con i rivoluzionari che si "sulla cresta dell'onda" e abbreviano i tempi di ciò che deve necessariamente avvenire. Oggi il dispositivo dei modelli rivoluzionari si è rotto: la storia non ha più il vento in poppa, non va più in una direzione prefissata. Le famose "doglie del parto" di cui parlava Marx, possono più essere accelerate per decreto. Detto per inciso, erano proprio queste accelerazioni, con le violenze connesse, che caratterizzavano l'aspetto più oscuro delle ucronie».

Dove va la storia senza direzione?

«Un effetto, per esempio, è il risorgere dell'idea di storia sacra. Quando Benedetto XVI dice che storia è fatta da Dio e non dagli uomini, o quando Giovanni Paolo II, nel ultimo libro, scrive che la Provvidenza ha stabilito una durata di 12 anni per il nazismo e molti di più per il comunismo, perché "sapeva quel che faceva", siamo tornati in piena storia sacra. Questo è un segno che gli uomini hanno perso la fede di poter governare gli eventi. Finché c'erano le utopie più o meno concrete, più o meno zavorrate di storia, si pensava che il processo storico fosse controllabile. Oggi questa credenza è diventata implausibile. E il futuro è diventato più difficile. Le antiutopie di Huxley e Orwell ci hanno abituato a temere un avvenire tutt'altro che luminoso, gli eventi di cronaca sono drammatici, terrorismo, la fame, la crescita demografica, l'incapacità della politica di governare l'economia globalizzata: insomma, spesso abbiamo la percezione che il mondo vada verso il peggio».

E' che utopia sono servite a puntellare grandi disastri, ma è davvero un bene che l'umanità sia diventata meno utopistica?

bene che non abbia più utopie che pretendono di trasformare gli uomini per decreto. Di governare la società in maniera pianificata dall'alto, i sogni, i bisogni, il fisico, la morale... Ma è un male l'utopia, scomparendo, lascia il posto all'ordinaria amministrazione, a una pia forma giustificazione dell'esistente. Non bisogna più sparare a obice come facevano le utopie, per usare una metafora d'artiglieria, nemmeno ad alzo zero come si fa ora.

Come si può aggiustare il tiro?

«Trovare nella politica stessa i motivi di valore. Perché essa ne ha... proviamo a stare un mese senza politica e crolla tutto. Il problema intanto è non dire che l'utopia è morta, perché realtà quando certe utopie ne nascono altre. le peggiori sono proprio quelle che fingono di non esistere».

Ovvero?

«Quelle che santificano l'esistente. L'utopia della normalità. vuole ideologie corrusche, quelle che hanno portato disastri. Nessuno vuole trasformare l'uomo dalla punta dei capelli alla dita dei piedi. C'è però bisogno, fronte alle grandi sfide, di una politica che abbia coraggio, che propanga grandi visioni. Non abbiamo bisogno di Mussolini o di Stalin, ma di statisti Churchill Roosevelt che sono stati capaci di mobilitare la gente con promesse tutt'altro che piacevoli, chiedevano lacrime e sangue mica viaggi premio in qualche mirabilandia. Non sono per il ritorno delle utopie, per riaprire il libro dei sogni che ci porterebbe all'ennesima sconfitta, ma quanta più consapevolezza si ha della realtà, tanto più si capaci di fare proposte per . I problemi richiedono di andare in alto mare, basta con chi ci propone di continuare a navigare sotto costa».

C'è anche una degradazione dell'idea libertà?

«La latitanza della politica ha reso asfittici i legami sociali, facendo fiorire paradisi di felicità fai da te, politici fai da te... A me piace molto una definizione di Luigi Einaudi: la democrazia è l'anarchia degli spiriti sotto la sovranità della legge. Il problema è quello di trovare una capacità progettuale che non ragioni nei secola seculorum ma nemmeno nei termini delle scadenze elettorali. I tedeschi avevano inventato il ministero del futuro. Era una bella idea. Perché ci sono progetti che sono più lunghi di una legislatura, l'energia, programmazione nomica...».

Occorre anche rischiare?

«Non mi soddisfa la posizione alla Jonas, è meglio aver paura che fare qualcosa. Non detto che chi va con i piedi di piombo non commetta errori. Mi sembra che ci sia una svendita delle nostre capacità di autosovversione. Siamo caduti in una specie di malattia del sonno. Don Chisciotte è sopra le righe, il suo idealismo è funesto, ma Sancho Panza non è un eroe positivo, è uno che si accontenta. La retta via passa mezzo ai due personaggi di Cervantes. Bisogna tenere conto dei vincoli della realtà ma anche di superarla con dei progetti. Basta con l'economia di rapina, con il ritrarsi nella frustrazione o nella soddisfazione del proprio guscio individuale, andare dove tira il vento. Occorre scegliere, progettare, anche se è difficile e faticoso».

Il filosofo Remo Bodei

«Per fortuna le ideologie che promettevano un mondo nuovo sono tramontate: ma non dobbiamo smettere di rischiare, progettare e scegliere»

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Documentario

Il Novecento delle italiane

A Kuliscioff alla fine dell'800 «sognava» lega femminista. Intanto migliaia donne, operaie, contadine, serve, sognavano una vita migliore. Ai «sogni delle donne» è dedicato *Bellissime: Le donne italiane nelle immagini dell'Istituto Luce* un documentario in quattro parti che si vede oggi (ore 20,30, Sala Rossa), diretto da Giovanna Gagliardo, prodotto dall'Istituto Luce e in onda su The History Channel di Sky. Il film è realizzato con spezzoni di cinegiornali, film, interviste, per raccontare la lunga marcia d'avvicinamento alla normalità della donna italiana nel novecento.

Si parte dalla svolta del secolo, quando le donne «potevano» lavorare 11 giorno 6 giorni la settimana, e si arriva fino agli anni Sessanta, con le ragazze che scendono in piazza sogni e bisogni sperando di realizzarli in fretta. In mezzo c'è tutta l'esuberante violenza del secolo breve. Le prime donne che gareggiano in bicicletta, faticano, incespicano; le scrittrici la Aleramo o la Deledda; le ragazze che non si concedono e diventano santa, come Maria Goretti, e quelle che si offrono alla folla di spettatori adoranti del primo cinematografo; le regine che dribblano trame della politica e le balie che offrono il seno all'umiliante esame dei padroni; le piccole italiane che imparano la ginnastica e le borghesi che si offrono ai massaggi per diventare come una silhouette di Boccasile, la piccola Edda che gioca a pallone con papà Mussolini.

Ci sono le immagini di Maria Bergamas, la madre dolente che deve scegliere la salma di un soldato anonimo come simbolo milite ignoto. Perché anche le donne sono state protagoniste dei massacri delle illusioni del Novecento. Forti, ubbidienti, feconde, e volevano le dittature. Disperate nel piangere la morte di figli mariti al fronte. Ma anche risolute combattenti, i partigiani in montagna, o con la divisa di ausiliaria di Salò, per tener fede all'alleanza con la Germania.

C'è il giorno del primo voto femminile, simbolo della rinata democrazia, i bordelli chiusi dalla senatrice Merlin, i corpi che esplodono sotto abiti sempre più ridotti, canzoni urlate, elettrodomestici che alleviano i lavori più faticosi. Il documentario della Gagliardo si conclude con immagini moderne, colorate, di donne vincenti. Che scattano veloci sulla pista olimpionica dei metri. Impugnano la statuetta d'un Oscar. S'erigono ad arbitri della politica mondiale. Ma ci sono anche le kamikaze cecene, le africane morenti di fame, le ragazze sfruttate dell'est. E perché no, anche le «Desperate housewives» della opulenta civiltà americana. Perché nell'occidente la disperazione femminile ancora. Non solo per fiction. ci sono ancora tanti sogni da fare. [h. v.]

UNA SERIE DI INCONTRI NEL SEGNO DELLE OLIMPIADI INVERNALI DI TORINO 2006

Leggere sport infernali

Mario Baudino

NONOSTANTE il linguaggio bizzarro di alcuni allenatori e calciatori - sempre meno, a dire la verità - calcio e letteratura sono da tempo strettamente uniti. Gli scrittori, che come è noto hanno formato la loro «mazionale», spasimano per il pallone; l'atteggiamento è genere condiviso dà tutta la tribù intellettuale, è un amore disinteerssato e non ricambiato, che importa? Lo ha spiegato Nick Hornby: «Mi innamorai del calcio come mi sarei poi innamorato delle donne, improvvisamente, inesplicabilmente, acriticamente... Pur non essendoci alcun dubbio sul fatto che il sesso sia un'attività più piacevole che guardare le partite di calcio (niente pareggi a zero, niente trappola del fuorigioco, niente arbitraggi scandalosi, niente spiacevoli risultati dagli altri campi, e sei al caldo), i sentimenti che genera il sesso non nulla in confronto a quelli una vittoria di un campionato all'ultimo minuto, che ti capita sola volta nella vita».

Più complesso il rapporto con gli altri sport. La montagna un caso a parte, è molto ben frequentata da Hermann Hesse a Guido Gozzano, da Thomas Man a Ernest Hemingway, per parlare di Massimo Mila, Dino Buzzati, Mario Soldati, Goffredo Parise, Mario Rigoni Stern. Il ciclismo ha avuto i suoi cantori (l'ultimo, in ordine di tempo, Ugo Riccarelli con *L'angelo di Coppi*) le Olimpiadi, e in particolare quelle invernali, sulle pagine dei libri sembrano passarsela maluccio. Nessun Pindaro, celebratore degli eroi sportivi nell'antica Gracia, si profila sull'orizzonte: anche se la Fiera del libro prova ad evocarlo, a almeno a chiedere il aiuto, con «Ti leggerò i giochi», una serie di incontri che prendono spunto dalle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Si comincia oggi con Michele Serra che leggerà un suo inedito sugli «Sport infernali» (e non «invernali»: ore 18,30 nella sala dei cinquecento); verrà seguito nei giorni successivi da Sandro Veronesi, Jorge Valdano, Mauro Covacich, Domenico Starnone. Manca Erri De Luca, amante del trekking, che di ritorno dall'Himalaya viene sì in Fiera, ma per parlare di Don Chisciotte.

Ci sono poi i convegni, che allargano l'ambito alla competizione, all'agonismo spesso dopato nella e nella società. Il primo, oggi alle 16,30, sempre nella Sala dei Cinquecento, è dedicato alla competizione esistenziale, con Vittorino Andreoli, Alessandro Dal Lago, Ugo Volli. Si discuterà nei giorni successivi di economia, di politica (con Eugenio Scalfari ed Enzo Bianchi) e infine doping. Aspettando I Giochi, la Fiera si interroga non tanto sul loro risvolto letterario, ma sull'ovvio dilemma sportivo se sia più importante vincere o partecipare.

BUONANOTTE SOGNATORI

di Giuseppe Culicchia

DICIAMOCI la verità: i primi segnali della crisi economica sarebbero potuti cogliere in anticipo, molto in anticipo, prestando occhio e Wall Street o alle bolle speculative ma alla Fiera del Libro, dove da un anno all'altro le ambite valigette di plastica gratis omaggiate ai visitatori professionali vennero sostituite da più economici (e meno ambiti) sacchetti di stoffa. Il logo per esserci c'era (c'è) sempre, ma la valigetta era tutt'altra cosa. Uno Don Lillo avrebbe intuito che con l'arrivo dei sacchetti sarebbero arrivati anche gli scandali Enron e Parmalat e le guerre mediorientali. Non a caso, i critici da noi sono in cerca da anni del Don De Lillo italiano.

Guido Ceronetti

RIFLETTEVO su un mio punto in comune con Benedetto XVI: l'età anagrafica, l'anno [redacted] scita. E' poco, ma [redacted] trascurabile. Raccolgo da tempo, per curiosità, date ed eventi di quell'anno, pur [redacted] che la mia (e di tutti) origine non ha un principio temporale. Il finito è il finito, però se tutto è senza principio il finito non è che un fantasma.

Cattivo - dico io.

Con l'esperienza e la conoscenza storica del secolo che abbiamo per sette-volte-dieci attraversato, entrambi potremmo dichiarare che la storia dell'uomo è un tremendo disastro e che, nel raggio della finitudine, è in corsa celere verso i fondali oscuri che inghiottirono i peccatori di Atlantide. Invece qui subito divergiamo: per il Papa questa vacua e crudele catena di eventi [redacted] iscritta in un [redacted]segno provvidenziale e il male non è che un percorso un po' tortuoso concepito da Dio per rendere più gustoso il bene. Inoltre, la sua teologia si vuole [redacted] centrata sulla famiglia Ànthropos. La salvezza, la pena per conseguirla, non riguardano altri esseri viventi, altre forme e crocifissioni del Verbo. Eppure, l'albero del Bene e del Male è *albero*, non uomo, e un pensiero di un altro mio coetaneo, il Filosofo Ignoto, avverte che «tutti gli alberi [redacted] angeli feriti».

In cristianesimo, l'*androsfaghion* (macello d'uomini) che fa cacciare a Cassandra tante nere strida, non comprende gli animali selvatici, e ancor meno quelli d'allevamento e da alba di mattatoio. La Chiesa raccomanda tiepidamente di non maltrattare gli animali, ma anche nei riti antropofagici le vittime umane sono trattate benissimo, fino al giorno di girare sugli spiedi. Quale Papa alzerebbe [redacted] sua voce per dire: non tagliate le corde vocali ai cani (ne fu specialista il noto antisemita padre Gemelli), non fate stragi di agnelli a Pasqua? O andrebbe a dire agli alsaziani che il loro *foie gras* cola gemiti strozzati di spaventoso dolore dell'oca sacrificata?

Benedetto tre volte il Papa Joseph [redacted] gettasse sassi di questo tipo nel lugubre stagno delle *sempre* prevedibi[redacted] papistiche parole, [redacted] il fondamento biblico in quel punto lo abbandonerebbe, il [redacted] stesso rigore dottrinale [redacted] avrebbe un sussulto...

Certo, collocherò tra i *memorabilia* dell'anno 1927 anche il 16 aprile: gli [redacted] un pontefice, [redacted] ci pensava. Eccolo.

Lucidità e senescenza: la luce brilla nella tenebra. Senza questa luce, l'inoltrarsi in [redacted] lunga vita è pura *katàbasis*, pura discesa [redacted] precipitosa *ad inferos*, senza neppure la lampada di Ruhmkoff che guida i personaggi di Verne nel loro viaggio [redacted] al centro della Terra. E qui, solidarietà tra noi oltre [redacted] 2000 rimasti vivi e [redacted] lampada - lampadòfori [redacted] opposte vie - pur nella catàbasi fisica, necessariamente scatta e si dispiega.

Consapevoli tuttavia che è precario anche questo, un transitivo dono, e che con la tiara o un baschetto grigio, nel tempo scandito dalle ore che *vulnerant omnes*, il non-permanere di nulla è comune a ciascuno.

DA IZZO A PIAZZA FONTANA

Malagiustizia i rischi dello sdegno

Mario Chiavario

PIAZZA Fontana. Circeo. Nomi che dopo decenni tornano a proiettare l'ombra lunga di vite innocenti barbaramente spezzate [redacted] riacutizzano una sensazione dolorosa di «malagiustizia».

A gridare il loro sdegno [redacted] santo sono specialmente le vittime, dirette [redacted] indirette, di quei crimini. [redacted] si resta perciò timorosi di dire parole che non si limitino alla doverosa condivisione [redacted] quello sdegno, per [redacted] suonare, pur contro l'intenzione, ulteriormente beffarde.

C'è però anche il rischio che quello sdegno sia strumentalmente [redacted] per fare arretrare il nostro sistema di giustizia, magari all'insegna di [redacted] suggestione che può farci sottolineare oltre il dovuto [redacted] ideologie professate da alcuni tra i protagonisti di cronache che hanno fatto rimbalzare quei nomi sulle prime pagine dei quotidiani.

Che uno Zorzi o un Izzo o i loro «camerati» fossero neofascisti, o comunque esponenti di qualche farneticante spezzone della destra estrema, [redacted] deve far pensare che in quanto tali dovessero essere sottoposti, gli uni, a qualche discriminazione di fronte alle comuni garanzie processuali e, l'altro, a un'aprioristica preclusione a qualsiasi prospettiva di reinserimento sociale dopo l'accertamento dell'efferato delitto compiuto trent'anni fa.

No. L'assolvere gli imputati - com'è accaduto per piazza Fontana - se il giudice non è convinto, «oltre ogni ragionevole dubbio», della loro colpevolezza è un principio di civiltà giuridica che non si può mettere in soffitta solo perché può tornare a vantaggio dei seguaci di ideologie nate e prosperate nel ripudio di principi [redacted] quello. Quanto, poi, al trattamento penitenziario dell' [redacted] di Rosaria Lopez, non possi[redacted] dimenticare che proprio i seg[redacted] dell'autoritarismo più intollerante e gli eredi del culto del «superuomo» [redacted] stati tra i più strenui nemici di una legge come la «Gozzini» [redacted] del [redacted] rifiuto di fare, anche dell'autore del più feroce delitto, un «mostro» da proscrivere per sempre [redacted] consorzio umano. Più che mai necessario, dunque, tener fermi quei principi e non ripudiare, neppure [redacted] *tantum*, questo rifiuto.

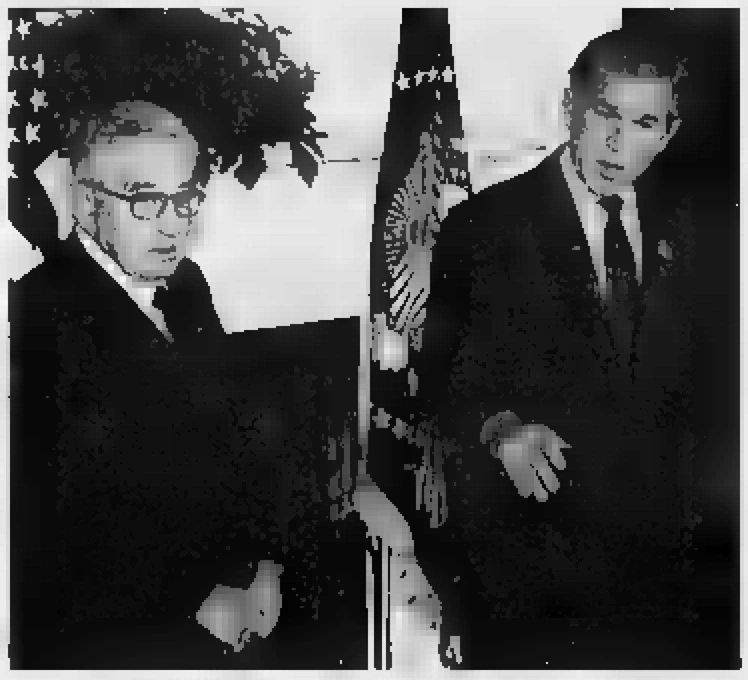
Ciò, tuttavia, non significa rinunciare a mettere a nudo quei dati che mostrano, nell'una e dell'altra vicenda, esempi clamorosi di «giustizia ingiusta». In un caso, soprattutto per i depistaggi e le coperture che hanno ingarbugliato la ricerca della verità, ostacolata proprio da istituzioni - come gli allora servizi segreti - che più avrebbero dovuto contribuire [redacted] trovarla e sulle quali, invece, pesano persino consistenti sospetti di collaborazione alla strage. Nell'altro caso, per le leggerezze che sembrano configurarsi in più di un passaggio della ricostruzione del supposto percorso riabilitativo di [redacted] personaggio come Izzo: leggerezze non addebitabili alla «legge Gozzini» in quanto tale - che prevede cautele e controlli - e senza le quali si sarebbe probabilmente risparmiato il terribile sacrificio di altre due vite umane.

mario.chiavario@unito.it

GLI STATI UNITI [redacted] IL PROGRESSO DELLA DEMOCRAZIA NEL MONDO, TRA ASPETTI PRATICI E IDEALI

Per una agenda (realistica) della libertà

Henry Kissinger



L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger con il presidente George W. Bush

NEGLI ultimi [redacted] democrazia ha fatto passi [redacted] gigante: elezioni [redacted] Afghanistan, Iraq, Ucraina [redacted] Palestina; voto locale in Arabia Saudita; riti[redacted] Siria dal Libano; apertura a elezioni presidenziali [redacted] Egitto, sollevazione contro gli assolutisti arroccati in Kirgizistan. Raramente [redacted] condizioni sono sembrate così fluide e l'ambiente così malleabile.

Questa benvenuta tendenza è [redacted] parzialmente indotta [redacted] politica mediorientale del presidente George W. Bush e accelerata [redacted] suo secondo discorso inaugurale, che ha fatto della diffusione della libertà nel mondo l'obiettivo qualificante della politica estera americana. Gli esperti hanno interpretato questi eventi come la vittoria degli «idealisti» [redacted] «realisti» nel dibattito sulla direzione della politica estera americana. [redacted] fatto, gli Stati Uniti [redacted] probabilmente l'unico Paese in cui il termine «realista» può [redacted] usato [redacted] epiteto peggiorativo. Nessun realista serio sosterrebbe che il potere è l'unica giustificazione, così come nessun idealista direbbe che esso è irrilevante per la diffusione degli ideali. Il vero problema è stabilire le proporzioni tra questi due elementi essenziali della politi[redacted] Il progresso [redacted] democrazia non è avvenuto solo per un suo slancio interno. Le circostanze sono state importanti tanto quanto il progetto in [redacted].

Le elezioni [redacted] Iraq e in Afghanistan sono diventate possibili grazie alle vittorie militari americane sui taleban e Saddam Hussein; il voto in Ucraina è frutto del crollo del potere sovietico e russo nell'Europa dell'Est; la sollevazione libanese è lo specchio dell'isolamento della Siria dopo [redacted] crollo sovietico; le elezioni palestinesi so[redacted] conseguenza della morte di Yasser Arafat e della sconfitta della seconda Intifada. Per questo dico che il dibattito tra realismo e idealismo manca il bersaglio. La scuola realista non respinge l'importanza de[redacted] ideali o dei valori. Piuttosto, insiste su un bilanciamento accorto e spassionato di forze materiali e comprensione della storia, della cultura e dell'economia delle società all'interno del sistema internazionale, soprattutto del nostro. Questo include la consapevolezza che sono possibili conseguenze [redacted] intenzionali. Il principe dei realisti, Otto [redacted] Bismarck, definì in questo modo l'arte del governa[redacted]: «La cosa migliore che uno statista può fare è mettersi in ascolto dei passi di Dio, afferrare l'orlo della sua veste e fare qualche passo con lui». Era una dichiarazione di sgomento di fronte all'inconoscibile, di rispetto per eventuali conseguenze non volute - paradossalmente, una dottrina realistica arricchita di umiltà e di misura.

I realisti giudicano la politica dalla sua capacità di perseverare nel perseguimento di [redacted] obiettivo in fasi diverse, ciascuna delle quali [redacted] imperfetta secondo standard assoluti, ma irraggiungibile [redacted] di valori assoluti. Gli accoliti dell'idealismo rimuovono queste limitazioni e, concentrandosi sull'obiettivo finale, rifiutano la discussione contingente sulla fattibilità del progetto, con la sua inevitabile componente geopolitica. I realisti cercano l'equilibrio; gli idealisti lottano per la conversione. Questa è la ragione per cui i crociati hanno provocato più sconvolgimenti [redacted] sofferenze degli statisti.

L'eccezionalismo americano, che vede [redacted] stesso come una città luminosa in [redacted] alla collina, ha sempre sostenuto di rappresentare valori universali al di là dei dettami tradizionali dell'interesse nazionale. [redacted] questo senso, con il suo secondo discorso inaugurale il presidente Bush ha ribadito con grande forza [redacted] punto molto importante del pensiero americano [redacted] fatto di politica estera: in un mondo di guerre sante, terrorismo e proliferazione delle [redacted] di distruzione di massa, propone una sfida che va al di là degli interessi [redacted] singoli paesi e che società diverse possono accettare senza pregiudicare i propri. Bush ha spiegato che gli Stati Uniti cercano il progresso verso la libertà e non il suo raggiungimento finale [redacted] tempo definito e che non si può prescindere dall'evoluzione storica. Su questa base, realisti e idealisti dovrebbero potere procedere insieme.

I valori sono essenziali per definire gli obiettivi. E la strategia è ciò che serve per realizzarli, stabilendo le priorità [redacted] definendo i tempi. [redacted] strategia deve iniziare con il riconoscimento che l'agenda della libertà non rende irrilevante l'analisi geostrategica. Ci sono problemi per i quali lo spirito da crociata [redacted] fuori luogo. L'ascesa della Cina è una sfida geopolitica prima che ideologica. E così le relazioni americane [redacted] l'India. Durante la Guerra fredda l'India non giudicava essenziale appoggia[redacted] la causa della democrazia contro il comunismo. Il suo interesse nazionale esulava dalla libertà di Berlino. Ora invece l'India [redacted] partner strategico, non per [redacted] struttura interna compatibile [redacted] i valori americani ma per paralleli interessi di sicurezza nel Sud-Est asiatico, nell'Oceano Indiano e nei confronti dell'Islam radicale.

Per un impegno realistico verso un'agenda della libertà occorre tener conto dei seguenti principi:

- Il processo di democratizzazione non dipende [redacted] una singola decisione e [redacted] sarà completato in un sol colpo. Le elezioni, per quanto desiderabili, [redacted] solo l'inizio di una lunga impresa. La disponibilità ad accettarne gli esiti non è mai scontata. [redacted] mettere [redacted] un sistema che consente alla minoranza di diventare maggioranza è un'operazione ancora più complessa.

- Gli [redacted] devono capire che il successo [redacted] mette fine [redacted] loro impegno, [redacted] Essendo coinvolti, portiamo [redacted] responsabilità anche dei risultati che non avevamo [redacted]previsto. Dobbiamo affrontare quelle conseguenze indipendentemente dalle nostre intenzioni originarie ed evitare di agire [redacted] i nostri impegni fossero cambiabili come un abito.

- Le elezioni non sono [redacted] di esito democratico. Radicali come Hezbollah [redacted] Hamas sembrano aver imparato i meccanismi della democrazia in modo da poterla minare e stabilire un controllo totale. Questi ostacoli definiscono la dimensione della sfida.

In quanto potenza dominante democratica, noi americani dobbiamo legare i valori al potere e il cambiamento istituzionale politico alle necessità geopolitiche. Nei Paesi dove c'è un vuoto da riempi[redacted] e le forze Usa sono presenti, la capacità americana di influenzare gli eventi è notevole. Ma non [redacted] possibile applicare meccanicamen[redacted] i modelli secolari delle omogenee società dell'Europa e dell'America alle società etnicamente diverse e religiosamente divise del Medio Oriente, dell'Asia e dell'Africa. Nelle società multietniche il governo della maggioranza implica un assoggettamento permanente della [redacted] se non c'è una forte struttura federale e [redacted] sistema [redacted] controlli reciproci e bilanciamento dei poteri. Raggiungere questo obiettivo con un negoziato tra parti che considerano il dominio di un altro [redacted] una [redacted] alla propria sopravvivenza è [redacted] impegno difficilissimo.

Sarà comunque un negoziato a definire il livello dove si posizione[redacted] gli obiettivi democratici in Iraq [redacted] - più parzialmente - in Afghanistan. Il Libano illustra un altro aspetto di queste [redacted]zioni. La rivolta che ha espulso le forze siriane è una testimonianza della crescita [redacted] consapevolezza popolare, [redacted] anche del cambiamento strategico dell'ambiente. La Siria, troppo debole per resistere alle pressioni internazionali, conta sul fatto che il suo ritiro finirà per riportare la situazione al caos che aveva provocato il [redacted] intervento. Tre volte dal 1958 - g[redacted] Stati Uniti [redacted] quell'anno, la Siria nel 1976 [redacted] Israele nel [redacted] - l'intervento straniero [redacted] Libano [redacted] stato indispensabile per evitare che la situazione precipitasse nella violenza e nell'arbitrio tra i gruppi cristiani, sunniti, sciiti e drusi che formano il tessuto politico libanese. Il conflitto interno è tanto più duro in quando la soluzione costituzionale trovata [redacted] riflette più l'attuale equilibrio demografico. A questo punto la forza motrice in Libano è più populista che democratica. Essa agisce in un contesto in cui le diverse [redacted]zioni organizzano dimostrazioni per impressionare gli avversari. Si dovrà vedere se gli Stati Uniti e la comunità internazionale saranno capaci di [redacted] cornice politica consensuale [redacted] sapranno mobilitare [redacted] presenza internazionale che impedisca alle passioni in conflitto [redacted] tracimare in nuova violenza [redacted] scoraggi le avventure esterne.

È nella fusione di strategia e valori, di aspetti pratici e ideali - e non nell'enfatizzazione dell'uno a scapito dell'altro - che sta la chiave del futuro in Libano. In Egitto e in Arabia Saudita il vuoto è potenziale, non attuale. Una saggia politica navigherà tra gli sforzi per vincere la stagnazione e le pressioni per sciogliere l'attuale cornice politica dando la vittoria all'una o all'altra delle fazioni radicali in gioco. La vittoria fondamentalista nell'elezione locale [redacted] Arabia Saudita ben dimostra questo pericolo. Politiche che si allontanino in una o nell'altra direzione potrebbe trasformare qu[redacted] Paesi nel tallone d'Achille di tutta la politica del Medio Oriente.

Gli Stati Uniti hanno detto chiaramente che un'evoluzione democratica che rifletta le aspirazioni del popolo è a lungo termine [redacted] necessità. Non hanno però ancora definito un processo evolutivo appropriato. La rivoluzione fondamentalista in Iran insegna una lezione: è un rischio temporeggiare, come l'Iran fece negli anni 1960 e 1970, ma [redacted] un rischio anche le pressioni, [redacted] quelle dell'Amministrazione Carter, che hanno portato a [redacted] assai più autocratico [redacted] quello dello scià. Infine ci sono [redacted] rapporti [redacted] società [redacted] Cina e la Russia, che finora, nella loro transizione al mondo globalizzato, hanno fatto assegnamento sulla tradizione politica occidentale solo in minima parte - se mai l'hanno fatto. Finora h[redacted] usato come guida la loro storia o il senso di identità nazionale. Fino a che punto e con quali mezzi l'America può influenzare questo processo? E in quale direzione? Quale livello di comprensione [redacted] contesto interno, frutto di secoli di storia, è necessario per produrre fiducia nei risultati desiderati? Quale prezzo negli interessi strategici di medio termine siamo disposti a pagare?

L'attuazione di una agenda della libertà deve conformare i valori della tradizione democratica alle possibilità storiche delle altre società. Dobbiamo [redacted]tare che una politica focalizzata sulle nostre percezioni interne generi reazioni in altre società che [redacted] aggregano intorno al patriottismo [redacted] porti a una coalizione degli offesi da presunti tentativi di egemonia [redacted]. Il risultato di un ecces[redacted] di esuberanza potrebbe essere, paradossalmente, l'isolamento dell'America rispetto al corso principale della [redacted]a. Il presidente Bush ha proposto una visione potente. Adesso il dibattito nazionale deve concentrarsi sulle circostanze concrete alle quali applicarla. I gruppi non governativi dovrebbero [redacted] un ruolo in questo processo. Per attuare la visione dell'agenda della libertà occorre crearle intorno un consenso, sia [redacted] sia internazionale. Sarà questo a dimostrare se stiamo cogliendo l'opportunità di un cambiamento sistematico o partecipiamo a un singolo episodio.

[redacted] Tribune Media Services, Inc.

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Divieto di fumo in auto? Non esageriamo

EGREGIO direttore, [redacted] letto che in Italia si pensa di importare dalla Germania il divieto di fumare in automobile, anche se da soli, anche [redacted] accompagnati da passeggeri consenzienti. Mi domando [redacted] questo possa essere accettato, dal [redacted] la maggior parte degli automobilisti sono proprietari delle automobili [redacted] cui viaggiano, e le adoperano spesso per percorsi lunghi, che verrebbero ulteriormente allungati se fosse imposto l'obbligo di fermarsi per fumare. Credo davvero che con questa storia dei divieti si sia esagerando.

[redacted] Dubini

GENTILE lettore, diciamo subito che non [redacted] pensa di importare un divieto che al momento non c'è neppure in Germania, dove peraltro la sola ipotesi ha già sollevato molte discussioni. Concordo con lei sul fatto che limitare il [redacted] degli automobilisti fumatori sulle proprie auto è sicuramente controverso, e adoperare il problema della sicurezza come base per l'eventuale divieto è molto discutibile. Non vedrei niente di male invece nel chiedere ai guidatori di maneggiare pacchetti di sigarette, accendini e posacenere (da aprire o chiudere), e insomma di compiere il rito dell'accensione [redacted] dello spegnimento, al semaforo [redacted] quando [redacted] fermi.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

[redacted]atro d'opera

Il Cavaliere nello specchio di Alice

CHIEDEREMO IL RIMBORSO DEL BIGLIETTO

Siamo [redacted] gruppo di abbonati e frequentatori assidui del teatro d'opera che, irritati per l'abitudine, ormai invalsa in modo tanto generalizzato quanto ingiustificato, di rappresentare le opere sfigurandone totalmente la veste scenica, con trovate registiche di gusto quasi sempre assai dubbio [redacted] comunque n[redacted] appropriate a questo genere di spettacolo, hanno protestato [redacted] la direzione del Teatro «G. Verdi» di Trieste e, trattandosi di fenomeno piuttosto generalizzato, desiderano informare dell'iniziativa anche spettatori e direttori di altri teatri.

Sappiamo che l'interprete [redacted] i suoi margini [redacted] libertà nel riportare dallo stato [redacted]tuale del libretto a quello attuale della rappresentazione le intenzioni dell'autore, ma appunto questo vorremmo: che fossero realizzate le intenzioni dell'autore e non che a esse si sovrapponessero in modo sleale e arbitrario quelle del regista, il quale [redacted] se[redacted] di idee altrui per rappresentare qualcosa di proprio che, se fosse pubblicizzato come suo, vedrebbe molto probabilmente il pubblico ridursi a proporzioni insignificanti.

Il problema dell'interpretazione, d'altro lato, riguarda anche l'aspetto musicale: e come non si tollererebbe che il direttore d'orchestra cambiasse la musica o ne sostituisse gli strumenti, così non [redacted] vede perché debba essere concesso [redacted] registi, scenografi e costumisti di sovvertire la parte visiva dello spettacolo mutando l'epoca della vicenda, vestendo i personaggi in modo difforme da quello richiesto [redacted] loro ruolo, cambiando l'ambientazione [redacted] lo svolgimento stesso degli accadimenti: col risultato, oltre tutto, di contraddire il testo, che rimane inalterato.

Questo protervo atteggiamento [redacted] scempio dell'altrui lavoro, oltraggioso nei confronti di autori che, ampiamente defunti, non possono difendersene, costituisce anche [redacted] nostri confronti un illecito civile: la qualità della rappresentazione può configurarsi come [redacted] rischio contrattuale, lo stravolgimento deve considerarsi un'inadempienza.

Per questi motivi, reclamiamo la qualità delle esecuzioni, che non [redacted] data solo dalle celebrità scritturate, [redacted] anche dall'equilibrio delle componenti, inclusa quella visiva. E nostro malgrado, [redacted] dovesse perdurare questa deprecabile tendenza dianzi illustrata, siamo intenzionati a richiedere per ciascuno spettacolo il rimborso del biglietto, anche intraprendendo azioni legali se fosse [redacted]

per il gruppo
Sandro Apa, Trieste

UN'EREDITÀ INGOMBRANTE

Berlusconi lascia, Berlusconi raddoppia, Berlusconi [redacted] stufo. Troppi compromessi scomodi, troppi doppiogiochisti, troppi imprevisti per un uomo pragmatico qual è il Cavaliere. L'ultima eredità del Cavaliere, prima del ritiro, potrebbe essere quella del partito unico in cui far confluire il [redacted] numero possibile [redacted] consensi [redacted] varieg[redacted] e talvolta riottoso mondo della Casa delle Libertà. Chi sarà il [redacted] ahimé non è dato saperlo, per il momento. Fini e Casini scalpitano, ma anche Letta, Tremonti e Pisanu n[redacted] si tirerebbero indietro pur di arrivare alla stanza dei bottoni. [redacted] all'altezza? Del resto il carisma [redacted] la personalità di Berlusconi [redacted] è merce che si trova dietro l'angolo, impegno e passione potrebbero [redacted] rivelarsi sufficienti per ambire a un'eredità troppo ingombrante per qualsiasi comune mortale.

Giuseppe Diotto, Torino

CHE LEWIS CARROLL AVESSE PREVISTO TUTTO?

«Il Cavaliere si diresse lentamente verso la foresta. "Non [redacted] vorrà molto, credo, perché lo veda andare in terra...", [redacted] disse Alice mentre l'osservava attentamente. "Eccolo andato... me l'immaginavo! È sulla testa, secondo il solito! Meno male, via, [redacted] rimontato abbastanza alla svelta, questa volta. Per fortuna, si può attaccare a tutte quelle cose che gli pendono dalla sella".

«E così seguitò a chiacchierare mentre guardava il cavallo che se ne andava passo passo, con tutto il suo comodo, lungo il viottolo, mentre il Cavaliere tombolava ora da una parte, [redacted] dall'altra. Dopo la quarta o la quinta caduta, arrivò alla svolta, e lei gli sventolò il fazzoletto e aspettò ancora finché non lo vide scomparire nel bosco». (*Ali[redacted] nello specchio*, «Il cavaliere Bianco»).

Che Lewis Carroll pensasse a questa fase della politica italiana?

Andrea Fabbri, Faenza

NON CI RESTA CHE SPERARE [redacted] PRODI

Sicari che partono dalla Russia per compiere [redacted] in Sardegna, nomadi che s'introducono in strutture pubbliche per rapire un bambino ricoverato in regime di protezione scomparendo senza lasciare tracce, bande di rapinatori all'assalto di ville e di banche, [redacted] e auto rubate in libera circolazione, tonnellate [redacted] droghe di ogni tipo, introdotte in Italia attra[redacted] mille varchi, truffatori, falsari, prostituzione, pedofilia contraddistinguono questa nazione, ridotta peggio di un colabrodo sfondato.

Mi spiace che l'impegno indubbiamente encomiabile [redacted] ministro Pisanu non abbia conseguito risultati apprezzabili, ma questi sono problemi che non si risolvono [redacted] parole che lasciano il tempo che trovano o con progetti che restano inattuati, né con un sistema giudi[redacted] che preferisce rivolgere la sua attenzione a reati di diversa natura...

Regist[redacted] questa ennesima sconfitta del centrodestra, non resta che augurarci l'avvento di quel governo rappresentato dal prof. Romano Prodi che sicuramente saprà risolvere anche questo problema, restituendoci la sicurezza e la tranquillità perdute.

Franco Ripesati, Roma

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La [redacted]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted]:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via [redacted] Pesenti 130, Roma
- [redacted] spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova [redacted] spa, via [redacted] [illegible] 11, Milano
- L'Unione [redacted] spa, [redacted] [illegible]
- B.E.A. printing, [illegible] 12, Mechelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. [redacted] del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 4 maggio 2005 è stata [redacted] 450 400 copie

Gli espositori sono 1200, i producer 80 3000 incontri per compravendita di diritti

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

L'ospite più atteso è Don Chisciotte da 500 anni campione d'utopia

Giovanna Favro

MILIONI di volumi, con gli autori che hanno loro dato vita, attendono da oggi gli innamorati delle pagine scritte al Lingotto, per cinque giorni tramutato dalla Fiera internazionale del Libro in gigantesca biblioteca di editoria contemporanea. [illegible] sera, alla [illegible] di gala da 750 ospiti alla Reggia di Venaria, Vincenzo Cerami [illegible] introdotto il tema conduttore della 18ª edizione: il sogno. Punto d'avvio della sua prolusione è stato il sognatore più illustre della tradizione letteraria, Miguel De Cervantes, il cui *Don Chisciotte* compie 500 [illegible].

DUE TEMI PER LA MAGGIORE ETÀ. Citando lo spettacolo di Erri De Luca (al Lingotto domenica) il direttore Ernesto Ferrero ha ricordato che «Chisciotte è invincibile perché, sconfitto ogni volta dalla realtà, si rialza e riprende il combattimento. Nulla riesce a farlo abdicare dai suoi sogni. Dedicandoci al sogno vogliamo porre l'accento sulla necessità di recuperare una forte tensione progettuale, il gusto della sfida e dell'utopia». Secondo filone tematico, «Lingua Madre» porta [illegible] cinquantina di [illegible] extraeuropei che approfondiscono il rapporto tra identità, radici e mondo «altro».

I NUMERI. Gli oltre 1200 espositori occupano al Lingotto 46 mila metri quadri, [illegible] mila dei quali riservati agli editori, protagonisti di 3 mila incontri per la compravendita di diritti. Circa 80 i producer impegnati nello scambio di diritti cinematografici. Mille e 300 i metri quadrati dello spazio ragazzi «Roses & stones» con al centro una libreria da [illegible] mila volumi; 250 editori e 700 testate sono presenti nell'area Anes delle riviste. 10-23 l'orario di apertura, a 7 euro il biglietto.

MUSICA E RISATE. Gli incontri di «Lingua Madre» saranno scanditi dall'esibizione di sei complessi musicali, dall'algerina Ines Mezel al sestetto mongolo Egschiglen all'artista regina dello Zimbawe Stella Chiweshi. Andrea De Carlo si cimenterà con la musica, Francesco Guccini [illegible] i dialetti; il Portogallo offrirà [illegible] concerto di Fado con Joana Amendoeira, e saranno al Lingotto Sabina Guzzanti, Paolo Rossi, Fernando Arrabal, Morgan e gli Architorti. Si riderà con Antonio Albanese, il dj Albertino, Ficarra & Picone [illegible] i comici della scuderia Kowalski.

EVENTI E GIOCHI. Ferrero segnala tra gli eventi le «lectio magistralis» [illegible] Claude Hagège sulle lingue del Mediterraneo, [illegible] Remo Bodei sull'utopia [illegible] Massimo Cacciari sulla traduzione, gli omaggi ai grandi scomparsi (Luzi, Raboni e Giorgio Calcagno), e gli incontri con tre grandi poeti: Less Murray, Yves Bonnefoy e Adonis. Rolando Picchioni sceglie invece le «chicche» del progetto speciale «Ti leggerò i Giochi» dedicato al tema della competizione nell'approssimarsi delle Olimpiadi. Tra gli ospiti Guglielmo Epifani, Michele Serra, Eugenio Scalfari, Massimo Ranieri e Antonella Ruggiero.

ITALIANI E STRANIERI. Tra gli scrittori stranieri, sono [illegible] Tahar Ben Jelloun, Daniel Picouly, il narratore dei segreti del Cremlino Vladimir Fedorovskij, i portoghesi Almeida Faria, Mario De Carvalho, Joao de Melo e Josè Direitinho. Tra gli scienziati, Alberto Piazza, Tullio Regge, Gabriele Lolli, Vittorino Andreoli. Tra gli autori italiani Roberto Alajmo, Maurizio Cucchi, Camilla Baresani, Giuseppe Conte, Rosetta Loy, Dacia Maraini, Maurizio Maggiani, Claudio Magris, Raffaele Nigro, Margherita Oggero, Maria Pace Ottieri, Alessandro Piperno, Elisabetta Rasy, Antonio Scurati, Sebastiano Vassalli e Stefano Zecchi.

POLITICI E GIORNALISTI. Parleranno del loro lavoro Lilli Gruber, Monica Maggioni e William Langewiesche in arrivo da Baghdad. Sandra Kalniete, ministro degli esteri della Lettonia, nata in un gulag sovietico, presenterà la [illegible] autobiografia. L'associazione Sant'Anselmo riunirà autori e registi intorno alla figura di Giovanni Paolo II, Luciano Garofalo dei Ris di Parma dialogherà con Irene Pivetti, Piero Chiambretti con don Andrea Gallo. Si discuterà di politica con Walter Veltroni e Piero Fassino, è atteso il ministro Buttiglione ed è certa anche la presenza di Marcello Pera.

RICOMINCIA IL GIOCO PIÙ AMATO: SCOVARE LO SCRITTORE PREFERITO

Scoprire la star dietro i paraventi della parola

Le signore della narrativa, i signori del giallo, i giovani e i maudits girandola di incontri tra il vagabondare dei cacciatori di autografi

[illegible] Perosino

DAREMO un volto alle parole, una voce alle quarte di copertina, la terza dimensione ai pensieri della letteratura. Loro, gli scrittori, saranno tutti lì, in carne e ossa, a curiosare tra gli stand, a sfogliare libri, [illegible] incontrare i lettori, magari a bere un caffè e firmare libri. Saranno veri. Come veri, e sempre più numerosi, [illegible] i loro fan. Volume culto sotto il braccio, macchina fotografica usa e getta e penna pronta all'uso a caccia di autografi, strette di mano, complimenti sussurrati: [illegible] nel [illegible] della letteratura.

Nella sfilata delle star della kermesse emergono i volti di due amate donne della nostra narrativa: stasera Rosetta Loy presenta l'ultimo libro *Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria* (Einaudi), [illegible] cui titolo è ispirato a un [illegible] di Sylvia Plath, nel segno dell'eleganza che caratterizza questa scrittrice cara a Natalia Ginzburg; mentre il fascino di Dacia Maraini, che sabato presenta con Gabriele Vacis *Colomba* (Rizzoli), è di quelli si imparano a scoprire tra le pagine dei [illegible] libri e dal quale si [illegible] poi catturati, [illegible] conferma e promessa, [illegible] appena la si ascolta parlare, magnetica e lucida, di qualsiasi cosa.

Per chi è curioso di conoscere i volti del giallo italiano, Margherita Oggero e Piero Soria partecipano oggi al «Salotto Giallo» curato da Mondadori, un incontro perfetto per gli appassionati delle avventure della professoressa Baudino e del commissario Lupo. Domani (ore 18) arriva la *chimera* Sebastiano Vassalli che presenta *Amore lontano* (Einaudi), e torna [illegible] occuparsi di poesia e di biografia, ripercorrendo la vita di sette grandi poeti alla ricerca del mistero di parola e poesia.

Ma sono tanti i nomi a generare qualche improvviso timore reverenziale, tanto a volte è strano pensare che [illegible] una firma corrisponda una persona: domani ascolteremo Claudio Magris raccontare - con Guido Davico Bonino, Daniele Del Giudice e Moni Ovadia - il nuovo [illegible] zo *Alla cieca* (Garzanti). Vincen- [illegible] Cerami (sabato) [illegible] il suo ultimo *La sindrome di Tourette*, edito da Garzanti: [illegible] malattia neurologica che comporta spasmi muscolari, urli, tic multipli è [illegible] filo rosso di racconti brevi costellati di sofferenza, fantasia, invenzioni. Ci saranno anche Erri [illegible] De Luca (domenica), una biografia e un talento - così [illegible] [illegible] carattere vagamente spigoloso - che [illegible] ogni uscita pubblica lasciano folle di ragazz- [illegible] «perdutamente innamorate» e giovani che dichiarano che il loro destino è stato deciso da *Non ora, non qui* (Feltrinelli). Ci sarà anche [illegible] «cantore delle scuole», e non solo, Domenico Starnone (sabato, domenica e lunedì), e fra i partecipanti a riflessioni [illegible] discussioni sulla letteratura Nico Orengo.

Non poteva mancare Andrea De Carlo, amatissimo [illegible] fotografatissimo, che si aggirerà [illegible] Fiera (probabilmente in t-shirt aderente [illegible] jeans neri) [illegible] come [illegible] solito verrà scambiato per un attore e assediato da giovanissi- [illegible] in adorazione: sabato offrirà al pubblico uno show per presentare il suo *Giro di vento* (Bompiani), un concerto tra parole e musica con Arup Kanti Das. La sfilata della Fiera continuerà [illegible] Tahar Ben Jelloun, Sveva Casati Modignani, Andrea Canobbio, Norman Manea, Enrico Brizzi, Dario Voltolini, Giuseppe Culicchia, Gianni Farinetti, Giuseppe Conte: una girandola di incontri, programmati [illegible] imprevisti, tra [illegible] caffè letterario e casuali scoperte, in [illegible] gioco che prevede [illegible] [illegible] sguardo attento, per scovare le star che amano nascondersi dietro le parole.

Rosetta Loy

[illegible] Maraini

L'interno del Lingotto l'anno scorso, quando la Fiera ha superato ogni record di visitatori

Sogneremo alla portoghese

Da Pessoa a Saramago ai nuovissimi l'onirica schiera di romanzieri lusitani

[illegible] Serri

SE, come sostiene quest'anno [illegible] Fiera del Libro, la vita [illegible] sogno, chi meglio dei narratori lusitani [illegible] raccontarlo, il sogno, [illegible] termini [illegible] profezia, rivelazione, premonizioni? Portogallo [illegible] Brasile saranno ospiti d'onore nel 2006. A loro tocca, oggi, un posto speciale, un assaggio di firme romanzesche della grande famiglia lusofona che annovera tra una sponda e l'altra dell'Atlantico, tra Portogallo e Brasile (comprese le isole Azzorre, Capoverde) circa duecento milioni di parlanti. E si può fregiare di una letteratura fitta [illegible] nomi illustri che vanno da Pessoa a Miguel Torga, da Vergilio Ferriera ad Agustina Bessa-Luis [illegible] José Cardoso Pires.

Così in questi giorni [illegible] sedurre e a imporsi in Fiera sarà [illegible] te l'autore di un libro dal titolo premonitore, [illegible] *Conquistatore*. E' Almeida Faria, classe 1943, [illegible] nel sud del Portogallo, che, dopo lo sperimentale *Rumore bianco*, si è cimentato [illegible] ben più consistenti prove, come la bellissima *Tetralogia lusitana*. Uno scrittore che di avventure oniriche se ne intende. Non a caso proprio il *Conquistatore* prende avvio con una misteriosa serie di congiunzioni astrali per cui un neonato, rinvenuto abbandonato su una spiaggia presso Sintra, è considerato [illegible] reincarnazione di re San Sebastiano che regnò in Portogallo fino al 1578. Poche visioni, invece, e molto realismo per lo scrittore guerrigliero Pepetela, pseudonimo di Artur Carlos Pestana dos Santos, che, nato in Angola, ha sempre unito alla vocazione letteraria l'impegno politico, sostenendo la lotta di liberazione combattuta tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70. In seguito è stato ministro della Cultura: la [illegible] produzione attuale cerca di cogliere la riflessione della più giovane generazione sui colonialismi del passato e del presente.

Porta una ventata di novità [illegible] trentenne Fernando Alvim, dj [illegible] uno dei migliori esordienti di questi anni. Anche nella sua letteratura, visionaria e un po' dissociata, si avverte l'eco ironico e a volte grottesco dello stile di José Saramago. L'autore di *Cecità* domina incontrato sullo [illegible] roman- [illegible] del suo paese. Quando gli è stato conferito il Nobel, nel 1998, è stato detto che il premio andava non solo «a uno scrittore ma anche a una lingua». Lo stesso Saramago in quell'occa- [illegible] ne aveva dichiarato che [illegible] portoghesi diventano più visibili. E' la vittoria di una cultura e di un linguaggio. Quello di tutti «coloro che lo parlano al di qua e al di là dell'oceano». Parole profetiche.

Personaggi/1 De Bernières

Nella Smirne povera e tollerante l'affresco di un impero al tramonto

Louis de Bernières

IL suo libro più celebre, *Il mandolino del capitano Corelli*, è stato molto letto e molto discusso quando [illegible] seppe che dal romanzo il regista John Madden stava realizzando un film, arrivato poi [illegible] nostri schermi nel 2000. Fu un succes- [illegible] anche di scandalo, perché il romanzo, prima ancora [illegible] esse- [illegible] letto, venne sospettato [illegible] dare degli italiani un'immagine farsesca, di sciupafemmine imbelli. Non [illegible] così, e comunque Louis de Bernières è [illegible] il primo [illegible] raccontare [illegible] un vasto pubblico la tragedia della divisione Acqui a Cefalonia, che l'8 settembre resistette [illegible] tedeschi, affrontò [illegible] battaglia persa in partenza [illegible] fu massacrata con spietata ferocia, [illegible] freddo, dopo l'inevitabile sconfitta.

Ora, con *L'impossibile volo*, lo scrittore inglese (il nome non inganni) racconta un altro dramma storico, quello delle popolazioni greche in Turchia [illegible] [illegible] riflesso [illegible] quelle turche in Grecia, travolte dal collasso dell'Impero ottomano. De Bernières sarà oggi alla Fiera per parlare del libro appena uscito da Guanda (il [illegible] abituale editore italiano). Il suo è un romanzo corale, un grande affresco. Accanto alla [illegible] del narratore, ironica, spesso sarcastica, che ricostruisce con un [illegible] alla *Candide* gli eventi della «grande storia», - come l'ascesa al potere di Kemal Atatürk, padre della Turchia moderna -, le persone comuni narrano [illegible] loro vicende di speranze e disgrazie, [illegible] feste, gli amori, il lavoro.

Ci raccontano la vita minuta, pacifica [illegible] tollerante, in [illegible] cittadina presso Smirne all'inizio del '900, trasformata in un inferno dalle follie nazionalistiche. Ed evocano, al tramonto dell'Impero ottomano, l'immagi- [illegible] sorprendente d'una civiltà povera e arcaica ma dolce e tollerante, con cristiani e musulmani [illegible] pace, mescolati e contaminati reciprocamente.

C'è anche un raccordo [illegible] il *Mandolino*: perché una famiglia di profughi cristiani in fuga dalla costa turca finirà proprio a Cefalonia, pronta per vivere di lì dopo vent'anni un'altra storia, ancora sanguinosa. [illegible] c'è soprattutto il quadro feroce di quelle «guerre balcaniche» dove tutti - cristiani e musulmani - pagarono un prezzo terribile. *L'impossibile volo* può sembrare un'invenzione romanzesca: ma è una (vera) storia dei vinti. **[m. b.]**

Ore 17,30 Sala Blu con Kaled-Fouad Allam

Personaggi/2 Massimo Coppola

Tradito da Morgan, ha dato forfait Ma per la chiusura ci sarà Guccini

Massimo Coppola

LA grande attesa si è trasformata in delusione: l'improvvisa notizia del forfait di Morgan, l'ex leader dei Bluvertigo - che avrebbe dovuto esibirsi alla Fiera del Libro questa sera [illegible] un recital - lascerà nello sconforto molti dei giovanissimi che speravano di incontrare il loro idolo, una delle personalità musicali [illegible] letterarie tra le più forti eme- [illegible] negli ultimi anni. Morgan non ci sarà, dunque, e la delusione è raddoppiata, quando anche l'ospite d'onore della serata, Massimo Coppola, il trentaduen- [illegible] vj di Mtv, ha annunciato la sua assenza al Lingotto. Impegni imprevisti per tutta la settimana terranno lontano da Torino il conduttore dei programmi culto di Mtv (dall'esordio con brand:new e ora con i documentari *Avere vent'anni*).

Ma [illegible] musica e lo spettacolo della Fiera non si fermano, a cominciare dal cartellone di concerti in programma nell'ambito di Lingua Madre: all'Arena Piemonte gruppi provenienti da tutto il mondo integreranno il discorso dell'ibridazione delle culture in letteratura con le loro musiche [illegible]. I cinque giorni [illegible] «Lingua [illegible] ospiteranno [illegible] festival musicale di grande suggestione. Domani sera, per il ciclo di eventi dedicati al Portogallo è previsto il concerto straordinario di Fado di Joana Amendoeira, la stella emergente del Fado internazionale, che si esibirà [illegible] un repertorio che affonda le radici nella tradizione della musica lusitana.

Per il progetto speciale «Ti leggerò i Giochi», [illegible] contenito- [illegible] di convegni, reading, spettacoli, questa sera il jazzista Enrico Pieranunzi [illegible] il solista classico Gianluca Cascioli, rappresentanti di due stili pianistici differenti, onoreranno insieme la propria [illegible] ispiratrice, la musica, mentre lunedì Massimo Ranieri e Antonella Ruggiero si esibiranno in una parfor- [illegible] dedicata, naturalmente, al canto.

Nei giorni della kermesse gli Architorti si esibiranno in concerto per i 150 [illegible] della Editrice Claudiana e il Trio Leveratto suonerà per Sellerio. [illegible] la grande attesa rimane per Fran- [illegible] Guccini, che chiuderà la fiera lunedì (ore 21): per Lingua Madre il mitico musicista-scrittore, da sempre appassionato estimatore dell'ibridazione linguistica, i gerghi e i dialetti, parteciperà ad un incontro dal titolo «La foresta magica delle parole». **[m. per.]**

APPUNTAMENTI

OGGI

Ore 11, Caffè Letterario Vergnano
Presentazione del volume *Sul simbolo. Confronti e riflessioni all'inizio del millennio* a cura di Massimo Melotti. Interviene Michelangelo Pistoletto.
Ore 11, Arena Giovani
«Piccoli editori, grandi autori». Incontro con Jutta Richter.
Ore 12, Sala Rossa
«Lingua madre»: Conversazione di Elena Loewenthal e Alon Altaras su «Il senso delle radici».
Ore 12, Sala Blu
Lectio magistralis di Daniela Marcheschi.
Ore 14,30, Sala Azzurra Presentazione del volume *La scuola in ospedale*. Intervengono Luigi Catalano, Stefano De Jacobis, Elisa De Maria, Anna [illegible] Dominici, Luigi Favro, Pia Massagli, Gianni Oliva, Gianna Penetero. Coordina: Angelo Raffaele Meo .
Ore 15, Arena Piemonte
«Lingua madre»: dalla Turchia, Yadè Kara. Conduce Giovanna Zucconi.
Ore 15, Sala Blu
«Darfour, un dramma dimenticato». Con Barbara Contini e Giovanni Santi.
Ore 15,30, Sala Rossa
Sogni editoriali. Pionieri: Giorgio Colli e Luciano Foà. Con Roberto Calasso, Giuliano Ciamponi, Roberto Cerati, Paolo Mauri, Federica Montevecchi. Conduce Federico Cataluccio. Introduce Ernesto Ferrero.
Ore 16, Sala Azzurra
Dal libro al film: scrittori italiani, [illegible] italiano? Intervengono Rosaria Carpinelli, Alessandro Casazza, [illegible] Moccia, Severino Salvemini, Riccardo Tozzi.
Ore 16, Caffè Letterario Vergnano
«Un'ora con Giuseppe Conte». Conduce Giorgio Ficara
Ore 16, Sala Arancio
«Sogni immediati». Incontro con Bruno Bozzetto. Interviene Dino Aloi.
Ore 16,30, Sala Gialla
Presentazione del libro *Giorgio Albertazzi, l'ultimo imperatore* di Fabio Poggiali (Bulzoni). Con l'autore intervengono Gigi Livio e Roberto Alonge .
Ore 16,30 Sala 500
«Ti leggerò i giochi. L'uomo e la competizione». Con Vittorino Andreoli

Monica Maggioni

e Ugo Volli.
Ore 16,30, Arena Piemonte
Dal Messico, Carlos Montemayor.
Ore 17, Sala Rossa
Incontro con Monica Maggioni. Intervengono Mattia Feltri, Alberto Papuzzi, Marcello Sorgi.
Ore 17,30, Sala Gialla
presentazione del Salone dell'Editoria Scientifica. Con Piero Bianucci.
[illegible] *17,30, Sala Blu*, Incontro con Louis De Bernières. Intervengono: Kaled-Fouad Allam e Mario Baudino.
Ore 18, Sala Azzurra
«Lingua madre». Lectio magistralis di Claude Hagège. Introduce Carlo Ossola.
Ore 18,30, Sala Gialla
Presentazione di *Non mangiate questo libro* (Fandango libri) di Morgan Spurlock. Intervengono Carlo Petrini, Giorgio Calabrese, Alfredo Pratolongo e Bruno Gambarotta.
Ore 18,30, Sala 500
«Ti leggerò i giochi. Parole di sport. Sport infernali» di e con Michele Serra.
Ore 18,30 Sala Rossa
«Salotto giallo»: intervengono Giulio Leoni, Margherita Oggero, Piero Soria, Stefano Tura .
Ore 19, Sala Blu
Incontro con Rosetta Loy
Ore 19, Caffè Letterario Vergnano
«I sogni dei viaggiatori». Intervengono: Mario Biondi, Enrico Brizzi, Giuseppe Cederna.
Ore 19,30 Sala Gialla
incontro con il Marco Ranzani del dj Albertino e Digei Angelo. Intervengono Gino & Michele.
Ore 19,30 Arena Piemonte
«Lingua madre»: dall'Iran, Marsha Meran. Conduce: Giovanna Zucconi.
Ore 20, Sala Blu
Incontro con Guido Conti. Intervengono Bruno Quaranta e Gino Ruozzi.
Ore 20,30, Sala Rossa
«I sogni delle donne. Le donne italiane nelle immagini dell'Istituto Luce». Proiezione del documentario *Bellissime* di Giovanna Gagliardo.
Ore 21, Sala Gialla
«Per risplendere devi bruciare... Panica Poesia Pop tra Europa, Italia e Usa». Happening con Fernando Arrabal, Antonio Bertoli, Marco Parente e John Giorno.
Ore 21, Sala Rossa
«I laboratori di comicità dialettale». Con Giancarlo Bozzo.
Ore 21, Caffè Letterario Vergnano
«Il viaggio e la scrittura»: incontro con Raphael Confiant e Stefano Favarelli.
Ore 21, Arena Piemonte
Concerto di Stella Chiweshe.
Ore 21, Sala Rossa
«I laboratori di comicità dialettale». Con Giancarlo Bozzo, Pino Campagna, Franco Neri, Diego Parassole, Renato Trinca, Vito, Lucio Wilson (accesso con biglietto gratuito Green Point) gratuito.

(a cura di Silvia Franda)

INTERVISTA AL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO E SOVRINTENDENTE

Lissner: «Io alla Scala dittatore moderato»

«Voglio riportare in teatro Muti, Abbado e tutti i grandi maestri
Più musica barocca e francese, poca innovazione, molta tradizione»

intervista
Marie Aude

PARIGI

STÉPHANE Lissner, direttore del Festival di Aix en Provence, anni, è stato nominato il 21 aprile sovrintendente e direttore artistico della Scala. Una nuova tappa o il coronamento di una carriera? «Sono rimasto 15 al teatro dello Chatelet, di cui dieci da direttore - spiega lui - quando nel 2006 a Aix-en-Pro- inizierà la "Tetralogia" di Wagner saranno otto anni che lavoro per quel festival. Considero la Scala la terza grande tappa della mia vita. Non è un coronamento la fortuna di un incontro. Intanto c'è il luogo eccezionale, che unisce alla tecnologia d'avanguardia la tradizione e dove ho collezionato in trent'anni tanti ricordi di belle emozioni. Poi ci sono le persone del consiglio d'amministrazione con cui, nelle cinque settimane dei "pour parler" prima della nomina, ho sentito comunanza di spirito».

Lei arriva alla Scala in un contesto non facilissimo, dopo una lunga crisi che ha visto, il 2 aprile, le dimissioni del direttore Riccardo Muti dopo 18 anni. Quali sono le priorità assolute?

«La prima cosa da fare è mettere mano alla ricostruzione musicale del teatro, cui il cuore, va dimenticato, è l'orchestra. Mi impegno poi a ridare fiducia un personale sbalestrato da una guerra fratricida. Non l'intenzione dapprincipio di prendermi l'impegno di governare un'istituzione così grande, avrei accettato se non pensassi che riusciremo nell'intento. Le speranze nascono soprattutto dal fatto che è stata accettata la mia proposta di mettere insieme le funzioni di sovrintendente e direttore artistico. E' importante spoliticizzare il dibattito».

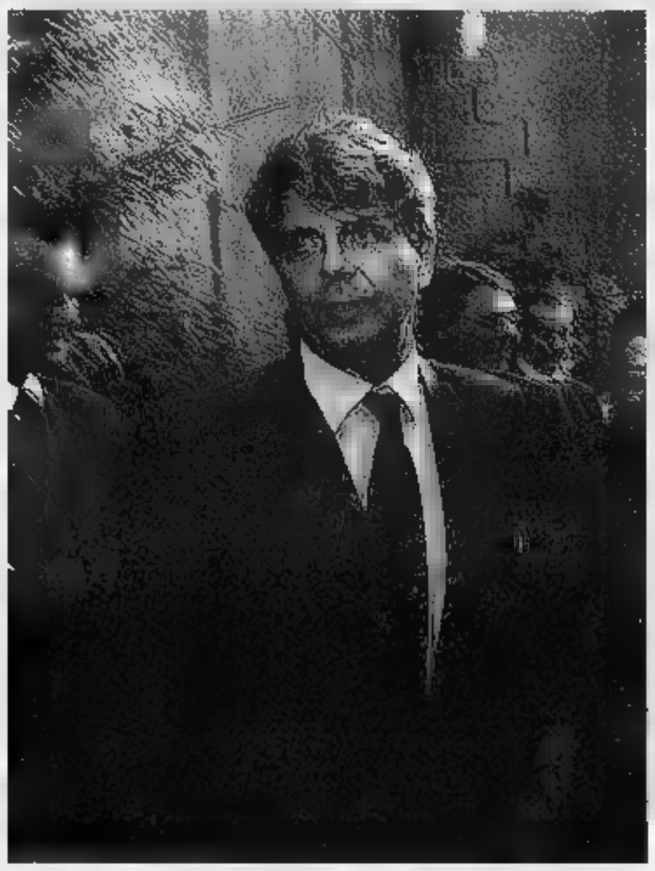
Dalla sua fondazione nel 1778 lei è il primo straniero a dirigere questo teatro e ad pieni poteri. Possiamo dire che il suo è stato un colpo da maestro?

«Naturalmente molto fiero di il primo non italiano alla Scala! Ma soprattutto ammirato da presa di posizione italiana che trovo coraggiosa aperta. E' svolta fondamentale che dice sì all'Europa e ne sono tanto più soddisfatto perchè io credo nella Costituzione Europea. L'idea dei pieni poteri è nata da una convinzione che fosse il solo modo di lavorare per il futuro. non credo che l'aspetto artistico sarà indebolito, contrario.

La Scala ha conosciuto i più grandi nomi del mondo artistico. Come gestire tale passato continuando a mantenere allo tempo una visione dinamica e moderna dell'opera?

«Ho la reputazione di tore del teatro musicale, non di un uomo di repertorio. Ma questo teatro, anche se diretto modo moderno, deve conservare la anima. Ecco perchè non imporrò "metodo Lissner". Diciamo che, oltre agli artisti con cui ho l'abitudine di lavorare, inviterò a Milano persone a cui avrei pensato per lo Chatelet o Aix en Provence. Lavorerò per la Scala, rifletterò sul grande repertorio tradizionale e porterò solo in piccoli tocchi altri repertori, altri registi, altri direttori d'orchestra. Se c'è cosa che ho capito è che le grandi istituzioni più forti di noi, che solo di passaggio».

Dal 1778 è il primo straniero al vertice
«Ne sono fiero, anche questo è lo spirito della nuova Europa
Se c'è una cosa che ho capito è che le istituzioni sono più forti degli uomini. Noi siamo solo di passaggio»


Stéphane Lissner ha 52 anni e ha diretto lo Châtelet di Parigi

Lei deve trovare il direttore d'orchestra a un teatro che, da Toscanini a Victor De Sabata, passando per Claudio Abbado e Riccardo Muti, si è illustrato per i suoi sarà il nuovo maestro della Scala?

«Di qui a tre anni, bisogna che il più grande direttore d'orchestra del mondo accetti di venire a lavorare con noi! Ma precipito le cose. Intanto bisogna sentire il teatro, i musicisti, uscire dalla crisi. Ho imparato molto dal conflitto del 2003 Aix en Provence con i precari dello spettacolo. Tutti sanno che sono un dittatore ma moderato. La mia doppia posizione di dirigente amministrativo e direttore artistico dovrà appoggiarsi una squadra di coordinamento del teatro».

La Scala nata dallo scontro tra l'impero austroungarico e le forze nascenti del Risorgimento. E' scena politica per eccellenza. Quali assi ha nella per controllare il dibattito?

«I nuovi status della fondazione della Scala, che riunisce quasi alla pari sovvenzioni pubbliche, sponsor privati e gli incassi al botteghino per un budget globale 110 milioni di euro, dovrebbero permettere di far funzionare il bilancio. Spero anche che essere seduti nell'ufficio un sovrintendente eccezione Paolo Grassi che veniva dal Piccolo Teatro, mi porterà fortuna. In teatro si conserva certa forma di utopia. Il lato artigianale del mestiere ci preserva da alcuni eccessi, anche rimasto commosso dal plebiscito successo alla mia nomina».

Che ne sarà altre attività, soprattutto il festival di Aix Provence?

«Sarò a Aix in giugno e luglio fino al 2007. Dopo bisognerà pensare una mia successione, Scala o Scala non sarei comunque andato avanti. Per quel che riguarda il festival di Vienna il programma è fatto fino al 2007 e la mia collaborazione Peter Brook per il Teatro delle Bouffes du Nord finisce il giugno».

Oltre a far ritornare Riccardo Muti e Claudio Abbado alla Scala, quali sono le grandi linee del suo progetto artistico?

«La stagione comporta una dozzina di opere di cui cinque nuove produzioni: può darsi che aggiungerò . Vorrei più francese, che ha avuto una parte importante nella storia della Scala: idem per la barocca, attualmente sottorappresentata per le creazioni contemporanee. Vorrei anche continuare con la tradizione delle grandi voci, rinforzando il polo dell'accademia dei giovani cantanti. Valorizzare l'orchestra, balletto, porterà dubbio delle modifiche nell'organizzazione, che naturalmente si faranno discutendone tutti insieme. Quanto ai tradizionali conflitti di interesse tra sovrintendente il direttore artistico, non credo che avrò difficoltà ad affrontarli! Il mio obiettivo supremo è che la Scala torni a essere quello che è sempre stata, ossia il più grande teatro mondo».

Copyright «Le Monde»

PRIME CINEMA

«Le crociate» feroci di Scott

Li Tornabuoni

CIRCA mille anni dopo, la Pace sfuggente» è l'ultima battuta de «Le crociate» di Ridley Scott: come queste parole, tutto il film, lungo circa due ore e mezza, allude al presente Medioriente, mostra di essere fatto per riflettere sul presente e se ciò appesantisce un poco la maggiore Guerra di Religione mai combattuta, esattezza accuratezza impeccabili (salvo che dal punto di vista strettamente storico). entusiasmante, con buoni in piccole parti (Jeremy Irons, Liam Neeson), il kolossal è ben fatto e interessante.

Le Crociate, spedizioni armate organizzate su sollecitazione di papa Urbano II dal secolo XI in poi da parte dei cristiani occidentali, al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro di Gerusalemme, furono complessivamente otto, e non vi mancarono saccheggi, assassinii, torture. Il film di Ridley Scott comincia nel 1184, durante il comando del Saladino e del Baldwin IV: quest'ultimo il personaggio visivamente più straordinario della storia, malato lebbra, fasciato in e guanti bianchi, con la faccia deformata dal male coperta da una splendente maschera d'argento. Gerusalemme era in quel periodo immersa in una fragile pace. Ci vivevano liberamente e scontri persone di diverse etnie e religioni: e se qualcuno, i Templari violenti col loro motto «Dio lo vuole!» rubava e uccideva, violando la legge, impiccato. All'interno dei differenti gruppi, intorno al moderatismo pacifista dei capi, fanatici estremisti al vertice meditavano guerre scampo, imprese sanguinose.

In questa situazione arriva giovane maniscalco (Orlando Bloom) che un aristocratico cavaliere Crociato ha riconosciuto come proprio figlio, che lo porta sé verso Gerusalemme, lo nomina cavaliere e prima di morire affida a lui il compito di salvare la città. giovane, religioso, giusto e retto, innamorato regina Sybilla. Intende mantenere la pace, fare il bene del popolo, conservare rapporti conflittuali i musulmani: doveri tutt'altro che facili. La stima e le preferenze regista vanno palesemente agli arabi rispettabili, fini, colti dispetto delle decapitazioni, mentre i Crociati vengono spesso rappresentati come rozzi, ladri, guinari sfruttatori di quelle terre non loro: ma il tema forte del film è la pace necessaria e possibile nella città e nella regione.

Orlando Bloom

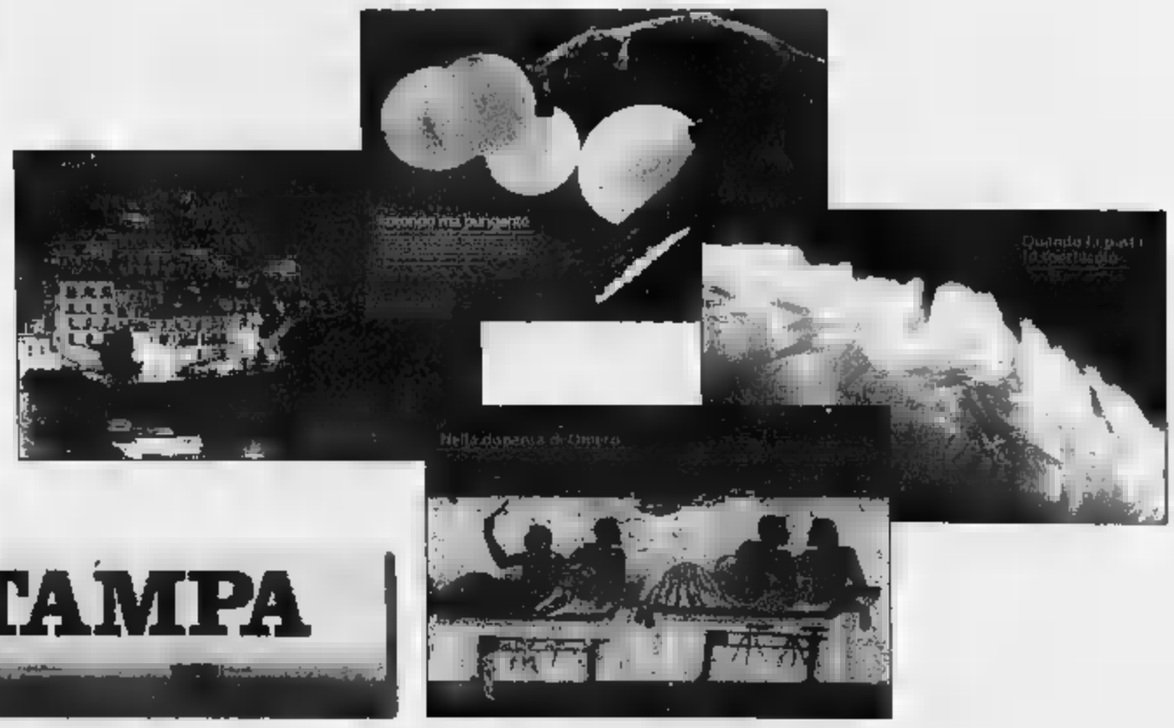
I combattimenti tra Crociati e soldati di Saladino (anzi,Salah-a-Din) sono goffi, brutali: teste tagliate, nemici atterrati recidendogli i garetti, nel collo, duelli lo spadone (anche gli arabi battono non la curva scimitarra, ancora non in uso, ma con la spada dritta), ferite di lancia da cui fuoriescono i visceri, piogge di fuoco o di pietre, corpo a corpo accaniti, in Francia sotto la neve gelata, o sulla polverosa sabbia del deserto. corruzione pare comune tra i Crociati, partiti per volontà di Dio ma soprattutto per le ricchezze e le terre, lussi impossibili nell'Europa impoverita dalle scorrerie dei barbari. Salvo la regina, non donna e un bambino. Il commento musicale oscilla da Bach alla canzone di «Blade ». Quasi alla fine del film,il protagonista è costretto ad arrendersi e a cedere la città: «Quanto vale Gerusalemme?», chiede al Saladino, quello: «Niente...tutto».

LE CROCIATE
(Kingdom of Heaven)
di Ridley Scott con Orlando Bloom, Eva Green, Liam Neeson, Jeremy Irons
Storico. Usa/Spagna/Inghilterra, 2005.
Nei cinema da d

Quando il weekend è davvero goloso

In esclusiva con La Stampa, il mensile leader di turismo enogastrononico, per non perdere nulla dell'Italia più buona.

Assaporate dalla prima pagina all'ultima VIE DEL GUSTO, gli itinerari alla scoperta dei vini e dei sapori, con gli appuntamenti più importanti per il vostro palato e le notizie da non perdere sui prodotti tipici.



LA STAMPA

Dal 6 maggio La Stampa con Vie del Gusto a soli 2,90 euro.

IL FILM TV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

E' possibile uscire, almeno per un week end, dalla violenza della civiltà contemporanea, dei suoi condizionamenti sociali, dalle limitazioni di una vita scandita dal lavoro, per ritrovare la bellezza incontaminata della natura e riscoprire il piacere di una sorta di civiltà primitiva, da paradiso terrestre? E' quanto si propongono i quattro amici di Atlanta, Lewis, Drew, Bobby, Ed, che lasciano la città per scendere in canoa il fiume torrentizio che solca una lontana vallata. Un viaggio di piacere, calmo e tranquillo come si conviene, in fondo che i nostri personaggi incontrano una serie di difficoltà, e soprattutto si imbattono in due montanari, da cui subiscono aggressioni e violenze. Tanto che la vacanza si trasforma in un incubo, e l'amicizia rischia di incrinarsi e non più ricomporsi. Un'esperienza traumatica che conferma quanto sia la ricerca di un luogo (una società) in cui non valga la legge del più forte, la violenza intrinseca ai rapporti sociali, il male che aleggia su ogni uomo. Così il viaggio di piacere dei quattro amici diventa lo specchio deformante di una condizione umana generale, della quale riflette le insidie e le contraddizioni, soprattutto la natura selvaggia che rende selvaggi gli uomini. Su questo spunto narrativo (tratto da un romanzo di James Dickey) l'abile John Boorman costruisce un film estremamente teso, che si sviluppa di sequenza in sequenza accentuando gli elementi conflittuali, senza cedere alla tentazione della retorica drammaturgica. Il racconto e il dramma procedono per piccole tappe, si caricano a poco a poco di tensione interna, esplodono in alcuni momenti salienti, per placarsi poi in una sorta di contemplazione del male, sullo sfondo, affascinante ed antifrastico, del paesaggio naturale. Un viaggio nella bellezza che diventa un viaggio nell'orrore.

UN TRANQUILLO WEEK END DI PAURA
Questa notte alle 24,00 su Rete4.
Film americano del 1972
diretto da John Boorman,
con Jon Voight,
Burt Reynolds,
Ronny Cox,
Ned Beatty, Ramey.
Bill McKinney.

«CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?» CON LAVIA E MELATO

Gabriele Lavia e Mariangela Melato in «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

SI GIRA «MUSIKANTEN» SULLA VITA DEL COMPOSITORE E NON SOLO

Beethoven e sciamani cantastorie per Battiato

«Un film per gran parte in costume, con gli stessi personaggi che cambiano epoca, con una regressione sino al Medioevo. Si chiude con un colpo di Stato»

Marinella Venegoni
Inviata a ROMA

«E' per questo che i Musikanten andavano di paese in paese a portare la buona novella musicale», legge ad alta voce Franco Battiato seduto alla scrivania di un anonimo ufficio di Saxa Rubra, nella palazzina di Rai International. Ascoltano assorti quel regista un po' speciale, con l'inconfondibile voce recitante, i ragazzi della troupe che ha appena finito le riprese delle scene italiane del suo secondo film dopo «Perduto Amore», appunto «Musikanten»: è lunedì 2 maggio, e la bella mattina di sole splendente accarezza un Battiato etereo, imperturbabile nell'elegante completo grigio scuro, gentile e cortese nel viavai degli impiegati di Rai International che sbirciano curiosi.

«Musikanten» significa più o meno cantastorie, ma il termine non piace troppo al sempre più poliedrico artista siciliano che preferisce «musicanti», compiacendosi anzi un poco della accezione peggiorativa. Lui stesso è anche produttore del film, insieme con Rai Cinema, e conta di terminare le riprese entro giugno, con una buona speranza di atterrare al Festival di Venezia: «In gara? Perché no?», dice. Il cinema lo ha preso, e in questo periodo davvero non pensa ad altro: gli estimatori del suo lavoro originario hanno paura che abbandoni per sempre la vecchia strada.

In verità, Battiato continua a vivere nella musica: la trama si risveglia da subito grazie a una composizione di George Ivanovitch Gurdjeff, l'enigmatico filosofo greco-armeno «risvegliatore» di coscienze, del quale l'artista è estimatore: a suo tempo, fa pubblicò in italiano le opere con la sua casa editrice «L'Ottava». La prima giornata girata sotto Saxa Rubra alle nove del mattino ha per protagonista un taxi sul quale l'attrice Sonia Bergamasco viaggia con gli occhi perduti nel vuoto, finché una musica dalla radio attira la sua attenzione: «Lei non sa neanche cosa sia, ma è proprio una composizione di Gurdjeff, si chiama "Senza Titolo"», ci spiega Battiato.

Quella musica diventerà un lampo mentale per la protagonista Sonja/Marta, che in questa parte del film impersona una sceneggiatrice che fa interviste a personaggi estremi. «Poi Marta incamperà in una [illegible] nemico delle tecnologie, e si lascerà convincere, o forse deciderà in proprio, di sperimentare una regressione che la porta indietro nel tempo, alle vite precedenti», anticipa il regista. Lo sciamano avrà il volto del suo amico storico Juri Camisasca, benedettino, musicista e vicino di casa a Milo sulle pendici dell'Etna.

Fra storia, filosofia, visionarietà e (chi lo sa) fiction, la vicenda parte dunque dai nostri giorni per poi tornare fino al Medioevo - con future riprese in Engadina, e con quelle registrate mesi fa nelle Repubbliche Baltiche -, e ripartire poi avanti: si vivranno gli ultimi anni di vita di Beethoven, che sarà impersonato da Alejandro Jodorowski. «E' un film per gran parte in costume, con gli stessi personaggi che cambiano epoca... si chiude con un colpo di stato», anticipa un po' sibillino l'autore.

Sempre sulla cresta dell'onda, Battiato: la regressione è grande attualità in questi tempi, anche se molti sono i ciarlatani che giurano di saperla praticare e pochi invece i professionisti che posseggono tecnica e consapevolezza nel guidarla: consiste nell'ipnotizzare il volontario e aiutarlo a rivivere, attraverso lunghe sedute, le proprie vite precedenti. Gli appassionati ne esaltano il valore terapeutico, il celebre Weiss, psicanalista di Miami, ha scritto parecchi libri sul fenomeno e sulle potenzialità curative della regressione tradotti anche in italiano; negli Usa si è aperto fronte vastissimo interesse. E certo, sulla scia di questo film il dibattito sul valore e sulla credibilità della pratica è destinato ad ampliarsi anche da noi.

Sul set di Saxa Rubra c'è infine il fascinoso Fabrizio Gifuni: «Ora interpreto il coautore di Sonia. Più avanti, anzi indietro, sarò l'amico di Beethoven» racconta. Ha già capito com'è il Battiato regista? «Certo, abbiamo lavorato a lungo alla preproduzione e tutto è stato stabilito nei dettagli. Si capisce subito che per lui la storia parte dalla musica, mentre per altri registi la colonna sonora viene dopo ed è un complemento». Si rassicurino i fans tradizionali dell'artista: questo film gli somiglia, e chissà che diventi una tappa di corollario visivo al suo mondo compositivo.

A destra **Fabrizio Gifuni** e **Sonia Bergamasco** coppia nella vita e per il cinema a sinistra **Franco Battiato** alla sua seconda prova regista dopo «Perduto

Tra i protagonisti la coppia Bergamasco Gifuni: «Si capisce subito che per lui la storia parte dalla musica, mentre per altri registi la colonna sonora viene dopo ed è solo un complemento»

Partenza a razzo per la prevendita dei biglietti per l'unico grande concerto che Luciano Ligabue terrà nel 2005. Il 10 settembre al Campovolo di Reggio Emilia: ieri in sole 12 ore (dalle 7 alle 19) sono stati venduti oltre 40 mila biglietti, con una media di oltre 3.300 l'ora. Un dato che non ha molti precedenti nella storia dei concerti in Italia e che testimonia quanto sia forte l'attesa per il ritorno di Ligabue sulla scena musicale live e discografica. Va ricordato, infatti, che dopo l'evento di Campovolo, il rocker emiliano pubblicherà il settimo album di inediti e anche per questo l'attesa è tanta, stando alle prenotazioni che i negozianti stanno ricevendo da oltre un mese. I biglietti si vendono su [illegible] (www.ticketone.it), prevendite [illegible] e oltre punti vendita autorizzati. Informazioni sul sito ufficiale dell'evento, www.campovolo.com

L'Inferno di Albee è quasi Carnevale

Masolino d'Amico
MILANO

Esplosa a Broadway i primi anni Sessanta, «Chi ha paura di Virginia Woolf?» del quasi esordiente Edward Albee fu la risposta del nuovo teatro americano al teatro inglese degli Osborne e dei Pinter, al quale ultimo soprattutto si rialacciava per l'intrigante manipolazione delle strategie narrative tradizionali. Pinter infatti, e sarebbe rimasto il suo marchio di fabbrica, spiazzava il pubblico inserendo in un contesto apparentemente normale - scenografia realistica, personaggi comuni, dialoghi fatti di banalità - sottintesi misteriosi, pause inquietanti, ribaltamenti delle aspettative; insomma il non detto, anzi, il non dicibile, nella quotidianità. Spiazzati, i critici coniarono per lui e per altri l'etichetta, sempre respinta dagli interessati, di teatro dell'assurdo. E di teatro dell'assurdo si parlò prontamente anche per l'epigono statunitense, il quale si servito di un procedimento analogo. Per «Chi ha paura di Virginia Woolf?» è previsto infatti il più convenzionale dei set, un interno borghese, nella fattispecie il soggiorno di un professore universitario di mezza età, George e di sua moglie, che si chiama Martha come la consorte di George Washington - messaggio in codice che la coppia ha valenza simbolica, echt-statunitense. Costoro rientrano brilli e battibeccandosi da un festino accademico, ma si ricompongono quando li raggiungono due dei recenti acquisti del college, un prestante docente di biologia e la sua mogliettina, raccomandati di Martha da padre, rettore dell'Ateneo. Senonché il matrimonio di George e Martha - come quello, si osservò, dei protagonisti di «Danza di morte» di Strindberg - è una lunga battaglia, e la presenza di due testimoni freschi più l'alcol stimola i due a riaprirla. La riunione diventa dunque un gioco al massacro, in cui vengono scoperti gli altarini non solo dei padroni di casa ma anche dei frastornati ospiti, fino a un finale surreale e crudele.

Quando lo si segue senza inventare niente, lasciando che quello che per brevità possiamo chiamare l'Inferno (l'infelicità, la frustrazione, i rimorsi, le paure dei personaggi) venga alla luce gradualmente, il testo funziona. Non sarò tanto ingenuo da affermare che quello previsto dall'autore sia il solo modo possibile di allestirlo; dico solo che così come l'ho visto molte volte, in Italia e all'estero, non ha mai perso un colpo. D'altro canto, accade anche a Pinter (non in patria però), ogni tanto arriva un impaziente di far sapere che ha capito dov'è che l'autore va a parare, e quindi prende la dinamite per dir così sotterranea, e la sbandiera. Così, del coerentemente allo stile che lo rese di Genova ha fatto suo e che definirei eccessivo-grottesco, Gabriele Lavia colloca la situazione in specie di discarica di beni di consumo USA (USA e getta, ah, ah), nella scenografia di Carmelo Giannello: piano inclinato coperto di sabbia da cui emergono sghembi dei sofà e un letto matrimoniale, ma anche un pianoforte, un juke-box, un mobile bar, una carcassa di automobile, distesa di vecchi giocattoli, ecc., ecc., fondale dove si accendono chiassose insegne luminose 42a strada, e una piramide di televisori che ingrandiscono dettagli di quanto avviene. I personaggi, vestiti da Andrea Viotti, sono inizialmente ed esageratamente in frac gli uomini e tenuta da identica le donne, ma poi si travestono continuamente infilandosi parrucche e lamé; e danzano, corrono, si buttano in terra, eseguono imitazioni di numeri hollywoodiani. A se stesso Lavia concede illimitata libertà di straripare, improvvisazioni e battutacce aggiunte; in compenso costringe i malcapitati Emiliano Iovine e Agnese Nano ad affrontare le rispettive tinche caratterizzazioni monocordi e alla lunga tediose, lui tutto scatti nevrotici, lei squittente in falsetto con occhi chiusi e testa protesa in avanti. Dal canto suo la meravigliosa Mariangela Melato si barcamena sportivamente inserendo nelle evoluzioni imposte da questa versione atletico-caleidoscopica, ogni tanto, qualche nota di dolore autentico. Il tutto è sconcertante, un carnevale episodicamente brillante in definitiva insensato. La sala rinuncia ben presto a seguire la per assistere con qualche curiosità alle evoluzioni del quartetto, ma lunga si annoia, anche alla fine non si può non applaudire lo sforzo. Due parti, 100 e 35, al Teatro Strehler fino al 28.

DOMANI CON LA STAMPA AL PREZZO DI 7,90 EURO

Il «Genio Ribelle» sceglie tra il successo e la libertà

A 7,90 vengono venduti con «La Stampa» ogni settimana 16 settimane i dvd di grandi film vincitori di premi Oscar. Il cinema come avventura, sogno, mistero, incanto: domani è la volta di «Will Hunting - Genio ribelle»

WILL Hunting genio ribelle» di Gus Van Sant ha il fascino delle imprese condotte da gente giovane per gente giovane, piene di slancio, di speranze, di dilemmi eticodrammatici; e ha l'originalità della sua nascita singolare. Due aspiranti attori americani ventenni, amici, coabitanti per risparmiare, Matt Damon e Ben Affleck, hanno ideato, scritto e interpretato (benissimo) il film; un regista trentaquattrenne l'ha diretto. Will Hunting è il nome di un piccolo delinquente della periferia povera di Boston, che lavora come addetto delle pulizie al MIT (Massachusett Institute of Tecnology) ed è un genio matematico non coltivato, quasi inconsapevole. E' conteso tra due adulti: uno vuole affinare la mente del ragazzo per fare soldi attraverso il suo talento; un altro non vuole che il ragazzo abbandoni il proprio spirito di libertà.

Molti dei temi che assediano le persone giovani sono presenti e trattati nel film: la solitudine, il diritto di liberarsi di una infanzia infelice, la ricerca di una figura paterna, le difficoltà esistenziali di un genio o anche soltanto di un ragazzo che non intende lasciarsi stritolare dal sistema. Il regista Gus Van Sant, ex autore di cinema pubblicitario, ex assistente di Roger Corman («Credo d'essere un post-moderno») è sempre stato bravissimo nel raccontare adolescenza e prima giovinezza, dal suo secondo film «Drugstore Cowboy» interpretato da Matt Dillon (e, in una piccola la parte di prete drogato, dallo scrittore W. S. Burroughs). [l.t.]

Una scena del film «Will Hunting - Genio Ribelle», in vendita con La Stampa

WILL HUNTING GENIO (Good Will Hunting)
di Gus Van Sant
con Matt Damon,
Robin Williams, Ben Affleck,
Minnie Driver,
Stellan Skarsgard
Psicologico. Usa, 1997.

NELLE SCUOLE per l'ambiente

NewspaperGame

Pagine a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

SPECIALE AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Il contributo delle rinnovabili

Sempre più frequente l'uso di fonti energetiche non tradizionali, quali l'eolico, il solare e gli utilizzi moderni della biomassa

Si chiama "energia rinnovabile" e il suo utilizzo è un'esigenza che accomuna i Paesi industrializzati, quanto quelli in via di sviluppo. Questo perché, se per i Paesi in via di sviluppo le energie rinnovabili rappresentano una concreta opportunità di sviluppo sostenibile, i Paesi industrializzati necessitano, nel breve periodo, di un uso più sostenibile delle risorse, di una riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, di una diversificazione del mercato energetico e di una maggiore sicurezza nell'approvvigionamento.

Ecco che per entrambi la sfida principale consiste nell'espansione del mercato delle energie rinnovabili, nella riduzione dei costi delle diverse tecnologie, nel supporto agli investimenti e agli utenti finali, nella promozione di progetti e nel sostegno alla ricerca nei diversi settori.

Per quanto riguarda l'Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio rende noto che, ad oggi, i risultati conseguiti dall'Italia nel campo delle energie rinnovabili sono incoraggianti.

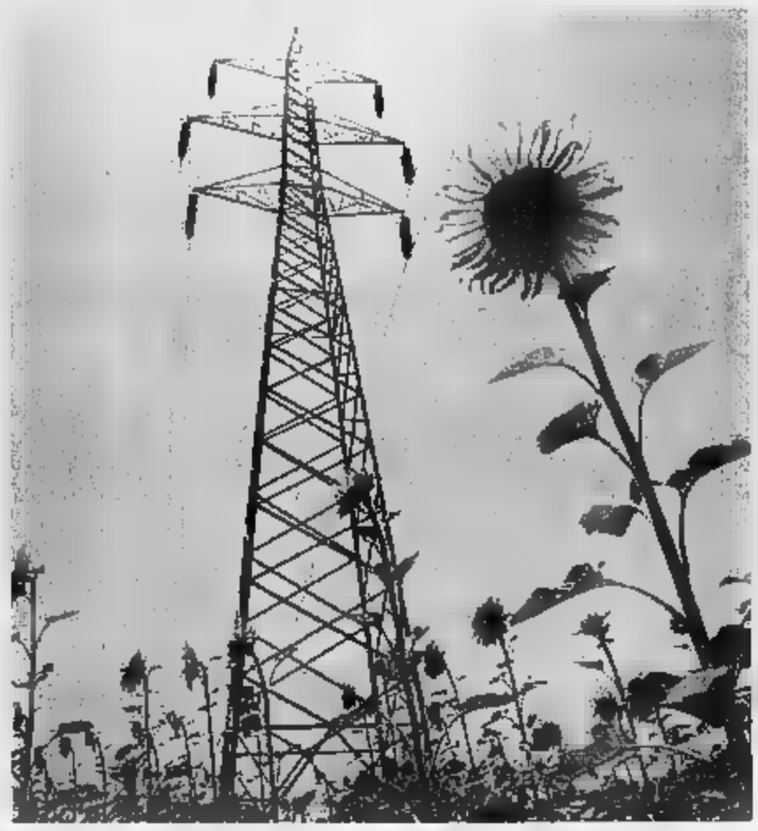
Infatti, la produzione di energia primaria da fonti rinnovabili è cresciuta di circa il 20% negli ultimi dieci anni; l'energia prodotta da fonti rinnovabili non tradizionali, quali l'eolico, il solare, gli utilizzi moderni della biomassa, è raddoppiata nello stesso periodo; l'Italia, inoltre, è i primi Paesi al mondo nell'utilizzo della geotermica per la produzione di energia elettrica.

Enormi sono comunque le potenzialità ancora da sfruttare. Si ritiene pertanto che l'introduzione nel mercato dell'elettricità dei Certificati Verdi, connessi all'obbligo dei produttori di elettricità di utilizzare fonti rinnovabili per almeno il 2% della produzione e le misure previste dalla direttiva 2001/77/CE sulle fonti rinnovabili, dovrebbero consentire di aumentare entro il 2010 la produzione nazionale di elettricità da fonti rinnovabili dall'attuale 18% al 23%. Il sistema si dimostrerebbe efficace, in quanto non introduce distorsioni di mercato, garantisce la piena competitività dei fornitori, permette la partecipazione dei piccoli operatori e non richiede sostegno finanziario pubblico.

È comunque evidente che l'utilizzo e la diffusione delle fonti rinnovabili di energia assumono un'importanza preponderante quando si inserisce nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici e dell'impegno internazionale di riduzione dei gas serra stabilito a Kyoto, e secondo quanto accade adesso in Italia, dove il Piano Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas Serra è in attuazione.

Nello specifico, così come previsto dalla legge n.120/02, in campo internazionale sono stati stanziati 25 milioni di euro a favore dell'Italian Carbon Found presso la Banca Mondiale, al fine di acquisire "crediti di carbonio" e "crediti di emissione" generati da progetti nell'ambito dei Meccanismi del Protocollo di Kyoto, con priorità per i progetti realizzati da imprese italiane. A campo nazionale sono stati destinati 7,5 milioni di euro per interventi tesi all'aumento della capacità di assorbimento di carbonio attraverso le attività di riforestazione, gestione forestale, dei suoli agricoli e dei pascoli e di rivegetazione. Altri 30 milioni di euro poi, sono stati stanziati per interventi a favore di progetti pilota nazionali, a rapida cantierabilità, nel settore della cogenerazione distribuita di energia e calore. Infine, negli ultimi anni il Ministero dell'Ambiente si è fatto promotore di diversi programmi nazionali, sempre per incentivare lo sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio, particolarmente nei settori del fotovoltaico e del solare tra questi il programma dei tetti fotovoltaici, il programma nazionale sul solare termico, le iniziative per la diffusione delle rinnovabili nei parchi nazionali e nelle piccole isole.

Laura Silvia Battaglia



L'Italia tra i primi Paesi al mondo nell'utilizzo della risorsa geotermica per la produzione di energia elettrica

DA SAPERE

Gli obiettivi del Programma Medrep

Più energia e meno povertà per tutti. Il quanto si prefigge il Medrep, programma per la promozione delle energie rinnovabili nel Mediterraneo, un'iniziativa di partenariato lanciata dall'Italia a Johannesburg nel 2002. Obiettivo: promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili nella regione Mediterraneo, contribuendo in tal modo alla riduzione della povertà, fornendo moderni servizi energetici in particolare alle popolazioni rurali, e alla lotta ai cambiamenti climatici, aumentando la percentuale di fonti rinnovabili tra le fonti energetiche della regione.

In questi due anni sono stati ottenuti numerosi progressi, fra i quali anche l'istituzione del Medrec, il centro per la formazione, il trasferimento di conoscenze, la diffusione dell'informazione e lo sviluppo di progetti pilota nel campo delle energie rinnovabili, con sede a Tunisi.

Le attività del Medrec sono focalizzate ai settori eolico e solare, non solo: a breve il raggio d'azione del centro si amplierà nei settori relativi al mini-hydro, geotermico, biomassa e celle a combustibile.

Intanto sono già stati identificati e sono in fase di attuazione alcuni progetti pilota in Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia, finalizzati a fornire elettricità alle popolazioni rurali isolate, introdurre le energie rinnovabili nel settore edilizio, desalinizzare l'acqua marina, al pompaggio delle acque in agricoltura, alla disseminazione di sistemi di refrigerazione per la conservazione dei prodotti alimentari, alla fornitura di illuminazione e accesso alle reti di comunicazione nelle aree turistiche e rurali.

L.S.B.

CD "XX Settembre" - Catania

Energia dalle correnti di marea

Le fonti di energia rinnovabile sono amiche dell'ambiente. Il loro utilizzo produce un inquinamento atmosferico quasi nullo rispetto alla combustione del petrolio e dei combustibili nucleari. L'energia delle correnti di marea è una delle fonti più interessanti ed inesplorate tra le energie rinnovabili.

Ad esempio, in Australia, a nord-est di Melbourne, in una località favorita dalle particolari condizioni climatiche costiere, è stata installata la prima stazione pilota di produzione di energia wave-to-energy. La tecnologia innovativa di questa installazione permetterà all'impianto di accumulare energia, sfruttando il moto delle onde che si infrangono. L'impianto accumula una quantità di energia tale da coprire il fabbisogno di circa trecento abitazioni.

Anche l'Italia fa la sua parte nel campo delle sperimentazioni sullo sfruttamento dell'energia delle correnti di marea, e proprio il nostro mare siciliano, nello stretto di Messina, è protagonista di queste novità. Il progetto si chiama Enermar ed è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Sicilia. Una turbina brevettata, chiamata Kobold, è il cuore tecnologico del progetto. La notizia non può che riempirci di orgoglio come siciliani, e ci auguriamo di sentire che l'impianto cominci al più presto a funzionare bene proprio come quello della lontana Australia.

Istituto [illegible]

Pensiamo globalmente

Pochi accorgimenti per favorire il risparmio energetico. Ad esempio, per diminuire di circa il 50 per cento le emissioni di Co2 di lavatrici e lavastoviglie, basta utilizzarle a pieno carico, a temperature medio-basse, senza asciugatura e ricordarsi che la classe non è acqua. Si raccomanda, infatti, di acquistare elettrodomestici di classe 'A', questi producono circa 15 kg di Co2 contro i 60 kg degli elettrodomestici di classe 'C'. Regolando la temperatura interna delle nostre abitazioni tra i 20°C diurni e i 16°C notturni, si ottiene un risparmio del 20 per cento di combustibile. Un semplice gesto, quello di spegnere il televisore dall'interruttore principale, elimina kg annui di Co2. Anche i rifiuti in discarica contribuiscono alle emissioni di gas serra. Un modo per combattere questo tipo di inquinamento è il riciclaggio: grammi di carta riutilizzata si risparmia all'ambiente 1 kg di Co2. Andando in auto, produciamo 13 kg di Co2 ogni km. Le emissioni si possono ridurre del 90 per cento prendendo l'autobus e del 100 per cento andando a piedi. Per i percorsi più lunghi meglio il treno che l'aereo: andando da Roma a Milano, il treno consuma 17 kg di Co2 per passeggero mentre l'aereo ne produce 80 kg. Ciascuno di noi, quindi, può intervenire, con il suo comportamento, a favore dell'ambiente facendo il motto ormai famoso: 'Pensare globalmente, agire localmente'.

I C

CD "Gaetano Pini" - Milano

Aiuta anche tu l'ambiente

Il risparmio energetico è uno dei problemi più importanti perché più si consuma l'energia elettrica, più si consuma petrolio che bruciando inquina l'atmosfera di anidride carbonica, il gas che è il maggiore responsabile dell'effetto serra e del riscaldamento della Terra. Recentemente, si stanno cercando delle fonti alternative di energia, fonti "pulite" come l'energia idroelettrica che è già in uso da molti anni. Però bisognerebbe costruire molte altre centrali di questo tipo per rispondere al bisogno di energia del nostro Paese. Un'altra soluzione potrebbe anche essere quella d'incentivare l'utilizzo dei pannelli solari. Un altro modo per ricavare energia pulita è la costruzione di centrali eoliche che sfruttano la forza del vento. Sarebbe meglio che i nostri governanti si preoccupino del problema dell'inquinamento che provoca molti morti tutti gli anni. Anche i piccoli gesti della nostra vita quotidiana possono contribuire a far risparmiare energia. Si potrebbe cominciare, ad esempio, a non accendere le luci durante il giorno, ma alzare le tapparelle. Se hai caricato il cellulare, ricordati di staccare il caricabatteria perché continua a consumare energia. Bisogna usare più la bici e meno l'auto, utilizzare lampadine a basso consumo, non usare al massimo il condizionatore d'aria e la lavatrice alle alte temperature. Insomma, il messaggio è chiaro: aiuta anche tu l'ambiente.

V B

ITC "Giannone" - Troia (Fg)

Eolico intelligente e alternativo

Sfruttare la forza del vento per produrre energia alternativa riduce l'impatto ambientale rispetto al carbone, al petrolio e al gas naturale. Ma porta anche aspetti negativi che certamente vanno trascurati. Installati in luoghi dove la natura non ha incontrato la 'mano dell'uomo', gli impianti riempiono il territorio di giganteschi pali di oltre 100 metri.

E c'è dell'altro: l'Accademia per la protezione della natura della Germania settentrionale ('Norddeutsche Naturschutzakademie'), ha esaminato gli effetti di un impianto di energia eolica sul comportamento degli uccelli. Sia i migratori che gli stanziali infastiditi dalla presenza e dal rumore della centrale, si sono spostati in nuove zone a loro più adatte. Più inquietante è il problema dei campi magnetici generati dal movimento delle pale. Infatti, nelle aree non solo italiane dove queste pale sono presenti e molto vicine ai centri abitati, si è riscontrato un aumento di malattie cardiovascolari, cancro e tumore. Attualmente la Puglia produce energia 160 volte più del suo fabbisogno ma nella provincia di Foggia si sono installando oltre 200 pale eoliche, le quali portano dissapori tra i vari proprietari terrieri dove vengono installate. Noi facciamo un appello: producete "eolico intelligente".

Giuseppe Catalano
Prospero Rutigliano

[illegible] - Recco [illegible]

Ecco i segreti della geotermia

Ci siamo recati recentemente in gita scolastica a Larderello (Pisa) dove esistono centrali che producono energia elettrica, sfruttando la geotermia, cioè il calore che proviene dal cuore della Terra. Nella zona che va da Larderello al monte Amiata esistono oggi ben 35 centrali termoelettriche che soddisfano il 25% del fabbisogno energetico della Toscana. La nostra attenzione è attirata dalle imponenti torri di raffreddamento e dai grandi tubi, che trasportano alla centrale il vapore proveniente dai pozzi profondi anche 5000 metri. La visita è stata davvero un'esperienza emozionante. Il vapore e l'acqua calda estratti ad altissima temperatura dalle viscere della Terra forniscono la forza per muovere le turbine che producono elettricità. Il vapore può essere sfruttato anche direttamente per riscaldare abitazioni o serre, come accade vicino al monte Amiata. Questa energia rispetta l'ambiente perché l'acqua di scarico della centrale viene reiniettata nel serbatoio da cui è stata estratta, mantenendovi la stessa pressione ed evitando l'inquinamento di falde acquifere o di fiumi. L'acqua reiniettata di nuovo riscaldata dalla Terra e così il ciclo si rinnova, senza alterare gli equilibri naturali. La geotermia rappresenta oggi solo il 2% del totale delle fonti energetiche sfruttate, ma chissà che non possa diventare l'alternativa al petrolio.

M A - B

TIVÙ & [redacted]

Alessandra Comazzi

Enza Sampò [redacted] Franco Di Mare strana coppia su Raiuno tra giornalismo, ospiti [redacted] svariate conversazioni

Il mattino ha loro in bocca

IL mattino ha loro in bocca, su Raiuno. Enza Sampò e Franco Di Mare. Chi l'avrebbe detto, prima che questa stagione s'iniziasse, [redacted] adesso stesse pure per finire, [redacted] si parlasse già di sostituirli, che quei due lì avrebbero fatto coppia, gioco di squadra. Sembrava [redacted] niente in comune, la signora della tv, adusa a «parlar sampese», e l'ex inviato della Rai, per Tg2 e per Tg1, nelle cosiddette [redacted] calde» del mondo, pronto a seguire tutti i conflitti degli ultimi quindici anni. [redacted] dunque Bosnia, Kossovo, Somalia, Mozambico, Algeria, Albania, Ruanda, Golfo 1 e 2, Afghanistan, Timor Est, Medio Oriente. Però, deve esserci un momento in cui anche il giornalista è stanco di guerra, come la Teresa Batista di Jorge Amado. Quindi Di Mare comincia a condurre la versione estiva di «Unomatti[redacted]», con Sonia Grey. E quest'anno si è fatto la campagna d'autunno, inverno e primavera. Con la Sampò, per l'appunto.

C'era Costanzo dall'altra parte, su Canale 5, ma i dati appaiono positivi, lo share superiore, [redacted] d'altronde il programma è consolidato, e si sa quanto in tv l'abitudine sia importante. Ancorché cambino i conduttori. I quali devono però sempre avere caratteristiche particolari: familiarità e simpatia prima di tutto, è mattina, lo spettatore non ha ancora voglia di impegnarsi, [redacted] l'abbia mai, durante la giornata. Sampò e Di Mare sono due [redacted] volpi d'esperienza. Abili a conversare, mai proni nei confronti dell'interlocutore ma nemmeno aggressivi a tutti i costi. Dove sta scritto che le belle interviste devono [redacted] aggressive? Se il mitico Marzullo è arrivato dov'è arrivato, sarà pure perché non ha mai intimorito i suoi interlocutori. Gli ospiti di «Unomattina» troppo protagonisti non potranno sentirsi mai, visto che sono istituzionalmente cucinati nel calderone [redacted]. Chissà perché gli autori dei programmi subiscono così spesso l'horror vacui, la paura del vuoto, di non avere abbastanza gente, abbastanza ospiti, abbastanza contraddittorio. Chiamare [redacted] persone, in studio o in collegamento, offrire abbondanza, [redacted] necessariamente sinonimo di qualità. «Unomattina» non fa eccezione nella ricerca [redacted]ell'esuberanza, ma i due conduttori, ognuno a suo modo, ha [redacted] sensibilità di filtrare le «testimonianze», navigando in fretta tra i personaggi più svariati, quelli veri e quelli finti.

I temi trattati sono molteplici, com'è caratteristica del contenitore. Più impegnativi [redacted] più frivoli, mai di cattivo gusto. Quando il Papa stava male, «Unomattina» occupò la diretta persino prima [redacted] Vespa, e fu [redacted] diretta condotta [redacted] garbo [redacted] competenza. Infine, hanno l'aria, quei due, di dire: guardate che in fondo è solo tv. Ma forse si burlano di noi.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con CCISS Infomobilità
www.nostalgia.it

DA [redacted]

Un tranquillo weekend di paura

John Boorman firma uno dei più inquietanti ed emblematici drammi anni Settanta con Jon Voight e Burt Reynolds. Quattro amici decidono di passare un weekend ecologico tra i monti Appalachi. Ma la gita si trasforma presto in un incubo scatenato da rozzi e brutali montanari. Ma... [redacted]

Il delinquente [redacted] rock'n'roll

Uno dei migliori film con Elvis Presley, in un ruolo drammatico, diretto dal veterano Richard Thorpe. Nel cast il piccolo Dean Jones, poi diventato beniamino Disney. Un delinquentello impara a suo[redacted] la chitarra in prigione e diventa una star del rock'n'roll. Ma il successo... [redacted] 2.40 RETE 4

[redacted]

[redacted]gan [redacted] e [redacted] Affleck [redacted] film «Al vertice della tensione» di Phil Alden [redacted]

Al vertice [redacted] tensione ★★

21.00 RAIUNO USA 2002. REGIA DI PHIL ALDEN ROBINSON. CON BEN AFFLECK, MORGAN FREEMAN, JAMES CROMWELL, CIARAN HINDS DUR 124'

Ben Affleck [redacted] Morgan Freeman in un discreto thriller [redacted] spionaggio firmato Phil Alden Robinson. L'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un gruppo di neonazisti che compie un attentato con un missile nucleare per far cadere la colpa sui russi e far scoppiare la guerra sovietico-americana. Ma...

Il solitario [redacted] Rio [redacted] ★★

21.00 RETE [redacted] USA 1971. REGIA [redacted] HATHAWAY. CON GREGORY PECK, PAT QUINN, SUSAN TYRRELL, ROBERT F. LYONS DUR [redacted]'

Variazione sul "Grinta", diretta dallo stesso Henry Hathaway. Un western [redacted]nile su misura per Gregory Peck, con Pat Quinn e Susan Tyrrell. L'anzia[redacted] Clay decide di vendicarsi di quelli che lo hanno mandato in galera. [redacted] loro lo precedono sequestrando la sua presunta figlia e...

The Astronaut's Wife ★★

23.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA [redacted] RAVICH. CON JOHNNY DEPP, CHARLIZE THERON, NICK CASSAVETES, DONNA MURPHY, JOE [redacted] DUR 111'

Fantascienza (contaminato da horror) secondo Rad Ravich, per Johnny Depp e Charlize Theron. Lei è incinta di due gemelli. Lui è un ex astronauta in contatto con lo spazio attraverso una piccola radio, troppo preoccupato dei nascituri e troppo poco della povera moglie. E nello spazio gli è successo qualcosa di strano...

[redacted]

OGGI
Gianfranco Fini e Francesco Rutelli in un confronto sul caso Calipari (*Porta a porta*, Raiuno, 23,35). Giobbe Covatta interpreta [redacted] stesso nella centocinquantesima puntata di *La squadra* (Raitre, 21). *Punto e a capo* sull'universo gay con Carlo Giovanardi, Rosi Bindi e Vittorio Sgarbi (Raidue, 23,25). Claudio Brachino compie un viaggio nei misteri della psiche [redacted] dell'ultraterreno (*Top Secret*, Rete 4 alle 23). [redacted] La7 *Az Alkmaar-Sporting Lisbona* di Coppa Uefa (21).

SEGRETO
Il posto più strano dove Fabio Canino ha fatto l'amore: «Affacciato alla finestra di un grande albergo di Los Angeles. Il bello è che tutti credevano che stessimo guardando il panorama, e invece...». Ma il conduttore di *Cronache marziane* più che i posti [redacted] trova «molto intriganti quelle situazioni in cui si condivide un segreto con il proprio partner, all'insaputa di tutto il mondo che [redacted] circonda: [redacted] l'andare a [redacted]za mettersi le mutandine sotto i vestiti».

Silvio Muccino

CASA
«L'India è la mia seconda casa. Appena atterro con l'aereo e sento l'odore dell'immondizia lasciata al [redacted]le, i rumori dei clacson e delle strade trafficate, ho la percezione di aver ritrovato un luogo familiare. È la terra dove sono cresciuta, una sorta di [redacted] che, ogni volta che torno, mi cura con amore» (Camilla Raznovich).

ADDOSSO
Daria Bignardi non si sente «responsabile per l'invasione dei reality nella nostra televisione»: il pri[redacted] *Grande Fratello* (di cui ha condotto le prime due edizioni) «ha dato una svolta al linguaggio televisivo, è ovvio che mi sia rimasto addosso».

ANGURIA
Secondo Silvio Muccino, Fabrizio Del [redacted]iglia [redacted] «una fetta d'anguria, ma [redacted] buccia: è difficile tenerla in mano, sguscia via».

[redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		[redacted]		CANALE [redacted]		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	[redacted]	18.30	13.30
[redacted]	23.30 - 1.10	17.10	23.15	14.20	22.55 - 23.00	20.00	4.15 - 5.30	0.55	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 **Le buone notizie per anima**
6.10 **Tris di cuori** Telefilm [redacted] Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab. Tre giovani coppie a confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 **Unomattina** Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleo[redacted] Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda [redacted] alle 11.30
11.35 **La prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.10 **Il commissario** [redacted] Telefilm [redacted] G. Burkhardt
15.05 **La signora in giallo** TF
15.50 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode e [redacted]sità della vita contemporanea. A cura [redacted] Scalzi
6.05 **Gatto da guardia**
6.10 **Sì, Viaggiare**
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.55 **[redacted] minuti con voi**
7.00 **Go Cart mattina**
9.10 **Music Farm** Reality show
9.45 **Un mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.50 **10 minuti**
19.00 **[redacted]** Reality show
19.40 **Cartoni animati**

[redacted]
6.00 **[redacted] News [redacted]**
[redacted] **Cult book**
8.15 **La storia siamo noi**
9.05 **Verba volant**
9.10 **Cominciamo bene - Prima**
10.00 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.10 **Cominciamo bene**
12.25 **Chi è di scena**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Storia del Giro d'Italia**
14.50 **Tg3 Leonardo** [redacted] G. B. Gardoncini. Approfondimenti di carattere scientifico
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Treddi presenta la tv dei ragazzi**
16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
16.25 **La [redacted]**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.50 [redacted] Documentari

CANALE [redacted]
6.00 **Tg5 Prima Pagina** Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in [redacted]
8.50 **Il diario**
9.05 **[redacted] le mattine** Talk-show
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano [redacted] le forze dell'ordine per risolvere difficili [redacted]
12.25 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini [redacted] donne** Talk-show
16.30 **Verissimo - Tutti i colori [redacted]**
18.25 **La fattoria - In diretta [redacted] Brasile** Reality show
18.55 **Chi vuol essere milionario** Gioco

ITALIA 1
[redacted] **Cartoni animati**
9.10 **Ho sposato un calciatore** Serie
11.15 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
11.20 **Boston public** Telefilm
12.15 **Secondo [redacted]**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Detective Conan** Cartoni
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **Campioni, la partita: Messina-Cervia**
16.30 **Doraemon** Cartoni
16.45 **Lupo de' Lupis** Cartoni
17.00 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati
17.15 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni animati
17.40 **Spongebob** Cartoni
17.55 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti con [redacted] shopping** Televendita
19.00 **[redacted] & Grace** Telefilm
19.30 **Camera Café** Varietà

RETE 4
[redacted] **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.30 **Esmeralda** Telenovela [redacted] L. Calderon, S. Pineda, G. Rojo. Regia di B. Sheridan
7.05 **Secondo voi**
7.15 **Peste e corna e gocce [redacted] storia**
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **MacGyver** Telefilm
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.50 **[redacted] Tropez** Serie
10.50 **[redacted] d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris, [redacted] mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.15 **Salvo D'Acquisto** Film
19.35 **Sipario [redacted] Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **Batti e ribatti** Discussione [redacted] tema del giorno, di solito politico [redacted] sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle [redacted] più importanti della giornata
20.35 **Affari tuoi** Gioco. Venti scatole contro un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o spiccioli
21.00 **Al vertice della tensione** Film
23.35 **Porta a Porta**
1.35 **Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa**
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.50 **Sottovoce**
2.20 **Cult book**
2.50 **Affari tuoi** Gioco
3.30 **Le ragioni del [redacted]** Film a episodi

RAIDUE
21.00 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** Film (comm., 2001) con Gene Hackman, Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt, Ray Liotta, Jason Lee, Anne Bancroft. Regia [redacted] David Mirkin. L'affascinante Max, con la complicità della figlia Paige, seduce, sposa e poi divorzia da ricchi zoticoni per ottenere ogni volta un bel gruzzolo, ma...
23.25 **Punto e a capo** con Giovanni Masotti
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Galatea**
2.05 **Meteo2**
2.10 **Ma le stelle stanno a guardare?**
2.20 **Appuntamento al cinema**
2.30 **Compagni nella [redacted]**
3.20 **Cercando cercando**
3.50 **Cuoriosa dietro [redacted] quinte di... Il dizionario Cristologico**

[redacted]
[redacted] **Rai Sport Notizie** [redacted]ziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera. A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 **La Squadra** Serie
23.10 **Tg3 Primo Piano**
23.30 **Gli album di Marco Paolini** Serie
0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. I trailers dei film in programmazione
0.35 **Un mondo a colori**
1.05 **La musica di Raitre**
1.45 **Fuori Orario** Rubrica cinematografica. Solo cinema [redacted] d'autore, ovvero "cose [redacted] viste" [redacted] televisione
2.00 **RAI [redacted] 24** Collegamento [redacted] il canale satellitare

CANALE [redacted]
20.30 **Striscia [redacted] notizia** Varietà satirico. Ironia, divertimen[redacted] anche serietà, con le truffe da smascherare. [redacted] gli ingredienti [redacted] tg satirico [redacted] Antonio Ricci. [redacted] ruolo [redacted] veline troviamo la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
21.00 **Ho sposato un calciatore** Serie
23.00 **The Astronaut's Wife** Film
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico
2.00 **Il diario**
2.15 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
2.20 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show
2.50 **Shopping by night** Televendita
3.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
4.45 **Chips** Telefilm [redacted] Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
20.10 **[redacted] mamma per [redacted]** Telefilm. La vita e le vicende [redacted] Lorelei e Rory, madre [redacted] figlia, spesso [redacted] prese con problemi sentimentali
21.05 **Premiata Teleditta** 3 Varietà
23.15 **Le iene.it** Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.25 **Le iene** Varietà satirico
0.20 **Ciak speciale: Le crociate** Rubrica cinematografica
0.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo
0.50 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
1.05 **Secondo voi** Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
1.20 **Visitors** Miniserie
2.25 **Shopping by night**
2.50 **Megasalvishow** Varietà
3.00 **Il bandito dagli occhi azzurri** Film

RETE 4
20.10 **[redacted] Texas Ranger** Telefilm [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, [redacted] Willingham, Marco Sanchez. [redacted] indagini [redacted] un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Il solitario di Rio Grande** Film (western, 1971) con Gregory Peck, Pat Quinn, Susan Tyrrell, Robert F. Lyons. Regia di Henry Hathaway
23.00 **Top Secret**
24.00 **Un tranquillo weekend di paura** Film (dramm., 1972) con Burt Reynolds, John Voight, Ned Beatty, Ronny Cox. Regia di John Boorman
0.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.25 **Il buongiorno [redacted] Mediashopping [redacted]**

La 7
[redacted] **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 **Omnibus**
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti [redacted] libro**
9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
10.30 **Isole** Documentari
11.30 **[redacted] commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Tai-Pan** Film
16.30 **Atlantide**
17.30 **Speciale Tg La7: [redacted] Berlusconi sul caso Calipari**
18.30 **Calcio: Cska Mosca-Parma**
21.00 **Calcio: Az Alkmaar-Sporting Lisbona**
23.00 **Due sul divano** Varietà
23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv** Varietà con Piero Chiambretti
0.30 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.05 **La 25ª ora**
2.15 **Otto e Mezzo** Il programma [redacted] doppia conduzione dedicato alla politica e all'attualità, [redacted] ospiti in studio
3.15 **Due minuti un libro**
3.20 **Cnn**

[redacted]
12.00 **Into the music**
13.30 **Wanna come in** Gioco
14.00 **Trl**
15.00 **Flash**
15.05 **Saiyuki** Cartoni
15.30 **That 70' show** TF
16.00 **MTV Playground**
16.55 **Flash**
17.00 **MTV Playground**
18.00 **Most wanted**
19.00 **Into the music**
20.00 **Flash**
20.05 **Gto**
20.30 **Room Raiders**
21.00 **Comedy lab**
22.00 **Less than perfect**
22.30 **Flash**
22.35 **True line** Talk-show
23.30 **Avere [redacted]**
23.55 **Flash**
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2- i professionisti**
16.55 **[redacted] Web** Notiziario
17.00 **Chart.us**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.05 **The club pillole**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
20.30 **The Club**
21.00 **Inbox**
21.30 **Rapture**
22.30 **All [redacted] live - Eros Ramazzotti - Roma Live**
23.30 **[redacted]**
0.30 **The club by night**

SKY [redacted] 1
6.00 **A mia madre piacciono le donne** Film
7.40 **L'ultima alba** Film
9.45 **Io no** Film
11.40 **Gangsters [redacted]**
13.30 **E' più facile per un cammello...** Film
15.20 **Cine Lounge** Rubrica cinematografica
15.35 **Due cuori & una cu[redacted]** Film
17.40 **Il signore degli anelli - [redacted] ritorno [redacted]**
21.00 **Sky Cine News** [redacted]brica cinematografica
21.30 **Io [redacted]** Film
23.20 **I sentimenti** Film
0.55 **Sky Cine News** Rubrica

SKY CINEMA 3
9.35 **110 e frode** Film
11.00 **Pollock** Film
13.05 **Identikit: Jennifer Lopez**
13.30 **Animal** Film
14.55 **Paycheck [redacted]**
16.55 **Duets - C'era una volta in America**
17.20 **110 e frode** Film
18.50 **Identikit: Antonio Banderas**
19.15 **C'era una volta in Messico** Film
21.00 **Animal [redacted]**
22.25 **Identikit: Jennifer Lopez**
22.50 **Saving Jessica Lynch** Film
0.25 **Duets - C'era [redacted] volta in America** Rubrica

SKY SPORT 1
14.30 **Calcio: Fiorentina-Milan** Serie A (R)
16.00 **Calcio: PSV-Milan** UEFA Champions League - Semifinale [redacted] (R)
18.00 **Uno scudetto per due stagione 2003-2004 Andata**
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Calcio: West Bromwich-Arsenal** Premier League (Replica)
21.15 **Calcio: Fulham-Newcastle** Premier League (Differita)
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 La [redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; [redacted] Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.40 Radiouno sport; 18.45 Calcio: Cska Mosca-Parma; 19.30 Ascolta, [redacted] sera; 20.39 Ascolta, si fa sera; 21.00 Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini [redacted] camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di [redacted] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Speciale Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti [redacted] mattino; 13.00 [redacted] Barcaccia; [redacted] Il Terzo Anello; 15.00 Fahrenheit; 18.00 La via Francigena. In cammino verso Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Don Chisciotte in musica; 20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica [redacted]zionale della Rai; 23.30 Il [redacted] Anello. Fuochi; 24.00 Il terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Clas[redacted]

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; [redacted]; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX 4600 (4.0 Megapixels) (3x Zoom Ottico (34-102 mm)) (16 Modi Scene)
COOLPIX [redacted] (5.0 Megapixels) (3x Zoom Ottico (35-105 mm)) (16 Modi Scene)
COOLPIX 7600 (7.1 Megapixels) (3x Zoom Ottico (38-114 mm)) (VR in modalità video)

Tech it Simple.

Nikon Coolpix.
La Tecnologia ti prende per mano.

Nikon At the heart of the image

Esigete Nital Card
[redacted] Card [redacted] 24 mesi [redacted] garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it - info@nital.it Infoline 02.674.93.520

UNICA per l'impresa

CAPANNONI

VENDE TORINO bellissimo capannone nuovo di 620 mq + 200 mq di uffici + 400 mq di cortili. Completo di impianto di riscaldamento ■ luce

TOM & ASTON

CAPANNONI

VENDE capannone altezza mt. 9 ca. mq 5.600 ca., uffici mq 700 ca., area esterna mq 13.000 ca.. Completo di impianti ■ norma.

CAPANNONI

VILLARBASSE mq 900 coperti, oltre 330 mq di uffici al primo piano ed area esterna. Capannone ottimamente rifinito dotato di impianto aria condizionata ■ trattamento aria. Rif. 4211.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI .00

VENDE palazzo uffici luminoso ■ funzionale di recentissima ristrutturazione a ■ piani fuori terra per complessivi 1250 mq. Immagine e posizione strategica.

& ASTON

VENDE CAB CENTRO Inizio prenotazioni lotti di mq 160, mq 325, mq 480, mq 700, mq 1.040, mq 1.280 dotati di uffici ■ cortile. In zona OB. 2. Consegna a fine 2005. Rif. 581.

SERVIZI IMMOBILIARI

CAPANNONI

MONCALIERI VADÓ complesso industriale di mq 3.800 con uffici ed ampia ■ esterna. Frazionabile. Possibilità affitto.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

CAPANNONI

VENDE mq 2.700 con uffici ed ■ esterna, dotato di mensole carro ponte e diversi portoni carrai. Frazionabile. Richiesta interessante. Possibilità affitto.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE VILLASTELLONE insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali mq 450 - 900 - 1.500 - 3.000 ca. con ■ esterna privata. Gli immobili hanno anche destinazione commerciale.

&

UFFICI

AFFITTA intero stabile d'epoca di altissimo prestigio. 3.000 - 5.500 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato con finiture di pregio.

HASTON &

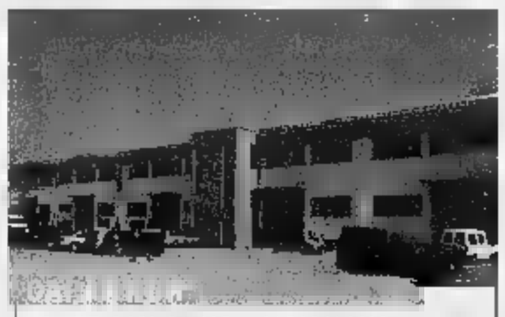
UFFICI

TORINO MASSARI in recente palazzina due uffici di 400 mq e ■ 1.000 mq. Impianti ■ norma, cablaggio, condizionamento e riscaldamento autonomo.

FIMINTER IMMOBILI

TORINO STRADA SAN MAURO locale laboratorio di mq ■ e ufficio di mq 130 oltre a cortile e tettoia.

FIMINTER IMMOBILI



SAN GILLIO - ALPIGNANO capannoni industriali, lotti mq ■ - 600 - 1.200 ca.. Possibilità affitto.

CHIUSANO &

CAPANNONI

VENDE VOLPIANO capannone mq 900 più mq ■ di uffici ■ due livelli ■ cortile. Libero ■ tre lati, in buone condizioni con impianti predisposti, dotato di tre passi carrai. Rif. 4190.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

UFFICI

TORINO VIA REISS ROMOLI locali da 450 a 5.000 mq ad uso ufficio esposizione e laboratorio. Nuova costruzione, ottime finiture.

VENDE AVIGLIANA complesso industriale di mq 30.000 con palazzina uffici ed ampia area esterna, frazionabile in 3 unità. Adatto a utilizzatore e/o investitore. Trattativa riservata. Rif. 4219

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

CAPANNONI

BIELLA fabbricato commerciale industriale mq 2.500 ca., uffici, parcheggio, ampia ■ manovra, ottima posizione fronte strada provinciale.

UFFICI

AFFITTA STATI UNITI prestigioso ed esclusivo ufficio di 350 mq in esclusiva palazzina d'epoca ■n giardino. Parcheggio in autorimessa per 3 auto.

&

AFFITTA BRUINO capannoni di nuova costruzione dotati di impianto elettrico e riscaldamento, lotti da mq 400 - ■ - 1.200. Possibilità vendita. Rif. 4105.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

AFFITTA CINTURA NORD SETTIMO ■ VOLPIANO fronte uscita Settimo della TO - MI capannoni nuovi mq 1300 - 1900. Rif. 476. Volpiano mq 1700 con ampio cortile Rif. 594.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE CORSO ORBASSANO - PRESSI PARCO magazzino seminterrato di mq 770 ca., con ampia rampa ben carrabile.

IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE ALTA VALLE SUSA quota comproprietà terreno edificabile, destinazione attività produttive e terziarie in genere, con PEC approvato, situato lungo SS 24, 2 km uscita autostradale Oulx Est.

IMMOBILIARE

■ **CASELLE TORINESE** capannone nuovo di mq 1.600 con uffici ■ servizi, volendo abbinabile ad altro capanno- ■ di mq ■ e mq 3.000 di piazzale.

AFFITTA SETTIMO TORINESE uscita autostrada TO - MI ottimo capannone industriale di mq 2.000 completo ■ uffici ■ impianti.

FIMINTER IMMOBILI 011-517.00.21

AFFITTA/VENDE POZZO STRADA magazzino - laboratorio mq 800 ca. su due livelli, 4 passi carrai.

VENDE 500 mt. dal casello autostradale area industriale ■ 70.000 mq. Trattative riservate.

& CO.

LEINÌ - LOMBARDORE capannoni in costruzione, lotti mq. 500 - 1.000 - 2.000 - 4.000 ca. con area esterna privata.

CHIUSANO &

BASSA VAL SUSA stabilimento industriale di complessivi 5.300 mq ■ ampio piazzale di manovra. Tutti gli impianti a norma. Disponibile subito.

FIMINTER IMMOBILI 011-517.

VENDE TORINO CENTRO prestigioso palazzo uffici di 2.000 mq con posti auto. Trattative in sede.

HASTON & ASTON

VENDE FRONTE AUTOSTRADA TO - PC ■ Villanova terreni commerciali - industriali. Lotto da 16.000 mq ca. e lotto da 46.000 mq ca.

CHIUSANO & CO.

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

• **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ■ **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ■ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ■ **Giaveno**: Piemontimmobili ■ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ■ **Moncalieri**: Pernigotti Immobili • **Orbassano**: Moltura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Pino Torinese**: Studio Immobiliare Realty ■ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ■ ■: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ■ **MILANO**: Dimensione Centro • ■ **Margherita Ligure** (GE): AR92 • **Nice**: ISIT Immobiliare

LA STAMPA
SPORT
33 GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2005

OGGI

12,00 Tennis. Torneo Wta Berlino Eurosport
13,00 Tennis. Internazionali d'Italia Sky Sport 3
13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sportime Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
18,45 Calcio. Coppa Uefa: Cska Mosca-Parma La7
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,00 Calcio. Coppa Uefa: Az Alkmaar-S. Lisbona La7
20,15 Volley. Macerata-Treviso Sky Sport
21,00 Tennis. Internazionali d'Italia Sky Sport 3

Chelsea, Mourinho coperto d'oro

LONDRA. La delusione per la sconfitta, subita [illegible] per 1-0 nella semifinale di Champions League contro il Liverpool, è un po' meno cocente per Jose Mourinho (foto), l'eccentrico allenatore portoghese, che ha firmato il rinnovo del contratto con il Chelsea per 5 anni. Il nuovo accordo, che prevede il passaggio dagli attuali 7,6 a 13,1 milioni di euro annuali, entrerà in vigore dall'inizio della prossima stagione di Premier League.

CHAMPIONS: NEL RECUPERO IL MILAN TROVA IL VISTO PER ISTANBUL (CONTRO IL LIVERPOOL, 25 MAGGIO). VENDICATA L'ITALTRAP ELIMINATA DA HIDDINK

Gli olandesi del Psv in vantaggio grazie a Park raddoppiano al 20' st con Cocu (autore anche del definitivo 3-1). Maldini ko per un colpo alla testa non entra nella ripresa

Ambrosini evita un'altra Corea

La riserva di lusso segna al 91' il gol-finale

Marco [illegible]
inviato a EINDHOVEN

In qualche modo il Milan approda alla finale di Champions League alla quale pareva destinato per diritto divino mentre ci arriva per il colpo di testa, all'inizio dei minuti di recupero, di Ambrosini, che del dio [illegible] ha neppure il posto fisso nell'Olimpo dei titolari in rossonero. Una zuccata benedetta, disperata, or[illegible] inattesa perché, nei 90' che l'avevano preceduta, il Milan aveva subito solo l'azione del Psv scagliando [illegible] nella porta di Gomes, un colpo di testa centrale guarda caso ancora di Ambrosini, eletto a punta nella sera degli attaccanti spun[illegible].

Il 3-1 (un minuto dopo Ambrosini, Cocu realizzava il terzo e inutile gol, visto il 2-0 dell'andata) è di beffa per gli olandesi. Nelle due partite hanno meritato più del Milan ma non andranno a Istanbul il 25 maggio: qualcuno nella città della Philips si sta chiedendo perchè diavolo gli inglesi regolamentarono i tempi di 45' e non un pochino più brevi. Tre gol ha fatto il Milan in due partite e sempre oltre il 40', a Milano [illegible] qui. Sono stati i finali a spingerlo in finale, anche con [illegible] discreta dose di fortuna. Ora è presto per guardare al futuro: le tre settimane che separano il Milan dalla partita contro il Liverpool, nascondono tali insidie e richiedono tante energie [illegible] non poter supporre come si presenteranno i rossoneri alla sfida [illegible] gli inglesi che hanno saputo interpretare meglio del Chelsea le due partite di semifinale», come dice Ancelotti. Non è stato tardi invece per ricordare i morti della guerra al nazismo. Ieri l'Olanda ne [illegible] le vittime. Lo ha fatto con civile compostezza, senza gli applausi che accompagnano i funerali e senza [illegible] imbecilli da stadio con gli [illegible] deliranti. Due minuti di silenzio perfetto. Lo rispettavano persino i tifosi milanesi.

E' [illegible] in [illegible] quasi mistico prima che si scatenasse il match e soprattutto il Psv Eindhoven. Per mezz'ora il Milan non ci ha capito niente e con la poca benzina che ha ancora in corpo, se sbaglia l'approccio tecnico e tattico sono guai. Urge il tagliando al MilanLab. Bravo Hiddink a centrare l'assetto, non altrettanto Ancelotti che dopo dieci minuti doveva rimediare alla scelta di Shevchenko solo là davanti: non è questione di avere una punta o due, è importante invece non sbagliare gli accompagnatori e ieri Seedorf era il [illegible] orbo [illegible] avevano affidato [illegible] cieco. Sbagliava tutto, compresa la posizione. Il Psv teneva i due centrali su Sheva, aiutati all'occorrenza dal regista Vogel, e liberava gli esterni a sostegno [illegible] gioco: gli olandesi avevano molte soluzioni in appoggio a Vennegoor in area e la più pericolosa si confermava il [illegible] Park. Usava ogni interstizio come un ratto nella soffitta, non si capiva chi lo dovesse prendere e soprattutto chi lo potesse fare. I difensori se lo trovavano davanti all'improvviso. Come sul gol. Controllo di Vennegoor a otto metri dalla porta, Stam non lo fermava, Park calciava in porta la palla vagante.

Era il 9', la sofferenza cominciava prestissimo e non se ne andava fino alla fine. I rossoneri [illegible] male assestati e sulle ginocchia, in particolare Pirlo. Al 28' Vennegoor colpiva la traversa con un colpo di testa sulla punizione di Van Bommel e moltiplicava i fantasmi di una soluzione letale, come l'anno scorso a La Coruña, anche lì una passeggiata prevista [illegible] finita in lacrime. Ci lasciava perplessi Ancelotti che [illegible] panchina non correggeva la rotta: [illegible] vogliamo esagerare [illegible] il Milan degli ultimi tempi ci ricorda un po' la Juve stanca che nelle ultimissime partite si fece rimontare un vantaggio [illegible] dalla Lazio che [illegible] lo scudetto. Si vede gente spenta, ammaccata. Ieri si è tremato pure per Maldini, colpito dopo cinque minuti dalla scarpata involontaria di Vennegoor e rimasto negli spogliatoi nell'intervallo [illegible] la testa dolorante e confusa. Il movimento del Psv non dava punti di riferimento, in attacco si perdevano persino quelli bravi come Kakà e l'irriconoscibile Shevchenko. In qualche modo la buriana si affievoliva, i rossoneri cominciavano la ripresa con l'ambizione di congelare il risultato e passare il turno sconfitti per 1-0, visto che Sheva proprio non [illegible] combinava una giusta. Non [illegible] così. L'altro coreano, Lee, metteva [illegible] dalla sinistra sul quale andava liberissimo Cocu, aiutato dalla prima paperella di Dida dopo chissà quanti mesi. Era il 3-0, l'inizio della fine, il Milan boccheggiava, Dida levava il terzo gol al diagonale di Robert. Poi, mentre ci si preparava ai supplementari, la difesa olandese si perdeva Ambrosini e la sua testa cinerina. Gli dei giocano ancora per il Milan.

[illegible] DEL CENTROCAMPISTA NELLA COPPA

Il bomber: porto a [illegible] il pallone

■ EINDHOVEN. Eroe della serata, Massimo Ambrosini autore del gol (1° in Champions) che [illegible] il viaggio a Istanbul il 25 maggio: «Mi porto a casa il pallone dopo [illegible] rete [illegible] importante. Non è [illegible] un gran Milan, siamo [illegible] bravi a limitare i danni, poteva anche starci l'eliminazione, il Psv è stato bravo e se è arrivato in semifinale significa che [illegible] qualità [illegible] sono. [illegible] vista della Juve non preoccupa questa flessione, [illegible] dovremo fare tesoro degli [illegible] Lo pensa anche Shevchenko: «Abbiamo faticato molto, dopo il nostro gol, loro hanno segnato di [illegible]. L'importante è che [illegible] si è ripetuta una seconda La Coruna. Ma meritiamo [illegible] affrontare [illegible] il Liverpool per tutto quello che abbiamo fatto [illegible] continuiamo a fare. A Istanbul non vogliamo pensare. Domenica c'è [illegible] Juve e questa è sicuramente [illegible] finale».

PSV (3-1-3-3) 3	MILAN (4-3-2-1) 1
Gomes 6; Lucius 6,5, Alex 6,5, Bouma 6,5 (25' st Robert 6); Vogel 6; Van Bommel 6, Cocu 7,5, Lee 6,5; Farfan 6, Vennegoor 7, Park 7.	Dida 5; Cafu 6, Nesta 5,5, Stam 5, [illegible] (1' [illegible] Kaladze 5,5); Gattuso 5,5, Pirlo 5, Ambrosini 6,5; Seedorf 4 (24' st Tomasson 5,5), Kakà 6; Shevchenko 5.
All.: Hiddink 7.	All.: Ancelotti 5.

Arbitro: Hauge (Norvegia) 6.
Reti: pt 9' Park, st 21' Cocu, [illegible] st Ambrosini, 47' Cocu.
Spettatori: 35 mila.

LE PAGELLE

Sorpresa: in difesa si salva soltanto Cafu

PSV EINDHOVEN

[illegible] Mai impegnato.
[illegible] 6,5. Molto avanzato per la posizione di Seedorf, tanto da arrivare al tiro.
ALEX 6,5. Ha buon [illegible] contro una punta sola.
[illegible] Come il compare (dal 25' st **Robert 6**: sfiora il 3-0, Dida glielo nega).
[illegible] Lo svizzero gioca davanti alla difesa [illegible] protegge benissimo.
VAN BOMMEL 6. Non sfavilla per [illegible] è celebrato dai cronisti [illegible] mercato.
COCU 7,5. Il vecchio, 35 anni, lascia che gli altri corrano, lui [illegible] la cava con il [illegible] della posizione [illegible] [illegible] due gol segnati sia quando arretra in difesa.
LEE 6,5. Meno decisivo [illegible] Park però bravo a schizzare a sinistra e a mettere il cross.
FARFAN 6. Peruviano, 21 anni, non trema davanti a Maldini.
VENNEGOOR 7. Cognome lunghissimo (bisognerebbe aggiungerci of Hesselink), stazza in proporzione. Stam lo patisce sempre in area.
[illegible] **7.** Brutta rogna giocare contro una scheggia senza capire dove si conficcherà nella difesa. Si aiuta [illegible] le sponde di Vennegoor, ripete il gol segnato all'Italia tre anni fa. Rompiballe atomico.

MILAN

DIDA 5. Molto incerto sul raddoppio di Cocu.
CAFU 6. Presidia [illegible] corsia dai coreani, dalla sua zona parte il cross del raddoppio. Non è un bel vivere anche perchè dovrebbe suggerire gli attacchi al Milan che fatica a realizzarli.
NESTA 5,5. A disagio sugli inserimenti di giocatori mobili e capaci [illegible] Sul gol di Park è risucchiato fuori posizione.
STAM 5. Scartato di potenza da Vennegoor sul primo gol, sempre battuto. Un rientro alla base [illegible] tono minore.
MALDINI 6. La scarpata di Vennegoor lo colpisce dopo cinque minuti e si teme per [illegible] capoccia [illegible] capitano, come fu per Shevchenko contro il Cagliari. Farfan gli rende 16 anni e lo impegna sullo scatto: sono scintille. Deve uscire per dei giramenti di testa (dal 1' st **Kaladze 5,5**: perde [illegible] controllo di Cocu sul 2-0).
[illegible] **5,5.** Fiuta la serataccia, ne è preoccupato al punto [illegible] sbagliare molto. Gli manca il riferimento di Pirlo.
PIRLO 5. In condizioni disarmanti. Ha il passo del sessantenne che fa jogging al parco Lambro e l'imprecisione avvitata nel passaggio. Ha recuperato dall'infortunio per esserci nel momento più delicato ma paga questo sacrificio e il Milan con lui.
[illegible] **6,5.** Firma il gol [illegible] vale la finale, [illegible] a [illegible] Gomes.
[illegible] **4.** Fischiatissimo dai connazionali per il passato nell'Ajax e dai milanisti davanti [illegible] per quanto non combina in campo. [illegible] aiuta Sheva, non azzecca i passaggi, inciampa [illegible] 24' st **Tomasson 5,5**).
[illegible] Poco di brasiliano, [illegible] farsi vedere [illegible] non altro per tenere palla e spezzare il ritmo agli olandesi. Rimedia con il cross del 2-1.
[illegible] **5.** Nella serata larvale del Milan, è un baco appena più prezioso. Al miglior attaccante del mondo si [illegible] chiedere di meglio nelle difficoltà. [m. ans.]

Cafu, unico sufficiente della difesa milanista, e Cocu, autore di una doppietta

La zona Ancelotti salva una squadra proprio sgonfia

Roberto Beccantini

QUANTO vale il gol di Massi[illegible] Ambrosini? [illegible] sicuro la 50ª finale di Champions League, a Istanbul con il Liverpool, [illegible] forse molto [illegible] più. Ancelotti esporta la zona Milan anche in Europa. Partita di indicibile sofferenza, a Eindhoven. Non v'è dubbio che, fra andata e ritorno, gli episodi si siano [illegible] ti contro il Psv [illegible] Hiddink. È il calcio, mistero planetario. Gli [illegible] sono stanchi e, sul 2-0, alzi la mano chi [illegible] ha pensato al disastro di La Coruna. Il Milan ha avuto fortuna, certo, al di là dell'infortunio di Maldini. Non poteva che lottare, [illegible] dove e non so come sia riuscito a spremere quell'arrembaggio estremo e disperato, sono i segreti che le Grandi custodiscono gelosamente. Kakà è stato l'unico a ribellarsi al bisturi di Park [illegible] Lee, [illegible] il cross per il «bacio» di Ambrosini, una riserva che ha [illegible] pregio, [illegible] [illegible] cogliere l'attimo. [illegible] la difesa, male il centrocampo, isolato Shevchenko. È «tragico» l'approccio. Non c'entra la formula, c'entrano le gambe. Se la spia della benzina [illegible] [illegible] allarmante rosso, piena, se non altro, è la botte del morale. Uscire vivi dalle lamiere di un Tir non capita spesso. Le occasioni lasciate alla Fiorentina e al Psv andranno analizzate da Ancelotti [illegible] netto della comprensibile euforia.

È la terza volta che il Liverpool affronta un'italiana in finale, dopo Roma [illegible] Juventus. In compenso, Milan-Liverpool rappresenta una primizia assoluta. Non è più lo squadrone «socialista» [illegible] [illegible] Shankly, e neppure quello che, passando da Kevin Keegan a Kenny Dalglish, conquistò quattro Coppe dei Campioni dal 1977 al 1984 con Bob Paisley e Joe Fagan in panchi[illegible]. Rafa Benitez ha sciacquato i panni a Coverciano, e [illegible] solo in [illegible] metaforico. Già il suo Valencia praticava un mordi e fuggi di chiara ispirazione italianista. Una scelta legata al valore, non trascendentale, della rosa e disposizione. Tanto in Spagna quanto in Inghilterra, Benitez ha dovuto competere con avversari più forti a tutti i livelli: tecnico ed economico. In Champions, la scintilla è scoccata la [illegible] dell'Olympiakos, ad Anfield. Mancavano quattro minuti al [illegible] [illegible] i reds [illegible] fuori. La saetta [illegible] Gerrard ha cambiato la vita [illegible] un club che [illegible] [illegible] lo «scudetto» dal 1990: [illegible] che anche quest'anno l'ha perso subito. Negli ottavi, 3-1 [illegible] 3-1 al Bayer Leverkusen; nei quarti, 2-1 e 0-0 con [illegible] Juventus; in semifinale, 0-0 [illegible] 1-0 col Chelsea. E sempre facendo violenza [illegible] pronostico.

Gli dei ci hanno messo del loro, mischiando carezze [illegible] ceffoni: tre pali del Real con [illegible] Juve, due pali e un gol ingiustamente annullato [illegible] Del Piero con il Liverpool, Barcellona eliminato da una rete palesemente irregolare di Terry, Chelsea pizzicato da un gol-fantasma [illegible] Luis Garcia: [illegible] e rivisto, più gol che fantasma; e comunque, il contatto Cech-Baros avrebbe giustificato il rigore e l'espulsione del portiere; la traversa di Vennegoor of Hesselink, ieri. Come dire: chi è senza peccato, scagli la prima [illegible] ola. A Istanbul, nonostante tutto, favorito rima[illegible] il Milan, la qual cosa significa dover governare una pressione infida ancorché familia[illegible]. Da martedì sera, Benitez non ha in testa che «una» partita. Ancelotti, viceversa, dovrà gestire cinque finalis, quattro delle quali in campionato, a cominciare dalla super[illegible] [illegible] Juve. [illegible] Milan ha in [illegible] tutto e in tasca niente. [illegible] Liverpool, paradossalmente, potrebbe pagare l'eccesso di coccole che si è meritato sul campo, ridisegnando la mappa europea con un furore non meno iconoclasta dei moti giacobini che avevano forgiato, la primavera scorsa, l'ascesa del Porto di Mourinho e del Monaco di Deschamps.

Il Milan si guarda attorno e, più che farsi accerchiare, accerchia. A Eindhoven ha speso un [illegible] di energie. Domenica, altro [illegible]. Capello ha [illegible] più tempo, ma ha anche più problemi. Da Milan-Juventus a Milan-Liverpool: tutti per uno, uno per tutti.

L'ULTIMO DIKTAT DELLE MULTINAZIONALI COINVOLGE LA GERMANIA CHE PROSSIMA OSPITERÀ I MONDIALI DI CALCIO

Klinsmann: senza Adidas non si gioca in Nazionale

Il ct tedesco: «Chi non indossa le scarpe dello sponsor è fuori rosa» L'uomo più alternativo del calcio si omologa alle scelte di chi paga

il caso

Giulia [illegible]ca

JURGEN Klinsmann è il ragazzo hippy del calcio, un alieno, educato e gentile che ha girato il mondo, un originale che da giocatore ostentava il maggiolone e da allenatore della Germania continua a vivere a Huntington Beach, sud di Los Angeles, «perché lì hanno una mentalità che mi somiglia». Un alternativo che davanti ai primi attacchi della stampa per la sua reggenza dall'estero ha sorriso, sbuffato aria sulla frangetta bionda e chiuso: «È importante vivere la propria vita senza farsi fagocitare dal baraccone».

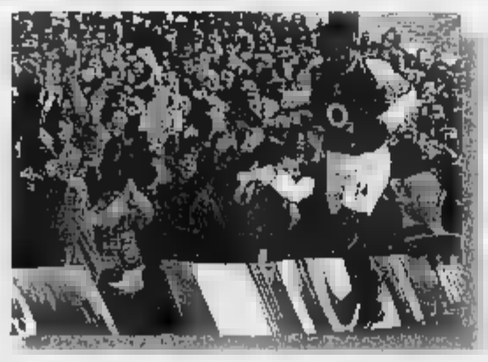
È lo stesso che ieri ha chiarito ai suoi giocatori che la nazionale è disponibile solo per chi sceglierà di indossare scarpe Adidas, sponsor ufficiale della federazione tedesca e anche di ogni manifestazione patrocinata dalla Fifa. Il marchio sportivo copre tutto qual che conta: da 35 anni si accompagna ai Mondiali e ha già firmato un contratto di 268 milioni di euro per continuare a farlo fino al 2014. Un colosso capace di rendere Klinsmann improvvisamente organico. Ci sono 12 giocatori fra quelli convocati per le ultime partite della Germania che preferiscono scarpe diverse: Brdaric, Klose, Baumann, Hinkel, Lehmann, Hamann e altri, dodici persone che hanno già cercato un avvocato oltre che l'appoggio dell'assocalciatori. Il tecnico non ne vuole discutere, nell'intervista uscita sulla «Sportbild» è categorico: «Chiunque prenderà altre decisioni andrà fuori rosa» e fa anche capire che non è il caso di buttarla sul filosofico perché si tratta sempre di soldi. Chi si oppone alla scarpa unica è pagato per metterne altre quindi tanto vale rispettare la dittatura scelta dalla federazione e omologarsi. Se glielo avessero detto quando scorrazzava per il campo lui, con il capello selvaggio e la testa raffinata, probabilmente avrebbe cambiato patria. L'ha cambiata anche lui e può darsi che questa gli sembri solo una rogna da redimere in fretta e con autorità solenne per evitare di stare a gestire i marchi di tutti. L'Adidas, in più, la porta in giro per seminari e iniziative umanitarie legate allo sviluppo del calcio nei luoghi più poveri del mondo. Insomma, idealista sì, bene, ma a 40 anni compiuti la pantegana pensa anche ai fondi.

Il socialismo reale della scarpa (tutti la stessa e ognuno intasca un identico dividendo dallo sponsor per lo sfruttamento dell'immagine) non è il primo esempio di convocazione dall'alto del potere economico. Ronaldo ha giocato la finale dei Mondiali del 1998 moribondo perché la Nike non poteva vedere il suo investimento più dispendioso fuori squadra. Quando il fenomeno è sceso dalla scaletta dell'aereo che lo riportava in Brasile, zoppicante e frastornato, non aveva baffi riconoscibili su un indumento. E lo sponsor può decidere anche altro: cambiare il nome dello stadio dell'Arsenale da Highbury a Emirates, quello dello Schalke 04 da Aufschalke Arena a Birra Veltins oppure invertire gli ordini di priorità. In Germania viene prima lo sponsor della nazionale rispetto a quelli privati e in Inghilterra vale. David Beckham, quando gioca per l'Inghilterra, in partite non ufficiali, copre gli sponsor della Federazione per non tradire i suoi. E a dar retta a quello che raccontano, la fedeltà di Beckham se la può permettere solo la Vodafone.

Inutile pensare poi che lo Spiceboy si comporti così perché ormai è più merce che giocatore. Oltre che ingiusto è pure superficiale: anche Alessio Boggiatto, nel suo piccolo, ha fatto la stessa. Ai Mondiali di nuoto del 2003 si è presentato sul trampolino con un body Nike. Quello ufficiale Arena è rimasto nella sacca. La multa della federazione poteva arrivare fino ai 25 mila euro, il contratto con lo sponsor più su.

QUANDO È IL DOPO A DECIDERE

RONALDO Finale mondiali 1998: alla vigilia della partita contro la Francia il Fenomeno ha una crisi epilettica, sta male e non è in grado di giocare. Scende in campo lo stesso pressato dallo sponsor.



HIGHBURY Dal 2006 al 2021 lo stadio dell'Arsenal perderà il suo nome storico e glorioso per chiamarsi «Emirates Stadium». La compagnia aerea ha pagato oltre 150 milioni di euro per battezzarlo.

BOGGIATTO Il nuotatore ha rifiutato di indossare ai Mondiali di nuoto, di Barcellona nel 2003, il costume scelto dalla federazione e sponsorizzato Arena per indossare il suo targato Nike.

Klinsmann, 40 anni, ha vinto i Mondiali con la Germania nel 1990. Dal luglio 2004 è il tecnico della Nazionale

Dodici giocatori che preferiscono altri marchi si sono già rivolti a un avvocato e hanno cercato l'appoggio dell'assocalciatori

Garante: ok ai biglietti nominativi

ROMA

Lotta alla violenza negli stadi. Alle domeniche del macchiato. Le soluzioni proposte dal ministero dell'Interno che chiede l'introduzione di sistemi di videosorveglianza - telecamere puntate sui tifosi, biglietti numerati e nominativi - sono state accettate dal Garante per la privacy. Per Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravalloti, Mauro Paissan e Giuseppe Fortunato la videosorveglianza «rispetta i principi di liceità e necessità in ragione dei reiterati disordini e degli episodi di violenza verificatisi di recente. È proporzionata la conservazione delle immagini per non più di sette settimane». Per altri dispositivi e tecniche di ripresa particolari, attualmente non previsti, sarà invece necessaria una «verifica preliminare». E in ogni caso, «la previsione di sistemi di videosorveglianza riguarda solo gli impianti di capienza superiore alle 10 mila unità».

Anche sulla questione dei biglietti c'è il via libera, seppure in modo più sfumato. Il Garante ha specificato che, qualora le autorità competenti ritenessero necessari i biglietti nominativi, si dovranno indicare la data del nuovo sistema; il titolare e il responsabile del trattamento dei dati (chi dovrebbe, cioè, gestire la banca dati); i tempi di conservazione dei dati personali; i soggetti che hanno accesso alle informazioni e l'eventuale intreccio tra banche dati e singole società calcistiche.

Positive le reazioni del mondo sportivo. Il parere espresso dal garante della Privacy in materia di biglietti nominativi è accolto in modo positivo dal Coni «perché è un ulteriore aiuto per la sicurezza negli stadi italiani» - commenta il segretario generale del Coni e amministratore delegato della Coni Servizi, Raffaele Pagnozzi. Sulla stessa linea il Franco Carraro, presidente della Federcalcio: «È un altro significativo passo avanti per garantire la sicurezza negli stadi. Il parere espresso dal Garante sulla possibilità di adottare biglietti nominativi e sulla legittimità della videosorveglianza va incontro alle esigenze che il ministero dell'interno e la Figc hanno richiamato in questi giorni per prevenire e fronteggiare i fenomeni di violenza prima, durante e dopo le partite. Come mondo del calcio confermiamo la nostra piena disponibilità a collaborare».

Il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, ha dichiarato: «Mi fa piacere questo pronunciamento perché si devono coniugare esigenze apparentemente in conflitto, come la [illegible] negli studi e la tutela dei dati personali. In questo caso l'esigenza primaria è quella di evitare incidenti e spettacoli indecorosi. Avere un atteggiamento di rigidità e di indisponibilità creerebbe solo conflitti e non produrrebbe risultati concreti».

ATALANTA E ALBINOLEFFE CAVIE FRA LE SOCIETÀ PROFESSIONISTICHE

Erba artificiale: a Bergamo primo sì

Via ai lavori questa estate, in dieci anni un milione di risparmio

Roberto Pelucchi

BERGAMO

Dopo aver giocato quest'anno sul campo più brutto del calcio professionistico italiano, Atalanta e AlbinoLeffe hanno deciso di regalarsi una botta di vita, un terreno in erba artificiale che non perde zolle e ogni tackle e resta in perfette condizioni anche dopo un diluvio. Bergamo farà da cavia, sarà la prima città di serie A (se l'Atalanta riuscirà a salvarsi) e B a dotarsi dalla prossima stagione di un campo della nuova generazione, con tutti i rischi del caso, ma anche con alcuni vantaggi, soprattutto economici.

Il Comune, proprietario dello stadio, ci ha messo poco a far di conto. Un campo in erba naturale va rifatto ogni tre anni, e sono 200 mila euro, più 100 mila all'anno per la manutenzione, nel migliore dei casi. Per un campo sintetico si spendono circa 300 mila euro e solo 10 mila annui di manutenzione. In dieci anni - tanto si stima possa resistere il nuovo manto - il risparmio è di un milione. Di fronte a queste cifre, Atalanta e AlbinoLeffe hanno dovuto riporre tutte le loro perplessità in un cassetto. I lavori partiranno già al termine della stagione, anche se non si sa chi li effettuerà.

In Italia la [illegible] del sintetico nel calcio è cominciata il 13 giugno 2001, quando l'allora commissario della Figc, Gianni Petrucci, diede il via alla sperimentazione nei campionati della Lega Dilettanti e del Settore giovanile e scolastico. Il 10 novembre 2004 anche l'esecutivo Uefa ha approvato i campi sintetici dopo una sperimentazione di due anni in Olanda, Russia, Scozia, Svezia e Austria e l'ok dell'International Board. Lo scorso gennaio la Figc si è adeguata permettendo l'utilizzo della nuova tecnologia anche nei campionati di serie A e B.

Oggi in Italia sono 246 i campi da calcio in erba artificiale già omologati o in fase di ultimazione e c'è da credere che il numero lieviterà. Perché non si sono al momento garanzie tecniche, il business è assicurato. Da verificare anche l'impatto sugli atleti: c'è chi sostiene che diminuiranno la distorsioni e chi prevede un aumento di stiramenti e strappi muscolari. «Bisognerà cambiare la preparazione», avverte l'allenatore dell'Atalanta, Delio Rossi, mentre gongola il terzino-assessore Rustico: «E' una scelta coraggiosa [illegible]. Lo stadio potrà essere utilizzato sette giorni su sette anche per attività non sportive».

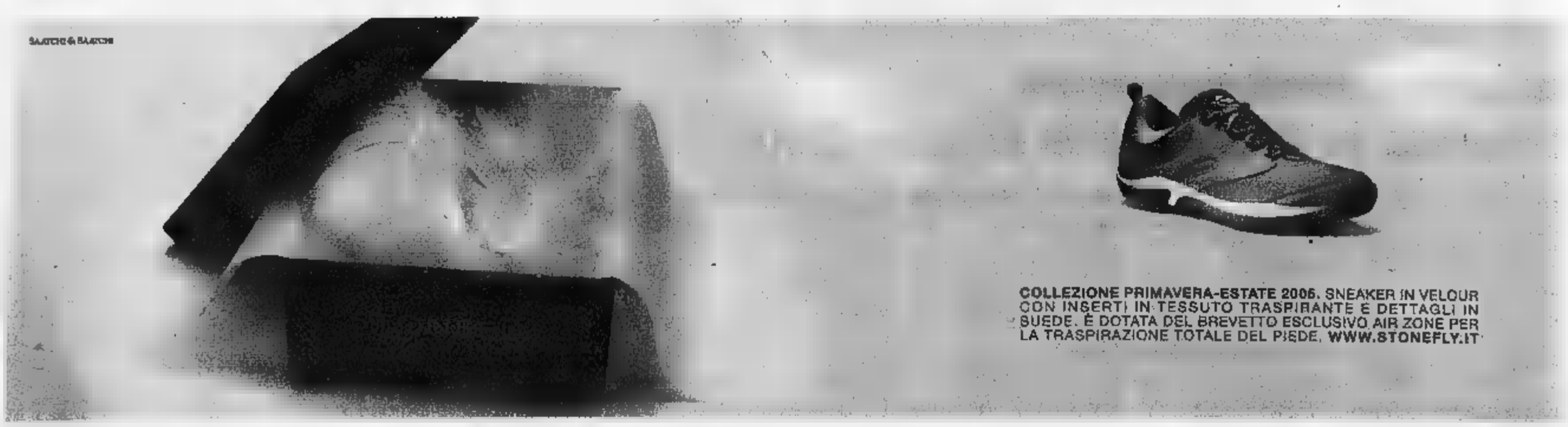
Per un campo in erba sintetica si spendono circa 300 mila euro e solo 10 mila annui di manutenzione contro le 100 mila dei terreni in erba naturale che vanno rifatti ogni tre anni

Il sintetico è una piaga per talento e spettacolo

Bruno Bernardi

CALCISTICAMENTE, ritengo una decisione blasfema quella presa a Bergamo dall'Atalanta, e dalla giunta comunale, di realizzare il fondo del campo in erba sintetica. Comprendo i benefici economici che ne derivano, ma il gioco del football è nato in Inghilterra sull'erba, quella vera, e non può trasformarsi in... calcetto. Meglio un terreno allentato e fangoso che l'erba finta. Non fu certo entusiasmante nella seconda metà degli Anni '70 il «soccer» del Cosmos di Chinaglia e Pelè, e di altre vecchie glorie, sulla «moquette» del Giants Stadium di New York, oggi ricoperto da un tappeto erboso all'inglese.

I calciatori sono già alle prese con palloni che vengono continuamente modificati e... plastificati, ora alleggeriti, ora [illegible] aderenti alla pelle delle scarpette bullonate. I piedi buoni hanno bisogno di «affondare» nell'erba per produrre certi «colpi» ad effetto, sia nei calci da fermo che in movimento. Lo stesso discorso vale per il dribbling stretto, per le frenate o le scivolate. Sul sintetico il gesto tecnico viene impoverito e, ad essere penalizzati, sono i fuoriclasse e lo spettacolo. Chiedetelo a Pelè, Maradona o Platini. Il calcio non si gioca solo al volo e, per divertirsi e divertire, è sempre meglio la gramigna naturale. Con qualsiasi clima.



ALEX È UN PROBLEMA, CAPELLO STA VALUTANDO LE CONDIZIONI DI TREZEGUET

Del Piero fuori a Milano La tentazione è forte

Fabio Vergnano
TORINO

Tenuto al riparo perfino dalle correnti d'aria per timore che un raffreddore potesse escluderlo dalla partitissima, Emerson accantona la pubalgia e ritrova la Juve. Accantona, non sconfigge. La guarigione dal malanno tipico dei calciatori è lunga, il brasiliano migliora ma per ora può essere utilizzato soltanto a piccole dosi il peperoncino di Soverato. Quindi dovendo scegliere una partita per rimandarlo in campo è scontato che Capello puntasse su Milano. Ieri, quarto giorno di silenzio stampa, il Puma ha disputato la partitella al fianco di Appiah. Nonostante gli spessi teloni verdi che circondano la Sisport, le spie non mancano mai. Emerson-Appiah sarà anche la coppia di centrocampo che mezzo mondo vedrà all'opera con il Milan. La più affidabile del momento con Taochinardi ancora infortunato.

L'unico punto interrogativo per chi riesce ad accedere alle segrete stanze juventine resta legato all'attacco. Thuram ieri non si è allenato, ma sono gli acciacchi dell'età e non è in dubbio. Tre punte per Capello per tre punti da conquistare. Due posti disponibili anche se il tecnico si è divertito a provare il tridente in allenamento. Trezeguet sta bene, non benissimo. Le sue quotazioni sono in ascesa, Capello ha tre giorni per valutarne le condizioni e decidere fra campo e panchina. La logica prima panchina, poi campo come è successo con il Bologna. Insomma, vedere come e poi scatenare Trezegol. Perchè anche e servizio Trezeguet resta un signor attaccante e senza Ibrahimovic alla Juve vere bocche da fuoco.

La curiosa espressione di Del Piero dopo il gol sbagliato con il Bologna

Zalayeta ha timbrato il cartellino anche domenica e merita considerazione. Che non significa conferma a tutti i costi. Il problema è Del Piero, giocatore indecifrabile che riesce più a esporre i gioielli di famiglia. Nessun dubbio che meriti rispetto per il suo passato, tuttavia questo passo riusciranno a difenderlo neppure i suoi estimatori più ostinati e dotati di bastone bianco. Ed è difficile criticare Capello per una serie infinita di sostituzioni. Del Piero è un problema per la Juve anche in vista della prossima stagione. Pericoloso confermarlo, complicatissimo cederlo. Dilemmi amletici che Moggi affronterà nei prossimi mesi.

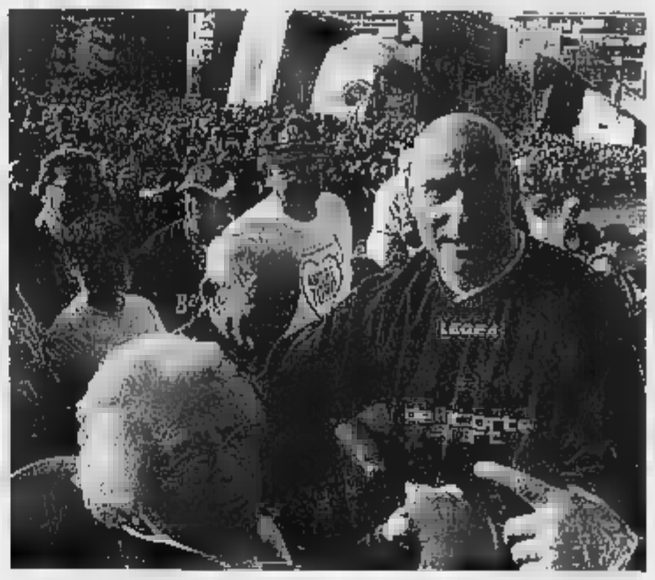
Intanto Alex ha perso il sorriso oltre che la parola per editto moggiano. L'ultima espressione verbale uscita dalla bocca è di quelle vietate alle signorine di buona famiglia. Ma ciò che resta impressa è l'immagine della rassegnazione che era stampata sul suo volto. E alla Juve giova schierare contro il Milan un giocatore così prostrato?

Ieri del big match parlato Lapo Elkann, teorico di una Juventus più sorridente. Il responsabile del Brand Promotion di Fiat non è tenuto a rispettare la regola del silenzio-stampa e infatti ha fatto sapere la sua: «Milan-Juve? Preferisco andarla a guardare a San Siro piuttosto che parlarne». Pronostico, prego? «È molto, molto difficile farne qualsiasi. Sicuramente sarà partita delicata, ma molto bella. Spero anche spettacolare».

VECCHIE GLORIE DI SCENA SUL CAMPO DEL MITO RIPULITO DALLA GENTE GRANATA

B ALLO SPRINT

BALZARETTI: 5 16 PUNTI SU 18
TORINO. Mentre il Toro di ieri faceva un bagno di folla al «Filadelfia», il Toro che oggi insegue la serie A giocava in provincia contro la S. Mauro Pianese di Promozione, battuta 3-0 Quagliarella, Bruno e Pinga. Assenti Mezzano, Mantovani e Humberto: hanno lavorato a parte ma saranno arruolabili sabato contro l'Arezzo. «È la prima di 3 sfide da vincere a ogni costo - dice Balzaretti, uno dei granata più in forma -. Nelle ultime 6 partite possiamo concedere al massimo un pari se vogliamo salire subito in A. Noi siamo straconvinti di potercela fare: stiamo bene, in campo abbiamo ritrovato unità ed equilibri, l'ambiente è di Pinga e Marinelli possono farci fare l'ultimo salto di qualità».


Ciccio Graziani fra la gente granata, ieri pomeriggio al «Filadelfia» riaperto

I tifosi riaprono il «Fila» 15 mila per il Toro che fu

Aurelio Benigno
TORINO

4 maggio 2003: 50 mila tifosi in marcia. 4 maggio 2005: 15 mila tifosi al Filadelfia. Evidentemente, il popolo granata è attirato dal ricordo del passato, ma aspetta ancora il Toro del futuro che tarda ad arrivare. Perché ieri il Filadelfia ha riaperto le sue porte frantumando le presenze al «Delle Alpi», che mai in questi ultimi anni ha visto così tanti tifosi sugli spalti.

Ci sono voluti il «cuore Toro» degli ex giocatori granata e la grande fede dei tifosi della curva Maratona, ultras in testa, che hanno ripulito tutta l'area del mitico stadio, quello che vide le gesta del Grande Torino, ridotto a una discarica a cielo aperto, ricoperto da immondizia, sterpaglie, erbacce. In due mesi è stato ripulito per questo avvenimento: la partita amichevole tra le Glorie Granata e una rappresentanza del tifo.

E' finita 3-0 per le Glorie, guidate in panchina da Gustavo Giagnoni, Serino Ramponi, Beppe Marchetto e Giancarlo Camolese. Le reti sono state realizzate da Patrizio Sala, Lentini e Silenzi. Ovazioni e applausi interminabili per Agroppi, Pulici, Graziani, Pecci e Castellini (che ha parato un rigore sullo 0-0), poi tutti gli altri tra i quali Claudio Sala, Danova, Santin, Salvadori, Mozzini. Mancava Zaccarelli, attuale dg granata, che ha raggiunto i compagni a partita in corso.

Un colpo d'occhio eccezionale ha accolto le squadre in campo: inni, bandiere, sciarpe al vento, qualche lacrima. Un minuto di silenzio in memoria del Grande Torino, prima del fischio d'avvio. A Superga, invece, il solito appuntamento con la messa officiata dal cappellano granata, alla presenza della squadra di Ezio Rossi. Davanti alla lapide il capitano Diego De Ascentis ha letto i nomi dei giocatori scomparsi sul colle, mentre la figlia di Orfeo Pianelli, Cristina, ha ultimato l'elenco con dirigenti, giornalisti e membri dell'equipaggio. A Superga c'era anche il patron Cimminelli che ha parlato del Filadelfia: «Sono venuto per rendere omaggio a questi eroi, mi sento il primo tifoso granata anche in virtù degli investimenti che ho fatto. Il Filadelfia? Aspetto le licenze, poi inizieranno i lavori». Fa da contraltare la polemica di Graziani: «Io tornerei al Toro anche per fare il magazziniere, ma non con i dirigenti attuali, non mi piacciono. Questo non è un Toro ma una mucca, perché c'è gente che si prende delle responsabilità senza averne la forza».

SEMIFINALE UEFA A MOSCA

Il Parma all'hotel Cannavaro

LA7 ORE 18,45

Cska Mosca		Parma	
	[4-3-1-2]	[3-5-1-1]	
35	AKINFEEV	BUCCI	37
2	SEMBERAS	P. CANNAVARO	28
		CARDONE	3
6	A. BEREZOUTSKI		5
15	ODIAH		
17	KRASIC	DESSENA	
25	RAHIMIC	GRELLA	33
18	ZHIRKOV	SAVI	15
	D. CARVALHO	BRESCIANO	
11	VAGNER LOVE		27
9	OLIC	RUOPOLO	18
	Arbitro: HAMER (Lux)		
1	MANDRIKIN	FREY	17
24	V. BEREZOUTSKI	BOVO	4
6	GUSEV	BOLANO	6
22	ALDONIN	FURLAN	42
10	FERREYRA	PISANU	19
45			
	SHERSHUN	GILARDINO	11
	All.: GAZZAEV	All.:	

Andata: 0-0

MOSCA. Il Parma è in Russia con la squadra al completo e anche Cinquini, dg pratico, quando ha capito che l'accesso alla finale vale due milioni e mezzo e la vittoria Uefa il doppio, ha detto: proviamoci. Inizia il Parma dei bambini, se si apre uno spiraglio Gilardino e Morfeo. A Mosca i gialloblù sistemati al Marriott, stesso albergo della finale con il Marsiglia del '99 (vittoria 3-0), stesse camere della flebo della discordia di Cannavaro, perché l'ombra amara di Punto e a Capo, vale meno della cabala. Al Lokomotiv stadium, dove il Parma fa l'ultima sgambata, ci sono 10 gradi e il terreno è una base sintetica ricoperta di erba e sabbia. Si parte dallo 0-0 dell'andata, serve un gol. Nell'altra semifinale, in campo Alkmaar (Olanda)-Sporting Lisbona (andata 1-2). [a. cor.]

in breve

TOTTI, CONFERMATE LE CINQUE GIORNATE
Francesco Totti potrà rientrare in squadra solo per l'ultima gara del campionato, quella in casa col Chievo il 29 maggio. La Disciplinare ha respinto il reclamo della Roma e confermato la squalifica a cinque giornate inflitta dal giudice sportivo.

L'INTERISTA COCO VERSO IL MONACO
Un futuro francese per il difensore dell'Inter, Francesco Coco: sta per firmare con il M.

F1, LA BAR A PARIGI RISCHIA L'ESCLUSIONE
Se il tribunale d'appello di Parigi a cui la Fia s'è rivolta contro la decisione dei commissari di Imola accetterà le tesi accusatorie la Bar-Honda avrà chiuso con il mondiale di F1, almeno per il 2005. A Imola, nelle verifiche sulle monoposto, la vettura di Button era stata trovata regolare dai commissari di corsa dopo le prime operazioni di peso (606.1 Kg), ma sotto i 600 Kg (594.6 Kg) una volta tolto il residuo del carburante.

VOLLEY DONNE, PERUGIA A UN PASSO DAL TITOLO
Gara 2 della finale-scudetto femminile: Foppa Bg-Despar Pg 1-3 (20-25, 22-25, 28-26, 13-25), situazione 0-2, gara 3 domenica a Bergamo. Frigoni da ieri non è più l'allenatore di Novara.

MACERATA-TREVISO STASERA LO SPAREGGIO
Jesi ospita stasera (ore 20,15, diretta Sky Sport 2) la «bella» della semifinale del volley maschile Lube Mc-Sisley Tv. Chi vince, domenica comincerà in casa la finale-scudetto con Perugia.

GOLF, CALCAVECCHIA STAR E SPOSO ALL'OPEN
Mark Calcavecchia, star dell'Open d'Italia Telecom che inizia oggi a Tolcinasco, ieri è arrivato secondo nella Pro-Am Tnt (con il presidente Franco Chimenti). Stamattina - prima della gara - sposa Brenda, portabastoni del fuoriclasse Usa.

"Il mese più bello è quello che mi ha regalato SKY."

Cogli l'occasione, chiama subito 199.115.599*

Se hai già la parabola personale e condominiale, con SKY avrai gratis il decoder digitale più un mese di abbonamento.**

*Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
**Promozione valida dal 1 al 31 maggio per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto prescelto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.

SKY
Ti sorprende sempre.

SM455PD

TENNIS AL FORO, AGLI OTTAVI SOLO SANGUINETTI

L'Italia perde la dote Eliminati tre su quattro

Stefano Semeraro
ROMA

Il maestro di Napoli ha la voce roca, tiene per mano i creaturi. «E 'mo ce dovete fa entrà». I suddetti creaturi, vestiti da minitennisti, stanno premuti contro le grate d'ingresso del Centrale, insieme ad un centinaio di protestanti. Piccoli fans e accompagnatori assortiti, arrivati da Verona, Ancona, po' da tutta Italia. Ma sul centrale non c'è posto, tocca aspettare. Non succedeva da tempo che si facesse a spintoni per vedere il tennis. Il successo ieri al Foro, finito *sold out* già alle 15 e 30: 11.418 paganti in totale, alcuni, come si diceva, irritati per le lunghe file al botteghino e per non essere riusciti col il biglietto *ground* a penetrare sul centrale.

Qualche urlo, un po' di nervosismo, poi paio di Carabinieri gentili hanno traslocato i creaturi più provati in tribuna Monte Mario, e tutti, guaglioni, maestri e semplici affezionati si *scetati*. Si è zittito anche il bimbo Richard Gasquet, match generazionale molto pompato alla vigilia e sgonfiato in due set dal killer istinct di zio Fenster Agassi. «Richard ha talento - dice il Pelato - ma regala troppi punti. Lo stesso errore che facevo io». Quindici anni fa, quando «qui a Roma avevo pa che mi tirassero le monetine. Invece adesso i romani mi amano. E io adoro questo stadio, uno dei più belli del mondo».

Dovrebbe spiegarlo ai nostri. A Starace, che sotto i marmi del Pallacorda saturo di popolo, annaspa contro Alberto Martin, micropedalatore iberico (ahi, la Davis), di certo nobile Moya. Pareggia il conto nel secondo set, si distrae all'inizio del terzo e la paga cara. «Questo non sembra neppure un campo - si stizzisce poi contro la sacra argilla - è troppo lungo, largo, lento. Qua non ci gioco più». Il Pallacorda sarebbe invece piaciuto ad Andreas Seppi, esiliato sul campo 6, il rumorosissimo. Seppino era partito bene contro Horna, poi «all'inizio del terzo set ho iniziato a sbagliare, non so neppure io perché. Certo che tutta quella confusione...». Eccola, l'Italia che dopo le glorie di martedì perde il Filo. Anche l'unico dei nostri elevato alla dignità del centrale. Volandri, finisce fuori, di scialo continuato contro Gaudio. Solo palla break trasformata su 14, gli occhi celesti che riflettono un canestro di occasioni perdute.

Gaudio è numero 5, Filo numero 31, la differenza si ottiene non per semplice sottrazione, ma pesando i numeri: Gaston il gatto gioca più leggero i punti da una tonnellata. «Certo che preferivo Martin, Horna o Santoro - ironizza - ma mi è capitato il campione di Parigi. Peccato soprattutto per la gente, mi sarebbe piaciuto chiamarne altrettanta nei prossimi giorni».

Così finisce che l'unico superstite è Sanguinetti, il marginale. Dopo l'after-hours di martedì notte con Mirny, un match strappato ad altro anziano, il Santoro, ancora sul campo rumori. E dire che Davide è il più dei nostri, classe 72, il meno adatto alla terra. paradosso peloso, pensando alla Davis. «Vinco perché ormai mi diverto - sorride lui, canuto - E quando dico ad Alice che devo andare al tennis per fare i soldini, lei risponde: vai, vai papà, e portami una bambola». La prossima si chiama Coria, di soldini ne vale tanti.

PER C'È

I RISULTATI DI IERI
Roddick-A.Costa 6-4 7-5;
Wawrinka-Verdasco 7-6 6-2;
Coria-Kiefer 6-1 6-1;
Sanguinetti-Santoro 6-3 7-5;
Ljubicic-Grosjean 6-4 3-6 6-3;
Agassi-Gasquet 6-2 6-3;
A.Martin-Starace 6-3 3-6 6-3;
Horna-Seppi 2-6 6-3 6-4;
Ferrer-T. Johansson 6-3 6-4;
Gaudio-Volandri 6-4 6-2;
Nadal-Hanescu 6-1 6-1;
Canas-Monaco 6-0 6-0;
Stepanek-Chela 6-4 4-6 6-1;
Almagro-Safin 6-4 6-3.

COSÌ OGGI
ore 13: Coria-Sanguinetti;
Ljubicic-Agassi;
Roddick-Verdasco; Nadal-Canas.

DALLA RANGE ROVER UN SUV «4X4» CON LA CLASSE E IL COMPORTAMENTO DI UNA BERLINA GRANTURISMO

L'ammiraglia che va in fuoristrada

La Sport: una sorpresa

reportage
Michele Fenu

PERPIGNANO

SI arrampica in modo incredibile lungo una parete di roccia, scende al rallentatore una scarpata sabbiosa mozzafiato, supera come un agile equilibrista una catena di mas[redacted]. «Cose [redacted] - proclamano con orgoglio gli uomini Land Rover - non riesce a farle nessun altro Suv». Giusto. [redacted] Il bello è che [redacted] veicolo in questione non è un fuoristrada «du[redacted] e puro», ma un'imponente, lus[redacted] auto con [redacted] marchio Range Rover: la nuova Sport, una sorta di limousine granturismo con la quale la Casa britannica, inventrice nel 1948 del «4x4» europeo, dà un colpo di timone a immagine e produzione.

Salvatore Pistola, n. 1 di Land Rover Italia, sorride. [redacted] origini non rinunciamo, anche [redacted] questo è un modello per noi innovativo anche concettualmente parlando. La Range Rover, che dal 1970 a oggi ha realizzato oltre un milione di veicoli attraverso tre serie, con la Sport interpreta le nuove [redacted] di un mercato che ama i grandi Suv dinamici». Suv, se così possiamo dire, da autostrada, veloci e sicuri, maneggevoli sui terreni «normali» e capaci di affrontare le insidie e gli ostacoli del fuoristrada.

Il pensiero corre a Porsche Cayenne, VW Touareg, Bmw X5. In effetti, la Sport c[redacted] sì tutto il bagaglio culturale e tecnologico della Range Rover, ma si dimostra una vettura di quasi 4,80 metri [redacted] un comportamento [redacted] prestazioni da superberlina sportiva. [redacted] lato, utilizza le [redacted] della recentissi[redacted] Discovery 3 (piattaforma, sospensioni, [redacted] controllo [redacted] 4x4), dall'altro propone motorizzazioni brillanti, silenziosità e comfort di marcia, interni comodi [redacted] raffinati.

Le motorizzazioni disponibili sono tre, due [redacted] benzina [redacted] a gasolio: due [redacted] di origine Jaguar, rivisitati per lo specifico impiego, e un V6 turbodiesel a iniezione diretta che [redacted] dall'accordo tra [redacted] Gruppo Ford (di cui Land Rover è una perla) e quello Psa. Troviamo un 4.2 Supercharged (o Turbo) di 4.2 litri da 390 Cv, un 4.4 litri da 300 Cv e un 2.7 da 190 Cv.

[redacted] quest'ultimo sarà il «cuore» Diesel dell'80% delle Sport vendute in Italia, i V8 appaiono straordinari. E se l'aspirato già regala forti sensazioni durante un lungo test da Perpignano a Gerona, in Catalogna, il Turbo è semplicemente favoloso con la sua coppia di 550 Nm a 3.500 giri/minuto. Una spinta formidabile, una fluidità incantevole. Le pre[redacted] eloquenti: velocità [redacted] km/h, accelerazione da zero a 100 l'ora 7,6 secondi. Il 4.4 si limita, si fa per dire, a 209 km/h e 8,9 sec., il 2.7TD a 193 e 12,7.

Sorprendono, in [redacted] veicolo così imponente con [redacted] di 25 quintali, l'agilità, la precisione dello sterzo, la risposta ai comandi e la frenata possente. La gu[redacted] diventa facile, riposante. E' il frutto di un attento lavoro di messa a punto e di tecnologie raffinate: sospensioni (volendo anche pneumatiche) e cambio automatico-sequenziale a 6 rapporti tarati in senso sportivo; siste[redacted] di riduzione del rollio; controllo dinamico della stabilità.

In fuoristrada (ma chi mai avrà il coraggio di impegnare in off-road un'auto così?) si va davvero dovunque, in particolare grazie al Terrain Response (giri una manopola [redacted] assetti il veicolo sul tipo di terreno [redacted] affrontare) e alle marce ridotte. Interni di garbata eleganza, grande luminosità, sei airbag, pratiche soluzioni per stivare i bagagli, portellone posteriore sdoppiabile, ricchissi[redacted] dotazioni [redacted] un'ampia serie di accessori.

«Abbiamo già ricevuto [redacted] ordini» dice soddisfatto Pistola. Il lancio della vettura, che in Land Rover chiamano Sport Tourer per sottolinearne [redacted] doti di granturismo, [redacted] previsto in questi giorni. Quest'an[redacted] in Italia ne arriveranno [redacted] (nel 20% a benzina la maggioranza sarà rappresentata [redacted] 4.2 Turbo). A livello mondiale la Casa inglese [redacted] di distribuire 30 mila Range Rover Sport. Il nuovo Suv porterà in alto le vendite [redacted] Land Rover (200 mila pezzi nel 2005) che ora dispone di [redacted] linea di prodotto. Salirà il fatturato, perché i prezzi del nuovo modello sono sì competitivi, ma pur sempre consistenti: sette versioni, [redacted] parte dai 50.500 euro [redacted] 2.7TDV6 S per [redacted] agli 84.560 della 4.2 [redacted] Supercharged First Edition. Una vera ammiraglia.

La Range Rover Sport supera ogni ostacolo: tre motorizzazioni, spicca un V8 Turbo da 225 Cv

SEGRETAMENTE IN GERMANIA

Bidoni-radar, nuovo incubo

Marco Degl'Innocenti

MONACO [redacted]

PISTOLE laser che inquadrano le auto e rilevano la velocità a parecchie centina[redacted] di metri, autovelox sempre più sofisticati montati su vetture civetta. Anche in Germania la polizia si sforza di contrastare, con la moderna tecnologia, le violazioni dei limiti.

A Monaco hanno introdotto un'arma rivoluzionaria, di cui [redacted] tutta Europa si favoleggia da tempo (anche sui siti internet) ma che - adesso lo sappiamo - esiste davvero: il radar truccato [redacted] bidone della spazzatura. La notizia di questo nuovo diabolico marchingegno, inizialmente scambiato per [redacted] pesce d'aprile, è [redacted] data dal quotidiano popolare Abendzeitung che ha anche pubblicato la foto di uno di questi insidiosi bidoni, in tutto simili a quelli della nettezza urbana. Sono piazzati ai bordi di una trafficata strada metropolitana e dotati di due piccole aperture circolari, dietro le quali si celano gli «occhi» del radar e della macchina fotografica per documentare le infrazioni.

Impossibile identificare i bidoni «mascherati» anche a distanza ravvicinata. L'ignaro automobilista, dopo poche decine [redacted] metri, si vede fermato da una pattuglia che gli notifica immediatamente l'infrazio[redacted]. A lungo la polizia di Monaco ha negato l'esistenza di questi radar e soltanto davanti alla prova fotografica fornita dall'Abendzeitung ha ammesso che [redacted] in via [redacted] sperimentazione», senza precisare quanti siano già attivi. Nel 2004, nella sola zona di Monaco, sono [redacted] effettuati 2,4 milioni [redacted] controlli della velocità, [redacted] solo 134 mila hanno colpito i trasgressori: 5000 mila [redacted] meno rispetto al 2003. «L'aumento dei controlli però sta dando frutti - ha detto un portavoce della polizia - Solo quando gli automobilisti [redacted] vedono pesantemente toc[redacted] nel portafogli, almeno per un po' rispettano i limiti». In Germania basta sgarrare di 20 km per ritrovarsi [redacted] un punto almeno nel casellario delle patenti, oltre [redacted] pagare [redacted] pesante multa.

Naturalmente c'è chi cerca [redacted] difendersi come può. Gli incorreggibili [redacted] della velocità [redacted] costosi congegni elettronici che dovrebbero avvisare della presen[redacted] dei radar. Alcuni funzionano, [redacted] sono proibiti e se scoperti costano non soltanto la multa di 75 euro, ma 4 punti-patente. Esistono inoltre radio locali che, nei loro notiziari, forniscono regolarmente [redacted] indicazioni sulle ubicazioni delle pattuglie con radar. Di questo la polizia [redacted] preoccupa troppo: le segnalazioni sono perlopiù tardive e quasi mai sventano l'«agguato».

STESSA FORMULA, ADOTTA ORA IL COMMON RAIL 1.6 DA 110 CV

La Peugeot 206 CC è lunga 3,83 m, larga 1,67 e alta 1,37 con passo di 2,44 metri. Pesa in ordine di marcia, conducente compreso, 1,285 kg. Il bagagliaio ha capienza variabile [redacted] 150 litri (cabrio) a 320 litri (coupé)

Peugeot CC, è anche Diesel il cabrio amato dai giovani

Giulio Mangano

NIZZA

Incontrastata dominatrice nel panorama delle automobili convertibili (oltre [redacted] mila unità vendute [redacted] Europa nel 2003 [redacted] 47.400 [redacted] 2004, affiancate da 47.600 sorelle maggiori 307 CC) la Peugeot 206 CC [redacted] il modello che, dal momento del lancio nell'autunno del Duemila, ha rivitalizzato i segmenti dei coupé e delle cabriolet. Riunificandoli idealmente, operazione felicemente riuscita anche ad [redacted] di modelli Renault, Opel e Mercedes, che consentono in [redacted] ventina [redacted] secondi di passare dalla configurazione cabriolet a cielo aperto a quella di un vero e proprio coupé. Senza compromessi né limitazioni.

[illegible] A TECNICA

Motore: turbodiesel Common Rail HDi Euro 4 con filtro anti particolato; 4 cilindri in linea, 1.560 cc, 80 kW/110 Cv, 240 Nm a 1.750 giri. Velocità massima 186 km/h; 0-100 km/h in 10,5"; 1 km con partenza da fermo in 32,2". Disponibile anche motore a benzina 1.587 cc, 80 kW/110 Cv, 147 Nm a 4.000 giri, 193 km/h e 0-100 km/h in 11,2".
Prezzi: Quicksilver HDi 1.6 euro 19.470, versione superiore 20.670 [redacted]. Benzina da 16.970 a 19.570 €.

Già costruita in oltre trecentomila unità, 28 mila delle quali vendute [redacted] Italia dove [redacted] introdotta nel febbraio del 2001, la 206 CC [redacted] disponibile fino ad oggi soltanto con motori a benzina (1,6 litri, 110 Cv), a differenza di modelli concorrenti [redacted] la Tigra Twin Top [redacted] la Mégane coupé/cabriolet, che offrono anche alternative Diesel, rispettivamente con la versione Sport 1.3 CDTI da 70 Cv (proposta [redacted] 19.360 euro) e col Common Rail di 1,9 litri e 120 Cv (a partire da 24.500 euro).

Considerato anche che da gennaio la motorizzazione Diesel ha superato la metà delle vendita complessive in Europa (50,6% [redacted] in Austria [redacted] Belgio naviga[redacted] sul 73%, in Francia sul 71%, [redacted] Spagna al 69%, mentre in Italia siamo intorno al 61,5%) la scelta di trapiantare [redacted] Common Rail [redacted] nel cofano della 206 CC era inevitabile. Fra l'altro una scelta analoga, con un propulsore un po' più potente, coinvolgerà nelle prossime settimane anche la 307 CC.

Ma torniamo alla 206 CC, che col 1.600 turbodiesel da 110 Cv diventa la versione più brillante e prestazionale della famiglia, estremamente piacevole [redacted] sicura da pilotare, grazie anche all'overboost che, in pre[redacted] di un sorpasso impegnativo, regala qualche secondo di coppia massima supplementare, un «plus» di sicurezza che può rivelarsi prezioso per togliersi d'impiccio. Sostanzialmente immutata nell'accellente comportamento dinami[redacted] (la rigidità torsionale della [redacted] questo piccolo cabriolet resta esemplare), non solo per tenuta laterale e precisione di guida, [redacted] grazie anche [redacted] e cambio particolarmente efficienti, sarà disponibile in Italia già questo mese [redacted] due livelli [redacted] allestimento. Quello d'accesso, Quicksilver (19.470 euro, che diventano meno di 18 mila con l'operazione «voglio 206»), offre [redacted] serie il climatizzatore manuale [redacted] l'Esp, mentre sul livello superiore, senza [redacted] precisa denominazione ma proposto a 1.200 euro in più, troviamo di serie il condizionatore automatico, la radio RD3, gli airbag laterali ed i cerchi in lega [redacted] pollici. Previsioni di vendita della famiglia 206 CC in Italia per quest'anno, circa cinquemila unità, [redacted] 60% delle quali Diesel.

SIMPLY CLEVER

Venite a provarla presso i Concessionari:
DV Auto
via Reiss Romoli, 147
Torino
tel. 011 [redacted]
Rinaldi
c.so Francia, 262/266
Torino
tel. 011 7176111
Turincar
[redacted] G. Bruno, 158/A
Torino
tel. 011 3198540
via Nizza, 64/A
Torino
tel. 011 655160

MOBILCASA CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

MT 3,45 • EURO 1.860,00

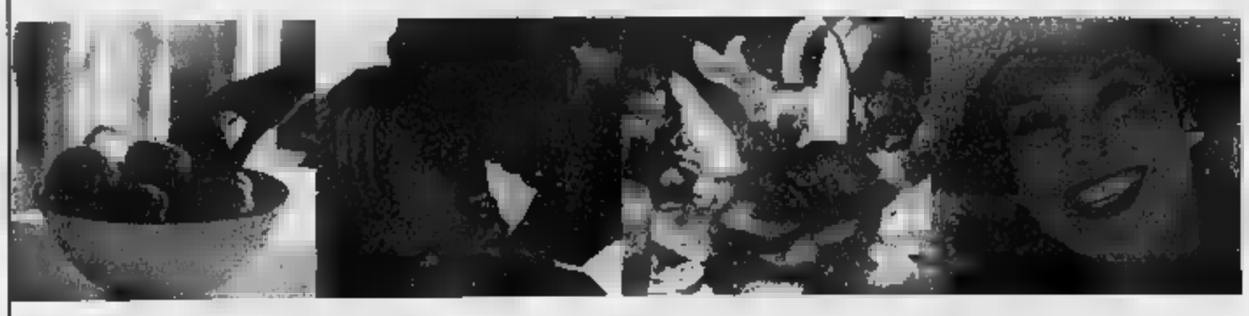
EURO 2.890,00

EURO 2.070,00

EURO 2.390,00

QUALITÀ MADE IN ITALY
2 ANNI DI GARANZIA

la qualità maggiore
al prezzo migliore



MOBILCASA CENTRO MOBILI

CASALGRASSO INFO.011.975.175
Strada Provinciale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE ■ PAGAMENTO SU MISURA.

- UTILITY
- SALOTTI
- [redacted] CLASSICI
- [redacted]
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- [redacted]
- CAMERETTE BIMBI
- [redacted] RUSTICI

CUCINE

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A. BILIARE Mentoni stupendi appartamenti nuovi grandi terrazze anche arredati vicinissimi al mare, pronta consegna da €

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125 . Ist. 800.777.510 www.isi-immo.it

A. JUAN LES PINS

prestigiosa palazzina angolare centralissima, 200 metri 'Pinede' signorili alloggi con terrazze e partire da € 200.000,00. Ist. 800.777.510 www.isi-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 98.000,00. Ist 777.510.

A. NIZZA in signorile condomino d'epoca 50 metri mare, prestigioso bilocale più camera soppalcata, ultimo piano, bella vista mare € 190.000,00. Ist 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE Cap Martin in signorile residence con piccole palazzine, piscina e giardino, splendido appartamento, terrazze vista mare € 128.000,00 Ist 800 777.510.

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più 60 mq terrazza vista mare, dal centro a dalle spiagge Villefranche € 750.000,00. Ist 800.777.510.

CANNES Croisette stessa favolosi appartamenti arredati ideali per uso vacanza o investimento. Da € 159.000,00. 842.842.

CANNES Nonte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali attico grandi terrazze, garage € 200.000,00. Christophe 348.775.6835 -

MENTONE rarissima opportunità, prestigiosi appartamenti nuovi con ample terrazze e vista mare mozzafiato. € 333.000,00. Isigest 848.842.842

bellissima casa d'epoca spese condominiali bassa, ristrutturata, bella vista Ref 44 € 580.000,00 Dona +377.9798.2000.

MONTECARLO Millefiori loft 70 mq, 2° piano bella vista pond. Posizione centrale, box auto. Rel 1838 Dona +377.9798.2000

NIZZA a 50 metri dalle spiagge, in immobile signorile, ingresso, ampio soggiorno, cucina, camera, terrazzo. Recentemente ristrutturato. Possibile posto auto. € 212.000,00. Inlarm 011.599.782 - 335.260.081 - www.int-immo.com

ESTERO

ROSSO Hurgada, appartamenti, terrazzi, giardino, arredamento, climatizzazione, piscina. Piena proprietà. Resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

prenotasi vendita alloggi panoramici base 2 - 3 locali, studios. Assistenza italiana. Informazioni Veravalentini 011 .179 - 011.595.852.

LOCALI UFFICI

A. GEDIM 011.562.7566 Sotterraneo, libero negozio/show room mq più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente, tre condizionate, da ristrutturare.

più 300 uffici 2 carroponti, ottimo stato. Tabe&Tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 6 metri uffici esterna privata. Gabetti Impresa 011.539.007.

FIMINTER IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abitabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento cablatura ottime finiture investimento in posizione inripetibile. Tel. 011 517.0021.

LOCALE commerciale libero 1300 mq su 2 piani ristrutturato via Ancona vendesi, Inv.Imm 011.562.6263.

VENDESI libero via Vanchiglia negozio vetrine, due livelli mq 100 più 100. De Sario 011.819.2200.

VIA GARIBALDI locale commerciale interno cortile mq 80, servizi interni, ingresso carraio per carico/scarico. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA MOMBASIGLIO locale commerciale locato per reddito mq 45, una vetrina, servizi interni, ottima redditività. Gabetti Impresa 011.539.007

VIA NIZZA vendesi retrobottega magazzini, uffici industriali mq 280 e mq 2000. Tel. 011.501. 9.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio Gabetti Impresa 011.539.007.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista cerca prestigioso appartamento o villa zona centro, Crocetta, precollina. Definizione immediata. Massima riservatezza. Signor 011.480.135.

INTERI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCO da acquistare in Torino o cintura anche da ristrutturare max 100 mq. Pagamento contanti Signor Lorenzini 335 661.2547.

TORINO PR

cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, Astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.669.2669.

IMPRESA ricerca in acquisto fabbricati e capannoni interi stabili pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Vittorio arredato vuoto ingresso cucina 3 camere 2 servizi riscaldamento autonomo. Tel. 011.593.901.

A. collina, strada del Pavarino, alloggio arredato in villa signorile, mq 80, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto.

ADIACENTE corso Lombardia affittasi parzialmente arredato 3 camere cucinino piano alto. Referenziati. Veravalentini 011.600.179 - 011.595.852.

CENTRO ristrutturato 2 sale camino 2 camere cucina bisevizi box doppio. Tabe&tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CONTESTO signorile cucina abitabile più cucinino camera lavanderia bagno cortile privato € 310,00. Imspa 011.812.7192.

MONOLOCALE uso residenza con bagno arredatissimo, termoautonomo € 190,00. Imspa 011.812.7192.

VISTA collina cucina abitabile salone living 2 camere cameretta doppi bagni due balconi terrazzo con pergolato lavanderia agevolato, Imspa 011.812.7192.

LIGURIA

annualmente alloggio 2 camere soggiorno bagno aria condizionata termoautonomo 10 mt mare. Solo referenziati. Sangiorgio 011.541.552.

BORDIGHETTO affitto alloggi giugno € 410,00 luglio € 640,00 agosto € 970,00. www.agenziaadririviera.com - 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

SANTO mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimane, quindicina, mensile, www.auroraimmobili.it - 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi mare giugno, luglio, agosto anche quindicine. Progettomare 019 616 964.

LOCALI

AFFITTASI capannone corso Vercelli - Torino, mq.250 circa, passaggio carraio, riscaldamento autonomo. Mosso tel. 011.262.0849.

CAPANNONE industriale, Grugliasco (La Gru), mq. 600, uffici, ampio cortile, parcheggio in parte coperto, due passi carrai, riscaldamento termoconvettori, antifurto. Tel. 335.647.8881 - 011.817.4123

CENTRALISSIMO adiacenze piazza Palazzo, affittiamo locale commerciale mq 145, tre vetrine, soppalco, posto auto. Studio De Toma 011.562.1875.

CORSO MATTEOTTI affittiamo palazzina d'epoca 1.100 mq più vani tecnici 210 mq. IPI 011.006.2933.

CORSO REGINA / Tassoni affittasi a professionisti ufficio prestigioso mq. 100, posto auto, comodo tangenziali. Privato. Tel. 334.376.4981 - 011.204.168

strada interno passaggio affitto laboratorio mq 630 su due livelli (tutti carrabili) con portale indipendente, zona Torino sud. Baldini 011.596.771.

LUCENTO palazzina uffici mq 2.700 su tre piani, seminterrato mq 900, ascensore, montacarichi. Possibilità locazione frazionata. Gabetti Impresa 011.539.007.

MIRAFIORI bellissimo ufficio nuovo, divisibile, 750 mq impianti, cablaggi funzionali, montacarichi, pareti mobili, arredamento, 6 posti auto. Affittasi 7 vendesi. Tabe&Tabal www.italrealestate.com

MONCALIERI pressi piazza Gengasi negozio posizione angolare mq 400, sottonegozio collegato, soppalco, sei vetrine. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIAZZA MASSAUA adiacente elegante locale commerciale o studio mq 220 su 2 livelli Monticone 011.317.6632.

TORINO Mirafiori locale 600 mq ufficio, palestra, laboratorio, show room, centro estetico, affittasi moderno stabile, portineria 24 ore, aria condizionata, via Plava, 82. Tel. 011.347.2267 - 335.609.9990.

8

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun carico. Comarco 011.533.914.

9

A. autovetture max valutazione vostra vecchia vettura, via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel.

AUTO acquista fuoristrada comprese vetture immediata permuta Dante 44 - Torino. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.589.684.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE P Hotel 3 Anni - piscina - matrimoniale uso singola nessun supplemento - qualità - prezzo eccellente www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.175.

ALASSIO Hotel Mignon , centralissimo, colazione buffet, menù, Bambini gratis fino 2/3. tel. 0182.640.7 .

miniappartamenti bungalows sul mare da 4 a 8 posti letto affittasi vedere listino prezzi, condizioni. Tel. 0182.65.779 - 0182.06.071 - cell. 349.450.2726.

CATTOLICA Hotel Cristina Corona . Tel. 0541.961.071. Magiche settimane azzurre Maggio (7 giorni € 250,00 bimbo gratis, tutto incluso, bevande ai pasti, ombrellone) 30 mt. mare. Camere TV, solarium, palestra, idromassaggio, scelta menù. Ricche buffets. Approfittane subito.

11

A. CENTRO dal la certezza del incontro assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

banca bellarino, fisico no cerca compagna brillante, giovanile Monti 011.839.4771.

MANOLO 50enne imprenditore solo, tempo cerca compagna per condividere passione per lavoro, passeggiate montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

38enne nubile, bionda. Viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato, desideroso matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

STEFY 45enne Commessa time, fisico prosperoso, amante lettura, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

GIOIELLI 011.323.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ORMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349

BMW SVELA LA SERIE 3 TOURING
Debutterà in settembre a Francoforte e sarà sul mercato a fine anno: è la Serie 3 Touring, di cui Bmw ha anticipato le immagini. Lo stile è moderno ma non «eccessivo», con portellone leggermente inclinato e grandi gruppi ottici. Rispetto al modello precedente è più lunga di 4,2 mm (in totale 4,52 m), più larga di 7,8 cm (1,87 m) e più alta di 9 mm (1,418 m). Cresce di 25 l anche il bagagliaio. I motori sono quelli della berlina

NUOVO LOOK PER LA AUDI A3
L'Audi ha reso più «forte» e personale l'immagine della A3 a 3 porte, dotandola della nuova calandra single frame che caratterizza il marchio. Si potrà anche scegliere il pacchetto «S Line» che esalta il carattere sportivo della vettura. Invariati i motori, 4 e 6 cilindri FSI, Turbo e TDI, con potenze fino a 250 Cv. Trazione anteriore o integrale permanente quattro, oltre ai cambi manuali a 5 e 6 rapporti ci sono il DSG a doppia frizione e l'automatico tiptronic.

UNA SKODA SU BASE ROOMSTER
La versione definitiva verrà svelata soltanto nella primavera 2006, ma del quarto modello della gamma Skoda già si conoscono le caratteristiche. E' sviluppato sulla base del prototipo Roomster, che sposa le linee stilistiche di un monovolume compatto, con padiglione ampio e grande abitabilità. Sarà prodotto nello stabilimento ceco di Kvasiny (lo stesso della Superb) e ha richiesto un investimento di 100 milioni di euro.

IL SALONE APERTO DA SABATO AL 15 È UN OSSERVATORIO STRATEGICO

Riparte dalla Spagna la sfida dell'auto In palio c'è l'Europa

In vetrina a Barcellona tutti i nuovi modelli: la Fiat punta sulla Croma Nissan lancia il pick-up Navara. Esordio di Ghosn al timone di Renault

Piero Bi
inviato a BARCELLONA

Per la Catalonia si prospetta un weekend ad alta densità emotiva. Barcellona capitale mondiale m motori, con il Gran Premio di Formula 1 e l'inaugurazione del 33° Salone Internazionale dell'auto (si alterna con Madrid, sarà aperto al pubblico da sabato al 15 maggio). La grande sfida in pista, la sfida ancor più sofferta e delica- i costruttori a caccia di quote in Europa. m vetrina il meglio della produzione, qualche ghiotta novità (la Seat Leon, l'Audi A3 dallo stile rivisitato, la Nissan Navara), soprattutto una sventagliata m modelli «strategici» già visti a Ginevra ma oggi pronti allo sbarco commerciale (su tutte la Fiat Croma, che sarà in vendita dal 26 maggio).

In gioco ci sono gli scenari di un mercato importante. Nonostante i tormenti economici e il moltiplicarsi dei costi industriali (l'Italia è un esempio eclatante), l'automobile resta una seduzione primaria e l'Europa recita m protagonista a livello globale. Si producono sempre più auto. Il 2004 ha registrato il record consecutivo con 49.244.320 veicoli assemblati nel mondo (+3,2% rispetto all'anno precedente): di questi, oltre 16 milioni hanno il marchio m altri 1.300.000 vengono dall'Est europeo). L'area asiatica (grazie al Giappone che da solo vale 9 milioni di unità) sfiora i 17 milioni e mezzo; Usa, Canada e Messico, penalizzati dalle difficoltà di general Motors e Ford, sono a quota 11.658.000.

La Spagna, in particolare, è al posto tra i costruttori europei (2.626.803 unità contro 4.829.993 dalla Germania e 3.124.262 della Francia). Barcellona è dunque un osservatorio privilegiato e attendibile per m impegnate a spartirsi il business continentale in un regime di con- ogni più affollato. La Spagna, anche se il suo marchio Seat è oggi proprietà Volkswagen, resta un grande paese costruttore, feudo di marche importanti, soprattutto tedesche, francesi e giapponesi, che qui producono m pianti moderni, e costi ancora ragionevoli (sebbene non paragonabili a quelli dell'Est o alle realtà emergenti tipo Cina e India).

Tra i debutti del Salone ai piedi del Montjuic, anche quello di Carlos Ghosn: il vulcanico manager di origine libanese, dopo aver miracolato la Nissan, ha appena anche la presidenza della Renault sostituendo Louis Schweitzer. «Non serviranno cure drastiche come in Giappone - ha spiegato Ghosn - perché la Renault non è in crisi. Però saremo aperti a nuove alleanze, se si presenteranno occasioni ghiotte». Intanto la Casa francese inizierà ad assemblare a Valladolid ovi motori Diesel e cambio a 6 marce per la Modus.

La Nissan prosegue la scalata nel segmento dei e lancia in Europa la versione pick-up del raffinato Suv Navara, realizzato sulla base del Pathfinder (stesso progetto, investimento di 400 milioni di euro). Salgono così a i modelli a trazione integrale Nis- la più ricca gamma del continente. Il Cab Navara a 4 porte (le piccole posteriori incernierate nel montante e si aprono a 90°) si affianca al Double Cab che ha più spazio interno. Il Navara è pick-up generoso, 5,22 metri di lunghezza, 1,85 di larghezza e 1,76 altezza con grande pianale (1,86x1,13 metri il King Cab e 1,51x1,13 il Double Cab). Motore turbodiesel 2.5, lo stesso del Pathfinder, da 174 Cv e 403 Nm di coppia a 2.000 giri.

Il Salone di Barcellona presenta inoltre al pubblico spagnolo la nuova Croma, esposta in uno stand dal grande impatto architettonico all'insegna della Pop Fashion. Fiat propone poi due show-car Panda, una 4x4 micalizzato e la Bicolore e blu. Per «celebrare» il Gran Premio, ci sono la Stilo «M. Schumacher» Competizione e la «M. Schumacher» Edizione Limitata, oltre alla Racing. La gamma della produ- torinese è al completo, compresi il Doblò Maribù, la Strada Pick Up, le Lancia Ypsilon (anche in versione B-colore, Dfn e Sport) e Musa. Col marchio Alfa Romeo le altre attese novità firmate da Giugiaro come la Croma: sono la 159 e il coupé . Per la splendida berlina è imminente il test stradale (a giugno), la sportivissima arriverà in autunno.

CATALONIA POLO E

EFFICIENZA GIAPPONESE
La Nissan è stata tra le prime aziende a investire in Spagna (dal 1995 a oggi 1.500 milioni di euro per le installazioni) e gli stabilimenti della Motor Iberica, concepiti all'insegna dell'efficienza giapponese, rappresentano una base strategica fondamentale per l'espansione del marchio in Europa. Proprio nell'area di Barcellona si concentrano il Centro Tecnico (pianificazione, sviluppo e collaudo dei modelli), il Centro Logistico (distribuzione veicoli per il Sud Europa) e la fabbrica Nmisa che produce diversi modelli (anche Renault) 4x4 e pick-up, commerciali leggeri e monovolume tra cui Navara, Pathfinder, Terrano, Almera Tino, Primastar, Trafic. L'impianto dà lavoro a oltre 3.800 dipendenti (600 assunti di recente), di cui 3.000 addetti alle catene di montaggio.

Da sinistra, il rinnovato pick-up Navara della giapponese Nissan, la sportiva Seat Leon e la Croma con cui Fiat rilancia tra le grandi vetture per famiglia

ANTEPRIMA DELLA SEAT

Leon due design sportivo

BARCELLONA

A Walter de' Silva, lo stilista italiano che presiede al design di Audi, Lamborghini e Seat, fra l'altro era stato affidato dal Gruppo VW il compito di ricreare l'immagine della casa spagnola, dandole un volto più giovanile, sportivo e dinamico. Un processo partito nel Duemila con l'eccitante prototipo Salsa e che, adesso, dopo l'Altea e l'Ibiza, giunge a maturazione con la seconda generazione della Leon, che a Salone a Barcellona, patria della Seat, presenta in anteprima mondiale.

Sviluppata in casa e prodotta nella fabbrica di Martorell, a pochi chilometri dalla capitale catalana, la nuova Leon ha una carrozzeria a 5 porte, ma l'aspetto, al primo colpo d'occhio, è quello di un coupé aggressivo. Un effetto che anche da un piccolo importante particolare: le maniglie di apertura delle porte posteriori sono nascoste. Grande calandra, linee fluide, gruppi ottici stilizzati, un alettone nella parte superiore del portellone di coda.

Lo slancio e la compattezza dell'insieme possono trarre in inganno, ma la Leon è più grande della precedente. La lunghezza (4315 mm) è aumentata di 131 mm, la larghezza (1768) di 26, l'altezza (1458) di 19. Crescono anche le misure del passo (2578, +67) e delle carreggiate (1533/1517, + 20 e 23). Misure studiate per migliorare l'abitabilità e il comportamento stradale. Il bagagliaio è leggermente più ampio, ma, soprattutto, appare più facile da sfruttare (con lo schienale del sedile posteriore reclinato si arriva a 1166 litri).

Architettura e soluzioni tecniche non si discostano da quelle della prima Leon, nata nel 1999, o, in generale, dei modelli compatti (segmento C, il pianale è quello della Golf), ma ci sono varie chicche. Come il un dei tergicristalli, nel quale le spazzole stanno in posizi di riposo verticale: a differenza di quanto accade nella Altea e nella Toledo, rimangono a vista.

Si nota che particolare attenzione è rivolta al design degli interni, cruscotto dalle linee semplici e pulite, materiali morbidi e piacevoli da vedersi. Grande console centrale e ampio vano portaoggetti. Spic- i sedili anteriori, oggetto di un accurato studio per offrire il miglior supporto laterale e un elevato livello di comfort.

La gamma motori è al costituita da due propulsori a benzina e da due a gasolio, tutti Euro 4. I primi sono un 1.6 a iniezione diretta da 102 Cv e un 2 litri da 150 Cv, quelli Diesel sono il 1.9 TDI da 105 Cv e il 2 litri TDI da Cv. Per il 1600 e il 1900 TDI cambi manuali a 5 marce, che salgono a 6 per le due motorizzazioni più potenti. Disponibili anche trasmissioni automatiche con tiptronic o DSG. L'arco delle prestazioni va da 184 a 210 km/h.

I tipi di equipaggiamento sono 4: Reference, Stylance, Sport e Spot-up. Già ricco il Reference, che rappresenta il livello di ingresso. Abs e controllo della trazione Tcs, airbag per pilota e passeggero, airbag laterali anteriori e a tendina, sensore di pressione delle gomme, aria condizionata, chiusura centralizzata e così via. Ma troviamo anche l'Esp con nuovi sistemi di aiuto in emergenza e raffinati componenti per la comunicazione e l'informazione: tecnologia Bluetooth e due sistemi di navigazione. Dotazioni, sicurezza e accessori da berlina di prestigio. Lancio da settembre, prezzi ancora da definire. [m. fe.]

LO SCOOTER APRILIA È BRILLANTE E SICURO: COSTA 5.290 EURO

L'Atlantic 500 fa il pieno di sprint

Bruno de Prato
MILANO

Aprilia ha realizzato due scooter da progetti diversi, accomunati dalla denominazione Atlantic: il 500 e il . Il primo, sotto una vestizione maestosa, celava un peso (eccessivo per qualsiasi scooter) che ne limitava l'agilità. Il secondo si è rivelato ideale per qualità di guida e sicurezza, cui associa eccellente comfort. Ora i tecnici Aprilia hanno trapiantato sulla struttura di Atlantic 250 il pezzo migliore del progetto 500: l'ottimo propulsore Piaggio 500.

La combinazione si è rivelata piacevole fin dalla prima presa di contatto. Come pretesa Rocco Sabelli fin dal in cui è diventato amministratore delegato del Gruppo Piaggio (di cui Aprilia fa parte) il motore è qui nella versione più evoluta, con catalizzatore allo scarico che ne garantisce l'omologazione Euro II (sarà in vigore a fine anno). La potenza è rimasta eccellente, 38 Cv a 6750 giri, con coppia massima di 4,8 kgm a 5500 giri. Installato su un veicolo peso contenuto in 195 kg, assicura formidabile accelerazione e ripresa, grazie anche alla trasmissione automatica CVT Piaggio, una delle migliori per progressività e affidabilità.

Relativamente compatto, con un interasse di 1550 mm, l'Atlantic Sprint mantiene quasi inalterate le doti di agilità del 250 da cui deriva. Offre un elevato livello di sicurezza e affidabilità della risposta dinamica grazie a pneumatici maggiorati (120/70-14 anteriore e 140/60-14 posteriore): gran tenuta in piega e passo sicuro anche su fondo irregolare e bagnato. Ottimo l'impianto frenante, con disco anteriore da 260 mm e pinza a tre pistoni, disco posteriore da 220 mm e due pistoni. Presente il sistema di frenata integrale, per una più sicura gestione nel traffico.

L'Atlantic Sprint sorprende per l'abitabilità, ha un generoso vano sottosella più uno nello scudo (optional un bauletto da 45 litri). Serbatoio da 15 litri, perfetto isolamento dalle vibrazioni generate dal monocilindrico con contralbero di equilibramento. L'altezza di sella (780 mm) lo rende ideale anche per le donne. Costa 5.290 euro.

L'Aprilia Atlantic 500 Sprint ha un motore da 38 Cv a 6.750 giri con coppia massima di 4,8 kgm a 5.500 giri

MODELLI INTERESSANTI E POLITICA AGGRESSIVA: COSÌ CRESCE LA SSANGYONG

Rodius guida la scalata dei coreani

Renzo Villare
MILANO

La Ssangyong, dall'anno scorso in joint venture al 48,9% con il colos- cinese Shanghai Automotive (SAIC), è stata l'ultima Casa coreana ad arrivare sul nostro mercato, ma con una grinta da stupire.

Specialista nelle trazione integrale, da qualche centinaio di unità vendute nel 2003, anno in cui entrò nella galassia del Gruppo Koelliker accanto a Hyundai, Kia e Mitsubishi, è saltata a 4.500 nel 2004 con previsioni 7.750 quest'anno e oltre 10.000 nel 2006.

«I numeri dicono molto, ma proprio dai numeri dobbiamo partire per decidere sviluppare il nostro business e stabilire le priorità. La progressiva notorietà e affermazione del marchio, con una rinnovata rete di vendita arrivata a 84 concessionari, ci rende fiduciosi nel futuro». Ad affermarlo è l'amministratore delegato della Sy- Galdino Colombo, l'uomo che ha rilanciato la Ssangyong, ricco di precedenti esperienze in Mitsubishi, Seat e Chrysler. E' Gambino ad accompagnarci nella visita della nuova sede milanese. Su un'area complessiva di 3 mila metri quadri, colpisce l'ampio e luminoso salone espositivo, al quale si affiancano un'officina modernamente attrezzata per l'assistenza, gli uffici reparto per l'addestramento tecnico del personale. L'investimento, interamente finanziato dalla Symi, è stato di 9 milioni di euro.

politica d'attacco per affer- sempre di più sul nostro mercato ha la sua cartina di tornasole nello sviluppo dei modelli. Parola di Luca Temofonte, direttore delle vendite Italia: «Ad un mese soltanto dalla presentazione della versione automobilistica Suv Rexton, arriva ora l'innovativo monovolume Rodius, esposto in anteprima allo scorso Motor Show di Bologna. Rappresenta l'anello di congiunzione fra gli Mpv di lusso e i moderni Suv, riunendo in un solo abitabilità da grande monovolume, robustezza da fuoristrada, prestazioni e consumi contenuti».

«A noi - ribadisce Gambino - piace definirlo il crossover che non c'era, perché caratteristiche riconducibili ad alcuno dei modelli attualmente in circolazione». Con un motore turbodiesel Common Rail 2.7 litri a 5 cilindri di derivazione Mercedes (lo stesso del Rexton), eroga 165 Cv (121 kW) con velocità massima di oltre 170 km/h.

Di dimensioni extra-large (è lun- 5,125 metri, largo 1,915 e alto 1,845) ha un design molto ardito, con la parte posteriore che stupisce al primo impatto e che ricorda quella di alcuni yacht che vanno di moda. A due o quattro ruote motrici, in configurazione a 5 o a 7 posti offre due livelli equipaggiamento: «Plus», con dotazioni medio alte, «Premium», full optional e disponibile anche con trasmissione automatica e sequenziale Mercedes a 5 rapporti.

Nella prova su strada ha mantenuto fede alle qualità descritte alla presentazione, dimostrando buona tenuta, comfort e tanta abitabilità. Le consegne iniziano prossimi giorni con prezzi, chiavi in mano, da 27.500 a 32.500 euro. Le previsioni di vendita sono di 500 unità quest'anno e 700 nel 2006.

My Land RADDOPPIA!

inoltre in esclusiva My Land:
SECURITY PACK con:
- Antifurto satellitare viasat 3
- ASSICURAZIONE INCENDIO e FURTO per 3 ANNI

CON SOLI 190 euro in più!

FREELANDER si supera ancora e può essere tuo con finanziamento di 18.000* euro in 36 mesi a TASSO ZERO

er arriva Freelander Sport High Power. Più potente, più veloce. Motore diesel da 129 cv, coppia massima [illegible] massima 165 km/h, accelerazione e ripresa nuove e s attan rovate un esperienza di guid emozionante.

TECNOLOGIA - Trazione integrale permanente - Versione 3 e 5 porte - Gestione elettronica ABS
SERVIZI - Garanzia 3 anni/100.000 km - 3 anni di assistenza stradale - 3 anni di manutenzione programmata

LAND ROVER

SEMPRE

My Land

Torino
Corso Giulio Cesare, [illegible]
Vendita - Tel. 011.246.76.21- Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

Moncalieri
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Cielo soleggiato con fresche correnti atlantiche previste per oggi e domani su Torino e pianura. Nubi e qualche piovasco serale in Piemonte.

Massima 24.4
Minima 12.7

-281

- BRANDIZZO Via Volpiano, 58
- CHIERI [illegible]etti, 4
- CUMIANA str. Pinerolo, 42
- CHIVASSO str. Torino, 48/A
- POIRINO str. S2 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 126 -FIAT
- TORINO Via Monginevro
  Via Cuneo
- TORINO Via Galliano, 125/A

SCUOLA. IL NUOVO SISTEMA MESSO A PUNTO DA UN GRUPPO DI DOCENTI

Impronte digitali per rilevare le presenze dei prof

Sperimentazione in corso all'Itis Avogadro Protesta dei Cub. Il preside: solo per volontari

Maria Teresa Martinengo

Il Grande Fratello [illegible] conquista della scuola? Dalla denuncia del sindacato di base Cub pare proprio di sì. Dopo le telecamere - sempre installate per ragioni di [illegible] e non di controllo interno, dicono i presidi che le hanno adottate - e timbratrici di [illegible] genere, ora è la volta delle impronte digitali. Di un sistema, cioè, che potrebbe mandare in pensione badge e tessere, a vantaggio di un pollice. Un semplice dito, impossibile da dimenticare e da [illegible] impropriamente. Per esempio, delegando a un collega la timbratura mentre si è in giro a fare la spesa (eventualità che, comunque, [illegible] dovrebbe riguardare i docenti...).

Una sperimentazione [illegible] senso «digitale» è [illegible] [illegible] da qualche tempo all'Itis «Avogadro». Il professor Gaetano Capizzi, [illegible] della Cub Scuola, racconta la genesi dell'iniziativa: «Lo scorso anno un piccolo gruppo di docenti ha messo a punto il progetto che, insieme ad altri [illegible] altro genere, è stato finanziato dalla Fondazione Crt nell'ambito del bando per l'innovazione tecnologica. La scuola ha quindi ricevuto finanziamenti che [illegible] serviti [illegible] pagare il lavoro dei professori e per acquistare le attrezzature necessarie». Qualche mese e la «bollatrice a impronte» - destinata alla rilevazione delle presenze di docenti e personale Ata, non degli studenti - è [illegible] approntata e installata.

«La macchinetta - dice Capizzi - viene usata soltanto [illegible] volontari che hanno acconsentito di depositare le proprie impronte. Il [illegible] del personale utilizza [illegible] badge». Ancora il rappresentante della Cub: «Come Rsu [illegible] [illegible] tempo ci siamo opposti. L'impronta è un dato sensibile, tutelato dalla privacy. Abbiamo chiesto di lasciar perdere. Invece il progetto è stato realizzato: sono state allestite due postazioni, [illegible] stati rotti i [illegible] per far passare i cavi. Inutilmente. La gente si rifiuta di adottare questo sistema». Capizzi è convinto [illegible] la «bollatrice a impronte» verrà tolta.

All'Itis di corso San Maurizio, il più antico d'Italia e il più grande del Piemonte, il professor Giulio Cesare Rattazzi, in ogni caso getta acqua sul fuoco. [illegible] si dica assolutamente che nella nostra scuola [illegible] [illegible] un [illegible] di rilevamento delle presenze attraverso le impronte perché non è vero. Anzi, per evitare confusioni le farò spostare lontano dalle normali bollatrici», dice il preside con la massima fermezza. «Vero è che è stato fatto uno studio da parte di un gruppo di docenti, come in campo tecnologico si fa spesso: un'esercitazione rispetto alle proprie competenze. Questi docenti, poi, hanno deciso di utilizzare il nuovo sistema. Alcuni lo preferiscono perché perdevano la tessera della bollatrice in funzione da anni e con l'accordo di tutti».

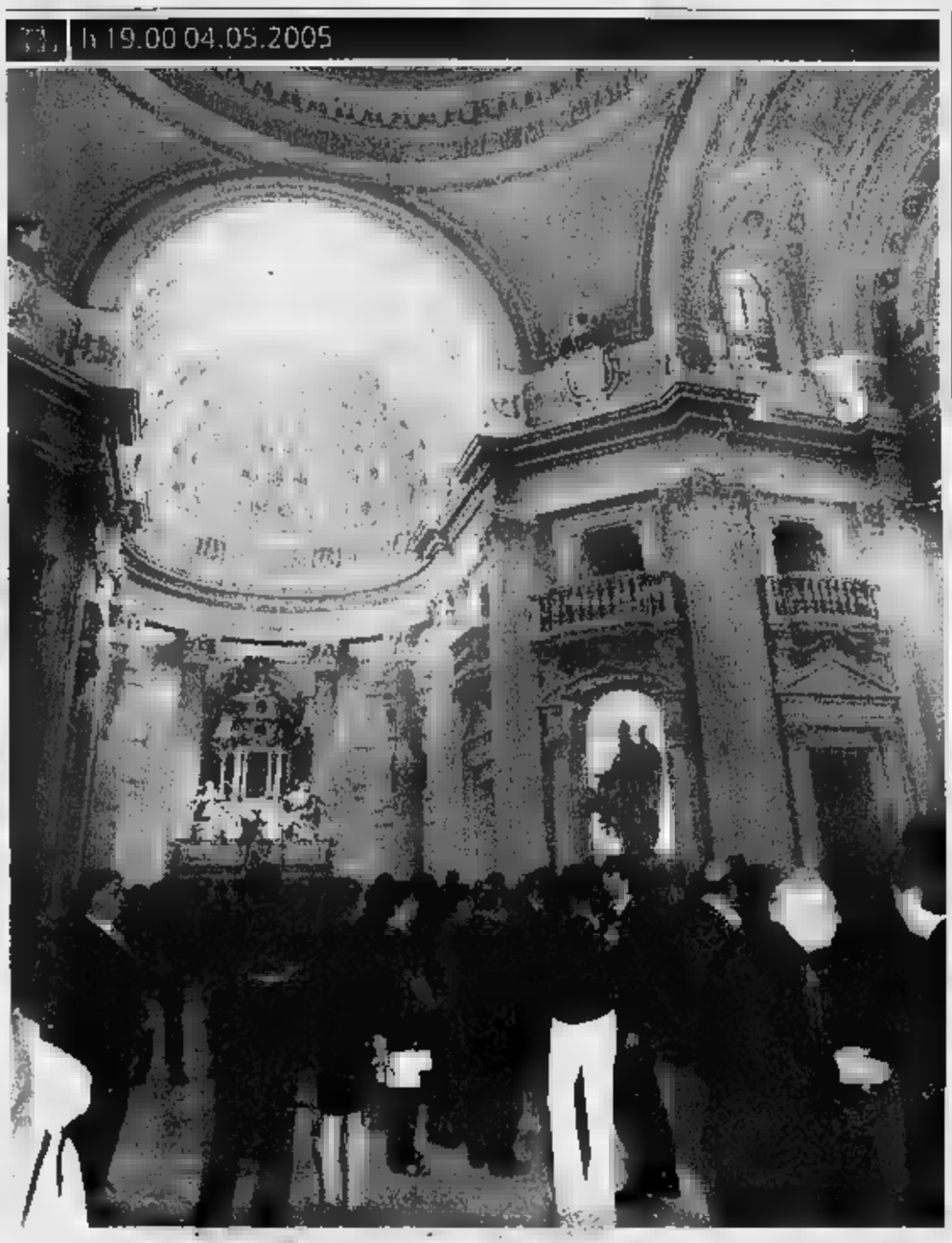
Per la professoressa Giovanna Lo Presti, rsu Cub dell'Itis «Peano», dove dall'inizio dell'anno è in corso una sperimentazione sul rilevamento delle presenze degli studenti attraverso un codice a barre, il nocciolo della questione è a monte: «Sembra che la formazione umanistica nella scuola [illegible] andata persa: un sistema educativo dovrebbe prevedere il massimo della fiducia, invece [illegible] ha l'ossessione della truffa [illegible] il modello diventa sempre più il sistema carcerario». Per la docente lo strumento che rileva le presenze tramite [illegible] impronte «è un tipico [illegible] in cui i soldi del privato non fanno bene all'istituzione [illegible] cui vengono destinati. Perché portare avanti iniziative non condivise dalla maggioranza dei docenti, poco educative e persino autoritarie? Perché si coglie solo l'aspetto tecnico [illegible] non le valenze simboliche, tanto importanti quando si tratta di educazione?». Al Peano, intanto, «il progetto si [illegible] dimostrato inefficace - sostiene la professoressa Lo Presti - perché i ragazzi non timbrano, [illegible] spersonalizza il rapporto docente-studente [illegible] perché durante la prima ora perdiamo quindici minuti preziosi [illegible] i fogli del "registro elettronico"».

Un sistema di rilevazione delle impronte digitali

Vabene

ABITUIAMOCI A STARE SOTTO I RIFLETTORI

Da oggi e fino a lunedì prossimo saremo al centro dell'attenzione del mondo culturale italiano. La Fiera del Libro è infatti una straordinaria vetrina per Torino e i torinesi. Abituiamoci a questa idea per prepararci al meglio all'appuntamento dei Giochi olimpici del 2006 e per i tanti, speriamo, appuntamenti che seguiranno.


h 19.00 04.05.2005

La Fiera del libro 2005

Ieri sera il galà a Venaria, oggi il debutto al Lingotto

La Fiera del Libro di Torino spegne la sua diciottesima candelina e dedica questo compleanno 2005 alla dimensione onirica. «Abbiamo scelto il tema del sogno, il gusto della [illegible] e all'utopia, per sottolineare che anche l'utopia, se vuole, [illegible] darsi un metodo rigoroso e [illegible] pratica». [illegible] ripetuto ieri [illegible] il direttore Ernesto Ferrero [illegible] 750 ospiti [illegible] alla cena d'inaugurazione alla reggia di Venaria tra prelibatezze e musiche. È la Fiera di metodo [illegible] ha. A questa edizione partecipano 1.220 editori, di cui 40 nuovi. Decine, come [illegible] solito, i convegni, con [illegible] palinsesto «Lingua madre» dedicato alle letterature emergenti. Il Padiglione 5, dove [illegible] svolgono [illegible] contrattazioni per la compravendita dei diritti d'autore, prevede 3000 incontri ed è diviso in [illegible] Ibf (International book forum), Bfb (Book [illegible] bridge) e Bpc (Book production chaine). Grande attesa anche per la partecipazione delle scuole: [illegible] si calcola che sono in [illegible] circa [illegible] mila studenti provenienti da [illegible] Italia. [illegible] speranza degli organizzatori è un'affluenza di pubblico almeno pari allo scorso anno, 230 mila visitatori.

Favro e Padì A PAG. 41

[illegible] PAG.45

Olmeo e Vinciguerra nuovi assessori

Gavino Olmeo della Margherita e Santina Vinciguerra (Ds) sono i nuovi assessori comunali. Il primo va all'Assistenza, la seconda all'istruzione. Alessandro Altamura nuovo presidente del Consiglio.

Emanuela Minucci

CUORE GRANATA PAG.40

In quindicimila [illegible] Filadelfia

In 15 mila ieri hanno assistito alla partita tra ex campioni granata [illegible] tifosi in uno stadio Filadelfia rimesso praticamente [illegible] nuovo. A Superga il ricordo della tragedia del 4 maggio '49.

Paviolo e [illegible]

MONCALIERI PAG. 49

Ragazzo tunisino si toglie la vita

Un ragazzo di 14 anni si è tolto ieri la vita [illegible] Moncalieri gettandosi [illegible] sesto piano. Il padre non voleva che vedesse [illegible] la famiglia a cui era stato affidato quando era piccolo.

Massimiliano Peggio

LA RICERCA

L'high-tech piemontese chiede [illegible]

[illegible] [illegible]

Non solo «wirelessa». [illegible] il messaggio emerso [illegible] [illegible] Camera di Commercio di Torino, che ha ospitato la presentazione del primo rapporto sul monitoraggio delle piccole e medie imprese Ict (Information & Communication Technology) piemontesi della Fondazione Torino Wireless.

«Gli Enti pubblici sul territorio hanno fatto una scommessa di 26 milioni di euro in 5 anni su Torino Wireless, ma per tutto il settore Ict, non solo per le tecnologie senza fili» ci tiene a precisare Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. «E perché no, usiamo questi fondi anche per l'auto». Che ormai vive di indotto tecnologico.

Le imprese piemontesi di informatica [illegible] telecomunicazioni [illegible] 11 mila, ma quelle «ad alto potenziale innovativo» individuate dalla ricerca della Fondazione sono «solo» 1131. «La realtà che emerge mostra debolezze strutturali, non solo congiunturali» avverte il presidente Rodo[illegible] Zich. «In Piemonte esiste un sistema imprenditoriale vivace [illegible] combattivo, ma sta pericolosamente rischiando [illegible] arretrare su posizioni di bassa competitività». Circa il 40% delle imprese realizza l'innovazione in assenza di un'adeguata comprensione del mercato, [illegible] oltre il 50% dei casi si [illegible] di microimprese, oltre l'80% del passivo è rappresentato da debiti contratti per finanziare i crediti verso clienti, le collaborazioni con enti di ricerca e università sono poco frequenti. Nella maggior parte dei casi il management coincide con la proprietà (69%) e quasi sempre (90%) le imprese rimangono confinate in Piemonte.

L'indagine, realizzata con [illegible] questionari [illegible] 147 interviste, [illegible] il primo esempio in [illegible] [illegible] questo tipo. Tra gli [illegible] indicati [illegible] Torino Wireless per invertire la tendenza [illegible] sono azioni individuali per le aziende più promettenti, progetti pilota per favorire l'aggregazio[illegible] di imprese, e la focalizzazione su alcune tecnologie strategiche. I settori più promettenti [illegible] quelli delle etichett[illegible]ti, i microsensori e la multimedialità. Le applicazioni per le quali nel territorio possono [illegible] sviluppate le competenze ne[illegible] sono la sicurezza, la tracciabilità, l'info-mobilità, la domotica, e la cosiddetta «e-health» (strumenti sanitari elettronici).

«Torino Wireless [illegible] per fare sistema» dichiara Zich. E' da [illegible] tutti lo dicono: ci vuole [illegible] Sistema Paese. In mancanza di questo, Torino e il Piemonte puntano sul sistema locale del «distretto» per favorire le sinergie e la collaborazio[illegible] fra imprese, centri di ricerca, enti governativi [illegible] il settore finanziario. La novità è creare un distretto per l'innovazione nei [illegible] high tech. Un sistema [illegible] grado [illegible] affrontare la competizione globale. Una sfida cruciale. Con o senza fili.

La Procura sbagliata

Magistrati polemici contro la fiction di Raiuno ambientata a Torino

Giorgio Ballario

Non era sbagliato soltanto l'uomo, ma anche [illegible] Procura. [illegible] fiction televisiva andata in onda lunedì e martedì sera su RaiUno ha sbaragliato la concorrenza con oltre [illegible] milioni e [illegible] di telespettatori e uno «share» del 35 per cento. Ma coloro che si sono appassionati alle vicissitudini di Beppe Fiorello, nelle vesti di [illegible] uomo qualunque scambiato per trafficante di droga, sbaglierebbero a cercare i responsabili dell'errore giudiziario nei corridoi del Palazzo di Giustizia di corso Vittorio Emanuele II.

Anche se «Un uomo sbagliato» è ambientato a Torino [illegible] nei titoli di coda si parla chiaramente di un magistrato in servizio [illegible]a Procura subalpina, [illegible] [illegible] episodio di cronaca [illegible] avvenuto altrove, per la precisione tra Milano [illegible] la Liguria. Ieri mattina l'ha sottolineato persino [illegible] procuratore capo Marcello Maddalena, che tra il serio e il fa[illegible] ha tenuto a precisare che la clamorosa svista giudiziaria servita per scrivere [illegible] sceneggiatura della fiction televisiva non coinvolge nessun magistrato torinese.

«La storia è sicuramente ispirata a un fatto vero - ha commentato Maddalena - che però non è successo a Torino. Inoltre nessun magistrato in servizio alla nostra Procura se [illegible] è mai occupato». Il capo [illegible] [illegible] subalpini, notoriamente grande appassionato [illegible] calcio (è tifoso del Bologna) l'altra sera ha preferito guardare la partita tra Liverpool e Chelsea. È stata [illegible] moglie, magistrato anche lei, ad esprimergli - allo scorrere dei titoli di coda - le prime perplessità. Poi, ieri mattina, alcuni colleghi gliene hanno parlato: [illegible] fiction diretta da Stefano Reali in effetti è stata girata all'interno del vecchio carcere delle Nuove, nei cortili del penitenziario delle Vallette, per le vie del centro; come ormai accade - grazie alla Film Commission - per molte pellicole cinematografiche e sceneggiati televisivi. Ma i veri protagonisti, nonostante quello che viene detto verso la fine, non sono torinesi.

«L'uomo sbagliato» ripercorre le tappe dell'incredibile abbaglio investigativo [illegible] cui fu vittima Daniele Barillà, titolare di un negozio di elettrodomestici, [illegible] p[illegible] droga [illegible] Milano [illegible] scagionato completamente da ogni accusa solo dopo sette anni di carcere. E così, a Palazzo di Giustizia, all'iniziale imbarazzata curiosità di chi [illegible] era bene informato («ma chi è quel magistrato che lavora a[illegible] a Torino, chi è quel funzionario del carcere che risulta [illegible] stato rimosso?») si è fatto strada un moto di orgoglio professionale: «Bisogna far sapere alla gente che non siamo stati noi».

«Qualche inguaribile maschilista - ha scherzato il procuratore capo - mi ha pure detto che, purtroppo, da noi non [illegible] [illegible] magistrate così [illegible] come l'attrice [illegible] film televisivo (la bellissima slovacca Antonia Liskova, ndr.), [illegible] ovviamente si sbagliava: alla Procura di Torino sono in servizio colleghe molto avvenenti».

Fahrenheit Tram

In [illegible] della "Fiera Internazionale del Libro" torna a Torino, dal 5 al [illegible] maggio, "Fahrenheit Tram" itinerari di lettura proposti dal Consiglio regionale del Piemonte.

Due corse giornaliere del Gruppo Torinese Trasporti con lo storico tram n. 3203 del 1958. Quattro libri al giorno, incontri con autori ed editori.

Da [illegible] si parte e si arriva: Via Bertola (angolo Via San Tommaso)
Partenze: ore 15.00 e ore 16.10
Prenotazioni: Lun./Ven. 9.00-12.30 allo 011.57.57.371/393
La partecipazione è libera.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
GTT
fidare
+3

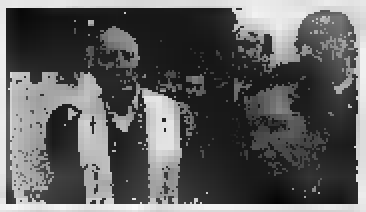
L'EVENTO. GLI EX CAMPIONI GRANATA HANNO AFFRONTATO UNA SQUADRA DI TIFOSI

La gente del Toro si è ripresa il suo Filadelfia

Nel vecchio stadio accorrono 15 mila persone

Superga

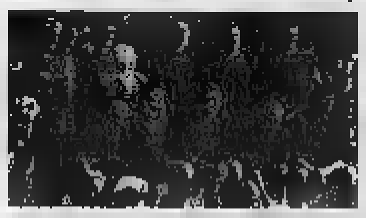
La cerimonia del ricordo



LA MESSA
[redacted] Nel pomeriggio, la messa a Superga, in memoria di giocatori, tecnici, giornalisti e membri dell'equipaggio periti nella tragedia del '49. Presenti dirigenti [redacted] molti ex giocatori.

La squadra

Tutti i campioni dello scudetto



[redacted] 29 ANNI
••• Quasi al completo, 29 anni dopo. E' la squadra dell'ultimo scudetto. Non sono scesi in campo, ma erano allo stadio anche il terzino Salvadori e il centrocampista azzurro Zaccarelli

Pupigol

Il bomber portato in trionfo

SEGNÒ 134 RETI
••• Lo hanno perfino portato in trionfo. Del resto, nessuno ha mai segnato tanto come Paolo Pulici, 55 anni: 134 reti [redacted] tre primi posti nella speciale classifica del bomber

La [redacted]

L'assedio [redacted] Ciccio Graziani

CAMPIONE DEL MONDO
••• E' la star televisiva del Toro, grazie alla impresa del Cervia. Così Ciccio Graziani, 53 anni, è stato assediato dai fans. Ha giocato 64 volte in azzurro e vinto il Mondiale '82

Giampiero Paviolo

Volontari i giardinieri, [redacted] maschera, i buttadentro [redacted] i buttafuori. Dalla Sardegna un vecchio tifoso ha mendato quindici rastrelli, «e mi dispiace non essere con voi a ripulire il nostro stadio». La gente del Toro, un oceano granata, [redacted] lo [redacted] ripreso, [redacted] suo stadio in un giorno [redacted] sole così diverso dal 4 maggio che cristallizzò nel mito una squadra [redacted] campioni.

Il campo [redacted] vecchio Fila pare un biliardo, [redacted] in 15 mila si sono stretti attorno alle transenne, i più vecchi con gli occhi lucidi, fissi sui moncherini delle tribune e sulle bandiere degli scudetti che occhieggiavano dai condomini. Il miracolo è riuscito a Gianni Bellino [redacted] «angeli», ai giovani [redacted] giovani della Maratona. Hanno lavorato [redacted] matti, giorno e notte, [redacted] hanno pure vinto una strana battaglia contro la burocrazia, che quasi sembrava non volesse questa festa. Il Torino è tornato a casa in questo pomeriggio [redacted] tempo, fatto di tanti ricordi [redacted] tenui speranze, anche di rabbia contro chi ha provato a cancellare per sempre la memoria [redacted] una stagione breve e irrepetibile.

Giorgio Motta ha 75 anni, c'era al tempo della gloria «e non capisco perchè tutta questa gente non va allo stadio, la domenica». Forse perchè, la domenica, che spesso [redacted] un sabato e a volte un lunedì, [redacted] ci [redacted] Pulici [redacted] Graziani, Castellini [redacted] Claudio, Pecci [redacted] Patrizio, gli eroi dell'ultimo scudetto, stagione 1975/76. Eccoli, ancora loro, contro la selezione dei tifosi granata che vuole una partita vera e si guadagna pure il rigore reso vano dal balzo dell'inossidabile Giaguaro. C'è tutta la storia del Toro in questo spicchio di città. Tomà, l'ultimo [redacted] con gli Invincibili, Marchetto, il primo a sostituirli nelle settimane della tragedia, Sattolo [redacted] Agroppi, nati in una stagione più povera ma sempre dignitosa, Cristina Pianelli, fig[redacted] del patron scomparso pochi giorni fa. [redacted] anche i campioni del «dopo», da Lentini ad Asta, da Silenzi a Benedetti, Francini, Fusi.

Minuto 16': Pecci [redacted] Claudio Sala, tutto spostato a sinistra, Claudio a Patrizio Sala, lancio profondo per Pulici e bomba a due dita dal palo, roba che se la palla [redacted] giù [redacted] quel che [redacted] dello stadio. Rieccolo il trio delle meraviglie, e i capelli sembrano improvvisamente più scuri, a parte Graziani che il problema l'ha già risolto da un po'. Bellino se li mangia con gli occhi e dice che «questa è una giornata memorabile, adesso qualcosa dovrà accadere». «Qualcosa» sono due tribune, gli spogliatoi, gli uffici e, [redacted] sì, pure i negozi «perchè - protesta Claudio Sala - uno deve pur [redacted] la s[redacted] casa, [redacted] adesso il Toro non ce l'ha».

Mancano pochi mesi al centenario, [redacted] festa sarà naturalmente il 4 maggio, giorno primo del calendario granata. Dicono che potrebbe[redacted] arrivare Martin Vazquez dalla Spagna [redacted] soprattutto Leo Junior dal Brasile, dicono che sarebbe bello ricominciare dalla serie A [redacted] dal vecchio Comunale rimesso a nuovo. Dicono. Intanto si [redacted] i ricordi [redacted] si cullano nuove ansie, anche la consapevolezza che oggi pare assurda di essere in via d'estinzione: «A scuola l'unico del Toro sono io, eppure qui vedo tanti bambini» confessa» Mattia [redacted] Grandi, quarta elementare al Lingotto, Dna assicurato dalle bandiere di nonno e papà.

Minuto 18': Pecci intercetta una palla vedova [redacted] orfana, appoggia [redacted] Patrizio che vede il portiere troppo avanti [redacted] lo scavalca con un pallonetto da trenta metri. Gooool, il frastuono diventa boato, dall'altoparlante torna l'indimenticato inno del '76. Che meraviglia. Che malinconia.

Lo stupore è degli altri per noi è un'abitudine

[illegible]
DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

••• L'artista bulgaro Christo - quello che copre di tessuto i ponti, le case, [redacted] montagne - è [redacted] Toro, [redacted] certi meravigliosi appassionati del Toro sono artisti bulgari: ieri i rimasugli architettonici del [redacted] sono stati splendidamente impacchettati di tessuto granata e bianco, q[redacted] delle vaste bandiere da stadio, per la partita fra vecchie glorie [redacted] tifosi, [redacted] sembrava[redacted] immani scogli d'artista, appunto, scogli nel mare dei ricordi duri e delle memorie tenere. A due anni dalla sbalorditiva marc[redacted] orgogliosa dei cinquantamila subito dopo la discesa in B, il 4 maggio del 2003, giorno di Superga, ieri per un altro 4 maggio è stato cercato un altro miracolo di assemblare folla e personaggi, per evocare tempi felici e scacciare i soliti demoni. Tantissima gente, di tutte le età, compresi i reduci [redacted]a messa di suffragio su alla basilica, e dunque miracolo riuscito: stupire sta diventando per la gente del Toro un'abitudine, [redacted] non sarà mai un suo vizio, come si dice accada [redacted] miracoli iterati troppo spesso. Perché [redacted]li stupori sono per [redacted]li altri, quelli che non sanno, non capiscono, non provano. Più o meno tutto il resto [redacted] calcio italiano.

Lavoro pesante da schiavi felici svolto con orgoglio da gran signori dolenti, giovani e vecchi impegnati nel tempo libero di giorni e giorni, ed ecco il terreno vago, penoso di buche e di piante selvagge, fatto splendida pelouse all'inglese, due spogliatoi di lamiera[redacted] le transenne sommarie ma rispettate, ed una straordinaria folla, il doppio forse di quella che va al Delle Alpi per la parti[redacted], sistemata ai bordi del campo, su piccoli dislivelli, su asperità inventate. Tutti hanno visto applaudito gridato chiamato evocato toccato.

Seduta medianica ma anche con spiriti di carne e ossa, Valentino Mazzola ma anche Paolino Pulici. Non una sbavatura blasfema, [redacted] intoppo brutto e catti[redacted]. Per il Toro pure l'inno del Liverpool, [redacted]n camminerai mai solo». Dice Byron che «il ricordo della felicità non è più felicità, il ricordo e del dolore è ancora dolore». Ieri i tifosi del Toro, poeti ma non alla Byron, erano felici di ricordare [redacted] ormai antica felicità, e quanto al dolore vecchio e nuovo lo avevano esorcizzato con la speranza di riavere in qualche modo e per sempre lo stadio-tempio. C'era la figlia [redacted] Pianelli, non c'era Cimminelli, scriviamo anche per lui.

PANORAMA

continua l'operazione sottocosto

olio extravergine di oliva Monini
Il Poggiolo
lt 1
~~€ 4,86~~
sconto 38%
€ 2.99

prodotto sottocosto
quantità disponibile 110.000 pezzi
massimo [redacted] pezzi per spesa*

cerca i prodotti "sottocosto" in ipermercato e troverai la massima convenienza
sotto costo
dal 06/04/01

promozione valida dal 27 aprile al 7 maggio

Ipermercato Panorama Torino strada per Settimo uscita tang. nord (Abbadia di Stura) Lin[redacted] autobus n°49 - 51 tel. 011 2230811 lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30

www.e-panorama.it

L'EVENTO. GLI INVITATI ACCOLTI NEL NUOVO CENTRO NAZIONALE PER IL RESTAURO

La Reggia di Venaria cornice fantastica della Fiera del Libro

Alla cena di gala nella residenza sabauda hanno partecipato ieri sera 750 ospiti

Giovanna Favro

«Dedichiamo la Fiera al sogno, al gusto della sfida e all'utopia, beninteso a un'utopia che sappia darsi un metodo rigoroso, alla concretezza pratica. In Piemonte abbiamo il corredo genetico che ci predispone meglio di altri ai progetti arditi e temerari. Questa residenza sabauda, che suscitò la gelosia del re di Francia, è una delle molte prove». Parole del direttore Ernesto Ferrero la sera alla cena di gala dei 750 ospiti alla reggia di Venaria, il luogo in cui la Fiera del Libro aveva festeggiato il primo anno di conduzione del duo Ferrero-Rolando Picchioni, e in cui è tornata in occasione del 18° compleanno, edizione che già s'annuncia da record dedicata al sogno e alle riflessioni sulle radici e l'alterità di «Lingua Madre».

Al galà inaugurale, a visitare il Centro nazionale per il restauro e a gustare, tra gli accompagnamenti musicali, le prelibatezze dello chef Alfredo Russo del «Dolce Stil Novo», c'erano i protagonisti che da oggi per cinque giorni tramuteranno il Lingotto nella più grande vetrina dell'editoria contemporanea del Paese: tra le star della letteratura internazionale c'era ad esempio Daniel Picouly, e tra gli autori italiani non hanno voluto mancare Elena Loewenthal, Cristina Lastrego e Francesco Testa accanto allo scultore Luigi Mainolfi, a intellettuali e cattedratici come Liborio Termine e Angelo Garibaldi, editori come Daniela Piazza e Gaspare Bona, esponenti della vita culturale e finanziaria come i direttori del Museo del cinema e della Gam, Alessandro Casazza e Giovanna Incisa Cattaneo, Carlo Callieri e Andrea Comba. Ammirata la mise di Evelina Christillin. Folta la schiera dei politici, Marco Calgaro e Giampiero Leo, Gianni Oliva e Mercedes Bresso, con qualche imbarazzo tra gli ospiti nel salutare il vecchio e il nuovo potere della Regione.

Vincenzo Cerami ha affascinato tutti con il suo intervento: ha preso spunto dal più formidabile sognatore della letteratura europea, Miguel de Cervantes, il cui don Chisciotte, che compie 500 anni, «propone un grande sogno che si svolge in realtà senza mai essere partiti, dimostrando che bisogna andar lontano per restare vicino». Di qui al duecentenario di Andersen, «che riusciva a far parlare gli alberi e i sassi, e fece scaturire la sua arte dalla contraddizione tra l'essere adulto e bambino». E poi i grandi progetti di Einstein, «che dimostrò come i sogni esistano già nella realtà: basta scoprirli». Per finire alle utopie di tutti noi: «Se c'è qualcosa di bello in questo mondo, è perché qualcuno l'ha prima sognata».

La Fiera quest'anno «Non finirà sabato del villaggio - dice Rolando Picchioni -: non ci lascerà colmi di nostalgia la sera della chiusura». L'edizione 2005 prepara infatti i grandi eventi dell'anno prossimo, da «Ti leggerò i Giochi» che annuncia le Olimpiadi, alla presenza dei dieci grandi totem dedicati ai segni d'interpunzione, che si trasferiranno per «Torino capitale mondiale del Libro» nelle dieci Circoscrizioni. Circoscrizioni tramutate però fin da oggi in sesto padiglione: la e la accolgono in strade, scuole e teatri ospiti illustri come Dacia Maraini, che stasera (ore 19.30) sarà tra i malati dell'ospedale Martini.

«PADIGLIONI IN TRASFERTA»

La kermesse allunga il passo in due quartieri

Il nomadismo si addice alla Fiera. Si lascia la sortita fuori Lingotto della kermesse letteraria, che l'anno scorso ha «allungato il passo» sino a raggiungere le vie della terza circoscrizione. E, visto il successo dell'iniziativa, nei prossimi giorni, saranno due le circoscrizioni coinvolte nella frenesia libraria. Simbolici «padiglioni in trasferta» diventano, dunque, la terza e quinta circoscrizione, ciascuna con un tema specifico: il «sogno» per l'area Spina Reale e «lingua madre» a Borgo San Paolo, in omaggio alle lingue e culture che in quella zona si raccordano. Numerose le manifestazione previste, tra vie, piazze, teatri e altre sedi, come le Fondazione Merz e Sandretto Re Rebaudengo (coinvolto persino l'ospedale Martini). Si va dai meeting con gli autori - tra i nomi noti, Patrick Chamoiseau, Lilli Gruber, Sabina Guzzanti, Raffaele Nigro, Aminata Fofana - a momenti di spettacolo, dal dibattiti («Ma cos'è questo Toro?» con ex giocatori e tifosi illustri della squadra) a incontri nelle scuole: Massimo Carlotto e Sebastiano Vassalli, per citare. (s. fra.)

Alla festa nella reggia di Venaria sono intervenuti 750 invitati

Evelina Christillin

Lo scrittore Daniel Picouly, una delle star della serata

Informazioni utili

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

• IL BIGLIETTO (fino a lunedì 10-23) costa 7 euro, 5 per over 65, universitari, ragazzi 11-18 anni; 2 € per bimbi di 3-10 anni e alunni (materne elementari) con insegnanti. fine su www.ticketone.it. Abbonamento: 18 euro. Presentando il biglietto si visita il Museo del cinema lo sconto (4,20 €). Entrano gratis rai, editori, critici, giornalisti, scrittori, docenti, consulenti editoriali.

••• il padiglione 5 (al cui ingresso ci reception per gli insegnanti) è riservato solo a operatori professionali. Nel padiglione 1 ci sono lo stand del Comune, «Piazza Italia» della Federazione italiana editori regionali, e «Il gusto di leggere» in collaborazione con Slow Food che proporrà assaggi degli chef. Nel padiglione 2 le Regioni e il Caffè Vergnano, nel 3 lo spazio Ragazzi, la Rai, l'editoria scientifica, la Provincia.

••• NAVETTE GRATUITE per il Lingotto dalle 9 alle 21 lungo tre percorsi (le fermate sono quelle già esistenti). Da Porta Nuova ogni 15 minuti lungo via Millefonti, via Genova, piazza Carducci, corso Bramante, corso Turati, via Sacchi, corso Vittorio (Porta Nuova), quindi via Nizza, piazza Carducci, Lingotto, via Millefonti. Dalla stazione Fs Lingotto (passaggi ogni 15 minuti ore 9-13, ogni minuti ore 13-18, ogni mezz'ora ore 18-21), il percorso è: via Bossoli, via Pio VII, via passo Buole, via Vinovo, via Genova, via Garessio, via Nizza, Lingotto, e quindi via Passo Buole, Caio Plinio, via Pannunzio, infine solo sabato e domenica, dal parcheggio Caio Mario partenza ogni 15 minuti, lungo corso Unione Sovietica, corso Traiano, piazza Bengasi, corso Maroncelli, via Genova, via Bigliori, via Nizza, Lingotto, e quindi piazza Bengasi, corso Traiano, corso Agnelli, piazza Caio Mario.

••• IL PROGRAMMA completo della Fiera (pubblichiamo parte di quello di oggi anche nelle pagine culturali) si può consultare sul sito www.fieralibro.it. E-mail: info@fieralibro.it. Al Lingotto, il telefono è 011-664.4111.

Picchioni «Anch'io ho un sogno da realizzare»

L'intervista

Francesca Paci

E dire che sono solo in sette. Certo, bisogna calcolare i lavoratori occasionali, i volontari, gli addetti all'organizzazione degli spazi come la società Biella Intraprendere che si occupa tra le altre cose del Padiglione 5 dove avviene la compravendita dei diritti d'autore. La guida della Fiera del Libro in senso stretto però, è in un team ridotto. I fantastici sette, come li chiama con orgoglio paterno il loro coordinatore e segretario generale della Fondazione Rolando Picchioni.

Possibile, Picchioni? Sette persone per un evento tanto imponente?

«Provi a contarli. Daniela Lo Piccolo i rapporti con la stampa, Maria Giulia Brizio responsabile della scuola, Daniela Icardi in segreteria generale, Alessandro Dotta alla contabilità, Valentino Macrì per il professionale, Marco Pautasso all'ufficio eventi e Massimiliano Monteroni alla logistica. Tre donne e quattro uomini, sette in tutto. E' lo zoccolo duro, quello che sostiene l'intera politica culturale della Fiera».

Un lavorone, davvero. Riesce a quantificarlo?

«Basta guardare le cifre di quest'anno. 1200 editori invitati, 30 mila studenti in arrivo dalle scuole di tutta Italia per partecipare ai programmi didattici attivati dalla Fondazione, centinaia di incontri. La Fiera del Libro Torino è mai riconosciuta come una delle più potenti macchine convegnistiche in Italia e all'estero».

Se il pubblico dovesse continuare ad aumentare, bisognerà pensare ad una rete di trasporti adeguata.

«Abbiamo già cominciato. Quest'anno, per esempio, si è studiata una convenzione con le Ferrovie dello Stato per offrire biglietti di andata e ritorno in Eurostar a dieci euro. Un'offerta riservata agli studenti che vogliono venire a trovarci. E' ma chi poteva immaginare fino a qualche stagione fa una partecipazione così massiccia delle scuole?»

E poi c'è l'ambizione. Ogni edizione vorrebbe chiudere meglio della precedente.

«Replicare il risultato dello scorso anno sarebbe un bel successo: 230 mila visitatori in cinque giornate, 30 mila in più dell'analoga manifestazione parigina. Ma poi, perché limitarsi? Magari alla fine totalizziamo una cifra maggiore...»

Un'ambizione che ha qualcosa a che vedere il leitmotiv di questa Fiera 2005, il sogno?

parte, certamente. Ma il sogno sta ad indicare soprattutto la realizzazione di un sogno. Il debutto della Fiera del Libro, diciotto anni fa, coincise con la pubblicazione del saggio di Francis Fukuyama 'La fine della storia'. Poteva essere un segno di come si sarebbe conclusa questa avventura, invece è stata solo una coincidenza. Siamo cresciuti fino alla maggiore età e prosperiamo rigogliosi».

Rolando Picchioni

Tanto navigare a vele spiegate verso il 2006, quando Torino ospiterà i Giochi Invernali sarà anche Capitale Mondiale del Libro insieme a Roma.

«Quella la realizzazione del sogno dei sogni. Tanto che sezione della Fiera 2005 si chiama 'Meno Uno' ed è dedicata all'attesa letteraria dei Giochi. Poi ci sarebbe il mio sogno personale...»

Ce lo rivela?

«Mi piacerebbe che Torino rompesse i tabù di città grigia e inospitale, e attraverso la cultura entrasse nell'Olimpo delle capitali che meritano di essere visitate più di una volta».

Canon

Abaco

Gruppo Venco

Profili & Colori

Le nuove frontiere della stampa digitale

Il controllo della fedeltà cromatica nei processi di stampa digitale. Canon e Abacom presentano il calibrazione del colore Canon GretagMacbeth.

Venerdì 6 maggio 2005 dalle 9,30 alle 12,30.
Presentazioni dal vivo dei servizi, strumenti e processi.
Sessione ripetuta nel pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00.

Sabato 7 maggio 2005 dalle 9,30 alle 12,30.
Sessione aperta alle prove tecniche.

— Torino, via Reiss Romoli 148, Show-room Gruppo Venco —

Per informazioni e prenotazioni: tel. 011.2747821 - 011.2747720

IN
ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non è caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

LA TRAGEDIA. IL PIÙ GRANDE DEI DUE NOMADI IN COMA AL REGINA MARGHERITA, MENTRE L'ALTRO HA UNA PROGNOSI GIORNI

Sul motorino rubato contro il bus Gravi due bambini di 10 e 8 anni

Fuggivano da una stazione di servizio dove avevano compiuto un furto

Lodovico Poletto

Questa è la storia della notte brava di due ragazzini neanche adolescenti. Che prima hanno rubato un motorino, poi hanno svaligiato il magazzino di un'area servizio. Quindi, in fuga sullo scooter sgraffignato, si schiantati contro un autobus che andava a prendere gli operai. Erano le 4,30. Adesso il bambino che alla guida è coma, all'ospedale Regina Margherita, reparto di terapia intensiva. Si chiama Emin. L'età è incerta, attorno ai dieci anni. E' un ragazzino nomade, vive con la madre ed una schiera fratelli in alcune roulotte, uno spiazzo ad Orbassano. Un'oasi di disperazione, tra immondizia roulottes ridotte a rottami, assi di recupero che fanno da porte e tavolini di plastica tenuti insieme con il filo di ferro. L'altro bambino ferito chiama Tony, di anni dovrebbe avere 8. I suoi genitori so Francia; lui affidato, da tempo, soltanto alle cure di un no che lo ospita nella sua casa su ruote. I medici che lo hanno curato in ospedale dicono che è in pericolo di vita. ha fratture e lesioni interne, ne avrà, si sospetta, almeno per 90 giorni.

Il campo abusivo di Orbassano dove vivono i due piccoli nomadi

Il titolare del distributore preso di mira dai due nomadi prima dell'incidente

LO SCHIANTO ALLE 4,30 IN VIA SARPI CONTRO IL PULLMAN CHE ANDAVA A PRENDERE GLI OPERAI

Chi li chiama bambini, però, pecca di ingenuità. Toni ed Emin cresciuti nei campi nomadi della periferia, sugli spiazzi lungo le statali, dentro roulottes che sono forni roventi questo periodo di caldo, ma sono freezer durante l'inverno. Sovente via dal campo al mattino e rientrano la sera. Nei gusi, quelli loro, qualche volta si cacciano. Tony ed Emin, fino all'altra notte, ce l'avevano fatta a tenersi lontano. «Ragazzi da seguire...» dico al Tribunale dei che, adesso, dovrà occuparsi della vicenda. «Ragazzi dei quali prendersi cura prima che sia troppo tardi».

Risalire alla loro identità dopo l'incidente, però, è stato un grosso problema. I vigili urbani hanno dovuto fare il giro di tutti gli insediamenti in città, hanno dovuto cercare per ore prima di scoprire quel pugno di vecchi caravan parcheggiati in o alla polvere. E li hanno trovato i parenti. Che hanno raccontato di Tony ed Emin, usciti al mattino e non più rientrati. loro non si è preoccupato nessuno, per ore: «Sono fatti così, vanno e vengono. Sono

Verso le tre dell'altra notte, però, i due bambini rubavano uno scooter, un Exagone, Piaggio. E assaltavano colpi di martello l'officina dall'area di servizio della Tamoil, al fondo di corso Unione Sovietica.

«Hanno spaccato il vetro di macchina, hanno sfasciato la serratura della ed hanno rubato diverso materiale: olio e attrezzatura» dice il titolare, Antonio Carrino. non bastasse, prima di andarsene, hanno sfondato la vetrinetta del distributore di videocassette e cd ed hanno fatto man bassa di tutto quel che trovavano. E, in quel momento, loro c'era anche qualche altro che li ha aiutati portare via la roba rubata non c'è certezza. E' quasi certo, invece, che sono stati disturbati. In sella allo scooter, pazzi, si lanciati corso Unione Sovietica. in via Sarpi, nei pressi di un incrocio si sono scontrati contro autobus della Cavourese. Un'ambulan li ha soccorsi e portati in ospedale. Emin era incosci te. Tony parlava, ma a fatica.

«Quei due io non li ho proprio visti arrivare; viaggiavano velocissimi...» ha raccontato, sconvolto, il conducente ai vigili urbani. Sul selciato è rimasta una scarpa da ginnastica bianca e blu, numero 34: l'ha persa Emin durante lo schianto.

TURBATIVA D'ASTA. ALLA DITTA DELLA MOGLIE I LAVORI DELLA VARIANTE DI AVIGLIANA

«Un dirigente del ministero dietro l'azienda indagata»

La Procura tira in ballo la coppia nell'inchiesta che vede coinvolti anche Sitaf e Agenzia 2006

Alberto Gaino

Anche direttore generale del ministero delle Infrastrutture entra nell'inchiesta sugli appalti stradali piemontesi, olimpici e no: la procura ha emesso un avviso di garanzia confronti dell'ingegner Michele Colistro e della moglie Rosella Valentino per il reato di turbativa d'asta aggravata (perché in concorso con l'architetto Elio Perotto, direttore tecnico delle opere infrastrutturali dell'Agenzia Torino 2006, perciò pubblico ufficiale). L'appalto interessato è quello della variante d'Avigliana: 7 chilometri di strada regionale, progettazione lotti di lavori, 123 milioni di euro il costo realizzazione dell'opera che dovrebbe alleggerire il traffico nell'abitato di Avigliana con la «bretella» che lo aggirerà lambendo in do la vicina collina morenica. Lo scopo: rendere più veloce il collegamento con Giaveno e Trana, in prospettiva anche con la futura Pinerolo-Saluzzo.

La magistratura si interessa tuttavia alle modalità di ripartizione e di assegnazione dell'appalto: dopo noti costruttori (Marcellino Gavio e il suo braccio destro Bruno Binasco), i vertici di Sitaf che gestisce una parte di fondi e lavori e il dirigente dell'Agenzia Torino 2006, il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e i pm Cesare Parodi Paolo Toso puntano ora sul ruolo di Ges.I.T. Engineering srl, piccola società progettazione di cui la titolare è la ragioniera quarantenn Rosella Valentino, consorte del direttore generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative del ministero.

La questione è molto semplice secondo l'ipotesi accusatoria: l'ingegner Colistro sarebbe il vero titolare di Ges.I.T. che partecipa e vince l'appalto relativo alla progettazione della variante di Avigliana dopo essere entrata a far parte dell'Associazione temporanea fra imprese (Ati) costituita da Sti di Vincenzo Procopio, Musi.

Il procuratore aggiunto Saluzzo

net spa Sitaf, Ecoplan spa, Batimat spa, Giua & Partner srl. La stranezza colta dai pm: nello stesso giorno in cui l'Agenzia Torino 2006 stipula il contratto con la stessa Ati, Ges.I.T. dirotta la sua parte di lavori, sotto forma di subappalto, a Stef, altra società di Procopio (figura ricorrente in quest'inchiesta).

La tesi accusatoria che ne discende è che la società romana, dopo essersi data tanto da fare per avervi un ruolo, sia stata assolutamente operativa rispetto ai lavori di Avigliana. Con quale vantaggio per i suoi titolari e soci? Undici, precisa l'avvocato cosentino Riccardo Adamo. Se si va a vedere, sono in gran parte gli stessi professionisti di Ast Engineering, studio associato con sede a Roma, via Adolfo Ravà 30, il medesimo indirizzo di Ges.I.T. dove la Guardia di Finanza ha compiuto una perquisizione negli scorsi mesi.

Ges.I.T. avrebbe avuto un solo dipendente nel (fonte Camera di Commercio), oggi ne avrebbe 5. Sulla brochure della società sequestrata dalla magistratura compare certo numero di professionisti italiani con «contratti Cococo» con Ges.I.T. Alcuni stati sentiti e hanno dichiarato ai pm di aver svolto alcuna attività per Ges.I.T. E' evidente che la società è sospettata di essere assai poco attiva. Lo è sicuramente molto di più il suo presunto titolare occulto, in ottimi rapporti con il viceministro Martinat l'ingegner Nicola Chiatante, ex direttore Ares Piemonte, pure lui inquisito: si stanno controllando anche i collaudi di opere pubbliche ottenuti dal dirigente in Piemonte.

Specchio dei tempi

«Chi blocca i decreti per le guardie zoofile volontarie?» - «Non basta la gravidanza a rischio per evitare due di coda» - «Illeggibili le pubblicazioni di matrimonio» - «Guarito il postino, finiti i guai»

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alle anticipazioni sul nuovo regolamento comunale contro i maltrattamenti sugli animali, desidero le guardie zoofile volontarie indicate quale organo di vigilanza sono realtà pressoché inesistente. Il nucleo zoofilo dell'Enpa è stato sciolto in seguito al commissariamento della sede torinese. Una ventina di allievi, che avevano seguito un nuovo corso per guardie zoofile e sostenuto esame esito favorevole, hanno ottenuto nemmeno attestato scritto. Sono guardie ittico-venatoria della Lac (Lega per l'abolizione della caccia) in attesa da circa 1 anno e mezzo, pur avendone i requisiti, che la prefettura Torino rilasci decreto zoofilo come consentito dalla nuova legge contro i maltrattamenti sugli animali.

«Numerose altre associazioni di volontariato hanno richiesto decreti per agenti zoofili alla prefettura la quale ha deci di interpellare ministero degli Interni per pianificare le modalità del rilascio nel di dicembre 2004.

«Ma non è ancora arrivata alcuna risposta, mentre davvero molti gli interventi da fare: per favore, non private gli animali della forza del volontariato, non permettete che il loro benessere venga sommerso dalla carta bollata!».

Manuela Putto

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo eseguire un esame per l'accertamento gruppo sanguigno, l'ospedale S. Anna (dove dovrò essere sottoposta ad amniocentesi) mi ha segnalato, quale idonea struttura, l'ospedale Maria Vittoria in quanto centro trasfusionale.

«Il 18 aprile alle 7,45 mi sono presentata al laboratorio analisi dove ho ritirato il numero per l'accettazione che aveva già raggiunto l'83. Essendo in stato di gravidanza a rischio con minaccia d'aborto e con continue e dolorose contrazioni, ho fatto presente agli addetti la mia situazione, per altro supportata da certificato medico, ma l'addetta all'accettazione a espressa richiesta ha risposto che non potevano "favorirmi".

«Mi sembra francamente di non aver chiesto un atto di "favoritismo", ma mi sono vista rifiutare, da una struttura pubblica che dovrebbe tutelare pri di altro diritto di un malato che è in situazione di disagio, certificato che ha anche valore legale senza meno volerlo visionare! Inoltre mi chiedo: ma non esisteva una normativa che obbligava il dipendente pubblico a mostrare una tessera di riconoscimento? Al Maria Vittoria la espone. Il prelievo poi, dopo 2 ore e minuti di attesa, mi è stato fatto in un angusto stanzi dove, entrando due persone per volta, sono stata fatta accomodare uno sgabello!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei far rilevare come nei giardini dell'anagrafe via Consolata le bacheche delle cosiddette pubblicazioni matrimoniali, pur essendo esposte pubblico, in verità poco leggibili (mentre dovrebbe proprio essere questo il loro scopo).

«In alcune bacheche ci a) sul lato verticale delle medesime, file di 5-6 fogli uno sull'altro (le prime 2 o 3 sono ancora leggibili ad altezza d'uomo o di donna non troppo alta mei); b) sul lato orizzontale queste file si sovrappongono fino ad esaurimento della bacheca lasciando in vista a malapena la larghezza cognome degli sposi. Non chi riesce a leggere la parte superiore della bacheca (la via è pure in pendenza!).

«Capirei questo affastellamento se ci fossero tanti atti da riempire tutte bacheche messe a disposizione dal Comune, ma ve ne sono parecchie che restano completamente vuote o quasi.

«Penso sia una questione di organizzazione. Probabilmente non potrò avere l'emozione di vedere in questo periodo le pubblicazioni di mio figlio anche ho ancora una buona vista, mi è un po' scomodo portarmi una scaletta per scorrerle tutte».

Fiorella Palmero

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera "Quando il postino salta un giorno" un lettore segnalava un disguido nella consegna della corrispondenza in alcune vie. A causa dell'assenza per malattia del portalettere titolare, la consegna della corrispondenza è stata effettuata, come previsto dalle procedure interne, da personale contemporaneamente impegnato nel pito presso altre zone.

Scusandoci per il temporaneo disguido, desideriamo informare che nel frattempo è stata ripristinata regolarità del servizio.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Azienda Vip s.a.s.

Porta Carvo
complesso residenziale apparta mq 75 più grande terrazzo. Posto auto, piscina. Euro 690.000,00.

Via Roma
(piazza San Carlo) splendido appartamento alto livello ristrutturato mq 200 più terrazzo mq 60.

Corso Duca Degli Abruzzi
palazzina ottocentesca libera. Restauro conservativo parti comuni effettuato. Appartamenti mq giardino box.

(zona Osservatorio) villa primi '900 quattro livelli, particolari epoca terrazzi s mq 10.000.

Strada Cartman
(strada Mongreno) villa indipendente mq. 600, parco mq 10.000 salone sala pranzo cucina quattro camere quattro servizi idromassaggio sauna.

Asti
(frazione Valleandona) villa mq 450 terrazzo dependance mq 80 piscine barbecue. Parco mq 40.000. Possibilità bed & breakfast. Euro 850.000 trattabili.

Venchiglia
(via Degli Artisti) loft appartamento mq 200 3 vani biservizi terrato mq ristrutturato. 600.000,00.

Carlo Alberto, 11 - Torino
Telefono - 011.839.55.35

Venerdì 6 Maggio
in allegato con
torinosette
un supplemento de
LA STAMPA

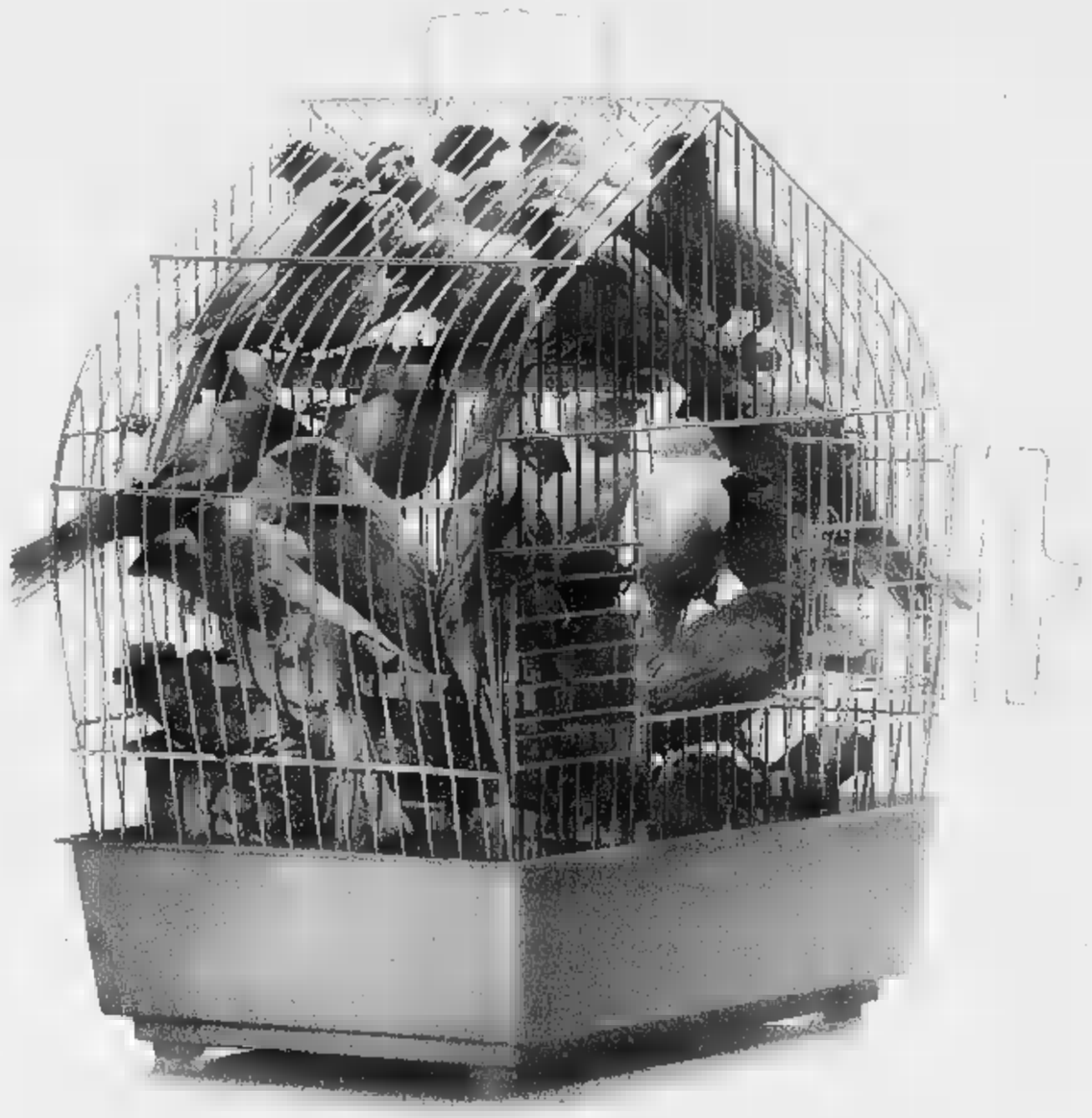
"Casa dolce casa"
con 60 pagine di idee e novità dedicate alla casa
a cura dei servizi promozionali Publikompass

TRATTORIA
SAN DOMENICO
SPECIALITÀ PESCE
Il pesce è la nostra passione e ne abbiamo fatto la specialità del nostro locale.
Abbiamo origini sarde e così possiamo anche offrirvi, su ordinazione, di provare il menu tipico sardo.
Le nostre proposte comunque sono varie e la cucina è mediterranea.
Disponiamo di un locale molto ampio e possiamo ospitarvi anche numerosi.
Visita il nostro sito: potrai vedere le nostre sale e curiosare tra i proposti
www.trattoriasandomenico.it
MENU PERSONALIZZATI PER COMUNIONI, CRESIME, COMITIVE
SERVIZIO RISTORANTE ANCHE A PRANZO
STRADA DELLA PRONDA, 15 - TORINO - TEL.011.70.16.74
CHIUSO LUNEDÌ CARTE DI CREDITO TUTTE - BANCOMAT - TICKET - GRADITE PRENOTAZIONI

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO
*IL PREZZO COMPRENDE DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES E MICROFONI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE CIMITERIALI E CREMAZIONE
IN OSPEDALE È VIETATO CONSIGLIARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
5 AGENZIE NELLA DI TORINO
e, 56
sare, 147/A
42
San Salvario Via Ormea, 108/C
anta Rita via Barletta, 35
GIUBILEO
8 IN FRANCHISING
OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SOLO TITOLARE ED È AUTONOMA
Biella
Ivrea
Pinerolo
Rho 02.93186163
Savona
Sanremo 0184.503014
Settimo T.se 011.8003516

top time

Mancanza di spazio?



Prendi il largo con 8,95* Euro al mese

Gli armadi in ufficio boccheggiano di documenti da archiviare? Le vecchie tazzine della nonna hanno messo le radici nell'armadio? Il cambio di stagione ti sta stretto? Pensa ■ tutto SpazioFacile: ti mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i tuoi spazi, ce le affidi e puoi accedervi ogni volta che vuoi. Tutto il materiale che è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese*. Fai posto ■ SpazioFacile: il modo intelligente, sicuro e semplice per ampliare i tuoi spazi.

SPAZIOFACILE

costa poco avere più spazio

Tel. 011.982.66.11

www.spaziofacile.it

*Prezzo mensile Iva esclusa valido per il deposito di oltre dieci scatole - SPAZIO FACILE è ■ marchio I-DIKA S.p.A.

COMUNE. LA DECISIONE PRESA IERI SERA AL TERMINE DI UNA RIUNIONE DI MAGGIORANZA

Il sindaco rinnova la squadra

Trovata l'intesa, in giunta Vinciguerra (Ds) e Olmeo (Margherita)

Emanuela Minucci

Eccoli, dopo settimane di consultazioni e trattative, i due nomi della giunta Chiamparino, che sostituiscono gli eletti a Palazzo Lascaris (entreranno in squadra a far data dal primo Consiglio regionale): un e una donna, rappresentante dei Ds e uno della Margherita come richiesto dallo stesso sindaco. Si tratta di Santina Vinciguerra (Quercia) e Gavino Olmeo

SOSTITUISCONO I DUE NEOELETTI IN REGIONE CHIAMPARINO: INCARICO BREVE MA PROFICUO

(Margherita), rispettivamente presidenti della commissione Commercio e di quella Olimpica. La prima sostituirà Paola Pozzi ai Servizi Educativi. Olmeo assumerà la delega di Marco Borgione (Margherita, cattolica) che finora si è occupato di Personale e Servizi anagrafici, e che da ieri sera prende il posto di Stefano Lapri occupandosi di Servizi Sociali. «Si tratta una soluzione giusta - ha commentato ieri il primo cittadino - soprattutto perchè questi nomi stati scelti all'interno di quel Consiglio comunale che fra esattamente un anno dovrà sottoporsi, come il sottoscritto, al giudizio degli elettori». E ha aggiunto: «Inoltre si tratta di persone che hanno maturato una certa esperienza amministrativa il che non guasta».

In questo complesso valzer cariche (Borgione sostituì in primo tempo Beppe Lodi che si dimise in seguito allo scandalo cimiteri) rientra anche il cambio dalla guardia sullo scranno più alto della Sala Rossa. Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino sta infatti per lasciare a favore del collega di partito, attuale capogruppo - area rutelliana - Alessandro Altamura e assumerà lui il ruolo di capogruppo. E nella partita di giro rientra anche la sempre più probabile sostituzione dell'amministratore delegato di Gtt Davide Gariglio con Tommaso Fanero (entrambi ancora area popolare) attuale segretario cittadino. La notizia è stata ufficializzata ieri sera al termine di riunione maggioranza cominciata alle e terminata dopo due ore. «Auguro loro un buon lavoro nonostante si tratti di un cammino molto breve - cluso il sindaco uscendo da Palazzo civico - il loro incarico sarà breve, certo, proficuo». Comunque domani i gruppi consigliari esprimeranno una valutazione sulla scelta.

Le polemiche all'interno della Margherita però, non finiscono la definitiva del nuovo assessore. Ieri, infatti, alcuni consiglieri (Michela Favaro, Margherita De Andreis Keller, Bruno Ferragatta, Domenico Mangone, Antonino Turolo) hanno inviato ai giornali una lettera in cui si dicono «costernati nel trovarci di fronte all'ennesimo caso in cui le decisioni, anche quelle importanti come la scelta del nuovo assessore ai Servizi Sociali del Comune, che spette alla Margherita, vengano assunte in luoghi diversi dal gruppo dove siedono coloro che i cittadini hanno designato a rappresentarli». Scelta dettata dall'amarezza di non essere stati scelti o con qualche fondamento? «Si tratta solo di quattro firme - ha commentato il segretario cittadino Tommaso Fanero - segnale di un disagio psicologico circoscritto. Se la scelta fosse stato fatta in modo unilaterale, tutto il gruppo avrebbe sottoscritto il documento».

Servizi educativi

Dalla scuola alla politica

Santina Vinciguerra (Ds), 60 anni, è presidente della commissione Lavoro e Commercio e dirigente scolastico della scuola media Ugo Foscolo. Dal 1983 è militante della Quercia, nel 1985 è stata capogruppo del Pci in Borgo San Paolo e dal 1993 al 2001 è stata presidente della commissione Commercio per le due legislature guidate Valentino Castellani

Assistenza

Nei popolari fin dall'inizio

Gavino Olmeo ha 42 anni, è nato a Sassari, e da dieci anni è insegnante di Religione al liceo Ferraris. E' responsabile dell'Ufficio Scuola della Margherita di Torino e presidente della Commissione Olimpiadi di Palazzo civico, ruolo che dovrà abbandonare ora che è assessore. È iscritto, fin dalla fondazione al Partito Popolare Italiano poi a La Margherita.

Vescovo da 25 anni

Festa in Duomo per il Cardinale Poletto

Una nuova copertura per la Sindone

Il Cardinale Severino Poletto festeggia i 25 anni da vescovo. La prima delle celebrazioni organizzate per ricordare questa ricorrenza è avvenuta ieri in Duomo della festa della Sindone. termine della messa è inaugurata la nuova copertura della teca che il Sacro Lino. Il nuovo manto è in tessuto leggero, ignifugo e facilmente asportabile, con colore tendente all'oro, segni grafici e scritte religiose.

METALMECCANICI. IERI ALLA PORTA 5 DI MIRAFIORI. OGGI CONGRESSO DELLA FIM

I lavoratori Tnt in sciopero «In cassa a zero ore dal 2003»

Marina Cassi

Sciopero unitario e due presidi ieri, uno al e al pomeriggio, alla porta per i lavoratori della Tnt che si occupano della logistica a Mirafiori. Sono 1.350 e protestano perché 435 di loro sono in cassa a zero ore 2003 e la rotazione ne coinvolge solo la tà. Inoltre temono per il futuro quando a fine anno terminerà la cassa straordinaria.

Spiega Doriano Navarino della Fiom: «La rotazione poteva riguardare tutti perché non è tecnicamente difficile da organizzare». Aggiunge: «Ci è stato annunciato che a fine ci sarà coda di cassa che riguarderà tra i 100 e i 150 lavoratori».

I timori dei lavoratori sono relativi anche all'avvio della produzione della Punto: «Questa vettura, prodotta al posto della Lybra consentirà alla Fiat una razionalizzazione della logistica e quindi un minor utilizzo di lavoratori. Stimiamo che siano almeno 100 quelli che cresceranno e che andranno ad aggiungersi agli altri 100-150 che saranno in cassa straordinaria».

Ultimo problema quello della ricollocazione. Dice Navarino: «Nell'accordo unitario di due anni fa si prevedeva che alcune decine di lavoratori sarebbero stati utilizzati dalla Tnt nella logistica Olimpiadi, ma non è accaduto».

Di metalmeccanici e della crisi che colpisce in particolare il settore dell'auto si discuterà oggi nel congresso della Fim piemontese che si svolgerà unitamente a quello Fim ligure. Il segretario Gianni Vizio ricorda che parteciperanno 150 delegati in rappresentanza dei 25 mila iscritti.

Vizio avanza originale proposta, quella del «contratto di opportunità». Spiega: «Tutti concordano sull'importanza strategica della formazione, ma nella realtà la scolarità resta bassa e anche le disponibilità individuali di molti lavoratori di accrescere le loro scontrano con le truppe resistenze della aziende».

Propone: «Penso a una banca delle ore dove i lavoratori potrebbero depositare, ad esempio, quelle fatte in straordinario e pagate senza la maggiorazione. Quando vogliono fare un corso di formazione da quel monte ore possono attingere». Conclude: «La Ig ha fatto un accordo in tal senso e la banca ore serve in Germania persino per andare in pensione prima».

Nella stagione congressuale della Cisl si colloca anche quello degli edili. Il segretario Ferdinando Spe- chiede alla giunta regionale «di impegnarsi a fondo per l'applicazione del Documento unico di regolarità contributiva come per contenere gli infortuni che in Piemonte sono circa 7 mila ogni anno di cui 24 mortali».

La Filca ha 16 mila iscritti e al centro del congresso il tema della sicurezza. Dice Sperano: «Tra il 2001 e il si registrati 96 infortuni mortali: 43 nel solo torinese». Aggiunge: «Su 65 mila imprese edili iscritte alla Camere di commercio del Piemonte solo 22 mila dichiarano a Inps e Inail di avere dei dipendenti, e solo 11.000 di esse sono in regola con la Cassa Edile».

Presidio dei lavoratori Tnt ieri davanti alla porta 5 di Mirafiori

TRASPORTI. ALTRI 100 NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Arrivano 75 bus per le Olimpiadi

Settantacinque nuovi autobus entro il e ulteriori 100 per gli anni successivi. E' questo il programma acquisto di GTT per ammodernare parco veicoli e far fronte al fabbisogno rio al potenziamento servizio in occasione delle Olimpiadi.

Le nuove entrate sono state decise dal cda sotto la guida del presidente Giancarlo Guiati e dell'amministratore delegato Davide Gariglio. I primi 75 esemplari, che saranno tutti a disposizione per i Giochi 2006, di 3 tipi: bus urbani costruiti da Iveco Irisbus (12 metri); bus urbani realizzati dalla società Neoman (10,5 metri); 15 bus extraurbani costruiti da Iveco-Irisbus (12 metri). Tutti i mezzi avranno motorizzazione diesel ecologica, con ridotte emissioni inquinanti in atmosfera. Le prime consegne - indispensabili per utilizzare gli autobus nel periodo olimpico - saranno di bus omologati gli standard EURO 3, le successive di bus omologati EURO . «Abbiamo prestato grande attenzione al confort - spiega Guiati, che però lamenta l'assenza di finanziamenti adeguati per completare il della flotta ne un così importante -. Gli autobus urbani saranno dotati di aria condizionata. Avranno inoltre altre soluzioni innovative, tra cui le porte ad espulsione che si aprono parallelamente alla fiancata del bus consentendo di guadagnare spazio. Tutti i veicoli saranno accessibili ai disabili. L'investimento ammonta a 14 milioni 70 mila euro: 7 milioni 555 mila finanziati dalla Regione, mentre la restante quota è autofinanziata da GTT.

Inbreve

Ambiente e Internet
L'Amiat rinnova il suo

Amiat ha rinnovato il suo sito Internet. Obiettivo dell'iniziativa, realizzata dalla società torinese «Bytechnology»: migliorare i servizi alla clientela. Le principali specifiche del nuovo sito, presentato ieri dal vicepresidente Carlo Tango, riguardano l'accessibilità ai disabili, la presenza del motore di ricerca per una più rapida consultazione, la sezione dedicata alla rassegna stampa alle novità sulle selezioni di personale.Per facilitare delle informazioni, il sito (www.amiat.it), è diviso in tre parti rivolte ai maggiori interlocutori: cittadini, aziende, fornitori.

Guardia Finanza
Generale Speciale in visita al Comando regionale

Il generale di corpo d'armata della Guardia di Finanza Roberto Speciale visiterà domani il Comando regionale Piemonte. Con il generale Angelo Ferraro passerà in rassegna i reparti quindi sarà ricevuto dal comandante regionale, generale di brigata Giuseppe Mango e mezzogiorno dal sindaco Chiamparino.

Il generale Roberto Speciale

False eredità
Interrogata la cancelliera L'inchiesta si allarga

Adele Proto, la cancelliera del Tribunale accusata per lo scandalo delle eredità giacenti, è interrogata per oltre 3 ore dai pm Saluzzo e Pellicano. La donna avrebbe fatto prime ammissioni e l'indagine è destinata a avere nuovi sviluppi, anche all'interno degli uffici giudiziari.

Convegno
Fiera del Libro e scuola in ospedale

«Servizio di istruzione in ospedale e domiciliare: una guida» è il titolo del convegno in programma alle 14,30 alla Fiera del Libro (Sala Azzurral. Al termine, premiazione del di disegno «Opensource» realizzato presso tutte le sezioni scolastiche negli ospedali piemontesi.

Molinette
La genetica on-line per la rete oncologica

Disponibile on-line il nuovo portale RiGenIO: Rischi Genetici in Oncologia. Si tratta del primo di genetica medica oncologica (www.rigenio.it), realizzato dalla Genetica Medica delle Molinette diretta dalla professoressa Pasini, in collaborazione l'Irec di Candiolo e il San Luigi.

INIZIATIVA. IN COLLABORAZIONE CON LA BRUSSELS AIRLINES PER PROMUOVERE TURISTICAMENTE LA CITTA'

Belgi innamorati a prima vista di Torino

Grazia Longo

«I love ice cream Fiorio», anzi sono più buoni «pasta agnolotti». E quant'è bella Torino, piena di piazze soleggiate i tavolini una piccola «Paris» di negozi di «italian style». Torino-Bruxelles, 1-0.

Amore a prima vista tra i 140 vincitori del concorso «Una giornata a Torino» organizzato da Brussels Airlines e la nostra città. Per tutta la giornata di ieri l'hanno girata in lungo in largo - tra il Lingotto e il centro - grazie all'iniziativa della compagnia aerea belga in collaborazione con Turismo Torino e la Sagat (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle).

L'obiettivo è quello di attirare i turisti belgi grazie alla comodità del volo di un'ora e mezzo. Di più, si cerca di trasformare gli attuali viaggi d'affari in viaggi di interesse turistico. «La nostra azienda - spiega Eis Lagrov, responsabile del marketing della Brussels Airlines - è convinta nelle potenzialità attrattive di Torino: una città d'arte, d'interesse architettonico ma molto interessante anche dal punto di vista enogastronomico e commerciale. Le Olimpiadi nali 2006, poi, contribuiscono sicuramente ad incrementare

I 140 TURISTI SI SONO FERMATI SOLTANTO UN GIORNO VISITANDO TUTTO IL POSSIBILE DAL LINGOTTO AL CENTRO

curiosità per una città già nota per gli impianti sciistici, di qualità come barolo e barbaresco. Senza dimenticare, inoltre, la collocazione di Torino in un'area dov'è possibile raggiungere comodamente luoghi belli come le Langhe».

Una sfida a potenziare l'appeal del capoluogo piemontese che, secondo il direttore di Turismo Torino, Joseph Ejarque, è destinato a crescere. «Il trend di sviluppo è confermato dai - osserva -. Nel i visitatori cresciuti a Torino del 6% rispetto al 2003. Nel caso specifico di Bruxelles l'obiettivo è quello di salire dai due voli odierni a entro la del prossimo e le premesse per farcela non mancano». Tra le ragioni dell'ottimismo di Ejarque c'è la preferenza accordata attualmente dalla Brussels Airlines a scapito di Napoli.

Per la gita di ieri, infatti, Torino aveva come rivale proprio la patria della pizza e del sole, ma alla fine è riuscita a spuntarla. «Occorre essere ottimisti - dicono Ejarque e il presidente di Turismo Torino Livio Besso Cordero - e sfatare l'idea di una città ad esclusiva connotazione industriale e puntare sulle altre nostre risorse». Che di certo manca- se in Belgio s'è deciso di alare come premio al concorso del mensile di attualità e spettacolo «Humo» proprio un viaggio all'ombra della Mole.

Viaggio mini appena un giorno, ma comprensivo di visita guidata al Lingotto, alle vie principali del centro storico, al Mudel cinema. Qui tra l'altro si è svolto il concerto cantante belga Joost Zweegers, in arte Novastar, prossimo a lanciare il nuovo cd in Europa. «Da voi non molto noto, ma in Belgio sì - raccontano alcuni ragazzi -, è interessante il fatto che abbia scelto di promuovere il nuovo cd proprio a Torino».

E in quale cornice, poi. «It's beautiful - esclama Siska Vynckhr, anni, professoressa di matematica -, il museo è bellissimo, come l'intera città. Il tempo è stupendo, sembra già estate, e ogni angolo che abbiamo visto ha il suo fascino. Sono già stata a Roma, Firenze e Venezia, ma devo che anche Torino meravigliosa». Entusiasmo condiviso da Reginald Cartuyvels, 30 , informatico. «Altro che città industriale, è molto elegante e ricca d'arte. Anche la gente poi mi piace molto: aperta e gentile con gli stranieri».

Per la prima volta Italia vede Kurt Valant, anni e Kelly Van Geyt, 19 anni. «Iniziare con la vostra città è stata piacevolissima sorpresa - dicono all'unisono -. Interessante la trasformazione della vecchia fabbrica del Lingotto e adorabile il Museo del cinema. E dire che l'unica cosa torinese che conoscevamo è la presenza della Sacra Sindone. Peccato solo che la gita duri appena un giorno. torneremo!». Particolarmente colpita dalla è la casalinga Gaetane Delodder, 57 anni, anche lei alla prima visita in Italia. «Avevo tanto sentito parlare della pasta e vostro vino: superbi. Come lo è anche lo stile austeramente elegante palazzi e dei caffè storici».

Amore vero o passione-passeggera? Staremo a vedere.

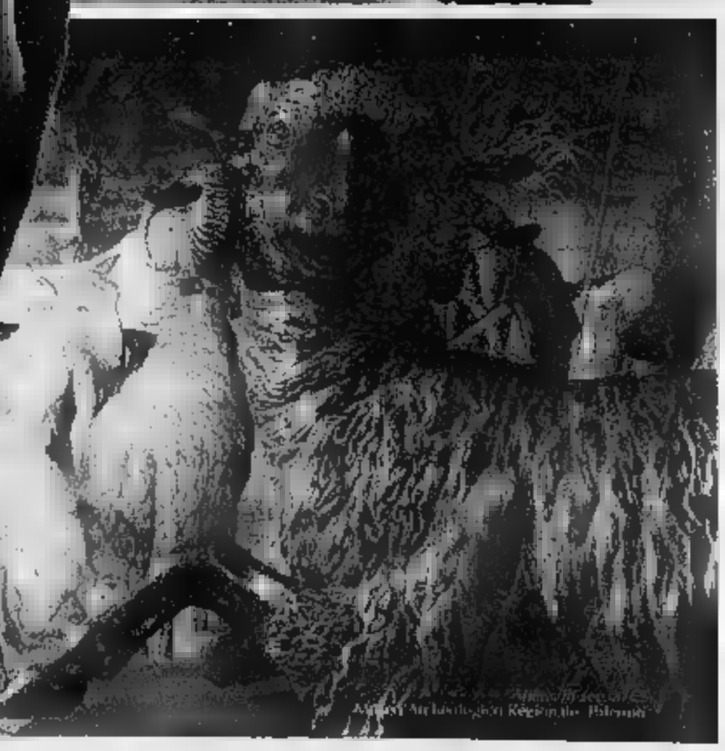
Alcuni dei 140 turisti belgi sotto la Mole. Dal Lingotto al centro tutto in un giorno

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VI ASPETTO A BIELLA

alla MOSTRA EVENTO



SUL FILO DELLA LANA
Biella The Art of Excellence
MITO E RITO

25.000 anni di manufatti e di opere d'arte raccolti da Philippe Daverio

21 Aprile
24 Luglio 2005

www.sulfilodellalana.it

Museo del Territorio Biellese
Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
info@museodelterritorio.biella.it

INFO: 015 25 29 345

Prevendita
www.TICKET.it

Città di Biella

MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Biella

BIELLA THE ART OF EXCELLENCE

Fondazione Ermenegildo Zegna

COMPAGNIA di San Paolo

LANIFICIO F.LLI CERRUTI DAL 1881

GRUPPO BOTTO

nuncas

MARSH

VOGUE

LA STAMPA

[redacted]: NEL MIRINO ANCHE LA DECISIONE DI ASSUMERE NUOVI NETTURBINI ATTRAVERSO UN'AGENZIA DI LAVORO INTERINALE

«La città è sporca» Nuovo ultimatum ai vertici Amiat

Il problema pulizia approda in commissione «Inversione di rotta entro la fine di giugno»

Emanuela Minucci

La città è sporca, e l'Amiat torna sul banco degli imputati. Ieri mattina, a Palazzo Civico, è andato in scena un duro confronto tra l'amministratore delegato dell'azienda Ivan Strozzi e i consiglieri della commissione Ambiente. Dopo aver riscosso la bocciatura dell'Agenzia comunale delle aziende pubbliche (l'ultima relazione, che sarà discussa in Consiglio comunale domani, dice che i cittadini sono molto insoddisfatti alla voce «pulizia») ieri anche alcuni capigruppo di maggioranza h[redacted] ribadito a Strozzi il loro ultimatum: «Entro giugno, con l'arrivo di 130 nuovi netturbini, la città deve cambiare aspetto».

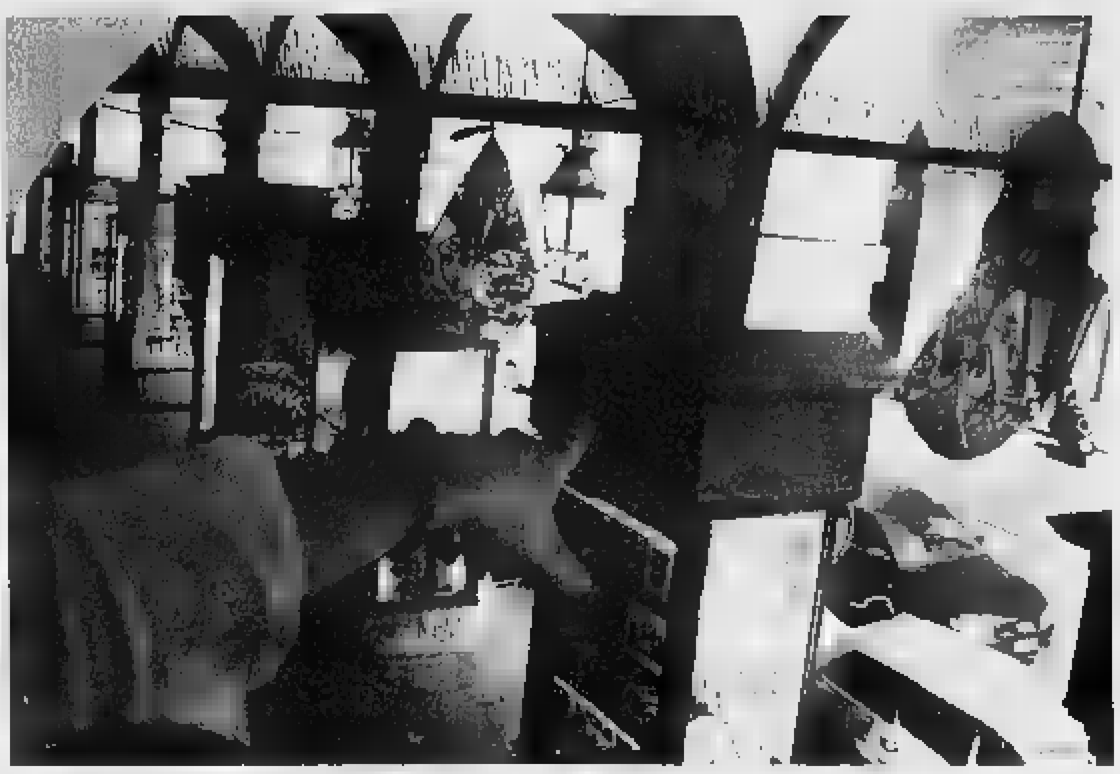
Una prospettiva del tutto condivisa dal vice-sindaco Marco Calgaro, presente ieri in commissione: «In questo momento rinnovo la mia fiducia ad Amiat perchè penso che su almeno due competenze abbia fatto passi avanti: mi riferisco alla gestione dell'emer[redacted] e sulla raccolta differenziata che oggi sfiora il 35 per cento». Ma ha subito aggiunto: «Sulla pulizia non ci siamo ancora. Ecco perchè daremo giusto il tempo all'azienda [redacted] mettere in campo i nuovi netturbini. Subito dopo, se la situazione non cambierà, la fiducia verrà ritirata». Se invece cambierà, per i cittadini scatteranno [redacted] multe: «Quando Torino sarà pulita allora sarà giusto - ha detto il vicesindaco - multare chi butta per terra anche un mozzicone o un kleenex».

Ivan Strozzi ha ribattuto a queste acc[redacted] annunciando che insieme con l'arrivo di 130 nuovi netturbini cambierà anche l'organizzazione della macchina della pulizia: «La città verrà suddivisa in 330 [redacted] anzichè 290. Questo significa che ogni spazzino avrà da gestire una fetta meno pesante [redacted] territorio a potrà intervenire con passaggi più frequenti. Poi rivolgeremo una particolare attenzione alle aree verdi. Infine, presto, doteremo la città di 1300 posaceneri: [redacted] quando [redacted] vietato f[redacted] i marciapiedi sono pieni di mozziconi».

IN ARRIVO 1300 POSACENERE «DA QUANDO È VIETATO FUMARE I MARCIAPIEDI SONO PIENI DI MOZZICONI»

Ma a proposito di nuovi spazzini, sempre ieri mattina, è riesplosa una seconda polemica fra l'amministratore delegato e il gruppo dei [redacted]s. La ragione è legata alla scelta di assumere questi netturbini attraverso l'agenzia interinale «Obiettivo Lavoro» anzichè affidarsi ai centri provinciali per l'impiego. Una scelta che era già stata stigmatizzata, da parte della Quercia, quasi un mese fa, attraverso una conferenza stampa e poi due mozioni (una del Consiglio comunale e una di quello Provinciale) che invitava l'Amiat a sospendere questa procedura a favore, appunto, dei servizi offerti dai centri provinciali per l'impiego». Sia il capogruppo dei Ds [redacted] Comune Beppe Borgogno, sia quello in Provincia Stefano Esposito hanno attaccato la scelta di Strozzi «di ignorare i due documenti». Ha aggiunto, poi, Esposito: «Ancora una volta Strozzi dimostra di non capire che i Centri per l'impiego sono una struttura pubblica che garantisce il reingresso nel [redacted]do del l[redacted] d[redacted] cassaintegrati e dei lavoratori [redacted] mobilità con procedura definita a certa. Evidentemente l'amministratore delegato ha scelto un'altra strada. [redacted] noi Ds non possiamo che esprimere il nostro più totale disappunto per questa scelta».

Strozzi, invece, pare intenzionato a continuare su questa strada: «Abbiamo già assunto 70 persone con i centri provinciali. E poi la scelta dell'agenzia interinale è stata dettata dalla decisione di procedere alla selezione mediante quiz. E il test ci mette al riparo da qualsiasi possibilità di turbativa nella selezione del personale che sarà scelto fra i soggetti in mobilità. Infine la società interinale permette all'Amiat di abbattere il tasso di assenteismo».



I palloncini intrappolati da anni sotto i portici di via Po: un involontario monumento ai rifiuti urbani

Rifiuti d'artista in via Po

Giuseppe Culicchia

Il ritorno [redacted] cinema italiani di «Er Monnezza», anche se interpretato da Claudio Amendola anziché da Thomas Milian, non è l'unico segno del rinnovato [redacted]resse nei confronti dei rifiuti da parte del popolo italiano. A Sud come a Nord, in provincia di Napoli come in provincia di Torino, si discute spesso animatamente (talvolta [redacted] blocchi ferroviari e/o autostradali, a [redacted] notizie di interessi della camorra e corollari a base cariche della polizia) dei nuovi inceneritori, che da qualche parte bisognerà pur mettere e che però [redacted] vuole ritrovarsi sotto casa, a nemmeno nei dintorni. Stenta ad affermarsi, da noi, la cultura del riciclaggio, assai praticata appena al di là delle frontiere specie in Svizzera e in Germania.

Ad ogni modo, Torino (che [redacted] tutti noi sappiamo è una città in piena trasformazione urbanistica e architettonica, pullulante di cantieri e di ruspe e di operai e di capolavori come il parcheggio [redacted] Piazzale Valdo Fusi) è anche all'avanguardia per quanto riguarda i rifiuti, e ai rifiuti ha deciso [redacted] dedicare un [redacted] a proprio monumento. Non so quanti [redacted] ne [redacted] accorti, anche perché non c'è stata a quanto [redacted] risulta alcuna cerimonia [redacted] inaugurazione da parte delle autorità competenti, e [redacted] lettera di protesta [redacted] ancora giunta ai giornali (come sempre accade a Torino quando si inaugura un [redacted]vo monumento). Eppure, ormai da mesi, o forse addirittura da anni, il monumento [redacted] rifiuti urbani c'è, ed [redacted] pure poetico: trattasi di un paio di palloncini di quelli colorati, che spesso sfuggono [redacted] mano ai bambini e che [redacted] conseguenza volano [redacted] cielo, perdendosi di solito nel cielo sopra la città e magari raggiungendo la Mir orbitante intorno al nostro pianeta.

I due palloncini in questione però sono sfuggiti di mano a [redacted] pargolo di passaggio in via Po, e per la precisione sotto i portici all'altez[redacted] dell'incrocio con Via San Francesco da Paola. E lì, sotto i portici, sono rimasti intrappolati. Uno volando può leggervi, oltre che l'omaggio generico ai rifiuti spaziali che vagano nell'atmosfera sopra le [redacted]stre teste, anche [redacted] sorta di leopardiano richiamo ai sogni dell'infanzia, destinati a schiantarsi contro la dura realtà (i portici, appunto). A meno che [redacted] si [redacted] dell'installazione d'arte contemporanea di un qualche contemporaneo [redacted] artista: nel qual caso, speria[redacted] non intervenga l'Amiat.

GUARDIA DI FINANZA

Sequestrati 116 chili di eroina

Un'organizzazione con tre teste per smistare la droga in Italia. E un solo punto di approvvigionamento: l'Albania. Il Gruppo operativo antidroga della Finanza di Torino (in collaborazione con colleghi di Lombardia, Marche a Puglia) ha smantellato [redacted] gruppo criminale. Ventidue personaggi sono arrestati du[redacted] il trasporto a al momento della consegna della droga; altri 12 sono finiti [redacted] carcere [redacted] ordinanze di custodia cautelare del giudice torinese Roberto Arata. Ci sono, poi, i sequestri di 116 chili di eroina, 2 chili di cocaina una pistola modificata per l'utilizzo del silenziatore e una scatola di munizioni.

«La normativa è [redacted] po' insufficiente sotto il profilo della competenza territoriale - ha commentato il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia torinese Andrea Padalino, che ha coordinato le indagini -. La legge prevede che la competenza sia dell'autorità giudiziaria del luogo dove hanno sede le organizzazioni criminali. Ma quei gruppi non hanno una sede come le società legali e questo comporta difficoltà nelle indagini». [redacted] traffico [redacted] l'Albania avveniva via auto: i corrieri attraversavano l'Adriatico in traghetto, consegna[redacted] auto a [redacted] che [redacted] imbottivano di droga, le ritiravano e tornavano in Italia.

Due i torinesi coinvolti, entrambi finiti in carcere per traffico [redacted] droga: Giuseppe Mura (detto Pino), 53 anni, di Leinì; Luciano Pasqua, di 43, residente in Piazza della Repubblica. Proprio Mura era [redacted] rapporti con Ar[redacted] Xheno Bakiu, 34 anni, [redacted] origine albanese e residente a Borgaro, considerato il capo della «testa torinese» dell'organizzazione (le altre [redacted] nel Milanese a nel Comasco). In [redacted] conversazione intercettata dal Gos, Mura si preoccupava: «Sono qua, nella fabbrica, [redacted] faccio per prendere quelle "porte"?». Parlava di [redacted]: lui è stato arrestato al rientro dall'Olanda [redacted] 2 chili di polvere bianca. (cla. lau.)

DENUNCIA. UN CITTADINO PRESENTA UN ESPOSTO: IN VIA NICOLA FABRIZI DANNI ALLE AUTO E AGLI EDIFICI, TIMORI PER LA SALUTE

La polvere dei tram finisce in procura

Un problema che riguarda non solo i grandi assi di scorrimento ma anche le strade vicino alla ferrovia

Alessandro Mondo

Polvere [redacted]: si deposita al suolo; «tinteggia» le facciate degli stabili; altera progressivamente la vernice de[redacted] auto in sosta; colora di ruggine vie e strade in corrispondenza delle linee tranviarie, come [redacted] fossero immortalate nelle fotografie «seppiate» del tempo che fu; suscita allarmi ricorrenti da parte dei cittadini, preoccupati per eventuali ricadute sulla salute a semplicemente esasperati dai danni.

Trattasi [redacted] ossidi, ossidi di ferro, causati dall'ossidazione d[redacted] binari e presumibilmente sollevati dall'attrito con le ruote del tram. E' il caso di via Nicola Fabrizi e dintorni. Le proteste, simili a quelle emerse due anni fa in via Monginevro, sono culminate qualche giorno fa in un esposto alla Procura. L'ha presentato Ermanno Aimone, residente in zona, dando voce - sostiene lui - a un [redacted] diffuso. «Vogliamo capire se sono state adottate le precauzioni necessarie per evitare il rilascio di queste polveri determinando una situazione che [redacted] protrae nel tempo - scrive Aimone nella lettera al giornale -. Rimane comunque il danno arrecato agli edifici. Cosa intende fare Gtt per sanare questa situazione?».

La controparte è il Gruppo Torinese Trasporti ma anche il Comune, che nel 2003 si occupò della questione. All'epoca ne derivò un vero e proprio dibattito: l'assessorato all'Ambiente diede mandato [redacted] propri uffici di verificare la natura del misterioso ed impertinente pulviscolo; [redacted] furono specialisti che, interpellati al riguardo, espressero la loro opinione sulla [redacted] eventuale pericolosità (senza approdare a conclusioni univoche); l'azienda confermò il coinvolgimento delle vetture tranviarie qualificandolo come un effetto collaterale, destinato a tramontare con la progressiva sostituzione delle vetture più obsolete; Michele Paolino, presidente della terza circoscrizio[redacted] sollecitò un'intensificazione dei lavaggi delle sedi tranviarie. Alla fine la quarta [redacted]sione consiliare di Palazzo civico, preso atto dei risultati derivati dalle campionature dell'Arpa, assolse l'imputato ma [redacted]serva: gli assessori competenti annunciarono di aver inserito la polvere tra i «sorvegliati speciali» in attesa di ulteriori esami sulla sua volatilità.

I tecnici dell'Arpa durante un sopralluogo

Esami di cui oggi si chiede conto. Con [redacted] premessa: il discorso [redacted] riguarda solo i grandi assi di scorrimento dei mezzi pubblici, [redacted] anche la rete ferroviaria. Una costante del paesaggio urbano, i[redacted]ma, che non per questo rassicura il lettore a quanti la pensano come lui: «Basta un sopralluogo in via Nicola Fabrizi per verifi[redacted] l'imprevista tinteggiatura degli edifici, specie vicino alle fermate. Invito Gtt [redacted] eliminare da subito i tram serie 2800-3000». I più obsoleti.

In realtà [redacted] quello che [redacted] accadendo - replicano dall'azienda -, anche se i tempi per il rinnovo della flotta pubblica, in assenza di finanziamenti adeguati, si stanno rivelando più lunghi del previsto. La risposta è affidata ai [redacted] 5000 e ai 55 «Cityway» di ultima generazione. Dotati anch'essi di siste[redacted] frenante, e ci mancherebbe altro, ma a basso impatto ambientale: [redacted] tutto il resto.

ARRESTI DELLA POLIZIA

San Paolo nuovo polo dei pusher

Cambiano i luoghi dello spaccio in città. E chi credeva che il centro di tutto fossero i quartieri considerati «a rischio» adesso dovrà ricredersi. I quantitativi ingenti di eroina e cocaina [redacted] passano più da Porta Palaz[redacted] oppure da San Salvario: è in [redacted] San Paolo che sbarcano i carichi destinati al mercato al dettaglio.

La dimostrazione che il mercato della droga cerca nuovi spazi arriva da un'operazione condotta dagli investigatori del commissariato San Paolo. Nel giro di una decina di giorni i poliziotti hanno arrestato quattro persone, a hanno recuperato un chilo e mezzo di [redacted] ancora da tagliare.

In carcere sono finiti un cittadino del Gabon di 23 anni, Ka Faru, bloccato in corso Montecucco con una cinquantina di ovuli di sostanza stupefacente. Spiega il dirigente del [redacted]issariato, Maria Grazia Corrado: «Avevamo ricevuto alcune segnalazioni di presenze sospette da parte di residenti e [redacted] immediatamente andati a controllare. La gente, in questa zona, [redacted] molto sensibile a questo tipo di problemi...».

Indagando sul cittadino del Gabon gli investigatori sono risaliti ad [redacted] gruppo [redacted] Tunisini, che gestivano quantitativi ingenti di droga. [redacted] primo a finire in carcere è stato Medi Nefti, 25 anni (arrestato nel suo appartamento di via Sant'Antonino 13) trovato [redacted] possesso di circa mezzo chilo di eroina, oltre alla solita attrezzatura necessaria a tagliare la droga e dividerla [redacted] dosi.

Pochi giorni dopo, a dimostrazione che [redacted] esatte le deduzioni della polizia, sono stati bloccati altri due grossisti. Si chiamano Hassen Touil, e Mustapha [redacted] Neffati, hanno, rispettivamente 39 e 29 anni. In casa avevano circa un chilo di eroina, ancora [redacted] tagliare. E da smerciare sia nelle zone a ridosso dei parchi, [redacted] anche nei quartieri tipici dello spaccio, cioè in aree della città ben lontane da quelle dove vivevano le quattro persone arrestate.

TG 11.00 04.05.2005 Protesta

Porta Nuova sommersa dalle cartacce

Addetti pulizia, lotta per gli appalti

Porta Nuova come non l'avete mai vista: ieri mattina l'atrio, le sale d'attesa e la [redacted] dei binari sono stati ricoperti da migliaia di frammenti di carta, bottiglie di plastica, spazzatura [redacted] ogni genere. E' [redacted] protesta nazionale dei lavoratori degli Appalti Ferroviari che svolgono la pulizia e la manutenzione delle carrozze e delle stazioni e che, da 16 mesi, aspettano il rinnovo contrattuale.

CORSO SEMPIONE. ANNUNCIO DELL'ASSESSORE SESTERO

«Vorrei il trincerone per la metropolitana»

Il degrado del trincerone [redacted] corso Sempione è [redacted] ieri, c[redacted] avevo promesso giorni fa il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, in seconda commissione. Quei residenti che giorni [redacted] avevano portato la loro protesta alla finestra del Diritto di Tribuna («Una discarica a cielo aperto. Topi di fogna giganti che p[redacted] tra i rifiuti alla lu[redacted] del sole. E, quando scende la sera, i drogati che si vanno a fare una dose fra i binari abbandonati») si sono ripresentati a Palazzo Civico nei [redacted] di spettatori muti. E la questione è stata dibattuta dagli assessori alla Viabilità Maria Grazia Sestero e all'Urbanistica Mario Viano e dai consiglieri comunali.

I residenti fra via Sempione e via Gottardo hanno raccolto 1135 firme perché venga bonificata a chiusa l'area adibita a ferrovia che separa le due [redacted] «Un tratto di binario morto e abbandonato da anni che adesso [redacted] soltanto il simbolo più estremo del degrado urbano». Un problema annoso. E la soluzione appariva difficile perchè quest'area è [redacted] proprietà del demanio a il Comune [redacted] può invitare l'Amiat a pulire la sede dei binari. Già più volte la civica amministrazione aveva chiesto a Rfi di occuparsi della pulizia dell'area ma gli è stato sempre risposto picche. Ieri, però, gli [redacted] competenti (così come già aveva anticipato qualche giorno fa la presidente della circoscrizione Eleonora Artesio) hanno annunciato una coppia di novità che [redacted] preannunciano risolventi.

«Stiamo valutando la possibilità di recuperare la zona [redacted] trincerone per farci passare un tratto della linea [redacted] della [redacted]politana» ha dichiarato l'assessore alla Viabilità Sestero. Mentre la seconda buona notizia è arrivata sul fronte della pulizia. «Le Ferrovie si [redacted] dichiarate disponibili - ha aggiunto Sestero - ad effettuare due passaggi di pulizia l'anno, che [redacted] sempre meglio di niente».

Il trincerone di corso Sempione: una discarica a cielo aperto

Ma i residenti vogliono rispo[redacted] e, soprattutto rapide: «E' da due anni che godiamo di questo squallido panorama - ripetevano [redacted] alcuni residenti - siringhe, macerie, barboni, [redacted] si può aspettare invano che [redacted] fronte, oltre che alle nostre finestre a uno degli ospedali più importanti [redacted] Torino, il Giovanni Bosco, I malati che [redacted] da fuori scoprano una città da terzo mondo». (e. min.)

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani previste le chiusure del controviale di corso San Maurizio (tra via Roero ■ Cortanze ■ via Sant'Ottavio) e di via Isonzo (tra corso Rosselli e via Lancia). ■ anche rallentamenti in ■ San Maurizio sulla carreggiata laterale Sud (tra via Montebello e lungo Po Cadorna), in strada Superga (tra i civici 124 e 136) e in corso Palermo (tra via Bergamo e corso Brescia), per lavori di ■ binari del tram.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Martedì 03.05.05 — **4**

Lunedì 2/05/2005	4
Domenica 1/05/2005	4
Sabato 30/04/2005	4
Venerdì 29/04/2005	5
Giovedì 28/04/2005	4
Mercoledì 27/04/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì
5.05.05

Maggio è iniziato all'insegna del bel tempo, favorito dall'espansione dell'alta pressione atlantica che confluisce sul Piemonte correnti fresche di maestrale e venti di phön. Zero termico a 2500 metri. Soleggiato ■ a Torino con massima di 24.4, ■ 12.7, umidità 40% alle ore 18. Pioggia l'anno scorso con 15.4 di massima, 10.1 di minima, 86 % di umidità e 12.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ■ Sebastopoli 202/B; ■ Monginevro 126; ■ Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; ■ San Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; ■ Mazzini 31; ■ Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; ■ Berino 6; corso Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo ■ Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SOLIDARIETÀ. UN MILIONE E MEZZO DI LETTERE, OFFERTE PER ■ MILIARDI DI VECCHIE LIRE

Specchio dei tempi compie mezzo secolo

L'incontro con i lettori all'Unione Industriale Scuole e orfanotrofi per i bimbi dello tsunami

Roberto Bellato, presidente della Fondazione Specchio dei tempi, all'Unione Industriale

Angelo Conti

E' la rubrica più amata d'Italia. A dicembre compirà cinquant'anni ed ha ricevuto quasi un milione e mezzo di lettere. Specchio dei tempi non è solo il destinatario di proteste, sfoghi, proposte e speranze, ma ■ anche ■ fondazione a cui i lettori de La Stampa hanno affidato 500 miliardi di vecchie lire, destinati ad interventi di solidarietà in tutto il mondo.

L'ha raccontato, ieri mattina all'Unione Industriale, ad una platea folta e partecipe, il presidente della fondazione, Roberto Bellato, che è anche vice-direttore de La Stampa. Occasione è stato l'incontro organizzato da Unione Industriale, Ugaf-Fiat, Anla Piemonte in collaborazione con UniCredit Banca e con il patrocinio ■ Regione, Provincia e Comune.

Bellato ha ripercorso la nascita della rubrica: «La mattina del 16 dicembre 1955, Giulio De Benedetti, ■ giornalista che diresse La Stampa per quasi ■ chiamò Ferruccio Borio, il capocronista, e gli mostrò un pacco di lettere. Disse che ■ arrivavano pacchi ogni giorno e che voleva aprire un dialogo quotidiano con i lettori, istituendo una rubrica. Il titolo? De Benedetti scelse Specchio dei tempi». Il primo numero uscì il giorno dopo.

Per un caso, ■ forse voluto dal destino, proprio su quel giornale, in un'altra parte della stessa pagina, si dava conto della prima sottoscrizione promossa da La Stampa. Era a favore dei bambini di un operaio veneto, Oscar Cadorin, arrivato da poco a Torino, travolto ed ucciso da un'auto in corso Francia. L'inizio di un connubbio lettore-solidarietà che ha segnato la vita della rubrica.

«Le prime due lettere - ha spiegato Bellato - avevano come tema l'inadeguatezza delle pensioni e l'esosità delle tasse. Argomenti che, a ben vedere, continuiamo a trovare spesso anche nelle lettere di oggi. Questo vuol dire che, anche se cambiano i tempi ed anche molti degli argomenti in discussione, è pur vero che alcuni temi di fondo ■ rimasti gli stessi».

Quella rubrica fece scalpore: «Oggi tutti i quotidiani destinano spazio alle lettere, ■ in quegli anni i giornali erano una sorta di castello inaccessibile e lasciare spazio al lettore era qualcosa di rivoluzionario. Specchio dei tempi diventò presto una libera tribuna, ascoltata ■ seguita anche dai potenti. De Gasperi ad esempio, accolse l'appello di un profugo istriano lanciato dalla rubrica».

L'impegno è cresciuto negli anni: nell'82 Specchio dei tempi fu riconosciuto come una fondazione, ente morale con personalità giuridica, dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel 1998 è diventato anche ■ Onlus.

Ora, ad un passo dai suoi cinquant'anni, Specchio dei tempi può fare orgogliosamente un bilancio di costante presenza, di vivace iniziativa, di attenta e profonda solidarietà. Anche in queste ore, il denaro raccolto dalla fondazione si sta trasformando, nei paesi colpiti dallo tsunami, in scuole, orfanotrofi, case, ospedali, ambulatori, borse di studio, libri e quaderni, barche e reti da pesca. Portando l'affetto e l'amicizia dei lettori de La Stampa anche laggiù, a 10.000 chilometri dall'Italia.

SCUOLE. IL CONCORSO DELLA STAMPA E DELLA FONDAZIONE SAN PAOLO

Gli «Euroclettici» a Bruxelles

La giuria ha deciso. I due gruppi che hanno vinto il viaggio di tre giorni a Bruxelles sono gli «Euroclettici» della scuola media inferiore Aluiero Spinelli di Torino e «Un sogno, un'Europa» del Liceo Bodoni di Saluzzo. Partiranno il 22 per far visita alle sedi del Parlamento e della Commissione europea.

I torinesi «Euroclettici» hanno progettato un gioco cui partecipano 5 concorrenti più un «commissario europeo» in qualità di arbitro che controllerà la correttezza delle risposte. Per il vincitore è ■ palio l'attestato di «cittadino europeo responsabile» perché avrà dimostrato di conoscere la storia e le varie tappe della formazione dell'Unione Europea. I ragazzi (Filippo Bregolin, Beatrice Brusasco, Ilaria Bruzzone, Giovanna Garesio, Luca Manera, Virginia Mattioda, Delphine Morisio, Aline Steiner, Edoardo Vallariello e Francesca Viberti), coordinati dall'insegnante Patrizia Faussone, hanno anche approfondito altri temi interessanti: il forte slancio che a Torino daranno le Olimpiadi del 2006 e il passaggio della Croce Rossa da ente di solidarietà a società quotata in Borsa.

Premio ■ consolazione per ■ altro gruppo torinese, i «Nonsiamoangeli.info» (Enrico Monteil) dell'Istituto Tetti Francesi di Rivalta Torinese giunti terzi nella sezione riservata alle medie inferiori. Riceveranno una targa che riproduce ■ prima pagina de «La Stampa» impaginata con gli articoli che descrivono i loro progetti. (s. m.)

Saper Spendere
SIMONETTA

Torna «Un dolce per la vita» assaggi golosi e beneficenza

■ a maggio, ormai alla tredicesima edizione, «Un dolce per la vita», rassegna benefica di dolci tipici (ma anche di specialità salate) il cui ricavato sarà devoluto all'Ugi, Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. La manifestazione, dove si possono assaggiare e acquistare golosità preparate dagli allievi dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino, si svolge sabato 7 maggio, dalle ore 10 alle 18, presso la sede dell'istituto, via Gorizia 7 a Torino. E' un incontro aperto ■ tutti e, visto anche lo scopo benefico, allievi, professori e gli stessi rappresentanti dell'Ugi vi invitano ■ osi. Saper spendere (il telefono di Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30) vi aspetta. E per stuzzicare l'interesse, ecco qualche ricetta con l'aiuto del prof. Mario Sobbia.

COCCINE■. Impastare 500 gr di farina di cocco con 250 gr di zucchero e unire una alla volta da 5 a 7 uova badando che l'impasto ■n risulti troppo morbido. Con un sacco da decorazioni riempire con l'impasto i pirottini e cuocere im forno a 180° finché saranno dorati (non troppo). Dosando le uova si può ottenere un composto più sodo e questo si può modellare ■ mano ottenendo tondi, ovali o a pera. La cottura è invariata.

CIOCCO CROC. Mescolare 500 gr di mandorle a filetti e 500 gr di cereali tipo corn flakes; ■ cioccolato fondente fuso quanto basta (potete quindi diminuire a piacere le dosi precedenti) e amalgamare il tutto. Con due piccoli cucchiai formare i cioccocroc lasciando cadere una piccola quantità di composto su carta forno senza badare troppo alla forma che prenderanno. Lasciare raffreddare, poi staccare ■ disporre ■ piacere nei pirottini o su un piatto.

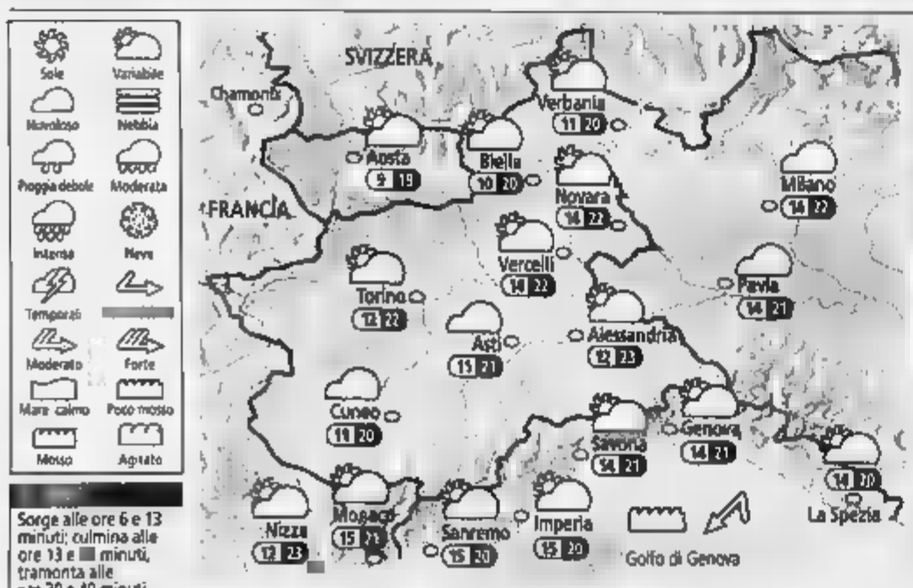
TORTA LIME. Occorrono 280 gr di burro, 280 di zucchero, 280 di mandorle da pelare, 280 di biscotti grattugiati, 120 gr di albumi (circa 3) e 55 gr di tuorli (circa 3), 60 gr di farina, 25 gr di cannella in polvere, la scorza di un limone grattugiata, mezza bustina di lievito, marmellata di albicocche. Montare il burro, unire la metà dello zucchero, poi i tuorli. In un altro recipiente montare gli albumi a neve e ■ l'altra metà dello zucchero. Frantumare le ■ nel mixer, mescolare lievito, farina, biscotto grattugiato, cannella scorza di limone; quindi aggiungere gli albumi a neve e incorporare con delicatezza. Aggiungere il composto ottenuto al burro montato e incorporare il tutto. Mettere un primo strato in una o due teglie imburrate e cosparse di biscotto grattugiato; spalmare un velo non troppo abbondante di marmellata di albicocche e sopra un altro ■ composto rimasto che deve essere più sottile del primo. Infornare e cuocere ■ 180° per circa 40 minuti. Quando è fredda, lucidare con gelatina da dolci ■ decorare ■ mandorle (Attenzione, non pare facilissima questa torta, ■ buona deve esserlo; ■ la si trova già fatta sabato ■ «Un dolce per la vita» Simonetta suggerisce di acquistarla ■ evitando incaute prove).

SALATI■. 1) wuerstel grosso tagliato a metà, spalmato di senape, arrotolato ■ pasta sfoglia, pennellare con ■, decorare con semi di sesamo, tagliare a pezzetti, cuocere in forno a 190°. 2) peperoni arrostiti, acciughe ■ aglio (a piacere), il tutto tritato assieme, posare ■ composto su una pasta sfoglia rettangolare già tirata, arrotolare, spennellare di uovo, decorare ■ con semi di senape nera, tagliare a pezzetti e in forno a 190°. 3) fare un quadrato di sfoglia (30 cm per 30), spennellare di uovo, cospargere di parmigiano grattugiato, semi di papavero e noci tritate. Arrotolare, farlo rassodare in frigo; poi tagliare a fettine, cuocere in forno a 190°. 4) triangolino di pasta sfoglia farcito con speck e formaggio brie, arrotolare ■me un croissant, spennellare di uovo e in forno a 190°.

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

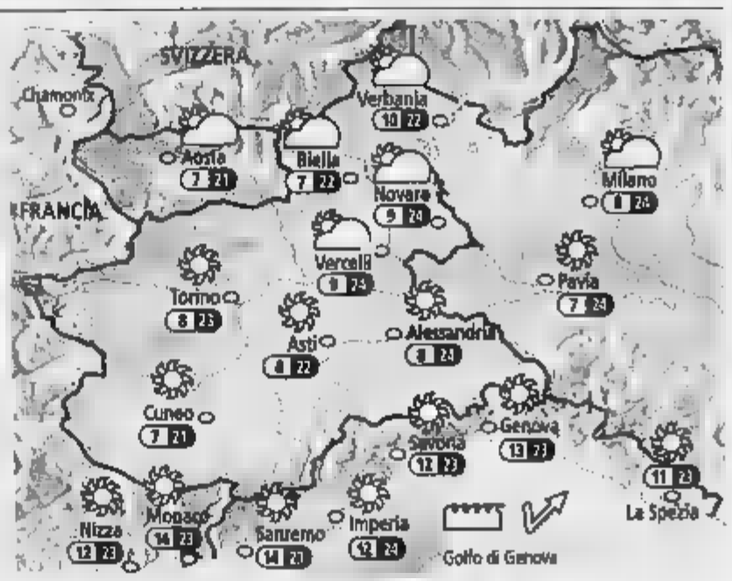
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e ■ minuti, tramonta alle ore 20 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 56 minuti; cala alle ore 17 e 35 minuti

OGGI [illegible]ttinata ampie zone di sereno con parziali addensamenti solo a ridosso dei rilievi. Durante le ore pomeridiane accentuazione dell'instabilità sui monti con formazione di nubi cumuliformi e occasionali rovesci, in probabile sconfinamento anche sulle pianure. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature stazionarie o in lieve diminuzione ■i valori massimi. Venti deboli tra Est e Nord-Est.



DOMANI Nubi a tratti compatte sulla zona del monte Bianco e sui crinali di confine con sporadiche e deboli precipitazioni. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno con velature di passaggio su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature massime in lieve aumento. Venti tesi da Nord-Ovest in quota con lieve effetto favonico in pianura; deboli al suolo e tendenti a ruotare da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria.

Doc Valery
Musica a 360°
U.S.A. Rock, Uk Rock, Indie, Blues, Folk, Jazz, World Music, Classica, New Age, Avanguardia, Easy Listening, Vinile, Dvd, Libri, Oggettistica...
CATALOGO MUSICA INTERNAZIONALE
da € 5, €10, €15
CATALOGO MUSICA ITALIANA
da € 1,90
Visita il nostro nuovo sito:
www.docvalery.com
e-mail: quellodeidischi@docvalery.com
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino
Tel. 011.758890

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

IL GENITORE NON ACCETTAVA L'IDEA CHE IL FIGLIO CONTINUASSE A VEDERE LA COPPIA ALLA QUALE ERA STATO AFFIDATO DA PICCOLO

«Papà, mi uccido ed è colpa tua»

Quattordicenne tunisino lascia il messaggio e si getta dal sesto piano

Massimiliano Peggio

«Papà perché ti sei arrabbiato quando hai saputo che vedevo di nascosto la mia vecchia famiglia affidataria... Non li ho mai dimenticati, se oggi mi uccido è colpa tua». L'ha annotato su un foglio a quadretti, scrivendo l'ultima lettera a suo papà. Una lettera [illegible] correzioni, scritta a penna [illegible] firmata. Poi ha aperto la finestra, al sesto piano di un palazzone popolare alla periferia di Moncalieri, e si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo, nonostante il tentativo dei soccorritori di rianimarlo, per oltre mezz'ora.

A 14 anni ha voltato le spalle alla vita: il [illegible] spezzato da un

NEL '98 BRAIEK ERA STATO REINSERITO NELLA FAMIGLIA NATURALE, CON IL PADRE, CHE SI ERA RISPOSATO

padre che lo respingeva, innamorato dell'unica famiglia che lo [illegible] accolto in casa, come [illegible] figlio. Ma che poi aveva dovuto abbandonare, per decisione del tribunale [illegible] dei servizi sociali. Braiek Salah, tunisino d'origine, nato a Moncalieri, era cresciuto [illegible] una famiglia di Torino. Era arrivato nella loro casa a sei mesi, nel '91. Il papà, Ben, non ne voleva sapere di quel figlio: «Forse non è mio» diceva. Così, il piccolo [illegible] allontanato. Le prime coccole, i primi abbracci nel [illegible] della notte, dopo un brutto sogno, li aveva ricevuti da [illegible] coppia di genitori affidatari.

Lo zio mostra una foto di Braiek, il ragazzino che si è tolto la [illegible]

Per lui erano la sua mamma e il suo papà. Con loro aveva trascorso quasi 7 anni. Indimenticabili.

Nel 1998 un decreto del tribunale dei minori, su consiglio dell'assistente sociale, aveva stabilito che Braiek doveva essere reinserito nella famiglia naturale, con il papà, risposato [illegible] un'altra tunisina. Nel decreto [illegible] tribunale, però, si faceva espressamente riferimento alla possibilità dei genitori affidatari di mantenere i contatti con il ragazzino. In fondo rappresentavano l'unico [illegible] vero amore che avesse mai ricevuto. Di colpo invece è sprofondato [illegible] [illegible] realtà per lui sconosciuta. Abitudini diverse. Ritmi di vita diversi. Un ambiente familiare in cui non riusciva a rinoscersi. E poi [illegible] papà Ben non voleva che frequentasse i genitori affidatari. Lo insultava. Lo umiliava, e forse alzava anche le mani. Voleva che li dimenticasse. Ma come si fa a dire no al cuore. Nessuno si ricordava [illegible] [illegible] compleanno, fuorché loro. Ogni anno, il 14 novembre, li sentiva al telefono. «Auguri piccolo, ti vogliamo bene». Ogni anno le stesse lacrime. «Solo [illegible] ve ne ricordate», diceva.

Crescendo quel legame, pur tra mille difficoltà, invece di affievolirsi si era rafforzato. Li contattava di nascosto. Tutte le volte che poteva. Da quando aveva il telefonino cellulare mandava sms a raffica. Era un modo per sfuggire al dolore, alla solitudine, alla vita che [illegible] voleva accettare. A gennaio il papà lo aveva scoperto: era riuscito a scoprire il suo segreto. Si [illegible] infuriato. «Non li puoi vedere. [illegible] mio figlio». Un divieto che il papà imponeva con severità, sorretto anche dai servizi sociali territoriali, che probilmente non sono stati in grado di riconoscere il disagio. E soprattutto a cogliere il [illegible] grido d'aiuto. Un [illegible] fa, rassegnato dalle continue pressioni del padre, ha deciso di interrompere i contatti [illegible] i genitori affidatari. «Non ci sentiremo [illegible] più», ha detto al telefono, [illegible] voce ferma. Sembrava determinato, sicuro [illegible] quella decisione, lacerante quanto inevitabile. In realtà l'interruzione è durata pochissimo. Una settimana [illegible] [illegible] ripreso [illegible] [illegible] sms, alla

ULTIMA TELEFONATA DALLA CASA DI MONCALIERI PER DARE L'ADDIO A CHI AVEVA SAPUTO AMARLO

«suoi genitori del cuore». Li ha invitati anche ad una recista scolastica, il 27 maggio prossimo. Faceva parte del gruppo teatrale. Li ha incrociati qualche volta di fronte [illegible] scuola, all'istituto Pininfarina di Moncalieri. Abbracci veloci, furtivi. Qualcuno ha visto e lo ha riferito a papà Ben. Ieri, alle 7,30, una telefonata di fuoco. L'ultima [illegible] i genitori affidatari. Il padre urlava, minacciava. Ha costretto Bralek a pronunciare la parola che odiava di più. «Addio». Ma ancora non sapeva che quello era un addio a tutto il mondo. «Perdonami papà, [illegible] mi uccido per colpa tua...».

PALAZZO DELL'ARSENALE

Compleanno dell'Esercito
Festa alla Scuola d'Applicazione

Nell'ambito delle celebrazioni del 144° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano, cerimonia ieri, alla Scuola [illegible] Applicazione [illegible] Palazzo dell'Arsenale, presenti, tra gli altri, il comandante [illegible] Scuola gen. Armando [illegible] (foto), il presidente della Provincia Saitta, il comandante della Ric gen. Franco Cravarezza. Hanno partecipato anche 50 alunni della scuola media «Meucci».

Inbreve

Chivasso
[illegible] modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada [illegible] Torino-Milano, in seguito ai lavori stradali. Dalle 21 di questa sera alle 6 di domani e dalle 22 del 6 alle 6 del 7 maggio, direzione Milano, c'è l'obbligo di uscita sulla tangenziale per Torino oppure statale 11 con possibilità di rientro [illegible] Chivasso Est; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. In direzione Torino, obbligo di uscita [illegible] Rondissone [illegible] possibilità di rientro a Chivasso Centro; restano chiuse al traffico le entrate di Rondissone e Chivasso Est.

Chivasso
Ripresa la produzione alla Maggiora

[illegible] ieri sono riprese produzione e consegne alla Maggiora di Chivasso, dopo l'accordo [illegible] giunto in mattinata tra i sindacati e il Gruppo Fontana, che si [illegible] impegnato a ricercare commesse per mantenere l'occupazione. La curatela fallimentare chiede [illegible] poi [illegible] proroga della cassinte[illegible] fino al gennaio 2006.

Protesta [illegible] Maggiora

San Giorio di Susa
[illegible] senza vita ai piedi della torre

Muore cadendo da [illegible] torre dell'acquedotto alta 66 metri: la vittima. Elso Ivol, 49 anni. Lavorava a Torino con mansioni da pompiere addetto [illegible] sicurezza presso l'Alenia Aeronautica in corso Marche, 41. Sono in corso indagini per scoprire la causa della caduta dalla torre.

San Carlo
Il postino investito da un'auto

Per fortuna non è in pericolo [illegible] [illegible] Michele Di Nardo, [illegible] anni, il postino di San Carlo Canavese, che ieri [illegible] 13,30 si [illegible] [illegible] con una macchina mentre era in sella allo scooter delle Poste. L'incidente è avvenuto a Sedime di San Carlo. Di Nardo è stato travolto da una Panda guidata da L.R., 23 anni, [illegible] Corio.

[illegible]
Il Comune modifica la circolazione in centro

In via sperimentale per i mesi di maggio, giugno e luglio in piazza Vittorio Veneto, davanti alla chiesa di S. Giacomo Maggiore e in via Verdi, [illegible] vietato il transito dei veicoli. Istituzione del disco orario per la durata di un ora, in piazza Carlo Ala, in via Gondolo dal numero civico 4 al 20 e in via Po dal numero civico 2 al 12.

PROGETTO. ESCURSIONI FRA LE VALLI ORCO, SOANA E DI LANZO

Tutte le escursioni proposte saranno accompagnate [illegible] una scheda con notizie storiche e geografiche: [illegible] diventerà così un tassello delle proposte della «Memoria delle Alpi» per quanto riguarda le valli del Canavese

I sentieri della libertà raccontano la storia

Cinque le gite proposte che rientrano nel progetto didattico «La Memoria delle Alpi»

Raccontare la storia attraverso i «Sentieri della Memoria». E' uno degli obiettivi del progetto internazionale «La Memoria delle Alpi» che [illegible] uno [illegible] suoi punti di riferimento presso gli «Amici [illegible] Gran Paradiso» alla Cà dal Meist, a Ceresole Reale. Cinque le escursioni proposte: per ogni itinerario sarà realizzata una scheda che diventerà un tassello delle proposte della «Memoria delle Alpi» per quanto riguarda le valli [illegible] Cana[illegible]. A supporto [illegible] escursioni, presso la Cà dal Meist, sono allestite [illegible] mostre permanenti su «Galisiaquarantaquattro» [illegible] sulla «Battaglia di Ceresole». Ecco [illegible] programma completo.

Domenica 22 maggio: Pian Lavina '44 . Dalla frazione Forzo (Tressi) [illegible] una marcia di un'ora [illegible] mezzo, si raggiunge il Pian Lavina dove [illegible] 4 novembre del [illegible] [illegible] [illegible] dai tedeschi Lodovico Peila, un partigiano di Rivarolo appena diciannovenne. Ed è proprio la sezione del Club alpino italiano di Rivarolo ad organizzare l'appuntamento per ricordare il sacrificio [illegible] questo combattente per [illegible] libertà. (info tel.0124.27742,ore serali).

Sabato 30 luglio: «Galisiaquarantaquattro». Escursione lungo il sentiero [illegible] [illegible] il colle della Losa,per poi raggiungere il [illegible] Galisia) percorso dal gruppo di soldati inglesi in fuga dall'Italia e dai partigiani itali[illegible] che nel novembre del '44 [illegible] di raggiungere la val d'Isère liberata dagli Alleati. Morirono in 41 travolti da slavine e valanghe mentre cercavano di [illegible] le insidiosissime Gorges du Malpasset, senza riuscire a vedere il rifugio del Prariond.

Venerdì 6 e sabato 7 agosto: «I Colli della storia: dalla Piccola [illegible] Crocetta». Escursione di due giorni lungo i sentieri partigiani che mettevano in collegamento la val Grande con la valle Orco. Agli escursionisti verranno fornite informazioni storiche e naturalistiche sugli ambienti attraversati con particolare attenzione alle [illegible] legate alla guerra di Liberazione.

Sabato 13 agosto: [illegible] battaglia di Ceresole Reale». Escursione nei luoghi dove nell'estate del '44 si svolse [illegible] delle battaglie più lunghe (dieci giorni) [illegible] cruenti della guerra di Liberazione [illegible] Piemonte.

Venerdì 3 [illegible] sabato 4 settembre: «I Colli [illegible] storia: fra valle Orco e valle di Lanzo». Escursione guidata di due giorni [illegible] percorso inverso rispetto a quella del 6 e 7 agosto. Saranno anche toccati i punti dove gli «alpini senza penna» - gli uomini delle Guardia alla frontiera - svolgevano il [illegible].

Informazioni: MontagnaScuola 320.6270039, rifugio Massimo Mila 0124.953230 e sul sito www.granparadiso-amici.it

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Twenty-4®
by Patek Philippe

Esposizione delle [illegible] creazioni Patek Philippe: [illegible] 5 6 7 maggio 2005

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
PIAZZA LAGRANGE – TORINO.
TEL. 011 6629280.
www.roccacalderoni.com

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto
il mio giorno di fuoco":

(Beppe Fenoglio)

Riscoperti i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Storia dura e aperta impietosa, quella narrata da Beppe Fenoglio. In "Un giorno di fuoco" il rigore della sua poetica e la severa purezza del suo stile sono cristallizzati nel racconto della discesa di Pietro Cuffaro, Caterina del Verdo e degli altri personaggi in bilico per despe... e struggente, miseria e dignità. Contadini... spose bambine, preti senza più fede: un'umanità... descritta con rigore e commozione dallo scrittore... finemente che, negli ozi... delle sue amate Langhe, ritrovava i conflitti del mondo stesso. I... racconti ancestrali di un mondo scomparso che è... letteratura, [illegible] storia.

In edicola domenica 8 maggio "Un giorno di fuoco" di Beppe Fenoglio a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

per i lettori della provincia di [illegible]

LA STAMPA

Tutto il mondo a partire dal tuo

CHIERI. OTTANTAMILA METRI QUADRATI DESTINATI A DIVENTARE ALLOGGI DI EDILIZIA PRIVATA E CONVENZIONATA

L'Asl mette all'asta i campi di mais

Dalla vendita arriveranno le risorse per il nuovo distretto sanitario

Antonella Perotti

I terreni della Asl 8 andranno all'asta per costruire il nuovo distretto sanitario di Chieri. Probabilmente il generoso benefattore che trent'anni fa concesse all'azienda sanitaria i suoi campi di mais, in regione Le Maddalene, sarebbe soddisfatto di come è andata a finire la storia. Voleva che venissero utilizzati per i malati, e così sarà.

Il 16 giugno verrà bandita l'asta per la vendita di 80 mila metri quadrati di terreni edificabili con un progetto per alloggi, tra edilizia privata e convenzionata. Dove c'era prato sorgerà un pezzo di città. La base d'asta complessiva per i cinque lotti è di 4 milioni 547.526 euro, le offerte devono pervenire entro il 13 giugno. Il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino, è ottimista: «Li pubblichiamo tra il 19 e il 26 giugno con la possibilità di un rilancio d'asta che proponga almeno un aumento del 5%». I soldi serviranno a finanziare il progetto del nuovo distretto in piazza Silvio Pellico con la sede degli ambulatori, il 118, del centro prelievi, mentre l'ulteriore ampliamento dell'ospedale con day surgery ha ricevuto il contributo statale di 7 milioni 676 mila euro e altri 404 mila euro sono arrivati dalla Regione con l'ultima delibera di giunta.

Fino a due anni fa quei terreni agricoli intorno alla Cascina Maddalena valevano sì e milioni di vecchie lire. Poi il pec del Comune ha fatto salire il loro valore alle stelle, trasformandoli in edificabili. La variazione d'uso non è esattamente una bacchetta magica, ma l'amministrazione ci ha dato un grande aiuto con questa operazione. Oggi valgono più o meno 9 miliardi di vecchie lire» ammette il direttore Giorgio Rabino. «Abbiamo approvato il cambio di destinazione proprio in vista della realizzazione del nuovo distretto sanitario - spiega il sindaco Agostino Gay -. E' un'esigenza tangibile per la popolazione che si sposta in un dedalo di sedi distribuite nel centro storico per visite ed esami». Ma l'amministrazione voleva anche ricucire lo strappo tra la città e il quartiere delle Maddalene. I prati e i campi diventeranno un'area residenziale con palazzine a due e tre piani immersi nel verde, piste ciclabili, impianti sportivi, mentre la cinquecentesca Cascina Maddalena sarà destinata a servizi.

Il nuovo distretto sanitario occuperà l'isolato tra piazza Pellico, via Mosso, via De Maria e vicolo dei Bagni, nel cuore di Chieri dove un tempo c'era la storica manifattura Gaidano, diventata poi sede della biblioteca civica. Così la città cambia pelle. Il progetto del distretto, firmato dallo studio Solmona & Vitali, già da un paio d'anni aveva preso forma sulla carta; mancava l'ultimo tassello della vendita dei terreni.

CHIVASSO

«Nella norma i tempi di attesa per le visite»

••• I tempi di attesa delle prestazioni sanitarie fornite dall'Asl 7 di Chivasso (200 mila utenti distribuiti in 20 Comuni) rientrano nei parametri stabiliti dalla Regione. Su 23 esami, solo 4 sforano i limiti stabiliti e tutti gli altri sono inferiori. Vediamo nel dettaglio i tempi di attesa. Visita Allergologica tempo di attesa 60 giorni (parametro regionale 30 giorni), visita Cardiologica 16 (30), ecocardio 3 (60), visita Chirurgica 18 (30), ambulatorio Chirurgia per medicazioni accesso diretto, ambulatorio Stomizzati 1, visita Dermatologica 30 (30), visita Geriatria 0, visita per Ipertensione 27 in media, visita per accertamento Invalidità 30 giorni a San Mauro, visita Neurologica 45 (30), Elettroencefalogramma 16, Oncologia Chirurgica 10, visita Pneumologica 0 (30), visita ORL 44 (30), visita Ortopedica 1 (30), visita Ortopedica da medici ospedalieri (7 (30). E ancora, Mammografia clinica 35 (60), Ecografie 54 a Chivasso e 25 a Settimo (60), Risonanza Magnetica Nucleare 4 (60), visita Ginecologica 20 (30), visita Endocrinologia 52 (30) e visita Gastroenterologica.

L'Ospedale Maggiore di Chieri

Inbreve

Moncalieri
Protestano contro il sottopasso
I residenti di strada Mondina protesteranno domani pomeriggio contro la viabilità alternativa del Comune per permettere la realizzazione dei lavori del sottopasso. Troppi Tir, inquinamento acustico e problemi legati alla sicurezza dei pedoni. Da corollario alla protesta pacifica e civile è stato chiamato un gruppo calabrese di tarantella. Nei giorni scorsi gli stessi residenti hanno presentato un esposto in Procura.

Nichelino
Cassa integrazione alla Viberti
Stamattina, alle 9, inizia la cassa integrazione alla Viberti di Nichelino, storica azienda di produzioni di veicoli industriali. E' previsto un presidio fisso dei 190 lavoratori interessati dal provvedimento che durerà domani e dopodomani. Accanto a loro il sindaco Giuseppe Catizone, il presidente del consiglio Franco Ripani e gli assessori al Lavoro (di Nichelino) Franco Ripani e della Provincia Cinzia Condello.

Venaria
Studente ballerino vince la Coppa Italia
Gianni Casula, 17 anni, studente all'istituto Avogadro, ha vinto la Coppa Italia di categoria nella specialità dei balli caraibici. Insieme alla sua compagna Ilary Giovio di Settimo, entrambi della scuola di ballo Star Dance di Venaria, la coppia ha avuto la meglio su altri 450 concorrenti salendo sul gradino più alto del podio in quattro specialità.

Venaria
Pollari ha assegnato le deleghe in giunta
Il neoletto sindaco Nicola Pollari ha comunicato ufficialmente i componenti della sua nuova giunta. Insieme ai nomi già noti nel dopo elezioni ci sono due new entry. Sono il verde Stefano Grillo, che si occuperà di qualità dell'ambiente urbano, parchi, ciclabilità, pedonabilità, piccole manutenzioni e il diessino Aldo Banfo che sarà assessore alle risorse Umane, economiche e logistiche.

Rivoli
Onorificenze al Lions Club
Onorificenze al Lions Club Rivoli Castello. Domenico Mazzitelli e Valentino Santià sono stati insigniti, l'altra sera, del «Melvin Jones Fellowship» per la loro dedizione al servizio umanitario. A consegnare l'onoreficenza il presidente del club Gian Carlo Perottino.

Appello
Premio per notizie furgone rubato
E' stato rubato qualche giorno fa un automezzo Iveco Daily 3510 (targato At 746 At), di colore verdino, con telone blu (un po' sbiadito) e porte posteriori. Il proprietario, già vittima di un furto simile, promette 100 euro a chi farà avere notizie.

PROTESTA

Lavoratori Bs bloccano i camion

«Dalla fabbrica non uscirà solo pezzo, i Tir dovranno passarci addosso».

Con questo slogan, ieri mattina i 160 dipendenti della Bs di Druento, ferma da due settimane in seguito ad un fallimento, hanno bloccato un camion francese della Nacam che avrebbe dovuto caricare del materiale. Sono piantoni e alberi destinati alle case automobilistiche della Citroën e della Peugeot. Poi, intorno alle 11, sono arrivati anche due responsabili della ditta francese per tentare una mediazione, ma la situazione non si è sbloccata. «Noi continueremo ad impedire l'ingresso a chiunque si presenti davanti ai cancelli di via Medici del Vascello, anche i corrieri arrivano accompagnati dalle forze dell'ordine - avvertono Rocco Cutri, della Fiom-Cgil e Angela Ciero dell'Ugl -. Prima vogliamo delle certezze per il nostro futuro occupazionale».

Intanto, però, ci sono anche delle belle notizie. L'altra mattina nei capannoni Bs hanno effettuato un sopralluogo i dirigenti della Metalfer di Milano che si sarebbe proposta per acquisire i [illegible]. «E' c'è anche un'altra società veneta interessata - ammette Cutri -. L'importante è accelerare i tempi perché rischiamo di perdere commesse e clienti». Il blocco delle consegne avrebbe infatti già inchiodato alcune linee di Peugeot e Citroën dove si assemblano i modelli della 309 e l'utilitaria C2.

VILLARBASSE L'ODISSEA DI UN UOMO CHE NEL 1996 HA VENDUTO UNA VETTURA AD UN CONCESSIONARIO

Bersagliato di multe per l'auto non più sua

Tutte le sanzioni arrivano dalla Calabria. L'anziano non molla: «Non pago è una questione di principio»

Patrizio Romano

Solo ed unicamente una questione di principio. La battaglia che porta avanti da più di anno Armando Mandriota, 75 anni residente a Villarbasse, ha come unica ragione la volontà di far valere il diritto. Ma andiamo per gradi. Tutto inizia nel 1996, quando Mandriota va in una concessionaria Torino, acquista una Panda e dà in permuta la Y10. «Mi serviva una vettura più comoda - racconta -, mia moglie era diventata invalida al per cento». Pochi mesi dopo la sorpresa. «Ero stato multato per divieto di sosta dai vigili di Corigliano Calabro in provincia di Cosenza e la sanzione riguardava mia vecchia Y10».

A quel verbale, poi, se ne aggiungono altri. «Ogni anno arrivava uno diverso - spiega l'anziano -. Io li respingevo, spiegando che quell'auto non era più mia». Ma per quattro anni, diventa destinatario delle attenzioni dei vigili calabresi. «Nel 2000, stanco di questo stillicidio di multe, vado dai carabinieri - dice -, spiego la mia storia, loro chiamano i colleghi a Corigliano e sembra tutto chiarito». Ma è solo un'illusione. A casa Mandriota arrivano le ingiunzioni di pagamento.

Fino a che, nel settembre 2003, la sua Panda viene posta sotto fermo amministrativo. Non può né usarla, né venderla: tutto per una multa che da circa è salita oggi a 137. «Sono diventato matto - confessa - solo per dimostrare che non sono più il proprietario di quella benedetta Y10». Va al Pra e si fa stilare il passaggio di proprietà, si appella al giudice di pace, si rivolge alla Prefettura di Torino. Risultato? Niente. «Per assurdo mi hanno convocato a Corigliano davanti al giudice di pace del luogo per un'udienza - dichiara -, ma sono anziano e invalido al 75 per cento. E poi perché devo fare tutto questo? Io quelle infrazioni non le ho mai commesse». E scatta la molla del puntiglio.

«No, non pago - sbotta -. Mi sono comprato una nuova macchina per muovermi, piuttosto che sborsare quei soldi». Questo però non lo libera dai timori. «Quella che mi contestano è solo la prima multa - ribadisce -, mi restano altre tre, almeno che io conosca, devo pagare sempre io?». E teme qualcosa di peggio. «Se il ragazzo che ha comprato la mia Y10 investe qualcuno - si domanda -, finisco io in galera per lui?». Comunque, con il bollettino delle poste già compilato, non vuole pagare. «Mi stanno derubando e non lo accetto», rimprovera.

Mi dispiace per il signor Mandriota - si giustifica Dario Mannino, della Etr spa, che gestisce la riscossione -. E' assurdo ma è così. In Italia pagano sempre gli onesti e in giro ci sono professionisti della truffa, gente che lascia pagamenti ovunque. Un caso come il suo è successo anche a me: e ho dovuto pagare». Magra consolazione. «Guardi - dice l'anziano -, ho fatto il pasticciere per una vita, un pasticcio così non l'avevo mai visto».

Armando Mandriota, 75 anni, abita a Villarbasse

RIVOLI

«Via Vecco è diventata una pista»

••• Via Vecco: una strada, due destini. La via, che si trova nel centro storico di Rivoli, infatti, è divisa in due: un tratto, che va verso corso Susa, dove sono stati posati dei dissuasori di velocità, e un altro, verso viale Partigiani, lasciato in balia dei patiti della Formula Uno. «Le auto passano a velocità sostenuta - spiega Attilio Ghietti, un residente -. Lo abbiamo detto e ripetuto all'amministrazione, ma non è stato fatto ancora nulla». Inoltre, via Vecco è diventata la strada alternativa per chi vuole andare verso Rosta, evitando le code e i semafori di corso Susa. «Conosco bene il caso - ammette il sindaco Guido Tallone - e troveremo una soluzione sia temporanea, semmai collocando dei dossi, sia radicale, evitando il flusso veicolare di attraversamento con un nuovo Piano urbano del traffico».

REGIONE

«Segnale Rai tornerà in montagna»

«Il segnale Rai ritornerà a essere diffuso dai ripetitori dislocati nelle zone montane grazie all'intervento della Regione, che metterà a punto le modalità operative con l'azienda». L'ha annunciato l'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille, dopo l'incontro di ieri mattina con Severino Zampaglione, responsabile per il Piemonte di Rai Way, e Lido Riba, Presidente dell'Uncem.

«Nella prossima riunione di giunta - sottolinea Sibille - presenterò il piano dettagliato dell'operazione».

disapprova il comportamento della Rai che, afferma, «ha portato praticamente preavviso all' oscuramento del servizio pubblico in vaste aree del Piemonte, che non vanno considerate di serie . «Senza dimenticare - conclude - che i ripetitori che garantiscono la visibilità dei programmi acquistati con i fondi stanziati dal 1979 in poi dalla Regione e dalle Comunità montane».

POLEMICA L'UNCEM, SODDISFATTO NAPOLI (ANCI)

«Patto di stabilità» continua a dividere

Paradossale conclusione della discussione alla commissione Affari Costituzionali sul decreto per gli enti locali: la commissione ha deciso di escludere tutti i Comuni dai 3000 ai 5000 abitanti e tutte le Unioni di Comuni dalle norme restrittive del patto di stabilità interno. Ma contemporaneamente ha esteso tale facoltà alle Comunità montane, che restano così ancora all'interno del Patto di stabilità. Con secondo emendamento approvato si escluderanno inoltre dal patto di stabilità interno le spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni agli enti locali a partire dal 1 gennaio 2004.

La decisione ha provocato la reazione dell'Uncem, che da tempo sostiene la necessità di escludere sia i piccoli Comuni sia le Comunità montane dal Patto. «Non si riesce a capire la ratio di tale provvedimento - commenta il presidente dell'Uncem, Enrico Borghi - se non quella di voler creare figli e figliastri. Siamo ovviamente soddisfatti dell'accoglimento della nostra proposta per l'esclusione dei Comuni da a abitanti, ma capiamo perché le Unioni di Comuni siano state salvate mentre per le Comunità Montane continuano a permanere norme particolarmente restrittive e penalizzanti. Oltre a noi, anche le comunità isolane sono state mantenute in modo del tutto incomprensibile all'interno dei vincoli del patto di stabilità interno». Sulla questione interviene anche l'on.Osvaldo Napoli,vice responsabile nazionale per gli enti locali di Forza Italia:«Con questo provvedimento viene risolto il problema dei fondi delle opere per i Comuni del Piemonte interessati alle Olimpiadi. Per molte località come Bardonecchia e Limone Piemonte non ci saranno più ostacoli per realizzare gli investimenti necessari».

Le ex fonderie Limone sono diventate un polo culturale di primo piano

MONCALIERI. IN VISTA DEGLI SPETTACOLI DI RONCONI PER LE OLIMPIADI DEL 2006

Operatori di teatro a scuola nelle ex fonderie «Limone»

Giuseppe Legato

Una scuola per macchinisti, fonici, elettricisti e sarte per un totale di 120 operatori di palcoscenico e di spettacolo. Le Ex fonderie Limone, dal primo 11 maggio, accostano alle attività culturali anche quella di formazione in vista delle Olimpiadi della Cultura. La città di Torino e il Teatro Stabile hanno individuato un percorso teatrale parallelo a tutti quelli che innerveranno i Giochi del 2006. Si chiama «Domani», è affidato a un regista del calibro di Luca Ronconi e produrrà cinque spettacoli. Da qui la necessità di dover contare su un selezionato staff tecnico che supporti il programma di sviluppo dell'attività produttiva che è alla base dell'iniziativa di formazione di operatori gestita dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e la E Work Spa Agenzia per il Lavoro in collaborazione la Fondazione Teatro Regio Torino e l'Istituto statale d'arte «Aldo Passoni». Ieri, l'iniziativa è stata presentata ai locali delle Ex Fonderie alla presenza di Agostino Re Rebaudengo, presidente della Fondazione del Teatro Stabile, del suo vice Mauro Avogadro, dell'assessore alla Cultura di Torino Fiorenzo Alfieri e al Lavoro Tom Dealessandri, del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi e di Franco Ferrari direttore organizzativo della Fondazione Teatro Regio di Torino.

Ciascun corso (quello di «sarto» partirà a settembre, gli altri l'11 maggio), oltre ad una preparazione comune sul teatro in generale, avrà le proprie materie specifiche. Così il corso per macchinisti teatrali formerà figure in grado di saper montare e durante lo spettacolo. I fonici dovranno conoscere nozioni di tecnica acustica e fisica, tecniche di microfonatura e amplificazione degli ambienti mentre gli elettricisti dovranno garantire, durante l'esecuzione di spettacolo, la capacità di montare e smontare un impianto luci e realizzare le colorazioni con l'uso delle gelatine. «L'obiettivo - dicono dal Teatro Stabile - è quello di creare uno staff di addetti ai lavori che operi stabilmente nel territorio torinese e che sappia garantire la totalità delle mansioni nella messa in scena di uno spettacolo».

Da Moncalieri cresce invece la soddisfazione per una struttura sulla quale il Comune ha puntato molto e speso ancora di più. Oggi l'assessore alla Cultura Maria Giuseppina Puglisi ne sottolinea la centralità artistica e la suggestioni: «In testa - dice - la trasformazione di una fabbrica di materiali in fabbrica di cultura con operatori di e spettacolo al posto dei vecchi operai dell'industria».

[redacted]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 [redacted]

Giorno e Notte

La Fiera del Libro [redacted] pieno svolgimento, e tra un convegno e un dibattito [redacted] pochi visitatori arrivati a Torino da fuori legittimamente si chiedono: ma quando il Lingotto chiude, dove andiamo?

Beh, domani sera ad esempio all'Alcatraz si [redacted] la stagione estiva con l'ormai consueto party della casa editrice Minimum Fax. L'Alcatraz naturalmente si trova ai Murazzi (Arcata 37): perché non appena le temperature si alzano i club lungo il Po a Torino diventano l'epicentro della vita notturna, e da Giancarlo al Beach ci si trova soprattutto lì (tra le rare eccezioni, il Barcode, che sarà ancora aperto per i fine settimana di maggio).

Il locale approfitterà della serata per presentare al pubblico la sua programmazione per i prossimi mesi, curata dal [redacted] Federico Grazziottin: con scelte che dal martedì alla domenica vedranno sgorgare dai diffusori solo ed esclusiva[redacted] black.

Intanto, [redacted] pochi minuti di navigazione dai Murazzi, ci si prepara già al dopo fiera. A Moncalieri, dal 10 [redacted]ggio, partirà infatti la quarta edizione di Moncalieri Alza il Volume (MAV), iniziativa promossa e curata dal Progetto Giova[redacted] della Città Moncalieri. [redacted] dal suo esordio nel 2001, la rassegna (curata da Gianluca «Cato» Senatore - Africa Unite, Bluebeaters - e dal dj Luciano Contino) si è contraddistinta per essere un evento che mira ad avvicinare due realtà apparentemente lontane: studenti [redacted] un lato, [redacted] artisti o personaggi del mondo dello spettacolo dall'altro.

Nell'edizione 2005, intitolata «Human After All», [redacted] differenti realtà mediatiche saranno messe a nudo per offrire alla curiosità e all'interesse degli studenti uno spaccato reale sul mondo della musica. E focalizzando l'attenzione sul binomio «musica [redacted] media», i due «tutor» della manifestazione hanno invitato a Moncalieri tre personaggi che hanno fatto dei mezzi di comunicazione la loro professione: Marco Maccarini, vj [redacted] MTV; La Pina, cantante [redacted] speaker [redacted] Radiodeejay, e Meg, ex-cantante dei 99Posse, ora solista.

«On Air», «On Screen» e «On Stage» saranno i tre momenti [redacted] confronto in cui si indagheranno le manipolazioni operate dai media all'interno del rapporto tra creatività artistica e fruizione della medesima. [redacted] dunque: «On screen» martedì [redacted] maggio alle 11 [redacted] Marco Maccarini, «On Stage» giovedì 19 maggio alle 17 con Meg, e «On Air» martedì 24 maggio alle 11 con [redacted] Pina.

Gli uomini riflettono in cerchio

Come nelle sedute di autocoscienza tanto in voga negli Anni Settanta, i partecipanti - esclusivamente maschi - agli incontri settimanali organizzati dall'associazione «Il cerchio degli uomini» si siedono in cerchio e fanno «condivisione»: di esperienze, [redacted] vissuto con madri, compagne, amanti, figli.

Questa [redacted] 21, al «Cecchi Point» della Circoscrizione 7, in via Cecchi 7, l'associazione (info: 011/436 17 77 o 335/719 47 03), attiva da anni, propone [redacted] confronto aperto.

«Sarà l'occasione per raccontarsi [redacted] prima persona» dice Franco Muzzarelli, vicepresidente. «Per parlare, ciascuno, dei propri disagi, del nuovo ruolo maschile da reinventare, delle difficoltà legate all'infanzia, alla mancanza di comunicazione [redacted] la donna, [redacted] essa madre o moglie [redacted] fidanzata occasionale».

Gli iscritti [redacted] «cerchio» sono 25 e [redacted] dal diciannovenne al sessantenne: sposati, separati o single da [redacted] vita.

Ma c'è proprio bisogno [redacted] «seduta di condivisione», [redacted] sarebbe più semplice parla[redacted] fra amici? «Gli uomini si incontrano nei locali o allo stadio luoghi in cui [redacted] è facile, spontaneamente, tirare fuori le proprie fragilità, di [redacted] debolezze, oppure riflettere sui momenti emotivamente più forti, appaganti».

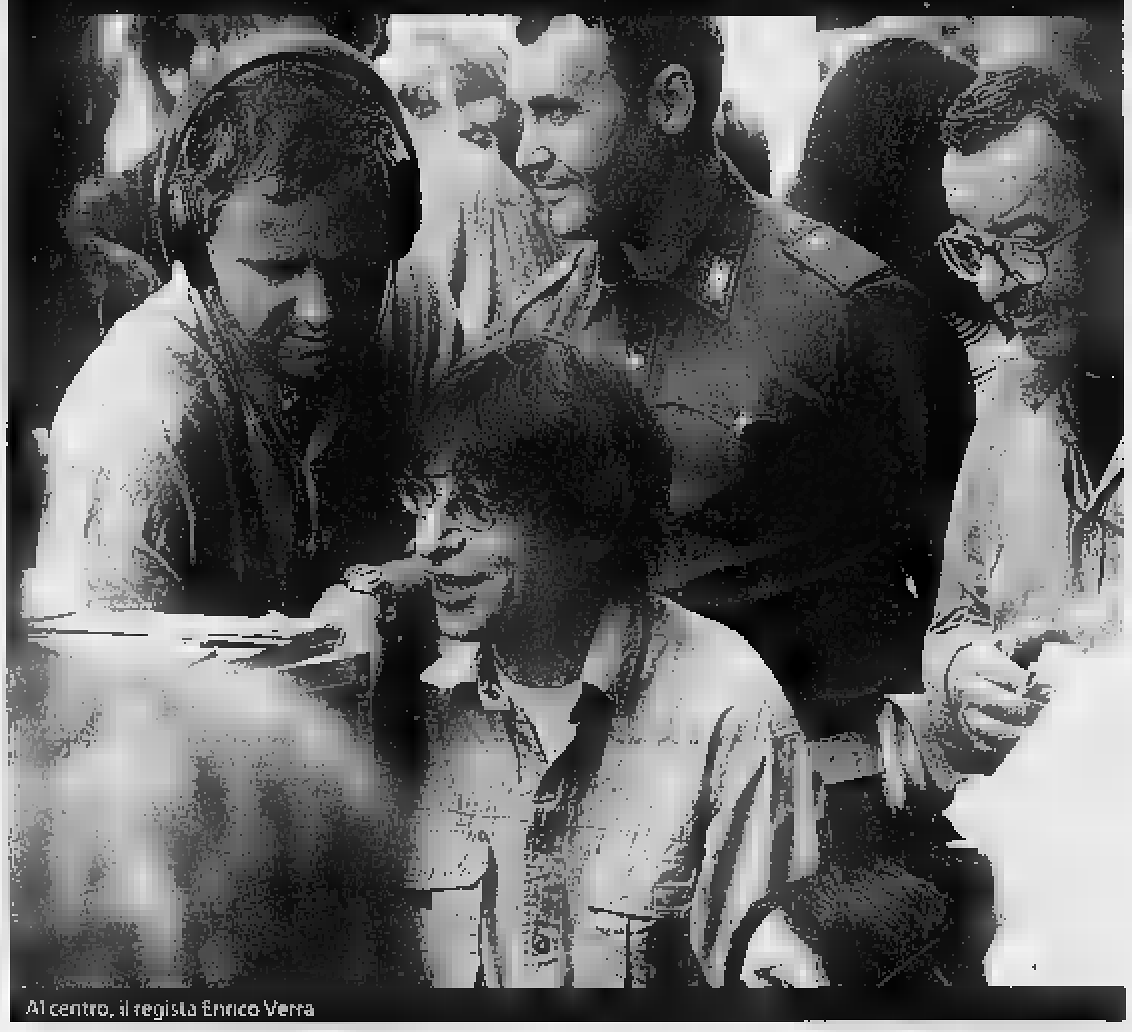
E il rapporto con [redacted] donne? «La difficoltà più frequente resta il legame con la madre, da cui ci sono uomini che a quaranta, cinquant'anni ancora non [redacted] sono resi autonomi». [t. pl.]

Piero Calamandrei

Dibattito sulla Costituzione

Domani alle ore 20,45, al Teatro Carignano l'Associazione Il Libro Ritrovato organizza una serata sul tema «La questione morale: la Costituzione». [redacted] serata, introdotta da Bruno Gambarotta, sarà articolata in tre momenti: un discorso registrato di Piero Calamandrei; la proiezione della video- intervista al presidente Oscar Luigi Scalfaro (a cura di Marco Travaglio) e un dibattito sulla «Revisione della Costituzione approvata dal Parlamento». Intervengono: Domenico Fisichella, David Lane, Gustavo Zagrebelsky. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione, [redacted] patrocinio del Comune e della Compagnia di San Paolo e la collaborazione della Fondazione [redacted] Teatro Stabile di Torino [redacted] de La Stampa. Ingresso libero .

A San Salvario il sole è nero



Al centro, il regista Enrico Verra

Una sfida musicale tra dj's per l'esordio nel lungometraggio del torinese Enrico Verra

[redacted] Cavalla

Protagonista, San Salvario. Il popolare quartiere è al centro di «Sotto il sole nero», esordio nel lungometraggio del torinese Enrico Verra presentato in anteprima questa sera al cinema Centrale d'essai (via Carlo Alberto 27) su iniziativa della Film Commission Torino Piemonte. La proiezione comincia alle 21, l'ingresso è [redacted] inviti. Informazioni: 011/5660177. Dopo i titoli di coda del film, appuntamento al Soundtown (via Berthollet 25) per [redacted] festa: sfida tra dj con gli scatenati Soul Foul, crew di disc jockey specializzati in soul music, che si confrontano [redacted] il mago del mixer Patrick, originario della Costa d'Avorio che propone hip hop e rock & blues, [redacted] il dj Paolone con il suo reggae; la musica accompagna le immagini del film, lo spettacolo s'ispira ai blue night giamaicani che nella Londra Anni Settanta sfidavano i vari sound system.

«Sotto il sole nero» narra la storia di Sergio, un trentenne nato e cresciuto in [redacted] quartiere operaio della periferia di Torino che immagina per lui [redacted] futuro avaro di soddisfazioni [redacted] sogna la fuga in un ipotetico «altrove». Il mondo che ha a lungo inseguito con la mente, egli lo individua nel cuore della città, nella San Salvario abitata [redacted] prevalenza da immigrati del terzo mondo. Qui Sergio troverà [redacted] modo per guadagnare un po' [redacted] soldi, tra spaccio di droga e produzioni di false videocassette per il fantomatico canale televisivo denominato The Black Soul Channel.

«L'idea del film - dice Verra - [redacted] nata anni fa quando ho girato tra [redacted] Nizza e piazza Madama Cristina il corto "Benvenuti [redacted] San Salvario". [redacted] questa zona trovai infatti [redacted] miniera di storie, grandi tragedie e piccole commedie, meritevoli di esser portate sullo schermo: "Sotto [redacted] sole nero" è un collage [redacted] questi racconti, che si intrecciano nell'ora e [redacted] immagini». «Detesto - sottolinea il regista - [redacted] razzismo e [redacted] facile buonismo, questo film non intende dare messaggi. Obiettivo principale del mio lavoro è filmare le situazioni, [redacted] giudicarle, in quanto tocca allo spettatore dare [redacted] giudizio su ciò che vede. Per me fare [redacted] significa [redacted]strare [redacted] fatti [redacted] lasciare al pubblico il compito di giudicarli. Il mio scrupolo è stato di avere uno sguardo il più possibile onesto su ciò che inquadravo».

Il protagonista [redacted] film è Simone Gandolfo, tuttora impegnato nel ruolo di Fausto Coppi sul set della fiction [redacted] Alberto Negrin destinata ai canali Rai «Bartali». «E' un attore straordi[redacted] - commenta Verra -, ho apprezzato molto la [redacted] umiltà di giocare con l'improvvisazio[redacted] dei numerosi attori non professionisti con cui veniva a trovarsi a lavorare sul set». Il cast comprende inoltre Bedy Moratti, Fabio Camilli («La vita che vorrei»), Clara Uziewe, Belinda Idialu, Jalal Brajli, Bedhu Cerchiai.

Prodotto dalla Brooklyn Fil[redacted] di Agnese Fontana [redacted] da domani [redacted] prima visione al Centrale, «Sotto il sole nero» è stato girato [redacted] otto settimane nell'estate di due [redacted] sotto la Mole e [redacted] finalmente riesce ad approdare nelle sale. Ricorda il quarantaduenne Verra, appassionato del cinema indipendente americano degli Anni Sessanta [redacted] fan [redacted] Clint Eastwood: «E' stata [redacted] grande avventura, molto impegnativa. Per fortuna la Film Commission ha creduto nel mio progetto e mi [redacted] aiutato a girare il film nel quartiere più duro della città».

[redacted]

CONFERENZE

Varallo e Valsesia

Per il ciclo I luoghi dell'arte, si parla di «Varallo e Valsesia». Relatori: Massimiliano Caldera, Elena De Filippis e Patrizia Falcone.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, [redacted] 21,15

Logica

[redacted] Lolli, docente di Logica [redacted]: «Quod erat demonstrandum». Organizza Mathesis.
Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, ore 17

TEATRO

Levi

Assemblea Teatro presenta «Sul fondo» di e con Gianni Bissaca, in collaborazione con Roberto Tarasco. Lo spettacolo è tratto da «Se questo [redacted] un uomo» di Primo Levi.
Teatro Matteotti, via Matteotti 1, Moncalieri, ore 21

INCONTRI

Guide di Torino

L'associazione Pro Cultura Femminile organizza un incontro con Guido Quaranta sul tema «Torino e il Piemonte di guida in guida». Informazioni al numero: 011/668.86.27
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Europa

Incontro di formazione e approfondimento sul tema: «Le Istituzioni europee: Consiglio e Parlamento europeo», a cura dell'associazione Diva, Donne Italiane Volontarie Associate. Interviene Jas Gawronski. Informazioni al [redacted]: 011/581.66.44
Centro Servizi per il Volontariato Vssp, via Toselli 1, [redacted] 17

Usa

Per la serie di appuntamenti «Osservatorio nazionale sulla nonviolenza», incontro sul tema «Capire gli Usa». Si parla di pensiero e realtà dell'America neocon. Relatrice: Francesca Viano, ricercatrice all'Università, Infotel.: 011/ 532.824
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 18

[redacted]

Sergio Gandolfo, stomatologo, approfondisce il tema «Come prevenire o diagnosticare in tempo i tumori della bocca». Ingresso libero.
Ugaf, corso Massimo d'Azeglio 25, ore 10

Papa

«Verso un nuovo pontificato. I cristiani si interrogano: cosa farà Papa Benedetto XVI?». Ne parla Monsignor Peradotto all'incontro del Moica, Movimento Italiano Casalinghe.

Centro Commerciale Lagrange 15, via Lagrange 15, [redacted]

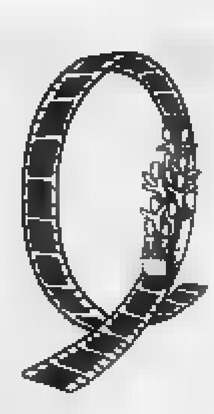
Tunisia

La Camera [redacted] Commercio di Torino, in collaborazione con la Camera [redacted] Commercio italo-tunisina e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, organizza un incontro di presentazione del Sistema Paese Tunisia, per portare a conoscenza degli imprenditori piemontesi le possibilità di partenariato e di investimento approfondendo in particolare la scelta strategica che la Tunisia ha fatto [redacted] promuovere [redacted] crescita delle piccole e medie imprese. Informazioni al numero: 011/571.63.68-376; desk.estero@to.camcom.it
Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9,30

Malessere

Lo psicoanalista Giovanni Callegari approfondisce il tema del malessere, con un intervento dal titolo: «Questo può essere [redacted]. L'ingresso è libero.
Metis, via Vassalli Eandi 7, [redacted] 21

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Per la critica americana [redacted] il nuovo "Shakespeare in love"
DOMANI ADUA [redacted] ROMANO
UN [redacted] PRODOTTO DA [redacted] DE NIRO

DOMANI AL ROMANO
«Da un magistrale [redacted] di Simenon un thriller ad alta tensione»

DOMANI ALL'ELISEO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Il 6 Sax Quartet, gruppo d'ispirazione colemaniana, con i sassofonista Luca Biggio e Palo Porta, il contrabbassista Davide Liberti [redacted] il batterista Mattia Barbieri, è in concerto stasera alle 22 al Magazzino [redacted] Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis. [redacted] cantine Risso, in corso Casa-[redacted] 79, stasera alle 22 [redacted] il Jus Trio; [redacted] Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) c'è il 22strug Quinet. Il Jazz Blues Ensemble si esibisce alle 22 alla Divina Commedia, in via San Donato 47. All'Hopstore di Ivrea (via Lago san Michele 13, [redacted] 22) [redacted] concerto [redacted] Metropolidea.

[redacted] Il cantautore Flavio Bonifacio presenta stasera al vivo all'Aldobaraldo, in via Parma 29, alle 22, le canzoni del suo ultimo album «Ruggine Industriale».

ROCK. L'Antidox, in via Valprato 68 ai Docks Dora, stasera alle 22,30 propone i gruppi rock Face The Fact, Slaiver [redacted] Blodstains. Alle [redacted] al Why Not?, in via Reggio 13, suonano i Neutra, i Sottopressione, i Rabadan, i Tuttofumo, i Melanie Efrem e i Suc-[redacted] Marcio.

Cover allo Zoo Bar, in corso Casale 127, alle 22, con i Mundo Libre.

Fuori Torino, segnaliamo i Motorcity Brags [redacted] Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30); i Bloody Mary allo Zero Cafè di San Secondo [redacted] Pinerolo (via Valpellice 70, [redacted] 22); i Duffers [redacted] i Last December all'Epicentro di Grugliasco (via Fratelli Cervi 57, ore 21).

[redacted] **ART.** Non mancheranno le proposte musicali nella rassegna [redacted] Art» che prenderà il via [redacted] maggio. La manifestazione, prevalentemente dedicata alle arti figurati-[redacted] dell'Est Europeo, presenta anche alcuni concerti di gruppi italiani e stranieri. La festa d'inaugurazione, il 16 al Cortile del Maglio, sarà animata dalle musiche di Babdaradan e Paranza del Geco.

[redacted] Come già annunciato, il concerto [redacted] Nicky Nicolai, previsto per il 26 maggio [redacted] teatro Carignano, è stato rinviato a data da destinarsi. Proseguono intanto le prevendite per il concerto dei Subsonica, che chiuderanno a Torino, il 24 maggio al Mazda Palace, la pri-[redacted] parte della loro tournée. I biglietti per il concerto costano 13 euro più diritti [redacted] prevendita.

Flavio Bonifacio all'Aldobaraldo

Domani: il duo comico sul palco del Colosseo e al teatro Sant'Anna «Tutti i nostri ieri»

Roberto Pavanello

C'era [redacted] volta l'Italia, un Paese [redacted] ginocchio per la guerra e che da [redacted] a poco si sarebbe alzato per lanciarsi verso la Liberazione ed il futuro. [redacted] l'Italia che cercava una qualche forma di tranquillità nell'abominio della guerra, perché bisogna pur vivere anche accanto alla morte.

[redacted] sera alle 21 quel mondo salirà sul palco del Teatro Sant'Anna di [redacted] Brione [redacted] per lo spettacolo «Tutti i nostri ieri», sottotitolo «Cartoline di vita quotidiana tra guerra e pace».

In scena si avvicendano storie comuni che contribuiscono a fotografare quegli anni, proprio come fossero cartoline postali. E allora ecco il giovane Guido che ricorda le figure di Paolo, Giovanni e Aristide che fondarono l'Anpi nel quartiere San Donato, oppure Domenica, Antonietta, Rita [redacted] Palmira che raccont[redacted] lo sforzo e il desiderio di vita quotidiana nonostante la guerra. «Tutti i nostri ieri» è un progetto dell'Associazione Chorós [redacted]. Ingresso libero, [redacted] gradita la prenotazione allo 011/436.74.63 o 011/436.18.12; polisdue@tiscali.net.

È tempo [redacted] ridere grazie a «Nani, Principi e Fichi d'India» domani sera al Teatro Colosseo. Il famoso duo comico di Varese risponderà durante lo spettacolo a quesiti fondamentali come «Cosa è successo alla Bella addormentata dopo il matrimonio?».

«È vero che non tutti i nani di Biancaneve sono indefessi lavoratori? Era più cattivo Pierino o il lupo?». (Biglietto 18,50 euro).

Di risata in risata, domani e sabato il Piccolo Teatro Comico [redacted] via Guglielminetti 17 ospita l'Associazione Bonaventura [redacted] il suo «Gulp! Un alieno in città» [redacted] Davide Viano [redacted] Toni [redacted] e ispirato a «Nessuna notizia di Gurb» di E. Mendoza.

L'insolita vicenda narrata è quella dello sbarco di una nave spaziale a Torino [redacted] i problemi del bizzarro equipaggio ad adattarsi agli usi e costumi terrestri (www.la-bonaventura.it).

Al Teatro Agnelli prosegue intanto lo spettacolo con Vladimir Luxuria e [redacted] «Si sdrai per favore», regia di Roberto Piana. Questa sera e domani alle 21.

Infine, al CineTeatro Baretti, continua «A woman left lonely», omaggio a Janis Joplin interpretato e diretto da Maria Grazia Solano. (interi 7 euro, ridotti 6). Inizio ore 21; fino a sabato. Info e prenotazioni 011/65.51.87; info@cineteatrobaretti.it.

«Singles» in cuffia per i [redacted] vedenti

••• [redacted] in scena speciale quella della divertente commedia «Singles» che si terrà domani sera alle 21 al Gioiello. Il teatro andrà infatti incontro alle esigenze dei non vedenti fornendo loro le cuffie per seguire il racconto delle scene prive di dialogo. Il fortunato spettacolo racconta la storia di tre amici indecisi tra la libertà dell'essere single e la paura della solitudine. [redacted] scena [redacted] Nicolosi, Alexia Murray e Massimiliano Vado; la regia è di Rodolphe Sand.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede dell' Irifor (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione), in corso Vittorio Emanuele 63. Tel. 011/53.55.67; indirizzo [redacted] posta elettronica: uicto@uiciechi.it.

L'Auditorium si farà L'Orchestra Rai revoca lo sciopero

Revocato lo sciopero, i professori dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si ripresentano alle 20,30 al pubblico [redacted] vestiti con abiti di scena. Jeffrey Tate, venerdì scorso, a[redacted] diretto il concerto in «casual», per la protesta dei dipendenti Rai sul caso-Auditorium.

Per [redacted] era stato [redacted] l'inizio di uno «sciopero ad oltranza» se dal consiglio d'amministrazione della Rai non fossero giunte assicurazioni sul completamento della ristrutturazione della «casa» di via Rossini, chiusa [redacted] 1998. Le garanzie [redacted] arrivate, [redacted] il [redacted] Tate e l'Orchestra, oggi e domani, al Lingotto, potranno svolgere il programma («Ein Deutsches Requiem» op. 45 [redacted] Johannes Brahms) in tutte le loro potenzialità, anche estetiche. Il consiglio d'amministrazione della Rai ha deliberato l'ulteriore spesa per concludere i lavori dell'Auditor[redacted]: un milione di euro per rimettere a [redacted] atrio, biglietteria, locali per servizi.

Jeffrey Tate, direttore d'orchestra

[redacted] direttore generale Flavio Cattaneo aveva chiesto una perizia per valutare la consistenza delle opere prima di sborsare altro denaro pubblico, e questo poteva pregiudicare definitivamente il rapporto con l'impresa appaltatrice, causando ritardi irrecuperabili. Invece, alla fine, è prevalso il buon senso: l'Auditorium sarà pronto per il gennaio 2006, i dirigenti Rai torinesi, peraltro, sognano l'inaugurazione già per il 13 ottobre.

«Siamo soddisfatti - dice il professore di musica e sindacalista, Davide Bassino -, temevamo per la prossima stagione: con l'Auditorium inagibile e con [redacted] Lingotto impegnato per le Olimpiadi [redacted] rimasti senza sede. Torino e gli appassionati [redacted] del Piemonte hanno di[redacted] grande solidarietà: ha avuto ragione [redacted] risposta corale e determinata del territorio». [l. bor.]

Amore

Incontro sul tema «La dipendenza dall'amore», con Luciano Faioni.
Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Sport

«Alimentazione e sport in età scolare»: ne parlano Laura Occhiuto, dietista; Mara Solituro, naturopata; Elisabetta Tocco, psicologa; Giusi Fasano e Monica Vallarin, psicologhe. Modera Marco Vozza. Organizza Eurogymnica
AtriumCittà, [redacted] Solferino, ore 20,30

VARIE

Dialetti

In programma «Dialetti e lingue: commistioni», iniziativa rivolta agli studenti e insegnanti di scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. Classi o gruppi interclasse realizzano piccole pièces teatrali, letture, video per un maxispettacolo. Infotel.: 011/747.101
Sermig-Arsenale della Pace, oggi e domani dalle 9 alle 13

[redacted] di vela

Per il Centro Velico Torreguaceto, dopo l'aperitivo (ore 19) gli istruttori dell'associazione, che ha base nautica nel Parco marino di Torre Guaceto (Brindisi), offrono una lezione di introduzione alla navigazione a vela. Tel. 011/2386312.
Aldob[redacted], via Parma 29/M, ore 21

Seminario [redacted] Norberto Bobbio all'Arca Regionale

[redacted]

Oggi e domani «Il Business Plan: da documento di pianificazione formale a strumento [redacted] proposta e negoziazione [redacted] controparti estere». [redacted]. 011/670.06.19.
Centro Estero, via Ventimiglia 165, dalle [redacted] alle [redacted]

Bobbio

Francesco Tuccari parla di «Norberto Bobbio e Max Weber: potere e realismo politico». L'incontro è incluso nel seminario «Etica e politica», organizzato [redacted] Centro Studi Piero Gobetti. Infotel.: 011/531.429.
Arca Regionale, via Assarotti 6, ore 17

Astronomia

Lezione dedicata [redacted] «Cielo degli astrofili». Organizza Gruppo Astrofili W. Herschel. Iscrizioni a info@gawh.net o [redacted] telefonico 011/749.11.98.
Circoscrizione 3, via Millio 20, ore 21

[redacted] e mostre [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. [redacted] 1 070.25.35). [redacted]: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. del[redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [redacted]: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Cast[redacted] 191, tel. 011 543.855). [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [redacted]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: « ... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, [redacted]. 011 198.31600). [redacted]: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. Orari[redacted]: tutti i [redacted] 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE [redacted] «CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [redacted]: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ [redacted] **DEL** [redacted] (via [redacted] 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. [redacted] tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; [redacted] 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** [redacted] San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO** [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, [redacted]. [redacted] 561.7776). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** [redacted] Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: [redacted] aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223) [redacted]: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ [redacted] **RISORGIMENTO** [redacted]. Carignano, [redacted]. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, [redacted]. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE** [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). [redacted] storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino [redacted] 30/6/2005. [redacted] Patagonia», fino al 15/5/2005. " Vita vegetale", fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted]). [redacted]: «Natura di [redacted]. Pubblicità, scienza e tradizione [redacted] piccole cromolitografie». Fino [redacted]: da lunedì a [redacted] 9-12,30; 14,30-18,30 su [redacted]. Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA** [redacted] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: [redacted]. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26[redacted]. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì [redacted]. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.
■ **PALAZZO BISCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]: «Guttuso. Capolavori dai [redacted]. [redacted] al 29 maggio. «Finisterre» di Francesco Lauretta. Fino al 1 maggio. Orario: [redacted] 14,30-19,30; mar., merc., [redacted] e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. [redacted], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 [redacted].1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: "Ferrari by Mallander 1950-1955. Le origini di un successo" Dal 13 maggio. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, t[redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELL[redacted] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15/5/2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica [redacted]. Per prenotazioni 043 82.13 06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ [redacted] (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; [redacted] su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Sabato 7 e domenica 8 maggio 2005
Inaugurazione del

LABORATORIO DI LIUTERIA

Torino, via Principe Amedeo 13/e
dalle ore 10 alle ore 19

Per l'occasione verranno esposti:
violino ANTONIO STRADIVARI del 1724 "Abergavenny"
violino MATTEO GOFFRILLER del 1715-20 ca.

Francesco Piloni

[redacted] DOPO IL TRIONFO OTTENUTO NEL TORNEO DI ANCONA CONTRO LE MAGGIORI SOCIETÀ ITALIANE

Marchesa e Ivrea di diritto tra le «grandi» della spada

Merito di Mencarelli che trascina i torinesi al successo

Alberto Barile

È la specialità più matura e meditata della scherma, non essendo premiata anche l'intenzionalità di colpire ma solo l'affondo prima dell'avversario. Punto e basta, succeda quel che succeda. La spada, [redacted] domenica, si è arricchita nel pool delle migliori 8 società italiane di due nomi nuovi [redacted] zecca, che si vanno ad affiancare a quelli storici dei gruppi sportivi statali (Carabinieri, Aeronautica e Polizia) e ad accademie [redacted] tradizione come la Mangiarotti di Milano.

Marchesa Torino e Circolo Scherma Ivrea sono ufficialmente entrate nel Gotha maschile, dopo una lunga rincorsa durata ininterrottamente tre giorni e culminata nella sfida finale proprio tra le due scuole per l'assegnazione del titolo nazionale [redacted] A2. E' successo tutto nel week-end ad Ancona, [redacted] sulle altre pedane del mastodontico Palascherma, campioni come Montano o Inzirillo duellavano per i Playoff Assoluti. Sedici squadre al via, gli spadisti di ogni scuola a sfidare i dirimpettai in sequenza e a sommare i propri punteggi con quelli ottenuti dai compagni. Esattamente [redacted] alle Olimpiadi. La Marchesa è guidata da Dario Chiadò, ex atleta di buon livello ma soprattutto oggi uno dei migliori tecnici di spada in circolazione: tanto che, seppur molto giovane, si è già guadagnato un posto tra gli allenatori della Nazionale maggiore. I suoi quattro moschettieri [redacted] Maurizio Mencarelli, Dennis Perrone, Michele Audano e Marco Fois, quest'ultimo tra i più giovani dell'arma con i suoi 23 anni.

Mentre [redacted] un girone l'Ivrea, [redacted] po' a sorpresa, elimina Cus Bologna e Club Scherma Casale, nell'altro la Marchesa incontra ai quarti il Giardino Milano, team allenato dall'ex olimpionico Angelo Mazzoni e trascinato dalla rapidità di Fabio Serpero, recente finalista ai Mondiali Under 20 di Linz e ben conosciuto da Chiadò. La vittoria arriva comunque facile, ma il tabellone [redacted] in semifinale lo spauracchio Giannone Caserta: al nono e ultimo assalto Mencarelli deve compiere l'impresa di ribaltare una difficile situazione che lo vede [redacted] svantaggio di quattro stoccate. Esperienza, buona forma e un pizzico [redacted] fortuna agevolano il compito del veterano biancorosso, che trascina i suoi alla finalissima [redacted] l'Ivrea. Gli eporediesi sono capeggiati da un mostro sacro della spada, l'olimpionico a Seul Andrea Bermond, accompagnato dai fratelli Marco ed Emanuele Vitale. Le stoccate si susseguono rapide e l'equilibrio è padrone: a tempo scaduto ed ormai nel minuto supplementare è ancora Mencarelli a mettere la parola fine al duello con l'infilata del 35-34 ai danni [redacted]rio di Bermond.

E' il colpo che vale il più alto traguardo mai raggiunto nella storia dell'accademia [redacted] corso Trapani e che arricchisce [redacted] palmarès della società, impegnata da mesi come membro del comitato organizzatore nella messa a punto dei Mondiali di Torino 2006. Dopo la perfetta gestione del Gran Premio Giovanissimi e la Coppa Italia finita tra le mani della talentuosa Vittoria Lodo, il trionfo di Ancona vale come ciliegina sulla torta. Davvero dolcissima.

Da sinistra: il maestro Chiadò, Audano, Mencarelli, Perrone, Fois ed il Presidente dell'Accademia Marchesa, Consiglio

Chi sono i quattro moschettieri

Maurizio Mencarelli (1973). Già Nazionale Under 20, militante per tre anni nel gruppo sportivo della Aeronautica Militare con cui è stato vincitore di [redacted] prova di Coppa del Mondo Militari in Lussemburgo, ha vinto con i colori biancorossi [redacted] titolo italiano seniores, un tricolore di 2ª categoria ed un argento agli Assoluti.

Dennis [redacted] (1977). Un passato in Nazionale Under 20 [redacted] un 9° posto al Campionato del Mondo. Primo nella prova [redacted] Coppa del mondo a Catania, più volte finalista in prove Open.

Michele Audano (1979). Sta scalando il ranking con la conquista l'anno scorso della Coppa Italia ad Eboli e [redacted] buone prestazioni [redacted] recenti playoff.

Marco Fois (1982). Brillante spadista, dotato atleticamente, già competitivo ad alti livelli ma ancora a caccia del risultato di prestigio. E' lui la grande scommessa del maestro Chiadò.

NUOTO IN TRENTINO 12 MEDAGLIE E OTTIMA PROVA ANCHE DELLA SPAGNOLA ROCA

Aquatica, pioggia d'oro Boggiatto protagonista

Enrico Zambruno

Il volo dell'Aquatica non conosce soste. La preparazione per gli eventi clou della stagione, Giochi [redacted] Mediterraneo e Mondiali di Montreal, prosegue [redacted]za intoppi. Il recente trofeo «Città di Rovereto», appuntamento classico della primavera natatoria in vasca corta, ha mostrato l'ottimo stato di for[redacted] gruppo torinese allenato dalla coppia Rosso-Miletto. Due giorni che hanno prodotto 19 [redacted]daglie, 12 [redacted] quali placcate d'oro, 4 d'argento e [redacted] di bronzo: capofila d'autore Leonardo Tumiotto, tre volte sul gradino più alto del podio.

[redacted] veneto trapiantato sotto la [redacted] si è imposto nei 50 rana in 28"70, lasciandosi alle spalle il compagno di squadra Nicola Febbraro così come nella distanza doppia, conclusa in 1'01"30. La gara più sfavillante per i colori subalpini [redacted] però stati i 100 misti: trionfo di Tumiotto (55"79), argento per Laera (56"19; vincitore poi di 50 e 100 dorso) e bronzo per Febbraro (56"45). Tris perfetto, con Galenda attonito quarto e Catalano quinto. Quest'ultimo si rifarà nella farfalla, ipnotizzando gli avversari sui 50 e cogliendo un'onesta seconda piazza sui 100.

Frizzanti anche le vittorie di Chiara Boggiatto. [redacted] stella dell'Aquatica sta bene e si vede. La maturità scolastica è dietro l'angolo, ma la pressione non ha ancora creato turbolenze nella sua [redacted]te. Non si spiegherebbero altrimenti il 32"67 nei 50 rana e l'1'08"95 nei 100, sempre davanti alla stranita Demozzi.

In Trentino c'era molta curiosità attorno alle prestazioni di Laura Roca, uno dei recenti acquisti stranieri del team presieduto da Marco Durante. La spagnola ha travolto la concorrenza nei 100 misti, al bordo [redacted] 1'04"23 con dietro Pasini e Ioppi (reduce dall'autorevole doppietta 50-100 dorso), aggiudicandosi in seguito di [redacted] i 100 stile libero in 56"82. Nei [redacted] crawl la vita è più dura: Tecchio vola e Carpanese le segue a ruota, mentre l'iberica è di bronzo in 26"75.

Al termine della manifestazione l'Aquatica è prima nella classifica piazzamenti per società e terza in quella a punti: il successo finale è andato al Team Veneto.

Nelle prossime settimane la stagione del [redacted] entrerà nel vivo. Gli atleti torinesi possono ancora prendere fiato fino al week-end del 21-22 maggio, quando a Milano si svolgerà la semifinale della Coppa Olimpica. [redacted] profumo dei grandi eventi [redacted] respirerà solo da [redacted] l'inizio del circuito internazionale «Mare Nostrum» che comprende la prestigiosa tappa romana del «Sette Colli», prevista per l'11-12.

Poco più [redacted] 10 giorni dopo è già tempo di Giochi del Mediterraneo ad Almeria (Spagna, 24-28 giugno) per i quali già sono stati convocati 7 atleti delle varie squadre torinesi in aggiunta di Alessio Boggiatto. Proprio lui sarà uno dei punti di riferimento della spedizione azzurra [redacted] Mondiali di Montreal (24-31 luglio); in Canada ci andrà da detentore del titolo iridato dei 400 misti conquistato nel 2001 a Fukuoka: il vero obiettivo è cancellare la delusione olimpica del 2004, anche perché provare a centrare il bis è impresa assai ardua.

BOCCE MA ATTENZIONE AL PERICOLO CROAZIA

Ferrero e Tubosider pronte allo scontro finale in Europa

La fortuna non ha voluto mettere di fronte nelle semifinali della Coppa Europa di bocce le due squadre italiane: vorrà dire che se i nostri giocatori vinceranno entrambe le semifinali si ritroverebbero di fronte in finale.

Il sorteggio effettuato a Saluzzo ha stabilito che il 21 maggio (ritorno il 28) Ferrero Caudera Ciriacese e Tubosider Asti incontreranno le due temibili formazioni croate mentre per la prima volta i francesi (con il Montpellier) saranno fuori dalla Coppa Europa.

L'impegno più duro toccherà al Ferrero Caudera, la Ciriè la prima sfida [redacted] lo Zagabria, [redacted] la Tubosider si recherà a Porec per battersi con l'Istra. Se si aggiunge che la finalissima è in programma l'11 giugno proprio a Porec, si può [redacted] un'idea di come si impegneranno le due squadre croate per arrivare all'incontro decisivo.

Per Caudera e Tubosider passari i quarti è [redacted] solo una formalità: Ciriè ha dominato (18-4) il bosniaco Ljubuski, gli astigiani si sono limitati a un 13-9 contro gli sloveni del Kranj.

Intanto è proseguita la Coppa Italia con la tappa di Chiavari disputata a coppie. Si è imposto con decisione il tandem de La Fissa Del Zotto formato da Rossatto e Cibrario.

I due torinesi hanno hanno piegato [redacted] (13-10) i biellesi [redacted] Gaglianico. Sabato e domenica prossimi si replica a Balangero. [g. cap.]

Inbreve

Calcio

Torneo Caminiti Sedicesimi [redacted]

Oggi (19,10 Giovanissimi, alle 20 gli Allievi) gare di ritorno dei sedicesimi di finale del Torneo Caminiti. Programma: Vianney-Chisola (via Bartoli); Pinerolo-C. Hesperia (p. d'Armi); Nichelino-Villastellone (v. XXV aprile), Olympic-Filadelfia (via Tampellini); P. Collegno-Lascaris (p. Che Guevara); Barcasalus-Pozzo-[redacted] (v. Gottardo); Chieri-Lucento (c. Buozzi); [redacted] Campagna-Vanchiglia (s. Bellacomba); Carrara-Cenisia (c. A. Claudio); Sanmauropianese-Mappanese (p. Einaudi); Eureka-A. Canavese (v. Tori-[redacted] La Chivasso-Borgaro (v. Matteotti); Strambinese-Canavese (v. 1°maggio).

Tennis

[redacted] 22 maggio i big allo Sporting Challenger

Andreas Seppi, Federico Luzzi, Daniele Bracciali, Alessio Di Mauro agli Internazionali d'Italia e in Coppa Davis [redacted] risollevando il tennis azzurro e sarà possibile [redacted] mirarli sui campi del Circolo della Stampa-Sporting. Fanno parte del primo elenco di iscritti al 4° Sporting Challenger in programma dal 22 maggio.

Volley

Final four Under 18 Vittoria del Sant'Anna

Nella final four regionale under 18 maschile, svoltasi a Settimo, il Sant'Anna Pescatori ha vinto il titolo 3-0 (26-24, 25-13, 25-15) in finale contro Novara, mentre al 3° posto è giunto il Gasp Moncalieri (3-1 al Vercelli). Il sanmaurese Luca Risso è stato premiato [redacted] miglior giocatore. Nelle finali U17 donne, 3° posto di Pinerolo, 3-0 sul favorito Cambiano.

Tutti i risultati

CALCIO

Seconda categoria (22ª giornata) Girone E: Agliè-la Vischese 1-1; Borgofranco-Villeneuve 1-1; Chatillon-Baio Dora 3-1; Hone-Colleretto 4-1; Pont Donnaz-Romano 1-0; Settimo Vittone-Fenis 1-1; S.Pierre-S.Grato 0-1. Classifica: Villeneuve 42; Agliè 41; Baio Dora 40; Settimo Vittone 36; La Vischese 32; Fenis, Romano, Colleretto 28; Chatillon 26; Hone, S.Grato 25; Borgofranco 23; S.Pierre 21; Pont Donnaz 20. Girone F: Balangero-Brandizzo 1-1; Cafasse-Volpianese 0-3; Castellamonte-Bosconerese 1-3; Feletto-Front 4-3; Foglizzese-Virtus-S.Benigno 1-1; Rocchese-Esperanza 3-1; Volpiano-Torrazza 2-4. Classifica: Bosconerese e Volpianese 49; Virtus S.Benigno 44; Esperanza e Rocchese 37; Castellamonte 36; Brandizzo 35; Front 34; Feletto, Torrazza 26; Volpiano 25; Balangero 22; Cafasse 20; Foglizzese 18. Girone G: Bruinese-S.Michele 2-4; Caselettese-Mappanese 1-2; Edil Mazza-Savonera 3-1; S.Francesco Venaria-Robassomero 1-1; Valledora-Trana 0-0; Venaria-S.Ambrogio 6-0; Villarbasse-Valsusa 1-1. Classifica: Venaria, S.Francesco Venaria, Robassomero 49; Bruinese 42; [redacted] Michele 39; Edil Mazza 33, Valsusa 32; Caselettese 26; S.Ambrogio, Mappanese 25; Savonera, Villarbasse 23; Trana 22; Valledora 17. Girone H: Ardor-Pertusa 2-4; Atm-Dora Lucente 3-2; Borgata Lesna-Filadelfia 2-2; Cbs-Marcus 3-1, Centrocampo-Madonna di Campagna 5-2; La Salle-Michelin 2-1; Marino-Excel[redacted] 1-2. Classifica: Filadelfia 58; Borgata Lesna 50; Cbs 49; Pertusa 48; La Salle 40; Ardor 37; Marcus, Atm 30; Madonna di Campagna 29; Dora Lucente 26; Centrocampo 24; Marino 18; Michelin16; Excel[redacted] 12. Girone I: Borgaretto-Sanremo 72 1-1, Castello-Fiamma Azzurra 2-4; Cit Turin-Rapid 1-2; Italia 1861-Pro Collegno 3-0; Lingotto-Voluntas 1-5; Piaset-Riverossini 2-1; S.Rita-Onnisport 4-1. Classifica: Sanremo 72 55; Italia 1861 48; Rapid 47; S.Rita 45; Borgaretto 39; Pro Collegno 38; Piacet, Riverossini 35; Onnisport 33, Lingotto 24; Fiamma Azzurra 22; Cit Turin 21; Voluntas 15; Castello 11. Girone L: California-Valsalice 1-4; Carignano-Boschetto 2-0; Castelnuovo-Andezeno 1-3; Dinamo Moncalieri-Tetti Piatti 5-3; Nuovo Moncalieri-Villastellone 4-3; Riva-Sg Chieri 2-0; Volvera-None 0-2. Classifica: Carignano 60; Andezeno 52; Dinamo Moncalieri 44; Nuovo Moncalieri 41; Villastellone 40; Riva 39; Boschetto 35; Sg Chieri 34; Castelnuo[redacted] 30; Tetti Piatti 24; None 23; Volvera 22; Saturnio 21; California Dream 1. Girone M: Bagnolo-Val Pellice 3-1; Busca-Revello 0-2; Musiello-Sanfront 2-2; Pinasca-Villafalletto 0-1; Piscinese-Scalenghe 0-0; S.Secondo-Auxilium Saluzzo 1-0; Savigliano-Villanovetta 0-0. Classifica: Revello 56; Busca 50; Sanfront 46; Villafalletto 45; Bagnolo 43; Pinasca e Scalenghe 28; Savigliano 27; S.Secondo 26, Musiello e Auxilium Saluzzo 24; Villanovetta 22; Piscinese 21; Val Pellice 16.

Memorial «Pilotto» (org. Airaschese, [redacted]. Esordienti '92). Quarti di finale: Savigliano-Auxilium Saluzzo 2-0; Pinasca-Villar Perosa 4-2; Saluzzo-Airaschese 5-2; Sanmauropianese-Perosa 4-1.

Memorial «Bocchiardi» (org. Airaschese, cat. Pulcini '94) Seconda fase: Chisone-Auxilium Saluzzo 5-0; Carmagnola-Rivese 1-0; Chisone-Rivese 1-1; Auxilium Saluzzo-Carmagnola 2-1; Saluzzo-Aurorarinascita 3-0; Airaschese-Orbassano 1-0; Aurorarinascita-Airaschese 0-0; Saluzzo-Orbassano 1-0.

Memorial «Santi Bortoli» (org. Airaschese, cat. Pulcini '95) Fase eliminatoria: Scalenghe-S.Rita 2-2; Gabetto-Scalenghe 4-0; Orbassano-Chisola 4-1; Perosa-Vigone 1-1; Orbassano-Vigone 4-2; Orbassano-Perosa 4-1; Chisola-Vigone 2-1; Chisone-Don Bosco 2-1; Trofarello-Rivese 4-1; Don Bosco-Trofarello 1-1; Chisone-Rivese 3-3; Saluzzo-Luserna 7-0; Saluzzo-Airaschese 6-1; Paralombardore-Luserna 6-1.

Memorial «Lanfranchi» (organizzazione Airaschese, cat. Pulcini '96). Fase eliminatoria. [redacted] Carmagnola-Airaschese 4-2; Pinerolo-Trofarello 2-2; Trofarello-Airaschese 3-2; Gabetto-Saluzzo 3-1; Saluzzo-Aurorarinascita 4-0; Gabetto-Rivese 6-0; Rivese-Aurorarinascita 2-0; Saluzzo-Rivese 4-1; Vigone-Pianezza 2-0; Morevilla-Pianezza 2-0; Perosa-Vigone 3-1; Perosa-Pianezza 2-0; Virtus None-Tetti Francesi 5-2; Don Bosco-Virtus None 3-0; Roletto-Tetti Francesi 4-3; Virtus None-Roletto 2-2; Don Bosco-Tetti Francesi 5-1.

PALLANUOTO

Serie B. Maschile. Girone [redacted] (12ª giornata): Busto Arsizio-Torino '81 5-8 (Aversa 2, Zambruno 2, Rusiello 2, Severini, Bionna), Cus Milano-Libertas Dino Rora To 11-4 (De Marco 4), Vicenza-Canottieri Milano 3-5, Parma-Cagliari 9-5, Verona-Ancona 9-6. Classifica: Verona, Can. Milano 33; Vicenza 27; Ancona 21; Cus Milano 19; Torino '81 15; Busto Arsizio 13; Parma 9; Dino Rora To 6; Cagliari 0.

Serie C. Maschile. Girone 1 (10ª giornata): Uisp Quadrifoglio Torino-Pallanuoto Milano 2-7, Vigevano-Bergamo 13-5, Varese-Metanopoli 3-6, Brescia-Novara 10-7, Fanfulla-Geas Milano 6-9. Classifica: Vige[redacted], Geas [redacted] 25; Brescia 19, Fanfulla 18; Novara 15; Metanopoli 14; Pallanuoto Mi 12; Bergamo 10; Varese 4; Uisp Quadrifoglio To 0.

Femminile. Serie A2. Girone nord (recupero [redacted] giornata): Bologna-Esl Torino 8-6 (Romano 2, Molinari 2, Riganò, Scolari), Roma-Rapallo 7-9, Milano-Bogliasco 3-6, Brescia-Osimo 6-8, Varese-Fiorentina 9-3. Classifica: Varese 25; Bogliasco, Rapallo 24; [redacted] 22; Osimo 17; Brescia 13; Bologna, Esl Torino 12; Milano 3, Fiorenti[redacted] 1.

PALLAVOLO

Girone B (25ª giornata): Gs Pavic Romagnano Sesia-Plastipol Ovada 1-3, Immobiliare Sandoli-Fortitudo Nuova Elva 3-1, Eurosartre Stella Rivoli-Armani Trecate 3-1, Trivero-Sant'Anna 1-3, Derthona-Arti e Mestieri 1-3, Baires Service San Benigno-Mangini Novi Ligure 0-3, Pgs Ciao Vc-Crusinallo 3-0. Classifica: Sant'Anna 68; Ovada 61; Novi Ligure 59; Sandoli 51; Romagnano Sesia 49; Trecate 45; Rivoli 43; Fortitudo 35; Crusinallo 29; Vercelli 27; Arti e Mestieri 25; Trivero 17; Derthona 8; San Benigno 5.

Femminile. Gir. A (25ª giornata): Cms Sirecom Lingotto-Green Vc 3-0, Sant'Orso-[redacted] Alba-Prefabbricati Mondovì 3-1, [redacted] Sara Villar Perosa-Dima Italia Fossano 3-2, Faby Line-Stil Porte Cossato 3-2, Barbero Carol's-Lilliput Settimo Torinese 3-0, Avis Cafasse Ginè-Olicar Bra 3-0, Pgs La Folgore-Armando Brebanca Cn 0-3. Classifica: Cuneo 68; Cafasse 59; Fossano 50; Carol's 44; Villar Perosa 41; Faby Line 40; Alba 38; Lingotto 35; Mondovì 34; Cossato 33; Vercelli 30; [redacted] 25; Settimo To 17; San Mauro 5.

Gir. B (25ª giornata): Pgs Montaltese-Belinzago 3-0, Junior Mix Casale Monferrato-Plastipol Ovada 3-0, Equipe Piemonte-bcfin Rivarolo 3-0, Var Bruzolo-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-2, Aedes Novi Ligure-Pgs Leo Chieri 3-1, Agil Trecate-Cuatto Eurocom Giaveno 3-1, Sporting Erbavoglio Valbormida-Fortitudo 2-3. Classifica: Acqui Terme 66; Novi Ligure 59, Fortitudo 56; Montalte[redacted] 55; Giaveno 52; Equipe Piemonte 47; Nus Fenis 35; Trecate 29; Ovada 28; Belinzago 27; Casale Monferrato 23; Chieri 16; Rivarolo, Bruzolo 13.

Serie D. Femminile Gir. A (25ª giornata): L'Arca Ao-Gattinara 3-1, Unionvolley Volvera-2D Venascavi Venaria 3-1, Isil Almese-Cogne Carrefour Tour Ronde 3-1, Soida Rosta-San Francesco al Campo 3-1, Valsu[redacted] Condove-Pgs Azzurra Moncalvo 3-0, Pietro Micca-Stella Rivoli 3-0, Canelli Olamef-Quaregna 3-2. Classifica: Pietro Micca 66; Condove 59, Rivoli 55, Cogne 53; Rosta 51; Gattinara 37; Quaregna 35; Moncalvo 34; Volvera 30; Almese 26; San Francesco, Venaria 25; Canelli 17; Aosta 3.

Gir. B (25ª giornata): Dimensione Fortitudo-Crisci Pozzolo 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Conad Pont St Martin 1-3, Derthona-Sant'Anna di Vinadio Leinì 1-3, Asystel Sanmartinese No-Collegno Cus To 1-3, Mrg Borgomanero-Sporting Parella To 3-0, Elettrica No-Valenza 3-1, Orion Csi Chatillon-Alto Canavese 2-3. Classifica: Fortitudo 70; Asystel No 60; [redacted] Canavese 56; Collegno 52; Pozzolo 44; Leinì 36; Oleggio, Pont St Martin 34; Borgomanero 33; Derthona 29; Elettrica No [redacted] Chatillon 21; Valenza 17; Parella 4.

Gir. C (25ª giornata): Busca-Credito Coop Caraglio 3-0, Gs Quattrovalli Al-Involley Technites Cambiano 3-0, Galup Pinerolo-New Erbavoglio At 3-1, Pallavolo Pinerolo-Tecnoges Bcc Cherasco 3-1, 35 Nova Siria Luserna San Giovanni-Berta Sandroni 2-3, As Centallo-Racconigi 3-0, Calton-Saluzzo 3-1. Classifica: Pall. Pinerolo 63; Saluzzo 60; Galup Pinerolo 58; Sandroni 54; Busca, Cambiano 38; Calton 36; Alessandria 29; Caraglio 28; Centallo 27; Racconigi 26; Luserna San Giovanni 25; Erbavoglio 16; Cherasco 15.

PODISMO

Maratona del riso a Vercelli (km 42,195; partecipanti 319): 1. [redacted] Kipchenei Kogo (Atletica Castello) 2h 15'47"; 2. [redacted] (Matera) 2h 18'37"; 3. [redacted] (Firenze) 2h 25'19". Donne: 1. [redacted] Cavalli (Como Marco) 3h 00'24"; 2. Pagan (Cà Foscari) 3h 11'03"; [redacted] Patrucco (Sanfront) 3h 12'56". Categorie. TM. 1. A. Makdouri (Marocco) 2h 45'30"; 2. Vigano; 3. Rabotaimi. MM35: 1. P. Minore (Tapporosso) 2h 44'49"; 2. Menozzi; 3. Paoletti. MM40: 1. V. Tancirv (Amc) 2h 48'52"; Colombino; 3. Murtas. MM45: 1. [redacted] Ronzani (Zegna) 2h 48'18"; 2. Maiandi, 3. Morotti. MM50: 1. D. Russo (Runner Team) 2h 54'50"; 2. Zuccardi; 3. Nominelli. MM55: 1. A. Barberis (Saluzzo) 3h 13'33"; 2. Del Monaco; [redacted] Tosetto. MM60: 1. G. Annis (Tranese) 3h 04'49"; 2. Bassi; 3. Bellesso. MM65: 1. F. Conale (Cedas Fiat) 3h 28'36"; 2. Maganza; 3. Ferila. TF: 1. B. Prettegiani (Genova) 4h 04'06"; [redacted] Delvino. MF35: 1. G. Rebuffo (Novese) 3h 47'11"; 2. Menin. MF40: 1. L. Delinis (Atp To) 3h 27'09"; 2. Muller; 3. N. Passuello. MF45: 1. P. Hryharenka (Cbr) 3h 33'30"; [redacted] Cervetti; 3. Peron. MF50: 1. C. Boschini (Zeloforamagno) 3h 19'04"; [redacted] Galbani; 3. Trabattoni. MF55: 1. N. Dal Ben (Tranese) 3h 19'07"; 2. Bonnin; [redacted] Valassi[redacted]. 1. [redacted] Busatta (San Remo) 4h 20'08"; 2. Sblendorio; 3. Monasterolo. MF65: 1. E. Bottazzo (Pavia) 5h 48'17".

[redacted] **Provincia di Vercelli** (km 10; partecipanti 184): 1. L. Molineri (Saluzzo) 30'16"; [redacted] Marocco (Tranese) 30'28", 3. Colpo (Trivedo) 31'30". Donne. 1. S. Agnese (Saluzzo) 37'59"; [redacted] Marangon (Zegna) 38'11"; 3. Bertoldo (Forno) 39'33". Categorie. MM35: 1. O. Scordamaglia (Busto Arsizio); 2. Comunanza; 3. Mazzone. MM40. 1. M. Hassouny (Avogadro); 2. Pellacani; 3. [redacted] MM45: 1. [redacted] Amerio (Tranese); 2. Barbato; 3. Grazian. [redacted]: 1. C. Imazio (Serravalle Sesia); 2. Pacchini; [redacted] Verulento. MM55: 1. F. Bertomoro (Cedas Lancia); 2. Pileggi; 3. Strenghetto [redacted] 1. A. Manzoni (Amt); 2. L. Szego 3 [redacted] 1. G. Ravera (Gav); 2. M. Ferrero; 3. Francesconi. TF: 1. M. Marangon (Zegna), 2. Davoli; 3. Regis. MF35: 1. S. Agnese (Saluzzo); 2. Villella; 3. S. Szego. MF40: 1. G. Bertoldo (Forno); 2. Tius Maggia; 3. Manan. MF45: 1. H. Erni (Canavese); 2. Caballero; 3. Cappato. [redacted]. 1. [redacted] Leone Tranese); 2. Topini; 3. Rossi [redacted] 1. [redacted] Miniotti (Cus To Fondiaria Sai).

Cà Bianca a Cafasse (km 11; partecipanti 232): 1. G. Abate (Garfagnana) 46'24"; 2. Piana (Caddese) 47'14"; 3. Giaccoli (Giò Rivera) 48'42". Donne (km 7): 1. O. Bosco (Forno) 42'27"; 2. Fisseha (Cafasse) 43'30"; 3. L. Fornelli (Atp To) 43'41". Categorie. JM. 1. B. Dematteis (Val Varaita); 2. M. [redacted]teis; 3. [redacted] Fontan. TM: 1. M. Vallerin (Runner Team); 2. Novara; [redacted] Antonietti. M2: 1. D. Fornoni (Giò Rivera); 2. Burlo; 3. Bessone. M3: 1. S. Fornelli (Cafasse); [redacted] Nascimbeni; 3. P. Fontan. [redacted] 1. C. Milan (Pianezza); 2. Deiure; 3. C. Marino. JF: 1. C. Dosio (Savoia). [redacted] 1. D. Cardone (Giò Rivera); [redacted] Re; 3. M. Cabodi. [redacted]: 1. G. Faccioli (Valchiusella); 2. Costabel; 3. Girard.

Trofeo Italpasta a La Loggia (km 8,8; partecipanti 960): 1. J. Monserrate (Runner Team) 26'52"; 2. O. Abdelkader (Cus To) 26'57"; 3. V. Falco (Cus To) 27'20". Donne: 1. [redacted] Arnone (Runner Team) 31'52; P. Ventrella (Dragonero) 32'18"; 3. T. Semeraro (Pianezza) 33'15". Categorie. SM. 1. J. Monserate (Runner Team); 2. Abdelkader; [redacted] Santachiara. TM: 1. L. Cerva (Tranese); [redacted] Grieco; [redacted] M. Cantanna [redacted] 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Notario; 3. Rocchino. [redacted]. 1. V. Falco (Cus To); 2. Valerio; 3. Mouississa. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Boussad; 3. Valcarenghi. MM50: 1. [redacted] Bianco (Canavese); 2. Pisani; 3. P. Racca. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. M. Albiero; 3. Deidda. MM60: 1. M. Tible (Dragonero); [redacted] Zagami; 3. Paulon. [redacted]. 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Cecchetto. MM70: 1. [redacted] Albanesi (Pianezza); 2. Mugetti; 3. Togo. SF: 1. F. Arnone (Runner Team); 2. Ventrella; 3. Arafi. TF: 1. [redacted] Amprino (S. Michele); 2. Baltatu; 3. Casetta. MF35: 1. B. Rubiola (Pomaretto); [redacted] Bergoglio; 3. Caruso. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Ronco; 3. Lopez. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Camosso; [redacted] Bichi. MF50: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Suriano; 3. Bossano [redacted] 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Angeli; 3. Zanellato. Giovanili, Esordienti: 1. D. Bertoglio (Cbr); [redacted] Perazzolo; 3. Brancaleoni. Esordienti F: 1. D. Agnese (Buschese); 2. Atzei; 3. Zenga. Ragazzi: 1. G. Olocco (Buschese); 2. Souliane; 3. Cristiano. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); [redacted] Fava; 3. Daga. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Razine; 3. Bernardi. Cadette: 1. [redacted] Demaria (Buschese); 2. Sorrentino; 3. Bonamico. Allievi: 1. M. Dalessandro (Trasporti To), 2. Esposito; 3. Maselli. Allieve: 1. M. Saboca (Buschese); 2. Boretto; 3. Saporito.

Rai Eri

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO 5/9 MAGGIO 2005
SPAZIO RAI, PADIG[redacted]
PRESENTAZIONE LIBRI E INCONTRI CON GLI AUTORI

Ore 11,30 SULLE ORME DI BALTO di Arared Khatchikian
Ore 17,00 ACCADDE SOLO PER CASO CHE Grace, Diana e Ingrid.... di Marco Como
IL DIARIO SEGRETO DELLA FORMULA UNO di Sandra Silva

Ore 12,00 "Libri da gustare"
Ore 18,00 LA VITA E' TUTTA UN QUIZ Da Mike Bongiorno a oggi
Ore 17,00 L'ITALIA E IL SUO ESERCITO
Ore 18,00 IL PAPA DEI GESTI
Ore 10,00 QUERCINO, MAC E GLI ALTRI...
Ore 17,00 LA FARMACIA E LA DISPENSA DEL BUON DIO
Ore 18,00 L'UOMO SBAGLIATO
LA MIA VITA
Ore 11,30 IL GIORNALISMO RADIOTELEVISIVO
Ore 17,30 FAR WEST
Ore 18,30 RACCONTARE L'AMERICA

Non sei sulla Mole, sei a casa tua.

Ecco il panorama che ogni giorno potrai goderti direttamente dalla tua nuova Residenza dei Giardini Vitali: gli appartamenti situati nella torre godono di questa vista spettacolare e ti offrono tutti i più moderni comfort e le migliori finiture. In particolare, se si tratta di uno dei due attici da 250 mq, è certo che il tuo sguardo spazierà a 360° che avrai riservato, a te e alla tua famiglia, un posto al top della qualità abitativa a Torino. Infatti le Residenze dei Giardini Vitali sono in una delle zone più dinamiche della città, immerse nel verde del grande Parco della Dora e vicino al centro, dotate di vari servizi urbani, commerciali e ricreativi. Non a caso qui sarà ospitato il Villaggio Media delle Olimpiadi per poi, subito dopo, diventare il tuo quotidiano e invidiabile punto panoramico. Scoprilo oggi, con una semplice telefonata o visitando il sito www.giardinivitali.it.

Proprietà: IMMOBILIARE

Promotori: CIMI-MONTUBI S.p.A. Gruppo FINTECNA · Co.im.Pre. · DE spa · IMPRESAROSSO · ZP ZOPPOLI PULCHER

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 12 15 - +39 011 291 99 23 - www.giardinivitali.it

AGENZIA TORINO

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - Turno rosso - [illegible] 20,30 - [illegible] Concerto Stagione Sinfonica [illegible] 2005 [illegible] Sinfonica Nazionale [illegible] - Concerto dedicato [illegible] Memoria di Sergio Sabilich Direttore Artistico dal 1991 al 1998 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - giovedì 5 maggio diretta [illegible] Radio 3 - direttore - Jeffrey Tate - Mezzosoprano Marilies Peterson - baritono - Peter Mattei - [illegible] Filarmonico Ruggero Meghini di Torino - Maestro [illegible] coro Claudio Chiavazza - Johannes Brahms - Ein Deutsches Requiem op. 45 - [illegible] soli, coro e orchestra. Poltrona [illegible] € [illegible] - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € [illegible].
Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - W la pappa al pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il [illegible] del ballo - 0161.935243-987103 - Questa sera orchestra Giuliano e [illegible]. In scaletta al balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 7 Roberto Polisano e il suo show time.
CLUB 84 - [illegible] M. d'Azeglio [illegible] - 011.6699560 - Ore 15,30 e 18,30 danze by Tropicalia. Ore 21-00,30 Gran liscio Doc by Stella del Monviso.
DU [illegible] - 011.5215275 h. 21,15 Okeyband - Domani tutta da [illegible]. Quelli che... aspettano l'estate.
GARDEN - h. 15 disco liscio [illegible] 3.
LA [illegible] - tel. [illegible] - h. 21 [illegible] ingr. e cons. omaggio.
TROCADERO - [illegible] CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema inter- [illegible]. Sala Fumatori. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

[illegible] Artisti Contemporanei
ARTE ANTICA SALAMON (L') [illegible] Volta 9 tel. 011.5625534 - Hokusai: i Capolavori.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] D'ARTE E CONTEMPORANEA

[illegible] - Gerico frutti proibiti.
CARLINA - Inaugurazione di Arman.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

J CLUB
PRESENTA LA PORNOSTAR
MANYA
Nel [illegible] spettacolo mozzafiato
VENERDÌ [illegible] E SABATO 7
VIA F. JUVARRA 24 TORINO
TEL. 011.547.508
DALLE ORE 23,15
Ingresso riservato ai soci

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
In questo week-end **MAXI SHOW, GRANDI RITORNI** e intrattenimenti da stop dalle 16,00 alla 04,00 **ANNA 6 [illegible] CELINE, LUNA [illegible] SUSAN** ecc. Prenota cena con la tua star a [illegible] al celibato [illegible] dell'amore. Grandi idee, piccola pubblicità. Cercaci, grazie, [illegible] bacio [illegible] GIRLS

DOMANI
EMPIRE

DOMANI AL
CENTRALE

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON [illegible]

DOMANI [illegible] CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible] - STUDIO [illegible]

ALFIERI - dal 10 al 15 maggio
da mart. a sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30

MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

DOMANI AL GREENWICH VILLAGE

"Un film che farà [illegible] sulla sedia anche i più distratti." Fabio Ferzetti-Il Messaggero
"Un [illegible] visivo fuori dal comune." Roberto Nepoti - La Repubblica
"Un capolavoro." Alessandra Mammì-L'Espresso
LA VENDETTA INIZIA IL 6 MAGGIO 2005

DOMANI ai cinema
NAZIONALE E due giardini

DOMANI AI CINEMA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

VINCITORE DI [illegible] DAVID DI DONATELLO
TRA CUI MIGLIOR FILM,
MIGLIOR REGIA, MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA TONI [illegible]

ALFIERI [illegible] ESCLUSIVA

DOMANI AL CINEMA
ADUA - PATHÉ LINGOTTO
UGC (MONCALIERI)

Barbora [illegible] vincitrice del David [illegible] Donatello 2005 [illegible] Miglior Attrice Protagonista

DA DOMANI AL CINEMA NAZIONALE

Samara's Show
Venerdì 6 Sabato 7
ERIKA BELLA
pomeriggio e sera
DA [illegible] A [illegible]
LA NUOVA [illegible] DELL'EST
VANESSA [illegible] al Celibato
Feste Private
[illegible] Riservate

Samara's Sexy Shop Samara's Brasil Tour 3472869801 novità annunci on-line!!! DVD prendi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5 www.lemonelle.org
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011635010 oppure visita il nostro sito www.samarashow.it
VIP Samara's
Da [illegible]
Domenica [illegible]
Samara' s VIP
SAMARA
ED IL GRANDE RITORNO DI
AMANDA KRAWFORD
REDUCE [illegible] SUCCESSO TELEVISIVO E [illegible] CON LA TRADING

Venerdì 6 Sabato 7
ERIKA BELLA

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Not[illegible].

TELECUPOLE
12.30 [illegible] Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[illegible]
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
[illegible] **liberta**, Film; 12.00 **I cacciatori dell'oro**, Film; 19.00 **Totò contro i quattro**, Film.

QUINTA RETE
[illegible] [illegible] [illegible] Italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; [illegible] Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 M[illegible]o.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 [illegible]; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa serie; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.30 E.N.S. [illegible] ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini, 21.15 [illegible] buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina [illegible] gi; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Qua la zampa.

[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - [illegible] - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; [illegible] Cavallo mania; 20.30 Prima fila; [illegible].30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti 10, tel. 011/643 [illegible]. Sabato 7 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Santibriganti Teatro presenta **"La commedia della pazzia"**. Regia di Mauro Piombo. Ore 21.00

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). [illegible] dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA [illegible] CULTURA [illegible] (via [illegible]nelli 23, tel. 011/484944). Sabato il Doriana Cinema in **"Mama non mama"**. Ore 21 presso il teatro Juvara (Via Juvara, 15 - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible]O (Via Bertola 57, Torino [illegible] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.metranza.it. Stagione [illegible]: seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. [illegible] (via Bigny [illegible] 0115211570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvara, [illegible] Juvara 15 la Compagnia Anna [illegible] - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-[illegible]17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-[illegible] **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **89 Sport** 18.40 **Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A [illegible] ROSSE

[illegible] **PUSSICAT** corso P. Ottone 21. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spect. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE BIRD Dora Grossa 40. Tel. 011 497.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 666.3612. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ L'AMORE [redacted] Drammatico. Regia di Roger Michell con Daniel Craig e Samantha Morton. Mentre cercano di salvare la vita a un ragazzo in balìa di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, Joe Rose e la fidanzata Claire conoscono [redacted]. Questi è uno strano personaggio che si legherà in maniera ossessiva a Joe. Dal libro di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista di «Notting Hill». ●●● [Adua]

■ BE COOL. Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurman. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer ●●● [Massaua, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LA CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca ●● [Reposi, Massimo]

■ [redacted] Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di esser stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2» ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ COMANDANTE. Documentario. Regia di Oliver Stone. L'autore americano intervista Fidel Castro: il Lider maximo parla di sé, del suo Paese, del rapporto con gli Stati Uniti ●●● [Massimo]

■ LE [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività» ●●●● [Alfieri]

■ CRIMEN [redacted] Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un [redacted] commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo [redacted] e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla ●● [Olimpia]

■ CUORE SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una [redacted] tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto ●● [Greenwich]

■ LA [redacted] DI GILLES. Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che adora: mentre è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● [Due Giardini]

■ HITCH. Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni ●● [Pathé]

■ LA [redacted] Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici ●● [Eliseo, Reposi]

■ I GIOCHI DEI GRANDI. Drammatico. Regia di [redacted] Curran, con [redacted] Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici Jack e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria americana: un giorno la moglie del primo scopre di esser tradita con la consorte di Hank e comincia a sua volta per vendetta, una relazione con questi. Nel cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause ●●● [Romano]

■ GIOCO DI DONNA. Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola ●● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Fratelli Marx]

■ MANUALE [redacted] Commedia. Regia di [redacted] Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono momenti di un rapporto di coppia ●● [Arlecchino, Pathé]

■ IL MERCANTE DI VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de "Il postino" porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo ●●● [Centrale]

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring ●●●● [Eliseo, Olimpia]

■ MILLIONS. Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. Due fratelli di Manchester trovano una borsa caduta da un treno quasi 300 mila sterline: hanno pochi giorni di tempo per spenderle ●● [Greenwich]

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti ●● [Massaua, Ideal, Reposi, Adua, Pathé, Medusa]

■ LA [redacted] Avventura. Regia di [redacted] MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera ●●● [Eliseo]

■ NON [redacted] LA [redacted] D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne [redacted], con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso. Il fratello, da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese [redacted] [Romano]

■ P[redacted] BLU. Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro [redacted] pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse ●●● [Ambrosio, F. Marx]

■ [redacted]HARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce [redacted] della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, alleata nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SAIMIR. Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'attività del genitore: il traffico di immigrati clandestini ●●● [Romano]

■ SPANGLISH. Commedia. Regia di James L. Brooks con Adam Sandler e Téa Vega. Flor è una ragazza madre messicana che si trasferisce a Los Angeles dove trova lavoro come cameriera nella casa dell'affermato ristoratore John e della moglie Deborah (Tea Leoni), coppia in crisi. Dal regista di «Qualcosa è cambiato» ●●● [Ambrosio]

■ LA STELLA DI LAURA. Cartoon. Regia di Piet De Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura sente la mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura ●●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ THE [redacted] Thriller. Regia di John Maybury, con Adrien Brody e Keira Knightley. Jack Stark è un veterano della Guerra del Golfo che, ferito in battaglia, torna negli States: quando, soffre di amnesia. È accusato di omicidio e rinchiuso in un manicomio dove viene sottoposto a pericolosi esperimenti. ●●● [Adua]

■ THE RING 2. Horror. Regia di Hideo Nakata, con Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna la Rachel Weller di «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, [redacted] a indagare su una serie di omicidi e teme di trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi incubi ●● [Ideal, Pathé]

■ THE [redacted] DATE. Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» [redacted] Messing) viene a sapere che il suo ex fidanzato sarà [redacted] nozze della sorella e per farlo ingelosire si presenta al [redacted] nella campagna inglese con Nick Mercer [redacted] to accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal [redacted] di Elisabeth Young «Asking for trouble» [redacted] [Medusa, Olimpia, Pathé]

■ [redacted] Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre [redacted] viaggio su [redacted] che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una donna arrogante, i [redacted] [Alfieri]

■ TROPICAL [redacted] Drammatico. Regia di Apichatpong Weerasethakul, con Sakda Kaewbuadee e Banlop Lomnoi. Il soldato Keng e il contadino Tong sono [redacted] improvvisamente la vita del loro villaggio viene sconvolta da una bestia che uccide le mucche ●●● [Nazionale]

■ [redacted] Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e [redacted] Pession. Innamorata di Paolo, la [redacted] pubblicitaria Lucia soffre [redacted] che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far [redacted] la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo» [Ideal, Pathé]

■ IL VOLO DELLA FENICE. Avventura. Regia di John Moore, con Dennis Quaid e [redacted] Ribisi. A causa di una tempesta di sabbia, un aereo precipita nel deserto del [redacted]: i sopravvissuti, senza possibilità di comunicare e con pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica via di scampo è costruire un nuovo aereo con i rottami del vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich con James Stewart ●● [Lux]

■ XXX 2 - THE NEXT LEVEL. Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato del reparto speciali [redacted] militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Massaua, Pathé]

■ UN TOCCO DI [redacted] Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un greco cresciuto ad Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. [Erba, Nazionale]

■ VIENI [redacted] CON ME. Commedia. Regia di Carlo Ventura, con Mariangela Melato e Enrico Lucci. L'italiana Maria vive in una cittadina [redacted] a New York con i tre figli. L'ultimo, Santino, le crea qualche preoccupazione: ladruncolo, ruba con gli amici ●● [Studio Ritz]

■ LA VITA È UN MIRACOLO. Drammatico. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra nei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco [redacted] e la prigioniera serba Sabaha ●●● [Empire]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

AL LINGOTTO IL CONCERTO DELLA DE SONO

Il «Tempo lento» e le sonorità italiane del Quartetto d'archi della Scala

Giangiorgio Satragni

La stessa sera in cui Riccardo Muti si è congedato dal Teatro alla Scala e da Milano con il concerto dei Wiener Philharmoniker, il Quartetto d'archi della Scala è arrivato a Torino ospite della De Sono nella Sala Cinquecento del Lingotto. Dire che sia arrivato è tuttavia improprio, perché il violinista Francesco Manara e il violoncellista Massimo Polidori sono originari di Torino e qui, oltre ad aver studiato, hanno ricevuto proprio dalla [redacted] Sono borse di studio che hanno consentito loro di perfezionarsi all'estero. Dunque con l'altro violinista Pierangelo Negri e col violista Simonide Braconi hanno rinverdito la tradizione del quartetto formato dalle prime parti scaligere. Non è scontato dire che il loro stile è profondamente italiano, fatto di attenzione spiccata per la cantabilità intensa della melodia e per una sonorità piena, caldamente mediterranea: esistono musicisti del tutto impersonali o apatici qualunque sia la loro provenienza, mentre i nostri hanno personalità da vendere. Si può dunque immaginare come questo stile aumenti ancor più l'intensità del «Tempo lento di quartetto» del giovane Webern, quello ancora legato alla Vienna «fin de siècle» dove le melodie si accavallano come in un giardino lussureggiante, ma con un'armonia [redacted] decadente. Altra, più antica Vienna è quella del Beethoven dell'op. 18 n. 1, dove il Quartetto della Scala ha saputo evidenziare quei piccoli retaggi settecenteschi neppur troppo nascosti in un lavoro già tutto beethoveniano, seppur non al livello di un capolavoro. Quell'intensità melodica e ricchezza di suono si sono però rivelati uno svantaggio nel Brahms dell'op. 67, spostando l'attenzione più sul massiccio peso complessivo dell'opera, al solito in Brahms di una serratissima coesione, che sulle trame da cui [redacted] è originata. Però non si dimenticherà la viola magnifica di Braconi, il carattere di festa della serata coronata da tre bis (Haydn, Borodin e Shostakovich) e l'acustica della sala. Sarà una catacomba a forma di scatola, ma risuona in modo perfetto: figuratevi i colpi di tosse.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'amore fatale	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
The Jacket	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Super Size Me	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Tickets	Solferino 2	20.00-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Gioco di donna	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Profondo blu	Sala 3	15.30-17.30
Spanglish	Sala 3	19.30-22.15

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Cellular	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [redacted] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Anteprima: Sotto il sole [redacted]		21.00

■ [redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; [redacted] V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 8,50

Be Cool	15.00-17.30-20.00-22.30
Cellular	15.30-17.50-20.10-22.30
Missione Tata	15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara	15.00-17.30-20.00-22.30
xXx 2 - The Next Level	15.20-17.40-20.00-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 60+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Cellular	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

La donna di Gilles	Nirvana	16.15-18.20-20.25-22.30
Gioco di donna	Ombrerosse	16.15-20.00-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La morte sospesa	[redacted] Grande	15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby	[redacted]	14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre	Eliseo Rosso	15.20-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

[redacted] è un miracolo	16.30-19.30-22.00

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

[redacted] tocco di [redacted]	Erba 1	20.10-22.30
[redacted] teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Gioco di donna	Groucho	16.15-20.00-22.30
Be Cool	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20-20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [redacted] pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

La stella di Laura	Sala 1	15.00-16.30
Cuore sacro	Sala 1	18.00-20.15-22.30
Millions	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Be Cool	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. [redacted]: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

xXx 2 - The Next Level	Sala 1	15.30-17.40-20.20-22.30
L'uomo perfetto	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata	Sala 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Robots	Sala 4	15.15
Be Cool	Sala 4	17.30-20.00-22.30
The Ring 2	Sala 5	15.15-17.30-20.15-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il volo della Fenice	15.30-17.45-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La caduta	Massimo 1	16.30-19.30-22.15
Heimat 3 - quinto episodio	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Il Gioia, Garofani e Siesta	Massimo 3	16.30-18.00-20.30-23.00

(Ingresso euro 2,50)

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

xXx 2 - The Next Level	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Sahara	Sala 2	14.45-17.25-20.05-22.45
The Wedding Date	Sala 3	16.00-18.05-20.05-22.10
Il ritorno [redacted] Monnezza	Sala 4	16.10-18.15-20.20-22.25
Cellular	Sala 5	16.05-18.15-20.25-22.35
Missione Tata	Sala 6	15.30-17.45-20.00-22.15
Gioco di donna	Sala 7	14.40-17.20-20.00-22.40
La stella di Laura	Sala 8	15.35
Be Cool	Sala 8	17.20-19.50-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Tropical Malady VO (Sott.It.)	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Un tocco di zenzero	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Troppo belli	Sala Valentino 1	20.30-22.35
Litigi d'amore	Sala Valentino 2	20.15-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

The Wedding Date	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Crimen perfecto	Olimpia 2	15.30-17.45
Million Dollar Baby	Olimpia 2	20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.10-20.00-22.35
After the Sunset	17.40
The Wedding Date	16.00-18.20-20.30-22.40
The Ring 2	15.05-17.35-20.10-22.40
L'uomo perfetto	15.50-18.00-20.10-22.20
Sahara	14.45-17.20-20.00-22.45
xXx 2 - The Next Level	15.00-17.20-20.00-22.30
Cellular	15.30-17.50-20.05-22.30
La stella di Laura	16.00-18.00
Manuale d'amore	20.10-22.40
Robots	15.20
Be Cool	17.30-20.00-22.35
Missione Tata	15.50-18.00-20.15-22.30
Il ritorno del Monnezza	15.50-18.05-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Missione Tata	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La caduta	Reposi 2	16.00-19.00-22.00
Sahara	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Sahara VO	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Saimir	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
I giochi dei grandi	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Non desiderare la donna d'altri	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Vieni [redacted]	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFeatCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655 [redacted]. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (Ingresso soci) 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Se mi lasci ti cancello 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village [redacted] Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Missione Tata	Sala 1	17.50-19.55-22.00
Cellular	Sala 2	18.00-20.20-22.40
Sahara	Sala 3	19.10-21.50
Be Cool	Sala 4	17.10-19.40-22.10
The Ring 2	Sala 5	18.40-21.15
xXx 2 - The Next Level	Sala Marda	17.40-20.10-22.30
L'uomo perfetto	Sala 7	17.45-20.00-22.15
Manuale d'amore	Sala 8	19.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 8	17.00-22.20
Il ritorno del Monnezza	Sala 9	18.15-20.30-22.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CA[redacted] - RIVOLI ■ [redacted] Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.[redacted]
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ [redacted] ■ E.R. Castello ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Winnie The Pooh e gli Efelanti	16.00
Gioco di donna	17.50-20.10-22.30
Robots	15.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne	17.35-20.00-22.20
Manuale d'amore	15.55-18.10-20.25-22.40
Be Cool	17.30-20.05-22.25
La stella di Laura	16.05
La febbre	17.40-20.15
After the Sunset	22.35
Striscia, una zebra alla riscossa	16.00
I giochi dei grandi	18.05-20.20
Litigi d'amore	22.15
Il volo della Fenice	15.45-18.00-20.30-22.40
xXx 2 - The Next Level	16.25-18.25-20.25-22.25
L'uomo perfetto	16.50-18.50-20.50-22.50
Missione Tata	16.30-18.30-20.35-22.30
The Wedding Date	16.45-18.45-20.45-22.55
The Ring 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Sahara	17.10-20.05-22.20
Cellular	16.15-18.15-20.20-22.15
Il ritorno del Monnezza	16.40-18.40-20.40-22.50
La caduta	17.00-20.00-22.45

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 01[redacted]
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

La febbre	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

xXx 2 - The Next Level	Sala 1	21.20
Cellular	Sala 2	21.30
Teatro Commedia napoletana Da Masaniello a Gennareniello	Sala 3	21.00

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

xXx 2 - The Next Level	21.00
Sahara	21.00
Litigi d'amore	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato ai tesserati) Caterina va in città [redacted] 21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Le avventure acquatiche di Steve Zissou 21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0127 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel 011 941.1867 [redacted] bacio appassionato 21 [redacted]
■ [redacted] ■ Moderno, tel 011 91[redacted] Riposo
Politeama, tel 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657 523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839 1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ [redacted] Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Riposo
Boaro - Gnaoli, tel 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel 0125 641.571 Angeli ribelli 21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ [redacted], tel 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel 011 [redacted] Cellular 21.15; xXx 2 - The Next Level 21.15; Sahara 21.15; La tela dell'assassino 21.15
■ [redacted]OLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Missione Tata 21.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Mondovino 21.00 (Ingresso libero)
Ritz Crimen perfecto 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763 38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Matrimoni e pregiudizi 21.15
■ [redacted] PEROSA ■ [redacted], tel 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ Jolly, tel 011 [redacted] Riposo
[redacted] ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ A[redacted] CORALE STEFANO TEMPIA Sala dei Cinquecento del Lingotto. Lun. 9 mag., ore 21, in programma: È questo l'odontoiatrico... il vero fornaco e il [illegible] ad un [illegible]. Orchestra dell'Accademia diretta da M. Pirola. Biglietto euro 13, rid. 7. Info 011.5214266
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 7 mag. ore 15,30 e ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfateatro in La porta del Gampo aperto. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 13 mag. - sab. 14 mag. - dom. 15 mag. la comp. Alfa Prosa in L'uomo dal fiore in bocca - Cecè. La patente atti unici di L. Pirandello. Interi euro 12, rid. 9. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel 011 562 3800. Ore 12.45 G. Angiore, G. Ruffo, F. Iolanda e F. Carone in Ruffo Italiano. Si prenota per lo spettacolo dal 10 al 15 mag. Suna Africa viaggio ballato, cantato e suonato e gioiosamente dal vivo nell'Africa più incontaminata. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011.331.764. "Zeppa d'Araldo: Teatro per buongustai": venerdì e sabato [redacted] Sesto Senso (Nomadi cover band) presenta Saltarci le stelle. Storia-concerto di una voce nomade. Biglietti euro 8/6.50. Prenotazioni ore 16-19 tel 011.331764. Info: www.fondazionetrg.it
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni. FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Oxana Kichenko. Selezione per GISELLE luglio 2005 [redacted] 4730189, www.balletteatrotorino.it
■ CARCERE LE NUOVE c.so V. Emanuele II 127. Ore 11 Il crocevia del Sempione di D. Novelli, a cura di M. Avogadro, con gli attori della Compagnia del TST. Produzione Fondazione del TST in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola". Ultima recita. Ingresso: posto unico euro 2. Info: [redacted] dell'Ufficio promozione tel. 011 5169420.
[redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 11.30 Filosofi a teatro: L'eros. Progetto di B. Marchese e F. Brogi, regia di Bob Marchese. Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Lions Club International. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, Accattoni bassi scritto e diretto da E. Giordano, con M. Muzy. Produzione Teatro 91. Info: Fondazione del TST/Ufficio Promozione, tel. 011.5169420. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatro[redacted]
■ COLOSSEO via M. Cavina 71. Ven. 6 mag. Gigi D'Alessio in Mani principi e... Info: 011.6698034, [redacted] teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita biglietti. Orario biglietteria per le stampe.
■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Stasera, domani e sabato, ore 21 - ultime 3 repliche. A. Pirone e P. Nuti presentano Agatha, la signora degli enigmi di E. Groppali, regia U. Gregoretti. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - domenica ore ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ [redacted] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da lun. 23 mag. dalle 11 giu. Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info 011.489676 - 011/8970831, www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it.
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, [redacted] 7768. Stasera ore 21 l'unica commedia per "cuori solitari" Singles. In vendita abb. speciali SOLO 3. Orario biglietteria da lun. a sab. 10-22; domenica 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 [redacted] 137. Ore 20.45, Il Grigio, di G. Gaber e S. Luporini, con F. Russo Alesi, regia di S. Sinigaglia. Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa in collaborazione con l'Associazione Culturale Giorgio Gaber. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 11 mag. ore 16 Leonardo Bonavolontà, Marinella Tarenghi pianoforte. [redacted] danza. Mer. 18 mag. ore 16 Elvira Foti pianoforte, Roberto Metro pianoforte. Ouverture e rapsodie. Mer. 25 mag. ore 16 Sally Pricher soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Blanc violino, Enzo Fiore contrabbasso. Compagnia Teatro Nuovo balletto Robert Nordi coreografo. Voglia di Tango.
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 Compagnia Teatrale La Botte e il Cilindro presenta Festa grande d'aprile. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: sabato ore 23 serata discoteca con dj Moreno. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6267. Serata aperte le prenotazioni per Match d'improvvisazione teatrale. 6 mag. ore 21 — Finale campionato professionisti. A cura dell'Associazione Quinta Tinta. Biglietto intero euro 8, rid. 6. Attimi vissuti... tra i righi Comp. Spettacolare Drammatica, di e con U. Alagini, musiche in scena eseguite da Ivan Bert. Dal 14 al 19 mag., tutte le sere ore 21, domenica 15 mag. ore 15.30. Spettacolo inserito nell'abb. "Mesa una sera a teatro". Info: tel. 011-2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani, ore 21 per la VII° Rassegna di Prosa "Luci sul la ribalta" la Compagnia "Piccolo Teatro Infinito" in The origin show e 7/05 il "Teatro degli Stolloni" in Un impostore in casa Boring. Prevendite cassa teatro ore 17-19, gioni feriali www.teatromonterosa.it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Ente di Promozione - Agenzia di Formazione. Ven. 6 e sab. 7 mag., ore 16.30 AGON COREOGRAFIA 2005 (X Rassegna di Nuove Proposte ed Esperienze in Palcoscenico). Dom. 8 mag. ore 16.30 AGON 2005 XXI° Rassegna Nazionale delle Scuole di Danza
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. 11 mag. 10.30 Weed Teatro dell'Elicona, 14 mag. ore 21 Confusion sopra? Ryland Comp. Les Fusains. Dal 23 al 27 mag. sera, Il gioco del gesto e della parola, spett. eseguiti da Vildes Marri con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.
■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. Fino al 25 mag. Sala ORSA ogni martedì ore 14-17 Seminario "Progetto Antigone" di Solede. Conduzione di P.S. Nicolicchia - 5-6 mag. Cinema Massimo Sala Proiezione del film "Il giglio, Jolaffina e Filaroppa". Il Gioia, Garofani e Siesta di M. Aprile Zanetti. Alle 20.30 presentazione del film con Vinicio Capossela
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 10.30 (matinée scuole) e ore 21 (Piccolo Lab): La nave a tre piani, opera su libretto di M. Rillamoni. Musiche C. Boccadoro. Regia di L. Valentino. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Posti a euro 7.50 in vendita alla Biglietteria del Regio (ore 10.30-18) - Tel 011.8815.241/242 e dalle 20 al Piccolo.
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Gaglianone 17/c, tel. 011 327.8749. Ven. 6 e sab. 7 mag., ore 21, Gatti: Un alieno in città di D. Viano e T. Mazzoni. Ingresso euro 10. Info: 011.36.48.59, 339.30.10.381 - Associazione Bonaventura 011 24.60.274, 3480012801
■ PICCOLO TEATRO PERIFERIADENTRO - Gioglesso, tel. 011 787.780. Mar. 10 mag. ore 21 Ho giocato a pe' ai ar. Rassegna [redacted] piemontese Compagnia del nostro teatro di Sinio (Cuneo). Costo biglietto unico euro 5. Info: 011.7808717 ore 9-13.
■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 3393010277.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 9 mag. Teatro Gobetti ore 21 Dante Mob - Incursioni del cinema, teatro e del fumetto nella Divina Commedia. Interventi di G. Gorello, G. Vatormo, S. Avoro (in cui fu). 10-11 mag. ore 21 alla Cavallerizza Reale Tangram Teatro presenta L'Inferno con B.M. Ferraro e S. Battaglio. Regia di F. Ferri. 12-13 mag. V. Gallo nel Il Purgatorio. 13-14 mag. L. Gasparini nel Il Paradiso. 11-13-15 mag. ore 18 Lezioni della Scuola Holden. In collaborazione con il T.S.T. Info tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it.
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011.6192351. Inedito - questa sera alle ore 21 Madre Luna presenta Si entra per favore. Ult. repl. 6 mag. Info e prenotaz. tel. 011.7042808 (lun-ven ore ufficio) o sul sito www.sanbiasteatro.com e tel. 011.6192351 dalle ore 19 in poi
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 [redacted]. Dal 3 al 6 mag. ore 21 A woman left lonely di F. Pugliese. Produzione Associazione Baretti. Interi euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info: 011 655187, info@cineteatrobaretti.it
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Mar. 10 mag., ore 21, Niente più niente al mondo. Monologo teatrale di M. Parlotta. Con G. Bein - Assemblea Teatro. Ingr. euro 5. Mar. 11 mag., ore 21, Concerto di musica sinfonica: Orch. Filarmonica di Torino. Ingr. euro 8, rid. 7
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione teatrale 2004/2005, il 05/05 alle ore 21: Sul fondo - da Primo Levi - di e con Gianni Bissaca, Assemblea Teatro. Pr. info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Teatro Giacosa di Ivrea Mar. 10, mer. 11 mag., ore 21, Il malato immaginario di Molière, con M. Dapporto, regia di G. Ferro. Teatro Stabile del Veneto. Info: Il Contato del Canavese 0125/641161. Uff. stampa - Rita Bellotto - 333/6778569
■ [redacted] via 1-5 Mauro Tornese, tel. 011 822.2192. Gio. 12 mag., ore 21.30 il gruppo musicale "Candymen Live" in Toto's story tributo a Totò per appassionati e non... Info, prenotazioni e prevendita biglietti 011 822 2192 orario serale, ingresso intero euro 8, rid. 6.50. Ulteriori info www.teatrogobetti.it
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800[redacted]. Questa sera, ore 21 Da Masaniello a Gennareniello 3 Atti di E. De Filippo. Fa di Autori napoletani - Compagnia Gambrinus. Biglietti intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050
■ TEATRO REGIO. Stagione d'Opera dal 10 al 22/5 Anna Bolena di G. Donizetti. Bruno Campanella direttore. Regia di Jonathan Miller. Orchestra e Coro del Regio. Con D. Theodossiou, S. Sedov, D. Barcellona, I. Brito, M. Comparato. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel 011.8815.241/242/270. Info [redacted]
■ TEATRO SUPERGA piazza Mauro - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Ven. 6/5 - ore 20.30 - Rass. Lirica - "Rigoletto" - Coro ed Orchestra Lirica "Orpheus" con il baritono Leo Nucci - Euro 20/13 - Dom. 16/5 - ore 21 - Rass. dialettale - Cibo [redacted] - con i Soggetti - Euro 5 (posto unico)

CIRCO

CIRCO MOIRA ORFEI. Si aprono le porte del circo al musical - Eristo animali e sensazioni - Torino, parco della Pellerina dal 21 aprile all'8 maggio. Orario spett.: 23, 28, 29, 30 aprile, 5, 6, 7 maggio ore 17,30 e ore 21.00. 24, 25 aprile; 1, 8 maggio: ore 15,45 e ore 18,45. 26, 27 aprile, 2, 3, 4 maggio ore 21. Info: 333 8009085

RUSPA AUTO

Auto di successo, servizi di qualità. Ruspa Auto corso vigevano 62 Torino - tel. 011 2874711

B.SMART.
CON 19 EURO AL MESE CHIAMIAMO E VIDEOCHIAMIAMO A 0 CENT.€/MIN.
LO SPIRITO CHE CI PIACE.

LG U8130 a 29 euro.*

B.smart è la nuova offerta di 3 per le aziende. Con solo 19€ al mese chiami i numeri di rete 3 e ■ rete fissa nazionale a 0 cent.€/min e, fino al 31 luglio 2005, anche gli altri operatori mobili nazionali. ■ più videochiami a 0 cent.€/min i numeri ■ rete ■ e le webcam connesse ■ postazioni fisse nazionali. Fino ad un massimo ■ 300 minuti a settimana per ■ chiamate ■ 300 minuti ■ settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31 luglio 2005 il costo delle chiamate verso gli altri operatori mobili sarà ■ 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate ■ videochiamate scatto alla risposta di 12,5 cent/€. *Offerta 3 Business con vincolo contrattuale di 12 mesi che comprende LG U8130, valida fino al 31/05/05 salvo esaurimento scorte.

803-139 I SERVIZI DESCRITTI ■ DISPONIBILI ■ AREE ■ COPERTURA ■ ■ 3. FUORI COPERTURA ■ ■ PUOI COMUNQUE UTI■ IL ■ VOCE E SMS GRAZIE AL ■ ■ ■ CON I ■ ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI ■ UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ■ ■ VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO" 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE ■ ■ SULLA ■ DEI SERVIZI ■ ■ COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS ■ I NEGOZI 3.

Business
L'UMTS PER LE AZIENDE

www.tre.it/business

ALTO CANAVESE | I DATI EMERSI DURANTE LA PRIMA CONFERENZA PROVINCIALE SULLA SALUTE

Mortalità da record nelle valli «Abitudini di vita sbagliate»

I medici: diventa prioritaria una maggior prevenzione

Alessandro Ballesio

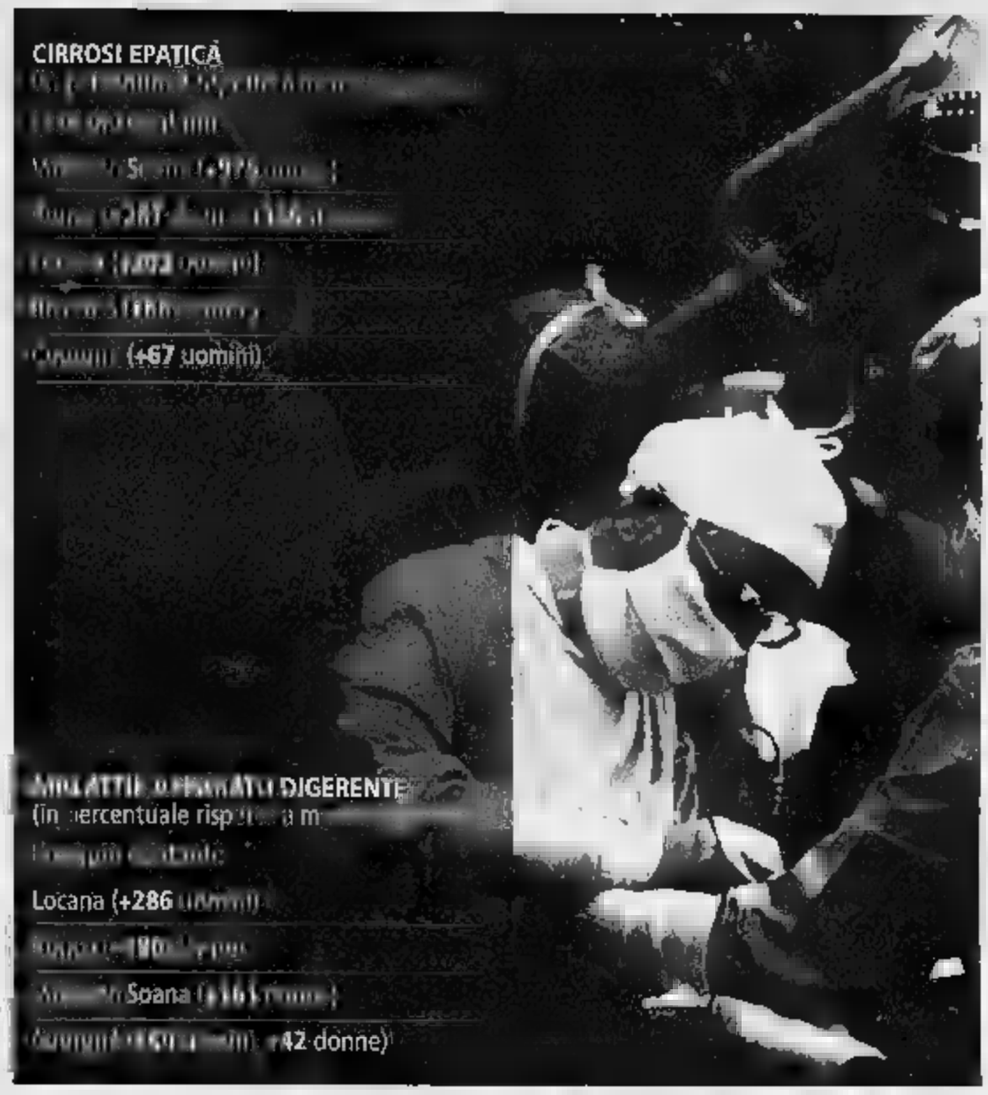
E' tutta salute vivere in campagna e in valle? Non proprio. Basta dare un'occhiata alle cifre riportate sul cosiddetto «Atlante della mortalità», presentato di recente nel corso della prima conferenza provinciale sulla salute. C'è un dato che fa riflettere: è in alto Canavese che, rispetto alla media regionale, si muore di più e [illegible] di [illegible] ischemiche del cuore. Non basta: questo [illegible] un territorio particolarmente a rischio per gravi patologie d[illegible]'apparato dige[illegible]te, in prevalenza per la cirrosi epatica. Alcune percentuali, lette così, fanno davvero paura: in tutti i Comuni principali, eccezion fatta per Rivarolo, si supera abbondantemente la soglia media della mortalità per malattie cardiache (non solo ischemie, ma anche disturbi dell'apparato circolatorio e infarti miocardici acuti). E se si parla di apparato digerente, allora le cifre sono da record: confrontato al trend piemontese, il numero dei decessi causati dalla cirrosi arriva fino al novecento per cento. La domanda, a questo punto, è: perché proprio l'alto Canavese e non un'altra porzione di provincia? Escludiamo a priori Torino: il rapporto redatto dai medici del servizio di epidemiologia dell'Asl5 con l'Ar[illegible] Piemonte ha evidenziato come la città, almeno per determinate patologie, sia meno esposta rispetto alla collina o alla [illegible]. Ma in realtà nemmeno gli specialisti [illegible] trovare una vera risposta al perché questa e non un'altra zona abbia guadagnato il poco invidiabile primato. Lo dice il dottor Roberto Gnavi, che si è occupato della stesura [illegible] ricerca con il collega Giuseppe Costa dell'Asl 5 e [illegible] Moreno Demaria dell'agenzia regionale per l'ambiente: «Penso che soltanto la combinazione di diversi fattori possa aver portato a un risultato come questo: le scorrette abitudini di vita, un'alimentazione sbagliata, in alcuni casi le oggettive difficoltà a ricorrere a [illegible] mediche immediate».

[illegible] solo: «Non dimentichiamoci dell'aspetto socio-culturale: in certe zone si preferisce lasciar passare molto tempo prima di rivolgersi al personale ospedaliero specializzato». E l'età media della popolazione? Una recente indagine avviata da una società privata in collaborazione con la Comunità montana valli Orco e Soana aveva evidenziato un tasso di invecchiamento eccezionalmente elevato. Pensiamo a paesi come Frassinetto, che da anni si porta dietro il marchio di «paese più anziano della Provincia». «In quel caso - spiega il cardiologo Pietro Saporito, dell'ospedale di Cuorgnè - questo dato andrebbe letto in positivo: si vive di più, a una certa età è più facile essere esposti a disturbi cardiocircolatori». Ma i responsabili dell'"Atlante" smentiscono: «Il dato sull'età media è stato preso in considerazione prima di elaborar[illegible] le percentuali definitive. Le cause [illegible] altre».

ALLARME

In Valsoana la cirrosi epatica fa una strage

«Dati alla mano, la valle Soana è balzata in vetta alla poco invidiabile classifica della mortalità per cirrosi epatica e patologie legate all'apparato digerente. Per Ronco e Valprato Soana si parla di allarme vero, sia tra gli uomini che tra le donne. Si fa sentire anche l'Acat, [illegible]ciazione che si occupa degli alcolisti in trattamento: «Il rapido sviluppo di questa malattia in tutto il Canavese è causato da una nuova cultura del bere, dal nuovo alcolismo che interessa sempre più i giovani e le donne». E c'è un altro dato che fa preoccupare, quello legato ai tumori dell'esofago: a Valprato, la percentuale dei decessi rispetto alla media regionale è addirittura del 2095 per cento.



RONCO. DENUNCIATI DUE GIOVANI CHE AVEVANO GIA' RIVENDUTO L'ORO

Scoperti i profanatori della tomba «Pensavamo di trovare un tesoro»

Ai carabinieri hanno confessato che in quella bara «pensavano di trovare un tesoro», che il piano l'avevano studiato lì per lì, sull'onda dell'emozione per quella storia che avevano sentito raccontare tante volte: i gioielli custoditi nella tomba di Nadia Battassa, l'orefice di Pont Canavese morta quindici anni fa e sepolta nel cimitero di Ronco.

I responsabili del clamoroso furto avvenuto nella [illegible] tra venerdì e sabato sono due giovani incensurati molto conosciuti in zona: Andrea Aghetta, 23 anni, di Ceresole Reale e Pier Mario Vironda, 26 anni, di Cuorgnè sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato e violazione di sepolcro. [illegible] inquirenti [illegible] arrivati a loro quasi subito, probabilmente dopo una soffiata: qualcuno li deve aver sentiti mentre parlavano [illegible] colpo, della salma «ricoperta d'oro», di tutti quei soldi da spartirsi.

Ad Aghetta e Vironda era già andata male in partenza: da quel bottino fatto [illegible] collane, braccialetti, anelli ed orecchini (per un valore che, si è saputo soltanto ora, ammontava a 18 mila euro) hanno ricavato [illegible] meno 300 euro in due. Nel fine settimana avevano cercato [illegible] piazzare i monili [illegible] meglio potevano: a un extracomunitario non identificato, ad [illegible] banco dei pegni di Torino [illegible] a [illegible] compra oro di Ivrea.

I carabinieri sono riusciti ad individuare e recuperare anche una parte dei gioielli: prima ancora della confessione dei due ladri sono riusciti a risalire alla destinazione [illegible] preziosi grazie alle ricevute di vendita. E se i due bracciali venduti a un compratore abusivo per soli 100 euro [illegible] svaniti nel nulla, al Monte dei Pegni della Sanpaolo di Torino [illegible] stati rintracciati il prezioso collier e i due grandi orecchini d'oro. Tutti oggetti di grande valore per i quali, a quanto pare, i due ragazzi non [illegible] ancora intascato nulla. Altri tre anelli con diamanti erano già stati "piazzati" ad un compra oro di Ivrea.

Il cimitero di Ronco dove è stata profanata la tomba

STRAMBINO. INAUGURATO IL NUOVO IMPIANTO

Centrale bioelettrica contro l'inquinamento

Una soluzione definitiva (si spera) al problema del biogas della discarica esaurita [illegible] località Isoletta: la Società Canavesana Servizi ha inaugurato [illegible] la nuova centrale bioelettrica, che servirà [illegible] bonificare [illegible] gas prodotto, e la cui realizzazione è stata effettuata dalla società Marcopolo Environmental Group. Affollata la cerimonia del taglio del nastro, con le autorità - in testa l'assessore provinciale Angela Massaglia - accolte dal presidente di Scs Giovanni Vaccarono [illegible] dal sindaco strambinese Savino Beiletti, che [illegible] gli ultimi [illegible] ha dovuto più volte fronteggiare le proteste di numerosi cittadini, che lamentavano gli odori sgradevoli provenienti dalla discarica.

«Il gruppo Marcopolo - ha spiegato Vaccarono - da più [illegible] vent'anni opera in campo ambientale, si occupa della valorizzazione industriale dei rifiuti, [illegible] della produzione di [illegible] da fonti alternative e rinnovabili».

«Questo impianto - ha ribadito Giovanni Palmas della Marcopolo - ha [illegible] potenza [illegible] 330 kW, equivalenti al consumo medio di 60[illegible] famiglie. Il gas che recuperiamo, circa 1800 metri cubi al giorno, è composto al 55% di metano; in dieci anni si produrranno circa 10 milioni di kWh, che immetteremo nella rete elettrica nazionale; ogni anno si risparmieranno 350 mila [illegible] cubi di metano: [illegible] buon contributo, nella lotta all'inquinamento».

Inbreve

Burolo
Giovane romeno arrestato per furto
Era già pronto per fuggire dal negozio [illegible] [illegible] sacca piena [illegible] abiti [illegible] quali aveva tolto, utilizzando un paio di cesoie, le placche antitaccheggio. Ma il personale del negozio «Scarpe & Scarpe» di strada statale 228, a Burolo, lo ha notato mentre armeggiava in modo strano [illegible] gli scaffali, così ha chiamato la polizia. Gli agenti del commissariato hanno poi arrestato l'autore del furto: [illegible] chiama Nicusor Fusa, [illegible] un romeno di 25 anni senza fissa dimora e domiciliato a Torino. Deve rispondere di furto aggravato: oggi in Tribunale si svolge il processo per direttissima.

Bollengo
Gli abitanti chiedono aiuto al sindaco
Appello al sindaco Luigi Ricca e alle forze dell'ordine degli abitanti delle villette del comprensorio «Le Vigne»: «Non è la prima volta che questa zona viene [illegible] di mira, chiediamo [illegible] il sindaco si adoperi con le forze dell'ordine, in modo tale che i controlli e i presidi in questa zona siano più puntuali e [illegible]

Il sindaco Luigi [illegible]

Pavone
Traffico difficile sulla provinciale
Da alcuni giorni la circolazione lungo la provinciale che collega Pavone a Perosa ha subito un[illegible] modifica per permettere la realiz[illegible] di una rotonda e di una strada che dovrà raggiungere il camposanto del paese. Ma i disagi per gli automobilisti sono notevoli [illegible] [illegible] una sistemazione poco chiara dei segnali stradali.

Ivrea
L'Olivetti prima [illegible] dopo Adriano
Domani, alle 19.30 allo Spazio Autori [illegible] del Salone del Libro al Lingotto di Torino, il giornalista economico eporediese Paolo Bricco presenta il suo libro «Olivetti, prima e dopo Adriano». Con l'autore intervengono il direttore [illegible] *Sole 24 Ore* Ferruccio de Bortoli, il presidente di Ifi Gianluigi Gabetti, Nerio Nesi ed Elsarino Piol.

Cuorgnè
In memoria del maresciallo
Verrà consegnata [illegible] un alunno meritevole delle scuole di Cuor[illegible] la borsa di studio alla [illegible] ria del maresciallo Enzo D'Alessandro, il comandante della stazione dei carabinieri [illegible] parso prematuramente due anni fa. La cerimonia di premiazione [illegible] prevista per [illegible] mattina alle 9,45 nei locali della ex Manifattura.

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

MOSTRE
Da domani a domenica vengono allestite due mostre, [illegible] dalla scuola media «Modesto Panetti» di Strambino: quella di scultura, intaglio e restauro del[illegible] scuola di scultura Gianfranco De Maria (venerdì aperta dalle 9 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18), e quella filatelica, frutto dei laboratori condotti, nella scuola media, da Luigi Mobiglia (apertura tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

MOLIERE
Al Teatro Giacosa di Ivrea, martedì 10 e mercoledì 11 alle 21, viene proposto «Il malato immaginario» di Molière, nella traduzione e adattamento di Tullio Kezich e Alessandra Lavatesi. Info: Il Contato del Canavese (0125/641161).

CENTRI ESTIVI
«E... state insieme», il centro estivo per ragazzi proposto dall'[illegible]azione vischese Natura e Paese, vedrà quest'anno anche la partecipazione di ragazzi della vicina Mazzè. Le attività del centro si avvieranno, nella [illegible] la elementare di Vische, il 13 giugno per protrarsi fino al 27 luglio, in orario 8.30-17. L'iniziativa si rivolge ai bambini dai 6 agli 11 anni dei due paesi, e costa 42 [illegible] a settimana (40 per i figli dei soci [illegible] Natura e Paese). Le domande si raccolgono fino [illegible] martedì 10 maggio. Per informazioni rivolgersi in Comune [illegible] Vische, allo 011/9837501.

«IL CIELO»
Domani, alle 21, in località Misobolo di San Giorgio, viene riproposta dal Comune una serata di osservazione degli astri in collaborazione con il Gruppo Astrofili Vega di Ivrea.

VIAGGI
In collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Volpiano, l'associazione L'Angolo dell'Avventura propone una serata di proiezioni di diapositive di viaggio. Domani, alle 21,15 presso la biblioteca di via Carlo Botta 26, Paola Poletto presenta il suo reportage sulla Norvegia.

[illegible]ONI
Festa del Laboratorio missionario «Amici di Don Bosco», domenica a Borgofranco. Alle 10,30 la Messa, alle 11,30 aperitivo presso la sede di via Vittorio [illegible]le [illegible] [illegible] apertura della mostra missionaria, che sarà visitabile fino alle 19. Nella settimana dal 9 al 14 maggio la mostra rimarrà aperta dalle 15 alle 16 di tutti i giorni.

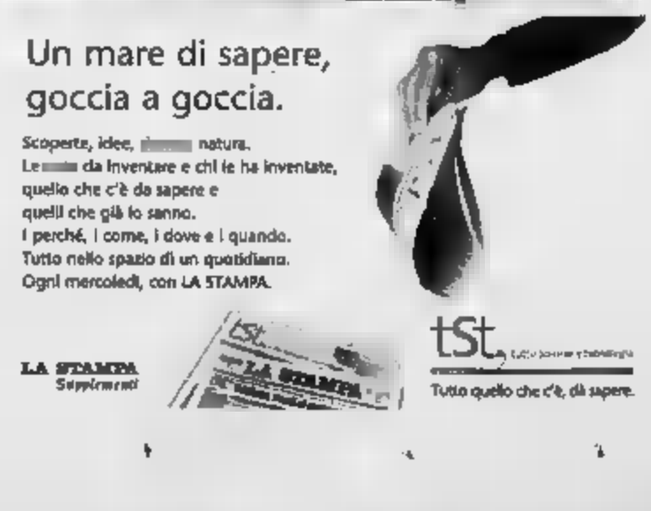
Gianni Monte

CENTRO D'ASCOLTO
E' [illegible] inaugurato, alla Casa delle Culture di via Warmondo Arborio 18 a Ivrea, un Centro di ascolto, orientamento e informazione per persone [illegible] ogni età, con problematiche generiche di inserimento nella [illegible]ietà: chiunque senta il bisogno di essere ascoltato può rivolgersi al nuovo centro, il primo [illegible] secondo lunedì di ogni [illegible]. Per ogni informazione è possibile telefonare allo 0125/644417, nei giorni di lunedì, martedì [illegible] giovedì dalle 10 alle 13, e il mercoledì, venerdì [illegible] sabato dal[illegible] 16 alle 19. E' anche possibile [illegible] a mezzo e-mail, indirizzando i propri [illegible] a casaculture-ivrea@tin.it.

AL CASTELLO
E' aperto alle visite l'Apparta[illegible] Chierici del Castello di Agliè, che è possibile [illegible] dalle 8,30 alle 18,30 (ultimo ingresso). Il costo del biglietto cumulativo per la visita al Castello e all'Appartamento Chierici è di 6 euro, con ingresso gratuito per i minorenni e per chi [illegible] superato i 65 anni.

CARMINA BURANA
La prossima domenica 15 maggio, alle 21 all'auditorium ex Officina H di Ivrea, avrà luogo il quattordicesimo (e ultimo) concerto della stagione musicale 2004-2005 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, imperniato sui celebri «Carmina Buranas» di Orff. Gianni [illegible] dirigerà 180 persone, tra l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, il Coro di voci bianche del Liceo musicale d'Ivrea e dell'Istituto musicale di Santhià [illegible] Coro «Francesco Vanieri» di Torino, il Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e i solisti Cristina Perucchione, Alejandro Escobar Nieto [illegible] Paolo Servidei. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Liceo musicale, in corso Massimo d'Azeglio 69 [illegible] Ivrea, 0125/425123, o consultare il sito Internet www.orchestragiovanile.it.

[illegible]UDIO
Approfondire la conoscenza dell'[illegible] con [illegible] vacanza studio a Londra, in luglio: una proposta per i ragazzi delle scuole superiori del Canavese. La sistemazione è presso la Brunel University, campus universitario di recente costruzione che si trova a Uxbridge, a 30 minuti di metropolitana dal centro. Gli insegnanti sono di madrelingua inglese, [illegible] p[illegible]ste escursioni [illegible] Cambridge e Windsor e, naturalmente, a Londra (due giornate e due m[illegible] giornate). Un insegnante di lingua accompagnerà gli studenti e rimarrà con loro per tutta la durata della vacanza studio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla professoressa Bianca Esposito, 0126/637512.



VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

La Fiera del Libro è in pieno svolgimento, e tra un convegno e un dibattito non pochi visitatori arrivati a Torino da fuori legittimamente chiedono: quando il Lingotto chiude, dove andiamo?

Beh, domani pio all'Alcatraz inaugura la stagione estiva con l'ormai consueto party della casa editrice Minimum Fax. L'Alcatraz naturalmente si trova Murazzi (Arcata 37): perché non appena le temperature alzano i club lungo il Po

Torino diventano l'epicentro della vita notturna, da Giancarlo il Beach ci si trova soprattutto lì (tra le eccezioni, il Barcode, che sarà ancora aperto per i fine settimana di maggio).

Il locale approfitterà della serata per presentare al pubblico la sua programmazione per i prossimi mesi, curata dal dj Federico Grazziottin: con scelte che dal martedì alla domenica vedranno sgorgare dai diffusori solo ed esclusivamente musica black.

Intanto, a pochi minuti navigazione dai Murazzi, ci si prepara già al dopo fiera. A Moncalieri, dal 10 maggio, partirà infatti la quarta edizione di Moncalieri Alza il Volume (MAV), iniziative promosse e curata dal Progetto Giovani della Città Moncalieri. Fin dal esordio nel 2001, la rassegna (curata da Gianluca «Cato» Senatore - Africa Unite, Bluebeaters - e dal dj Luciano Contino) si è contraddistinta per essere un evento che mira ad avvicinare due realtà apparentemente lontane: studenti da un lato, e artisti o personaggi del mondo dello spettacolo dall'altro.

Nell'edizione 2005, intitolata «Human After All», tre differenti realtà mediatiche saranno a nudo per offrire curiosità all'interesse degli studenti uno spaccato reale sul mondo della musica. E focalizzando l'attenzione sul binomio e media», i due «tutor» della manifestazione hanno invitato a Moncalieri tre personaggi che hanno fatto dei mezzi di comunicazione loro professione: Marco Maccarini, vj di MTV; La Pina, cantante e speaker di Radiodeejay, e Meg, ex-cantante dei 99Posse, ora solista.

«On Air», «On Screen» e «On Stage» saranno i tre momenti di confronto in cui si indagheranno le manipolazioni operate dai media all'interno del rapporto tra creatività artistica e fruizione della medesima. E dunque: «On screen» martedì 10 maggio alle 11 con Marco Maccarini, «On Stage» giovedì 19 maggio alle 17 con Meg, e «On Air» martedì maggio alle 11 con La Pina.

Gli uomini riflettono in cerchio

Come nelle sedute di autocoscienza tanto in voga negli Anni Settanta, i partecipanti - esclusivamente maschi - agli incontri settimanali organizzati dall'associazione «Il cerchio degli uomini» siedono cerchio e fanno «condivisione»: di esperienze, vissuto con madri, compagne, amanti, figli.

Questa sera alle 21, «Cecchi Point» della Circoscrizione 7, in via Cecchi 7, l'associazione (info: 011/436 17 77 335/719 47 03), attiva da anni propone un confronto aperto.

«Sarà l'occasione per raccontarsi in prima persona» ce Franco Muzzarelli, vicepresidente. «Per parlare, ciascuno, dei propri disagi, del nuovo ruolo maschile da reinventare, delle difficoltà legate all'infanzia, mancanza comunicazione con la donna, sia essa madre moglie o fidanzata occasionale».

Gli iscritti al «cerchio» sono 25 vanno dal diciannovenne al sessantenne: sposati, separati o single da una vita.

Ma c'è proprio bisogno di una «seduta di condivisione», non sarebbe più semplice parlare fra amici? «Gli uomini incontrano nei locali o allo stadio luoghi in è facile, spontaneamente, tirare fuori le proprie fragilità, ammettere le debolezze, oppure riflettere sui momenti emotivamente più forti, appaganti».

E rapporto con le donne? «La difficoltà più frequente resta il legame la madre, da cui ci sono uomini che a quaranta, cinquant'anni ancora si sono resi autonomi». [t. pl.]

IL FILM PRI CENT LE

A San Salvario il sole è nero

Una sfida musicale tra dj's per l'esordio nel lungometraggio del torinese Enrico Verra

Daniele Cavalla

Protagonista, San Salvario, popolare quartiere è centro di «Sotto il sole nero», esordio nel lungometraggio del torinese Enrico Verra presentato in anteprima questa al Centrale d'essai (via Carlo Alberto 27) su della Film Commission Torino Piemonte. La proiezione comincia alle 21, l'ingresso è a inviti. Informazioni: 011/5660177. Dopo i titoli di coda del film, appuntamento al Soundtown (via Berthollet per la festa: sfida tra dj con gli scatenati Soul Foul, disc jockey specializzati soul music, che confrontano con il mago mixer Patrick, originario della Costa d'Avorio che propone hip hop e rock & blues, il dj Paolone con il suo reggae; la musica accompagna le immagini del film, lo spettacolo s'ispira blue night giamaicani che nella Londra Anni Settanta sfidavano i vari sound system.

«Sotto il sole nero» la storia di Sergio, un trentenne nato e cresciuto un quartiere operaio della periferia di Torino che immagina per lui un futuro avaro di soddisfazioni e sogna fuga in un ipotetico «altrove». Il mondo che ha lungo inseguito con la mente, egli lo individua nel cuore della città, nella San Salvario abitata in prevalenza da immigrati del terzo mondo. Qui Sergio troverà il modo per guadagnare un po' di soldi, tra spaccio di droga e produzioni di false videocassette per il fantomatico canale televisivo denominato The Black Soul Channel.

«L'idea del film - dice Verra - è nata anni fa quando ho girato tra via Nizza e piazza Madama Cristina il corto "Benvenuti in Salvario". In questa zona trovai infatti una miniera di storie, grandi tragedie e piccole commedie, meritevoli di esser portate sullo schermo: "Sotto il sole nero" un collage questi racconti, che si intrecciano nell'ora e mezza di immagini». «Detesto - sottolinea il regista - il razzismo e il facile buonismo, questo film non intende dare messaggi. Obiettivo principale del mio lavoro filmare le situazioni, giudicarle, in quanto tocca allo spettatore dare un giudizio su ciò che vede. Per fare cinema significa mostrare i fatti e lasciare al pubblico il compito di giudicarli. Il mio scrupolo è stato di avere uno sguardo il più possibile onesto su che inquadravo».

protagonista film è Simone Gandolfo, tuttora impegnato nel ruolo di Fausto Coppi sul set della fiction di Alberto Negrin destinata ai canali Rai «Bartali». «E' un attore straordinario - commenta Verra -, ho apprezzato molto la umiltà di giocare con l'improvvisazione dei numerosi attori non professionisti cui veniva a trovarsi a lavorare sul set». Il cast comprende inoltre Bedy Moratti, Fabio Camilli («La vita che vorrei»), Clara Uziewe, Belinda Idialu, Jalal Brajli, Bedhu Cerchiai.

Prodotto dalla Brooklyn Films Agnese Fontana da domani in prima al Centrale, «Sotto il sole è stato girato in otto settimane nell'estate di due anni orsono sotto la Mole finalmente riesce ad approdare nelle sale. Ricorda il quarantaduenne Verra, appassionato del cinema indipendente americano degli Anni Sessanta fan di Clint Eastwood: «E' stata una grande avventura, molto impegnativa. Per fortuna la Film Commission ha creduto nel mio progetto e ha aiutato a girare il film nel quartiere più duro della città».

Piero

sulla Costituzione

Domani alle ore 20,45, al Teatro Carignano l'Associazione Il Libro Ritrovato organizza tema «La questione morale: la Costituzione». La serata, introdotta Bruno Gambarotta, è articolata in tre momenti: un discorso registrato di Piero Calamandrei; la proiezione della video- intervista presidente Oscar Luigi Scalfaro (a cura Travaglio) e dibattito sulla «Revisione della Costituzione approvata dal Parlamento». Intervengono: Domenico Fisichella, David Lane, Gustavo Zagrebelsky. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione, il patrocinio del Comune e della Compagnia di Paolo e la collaborazione della Fondazione del Teatro di Torino e de La Stampa. Ingresso libero.

Varallo e Valsesia

Per il ciclo I luoghi dell'arte, si parla di «Varallo e Valsesia». Relatori: Massimiliano Caldera, Elena De Filippis e Patrizia Falcone.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Logica

Gabriele Lolli, docente di Logica su: «Quod erat demonstrandum». Organizza Mathesis.
Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, ore 17

Levi

Assemblea Teatro presenta «Sul fondo» di e con Gianni Bissaca, in collaborazione con Roberto Tarasco. Lo spettacolo è tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi.
Teatro Matteotti, Matteotti 1, Moncalieri, ore 21

INCONTRI

Guide di Torino

L'associazione Pro Cultura Femminile organizza incontro con Guido Quaranta sul tema «Torino e il Piemonte di guida guida». Informazioni al: 011/668.86.27
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Europa

Incontro formazione e approfondimento sul tema: «Le Istituzioni europee: Consiglio e Parlamento europeo», a cura dell'associazione Diva, Donne Italiane Volontarie Associate. Interviene Jas Gawronski. Informazioni al 011/581.66.44
Centro Servizi per il Volontariato Vssp, via 1, ore 17

Usa

Per la serie di appuntamenti «Osservatorio nazionale sulla nonviolenza», incontro sul tema «Capire gli Usa». Si parla di pensiero e realtà dell'America neocon. Relatrice: Francesca Viano, ricercatrice all'Università. Infotel.: 011/ 532.824
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, 18

Tumori

Sergio Gandolfo, stomatologo, approfondisce il tema «Come prevenire o diagnosticare in tempo i tumori della bocca». Ingresso libero.
Ugal, corso Massimo d'Azeglio 25, ore 10

Papa

«Verso nuovo pontificato. I cristiani si interrogano: farà Papa Benedetto XVI?». Ne parla Monsignor Peradotto all'incontro del Moica, Movimento Italiano Casalinghe.

Centro Commerciale Lagrange 15, via Lagrange 15, 15

Tunisia

Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con la Camera di Commercio italo-tunisina e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, organizza un incontro di presentazione Sistema Paese Tunisia, per portare a conoscenza degli imprenditori piemontesi le possibilità di partenariato e di investimento approfondendo in particolare la scelta strategica che la Tunisia fatto per promuovere la crescita piccole e medie imprese. Informazioni al numero: 011/571.63.68-376; desk.estero@to.camcom.it
Torino incontra, Nino Costa 8, ore 9,30

Malessere

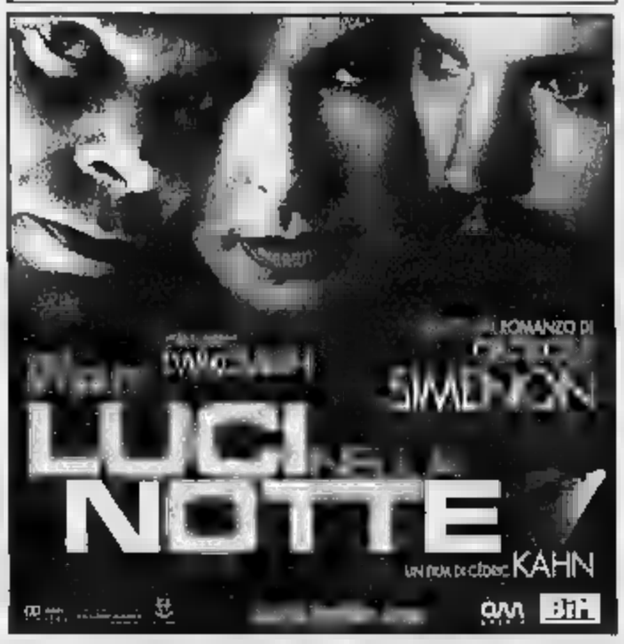
Lo psicoanalista Giovanni Callegari approfondisce il tema del malessere, con un intervento dal titolo: «Questo può essere evitato». L'ingresso è libero.
Metis, via Vassalli Eandi 7, 21

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Per la critica americana il nuovo "Shakespeare in love"
DOMANI ADUA e ROMANO
UN FILM PRODOTTO

DOMANI AL ROMANO
«Da un magistrale Simenon un thriller ad alta tensione»



DOMANI ALL'ELISEO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass

Eni
L'energia siamo

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2005, ANNO 139, N. 122, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM EB ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

DIBATTITO NEL CENTRODESTRA

PARTITO UNICO E RITORNO DEI RITI DC

Augusto Minzolini

Asentire i discorsi nel centro-destra sul del partito unico, sembra di essere tornati alla liturgia dei vecchi congressi: si comincia a discutere di partito unico e si aggiunge corollario, il problema della leadership; poi, alla fine, la forma e la sostanza della coalizione non cambieranno, o cambieranno poco, mentre all'ordine del giorno rimarrà il tema del nuovo candidato per Palazzo Chigi. Nell'interpretazione degli ex-democristiani centro-destra lo scopo di tante parole sp sul partito unico è uno solo: sostituire candidatura di Silvio Berlusconi per la premiership dal 2006, sapendo che, tra i possibili successori, Pierferdinando Casini è uno dei più forti. La sceneggiatura, le procedure, i conseguenti minuetti, per raggiungere l'obiettivo sono mutuati direttamente dalla storia dello scudocrociato: il Cavaliere, ad esempio, vuole pri costruire il partito unico e, solo in un secondo momento, è disponibile a confrontarsi sulla leadership; gli ex-Dc, invece, pretendono un percor diverso cioè può anche parlare partito deve certificato che alla fine del percorso potrà un altro candidato per Palazzo Chigi.

Ma le analogie non finiscono qui. Anche la regia in certi eventi conta, e gli ex-democristiani sognano un'incoronazione come quel di un tempo: deve essere lo stesso Berlusconi che prima di entrare nel p o dei g di del p to, nel museo delle cere, deve incoronare il suo successore. Successore che come vuole la tradizione dovrà emergere poco a poco, stipulando le alleanze indispensabili per raggiungere il soglio pontificio, appunto nei conclavi; chiamando a raccolta tutti gli ex-Dc che militano negli altri partiti della coalizione, An alla Forza Italia.

Ora, si può dire quel che si vuole, ma uno scenario in cui si mano questi rituali e in cui il Cavaliere è costretto a trattare e mediare su proposta, segna già la fine del do di essere berlusconiano: dal punto vista Cavaliere porre sul tavolo l'argomento del partito unico, per poi dissertare sulla essio non è, infatti, una gran cosa. E l'epilogo potrebbe anche esse peggiore. vuole davvero un partito unico - una federazione - forse il premier dovrebbe prendere esempio dall'ex-democristiano Roma Prodi, che paradossalmente ha copiato lo stile l'intraprendenza del berlusconismo di un po. Il Professore per federare l'Ulivo, infatti, chiese permessi a nessuno e si ritirò di fronte alle prime difficoltà. Ma, soprattutto, fece propria un'espressione classica delle primarie americane cui dovrebbe essere consapevole chiunque in simili avventure: «Scorrerà del sangue». C'è chi ancora lo ricorda.

OGGI IL PREMIER RIFERIRA' ALLE CAMERE SULL'INCHIESTA. PRODI: DOBBIAMO ACCELERARE LA RIFLESSIONE SUI MODI DEL RITIRO DELLE TRUPPE

Bush: Calipari eroe e nostro amico

Il presidente Usa telefona a Berlusconi: un tragico incidente

SERVIZI

STRAGE DI CURDI FIRMATA AL QAEDA
Sessanta vittime a Erbil, nell'Iraq settentrionale
Arrestato in Pakistan Abu Faraj al Libbi
il numero 3 dell'organizzazione Bin Laden
Mastrolilli A PAGINA 2

I NOSTRI 007: GUERRA CIVILE INEVITABILE
Le spinte di Al Zarqawi del regime iraniano sono troppo forti per una democrazia instabile
In nove mesi oltre quindicimila attacchi
Ruotolo A PAGINA 2

Nicola Calipari

Per ammorbidire il clima di tensione tra Italia e Stati Uniti dopo i risultati delle doppie inchieste sulla morte di Nicola Calipari, George W. Bush ha chiamato Berlu, una telefonata per ribadire che: Calipari è un eroe e un amico del popolo americano. Parole arri alla vigilia dell'intervento alle Camere di Berlusconi in cui il Presidente americano ha ribadito che si è trattato di un tragico incidente. sembra lontana l'ipotesi uno scontro politico sul Calipari, Prodi è intervenuto sull'Iraq spiegando che necessario accelerare la riflessio sui modi del ritiro delle truppe.
Rampino, Magri e Martini A PAGINA 3

VERSO IL REFERENDUM
Coscienze e poli divisi da dubbi bipartisan
Luigi La Spina PAGINA 7

LONDRA

INGHILTERRA AL VOTO
Le ultime incertezze del Blair dei record
Annunziata e Bonazzi A PAGINA 6

A MILANO LA PIU' ALTA VINCITA MAI REGISTRATA IN EUROPA

Superenalotto, esce il «6» da 72 milioni

VIGGIU'

UCCIDE I DUE FRATELLI E SUICIDA
Due ragazzi di 24 e 13 anni assassinati in casa: il terzo, ricercato per l'intera giornata, trovato cadavere in riva al lago
Fabio Poletti A PAGINA 11

MILANO. E alla fine il «6» da record è uscito. Un sistema da poco più cento euro giocato in un bar-tabacchi della periferia di Milano ha fruttato oltre 72 milioni di euro al Superenalotto, la vincita più al mai registrata in Europa. Alla ricevitoria hanno festeggiato stappando lo champagne: ricordano di messo a punto loro il mini-sistema vincente, uno dei tanti poi divisi in quote in queste di caccia sogno miliardario, e ovviamente negano di ricordarsi con precisione chi lo ha giocato: clienti abituali, persone di passaggio.
Spini A PAGINA 11

TORINO SCRITTORI E LETTORI DA OGGI PROTAGONISTI ALLA FIERA

Il galà di presentazione della Fiera del Libro, alla Reggia di Venaria. SERVIZI ALLE PAG. 25 E 27

IL LIBRO FA LA DIFFERENZA

NEL nuovo libro «Il sipario» (Adelphi), mirabile trattatello sull'arte del romanzo, Milan Kundera scrive che la diversità culturale il grande valore dell'Europa. La diversità offerta da tante piccole nazioni che alla fine hanno trovato la loro indipendenza, confluite nell'Europa a venticinque. Ma anche la capacità di accogliere metabolizzare le diversità altrui. L'ideale europeo di Kundera si può formulare così: il massimo di diversità nel minimo spazio.

Nei prossimi cinque giorni il Lingotto offre in uno spazio minimo comunque contenuto proprio un massimo di diversità significative. A Torino la multiculturalità è pratica corrente. Complessa, faticata, sin dai tempi della prima ondata migratoria interna, ma messa comunque in atto. Dipinta come città chiusa e scostante, è capace di curiosità vere, non esibite, ma anzi praticate con la consueta concretezza laboratoriale.

Lo spirito olimpico impregna di sé il cartellone degli eventi 2005 attraverso un denominatore comune: il confronto. Con noi stessi, attraverso le sfide progettuali, le tensioni creative, le utopie realizzabili che dobbiamo darci per rovesciare la tendenza misurare tutto presente confuso e precario, per ritrovare slancio inventivo capace di guardare lontano.

Confronto con le culture altre, in un meticciato che arricchisce tanto chi lo pratica quanto chi lo riceve. Dai cinquemila contadini d'ogni Paese del «Terra Madre» del Salone del gusto ai cinquanta scrittori di «Lingua Madre», in dialogo con i lettori nell'arena appositamente progettata dalla Regione Piemonte.

Confronto tra discipline diverse, infine, e nelle pratiche sportive, in cui l'elemento più importante non sia l'affermazione di sé il rispetto del competitore. La vera vittoria è la delle ragioni di chi ha perso. viaggio verso livelli di civiltà che appaiono (o forse sempre più) lontani, il libro può ancora fare la differenza. Feste come quella della Fiera servono a farlo arrivare ancora più lontano.

LA SFIDA TRA NATURA E LAVORO

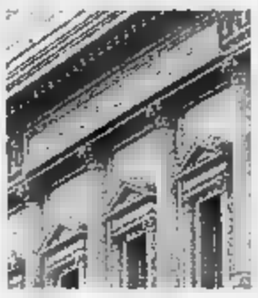
PER LE MAMME C'E' POCO DA FESTEGGIARE

ia Miretti

PUÒ sentirsi Mamma, nel giorno della Festa della Mamma, qualcuno che il sabato sera punta la sveglia alle tre, sale in auto e si accampa davanti alla discoteca in attesa del figlio diciassettenne alto un metro e ottantanove? Che scende con gli sci dalla pista nera portando sulle spalle la figlia cinquenne che non vuole saperne di proseguire da ? Che solleva casse da dodici di acqua minerale e mette su i pensili del bagno? Che lavora fuori casa nove ore al giorno, e qualche volta fa il poliziotto con la pistola, il chirurgo ortopedico coi bicipiti, il capocantiere con il casco di sicurezza? Cos'è, esattamente, una Mamma, quando casa non c'è un papà? In tempi di famiglie separate monoparentali? Di doppi-tripli ruoli? E soprattutto: come mai donne che per scelta o per mancanza d'alternative provvedono da sole a qualunque necessità pratico-economica della loro progenie, non a sentirsi veramente Mamme non quando, una volta alla settimana, rinunciando a sprofondare nel divano con un libro tra le mani, si ostinano a cuocere biscotti casalinghi che nessuno apprezzerà?

L'abuso di punti interrogativi dovrebbe rendere l'idea di come si sentano, oggi, molte madri in bilico tra le nuove consuetudini culturali (che permettono loro di diventare vicequestore e capocantiere, volendo) e le immutabili leggi della specie (che tuttora impediscono alle più di abusare dei piatti pronti e dei pannolini che assorbono fino a 24 ore di pipì). Riuscire a media tra cultura e natura è sfida antropologicamente interessante; impossibile, si teme, se applicata alla maternità. Lo sanno bene le maestre di scuola materna ed elementare, che neppure ci provano e forse, si sospetta, un po' infieriscono. Anche quest'anno i nostri bambini torneranno a con il puntaspilli di panno a forma di cuore, la presina all'uncinetto, il barattolino decorato a mano; sarà il solito colpo basso, perché noi - noi che stiamo facendo gli straordinari per pagare la rata del computer, che attraversiamo la città due volte alla settima per portare il bambino a regolare l'apparecchio dentale, che facciamo i salti mortali per non perderci una partita di minibasket - di fronte a quella presina ci ricorderemo che nelle ultime settimane non abbiamo fatto biscotti, e ci sentiremo nullità. così le cose, n'è poco festeggiare.

SULL'ORLO UNA CRIS STRESS
Domenica, per la loro festa sognano doni e più aiuto
Maria Corbi A PAGINA 15


«LEGGE RISPETTATA SU BNL E ANTONVENETA»
Bankitalia risponde ai dubbi di Bruxelles e nega discriminazioni
«Non siamo noi a ostacolare gli stranieri»
Stefano Lepri E ALTRI SERVIZI A PAGINA 17

DA MOSTRO A PENTITO LA TRAPPOLA DI IZZO
La strategia della redenzione nei verbali dei magistrati e nelle perizie psicologiche
I genitori: ora siamo pronti ad abbandonarlo
Grignetti, La Licata e Milone ALLE PAG. II E II

CALCIO

MILAN FINALE MA SOLTANTO 91'
Allo scadere Ambrosini segna il gol qualificazione
Il Psv domina la partita non gli basta il 3-1 finale
Ansaldo e Beccantini NELLO

prestiti personali
tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Il vero psicologo

NON per banalizzare il dibattito sui motivi che indussero a considerare guarito il Mos del Circeo, ma dalla lettura delle relazioni emerge un particolare psicologico sottovalutato e forse decisivo. Purtroppo non riguarda il bis-assassino, ma gli specialisti che lo avevano in osservazione e che Izzo ha saputo disciarare con la maestria di un portaborse Rai. un metodo molto diffuso anche fra i sani di mente e consiste nell'incensare il detentore di un potere, sia un vigile o il capufficio, vellicandone il narcisismo. Qualche timido e parecchi illusi sostengono che non possa funzionare: l'oggetto di simili attenzioni non si lascerà circuire, anzi ne sarà infastidito. Ma quando mai: funziona, funziona sempre.

Izzo, che sarà pure matto ma non è stupido, ha adottato questa tecnica con lo psicologo di Campobasso che doveva decidere il suo destino. Dopo essersi fatto spiegare dall'esperto che tipo di pazzo era lui, si è calorosamente felicitato: «Ha proprio ragione, dottore, in tanti anni mi aveva capito bene come lei!». Non ci crederete, ma da qual momento le relazioni dello psicologo hanno cominciato a sottolineare la straordinaria ricettività del paziente e i suoi progressi faticosi ma autentici, da collegare ovviamente al rapporto di particolare fiducia che si creato fra loro. Izzo ha fatto sentire lo psicologo un genio e l'altro lo ha ricompensato fornendogli il passaporto per la libertà. Dal che si deduce chi dei due era il genio, o almeno lo psicologo.

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA SOLDATESSA AMERICANA IL PRIGIONIERO NUDO AL GUINZAGLIO

Lynndie England con il suo avvocato Rick Hernandez

Il giudice rifiuta il patteggiamento Annullato il processo a Lynndie England

Il patteggiamento di Lynndie England, soldatessa americana di 22 anni simbolo degli abusi sui prigionieri di guerra a Abu Ghraib, è finito un binario morto. Il giudice militare James Pohl ha respinto la dichiarazione di colpevolezza della riservista dopo che il ex boyfriend, il capo degli aguzzini Charles Graner, ha deposto per conto d difesa cercando di suscitare simpatia nei confronti della ragazza. Al centro deposizione di Graner, ieri a Fort Hood in Texas, era la foto più famosa quelle dello scandalo che un fa avevano fatto il giro del mondo: quella che ritrae soldatessa irracheno nudo al guinzaglio. Graner ha detto che Lynndie lo fatto perché il guinzaglio era un «modo legittimo» di trasportare un prigioniero fuori dalle celle. Aveva poi aggiunto che le foto erano state scattate come di addestramento per altri carcerieri. La deposizio- di Graner, lungo la linea che le «mele marce» di Abu Ghraib si erano limitate a eseguire ordini, ha fatto andare il giudice Pohl su tutte le furie. Dichiarandosi colpevole martedì Lynndie aveva detto che le foto erano state puro divertimento dei carcerieri. E Pohl, che ieri aveva accettato l'ammissione colpevolezza e avviato la fase giudiziaria in cui viene definita la pena, ha sostenuto la deposizione della ragazza e quella di Graner sono inconciliabili. Ha quindi dichiarato la sospensione processo e congedato la giuria mandando all'aria le conseguenze dell'accordo, vale a dire una sostanziale riduzione di pena per la riservista: anzichè 16 anni di prigione, 11 sulla carta nella realtà appena due, negoziati dietro le quinte dai avvocati. A questo punto molte incognite gravano sul capo Lynndie: alle gerarchie militari decidere se imbastire un processo di corte marziale nei confronti, e alla sua difesa rinegoziare un patteggiamento che scampi alla neo-mamma lunghi anni di carcere. Ieri Thomas Denne, psicologo della scuola della Virginia occidentale dove Lynndie ha studiato testimoniando ha affermato che la England è «ritardata dalla nascita».

NEL GIORNO DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO GOVERNO LA GUERRIGLIA MIRA A ESTENDERE IL CONFLITTO NEL NORD

Strage di curdi firmata Al Qaeda a Erbil: 60 morti

Islamabad annuncia l'arresto del numero tre dell'internazionale del terrore

BAGHDAD

Data periodicamente e ritualmente per sconfitta, la guerriglia trascura Baghdad, dove le misure di messe in atto per l'insediamento del nuovo governo hanno impedito l'esplosione di un'autobomba che ha ucciso nove agenti della Guardia nazionale e dove si registrano anche due marine Usa uccisi in un'esplosione lungo la famigerata strada per l'aeroporto e tre civili iracheni feriti.

Ma il dato più preoccupante è che l'offensiva si estende nei territori ancora parzialmente vergini del Kurdistan iracheno. Mettendo subito il segno a Erbil, il capoluogo della regione, un attentato fra i più impressionanti: almeno morti, laghi di sangue, auto disintegrate, corpi lacerati, centinaia di feriti molti dei quali gravissimi. Familiari ormai e ampiamente collaudate in tutto il Paese modalità e obiettivo del massacro, rivendicato in rete da Ansar al-Sunna, un gruppo affiliato ad Al Qaeda. Un kamikaze che, secondo alcuni testimoni «non sembrava iracheno», si fatto esplodere fra fila di giovani in attesa di arruolarsi milizia nazionale, davanti al centro di reclutamento allestito in una sede del Kdp, il partito democratico curdo di Barzani, «boss» di Erbil. Uccidendo le reclute ma anche i passanti, a caso, qu un bambino di nove Il 28 febbraio a - tecnica, identico bersaglio - i morti erano 110. Hillah a 80 chilometri Baghdad, di ribelli, nido dei fan di al Zarqawi. Erbil il cuore del Kurdistan amico degli Stati Uniti e nemico storico di Saddam Hussein e dei suoi epigoni, in prima linea durante l'attacco alleato che solo qui era stato davvero vissuto come una liberazione. Una regione dove gli attacchi sono rari. Anche se micidiali: Erbil il 1 febbraio era già stata teatro di una strage che aveva ucciso 117 persone (133 i feriti) nelle sedi due partiti principali della regione, il Kdp e il Puk.

Abu Faraj Farj al Libbi

L'intento dimostrare che libertà d'azione della guerriglia è totale ed a tutto l'Iraq, senza zone franche, emerge dalla rivendicazione dove si accusano i peshmerga (la milizia curda), essersi «consegnati ai Crociati», diventando «una spina nel fianco dei musulmani». «Quest'operazione - prosegue il testo - risposta per i nostri fratelli che sono torturati nelle vostre carceri».

tentativo di coinvolgere la componente curda nel gioco al massacro che già vede contrapposti sciiti e sunniti in una infinita faida di agguati uccisioni, cade in un momento di particolare debolezza per la coalizione curda. Stanno tornando ai ferri corti Kdp e Puk, il partito democratico curdo di Barzani e il Puk, l'Unione patriottica del Kurdistan del neo presidente Talabani, storicamente avversari fin da quando nel 1988 il Kdp prese accordi segreti con il governo turco «vendendo» i militanti del Puk, alleati del Pkk turco di Ocalan, in cambio della possibilità di sconfinare liberamente in Turchia. La loro alleanza vincente, costruita per motivi puramente elettorali, si sta sfaldando sul tema della distribuzione delle cariche nel governo della regione autonoma del Kurdistan. Un dissidio inevitabilmente esportato anche scala nazionale all'interno del fragilissimo governo al Jaafari da cui l'altro giorno Barzani ha minacciato di ritirare quattro ministri.

Arrivano invece buone notizie dal Pakistan dove le autorità di Islamabad hanno «aver decapitato Al Qaeda» cattura di Abu Faraj Farj al Libbi, numero tre dell'internazionale del terrore «subito dopo Osama bin Laden e l'egiziano Ayaman al Zawahiri» ideatore dei due attentati falliti nel 2003 contro il presidente Pervez Musharraf. Su di lui pendeva una taglia statunitense da 5 milioni di dollari.

[c. re.]

PREOCCUPA LA NOSTRA INTELLIGENCE L'INARRESTABILE ESCALATION DI VIOLENZA: IN NOVE MESI REGISTRATI 15.257 ATTACCHI

Gli 007 italiani: nel Paese inevitabile la guerra civile

«Gli sponsor sono due: il terrorismo di Al Zarqawi e il regime iraniano». «Situazione destinata degenerare ulteriormente»

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

Se non fosse per la modalità dell'attentato, il kamikaze che si è fatto esplodere, potremmo escludere che mandanti strage di Erbil una parte degli sciiti, quelli appoggiati dall'Iran, o gli stessi sunniti, interessati tutti a destabilizzare ancora di più l'Iraq. Ma le modalità della strage lasciano aperta la possibilità che a colpire siano stati gli uomini legati ad Al Qaeda, ad Al Zarkawi». Preoccupa la nostra intelligence l'escalation di violenza Iraq queste ultime settimane: «Non bisogna dimenticare che la strage di Erbil avviene a poche ore dall'insediamento del g dello sciita Ibrahim Jaafari». Il timore dei nostri 007 è che ormai gli interessi convergenti forze interne ed esterne all'Iraq puntino alla destabilizzazione del Nord, sotto controllo curdo, l'etnia diventata «centrale» «nell'equilibrio tra le varie componenti del Paese».

I numeri dello scontro etnico-religioso-politico in corso in queste settimane aiutano a rendere l'idea un quadro che evolve verso uno «scenario balcanico»: dal primo gennaio al 4 maggio gli sciiti hanno subito 35 attentati con 400 morti e 556 feriti; i kurdi, 7 attentati con 101 morti e 193 feriti. L'opzione «guerra civile» è sponsorizzata, apertamente, dal gruppo del macellaio Al Zarkawi. A leggere il rapporto della commissione Vangjel (quella sul caso Calipari), il quadro della mattanza irachena è molto più drammatico della percezione che si ha: «Dal luglio 2004 alla fine del 2005 ci sono stati 15.257 attacchi contro le forze della coalizione. Dal primo novembre scorso al 12 marzo solo a Baghdad si sono avuti 3306 attacchi, di cui 2400 contro le forze della coalizione». Gli Stati Uniti considerano tutto l'Iraq «zona di rivolta».

In questa situazione, «destinata a degenerare ulteriormente», la strada di uscita sembra essere una sola: tornassero al potere i sunniti, un mese dopo - è l'analisi di un'autorevole fonte della no- intelligence - il Paese sarebbe normalizzato». Naturalmente si tratta di uno scenario impossibile, ma solo il fatto di enunciarlo dà l'idea di situazione irrecuperabile, pone la necessità di rivedere l'efficacia degli strumenti d'intervento della Comunità internazionale, per garantire una transizione pacificata del Paese.

In queste ultime settimane, servizi segreti alleati hanno raccolto prove di forte azione iraniana verso la creazione di un fronte sciita, a partire dall'Iraq, in funzione antisunnita». Gli ultimi «report» degli 007 segnalano un'ulteriore «effervescenza iraniana. La fonte della intelligence conferma, spiegando che la strategia iraniana ha mosso i suoi primi passi da prima che le forze della coalizione dessero il via all'occupazione dell'Iraq. la «conquista» iraniana del Paese sembra procedere adesso inesorabilmente: «Dal Sud si sono spostati Il Nord, da Bassora a Najaf. Alla vigilia della campagna elettorale, gli iraniani hanno finanziato la nascita di diverse organizzazioni e partiti politici, poi hanno *infiltrato* 5000 imam, istruiti Qom, nelle città di Najaf e Kerbala. E hanno occupato i centri nevralgici del potere, sostituito la casta burocratica centrale, ministeriale, fino a ieri rappresentata dai sunniti». Va detto che tutti gli sciiti rispondono alle aspettative iraniane, ovviamente. anche dietro alcune stragi, l'intelligence alleata sospetta ruolo attivo proprio degli iraniani, come quella del 29 agosto del 2003 a Najaf, dove esplose un'autobomba davanti alla grande moschea, che uccise ottanta persone, tra cui l'ayatollah Mohammad Baqr Hakim, capo spirituale sciita e dello Sciri, il Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq.

Lascia inquieti la strategia operativa dell'«infiltrazione» iraniana. Cita una fonte dell'intelligence, a mo' d'esempio: «Dall'università Bassora, 150 studenti alla volta vengono indottrinati a Qom, l'università della dottrina sciita dove ha studiato anche l'ayatollah Khomeini». Dunque, gli iraniani sembrano aver pianificato una strategia di risposta all'offensiva (terroristica) sunnita, che ancora non diventata operativa. «Va precisato - sostiene una fonte dell'intelligence - che vi sono ormai tutti i presupposti perché scoppi la guerra civile».

La possibile replica sciita sarebbe dettata dall'urgenza di risposta a una strategia terroristica portata avanti dal gruppo Al Zarkawi, che pure, secondo vecchi rapporti di intelligence, aveva avuto trascorsi di «ospitalità» proprio in Iran e di «affari» - traffico di eroina - nel Kurdistan iracheno.

La preoccupazione dei nostri 007 per la probabile offensiva sciita si stempera con la speranza che la strategia stragista di Al Zarkawi, «finalizzata a scatenare la guerra civile», si riveli un boomerang: «Al Qaeda - analista intelligence - si è spesa nel boicottaggio delle elezioni di gennaio, invitando i sunniti a disertarle e a diffidare degli "impostori", gli sciiti, che, in aperta apostasia, hanno scelto la via elettorale per la conquista del potere. Accentuando l'offensiva stragista contro gli sciiti, Al Zarkawi e quindi Al Qaeda hanno spaccato il fronte antiamericano, indebolendo dunque la loro credibilità, la loro strategia di destabilizzazione dell'Occidente».

Se poi risultasse vera, nel senso che rispecchiasse la verità, la lettera di un seguace di Zarkawi, sequestrata dagli americani la settimana scorsa, allora anche dal punto di vista operativo sarebbe iniziata la crisi dell'organizzazione alqaedista: «La moralità si sta indebolendo - scrive scoraggiato il seguace - la situazione è cambiata totalmente...».

Il soldato e il bambino ferito fotografia, realizzata da un fotografo dell'U.S. Army, un militare americano stringe al petto, tentando di consolarlo, un bambino ferito dall'esplosione un'autobomba, martedì a Mosul. Nell'attentato, realizzato da un kamikaze, 370 chilometri a capitale, rimasti feriti altri quattro civili. Il bambino, ricoverato nell'ospedale cittadino, non ce l'ha fatta. Martedì era il giorno del giuramento del nuovo governo, accolto con una raffica di attacchi nei quali sono morti 30 tra civili, militari e guerriglieri.

IL GENERALE BORRINI, ALLA GUIDA DEL CONTINGENTE ITALIANO: OPERAZIONI TUTTI I GIORNI

«A Nassiriya non stiamo chiusi nelle caserme»

intervista
Andrea di Robilant

ROMA

COME si fa a dire e scrivere che viviamo asserragliati nel nostro bunker a Nassiriya?», chiede irritato generale di brigata Giovan Battista Borrini, rientrato a Roma in questi giorni dopo aver guidato il contingente italiano in Iraq. «Sono un soldato e sono abituato ad avere il sangue freddo, se c'è una cosa che mi ha fatto perdere la pazienza è questa degli italiani chiusi nella loro base a Tallil, impossibilitati a svolgere la loro missione».

In effetti è una percezione assai diffusa.

«Ma basta andare a vedere i chilometri che abbiamo percorso, basta leggere i diari della nostra sala operativa, basta controllare il numero di operazioni compiute in nome della sicurezza, in autonomia e in collaborazione con gli iracheni, per smentire questa chiacchiera. Che fa bene al Paese e non fa piacere ai tanti soldati che hanno buttato il sudore e si sono presi la polvere in questi mesi».

anche dire che rinunciato ad attraversare i ponti verso Nassiriya e che non pattugliate più in città.

«Niente di più falso. Se vuole le faccio anche vedere le riprese del sottoscritto mentre dirige il traffico».

Cosa intende dire?

«L'altro giorno eravamo entrati in città per uno dei nostri pattugliamenti e ci siamo trovati in un ingorgo che aveva paralizzato diverse strade. Mi sono messo là in mezzo alle macchine e ho tribolato parecchio per sbrogliare quel groviglio di auto. dicono che andiamo città...».

Riuscite a portare a termine i progetti di ricostruzione?

«Durante la mia permanenza abbiamo concluso i progetti già avviati e impegnato buona parte dei 4 milioni di euro stanziati con il decreto di proroga della missione per il primo semestre del 2005. L'opera più importante è la ristrutturazione dell'ospedale generale di Nassiriya, devastato da un incendio. Sarà pronto tra breve. Abbiamo anche rifatto i giardini».

È preoccupato dalla nuova ondata di attentati che sta investendo l'Iraq?

«Gli attacchi terroristici continueranno a esserci. Ma se guardiamo agli ultimi trend, sono sensibilmente diminuiti. Ogni a Nassiriya partecipavo alla conference call con il comando alleato e facevamo un bilancio della giornata. I primi tempi la coalizione subiva 30-35 attacchi al giorno. Adesso ne registriamo 4-5. E nel Centro-Sud, dove opera il contingente italiano, sono ancora di meno».

Ora gli attentati più gravi tendono a colpire gli iracheni. Circolano rapporti d'intelligence che prevedono un'imminente offensiva terroristica sciita contro obiettivi sunniti.

«Se parla, anche capisco quali basi. Tutto è possibile ma non vedo bene la logica di un'ondata di terrorismo di matrice sciita. Ora che hanno vinto elezioni non hanno alcuna convenienza ad alimentare il terrorismo. Nella provincia di Nassiriya i principali partiti filo-islamici - Al Fadilah, Skiri, Al Dawa - al governo. Che ragioni avrebbero di destabilizzare la situazione?».

Le tensioni sorte tra americani e italiani sul caso Calipari hanno ricadute nella gestione dei rapporti sul terreno?

«A livello tattico non siamo stati minimamente toccati da questa vicenda. Né abbiamo mai percepito atteggiamenti di arroganza nei nostri confronti. In questi anni abbiamo avuto un'ottima sinergia con gli americani e procedure di coordinamento che hanno sempre funzionato bene. Tant'è che le nostre pattuglie non si mai sparate addosso...».

Si comincia a parlare di un ritiro graduale, forse anche a cominciare dalla fine dell'anno. Gli iracheni saranno contenti di vedervi partire?

«Un giorno mi spinto per ottanta chilometri nel de- sono arrivato ad un accampamento beduini. Sa qual è la prima cosa che mi dissero? "Abbiamo sentito che ve ne volete andare. Non sarà mica vero, generale?"».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

DEVO confessare che il diabete fu per me una grande dolcezza. Ne parlai Augusta ch'ebbe subito le lacrime agli occhi: -Hai parlato tanto di malattie tutta la tua vita, che dovevi pur finire coll'averne - disse; poi cercò di consolarmi. Io amavo la mia malattia. Ricordai con simpatia il povero Copler che preferiva la malattia reale all'immaginaria. Ero ormai d'accordo lui. La malattia reale era tanto semplice: bastava lasciarla fare.

ITALO SVEVO
La coscienza di Zeno
1923

IL [redacted] ERA STATO RUBATO DAVANTI ALLA SCUOLA DELLA PICCOLA

Fiocco torna a casa, lieto fine come in un cartone
Alla sua scomparsa [redacted] bimba [redacted] smesso di mangiare

■ «Ora io porterò sempre con [redacted] e [redacted] lo lascerò [redacted] più solo»: Fiocco ha le zampe infangate e il muso sporco, ma Maria Francesca, [redacted] anni [redacted] padroncina che da quando era scomparso piangeva e rifiutava il cibo, ora non [redacted] ne vuole più separare. Lo bacia, lo abbraccia e dice «è vivo è tornato da me... il mio fratello peloso!» e il cane, un maremmano abruzzese di 9 anni, la ricambia. Lieto fine come in [redacted] cartone animato per la vicenda della bimba e del suo cane che ha commosso tutta Roma da quando, martedì, Fiocco [redacted] è stato più trovato al lampione di via Manin, dove il [redacted] è abituato ad aspettare, mentre la [redacted] di Maria Francesca la accompagna a scuola, [redacted] scattate le ricerche. C'è [redacted] un passa-parola [redacted] gli animalisti, la notizia è arrivata alla stampa, e tramite, la delegata [redacted] sindaco, ha coinvolto anche la polizia e i vigili urbani. Fiocco è stato trovato legato e solo in [redacted] [redacted] occupata [redacted] nomadi.

Fiocco con la piccola Francesca

LA RASSEGNA DELLA CREATIVITA' PER STUDENTI DAI 9 AI [redacted] I ANNI

A Sanremo il «Global education festival»
Appuntamento internazionale di studenti ■ docenti

■ Ha preso il [redacted] ieri e si chiuderà domenica, a Sanremo il «Global Education Festival», la più importante Rassegna Internazionale di creatività nella scuola. Giunto alla VII^ Edizione, il Gef è l'unica kermesse, a livello italiano e internazionale, sulla progettualità formativa scolastica e sulla cultura educativa e, grazie alle sue caratteristiche didattiche, costituisce un vanto per [redacted] cittadina ligure. Ideatore e Presidente del Gef [redacted] Paolo Alberti: «Ad [redacted] - dice - il Gef ha richiamato oltre [redacted] partecipanti e più di dodicimila visitatori da Italia, Francia, Croazia, Serbia, Romania, Uzbekistan, Congo ed Indonesia». Il vero scopo del Gef, spiega una nota, è quello di generare un confronto tra le [redacted] scolaresche provenienti da tutto il mondo, creando uno scambio artistico-culturale che permetta a tutti i partecipanti di arricchirsi imparando dagli altri. Saranno giorni di aggiornamento e di divertimento con protagonisti studenti tra i [redacted] ed i 16 anni, e docenti.

La città di Sanremo

IL SEI ERA ATTESO DA 53 CONCORSI. E' IL MONTEPREMI PIU' ALTO RAGGIUNTO IN EUROPA

A Milano il Superenalotto da record

Vinti 72 milioni da dieci persone che hanno giocato un sistema

Francesco Spini
MILANO

[redacted]ai visto Nicola? Questa volta abbiamo vinto, vinto». Alza [redacted] cornetta [redacted] telefona subito al Bar Tabacchi «Valente», via Giovanni da Cermenate, periferia Sud di Milano, il più veloce dei dieci vincitori del Superenalotto più ricco della storia. Da spartirsi avranno 72 milioni 90 mila ■ 405,19 euro. Anzi di più: la schedina non ha collezionato solo il prezioso 6, ma in[redacted] ha azzeccato otto [redacted] cinque 4. «Non è u[redacted] giocata singola - [redacted] a caldo, mentre il bar viene invaso da una piccola folla di curiosi ■ abituè, Nicola Zifarelli, [redacted] anni, autore della schedina vincente ■ figlio della titolare della tabaccheria - ma un sistema da 126 euro che ho compilato lunedì scorso. Ognu-[redacted] quindi ha pagato la sua quota 12,6 euro». [redacted] l'aspettava la vittoria? «Aspettarmela no. Ma diciamo che qualcosa nell'aria c'era...». Il sistema nato da una combinazione casuale generata dalla macchinetta elettronica (noi non abbiamo comprato neppure una quota, mannaggia) se l'è controllato e ricontrollato. «Finché mi è arrivata p[redacted] la telefonata di chi ha vinto. Guardi è stata un'emozione incredibile. Di più, ti senti proprio male. Ero davanti alla tv, stavo controllando le schedine ■ mi [redacted] accorto di tutto. Certo io non ho idea di cosa potrei fare con una vincita così».

Già, ma chi sono i fortunati? Nicola li conosce tutti. Sorride dietro i suoi baffetti a mosca appena accennati, ma non vuole sbottonarsi: «Se vi dico qualcosa poi gli danno la [redacted] ride. Però ne traccia l'identikit.

LE MAXIVINCITE

	Data	Vincita totale*	Località
(1)	[redacted]	71.767.565,57	MILANO
(2)	13/08/2003	65.985.105,96	Veduggio Colzano (MI)
(3)	24/03/2004	45.740.866,23	Bari
(4)	06/02/1999	44.655.183,88	Grottaglie (TA)
(5)	29/09/1999	44.346.814,39	Montopoli Sabina (RI)
(6)	[redacted]	.816,17	San Vito dei Normanni (BR)
(7)	12/12/2002	38.686.791,42	Firenze
(8)	[redacted]	[redacted]	Collesalvetti (Li)
(9)	27/10/2001	36.008.710,05	Roma
(10)	08/03/2003	34.265.276,60	Taranto

Superenalotto

Fonte: Sisal
*In euro

La gioia [redacted] titolari del bar «Valente» a Milano

I fortunati sarebbero operai ■ commercianti
Tra loro un pensionato da 350 euro al mese

Protesta del Movimento dei diritti civili: l'estrazione non è valida, a Roma una pallina è uscita dall'urna

«E' gente della zona, operai, commercianti. Gente onesta, insomma». In jeans e maglietta, [redacted] ancora frastornato dalla bagarre. Non gente particolarmente bisognosa, «anche [redacted] ■ qualcuno faranno [redacted] comodo». Tra questi c'è «anche un pensionato, che al mese non guadagna più di 350 [redacted]. E ogni mattina [redacted] manca mai, per il caffè, il bianchino».

La madre, Savina Valente, 68 anni e titolare del bar, capelli biondi cotonati a dovere, si barcamena ■ stento tra chi la vuole [redacted] («sei tu che porti fortuna», le urlano). «E' la prima volta che nella nostra tabaccheria avviene una vincita del genere - dice -. Non ci posso credere. Sono qui da 20 anni, [redacted] 40 anni faccio la tabaccaia. Fino ad oggi piccole vincite, ma mai una cosa del genere». Nel piccolo bar - quattro tavolini, [redacted] lungo bancone ■ un separè che divide con la tabaccheria - si festeggia con fiumi di champagne («oh, questa bottiglia costa 120 euro, mica nocciolino»). Il capannello attorno alle insegne blu del «Valente» cresce ■ qualcuno tira fuori la propria schedina che «ho giocato proprio qui, sempre gli stessi numeri, [redacted] non ho vinto [redacted]. Eppure a un certo punto [redacted] sparge la voce che qualcuno dei vincitori, mischiato [redacted] ■ magliette e le tute, c'è. E allora si stappano altre bottiglie. Qualcuna [redacted] definisce «una giornata storica per Milano». Dopotutto quella di [redacted] Giovanni da Cermenate è la più alta vincita mai realizzata in Italia. L'ultima [redacted] avvenuta il 13 agosto del 2003 sempre nel milanese, a Veduggio con Colzano, dove erano stati portati a casa quasi 66 milioni di euro. Ma c'è chi già vorrebbe strappare di mano i milioni ai clienti della «Savina». E' il coordinatore del Movimento diritti civili, Franco Corbelli, che chiede addirittua l'intervento della magistratura. Secondo lui l'estrazione di ieri, dove una pallina è finita fuori dal contenitore, sarebbe «palesemente e assolutamente irregolare». Pronta la risposta dei Monopoli: «L'estrazione è stata regolare. Il problema di carattere tecnico, di responsabilità della [redacted] concessionaria va attribuito al fisiologico rodaggio della macchina Venus chiamata alla sua prima prova».

GUERRA DI CAMORRA

Esecuzione per strada ■ Napoli

NAPOLI

Non si ferma la «mattanza» a Napoli. Un altro delitto, il secondo in 24 ore e [redacted] la guerra di camorra, [redacted] un nuovo agguato. Due killer hanno finito ieri pomeriggio con [redacted] colpo alla nuca, per strada, [redacted] pregiudicato per estorsioni di 38 anni, Rosario Arcidiacono.

E' il trentottesimo omicidio [redacted] all'inizio dell'anno in città, l'ultimo solo l'altro ieri mattina: due rapinatori avevano ucciso il consuocero di Dario Fo per rapinarlo dei 3 mila euro che aveva appena ritirato in banca. Passeggiava [redacted] Via Iannelli l'ultima vittima della camorra. Due uomini, a bordo di una moto di grossa cilindrata gli hanno sparato alla testa sei colpi di pistola: l'ultimo, alla nuca, mentre era a terra. Un'esecuzione della camorra che riaccende la guerra che sembrava spenta da un paio di mesi. Rione Alto è uno dei rioni della media borghesia, è una zona di Napoli lontana dalla cronaca nera, case e condomini considerati sicuri, diversi da quelli di certe aree ad alta presenza criminale. L'omicidio del pregiudicato ha scatenato il terrore tra i residenti del Rione che temono infiltrazioni della camorra anche nelle loro strade. «Di fronte a tanta atrocità - ha dichiarato Andrea Santoro, capogruppo di An al Consiglio di circosrizione -portata fin nel cuore di una delle cosiddette zone bene della città, in piano giorno, a venti metri dal comando della polizia municipale, non si può che restare indignati e impauriti. Bisogna prendere atto che in questa città vi è una situazione di drammatica emergenza che richiede provvedimenti straordinari e urgenti».

SOFFRIVA DI DISTURBI PSICHICI. I RAGAZZI ASSASSINATI IN CASA A COLPI DI FUCILE

Uccide i due fratelli, poi si toglie la vita

Dramma a Viggiù: il corpo trovato ieri sera nel lago di Como

Fabio Poletti
[redacted]VO

Due colpi di fucile calibro 12 e vai a sapere perché. Due colpi di fucile da fratello a fratello, stesso sangue, quello che adesso è una [redacted]occhia grande così sul pavimento di questo appartamento di via Castagna, in centro a Viggiù, provincia di Varese, quasi Svizzera, gente tranquilla, famiglie per bene, il tran-tran quotidiano che [redacted] immagina senza scossoni, tutti casa e lavoro. E per ore e chiedersi dove fosse finito Gaetano, che aveva 28 anni e non ci stava con la testa da tempo. Il cadavere nel lago, poco distante, suicida. «Magari è stato lui...», sospettavano i vicini, prima del ritrovamento del cadavere in riva al lago, dopo [redacted] giorno intero di ricerche.

Il primo a morire deve essere stato Gianni Restivo, 24 anni, studente universitario, [redacted] solo colpo [redacted] fucile calibro 12. Poi è toccato ad Antonio che aveva 13 anni e faceva la terza media e non deve essersi accorto di nulla, perché a quell'ora era ancora a letto. Anche per lui un solo colpo di fucile, a bruciapelo nella schiena, devastante, implacabile, robe [redacted] caccia grossa non da lite in famiglia. Ammesso che avessero litigato, prima. Perché i vicini dicono di aver sentito quasi niente. «Solo qualche rumore, saranno stati le cinque del mattino, ho guardato appena la sveglia ma mi sono riaddormentata subito. Certo non ero preoccupata. Certo non ho sentito colpi di fucile. Capitava che [redacted] da quella famiglia, era gente che lavorava, la madre faceva il turno di notte», ripete per l'ennesima volta una signo-[redacted] dietro la doppia transenna, il primo racconto per il verbale dei carabinieri, il secondo per i vicini e poi per tutti gli altri, per i giornalisti che corrono qui [redacted] mezza provincia perché all'inizio sembrava un giallo, poteva essere una rapina, la zona è ricca e invece [redacted] solo l'ennesima storia di disagio mentale, da manua-[redacted] psichiatrico, troppo stress, troppi farmaci, qualcuno sussurra pure che c'entra l'alcool e un paio di ricoveri e di sicuro c'è solo che Gaetano l'hanno cercato per un giorno, con i carabinieri a chiedersi perché fosse scomparso proprio lui da questa casa in piano centro, dove stanno rientrando tutti. Tutti quelli che sono rimasti vivi.

L'esterno della vecchia casa a Viggiù dove sono stati trovati i due fratelli uccisi

Gaetano che una volta doveva laurearsi in Giurisprudenza e poi si [redacted] con la testa chissà dove, il più sospettato già ieri mattina, perché quando non erano ancora le [redacted] aveva risposto al telefono. Dall'altra parte c'era l'insegnante di Antonio, il fratello più piccolo che doveva partire per [redacted] gita a Monaco di Baviera in Germania, tutto preoccupato perché il ragazzino rischiava di fare tardi all'appuntamento coi suoi compagni di classe. «Antonio non si sente bene, mi sa che in gita non viene...», la risposta di Gaetano prima del clic al telefono, dopo il doppio clic sul grilletto. E non c'è solo l'insegnante a raccontare di questa stranezza, con i tempi che non coincidono, i rumori che tutti hanno sentito alle cinque quando deve essere avvenuto l'omicidio, la telefonata tre ore dopo quando non c'era più niente da fare.

Anche la madre, anche la signora Rosa, infermiera professionale in Svizzera, la notte fuori casa e adesso questa sera [redacted] caserma, starebbe raccontando che Gaetano era strano, quando lei lo ha incontrato, al ritorno dal turno di lavoro, forse primo pomeriggio, forse appena prima. [redacted] aspetta [redacted] entrare in casa, andiamo dalla nonna, sta male», le [redacted] detto il figlio più grande, sviandola dal luogo del massacro, accompagnandola prima [redacted] sparire nel lago, dove [redacted] scappato con la Mercedes che avevano trovato in serata a Luino. Alla fine solo una conferma, dopo una giornata di indizi, che inchiodavano il ragazzo, sulle cui tracce si [redacted] [redacted] i carabinieri, chiamati [redacted] donna ■ dalla fidanzata dall'altro figlio morto, [redacted] prima a ritrovare i corpi, dopo che per tutta la giornata i telefoni avevano squillato a vuoto. Gli stessi telefoni spenti che aveva trovato Luigi Restivo - padre delle vittime e del colpevole - in Sicilia da settimane, giù al paese a Castrofilippo vicino ad Agrigento, a curare il podere con la vigna, una delle sue passioni da quando aveva lasciato la divisa della Guardia di finanza ed era in pensione. Un uomo tranquillo, dicono tutti. Che [redacted] il lavoro [redacted] i campi ■ andare a caccia, l'altra passione per cui aveva comperato il fucile che ieri Gaetano ha usato due volte prima di ammazzarsi.

Cristianamente [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari

Eva Vivenzio ved. Arpala
di anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio Angelo, la nuora Eleonora, il nipote Edoardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle nipoti Antonietta e Maria per le amorevoli cure prestate.
— Pompei, 22 aprile 2005.

E' mancato
Giuseppe Gentile
anni 71

L'annunciano la moglie Santa, i figli Tommaso, Adelio, Francesca e famiglie. Funerale venerdì 6 maggio ore 14,30 chiesa Maria Ausiliatrice - via Stupinigi - Cascine Vica.
— Rivoli, 4 maggio 2005.
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011 9[redacted]

E' mancato ai suoi cari
Guglielmo Solavagione
Lo piangono la moglie Ines Racca, il figlio Claudio con Manuela ed i piccoli Alberto e Matteo, i nipoti, cugini, consuoceri e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 3 maggio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Appendino vedova Marzano
Con immenso dolore lo annunciano i figli Wanda con Nino, Marcello con Laura, Sergio, i nipoti Fabio con Ortola, Alexandra e Lavinia, unitamente a parenti tutti. S. Rosario giovedì 5 maggio ore 19. Funerali venerdì 6 maggio ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 4 maggio 2005.
O.F. Vittoria, c. Francia 249 bis Torino

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Ferrero
direttore dei corsi Unitre di Rivoli
anni 63

Lo annunciano la moglie Elisabetta, il figlio Flavio con Jane, la sorella Mirella con Giancarlo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 6 corr. ore 14 parrocchia S. Maria della Stella (v. Piol, 44).
— Rivoli, 4 maggio 2005.
O.F. Baudano Rivoli tel. 011 9585038

Oggi si è spento [redacted] grande uomo, un grande padre, un grande [redacted].
Luigi Saporito
anni 57
[redacted] pagato con la sofferenza il dono della vita eterna. Tua moglie Maria e i figli Antonio e Luca. Funerali venerdì ore 15 parrocchia S. Maria della Stella Rivoli.
— Rivoli, 4 maggio 2005.

E' mancato il
prof. Mario Catalani
Lo [redacted] la moglie [redacted], la mamma Rina, gli zii Renata e Spartaco, cugini, parenti e amici tutti. Si ringrazia il dr. Mar-[redacted] Albonico per la cura e assistenza prestate e la dr.ssa Sa[redacted] e il reparto radioterapia dell'ospedale Molinette.
— Torino, 4 maggio 2005.

Ciao MARIO amico, collega e per [redacted] di noi «Maestro». Ora libererai nell'aria le lievi [redacted] tanto amavi. Un dolce addio. I tuoi colleghi del Dipartimento di Economia «S. Cognetti de Martiis» dell'Università degli Studi di Torino.

Il Preside e la Facoltà di Scienze Politiche ricordano con grande affetto il collega
Mario Catalani
prematuramente scomparso.
— Torino, 5 maggio 2005.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Saracco
L'annunciano Cinzia con Paola ed Alberto, Irene, Carlo, Vera con Candido, Ughetta e Nadine. Per orario funerali telefonare 011 4375455.
— Torino, 1 maggio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

CARLA nel nostro cuore rimarrà il tuo sorriso: le amiche Ada, Graziella, Jolanda, Milietta, Rita e Sira.

Ricordiamo CARLA con tutto il [redacted] affetto. Rodolfo e Anna Cavaliere Chiambretti.

E' mancato
Francesco Dante Vagnini (Tenda)
Addolorata lo annuncia la moglie Tina. Funerali domani 6 maggio ore 11,30 parrocchia San Cafasso.
— Torino, 5 maggio 2005
Audisio Onoranze Funebri - Tel. 011254140

Cristianamente è mancata
Emilia Franchino ved. Giolitto
anni 87
Danno il triste annuncio la figlia Mery, il genero Livio, i nipoti Maurizio, Elisa e Valentina e la consuocera Egle. Santo Rosario questa sera ore 17,30 parrocchia Gesù Crocifisso Madonna delle Lacrime, via Giaveno 39 Torino. Funerali venerdì 6 [redacted]ggio ore 11,30 in parrocchia
— Torino, 5 maggio 2005.
O.F. San Pietro di Ganglio tel. 011 4152455

ANNIVERSARI

[redacted] 2005
Sergio Bossi
Ricordandoti con grande affetto

[redacted]
Vincenzo Piola
1907 5 MAGGIO 1995
Anna Ferro ved. Piola
Sono passati tanti anni. Il nostro pensiero cerca sempre voi, oggi più che mai, [redacted] forte, aiuto e speranza. Dino, Nella, [redacted].

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE [redacted] ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, [redacted] (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ●Sabato 9-12,30
[redacted]. 011 [redacted]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ●Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione [redacted] adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 ●Dom. e festivi 18,30-20

I COLLEGI DOPO IL VOTO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Pisanu: «Rivedere la legge elettorale è un compito da condividere con l'opposizione»

Serve una legge ordinaria per poter votare «correttamente» e per «aggiustare il meccanismo». Così il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, spiega il del decreto legge sul voto che riguarda italiani all'estero. Bisogna, prosegue il ministro, «ridisegnare almeno parte dei collegi elettorali uninominali» «ristabilire meccanismi appropriati per determinare il rapporto 3/4 e 1/4 tra quota maggioritaria quota proporzionale sapendo che i seggi da attribuire alla Camera non sono più 6 ma 618 e quelli per il Senato non più 315 ma 309». Pisanu precisa: «Questo non è un decreto legge sul voto degli italiani all'estero, ma è un decreto che di elezioni anticipate renderebbe possibile lo svolgimento delle elezioni senza alterare nella loro sostanza i meccanismi elettorali.

Il ministro Pisanu

LA CONSULTA SUL CASO VITI

Imi-Sir: è ammissibile il conflitto Camera-tribunale Milano

La Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato nel gennaio scorso dalla Camera dei deputati nei confronti del Tribunale di Milano per aver questo respinto, nell'ambito di uno dei procedimenti p a carico di Cesare Previti (quello per la vendita della SME) l'istanza di rinvio di una udienza che si teneva lo stesso giorno in cui il deputato un impegno parlamentare eccezioni difensive in ordine nullità degli atti processuali compiuti in quella udienza; inoltre per aver implicitamente avvallato, nella sentenza emessa nel novembre 2003, conclusione di quel processo, decisioni precedentemente prese in all'impegno parlamentare opposto da Previti, sottolineare però che la Corte ha ripetuto la formula «restando impregiudicata ogni ulteriore decisione».

Cesare Previti

BERLUSCONI AI SUOI: NON SARA' UN MODO PER METTERMI DA PARTE, SARO' IO IL CANDIDATO Ppremier NEL 2006

Partito unico, per Fini «rischio boomerang»

Presentato ieri un «piano in quattro fasi» per la Cdl

Amedeo La Mattina

ROMA

Forse già oggi, prima di partire per la due giorni elettorale Catania, Berlusconi chiederà a Fini, Casini e Follini di fissare un incontro per discutere concretamente del partito unico. Al vertice che dovrebbe tenersi la prossima settimana, il premier vuole capire quali sono le vere intenzioni dei suoi alleati e, soprattutto, far capire loro che fa sul serio. Il leader di Forza Italia ha in quella che Ferdinando Adornato definisce una «road map»: prima discussione che parta dalla partiti, poi il pronunciamento ufficiale singole forze politiche e la formazione di un comitato costituente e infine la fase congressuale vera e propria primi mesi del 2006. Non è esclusa una fase intermedia, ovvero una semplice federazione che risolverebbe i tanti mal di pancia che ci sono nella Cdl. Questo percorso a quattro fasi è previsto in un documento illustrato ieri in un'affollata conferenza stampa da Adornato, Bondi, Buttiglione, D'Onofrio, Gasparri, Landolfi. Ospite «critico» Bruno Tabacci. Tanti i parlamentari curiosi della Cdl.

Per la verità attorno all'iniziativa Berlusconi c'è ancora grande diffidenza tutta legata alla leadership del nuovo soggetto politico, che lo stesso Cavaliere considera «vitale per il futuro del centrodestra». Il premier sa bene che da parte di alcuni alleati - centristi in primo luogo - l'obiettivo è cambiare cavallo in corsa per la candidatura a Palazzo Chigi. «Hanno fatto male i conti - avrebbe detto Berlusconi ai collaboratori - se pensano di far finta di volere il partito unico per mettermi da parte. Sarò io il candidato premier nel 2006 in quanto leader di Forza Italia, che è il motore e l'azionista di maggioranza del partito. Se poi pensano di fare le primarie si accomodino, io pronto».

Messa così, aperto nella Cdl alzando un gran polverone. E' vero che gli azzurri apprezzano il documento approvato dall'ufficio di presidenza di An. Ma a via della Scrofa si declina il futuro progetto politico in salsa gollista. Mentre l'Udc è attestata tatticamente sul modello del Partito popolare europeo e la Lega sta a guardare ai bordi del campo. Nel centrodestra emergono mezze disponibilità e tanti retropensieri tutte concentrati, appunto, sul quesito quesiti: chi sarà il candidato premier del nuovo partito del centrodestra. E' un discorso che viene alla fine, dicono in coro Gasparri, Bondi, Adornato.

Buttiglione, D'Onofrio e Adornato presentano il documento sul partito unico

Ma per Landolfi la «ciccia» sta qui. Infatti i centristi si fidano: insistono sul metodo democratico per scegliere la leadership. E fanno il Casini. Anche Fini vuole capire quale sarà il suo futuro politico e fa pubblicare sul Secolo d'Italia il documento nel quale mette le mani avanti: un semplice assemblaggio di partiti rischia di essere un «boomerang», cioè essere penalizzato dagli elettori. Allora, «prima di abbandonare l'attuale schema pluripartitico e la sua potenzialità di intercettare segmenti elettorali diversi, bisogna riflettere ed essere sicuri che la nuova soluzione sia davvero capace di dare una nuova spinta aggregativa ed elettorale alla Cdl». Fini scarta sia il Partito Repubblicano americano sia il Ppe («potrebbe essere la riproposizione di vecchi modelli centristi»); cita «l'evoluzione del gollismo francese» di Sarkozy; privilegia l'ipotesi di una federazione piuttosto che quella del partito unico.

Insomma, An accetta il confronto ma tiene aperte tutte le strade, riflettendo così il dibattito al partito tra «scettici e convinti», come spiega La Russa. Più che scettici, Alemanno e Storace di Destra sociale non vogliono liquefarsi dentro un contenitore indistinto. La Russa e Gasparri di Destra protagonista considerano praticabile invece una forma intermedia di aggregazione: una federazione sulla falsariga dell'Ulivo. Ma dietro i se e i ma di An, sostiene Publio Fiori che l'altra sera ha partecipato all'ufficio di presidenza, c'è la volontà di dire no al partito unico, dirlo esplicitamente».

Forza Italia segue il suo leader «federatore», ma non mancano i dubbi e qualche preoccupazione. Bondi non esclude la un nazionale. Si faranno sicuramente le blee provinciali e il Consiglio zionale per dare impulso all'iniziativa di Berlusconi. Non è chiaro quale sia il modello di partito che ha in testa il Cavaliere. «Bisogna pensare in italiano. Non si può importare semplicemente il Ppe - spiega il senatore di Fi Carlo Vizzini - perché non troverebbero cittadinanza i valori laici e liberal-riformisti».

Trend 2005 non si vende non si compra

Lietta Tornabuoni

PER capire se e quanto siamo poveri, se e quanto non compriamo, basterebbe forse osservare con attenzione gli spot pubblicitari televisivi. Il genere promozionale, che è sempre stato improntato all'esultanza, all'euforia, alla allegra voracità, ha assunto adesso toni quasi disperati: le offerte con cui cerca di indurre i telespettatori all'acquisto sono quasi incredibili.

Catene di vendita di elettrodomestici invitano a entrare, prendere un oggetto e portarselo via: comincerete a pagare la prima rata tra un oppure quando vi fa comodo, e un soldo di interessi sul pagamento rateale o dilazionato. Marche di automobili propongono le loro macchine senza anticipi e con rateizzazioni le arricchiscono gratuitamente di tutti i possibili accessori, dall'air bag alle foderine. Supermercati o centri commerciali elaborano complessi meccanismi di carte di credito o cumuli di spesa per abbassare i prezzi, concorsi fra i clienti cui primo premio può anche essere una crociera per due persone. Venditori di materassi ammaliano i clienti con doni suppletivi: a chi compra un materasso forniscono letto e doghe di legno, cuscini, piumino con doppia fodera estiva e invernale, sopracoperta. I telefonini, poi, parliamo: se gli compri il cellulare ti assicurano telefonate gratis durante il week-end, sera magari per tutto il primo .

Altri inducono a prendere l'oggetto, sperimentarlo usandolo per un certo tempo e se non va restituendolo senza aggravi spesa. Venditori di sofà, se compri un divano, ti regalano un televisore a plasma o una bicicletta elettrica. I prestasoldi, che si sono largamente moltiplicati, si dic.. no disposti a prestare dai tremila ai trentamila euro senza garanzie, interessi bassissimi, con una rateizzazione che può arrivare sino a versamenti minimi e che può essere sospesa pure per tre mesi in caso di difficoltà. Gli stessi commercianti che non facevano sconti neppure morti, adesso ti darebbero anche l'anima, se compri.

Si capisca che in molti casi gli spot pubblicitari possono esagerare, nascondere qualche trappola, non dire la verità (sempre o, comunque, dell'Istituto di Statistica quando dà i numeri), ma le sollecitazioni all'acquisto alle quali adesso ricorrono permettono di misurare l'impossibilità della gente ad acquistare qualcosa che non siano gli alimentari, l'affanno dei commercianti che non riescono a vendere. Siamo proprio ben messi.

NELLA VISITA AD AQUISGRANA IL PRESIDENTE HA INCONTRATO L'EX CANCELLIERE HELMUT KOHL

PEN CLUB

Una cattedra per gli scrittori

2004 si sono registrati nel mondo 1500 di scrittori e giornalisti uccisi, rapiti, torturati, minacciati di morte o incarcerati senza motivo. I loro nomi «Case Lisi», la lista «Writers In Prison Committee», organismo del Pen Club Italiano e presentata a Venezia in occasione della prima «Cattedra per i diritti umani dello scrittore», realizzata Unesco e Ateneo Veneto. «Con questa cattedra - ha spiegato il presidente del Club Italiano Lucio Lami - vogliamo tenere viva l'attenzione sul fatto che molti Paesi che siedono nella Commissione Onu per i diritti umani violano apertamente questi diritti».

Carlo Azeglio Ciampi con Helmut Kohl ieri ad Aquisgrana

Ciampi: la Ue vada oltre i suoi confini

«Consolidando l'unione politica e ratificando il Trattato»

Paolo Passarini

inviato ad AQUISGRANA

Carlo Azeglio Ciampi ha definito «toccanti» le parole di benvenuto con cui è stato accolto ieri sera nell'antica capitale carolingia dall'ex-cancelliere Helmut Kohl. Questa mattina il capo riceverà il «premio Carlo Magno», che l'anno conferito a Giovanni Paolo II. «Nessuno ha meritato come lui», ha detto ieri sera Kohl, durante la cena di benvenuto organizzata dal Direktorium del premio. Ciampi era visibilmente so. E, pronunciando un brindisi di ringraziamento, ha anticipato alcuni dei temi che toccherà nel suo discorso ufficiale, in particolare la necessità di accelerare il cammino dell'Europa unita verso un'autentica «unione politica», tanto più necessaria, non solo per contare di più, ma anche per affrontare il complesso problema allargamento. Si tratta di una questione di particolare attualità in questi mentre tutti i principali partner europei, a cominciare dalla Francia a fine mese, debbono approvare il nuovo Trattato costituzionale.

Sulla questione dell'allargamento Ciampi, rendendosi conto delle difficoltà che comporta, è sempre stato molto prudente. Ha sempre sottolineato che, per riuscire ad aumentare il numero dei propri partner con successo, è necessario un rafforzamento delle istituzioni europee delegate a gestirlo. Non si è mai pronunciato apertamente a favore dell'ingresso della Turchia. Ma adesso si rende conto che è molto difficile sbarrare l'ingresso al club ai moltissimi paesi che manifestano l'intenzione di aderirvi. Così, meno di un fa, l'Europa ha visto salire a il numero suoi membri, ma tutti si rendono conto che questo può essere considerato un «numero chiuso». Entreranno presto Bulgaria, Romania e Croazia. Poi bisognerà sull'applicazione della Turchia. E dietro a questi passi premono tutte le altre nazioni balcaniche, più l'Ucraina, la Moldavia, alle quali seguiranno certamente Armenia e Georgia. Insomma, secondo le proiezioni di uno degli studiosi dell'Europa unita più ascoltati, cioè l'inglese Michael Emerson, l'Europa che fa oggi fatica a integrare 25 membri potrebbe facilmente trovarsi, nel 2025, a doverne gestire 40. Poichè indietro non si può e non si può congelare il futuro, l'unica scelta ragionevole appare proprio quella di accelerare l'unità politica. Si tratterà di vedere che forme.

Nel brindisi, il presidente ha espresso la sua «gratitudine», e poi ha voluto ricordare come il legame fra Germania e Italia rappresenta una certezza nella realtà europea oggi». Ciampi, che, dopo il corso di laurea alla Normale di Pisa, venne nel 1939 a studiare in Germania, ha sempre avuto un legame stretto con questo paese. Quando presidente del Consiglio fu fondamentale il suo rapporto con Kohl e l'allora ministro delle finanze Theo Waigel, che era anch'egli ieri sera a ricevere. Diventato presidente della Repubblica, Ciampi stabilì un'intesa molto forte con l'allora presidente tedesco Johannes Rau. E oggi ha rapporti di amicizia personale con l'attuale presidente Horst Koehler, che poche settimane fa era stato suo ospite a Villa Rosebery, a Napoli, e oggi pronuncerà la «laudatio» in suo favore.

«L'accelerazione dei cambiamenti economici e politici nel mondo suscita interrogativi e incertezze -ha detto il presidente ieri sera.- Che lo voglia o no l'Europa è costretta a guardare oltre i propri confini». «Potrà farlo con maggiore consapevolezza ed efficacia - ha aggiunto - se agirà come un unico soggetto. Questo richiede istituzioni rafforzate e quindi l'entrata in vigore del Trattato internazionale e il consolidamento di un'unione politica». Ciampi ha sottolinsato che «la zona euro è il nucleo pulsante dell'Europa ed esprime una potenzialità ancora solo parzialmente espressa».

IMMAGINI OFFENSIVE SU INDYMEDIA

«Il Pontefice in divisa nazista» Sequestrato sito antagonista

Giacomo

ROMA

Offese a «Ratzinger Un fotomontaggio di Benedetto XVI in divisa nazista su Indymedia: la magistratura sequestra una parte del sito per vilipendio della religione cattolica e della figura del Papa. Ma il Vaticano frena e teme, nell'era della comunicazione globale, l'effetto-pubblicità. «In sé la decisione dei magistrati è giusta - osservano in segreteria di Stato -. Il rischio, però, è che non riesca nell'intento di bloccare operazioni vergognose di questo tipo e e che anzi risulti essere controproducente, dando risalto alla vicenda». Tanto più che, nello sconfinata pluralità dei server, è impossibile bloccare il rilancio in Rete delle pagine Web.

Ieri il giudice per le indagini preliminari Marco Patarnello ha disposto il sequestro preventivo di una parte del sito di Indymedia per vilipendio della religione cattolica e della figura del Papa. A sollecitare il provvedimento era stato il pm Salvatore Vitello, in quanto dagli accertamenti della Digos era emerso che sul sito vi erano fotomontaggi di Papa Benedetto XVI in uniforme nazista. Nel sito di riferimento della sinistra antagonista il Pontefice viene appellato come «nazista» e ingiuriato con offese in lingua spagnola. La società a cui fa riferimento Indymedia è la Imc, con sede in Brasile, e pertanto il pm ha provveduto che venga fatta la rogatoria internazionale per la notifica dell'atto (una procedura che rischia di andare per le lunghe). Il sequestro, in ogni modo, non riguarda nella sua interezza il sito antagonista, bensì solo una parteo. Oualla appunto riconducibile alla società Indipendent media center che ha sede in Brasila.

La natura stessa di Indymedia, proprio perché fonte digitale aperta, permette a diversi soggetti in modo autonomo e libero di pubblicare sulla Rete. In ragione di ciò il sito è visibile in massima parte, dato che viene messo online da un server inglese, che fu raggiunto mesi fa da un provvedimento di sequestro dalla procura di Bologna ed eseguito dall'Fbi. Per il resto di vilipendio della figura del Papa è necessaria l'autorizzazione del ministro della Giustizia, atto che il pm ha già sollecitato. Il gip, nel disporre il sequestro preventivo, ha avvalorato la tesi del pm, ritenendo che il contenuto del sito Internet ostenti disprezzo sia del sentimento religioso sia della persona del Pontefice.

L'offesa a Benedetto XVI sarebbe quindi evidente, così come quella recita alla religione cattolica, che è tutelata dalla norma del codice penale che prevede il reato di vilipendio. «Al momento - si legge nella homepage del sito - Indymedia Italia è raggiungibile, nonostante l'attacco informatico (DDOS) che sta subendo dal 1° maggio 2005 e nonostante le agenzie di stampa ne abbiano annunciato il sequestro. Ciò non toglie che nella prossime ore Indymedia Italia potrebbe non essere più raggiungibile a causa dell'ordine di sequestro per il quale è stata inviata una rogatoria internazionale. Ci risiamo...».

A pochi mesi di distanza dal sequestro degli hard-disk di Indymedia Italia, ordinato dall'Fbi, e nel giorno in cui una sentenza della Cassazione dichiara tutte le religioni sullo stesso piano, con solerte pm romanco chiede a gran voce che Indymedia sia chiusa. «Il motivo? - prosegue il sito -. Un fotomontaggio che ritrae il Papa con una divisa da nazista. La lunga ondata clerical-nazionale scatenata dalla morte di Giovanni Paolo II e dall'elezione di Benedetto XVI avrebbe dovuto far omologare tutti. Adesso ci toccherà spiegare ancora una volta ad asserviti giudici il sovversivo concetto di pubblicazione aperta e che Indymedia non opera alcuna forma di censura».

Il fa volare via lo zucchetto

dispettoso colpo di vento ha fatto volare via ieri lo zucchetto bianco dal capo di Papa Benedetto è accaduto in piazza San Pietro, poco prima dell'udienza generale, mentre Ratzinger, a bordo dell'automobile scoperta, passava tra i fedeli, benedicendoli. Un'improvvisa folata ha privato il Papa del suo copricapo: Benedetto XVI, appena accortosi di aver perso lo zucchetto, ha compiuto un gesto istintivo, girandosi sul suo lato destro per trattenerlo, ma non vi è riuscito. Lo zucchetto è stato poi r dal seguito papale e riconsegnato al «proprietario», l'unico che può indossarlo. Le raffiche di vento si sono poi ripetute durante l'udienza generale, facendo ondeggiare la mantella del Papa.

Ventiquattro milioni di madri riceveranno profumi, cioccolatini e fiori per 270 milioni di euro. Loro vorrebbero meno regali e più aiuto in casa e servizi fuori

Figli che le [illegible] come taxi, mariti che chiedono una compagna sexy datori di lavoro esigenti E [illegible] donna corre ovunque con sensi di colpa. Molte cedono e si licenziano altre meditano la fuga

La copertina [illegible] libro di Cinzia Sasso e Susanna Zucchelli: «Un'ora sola io vorrei», nel quale si dettano le regole certe e personalmente testate dalle autrici, [illegible] riuscire a far quadrare tutto

In un libro di regole la chiave del successo

inchiesta

Maria Corbi

MAMME sull'orlo di una crisi da stress

LE mamme non sono più quelle di una volta. Impossibile negarlo. Ma [illegible] si [illegible] a essere le [illegible] quando occorre diventare prestigiatrici del tempo, moltiplicando le [illegible] a disposizione per fare tutto? [illegible] marito che pretende di avervi nel ruolo di amante, sempre perfettamente sexy, i figli che vorrebbero appiccicarvi la qualifica di «taxi» personale, nonché cuoca, compagna [illegible] gio[illegible] e assistente ai compiti: il vostro capo che vi guarda storto appena dimostrate [illegible] [illegible] anch[illegible] qualcos'altro in [illegible] oltre alla vostra carriera. E poi ci sono le amiche che in tempi di divorzi, [illegible] crisi del maschio e di Sex and The City sono diventate una palestra emotiva da frequentare assiduamente. Roba da crisi di nervi. Così le super mamme sempre affannate, in ritardo e con il [illegible] gonfio di sensi di colpa sono sicuramente le [illegible]ove eroine moderne. L'8 maggio è la loro festa, e sarà, come al solito, esaltata [illegible] consumi[illegible]. Una [illegible] [illegible] milioni di euro (oltre il doppio della festa del papà, quasi quanto la festa della donna).

Secondo l'Osservatorio di Telefono Blu, [illegible] circa 24 milioni [illegible] mamme (circa il 37% di queste è anche nonna) che in questo giorno riceveranno libri, cioccolatini, fiori, profumi e anche regali più seri fatti con il finanziamento del papà. Almeno 10 milioni di cartoline e messaggi e-mail, 8 milioni di sms e almeno un milione [illegible] di mms, partiranno diretti alle festeggiate (circa 15 milioni).

Un vero business e una certezz[illegible] le d[illegible] preferirebbero di gran lunga avere [illegible] fiori e cioccolatini e più aiuto in casa e servizi fuori in grado di aiutarle. Secondo l'Istat, l'aumentare del livello di istruzione femminile sta producendo una sostituzione del modello «casalinga - moglie - madre» con quello di «lavoratrice - moglie - madre». Ce ne eravamo accorti. «Sì siamo cambiate, [illegible] la società ma nessuno sembra averla capito», spiega Isabella, 39 anni, dipendente pubblica. «Pensi che mi hanno rifiutato al nido la mia bambina di quasi tre anni perché ho un altro figlio più piccolo a casa. Il senso è: ne tieni uno ne puoi tenere anche due. Ma le sembra una giustificazione? In realtà non ne posso tenere nessuno visto che lavoro a tempo pieno e mia madre non ce la fa a stare dietro a un poppante e a una peste di due anni e mezzo». Isabella non pensa di lasciare il lavoro («anche se volessi non potrei...») mentre invece molte altre donne, esattamente una su cinque, [illegible] volta diventate [illegible]dri decidono di smettere. Quasi tutte [illegible] la [illegible] «non hi nessuno che [illegible] possa tenere i bambini».

Chi resiste con un piede a casa e uno in ufficio deve rassegnarsi a rinunciare al tempo per se stessa. Secondo un'indagine Istat, infatti è questo il tasto dolente per il 57 per cento del campione. Una [illegible] a rinunciare figli, tempo, soddisfazioni, marito. E non deve stupire se prima di intraprendere questa maratona le [illegible] decidano [illegible] concedersi [illegible] lungo allenamento, rimanendo single e a casa di mamma e papà. Il 50,4% delle ragazze tra i 25 e i 29 anni vive nella casa [illegible] genitori e quasi un quinto di [illegible]lle tra i 30 e i 34 anni non ha [illegible] costituito [illegible] propria famiglia. Di conseguenza [illegible] fanno [illegible] figli [illegible] sempre più tardi (oltre i 27 anni). Cresce anche [illegible] numero [illegible] donne divorziate. Ad oggi [illegible] a 1 milione e 337 mila le signore separate (anche di fatto) [illegible] divorziate. «Essere [illegible] [illegible] più [illegible] accanto quotidianamente aumenta i problemi», spiega Adele che [illegible] due figli, un lavoro e un ex [illegible] [illegible] ragazzi richiedono molto più impegno [illegible] parte mia dopo il divorzio. Perché è inutile pensare che possano non soffri[illegible]. Lor[illegible] la famiglia tradizionale con [illegible] mamma [illegible] un papà. Invece [illegible] è [illegible] e io mi ritrovo [illegible] fare da [illegible] e da papà. L'altro giorno una psicologa ha fatto disegnare [illegible] Giacomo una famiglia-zoo [illegible] io ho avuto la parte della leonessa. Credo significhi che individua in me il genitore forte, dominante, protettivo.

Donne leonesse, con troppi ruoli da ricoprire [illegible] troppe cose da fare. Per fortuna che la p[illegible]loga Ellen Galinsky (nel libro di Anna Oliverio Ferraris «Non solo amore», Giunti editore) [illegible] tranquillizza spiegandoci che i bambini non sono turbati dall'idea che [illegible] loro madre lavori. L'importante [illegible] imparare a non avere fretta quando si sta [illegible] loro. E vincere i sensi di colpa.

RO[illegible] Le mamme soffrono di una malattia da mancanza di tempo cronica. Come guarire? Un manuale scritto da Cinzia Sasso e Susanna Zucchelli («Un'ora sola io vorrei», edito da Sperling Paperback) prova a dettare una ricetta per chi è afflitto da fretta perenne. E insieme alle super-mamme ci sono altre venti milioni di persone che denunciano questa fatica.

Per capire di cosa parliamo ascoltiamo Fiorenza: «soltanto per dividere i calzini chiari da quelli scuri, metterli [illegible] lavatrice, stenderli accoppiarli [illegible] finalmente riporli, si impiegano [illegible] ore al mese, ossia tre giornate all'anno». Il «teorema del calzino», come lo chiamano le autrici, spiega l'affanno delle donne di oggi che hanno la perenne sensazione di non fare niente al meglio. La mancanza di tempo è in fondo «l'ultima schiavitù» femminile. Le due autrici sono [illegible] tipo: «faccio tutto io», divise [illegible] carriera e famiglia. Susanna è [illegible] manager, amministratore delegato [illegible] un'azienda. Cinzia, [illegible] [illegible] giornalista, di quelle [illegible] [illegible] sempre un'idea in testa. E' Susanna a raccontare un aneddoto che spiega la nuova condizione femminile: «sono nella tenuta del grande capo per il bilancio annuale. Squil[illegible] [illegible] telefonino. «Mamma [illegible] finita l'insalata!». Il figlio disperato la chiama e lei risponde. Dice un timido «scusate» e poi compone il numero degli «Amici della frutta» per fare consegnare a domicilio la verdura. Troppe [illegible] da fare, troppo poco tempo per farle. Eppure la soluzione c'è.

Prima regola: definire le priorità. Non tutto deve essere fatto subito. Quindi fornirsi di agenda e segnare le cose da fare in ordine di importanza. Seconda regola: non abbattersi, ovvero non pronunciare [illegible] la frase [illegible] ce la farò mai». [illegible] per aiutarsi nell'opera occorre programmare guardando lontano. [illegible] esempio? Iniziare [illegible] fare i regali di Natale [illegible] Agosto, [illegible] meglio [illegible] qualsiasi [illegible] [illegible] troviate un dono che capite perfetto per il suo destinatario. [illegible] buon periodo è quello dei saldi. La regola più importante, quella che le donne fanno fatica ad imparare è: «imparare a delegare». Mai più pronunciare la frase: «faccio io perché faccio prima». Tra le pagine del libro anche notizia incoraggianti sulle soluzioni per il futuro di tutte le donne sull'orlo di [illegible] crisi di nervi. Tra i progetti presentati [illegible] [illegible] Welfare per accedere [illegible] [illegible] della legge 53, che finanzia progetti destinati ad aiutare i genitori che lavorano, [illegible] [illegible] è uno (si chiama Basi Care, di un gruppo torinese) che prevede le figure di un autista aziendale, che vada a prendere a scuola i figli dei dipendenti [illegible] di un insegnante [illegible] inglese [illegible] intrattenga i bambini [illegible] [illegible] finché non [illegible] l'orario [illegible] lavoro [illegible] mamma e papà.

(m. cor.)

LA TRAGEDIA. IL PIÙ GRANDE DUE NOMADI È COMA AL REGINA MARGHERITA, MENTRE L'ALTRO HA UNA PROGNOSI GIORNI

Sul motorino rubato contro il bus Gravi due bambini di 10 e 8 anni

Fuggivano da una stazione di servizio dove avevano compiuto un furto

Lodovico Poletto

Questa è la storia della notte brava di due ragazzini neanche adolescenti. Che prima hanno rubato motorino, poi hanno svaligiato il magazzino di un'area di servizio. Quindi, in fuga sullo scooter sgraffignato, sono schiantati contro un autobus che andava a prendere gli operai. Erano le 4,30. Adesso il bambino che era alla guida è in coma, all'ospedale Regina Margherita, reparto di terapia intensiva. Si chiama Emin. L'età è esatta, attorno ai dieci anni. E' un ragazzino nomade, vive con la madre ed una schiera di fratelli in alcune roulotte, su uno spiazzo ad Orbassano. Un'casi di disperazione, tra immondizia e roulottes ridotte a rottami, assi di recupero che fanno da porte e tavolini di plastica tenuti insieme con il filo di ferro. L'altro bambino ferito si chiama Tony, ha anni ne dovrebbe avere 8. I suoi genitori sono in Francia; lui è affidato, da tempo, soltanto alle cure di un nonno che lo ospita nella sua casa mobile. I medici che lo hanno curato in ospedale dicono che non è in pericolo di vita. Ha fratture e lesioni interne, ne avrà, si sospetta, almeno per 90 giorni.

LO SCHIANTO ALLE 4,30 IN VIA SARPI CONTRO IL PULLMAN CHE ANDAVA A PRENDERE GLI OPERAI

Il campo abusivo di Orbassano dove vivono i due piccoli nomadi

Il titolare del distributore preso di mira dai due nomadi prima dell'incidente

Chi li chiama bambini, però, pecca di ingenuità. Toni ed Emin sono cresciuti nei campi nomadi della periferia, sugli spiazzi lungo le statali, dentro roulottes che sono forni roventi in questo periodo caldo, anche freezer durante l'inverno. Sovente vanno via dal campo al mattino e rientrano la sera. Nei guai, quelli come loro, qualche volta si cacciano. Ma Tony ed Emin, fino all'altra notte, ce l'avevano fatta a tenersi lontano. «Ragazzi da seguire...» dicono al Tribunale dei minori che, adesso, dovrà occuparsi della vicenda. «Ragazzi dei quali prendersi cura prima che sia troppo tardi».

Risalire alla loro identità dopo l'incidente, però, è stato un problema. I vigili urbani hanno dovuto fare il giro di tutti gli insediamenti in città, hanno dovuto cercare per ore prima di scoprire quel pugno di vecchi caravan parcheggiati in mezzo alla polvere. E lì hanno trovato i parenti. Che hanno raccontato di Tony ed Emin, usciti di mattino e non più rientrati. Di loro non si è preoccupato nessuno, per ore: «Sono fatti così, vanno e vengono. Sono bambini...».

Verso le tre dell'altra notte, però, i due bambini rubavano uno scooter, un Exagone, Piaggio. E assaltavano a colpi di martello l'officina dell'area di servizio della Tamoil, al fondo di corso Unione Sovietica.

«Hanno spaccato il vetro di una macchina, hanno sfasciato la serratura della rimessa ed hanno rubato diverso materiale: olio e attrezzatura» dice il titolare, Antonio Carrino. Se non bastasse, prima di andarsene, hanno sfondato la vetrinetta del distributore di videocassette e cd rom ed hanno fatto man bassa di tutto quel che trovavano. Se, in quel momento, con loro c'era anche qualcun altro che li ha aiutati a portare via la roba rubata non c'è certezza. E' quasi certo, invece, che sono stati disturbati. In sella allo scooter, come pazzi, si sono lanciati in corso Unione Sovietica. In via Sarpi, all'altezza pressi di un incrocio si sono scontrati contro un autobus della Cavourese. Un'ambulanza li ha soccorsi e portati in ospedale. Emin era incosciente. Tony parlava, ma a fatica.

«Quei due io non li ho proprio visti arrivare; viaggiavano velocissimi...» ha raccontato, sconvolto, il conducente ai vigili urbani. Sul selciato è rimasta una scarpa da ginnastica bianca e blu, numero 34: l'ha persa Emin durante lo schianto.

POLEMICA. ESPERIMENTO ALL'ISTITUTO AVOGADRO

Il rilevamento delle impronte entra a scuola

Maria Teresa Martinengo

Il Grande Fratello alla conquista della scuola? Dalla denuncia del sindacato di base Cub proprio di sì. Dopo le telecamere - sempre installate per ragioni di sicurezza e non di controllo interno, i presidi che le hanno adottate - e timbratrici di nuovo genere, ora è la volta delle impronte digitali. Di un sistema, cioè, che potrebbe mandare in pensione badge e tessere, a vantaggio di un pollice. Un semplice dito, impossibile da dimenticare e da Per esempio, delegando a un collega la timbratura mentre si è in giro a fare la spesa.

Una sperimentazione in sanità «digitale» è in corso da qualche tempo all'Itis «Avogadro». Il professor Gaetano Capizzi, della Cub Scuola, racconta la genesi dell'iniziativa: «Lo scorso anno un piccolo gruppo di docenti ha messo a punto il progetto che, insieme ad altri di altro genere, è stato finanziato dalla Fondazione Crt nell'ambito del bando per l'innovazione tecnologica. La scuola ha quindi ricevuto finanziamenti che sono serviti a pagare il lavoro dei professori e per acquistare le attrezzature necessarie». Qualche mese fa la «bollatrice a impronte» - destinata alla rilevazione delle presenze di docenti personale Ata, non degli studenti - è stata approntata e installata.

«La macchinetta - dice Capizzi - viene usata soltanto da volontari che hanno acconsentito di depositare le proprie impronte. Il 99% del personale utilizza il badge». Ancora il rappresentante della Cub: «Come Rsu il suo tempo ci siamo opposti. L'impronta è un dato sensibile, tutelato dalla privacy. Abbiamo chiesto di lasciar perdere. Invece il progetto è stato realizzato: sono state allestite due postazioni, sono stati rotti i muri per far passare i cavi. Inutilmente. La gente si rifiuta di adottare questo sistema». Capizzi è convinto che la «bollatrice a impronte» verrà tolta.

All'Itis di corso San Maurizio, il più antico d'Italia e il più grande del Piemonte, il professor Giulio Rattazzi, in getta acqua sul fuoco. «Non si dica assolutamente che nella nostra scuola in un sistema di rilevamento presenze attraverso le impronte perché non è vero. Anzi, per evitare confusioni le farò spostare lontano dalle normali bollatrici», dice il preside con la massima fermezza. «Vero è che è stato fatto uno studio da parte di un gruppo di docenti, come in campo tecnologico si fa spesso: un'esercitazione rispetto alle proprie competenze. Questi docenti, poi, hanno deciso di utilizzare il nuovo sistema. Alcuni lo preferiscono perché perdevano la tessera della bollatrice funziona e con l'accordo di tutti».

Per la professoressa Gi Lo Presti, rsu Cub dell'Itis «Peano», il nocciolo della questione è a monte: «Un'azione educativo dovrebbe prevedere il massimo della fiducia, invece si ha l'esasperazione della truffa e il modello diventa sempre più il sistema carcerario». Per la docente lo strumento che rileva le presenze tramite impronte è un tipico caso in cui i soldi del privato non fanno bene all'istituzione a cui vengono destinati.

TURBATIVA D'ASTA. ALLA DITTA DELLA MOGLIE I LAVORI DELLA VARIANTE DI AVIGLIANA

«Un dirigente del ministero dietro l'azienda indagata»

La Procura tira in ballo la coppia nell'inchiesta che vede coinvolti anche Sitaf e Agenzia 2006

Alberto Gaino

Anche un direttore generale del ministero delle Infrastrutture entra nell'inchiesta sugli appalti stradali piemontesi, olimpici e no: la procura ha emesso un avviso di garanzia nei confronti dell'ingegner Michele Colistro e della moglie Rosella Valentino per il reato di turbativa d'asta aggravata (per in concorso con l'architetto Elio Perotto, direttore tecnico delle opere infrastrutturali dell'Agenzia Torino 2006, perciò pubblico ufficiale). L'appalto interessato è quello della variante d'Avigliana: 7 chilometri di strada regionale, progettazione e 2 lotti di lavori, 123 milioni di euro il costo della realizzazione dell'opera che dovrebbe alleggerire il traffico nell'abitato di Avigliana con la «bretella» che lo aggirerà tagliando in due la vicina collina morenica. Lo scopo: rendere più veloce il collegamento con Giaveno e Trana, in prospettiva anche con la futura Pinerolo-Saluzzo.

Il procuratore aggiunto Saluzzo

La magistratura si attiene tuttavia alle modalità di ripartizione e di assegnazione dell'appalto: dopo noti costruttori (Marcellino Gavio e il suo braccio destro Bruno Binasco), i vertici di Sitaf che gestisce una parte di fondi e lavori e il dirigente dell'Agenzia Torino 2006, il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e i pm Cesare Parodi e Paolo Toso puntano sul ruolo di Ges.I.T. Engineering srl, piccola società di progettazione di cui la titolare è la ragioniera quarantenne Rosella Valentino, consorte del direttore generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative del ministero.

La questione è molto semplice secondo l'ipotesi accusatoria: l'ingegner Colistro sarebbe il vero titolare Ges.I.T. che partecipa e vince l'appalto relativo alla progettazione della variante di Avigliana dopo essere entrata a far parte dell'Associazione temporanea fra imprese (Ati) costituita da Sti di Vincenzo Procopio, Musinat spa della Sitaf, Ecoplan spa, Batimat spa, Glua & Partner srl. La stranezza colta dai pm: nello stesso giorno in cui l'Agenzia Torino 2006 stipula il contratto con le sei Ati, Ges.I.T. dirotta la sua parte di lavori, sotto forma di subappalto, a Stef, altra società di Procopio (figura ricorrente in quest'inchiesta).

La tesi accusatoria che ne discende è che la società romana, dopo essersi data tanto da fare per avervi un ruolo, sia stata assolutamente operativa rispetto ai lavori di Avigliana. Con quale vantaggio per i suoi titolari e soci? Undici, precisa l'avvocato cosentino Riccardo Adamo. E a vedere, sono in gran parte gli stessi professionisti di Ast Engineering, studio associato con sede a Roma, via Adolfo Ravà 30, il medesimo indirizzo di Ges.I.T. dove la Guardia di Finanza ha compiuto una perquisizione negli scorsi mesi.

Ges.I.T. avrebbe avuto un solo dipendente nel 2001 (fonte Camera di Commercio), oggi avrebbe 8. Sulla brochure della società sequestrata dalla magistratura compare un certo numero di professionisti italiani con «contratti Cococo» Ges.I.T. Alcuni sono stati sentiti e hanno dichiarato ai pm di non aver svolto alcuna attività per Ges.I.T. E' evidente che la società è sospettata di essere assai poco attiva. Lo è invece molto di più il suo presunto titolare occulto, in ottimi rapporti con il viceministro Martinat e l'ingegner Nicola Chiatante, direttore Ares Piemonte, pure lui inquisito: stanno controllando anche i collaudi di opere pubbliche ottenuti dal dirigente in Piemonte.

POLITICA. VALZER DI POLTRONE ANCHE IN SALA ROSSA

A Palazzo civico 2 nuovi assessori

Emanuela Minucci

Dopo settimane di consultazioni e trattative, i due nuovi nomi della giunta Chiamparino, che sostituiscono gli eletti a Palazzo Lascaris: un uomo e una donna, un rappresentante dei Ds e uno della Margherita come richiesto dallo stesso sindaco. Si tratta di Santina Vinguerra (Quercia) e Gavino Olmeo (Margherita), rispettivamente presidenti della commissione Commercio e di quella Olimpica. La prima sostituirà Paola Pozzi ai Servizi Educativi. Olmeo assumerà la delega di Marco Borgio (sempre Margherita, area cattolica) che finora si è occupato di Personale e Servizi anagrafici, e che da ieri prende il posto di Stefano Lepri occupandosi di Servizi Sociali, la poltrona più ambita dai Popolari. In questo complesso valzer di cariche rientra anche il cambio della guardia sullo scranno più alto della Sala Rossa. Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino infatti per lasciare a favore di collega di partito, attuale capogruppo - area rutelliana - Alessandro Altamura e assumerà lui il ruolo di capogruppo. E nella partita di giro rientra anche la sempre più probabile sostituzione dell'amministratore delegato di Gtt Davide Gariglio con Tommaso Fenero (entrambi ancora area popolare) attuale segretario cittadino. La notizia è stata ufficializzata ieri sera al termine di una riunione di maggioranza.

Specchio dei tempi

«Chi blocca i decreti per guardie zoofile volontarie?» - «Non basta la gravidanza a rischio per evitare due ore di coda» - «Illeggibili le pubblicazioni di matrimonio» - «Guarito il postino, finiti i guai»

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alle anticipazioni sul nuovo regolamento comunale contro i maltrattamenti sugli animali, desidero segnalare che le guardie zoofile volontarie indicate quale organo di vigilanza sono una realtà pressoché inesistente. Il nucleo zoofilo dell'Enpa è stato sciolto in seguito al commissariamento della sezione torinese. Una ventina di allievi, che avevano seguito un nuovo corso per guardie zoofile e sostenuto esame con esito favorevole, non hanno ottenuto nemmeno un attestato scritto. Sono una guardia ittico-venatoria della Lac (Lega per l'abolizione della caccia) in attesa da circa 1 anno e mezzo, pur avendone i requisiti, che la prefettura di Torino rilasci decreto zoofilo come consentito dalla legge contro i maltrattamenti sugli animali.

«Numerose altre associazioni di volontariato hanno richiesto decreti per agenti zoofili alla prefettura la quale ha deciso di interpellare il ministero degli Interni per pianificare le modalità del rilascio nel mese di dicembre 2004.

Ad oggi non è ancora arrivata alcuna risposta, eppure sono davvero molti gli interventi da fare: per favore, non private gli animali della forza del volontariato, non permettete che il loro benessere venga sommerso dalla carta bollata!».

Manuela Putto

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo eseguire un esame per l'accertamento del gruppo sanguigno, l'ospedale S. Anna (dove dovrò essere sottoposta ad amniocentesi) mi ha segnalato, quale idonea struttura, l'ospedale Maria Vittoria in quanto centro trasfusionale.

«Il 18 aprile alle 7,45 mi sono presentata al laboratorio analisi dove ho ritirato il numero per l'accettazione che aveva già raggiunto l'83. Essendo in stato di gravidanza a rischio con minaccia d'aborto e con continue e dolorose contrazioni, ho fatto presente agli addetti la mia situazione, per altro supportata da certificato medico, ma l'addetta all'accettazione a mia espressa richiesta ha risposto che non potevano "favorirmi".

«Mi sembra francamente di aver chiesto un atto di "favoritismo", ma mi sono vista rifiutare, da una struttura pubblica che dovrebbe tutelare prima di ogni altro il diritto di un malato che è in situazione di disagio, un certificato che ha anche valore legale senza nemmeno volerlo visionare! Inoltre mi chiedo: ma non esisteva una normativa che obbligava il dipendente pubblico a mostrare una tessera di riconoscimento? Al Maria Vittoria nessuno la espone. Il prelievo poi, dopo 2 ore e 30 minuti di attesa, mi è stato fatto in un angusto stanzino dove, entrando due persone per volta, sono stata fatta accomodare su uno sgabello!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei far rilevare come nei giardini dell'anagrafe di via Consolata le bacheche delle cosiddette pubblicazioni matrimoniali, pur essendo esposte al pubblico, siano in verità poco leggibili (mentre dovrebbero proprio essere questo il loro scopo).

«In alcune bacheche ci sono a) sul lato verticale delle medesime, file di 5-6 fogli uno sull'altro (le prime 2 o 3 sono ancora leggibili ad altezza d'uomo o di donne non troppo alte come me); b) sul lato orizzontale queste file si sovrappongono fino ad esaurimento della bacheca lasciando in vista a malapena le larghe e nome degli sposi. Non so chi riesce a leggere la parte superiore della bacheca (la via è pure in pendenza!).

«Capirei questo affastellamento se ci fossero tanti atti da riempire tutte le bacheche a disposizione dal Comune, ma ve ne sono parecchie che restano completamente o quasi.

«Penso sia questione di organizzazione. Probabilmente non potrò avere l'emozione di vedere in questo periodo le pubblicazioni di mio figlio anche ho ancora una buona vista, ma mi è un po' scomodo portarmi una scaletta per scorrerle tutte».

Fiorella Palmero

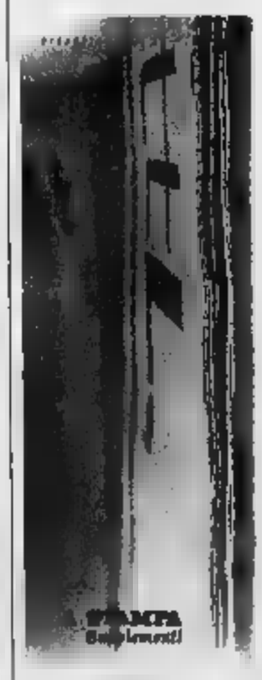
La direzione di Postetaliane scrive:

«Nella lettera "Quando il postino salta un giorno" un lettore segnalava un disguido nella consegna della corrispondenza in alcune vie. A causa dell'assenza per malattia del portalettere titolare, la consegna della corrispondenza è stata effettuata, come previsto dalle procedure interne, da personale contemporaneamente impegnato nel recapito presso altre zone.

Scusandoci per il temporaneo disguido, desideriamo informare che nel frattempo è stata ripristinata la regolarità del servizio.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttolibri tempolibero

Tutto quello che c'è, da sapere.

IL GENITORE NON ACCETTAVA L'IDEA CHE IL FIGLIO CONTINUASSE A VEDERE LA COPPIA ALLA QUALE ERA STATO AFFIDATO DA PICCOLO

«Papà, mi uccido ed è colpa tua»

Quattordicenne tunisino lascia il messaggio e si getta dal sesto piano

Massimiliano Peggio

«Papà perché ti sei arrabbiato quando hai saputo che vedevo di nascosto la mia vecchia famiglia affidataria... Non li ho mai dimenticati, se mi uccido è colpa tua». L'ha annotato su un foglio a quadretti, scrivendo l'ultima lettera a suo papà. Una lettera senza correzioni, scritta a mano e firmata. Poi ha aperto la finestra, al sesto piano di un palazzone popolare alla periferia di Moncalieri, e si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo, nonostante il tentativo dei soccorritori di rianimarlo, per oltre mezz'ora.

A 14 anni ha voltato le spalle alla vita: il cuore spezzato da un padre che lo respingeva, innamorato dell'unica famiglia che lo aveva accolto in casa, come un figlio. Ma che poi aveva dovuto abbandonare, per decisione del tribunale e dei servizi sociali. Braiek Salah, tunisino d'origine, nato a Moncalieri, ma cresciuto in una famiglia di Torino. Era arrivato nella loro casa a sei mesi, nel '91. Il papà, Ben, non ne voleva sapere di quel figlio: «Forse non è mio» diceva. Così, il piccolo è stato allontanato. Le prime coccole, i primi abbracci nel cuore della notte, dopo un brutto sogno, li aveva ricevuti da una coppia di genitori affidatari.

Lo zio mostra una foto di Braiek, il ragazzino che si è tolto la vita

NEL '98 BRAIEK ERA STATO REINSERITO NELLA FAMIGLIA NATURALE, CON IL PADRE, CHE LO AVEVA RISPOSATO

Per lui erano la sua mamma e il suo papà. Con loro aveva trascorso quasi 7 anni. Indimenticabili.

Nel 1998 un decreto del tribunale dei minori, su consiglio dell'assistente sociale, aveva stabilito che Braiek doveva essere reinserito nella famiglia naturale, con il papà, risposato con un'altra tunisina. Nel decreto del tribunale, però, si faceva espressamente riferimento alla possibilità dei genitori affidatari di mantenere i contatti con il ragazzino. In fondo rappresentavano l'unico amore che avesse mai ricevuto. Di colpo invece è sprofondato in una realtà per lui sconosciuta. Abitudini diverse. Ritmi di vita diversi. Un ambiente familiare in cui non riusciva a rinoscersi. E poi il papà Ben non voleva che frequentasse i genitori affidatari. Lo insultava. Lo umiliava, e forse alzava anche le mani. Voleva che li dimenticasse. Non è facile si fa a dire ma al cuore. Nessuno si ricordava del suo compleanno, fuorché loro. Ogni anno il 14 novembre, li sentiva al telefono. «Auguri piccolo, ti vogliamo bene». Ogni anno le stesse lacrime. «Solo voi ve ne ricordate», diceva.

Crescendo quel legame, pur tra mille difficoltà, invece di affievolirsi si era rafforzato. Li contattava di nascosto. Tutte le volte che poteva. Da quando aveva il telefonino cellulare mandava sms a raffica. Era un modo per sfuggire al dolore, alla solitudine, alla vita che non voleva accettare. A gennaio il papà lo aveva scoperto: era riuscito a scoprire il suo nuovo numero. Si era infuriato. «Non li puoi vedere. Sei mio figlio». Un divieto che il papà imponeva con severità, anche dai servizi sociali territoriali, che probilmente non sono stati in grado di riconoscere il disagio. E soprattutto a cogliere il suo grido d'aiuto. Un mese fa, rassegnato dalle continue pressioni del padre, ha deciso di interrompere i contatti con i genitori affidatari. «Non ci sentiremo mai più», ha detto al telefono, con una ferma. Sembrava determinato, sicuro di quella decisione, lacerante quanto inevitabile. In realtà l'interruzione è durata pochissimo. Una settimana appena. Ha ripreso a inviare sms, alla

ULTIMA TELEFONATA DALLA CASA DI MONCALIERI PER DARE L'ADDIO A CHI AVEVA SAPUTO AMARLO

nuova genitori del figlio. Li ha invitati anche ad una recita scolastica, il 27 maggio prossimo. Faceva parte del gruppo teatrale. Li ha incrociati qualche volta di fronte alla scuola, all'istituto Pininfarina di Moncalieri. Abbracci veloci, furtivi. Qualcuno ha visto e lo ha riferito a papà Ben. Ieri, alle 7,30, una telefonata di fuoco. L'ultima con i genitori affidatari. Il padre urlava, minacciava. Ha costretto Braiek a pronunciare la parola che odiava di più. «Addio». Non sapeva ancora non sapeva che quello era un addio a tutto il mondo. «Perdonami papà, non mi uccido per colpa tua...».

PALAZZO DELL'ARSENALE

Compleanno dell'Esercito

Festa alla Scuola d'Applicazione

Nell'ambito delle celebrazioni del 144° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano, anche ieri, alla Scuola di Applicazione al Palazzo dell'Arsenale, presenti, tra gli altri, il comandante della Scuola gen. Armando Novelli (foto), il presidente della Provincia Saitta, il comandante della Regione gen. Franco Cravarezza. Hanno partecipato anche 50 alunni della scuola media «Meucci».

Inbreve

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori stradali. Dalle 21 di questa sera alle 6 di domani e dalle 22 del 6 alle 6 del 7 maggio, direzione Milano, c'è l'obbligo di uscita sulla tangenziale per Torino oppure statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. In direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Centro; restano chiuse al traffico le entrate di Rondissone e Chivasso Est.

Chivasso
Ripresa la produzione alla Maggiora

Da ieri sono riprese produzione e cassa alla Maggiora di Chivasso, dopo l'accordo raggiunto in mattinata tra i sindacati e il Gruppo Fontana, che si è impegnato a ricercare commesse per mantenere l'occupazione. La cura tela fallimentare chiederà poi la proroga della cassaintegrazione fino al gennaio 2006.

Protesta alla Maggiora

San Giorio di Susa
Trovato senza vita ai piedi della torre

Muore cadendo da una torre dell'acquedotto alta 56 metri: la vittima, Ivo [illegible], lavorava a Torino con mansioni da pompiere addetto alla sicurezza presso l'Alenia Aeronautica in corso Marche, 41. Sono in corso indagini per scoprire la dinamica della caduta dalla torre.

San Carlo
Il postino investito da un'auto

Per fortuna non è in pericolo di vita Michele Di Nardo, 30 anni, il postino di San Carlo Canavese, che ieri alle 13,30 si è scontrato con una macchina mentre era in sella allo scooter della Posta. L'incidente è avvenuto a Sedime di San Carlo. Di Nardo è stato travolto da una Panda guidata da L.R., 23 anni, di Corio.

Brandizzo
Il Comune modifica la circolazione in centro

In via sperimentale per i mesi di maggio, giugno e luglio in piazza Vittorio Veneto, davanti alla chiesa di S. Giacomo Maggiore e in via Verdi, è vietato il transito dei veicoli. Istituzione del disco orario per la durata di un'ora, in piazza Carlo Ala, in via Gondolo dal numero civico 4 al 20 e in via Po dal numero civico 2 al 12.

PROGETTO. ESCURSIONI FRA LE VALLI ORCO, SOANA E DI LANZO

Tutte le escursioni proposte saranno accompagnate da una scheda con notizie storiche e geografiche: la salita diventerà così un tassello delle proposte della «Memoria delle Alpi» per quanto riguarda le valli del Canavese

I sentieri della libertà raccontano la storia

Cinque le gite proposte che rientrano nel progetto didattico «La Memoria delle Alpi»

Raccontare la storia attraverso i «Sentieri della Memoria». E' uno degli obiettivi del progetto internazionale «La Memoria delle Alpi» che ha uno dei suoi punti di riferimento presso gli «Amici del Gran Paradiso» alla Cà dal Meist, a Ceresole Reale. Cinque le escursioni proposte: per ogni itinerario è stata realizzata una scheda che diventerà un tassello delle proposte della «Memoria delle Alpi» per quanto riguarda le valli del Canavese. A supporto delle escursioni, presso la Cà dal Meist, sono allestite le mostre permanenti su «Galisiaquarantaquattro» e sulla «Battaglia di Ceresole». Ecco il programma completo.

Domenica 8 maggio: Pian Lavina '44 . Dalla frazione Forzo (Tressi) una marcia di un'ora e mezzo, si raggiunge il Pian Lavina dove il 4 novembre del 1944 venne uccisu dai tedeschi Lodovico Peila, un partigiano di Rivarolo appena diciannovenne. Ed è proprio la sezione del Club alpino italiano di Rivarolo ad organizzare l'appuntamento per ricordare il sacrificio di questo combattente per la libertà, (info tel.0124.27742,ore serali).

Sabato 30 luglio:«Galisiaquarantaquattro». Escursione lungo il sentiero (si tocca il colle della Losa,per poi raggiungere il colle Galisia) percorso dal gruppo di soldati inglesi in fuga dall'Italia e dai partigiani francesi che nel novembre del '44 tentarono di raggiungere la val d'Isère liberata dagli Alleati. Morirono in 41 travolti da slavine e valanghe mentre cercavano di superare le insidiosissime Gorges du Malpasset, senza riuscire a vedere il rifugio del Prariond.

Venerdì 6 e sabato 7 agosto: «I Colli della storia: dalla Piccola alla Crocetta». Escursione di due giorni lungo i sentieri partigiani che mettevano in collegamento la val Grande con la valle Orco. Agli escursionisti verranno fornite informazioni storiche e naturalistiche sugli ambienti attraversati con particolare attenzione alle vicende legate alla guerra di Liberazione.

Sabato 13 agosto: «La battaglia di Ceresole Reale». Escursione nei luoghi dove nell'estate del '44 si svolse una delle battaglie più lunghe (dieci giorni) e cruenti della guerra di Liberazione in Piemonte.

Venerdì 9 e sabato 10 settembre: «I Colli della storia: fra valle Orco e valle di Lanzo». Escursione guidata di due giorni con percorso inverso rispetto a quella di 7 agosto. Saranno anche toccati i punti dove gli «alpini senza penna» - gli uomini della Guardia alla frontiera - svolgevano il loro servizio.

Informazioni: MontagnaScuola 320.6270039, rifugio Massimo Mila 0124.953230 e sul sito www.granparadiso-amici.it

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Twenty-4®
by Patek Philippe

Esposizione delle nuove creazioni Patek Philippe: 4 - 6 - 7 maggio 2005

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
PIAZZA LAGRANGE - TORINO.
TEL. 011 5829280.
www.roccacalderoni.com

Sabato [illegible] negozi aperti, musica, intrattenimenti [illegible] gastronomia

Strambino «Tutto in una notte»

La cittadina canavesana s'ispira a Roma

Strambino [illegible] Roma. Negozi aperti, musica, specialità gastronomiche [illegible] intrattenimenti vari «Tutto in [illegible] notte». Si chiama così l'iniziativa che sabato se[illegible] dalle 20 [illegible] inoltrata coinvolgerà [illegible] cittadi[illegible] e i visitatori in [illegible] allegra kermesse cultural-commerciale. L'idea, che rientra nella consueta serie di manifestazioni del mese di maggio, è dell'associazione «Commercio Vivo» con il patrocinio del Comune.

«Tutto in [illegible] notte» [illegible] è la prima iniziativa che l'associazione di commercianti strambinesi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, prende per promuovere la città all'esterno. E' però la prima organizzazione importante [illegible] neo presidente Dario Leone che per l'occasione si è ispirato alle «notti bianche» romane e messo in campo attività varie di spettacolo, divertimento, ballo, degustazioni e chi [illegible] più [illegible] ha più ne metta. Cinque i punti focali della serata: piazza don Luigi Vesco (la piazza della Chiesa), piazza della Repubblica, corso Italia, [illegible] Piemonte e corso Torino. Ricco e curioso il programma ovunque. Nella piazza della Chiesa [illegible] può ascoltare la musica dal vivo dei «Roger's», si possono assaggiare le prelibatezze del Cantone Romanello, sperimentare il «taglio di tend[illegible] della parrucchiera Gresy o approfittare della promozione sulle ricariche schede da Max Video.

Dalle 21 [illegible] balla [illegible] si canta latino-americano in piazza della Repubblica con i «Bombazo Latino». Si prosegue alle 22 con «Tentation», show dei D&G Dancer's e poi con Riki Music. Il tutto allietato dalle leccornie del Cantone Campagna.

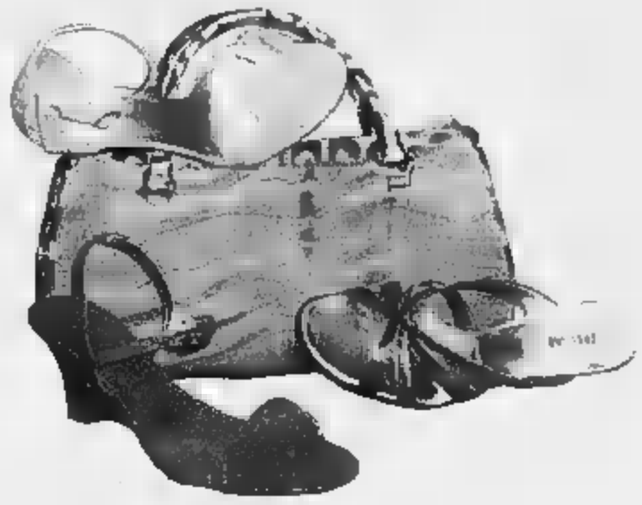
Ancora [illegible]ca in [illegible] Italia in compagnia del complesso «Robi & Robi» al bar Girasole mentre, da Desy Blu, si assiste alla performance musicale dei X° Meridio. Consigliata una sosta all'Alimentare Perazzone per una degustazione di prodott[illegible] tipici. In via Piemonte il coinvolgimento diventa totale. Non [illegible] i bambini potranno approfittare di un dolce omaggio nella Tabaccheria Ardissono, e i grandi deliziarsi con [illegible] connubio dolci-vini offerti da Dario dei Due Leoni e Rita della Pasticceria Zegna, ma tutti, proprio tutti, potranno per una sera sognare esibendo[illegible] al Karaoke con Massimiliano Spagnuolo. [illegible] da [illegible] le proposte di corso Torino [illegible] D.J alla Gelateria Toto, le eccezionali pizze del Ristorante Conte di Cavour e la squisitez[illegible] del Rione Tamboletto.

Ad animare le vie i «Trampolieri Itinerantis», famosi Vip [illegible] i negozi tutti aperti, pronti ad accogliere clienti e curiosi con la consueta cortesia, [illegible] di negozio in negozio, di assaggio in assaggio, di musica [illegible] musica, le ore, c'è da scommetterci, passeranno in [illegible] lampo e la notte vi sorprenderà fra una pizza, un gelato e un passo di samba. «Non sarà proprio la "notte bianca" di Roma - confess[illegible] il sindaco Savino Bailetti - ma chi vorrà venire, lo garantiamo, non resterà deluso».

E dal divertimento per nottambuli a quello per gli amanti della natura e del collezionismo. Il giorno dopo, domenica 8 maggio, organizzata dalla Prolo[illegible] di Strambino, presidente Gino Cignetti, si svolgerà la Fiera dei Fiori, tradizionale appuntamento legato ovviamente alla stagione estiva, e contemporaneamente per le vie della città la «Fiera del libro usato e del vinile», goloso regno per tutti gli appassionati di vecchi libri e di[illegible]hi ormai introvabili.

E per chi non si accontenta [illegible] cibo [illegible] musica [illegible] vuole anche cultura [illegible] Strambino avrà [illegible] che vedere. Vicinissima ad Ivrea la città si caratterizza per la sua vocazione artigiano-industriale post Olivetti con una grande area industriale in espansione. Attualmente è sede della medicina legale del Canavese. Dal punto di vista architettonico non ha nulla da invidiare ad altre località: vanta una bellissima chiesa, intitola[illegible] ai santi Michele [illegible] Solutore, progettata dall'architetto Rana in stile barocco che [illegible] monumento nazionale, [illegible] imponente municipio neoclassico [illegible] due ali posizionate ad "L" e i resti di un affascinante castello medioevale posto sulla collina e contraddistinto [illegible] diverse costruzioni arduiniche di grande pregio aggiuntesi negli anni successivi a partire dal IX al XVII secolo.

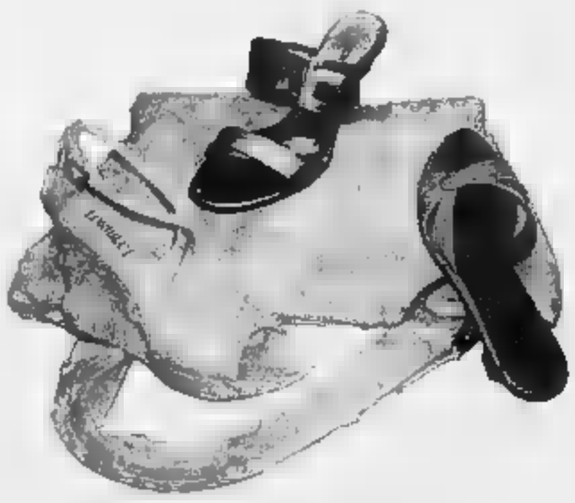
Insomma più di un motivo, soprattutto in questo fine settimana, per fare [illegible] gita alla «scoperta» di Strambino, adagiata sulla sponda destra della Dora Baltea ad appena 10 chilometri da Ivrea.



Sorelle Grassino

CALZATURE - PELLETTERIE

Corso Italia,1 - Strambino



SSG s.r.l.

SOCIETÁ DI SERVIZI GENERALI

STRAMBINO • Strada per Carrone, 67

Tel. 0125.637319 • Fax 0125.713949 - PRONTO INTERVENTO 348.2247800

Servizi di pulizie, igiene e sanificazione industriale e civile (ville, appartamenti, uffici, ecc.)

Pronto intervento (anche festivi) - Lavaggio moquettes, poltrone, divani, ecc.

Trattamento di cristallizzazione per pavimenti in marmo

Servizi di manutenzione di ogni tipo e genere - Servizi ausiliari in genere

PREVENTIVI GRATUITI

Valle Scrivia

CASTELNUOVO

Autoarticolato rubato all'Autosped

Furto all'Autosped trasporti di Castelnuovo, in località Ponte Scrivia. L'altra notte i ladri sono riusciti a entrare e a portare via una motrice Daf bianca e semirimorchio senza container per un valore di 120.000 . Nessuno ha visto o sentito movimenti i. Solo al mattino i dipendenti si che il camion sparito e hanno denunciato il furto ai carabinieri. [m. t. m.]

RETE AMBIENTALISTA

Stop a inceneritore oltre mille firme

La Rete ambientalista ha raccolto oltre mille firme per la moratoria dell'inceneritore in Valle Scrivia, ossia la sospensione fino al 2012 di ogni decisione in merito all'impianto. Il dato è stato reso noto nel corso di un incontro avvenuto fra l'associazione ambientalista e le associazioni degli agricoltori che studieranno i possibili impatti sulle colture di elevata qualità. [m. pu.]

L'AZZURRO QUESTA SERA A POZZOLO

L'ex campione Paolo De Chiesa

L'ex sciatore De Chiesa parla di Torino 2006

L'ex campione di e commentatore Rai, Paolo De Chiesa, parteciperà stasera, alle 21, nelle cantine del Castello di Pozzolo, all'incontro in cui verrà presentato il programma «Volontari di Torino 2006». Presente Luca Rolandi, giornalista responsabile del sito internet Torino2006.org, oltre al sindaco Roberto Silvano e all'assessore allo Sport del Comune di Novi, Gianni Malfettani. [m. pu.]

VAL BORBERA

Ristoratori, Martina subentra a Stevano

L'associazione Albergatori e ristoratori della Val Borbera ha rinnovato le cariche sociali. Presidente Massimo Martina, vice presidente Renzo Stevano, segretario Mario Tosi. Il presidente uscente, Renzo Stevano, lascia la guida dell'associazione dopo oltre tredici anni. Il nuovo consiglio direttivo è formato da: Mario Tosi, Carlo Pianzolla, Massimo Martina, Renzo Stevano, Marisa Pagano Rebollini. [m. pu.]

TORTONA, SI TEME CHE SIA D'AMIANTO. L'AZIENDA: «SOLO LASTRE DI CATRAME»

Il tetto Arfea si sgretola petizione dalle case Atc

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Il tetto del deposito Arfea di via Saccaggi si sta sgretolando e gli abitanti delle vicine Atc sono preoccupati perchè temono che la copertura sia di amianto. Così hanno una lettera alla società Arfea, al sindaco e all'ufficio ambien- Comune Tortona, all' Asl e all'Arpa chiedendo un sopralluogo la sostituzione del tetto. «Affacciandoci alle finestre delle nostre abitazioni in Saccaggi 2 - dicono i firmatari della lettera -, si nota che il tetto del deposito sta andando a pezzi. Dalle caratteristiche esteriori, la copertura sembra realizzata in eternit e temiamo che questa sostanza, davvero presente, sia in fase di polverizzazione per l'usura del tempo. Sapendo che l'amianto può provocare il cancro, preoccupati per la nostra salute e per quella dei numerosi residenti della .

L'Arfea però : «Rite- che il tetto sia d'amianto - dicono all'Ufficio qualità della società -: si tratta invece di lastre catrame, con le quali rifinite parti sporgenti. E' che si sfogliando ed abbiamo già in programma un intervento che realizzeremo presto. Comunque, al più tardi lunedì, un nostro tecnico sarà incaricato eseguire un sopralluogo per esaminare la situazione e verifi- il da farsi. Del problema delle coperture in eternit stiamo occupando: abbiamo una pratica in corso per rimuovere l'amianto dal deposito di Novi, ma a Tortona questo problema non sussiste».

L'Arfea sottolinea essere «seriamente impegnata in una politica per l'ambiente». «Abchiesto e otterremo settembre - dicono all'Ufficio qualità - la certificazione "Iso" per l'ambiente. Proprio lunedì abbiamo sostenuto lo "stage one", a settembre ci sarà la da parte e poi la certificazione. E' nostro principale interesse quindi che le strutture di proprietà società siano a norma anche dal punto di vista ambientale e ci sta a cuore soprattutto la salute pubblica. Il tetto del deposito di Tortona sarà prima di tutto esaminato, poi eseguiremo l'intervento di ristrutturazione già programmato».

TORTONA, L'AGGRESSIONE NEL TRANQUILLO QUARTIERE DI CITTA' GIARDINO

Narcotizzata e rapinata in strada

Derubata vicino all'abitazione della pensione appena ritirata

Sull'episodio indagano i carabinieri

TORTONA

Un'anziana è narcotizzata e rapinata della pensione appena ritirata. E' accaduto ieri, alle 10,30, in via Codevilla, a Città Giardino, sotto casa della donna, R.P., 73 anni.

L'anziana ha raccontato ai carabinieri che camminando sul marciapiede, giunta quasi casa, è stata avvicinata da un uomo di 50-60 anni, carnagione scura, corporatura robusta, media statura: ricorda di avergli visto alzare il braccio, di aver pensato che volesse salutarla e poi più nulla. Quando ha ripreso i sensi era a terra, si è alzata ed è entrata in casa. Stava male e ha vomitato: si è resa conto di aver respirato qualcosa che le ha provocato uno stato di torpore. Dalla borsetta mancava il libretto della pensione con il denaro, 820 euro, appena ritirato dalle Poste di Roma. Così ha chiamato la figlia e insieme a lei si è recata in caserma a sporgere denuncia.

E' evidente che il rapinatore l'ha seguita dall'ufficio postale fino a casa, aspettando il momento più adatto per entrare in azione. Quando la donna è giunta in via Codevilla, nel tranquillo quartiere di Città Giardino, il malvivente si è guardato attorno, ha visto che non c'era nessuno e ha deciso che quello era il momento: così ha narcotizzato l'anziana, ha preso i soldi dalla borsetta e si è dileguato.

La denuncia è avvenuta verso le 13, troppo tardi perché i carabinieri potessero rintracciare il malvivente. Meglio, se possibile, dare subito l'allarme, perché solo nell'immediatezza dei fatti i carabinieri possono intervenire con efficacia. Il rapinatore era vestito con pantaloni e giacca blu, azzurra e indossava un paio di occhiali scuri. I carabinieri hanno avviato indagini. [m. t. m.]

A BORGHETTO BORBERA

Al via lavori per il centro fieristico

BORGHETTO

Partono i lavori del grande centro fieristico-mercatale vallata. Il Comune di Borghetto ha concesso in appalto la costruzione e la gestione della nuova ditta privata, che partecipa anche al finanziamento dell'opera. progetto - sottolinea il sindaco Carlo Alberto Balduzzi - nel piano di sviluppo paese. La struttura, dal costo totale due milioni ha ottenuto finanziamento di 1,5 milioni di euro dai fondi europei e si avvale, per i restanti 500.000 euro, del finanziamento di privati».

Aggiunge Balduzzi: «L'iniziativa presentava la sola della gestione. C'era la consapevolezza che struttura polivalente di questa importanza p successo solo se condotta da operatori esperti. Per questo abbiamo deciso affidare il centro alla società Agora, la stessa che gestisce l'Acquario di Genova e che quindi si presenta con tutte le carte in regola. Il suo contributo di spesa viene compensato con la concessione della gestione per trent'anni».

Il progetto è già fase realizzazione. Sono quasi ultimate le infrastrutture viabili ed è pronto l'ampio parcheggio. Nell' area accanto alle nuove scuole elementari è già stato impiantato il cantiere. Il Centro, oltre all'area fieristica e mercatale, comprenderà quattro negozi artigianali, un ristorante con cucina tipica, uno spazio multimediale ed una sala per conferenze». [a. me.]

in breve

INCIDENTE, DUE FERITI
Scontro frontale l'altra sera a Serravalle in viale Martiri Benedicta, Multipla e una Golf. Sulla prima la gaviese Sonia Redi, 24 anni, mentre la Golf era condotta da Salmir Picari, 23 anni, albanese, residente a S Guariranno in 10 giorni. [g. fo.]

«NO» AL PARCO EOLICO
La Comunità montana valli Borbera e Spinti ha bocciato, in un Consiglio aperto alla popolazione tenuto a Cantalupo Ligure, il progetto del parco eolico che era stato presentato dall'Enel. «Diciamo "no" a quest'opera a causa dell'impatto ambientale - così si è espresso il presidente, Paolo Caviglia - e dell'insufficiente ritorno economico per la valle Borbera e Spinti». [m. pu.]

DIVIETO DI SOSTA
Modifiche alla viabilità a Novi a causa del potenziamento della nuova rete idrica, della potatura degli alberi e dell'ultimazione della pista ciclabile. Fino al 30 dicembre, lungo viale Rimembranza tra via Crispi e viale Saffi, sarà istituito il divieto di sosta dalle 7 alle 19 dal lunedì al venerdì. [g. fo.]

NUOVI ORARI UFFICI
Il Comune di Pozzolo ha modificato l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. E' il seguente: il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17, dal martedì alle venerdì, dalle 9 alle 12. L'anagrafe resta aperto anche il sabato dalle 9 alle 12. [g. fo.]

MOBILI BRIANZA
festeggia i 10 anni
di attività in questa sede
Nei weekend 7 e 8, 14 e 15 maggio
NOVAMOBILE
Vendita cucine
Quest'anno MOBILI allestisce la Fiera nei suoi locali con una grandiosa iniziativa.
I primi due weekend di maggio, più precisamente nei giorni 7/8 14/15, dalle ore 15, verranno presentati i nuovi modelli:
• 5 cucine
• letto
• soggiorni
oltre a una mostra completamente rinnovata.
Durante l'evento interverrà direttamente l'"Ariston" con un MOTOR HOME, con all'interno le ultime novità di elettrodomestici da valutare commentare con i nostri collaboratori.
A tutti gli intervenuti sarà offerto un rinfresco, oltre a un primo piatto cucinato da un cuoco invitato per l'occasione.
Verrà inoltre consegnato un gradito omaggio e sarà data la possibilità tutti di un frigo FREE STANDING a sorteggio.
Viale Massobrio, 24 - angolo via Sclavo • ALESSANDRIA • Tel./Fax 0131.223445 • e-mail: info@mobili-brianza.it

scuola

FORMAZIONE ON
L'Istituto Storico per la Resistenza e la Storia contemporanea, in collaborazione con altri enti, promuove per oggi e domani, a Palazzo Guasco di Alessandria, via dei Guasco 49, un convegno sul tema «Multimedialità e Formazione on line: le nuove frontiere», con studiosi e docenti universitari. È rivolto agli insegnanti interessati alla tematica della formazione a distanza. Orari: oggi dalle 15, domani dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 17.

NEL 60° DI LIBERAZIONE
Domani alle 21, nella delle Lunette del Museo Civico di Casale, secondo dei convegni promossi dalla Provincia per il 60° anniversario della Liberazione sul tema generale «Liberazione e Costituzione». Stasera il titolo è: «Italia e Germania: la partita continua?». All'appuntamento, promosso con il Comune di Casale e il Goethe-Institut di Torino, intervengono Gabriele Hammermann, vicedirettrice del «campo museo» di Dachau e Bruno Mantelli dell'Università di Torino.

IL PROF. BELLONE PARLA
In occasione delle manifestazioni previste per il 2005 - Anno Mondiale della Fisica - il Liceo Peano di Tortona ha invitato il professor Enrico Bellone, tortonese, docente di Storia della Fisica all'Università Milano e direttore della rivista «Scienze», a tenere una conferenza su «Einstein, scienziato e filosofo». Sarà domani pomeriggio alle ore 15,30 nella Convegni Cassa di Risparmio di Tortona, in via Puricelli.

I DEL VINCI SONO «AMICI»
Stasera alle 20,30, al Teatro Alessandrino, per «Palcoscenico dei Giovani» gli allievi del Vinci si esibiscono in una parodia di «Amici» della Defilippi. Copione di Mara Pirozzi, Rosalba Ranieri e Laura Riposio. scena, tra gli altri: Alessandro Santella, Daniela Bonum Giuseppe Annunziata, Laura Grazio, Fabio Hassanin, Gabriel Ledesma, Alessia De Marco, Alessia Molina, Silvia Girolomoni. Partecipano anche alunni del Migliara.

ALLIEVA CASALESE VINCE IL PREMIO LETTERARIO

«Cari telespettatori vi parlerò di Piola»

CASALE MONFERRATO

L'allieva casalese Carolina Setragno, della seconda D della media «Hugues-Alighieri-Trevigi» ha vinto il Premio letterario Silvio Piola di Vercelli. Nella stessa sezione medie inferiori, al secondo posto si è piazzato un altro casalese, della stessa classe: Stefano Parovina. Setragno ha vinto maglia della Nazionale, l'abbonamento per anno a «La Stampa» e il diritto a pubblicare il rac- vincente sul nostro giornale. Eccolo.

La casalese Carolina Setragno

Buonasera a tutti gli ascoltatori di «Tele Sport 2000!! Abbiamo deciso, di trattare un argomento che ancora oggi è spesso discusso. Sto parlando di uno dei più grandi campioni italiani di calcio: Silvio Piola.

Per i giovani d'oggi il celebre Piola è soltanto l'immagine di alcune vecchie foto in bianco e nero o, al massimo, il racconto del nonno che, davanti ai calciatori di oggi, esclama: «Tu non hai certo visto Piola!». Ma «Silvio-gol» (così soprannominato dai suoi numerosi fans) fu molto di più. Egli iniziò la sua lunga carriera calcistica in una Pro Vercelli in decadenza dopo i numerosi scudetti vinti. Questo aspetto ha suscitato nei nostri ascoltatori una gran voglia di far notare a tutti la resistenza fisica di questo giocatore, e io mi chiedo: «Come ha fatto il grande Piola a rimanere per così tanti anni nella lista dei campioni, senza mai dare segni di stanchezza o di invecchiamento?». A questa domanda rispondono i suoi fans. Il primo scrive: «Silvio ha la fortuna di avere prestazioni così elevate per così tempo grazie alla vita che svolgeva, cercando in tutto e per tutto di renderla sana senza abbandonarsi a cose (per esempio, alcol, droga...) che hanno invece ingannato altri campioni». Qualcun altro ci fa notare: «Piola fu un campione di calcio, ma anche di sportività; è la prova il fatto che nella sua carriera subì falli di ogni tipo, ma perdonò sempre l'avversario scorretto». Un altro : «Silvio era sempre in campo, con la febbre, la caviglia gonfia, la testa fasciata dopo uno scontro di gioco».

Dopo le lettere dei fans, procediamo osservando i contributi che Piola, nella sua storia, ha dato alla sportiva oggi. Egli - il suo carattere schivo e semplice, e con la sua correttezza in campo - mette in primo piano alcuni temi essenziali dello sport che oggi si ignorano sempre più. Per esempio ci fa capire che lo sport favorisce la cooperazione aiutando a superare l'individualismo; ma anche che l'attività sportiva educa alla disciplina e all'autocontrollo (questo diversi calciatori di adesso devono ancora imparare). Infine ci ha dimostrato che con una concezione di vita salutare si sta bene e si può svolgere un'attività sportiva per un tempo anche al di sopra della media.

Con questo il Telegiornale termina. Arrivederci e viva Silvio Piola.

I MIGLIORI RACCONTI DEL CONCORSO PROMOSSO DAL COMUNE DI ALESSANDRIA

I primi a «Librinfesta»

Giacomo nello spazio e gelato al futuro

ALESSANDRIA

«Questa edizione di "Librinfesta" è stata una vinta dall'Amione Comunale, nella quale ho creduto fin dall'inizio. La manifestazione è stata un modo bellissimo di diffondere la letteratura per ragazzi e invogliare i più giovani alla lettura: è il commento sindaco Scagni a chiusura della rassegna «Librinfesta» cui si è legato il concorso letterario per alunni delle elementari e medie. Il racconto «Un'avventure nello spazio» della 2ª C scuola Zucca Novi è classificato primo posto per elementari, mentre «Gelato al futuro» del 1° B della media Giovanni Bosco di Alessandria è quello vincente per le medie.

Pubblichiamo qualche stralcio di entrambe le narrazioni.

Da *«Un'avventura nello spazio»*.

«Giacomo, un bambino allegro e vivace cui piace giocare con le navicelle spaziali, stanco di obbedire ai genitori, decide di scappare di . Una notte, mentre i genitori dormono, prende le navicelle ed esce. Dopo pochi passi, vicino alla vecchia quercia della strada, incontra un mago che gli chiede: - Cosa fai qui? E' notte: Dovresti essere a dormire- - Sono stufo di obbedire e perciò sono scappato da casa. Voglio andare nello spazio -. Il mago pronuncia una formula magica e... Giacomo si ritrova sulla sua navicella che naviga nello spazio. Lassù è tutto buio, le stelle sembrano lucciole che non si spengono mai. Giacomo è molto emozionato e decide di andare a visitare i pianeti... finché pscebuum!...si schianta contro Plutone. ...Chissà! Forse un giorno i bambini potranno veramente spostarsi sulle navicelle spaziali per andare a scuola, dai loro amici e, forse, festeggeranno il compleanno con le torte in pillole».

Da *«Gelato al futuro»*.

«Era il 15 . ...Io riuscii a resistere. Volevo il gelato del futuro... Il cameriere poi mi chiese se volevo il gelato 2200, al 2400, al 2600, al 2800 o al 4000. Pensando che scherzasse risposi che lo volevo al 2600. ... Pochi istanti dopo cambiò. ... Mi trovavo in un salone con il soffitto dipinto di blu dal quale pendevano lampadari, ma barre di diverse dimensioni, che emanavano una strana luce fluorescente. ...Nel negozio si resero conto che il mio modo di vestire e parlare era un poco strano e desueto. Così mi pressero per una .... Strutture di vetro (munite tende controllate da ordinatori) circondavano le case per consentire un più razionale utilizzo dell'energia. Muri in materiali isolanti evitavano di disperdere il calore in ed il fresco in estate. I tetti coperti di zolle d'erba... Una targa, apposta sulla costruzione dal «Ministero per la conservazione ed il restauro opere pre-galattiche», avvisava il passante distratto che l'edificio risaliva al 1970 ovvero all'inizio della «gloriosa epopea dei primi esploratori dello spazio». ...Dunque il gelato al futuro 2600 mi aveva sballato in avanti nel tempo di 597 anni.... Sentii mia madre chiamarmi più forte... Mi stropicciai gli occhi. Cercai, senza trovarla, una penna telepatica. Avevo solo sognato.

la scuola flash

OPEN DAY MOSTRA AL POLITECNICO IN VIALE MICHEL
Oggi dalle 9,30 alle 17,30 open day alla sede di Alessandria del Politecnico di Torino, una delle migliori scuole di ingegneria d'Italia. Visite anche alla mostra di macchinari e apparecchiature tecniche, aperta fino a sabato.

PRENDI APPUNTI: I PIU'
Martedì 10 maggio, alle 9,30, a Santa Maria di Castello di Alessandria, cerimonia di premiazione di «Prendi Appunti», il progetto ideato da Alexala e dalla società editrice «Liberitutti» (di cui è uscito in questi giorni il mensile di aprile, con inchieste e curiosità) che coinvolto 1200 studenti delle elementari medie in un viaggio alla scoperta valorizzazione territorio.

IN MOSTRA NOVITA' LIBRARIE PER ORI
Da martedì prossimo finoa l 27 maggio, nella Biblioteca civica di Casale, a Palazzo Langosco, novità librarie per giovani lettori tra zero e16 anni, una sezione di volumi realizzati alunni di materne ed elementari casalesi.

SUCCESSO DEL CORO DELLA MEDIA PASCOLI DI VALENZA
A soli tre mesi dalla sua costituzione, il Coro della media Pascoli di Valenza (40 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni), diretto dal Renato Contino, si è classificato primo all'11ª edizione concorso nazionale per giovani esecutori di Vescovato, nella sezione cori con accompagnamento strumentale.

COUNTDOWN PER L'INNO DI MAMELI AL MOCCAGATTA
Il 31 maggio dalle 9 alle 10,30 allo stadio Moccagatta di Alessandria consueto appuntamento per l'interpretazione dell'Inno Mameli. Sarà letto il messaggio del presidente Ciampi.Iscrizioni ancora aperte a Radio Bbsi (0131.346253), in Acqui 39 (diretta@radiobbsi.it).

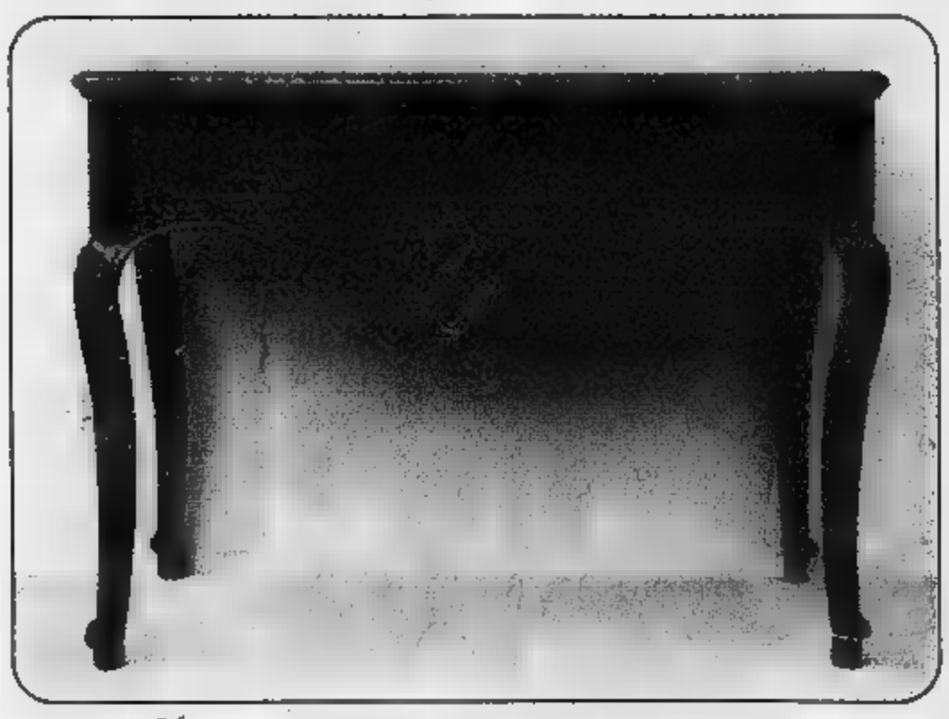
MEDIA E PER STUDENTI STRANIERI
Il Ctp di Acqui-Ovada-Novi organizza anche per il prossimo anno i corsi statali gratuiti per adulti per conseguire il diploma di licenza media e i corsi di Italiano per stranieri. Iscrizioni aperte fino al 31 maggio, per chi ha compiuto 15 anni (stranieri permesso di soggiorno); ad Acqui alla scuola media Bella, al Punto Giovani e al Centro per l'Impiego di Novi Ligure, a Jovanet di Ovada.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
Professionale

Il Vicolo Antichità

Invita

tutti gli appassionati di antiquariato
visitare la rinnovata esposizione con mobili e oggetti d'arte
dal XVII al XIX secolo provenienti da nobili dimore



Scrittoio piemontese - prima metà del XVIII secolo

Via Sale, 56
Castelceriolo (Al)
Tel. 0131.585488

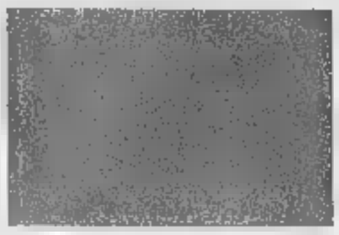
Orario: 10,00 - 12,30
16,00 - 19,00
(Aperto anche la domenica)

miv
MUTUA INTEGRATIVA VOLONTARIA

365 giorni
di assistenza all'anno

M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria
ALESSANDRIA Via Modena Tel. 0131/267995 Fax 0131/325824
Nuova apertura
CASALE M.TO presso UNICOM via F.lli Calre Tel. 0142/338911 Fax 0142/456726

Casale
MONFERRATO



VIVE ALLA CASA DI RIPOSO

Una ottigliese compie 102 anni: oggi la festa

■ Una torta con [illegible] candeline oggi per Costanza Bellosti, ■ Ottiglio, [illegible] il 5 maggio del 1903. Da anni ospite della casa di riposo Cavaliere Francesco Braghero, verrà festeggia- ■ dai parenti, dalla comunità con in testa ■ sindaco Luigi Cabiale e con la musica [illegible] gruppo di Fubine i Sunadur dal Ravi. Costanza ha sempre vissuto in paese. Serenità e buon umore i segreti della sua longevità. [r. sa.]

TRECENTO [illegible]

Concorso di don Bosco gli oratori in gara

■ Oltre [illegible] ragazzi provenienti da Pisa, Trento, Brescia, Faenza e Milano nel fine settimana [illegible] a Casale per il maxiconcorso «Il tesoro di don Bosco», promosso dall'oratorio del Duomo. Sabato sera dalle 20 sfilata in centro con musica e danze. Domenica mattina, dopo la messa in duomo, sfide sportive in piazza S. Francesco, poi spettacoli di arti medievali e di strada. Sarà proclamato il vincitore dell'8ª rassegna (Casale è campione in carica). [r. sa.]

[illegible] IN VIA VISCONTI

Senso unico in via Visconti

Istituito senso unico per fare il marciapiede

■ Per la realizzazione ■ un nuovo marciapiede, a Casale è stato istituito un senso unico ■ via Visconti. Chi arriva dalla rotonda di [illegible] Indipendenza, diretto in [illegible] Verdi, deve svoltare a destra in via della Rovere verso il Famila, fino in [illegible] Buzzi [illegible] svolta a sinistra per l'incrocio con via Visconti. Chi proviene da corso Verdi può transitare da via Visconti fino all'altezza di corso Indipendenza. [r. sa.]

GIORNATA DI STUDIO

Amianto: malattie bonifiche e casi legali

■ L'associazione Vittime dell'amianto e l'associazione Vitas organizzano [illegible] sabato 14 maggio, [illegible] Baronino a Casale, il convegno: «2005: Casale e l'amianto». È articolato in tre sezioni: epidemiologia e clinica, bonifiche e sorveglianza sanitaria, aspetti legali. Qualificati gli interventi, da quelli di epidemiologi ■ livello mondiale ad esperti di Asl e Arpa, fino ai legali dello staff di Bianca Guidetti Serra che da anni seguono la vertenza amianto. [f. n.]

COSTERA' DUE MILIONI E MEZZO, PER 90 BAMBINI DELLA MATERNA E 30 DEL NIDO

Ecco la nuova scuola

Sarà pronta al Ronzone nel 2008

CASALE MONFERRATO

La scuola che si costruirà nell'area dell'ex Piemontese al Ronzone (che verrà aggregata al 1° Circolo didattico) assolverà tre obiettivi. Primo, dotare il quartiere oltre che di edilizia residenziale, anche di infrastrutture e servizi; secondo, decongestionare scuole materne troppo frequentate (come la Martiri), terzo, usufruire dell'edificio anche per ■ attività dei centri estivi. Ne ha parlato l'assessore ai lavori pubblici Ettore Coppo, che, con l'architetto Roberto Pagani, ha presentato il progetto.

«Il costo - ha detto Coppo - si aggirerà su 2 milioni e 450 mila euro, di cui due milioni messi a disposizione da Stato/Regione nel contratto di quartiere ■ 450 mila [illegible] Comune. La realizzazione che darà posto a [illegible] moduli, [illegible] di scuola materna per 90 bambini e uno di asilo nido per 30 bambini dovrebbe svilupparsi in circa due [illegible] dovrebbe essere pronta per il 2008. Ben chiaro che la costruzione comincerà dopo che l'intera area dell'ex-Piemontese sarà stata bonificata».

Si svilupperà su una superficie di circa 9500 metri quadri, praticamente accanto alle villette già esistenti. In via Oggero sarà realizzata una rotonda e migliorata la strada che porta alle villette. «Dalle indagini geologiche che il Comune ha effettuato nella parte di [illegible] dove sorgerà la scuola non si è riscontrata la presenza di cisterne, solo canaline di drenaggio per l'acqua piovana. Trattandosi di un basso fabbricato lo scavo arriverà a una profondità massima di circa 2 metri sotto il piano di [illegible] e la scuola avrà sotto le fondamenta una camera d'aria per impedire la risalita dell'umidità». Impiego di bioarchitettura nella scelta di materiali (laterizi, camini di ventilazione, sfruttamento della parte centrale vetrata «serra» garantiranno ampio risparmio energetico, permettendo ricambi d'aria tra la serra e le aule. Impiego di pannelli solari per la produzione di acqua calda e riscaldamento a pavimento garantiranno un risparmio di circa il 30%, con temperature variabili da [illegible] a 25°. Il tetto [illegible] erba consentirà un naturale isolamento.

«E' la prima e più importante realizzazione del contratto di quartiere - ha aggiunto ■ vicesindaco Coppo -; a breve seguirà la sistemazione ■ via XX Settembre». [f. n.]

Ricostruzione grafica della [illegible] scuola che sarà realizzata al Ronzone entro il [illegible]

AMBIENTALISTI COLLABORANO CON IL COMUNE PER LA PULIZIA DEL TORRENTE GATTOLA

Contrassegni sulle piante da salvare e da abbattere

Franca [illegible]

CASALE MONFERRATO

Le associazioni ambientaliste collaboreranno con il Comune nel progetto di risistemazione e pulizia del rio Gattola, intervento che viene affrontato in questi giorni per l'avanzamento del primo lotto di lavori. Un intervento necessario soprattutto per ricalibrare la portata del rio che ■ S. Maria del Tempio è di 5 metri cubi, ■ fronte della portata a monte di [illegible] metri cubi. Così, [illegible] presenza di piogge abbondanti il rio esonda, invadendo spesso S. Maria del Tempio e S. Germano.

[illegible] ne è discusso in un incontro organizzato dall'assessore all'Ambiente Riccardo Revello con l'architetto Franco Maroni, presidente del Wwf in rappresentanza delle varie associazioni ambientaliste, che effettueranno perlustrazioni lungo tutto il corso del rio per segnare le piante di pregio e quelle autoctone che non devono [illegible] abbattute, individuare invece quelle invasive, che possono [illegible] eliminate. Si creerà quindi una strada di servizio che diventerà poi un percorso-natura, sfruttabile in futuro per pedalate in riva alla Gattola e sul quale il Comune è intenzionato ad avanzare richiesta di finanziamenti regionali.

Contemporaneamente verrà svolta, sempre in collaborazione con le associazioni ambientaliste, una ricognizione sull'intero rio per valutare [illegible] qualcosa blocca il deflusso dell'acqua, creando appunto lo strozzamento che verso ■ Maria fa perdere al rio capacità di portata.

Il lotto succes[illegible] poi, facendo leva anche sul finanziamento di 1 milione di euro, ottenuto dall'onorevole Eugenio Viale per il lungo Po Gramsci ■ poi dirottato sulla Gattola (poichè l'altro progetto [illegible] già finanziato dal Comune), prevede [illegible] [illegible] di laminazione a monte di S. Maria, più o meno dopo [illegible] Bassotti, verso Cascine Rossi. Sarà invece procrastinato fino a settembre l'intervento di pulitura del torrente nella zona di Pozzo S. Evasio, perché questo è il periodo migliore per la nidificazione degli uccelli, presenti in molte specie nella zona.

SUBENTRA A TRIGLIA

Figazzolo presidente di 92 Comuni

CASALE MONFERRATO

Marco Figazzolo, 50 anni, ex sindaco di Pontestura ed attuale vice, ed ex presidente della società per il turismo Mondo, è il nuovo presidente dell'Associazione dei Comuni del Monferrato. Succede a Riccardo Triglia che è stato nominato presidente [illegible]. Durante l'assemblea generale, che si è tenuta l'altra sera ■ palazzo San Giorgio, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Aureliano Galeazzo (Alice Bel Colle), Gianni Tagliani (Castelnuovo Scrivia), Ernesto Berra (Occimiano), Claudio Saletta (Sala), Gabriella Paletti (Alfiano Natta), Tina Corona (Vignale). Revisori dei conti sono stati nominati: Giuseppe Arditi (Cella Monte), Gianpaolo Cellerino (Castelletto Monferrato), Mario Silliano (Quattordio). Nel consiglio anche Paolo Mascarino (Casale), Gianni Raselli (Valenza), Lorenzo Robbiano (Novi Ligure), Mario Tribocco (Gabiano), Dimitri Tasso (Montiglio). Segretario è stato confermato Pierangelo Scagliotti.

L'As[illegible] comprende ■ Comuni per un totale di 200 mila abitanti in maggior parte del Monferrato casalese, ma anche dell'Al[illegible] fino ■ Tortona. Acqui e Novi, inoltre vi aderiscono alcuni Comuni astigiani, vercellesi e lomellini. L'Associazione dei Comuni offre a tutti i suoi associati informazioni e corsi di formazione relativi ai temi della pubblica amministrazione, consulenza e servizi amministrativi, inoltre elaborazione paghe e contributi ed assistenza pensionistica.

«Sono molto soddisfatto e onorato di questa nomina - dice il neo presidente - anche perché ottenuta all'unanimità. Nei cinque anni di mandato è nostra intenzione proseguire la strada intrapresa da Riccardo Triglia e potenziare tre aspetti che sono formazione, informazione e coordinamento. Formazione relativa ai dipendenti e agli amministratori dei Comuni associati, informazione relativamente a quello che succede a livello degli organismi superiori quali Provincia e Regione ed infine coordinamento in merito alle altre realtà del territorio quali Unioni, Comunità, consorzi e lo stesso Mondo». [r. sa.]

CONDANNATO L'UOMO CHE L'HA COLPITO CON UNA CARABINA NEL CORTILE DELLA VICINA A TERRUGGIA

Vendicata la morte del gatto Grigione

Determinante la deposizione di un carabiniere del Ris di Parma

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

La morte di Grigione è stata vendicata. L'uomo ritenuto responsabile di averlo impallinato con una carabina è stato condannato dal giudice Eugenio Annovazzi a 30 giorni di reclusione, convertiti in una multa di 1.140 euro.

Determinante è stata la deposizione del carabiniere scelto del Ris di Parma Lorenzo Talamelli, cui il maresciallo Caputo, comandante della stazione dei Carabinieri di Occimiano, aveva mandato l'arma e il piombino per [illegible] perizia balistica.

Grigione era il gatto di Anna Caprioglio, che è stato vittima del colpo ■ carabina del vicino di casa Pietro Nebbia, 72 anni, abitante a Terruggia, in via Vittorio Emanuele [illegible]. L'imputato non è intervenuto al processo, mentre era presente la padrona di Grigione. «Dunque - ha esordito la donna - quel brutto giorno (5 settembre 2003, ndr), al mio rientro dalla parrocchia ho sentito il gatto che miagolava ai piedi [illegible] scala. Più che miagolare, ecco, urlava come se stesse per morire». Seguendo i lamenti, Anna Caprioglio ha trovato l'animale agonizzante e insanguinato che, poco dopo, è morto. «Mi è praticamente spirato tra le mani».

Vedendo tutto quel sangue e un foro nel corpo del povero Grigione, un presentimento la donna l'ha avuto, «perché il mio vicino ogni tanto sparava nel cortile confinante con il mio. Lui dice che insegna il tirassegno a suo nipote». Non che alla donna pia[illegible] molto sentire i sibili dei pallini, ma non avevo [illegible] voluto fare denunce. E ■ maresciallo ■ aveva detto "Lei ho troppo buon cuore"».

Alla morte di Grigione, però, la signora Caprioglio ha deciso di non passare sopra. In una clinica veterinaria di Alessandria ha portato il gatto, che è stato sottoposto ad autopsia. Con il referto, le è stato consegnato anche il piombino prelevato dal corpo dell'animale, e la signora si è rivolta ■ maresciallo Caputo, ben determinata, questa volta, a fare querela.

Il maresciallo ha deciso di approfon- [illegible] ■ vicenda. Nel sopralluogo ha trovato conferma che il colpo che aveva centrato il povero [illegible] [illegible] sparato dall'alto. Dall'archivio computerizzato, ha poi appurato che l'unico nella via e nella zona limitrofa a possedere armi per la caccia, peraltro regolarmente denunciate, [illegible] Nebbia. Ha sequestrato la carabina, tre scatole di pallini (due intatte e una da cui ne mancavano più di metà) e ha mandato tutto al Ris di Parma. Il carabiniere Talamelli ha dichiarato ieri in aula: «Abbiamo fatto prove di comparazione nella galleria di tiro: il piombino estratto dal gatto è stato sparato con quella carabina». Per il pm Barbara Romeo si tratta del reato [illegible] del Codice penale riguardante l'uccisione di animali altrui (il fatto che fosse ben pasciuto, come ha sottolineato il pubblico ministero, comprova che si trattava di un animale radicato in un contesto famigliare), più grave [illegible] semplice contravvenzione dell'articolo 727, che si applicherebbe a gatti randagi.

Il difensore Elisa Gioia ha replicato che a sparare poteva essere stato qualcuno dal boschetto vicino, che si divertiva a mirare agliuccelli: «non c'è prova certa sia stato proprio Nebbia». Per il giudice Annovazzi, invece, non ci sono dubbi. Da qui la condanna.

INDAGINI DALLA SICILIA

Operazione antidroga

Un arresto

CASALE MONFERRATO

C'è anche un casalese [illegible] le 43 persone colpite da ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di una vasta operazione antidroga partita dalla Sicilia. E' Pietro Posata, 20 anni, abitante in centro città. E' stato bloccato dalla polizia nei pressi della sua abitazione ed è ritenuto dagli inquirenti [illegible] degli ultimi anelli per la distribuzione della droga. Ora è a disposizione della magistratura di Enna. L'operazione è stata denominata «Mammut» e ha ramificazioni in varie regioni italiane. L'indagine riguarda il traffico di ingenti quantitativi di cocaina, eroina, hashish e marijuana. [r. al.]

FULL SPORT
ARTICOLI SPORTIVI

PATTINI IN LINEA • CALCETTO
GOLF • CICLISMO
TREKKING • TENNIS

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it

Voglia di correre ?

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
QUALITÀ E ASSORTIMENTO AL PREZZO MIGLIORE
SU ABBIGLIAMENTO E SCARPE RUNNING

Domenica c'è la rassegna promossa dal comitato dei commercianti

A Valenza la «Fera dal bunpàt»

Tutte le merceologie a prezzi scontatissimi

VALENZA

Arriva domenica la «Fera dal bunpàt», la più grande kermesse cittadina del commercio. Con le famiglie tese al risparmio, la rassegna rappresenta l'appuntamento ideale con la necessità di rinnovarsi a prezzi d'occasione. Basta tendere una mano ed esaminare senza remore la merce sistemata sui gazebo allestiti dagli esercenti. L'esposizione è organizzata dal Comitato commercianti «Valenza è...», con il sostegno del Comune e della Cassa di risparmio di Alessandria. «L'inventiva non ci manca - dichiara il presidente del Comitato, Franco Stanchi -. Sin dalla prima edizione, aveva incontrato un successo travolgente, soprattutto per i prezzi scontatissimi». Non è solo un'occasione per i valenzani ma anche per i residenti in provincia, che in questi anni si [illegible] trasformati in clienti abituali. I posteggi comodi e gratuiti, l'accoglienza familiare, la cortesia dei commercianti, la musica e gli spettacoli che accompagnano la manifestazione, rendono la «Fera dal bunpàt» un appuntamento irrinunciabile.

Si comincia alle 9 del mattino per proseguire durante tutto l'arco della giornata. In un centro storico rigidamente vietato al traffico, sono sistemate centinaia di gazebo e bancarelle, che offrono ogni ben di Dio: capi d'abbigliamento, giocattoli, utensileria, specialità e tante cose buone, ma soprattutto prezzi da vero affare. Giova ricordare che la «Fera dal bunpàt» è riservata ai soli commercianti valenzani, che hanno l'opportunità di esporre all'aperto anche quella merce che, per ragioni di spazio, spesso non [illegible] esposta né in vetrina né in negozio. L'iscrizione è di 20 euro per gli associati al Comitato e di 60 per gli altri: come dire, è molto meglio aderire, per dare il contributo di idee e partecipare a tante iniziative comuni che hanno trasformato la città.

«Il rilancio di Valenza, in questo momento di crisi, passa anche attraverso queste promozioni - assicura Franco Stanchi -. Non si può pensare che tutto sia legato alla ripresa del mercato orafo, dobbiamo darci da fare anche noi, rendere più vivibile il centro storico [illegible] suscitare interesse e curiosità, in modo da aumentare il flusso turistico [illegible] sostenere [illegible] rete [illegible] merciale cittadina, un settore che è parte consistente dell'imprenditoria valenzana».

Un'immagine di una precedente edizione della «Fera del bunpàt» che accoglie i gazebo di centinaia di esercenti valenzani

Il presidente Stanchi illustra il ricco calendario dell'associazione

Tante idee e spirito d'iniziativa per mostrare il bello della città

Il presidente dei negozianti, Franco Stanchi

VALENZA

Un altro anno ricco di eventi. Lo promette l'Associazione commercianti «Valenza è...», che ha già dato [illegible] dimostrazione realizzando in avvio di stagione le manifestazioni per [illegible] Massimo, Carnevale e «Valenza in fiore», tutte coronate da un significativo successo. «Sia ben chiaro, non siamo [illegible] quelli che badano solo a riempire la piazza - sottolinea il presidente Franco Stanchi -. [illegible] nostro intento è più ambizioso: intendiamo infatti, recuperare e far apprezzare le tante peculiarità di Valenza [illegible] della sua gente. Un compito non facile [illegible] che ha già fornito risultati concreti. Il San Massimo di quest'anno, ad esempio, è stato apprezzato da tutti».

Per far ciò, occorrono idee chiare e anche disponibilità economiche: non bastano gli sponsor, è indispensabile l'adesione di tutti i commercianti. Proprio in questi giorni si è aperta la campagna associativa 2005: tutti i negozianti possono aderire versando 62 euro, la stessa somma dello scorso anno. Il punto di riferimento è Benetton, di corso Garibaldi: «Gli iscritti avranno così modo di partecipare attivamente alle iniziative, suggerendone magari di nuove - spiega Stanchi -. Oltre alla parte economica, per noi è importante l'apporto di idee che ciascun nuovo [illegible] può significare. Siamo intenzionati a mutare il volto apatico che Valenza mostrava un tempo. Ora, è una città reattiva, che pensa [illegible] riflette [illegible] storia e tradizioni, per trarne insegnamenti da utilizzare in futuro».

tutti i venerdì
dalle ore 19 alle ore 22
APERITIVO
con Musica dal vivo

Caffè Principe

Viale Dante 15 - Valenza (AL)
Tel. 0131 927494

Accurato servizio
di cucina espresso
Si accettano
Ticket Restaurant

Ristorante

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA

REVISIONE

NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E...
GRATIS

F. & G.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001/2000 SINCERT

CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. impresa AL/AB3 - Conc. n. [illegible] 18 dicembre 1997

OFFICINA AUTORIZZATA
AL RILASCIO DEL
BOLLINO BLU

Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

Aosta
E REGIONE

ARRESTATO DAI CARABINIERI

Spaccio di metadone nel centro di Arnad

■ È stato sorpreso mentre vendeva ad un tossicodipendente alcuni flaconi da 20 millilitri di metadone. Per spaccio di sostanze stupefacenti i carabinieri di Châtillon ieri hanno arrestato Armando Nicod, di 49 anni, residente ad Arnad. I militari lo hanno fermato nel centro di Arnad. Nel corso dell'operazione sono stati trovati e sequestrati i flaconi di metadone.

CONFERENZA A FENIS

I cani come terapia per i disabili motori

■ E' in programma oggi, alle 21 nella sala polivalente «Tzanté de Bo■ ■ Fénis, ■ conferenza-dibattito sul tema «Dog therapy», con una breve esibizione sulla preparazione dei ■ ■ supporto verso i disabili motori. ■ serata interverranno André Lanièce, vice presidente del Consiglio regionale, e Luca e Paolo Rossi, rispettivamente direttore tecnico e istruttore del Centro studi del cane Italia. [s. L]

LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO DOMANI

La piscina di Aosta

Estate in piscina Ancora posti liberi

■ Sono ancora disponibili posti per «L'estate ■ piscina» del Comune di Aosta. Le iscrizioni devono essere fatte entro domani rivolgendosi all'Ufficio Sport (piazza Chanoux, telefono 0165.300507). L'iniziativa è in programma alla piscina comunale scoperta ■ Tzemberlet. Tre i turni di 15 giorni l'uno, ■ 13 giugno e 12 agosto. L'attività si svolgerà da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30. [g. c.]

STASERA ALLE 20,30

Assemblea generale dei giornalisti

■ Alle 20,30, nel Centro Servizi per il Volontariato di ■ Xavier ■ Maistre ad Aosta, è in programma l'assemblea generale ordinaria dell'associazione stampa valdostana, il sindacato ■ giornalisti. Il presidente Giorgio Macchiavello svolgerà la relazione, poi ■ del bilancio consuntivo 2004 e del documento contabile 2005. L'assemblea discuterà anche delle prossime elezioni del direttivo. [r. a.]

NELL'AREA DI AOSTA A NORD DEL CRAL COGNE TROVATA ANCHE UNA CONCERIA ATTIVA NEL XVI SECOLO

I lavori nell'area dove sono stati trovati ■ casa tardo romana ■ conceria del 1500 In basso il «grattacielo»

Le ruspe svelano i resti di una casa tardo romana

Sandra Lucchini
AOSTA

La presenza era già stata individuata in occasione dei ■ daggi archeologici fatti, nel 2000, dalla sovrintendenza regionale ai Beni culturali nell'area dietro l'ex Cral Cogne. Ora c'è stata la conferma. In questi ■ mila metri quadrati sono ■ rinvenuti una parte di edificio ■ epoca tardo-romana ■ alcuni locali di una conceria, collocate dagli esperti a conclusione del Medioevo. E' stato trovato anche un canale di cui si era persa la memoria. In quest'area è aperto il cantiere voluto dal Comune per poter costruire le palazzine che ospiteranno gli abitanti del «grattacielo». L'edificio, costruito alle spalle della parrocchia dell'Immacolata, nel quartiere Cogne, sarà abbattuto.

«E' un'importante documentazione relativa all'uso del territorio fuori dalla porta decumana - dice Patrizia Framarin archeologa della sovrintendenza e responsabile scientifico del cantiere - che ci aiuta a comprendere l'estensione verso Nord della necropoli ■ alla cinta muraria. Approfondiremo gli scavi nel prossimo lotto».

Dell'edificio è rimasta una porzione, spogliata, tra l'altro, degli elementi che avrebbero potuto agevolarne l'identificazione tipologica e cronologica. ■ tempo, spiega l'archeologa, questo stabile è stato ridotto a un rudere, svuotato, da chi abitava nei dintorni, persino di un pezzo di muro.

«Dai reperti - riprende Patrizia Framarin - deduciamo che l'edificio si sviluppasse verso Nord, ■ l'attuale via Battisti e dovesse ■ una ■sa rurale. Si deve ricordare, in ogni caso, che ■ costruzioni fuori le mura, erano, sovente, dei complessi residenziali attigui a stabili rustici, come quello rinvenuto». I resti sono stati già coperti per salvaguardarli e dipenderà dalle esigenze dell'edilizia popolare la possibilità, o meno, che diventino visitabili».

Gli scavi nella ■ Est, vicina al canale lungo lo stesso percorso dell'antico «Mère de rives» e del precedente «ru» di epoca romana, hanno permesso il ritrovamento delle tipiche attrezzature utilizzate in conceria: un tino in legno, resti di tessuto e una ■ per i vari trattamenti dei manufatti. «Questo laboratorio - conclude l'archeologa - sfruttava l'acqua del canale di cui, oltretutto, si ■ persa la memoria».

IL PROGETTO COINVOLGERA' I DETENUTI DI BRISSOGNE

Fuori dal carcere ma per lavorare

BRISSOGNE

«Stiamo valutando un'ipotesi di lavoro all'esterno». L'annuncio di Angelo Gabriele Manes, neo direttore della Casa circondariale di Brissogne, potrà diventare la base per l'avvio del tanto decantato «percorso integrati- ■ lavoro» rivolto ai detenuti, ■ sarà concreta la collabora- ■ dell'ente pubblico, delle fasce sociali e dell'imprenditoria privata; l'intenzione è di definire questa operazione entro l'anno. I detenuti avrebbero quindi l'opportunità di riaffacciarsi sul mondo del lavoro, per apportare il loro contributo all'economia locale. L'ammissio- ■ al progetto è subordinata alle relazioni presentate dagli operatori che sono ■ contatto giornaliero con i detenuti.

«I primi colloqui - dice il direttore ■ ■ - ■ in corso ■ la Regione, ente che potrebbe venirci incontro istituendo delle borse-lavoro, una opportunità fondamentale per realizzare il progetto lavorativo». I fondi erogati dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria vengono impiegati per stipendiare i detenuti-lavoratori all'interno del carcere. «A questi - continua Manes - garantiamo i due terzi della paga sindacale e i contributi ai fini pensionistici, come stabilisce la normativa dell'ordinamento penitenziario. Con le nostre risorse, pertanto, non potremmo permetterci la busta paga anche per eventuali lavoratori all'esterno».

Angelo Gabriele Manes

Le attività nella Casa circondariale sono improntate, da molti anni, sull'organizzazione di corsi scolastici, linguistici e professionali. Di recente è stata indetta ■ gara d'appalto ■ che per l'avvio di ■ corso di apicoltura, all'interno della struttura, destinato a un massimo 7/8 detenuti segnalati (dopo specifici colloqui attitudinali) dagli educatori; sono esclusi i carcerati in regime di isolamen- ■. ■ procurare le attrezzature per il corso sarà la stessa ditta vincitrice dell'appalto. [s. L]

NEL CAPOLUOGO REGIONALE

Asili nido domande da lunedì

AOSTA

Da lunedì 9 maggio e fino a venerdì 10 giugno sarà possibile presentare le domande di ■missione agli asili nido del Comune di Aosta. Le richieste, riservate ai residenti nel capoluogo, dovranno essere inoltrate all'assessorato delle Politiche Sociali, in corso Padre Lorenzo 29. Bisogna utilizzare un modulo, che è scaricabile anche via internet connettendosi al sito *www.comune.aosta.it* (sezione Inforservizi, pulsante «Generale»). Per la prima volta ■ richiesto l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente della famiglia del bimbo. Si tratta del «riccometro», già utilizzato negli ultimi mesi per determinare le quote a carico degli utenti. L'innovazione è stata introdotta con un provvedimento approvato ■ 1° dicembre dello scorso ■ dal Consiglio comunale, con l'obiettivo di «valutare con maggiore equità e puntualità le singole situazioni».

Le ■ agli asili nido saranno fatte sulla base di una graduatoria. Grazie ■ ■ni, saranno disponibili posti anche nelle sedi ■ Variney e Saint-Christophe. Per altre informazioni, bisogna contattare l'ufficio servizi sociali disagio ■ ■ del Comune ■ Aosta. Il ■ di telefono è 0165.277811.

Per le domande di ammissioni gli uffici ■ aperti da lunedì a giovedì dalle ■ alle 12 ■ dalle 14,30 alle 16,30. Venerdì è previsto l'orario continuato dalle 9 alle 16,30. [g. c.]

Le opere e i restauri di Eliseo Callegari riescono a dare calore, semplicità e comfort ogni locale dell'abitazione

Le mani esperte che fanno rivivere i mobili antichi

Nel laboratorio «La Cassapanca» si segue la tradizione valdostana

Per chi cerca un modo per arredare la propria abitazione un buon gusto e con un occhio di riguardo a quella che è la tradizione valdostana, apprezzata anche ben lontano dai confini regionali, è d'obbligo una visita a La Cassapanca , in via Nazionale per Donnas 31 a Pont-Saint-Martin.

Nei locali de La Cassapanca è possibile trovare ciò che meglio si adatta ad una casa che vuole rispecchiare il territorio in cui è costruita. Parliamo soprattutto dei mobili antichi, in grado di dare raffinatezza e calore nello stesso tempo, capaci di rendere confortevole qualsiasi locale dell'abitazione: dal soggiorno alla cucina, dalla camera da letto alla tavernetta.

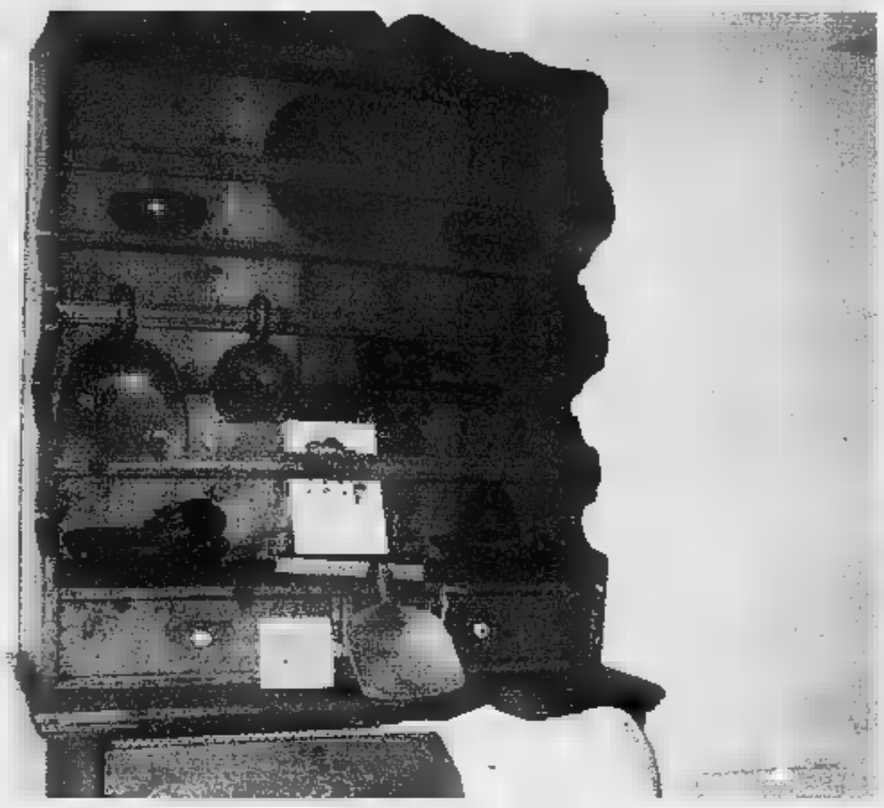
Un mobile antico, infatti, è capace di creare in qualsiasi ambiente un'atmosfera unica, fatta di calore, grazie al suo profumo inconfondibile e alla sua essenziale semplicità. Un'atmosfera che sa essere accogliente innanzitutto per chi ci abita, ma anche per gli ospiti.

Eliseo Callegari, nel suo laboratorio di Pont-Saint-Martin, riporta al loro antico splendore oggetti e mobili che appartengono alla tradizione valdostana. Il suo lavoro nasce dalla grande passione per la storia del luogo in cui è cresciuto e nel quale vive, nasce anche dal desiderio di scoprire oggetti e tradizioni che raccontano la lunga ed importante storia di questa terra.

Alle sue spalle, Eliseo Callegari ha un lungo lavoro di ricerca sui mobili della tradizione alpina: mobili che non si identificano per uno «stile», come per casi di elementi caratterizzanti un periodo storico specifico, ma per una linea determinata esclusivamente da forme e tecniche costruttive originali, proprie di una certa zona geografica e non di un definito periodo temporale.

La sua attività è concentrata nel restauro conservativo e nella vendita di mobili, oltre alla realizzazione di «boiserie», il giusto complemento per un interno di montagna. Le abili mani di Eliseo Callegari fanno rivivere l'antico fascino del legno nelle abitazioni alpine: un fascino che si tramanda da anni, generazione dopo generazione, e che non sembra voler conoscere cedimenti.

Con grande perizia, nel suo laboratorio, Callegari riporta all'onore dell'utilizzo vecchi pezzi che, apparentemente, non servirebbero più. E sono pezzi che lui stesso ricerca nelle vecchie soffitte, oppure nelle vecchie case di montagna, per portarli nel laboratori di Pont-Saint-Martin e donare loro una nuova vita.



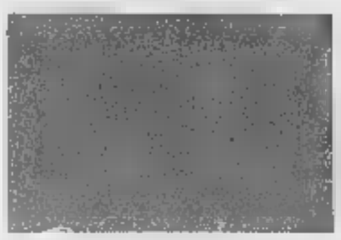
LA CASSAPANCA
VENDITA E RESTAURO MOBILI

VALUTAZIONI E AMBIENTAZIONI SUL POSTO

I nostri mobili sono restaurati senza alterarne l'estetica e originalità, utilizzando prodotti quali vernici, cere e antitarlo biologici e atossici, secondo un criterio di rispetto del mobile e dell'ambiente che lo accoglie.

SIAMO A DONNAS, VIA ROSSIGNOD, 30 – 11026
(Riceviamo su appuntamento: 0039 339 5384845)

Monferrato
E ASTIGIANO



ALL'ISTITUTO «GIOBERT»

il preside Alfio Pellegrini

Nuove tecnologie per i rilievi

Stamani all'istituto «Gioberto» di Asti tiene il convegno «Tecnologie moderne di rilievo e restituzione», organizzato dall'Istituto dal Comune con Leica Geosystems, Hewlett Packard e Tecnosistemi. La giornata di studio analizzerà il pro- evoluzione che sta coinvolgendo la scuola italiana e i percorsi formativi sempre più moderni ed efficaci. In quest'ottica si inquadra l'impegno dell'Istituto Giobert per sviluppare una rete relazioni le istituzioni pubbliche e società private. I lavori partiranno alle 9,30 (si concluderanno alle 12,15) con i autorità e del preside Alfio Pellegrini, seguiranno gli interventi sugli strumenti e le possibilità migliorare e ampliare le opportunità di interazione e intervento sull'ambiente attraverso metodi altamente evoluti. [v. fa.]

A PIOVA' MASSAIA

Alessandro Fasson

Si discute su Gallareto

Si alle 21, nel Piovà Massaia, si discuterà della definitiva sentenza Consiglio Stato che, dopo anni, messo fine all'annosa «querelle» con Cerreto definire i confini territoriali, assegnando la giurisdizione su frazione Gallareto (da Cascina Vairola località San Tonco) Comune di Piovà. L'incontro è stato convocato dal sindaco Alessandro Fasson, in seguito a una lettera di protesta degli abitanti «contesi» (una trentina), preoccupati per i costi la burocrazia del trasferimento di residenza e delle attività (un'officina meccanica, una pizzeria un'azienda vitivinicola), registrate fino ad oggi negli uffici comunali di Cerreto. Alla serata, saranno presenti anche i rappresentanti dell'amministrazione cerretese con il primo cittadino Luca Ambrosacchio. [fl. m.]

SI FANNO I CONTI CON I RISPARMI IMPOSTI DALLA FINANZIARIA, VISITE VIETATE DOPO IL 15 MAGGIO

Chiude la Cappella del Paradiso

A Crea in forse anche i concerti e i restauri

Giuliana Scagliotti
CREA

La giunta esecutiva dell'ente Parco di Crea ha esaminato ripercussioni gestionali derivanti dall'applicazione delle norme relative al contenimento della spesa pubblica contenute nella legge Finanziaria . Le conseguenze per l'attività del Parco pesanti e comprendono sia la riduzione o la sospensione di alcuni servizi sia la sospensione lavori e interventi già previsti per l'anno in .

In particolare, si sottolinea al Parco, «la giunta ha preso atto dell'impossibilità di mante- per il resto dell'anno il servizio di apertura al pubblico Cappella del Paradiso di apertura del punto di informa- presso l'ufficio turistico, che verranno sospesi 15 maggio», e dell'impossibilità di effettuare gli interventi di manutenzione delle scarpate prospicienti le strade di ingresso e i sentieri del Sacro Monte.

Inoltre saranno cancellate «tutte le manifestazioni tradizionalmente organizzate dall' ente, come i concerti estivi nell'ambito della Folkermesse e la festa del Trifulau».

Anche i lavori in atto o previsti subiranno un forte ridimensionamento: «Stante l'obbligo di far fronte agli impegni assunti e contratti sottoscritti, la giunta ha deciso di sospendere gli interventi previsti alla Cappella del martirio Sant' Eusebio e Romitorio di Luca, malgrado il rapporto di collaborazione instauratosi con il Lions Club Val Cerrina quelli previsti per la sistemazione dei sentieri».

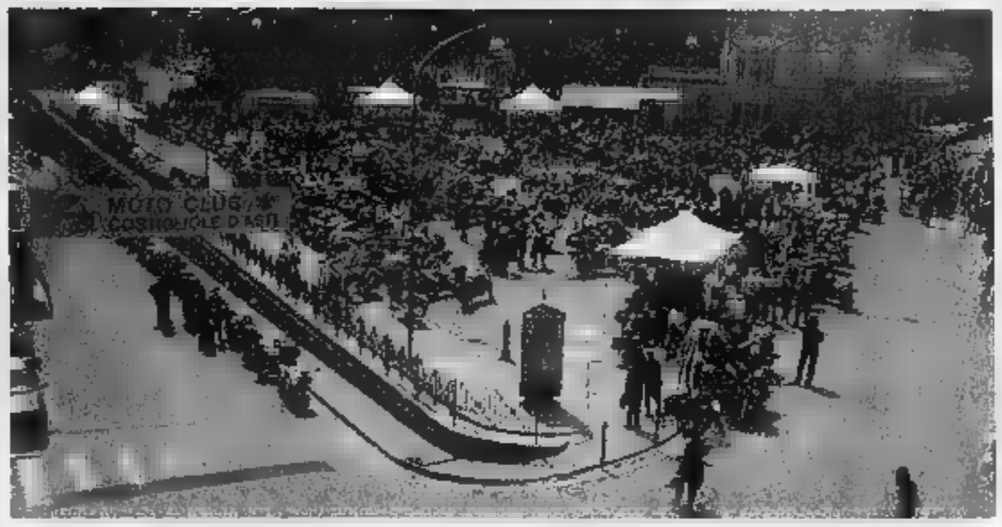
La giunta esecutiva, rendendosi conto della drastica riduzione del livello di qualità dell'azione di salvaguardia dei beni tutelati dei servizi ai visitatori, «esprime i propri dubbi sulla reale efficacia di provvedimenti» che rischiano di creare danni superiori agli ipotetici risparmi che si vorrebbe perseguire auspica che le azioni già intraprese dal Parco e dalla Regione nei confronti dei ministeri interessati possano portare in tempi brevi a un'attenuazione dei vincoli cui sono sottoposti i parchi naturali e consentire, quindi, il ritorno a un livello accettabile di attività dell'ente Parco.

UNA MOSTRA, CATALOGO GUIDA E UNA TAVOLA ROTONDA

Suggestivo percorso tra i sagrati del Monferrato

«Nella molteplicità delle forme, tutte suggestive, simboliche, è facile scoprire il dato comune: sagrato come luogo di dialogo, confronto, di passaggio tra il mondo e il suo orizzonte trascendente». È un breve passaggio della introduzione firmata dal vescovo Germano Zaccheo catalogo guida che accompagna la mostra originalissima dal «Uno spazio chiamato Paradiso»: si un percorso fotografico per i sagrati del Monferrato, che sarà inaugurata venerdì maggio alle 18 nel Seminario Vescovile di Casale e potrà visitare fino al 1° giugno (da lunedì venerdì dalle 9 alle 12, sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). La definizione da cui è tratto il titolo dell'evento - curato dagli architetti casalesi e alessandrini Rosa Maria Cappa, Daniela Cavagnino, Mario Mantelli, Marilisa Penna e Giuseppina Trischitta, servizio fotografico di Carlo Borgatelli - ispirazione da una citazione di Leone Ostia... «davanti alla chiesa fece anche un atrio, e noi lo chiamiamo, secondo consuetudine romana, Paradiso». È su questo Paradiso che, scrive ancora Zaccheo, «si affaccia la vita della gente, con tutte le sue contraddizioni, anche illusioni, speranze conquiste, per il tramite di una scalinata, un portale, atrio, un portichetto, uno spazio allo stesso trascendente, lo spazio dell'adorazione, del silenzio, del gaudio spirituale». Al «Sagrati del Monferrato: tesoro sconosciuto» è dedicata la tavola rotonda che si svolge, la sera di mercoledì 18 maggio, alle 21, all'Auditorium San Filippo, con la partecipazione del di Mondovì Luciano Pacomio, di Giampiero Leo e Daniele Borioli e vescovo Zaccheo. Il catalogo guida, che resterà a testimonianza dell'evento, raccoglie la documentazione fotografica esposta in mostra e propone anche un interessante percorso tra i sagrati più suggestivi della Monferrato. [a. m.]

TREMILA CENTAURI A COSTIGLIOLE D'ASTI



Anche da Palermo per il raduno delle motociclette

Oltre tre mila motociclisti provenienti da tutta Europa hanno preso parte, lo scorso fine settimana, alla quattordicesima edizione del motoraduno internazionale «Città Costigliole», organizzata dalla Federazione motociclistica italiana e dal Motoclub di Costigliole, presieduto da Gabriele Giordano. Nel programma dell'incontro, per strade vino astigiane e tradizionale benedizione al santuario della Madonnina. Il trofeo turistico nazionale 2005 è stato vinto da Giovanni Matranga Piana degli Albanesi (Palermo), che per raggiungere il motoraduno ha percorso ben 1.567 chilometri, mentre il premio «Città di Costigliole» per il motoclub più numeroso, è andato al gruppo di Alba, presente all'appuntamento con 52 centauri. [a. i.]

CASTELNUOVO D.BOSCO E BUTTIGLIERA

alle «Contrade del Freisa»

Successo di pubblico per «Le contrade del Freisa», festa ospitata domenica a Buttigliera Castelnuovo Don Bosco. La manifestazione fa parte circuito «Ritorno alla Fiera»: otto antiche manifestazioni nelle comunità collinari del Nord Astigiano promosse dai Comuni e Gal Basso Monferrato. Prossimi appuntamenti della rassegna a Villafranca con «Maiale d'autore» (21 e 22 maggio) a Calliano con «L'asino vola» 29 maggio). [fl. m.]

DOPO DUE ANNI DI ASSENZA STASERA TORNA IN SCENA ALL'ALFIERI LA POPOLARE COMPAGNIA DIALETTALE

Il gusto del dialetto con la «Brofferio»

«El dì del vutassiun» di Nattino con scenografie di Guarene

ASTI

Una delle compagnie storiche del teatro amatoriale astigiano torna in stasera al teatro Alfieri: la «Angelo Brofferio» (fa parte dell'associazione Amis d'la pera), debutta con un nuovo spettacolo scritto diretto Luciano Nattino. intitola «El del vutassiun» e vedrà in il consolidato gruppo di attori caratteristi con alcune novità. La commedia (due atti comici in piemontese) è ambientata un immaginario paese del Monferrato in una domenica d'aprile del 1920, alla vigilia delle elezioni del sindaco e degli amministratori comunali.

Vigilia e giorno delle votazioni animato da polemiche delle suffragette che chiedono il voto per le donne potenti (pur nel piccolo, da paese), in cerca di Con giochi di equivoci e colpi scena, smi classici della risata.

In scena Adriano Rissone, che ha ereditato la qualifica di «capocomico» della compagnia, dal compianto Emanuele Pastrone, che vestirà i panni di Ernesto Balocco, Tino Durando invece Euclide Ceccato, Pinuccia Ferretti è Clelia Pia.

Altra interprete femminile sempre con la Brofferio, è Anna Roero panni di Ines Mossotti. Con loro Silvana Gavello, Domenico Gazzera, Mario Nosenzo, Giorgio Zappa, Gloria Gianotti, Gianni Berardi, Giuseppe Russo, Giglio Grasso.

Le scenografie sono di Antonio Guarene e Pasquale Riso, i costumi di Laura Gotelli e Eliana Neretti. Assistenti Loredana Neretti, Giuseppina Bellezza, Piera Curato.

Al lavoro lo staff degli «Amis d'la pera». A buon punto la vendita dei biglietti (10 per le poltrone e per loggione). La biglietteria apre alle 17 chiude alle 21. [e. ce.]

Stasera al teatro Alfieri debutto per la Brofferio con la commedia «El dì del vutassiun». In un'immagine delle prove, da sin. Giorgio Zappa, Mario Nosenzo e Pinuccia Ferretti

ASTI

EDIFICAZIONE: ZONA VILL. BELLAVISTA - alloggi con giardino mansarda mq.) di cucina, sala living, 2 camere, 2 bagni, box doppio.
A partire € 205.000,00

ZONA - alloggi di varie metrature.
A partire 154.000,00

VIA TURATI - 3°p. s.a. alloggio di cucina, 3 camere, bagno, cantina. € 77.000,00 tratt.

C.SO VENEZIA (ad.ze) - ottimo alloggio al 3° p. c.a. di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box, cantina. Nuovo. 145.000,00

VILLAGGIO S. FEDELE - alloggio 1° p. c.a. di cucina, sala, camera, bagno, cantina. 130.000,00 tratt.

ZONA - alloggio piano ristrutturato di cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. €

C.SO GRAMSCI - bi/trilocali ristrutt. p. alti c.a. Prezzi interessanti. Investimento.

V.LE - n. 2 bilocali ristrutturati 95.000,00

CENTRO STORICO - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, , . €

C.SO ALESSA - piani alti c.a., bilocali e trilocali ristrutturati. A partire da € 77.600,00

(ad.ze) - n. 1 bilocale ristrutturato. Prezzi a partire da € 115.000,00. Consegna 20

IMMOBILIARE CAVOUR
di Geom. Davide
Via Cavour, 113 - ASTI
Tel. 0141-351430 - 329-9380414

PILONE - ultimo alloggio nuovo di: ingresso, bagno, cucina; 2 camere, balconi. € 113.500,00

VIA CAVOUR (ad.ze) - ultimo bilocale 2° piano c.a. da € 90.000,00

C.SO MATTEOTTI (AD.ZE) nuova edificazione
ultimi alloggi di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, da
ultimo bilocale: ingresso, cucina, , bagno € 75.000,00

VIA CECA (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.sc. di cucina, salone, 3 , doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto. € 150.000 tratt.

ESCLUSIVO VIA PISA - in prossima nuova edificazione prenotasi alloggi di varie (bi-trilocali quattro vani) con box e posto auto. Prezzi a partire da € 1.300/mq. tratt. solo app. in

NORD - villa a schiera, signorile, di: cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, , box, tavernetta.
Prezzo interessante. Info in ufficio

ASTI
(prima cintura) & provincia

VALGERA - , ottimi alloggi di: cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzi attrezzati di mq. Prezzi a partire da € 314.000,00

12 KM NORD - indip. su 4 lati di: cucina, soggiorno, 3/4 camere, servizi. Terreno.

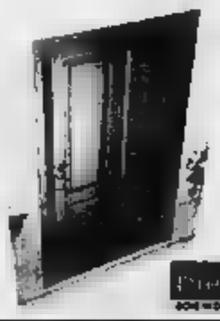
CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande atrio, ampia. 1°: ingresso, cucina, sala, , bagno. Ampio planeggiante. tratt.

A 8 KM DA ASTI - villa nuova, cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, mansarda, tavernetta, garage.

PALUCCO - ottimo rustico ristrutturato, libero su 4 lati di 6 vani + porticato e fienile recuperabile € 250.000,00

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass
Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

FRATELLI FIORA
Corso Gramsci, 131 - 14100 ASTI - Tel e Fax 0141.592194
E-mail: icflilifiora@inwind.it - www.paginegialle.it/fratellifiora



Chiusure di sicurezza: porte - persiane - grate
Chiusure scorrevoli a scomparsa
Chiusura tagliafuoco: in acciaio, vetro legno
Serrature, casseforti e armadi Sicurezza
Porte per interni: in legno massiccio e laccate

TAPPARELLA SICURA

La Maggior parte furti avviene attraverso le finestre e, nella maggior parte casi, vengono compiuti da ladri occasionali, poco preparati all affrontare ostacoli. **Tap Security** offre sicurezza in casa e in ogni locale, rispetto alle tapparelle è molto più resistente nella versione con schiuma di poliuretano ad alta densità.

L'ESCLUSIVA GARANZIA E LE ASSICURAZIONI CROCI

Tap Security è garantita da CROCI ai propri clienti, cinque anni dal momento dell'acquisto, solo se corredata da accessori originali CROCI (ad esclusione dei profili in acciaio degli accessori complementari) hanno entrambi una garanzia di due anni).

Tap Security è coperta da 2 assicurazioni della durata di 1 anno danni causa da intemperie, atti vandalici e responsabilità civile e un'assicurazione della durata di 2 anni per furto. **Un consiglio: rivolgiti ad un professionista. E di chiedere il certificato assicurativo.**

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

I piccoli atleti della scuola di judo «Amici del Piemonte» che si sono esibiti tra gli stand della Fiera di Asti

Tra spettacoli e curiosità: aumentano i visitatori. Convegno Cna

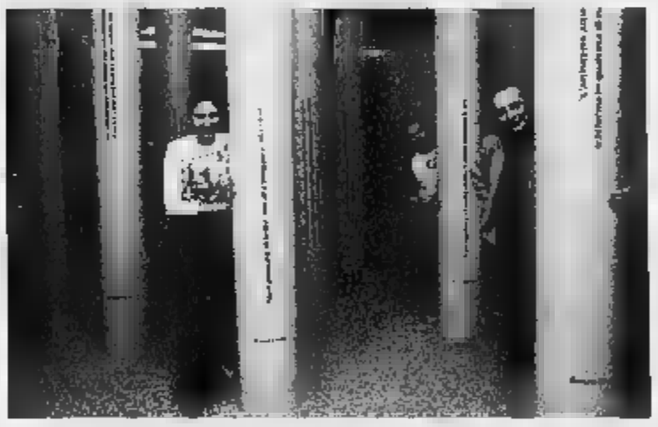
La Fiera supera quota 25 mila

Applausi tra gli stand ai mini-judoka

Hanno superato quota 25 mila i visitatori dalla 53ª Fiera regionale «Città di Asti», rassegna che si conferma [illegible] del genere [illegible] Piemonte [illegible] nel Nord Ovest. Ieri ha riscosso grande [illegible] il pomeriggio sportivo: il comitato provinciale Aics ha scelto la Fiera per presentare finalità e attività con un'interessante carrellata di interventi. A chiudere la giornata, l'esibizione di judo con i mini-atleti della scuola di arti marziali «Amici del judo Piemonte», diretti dal maestro Carmelo Scalia, e la dimostrazione di karate offerta dagli atleti della società di arti marziali «Karate [illegible].

Sempre affollata l'area spettacoli gestita da Mario Nosengo; molto applauditi gli artisti che si sono alternati sul palco, dal volto televisivo Pietro Genuardi a Pino Mileur. Grande successo per il padiglione enogastronomico che anche quest'anno ha incontrato l'interesse dei visitatori. Nella «Piaz[illegible] del gusto» ogni giorno vengono proposti vini e prodotti tipici del territorio. Fino a domenica, ultimo giorno in fiera, in quest'area si alterneranno degustazioni proposte da organizzazioni agricole e associazioni di categoria (dalle 19). Il ristorante «Ossolano» (150 posti con self-service, bar e paninoteca) presenta le specialità tipiche del Nord Piemonte. Vini della Cantina AstiBarbera di San Marzanotto; sfuso dell'azienda «Arione» di Canelli. Questi gli appuntamenti.

OGGI. Nella sala convegni l'incontro «Ritorno al futuro», un viaggio dei giovani imprenditori della Cna nel futuro del Piemonte. Tra i relatori con il presidente astigiano Fabrizio Crescio, il presidente Artigiovani Cna Fabio Giovannini, il segretario regionale Cna Piemonte Michele Sabatino, gli assessori Gianfranco Ruscalla e Claudio Musso. Alle 19, degustazi[illegible] con i prodotti della Cia. Alle 21, nell'area spettacoli, la musica del cantautore Goran Kuzminach. Kuzminach fa parte della ristretta schiera di raffinati cantautori che rifugge dalle mode e privilegia la buona musica. Vanta collaborazioni con Venditti, Branduardi e Lucio Dalla, Ivan Graziani e Ron.



Gli stand [illegible] «Bioedilizia» e in alto dell'«Agenzia Riflesso»

DOMANI. Alle 17, nel [illegible] Piera, il [illegible]gno «Riusciremo ad andare in pensione? I giovani di Confagricoltura chiedono con quali risorse affronteran[illegible] [illegible] vecchiaia». Organizzano Confagricoltura, Anga e Ras Assicurazioni. Relatori Roberto Caponi (direttore del servizio sindacale e previdenziale Confagricoltura Roma), Valeria Ciferri (direttore [illegible]ps di Asti) e Vincenzo Cacace (responsabile previdenza Ras). Modera il direttore di Confagricoltura Asti Francesco Giaquinta. Alle 19 assaggi di vini locali e prodotti tipici astigiani. Alle 21 musica e balli latinoamericani; si esibiscono Juan Carlos Puma e il gruppo Chim Pum Callao.

SABATO. Alle 14,30 convegno «Impiantistica e tecnologia a basso consumo energetico» nel salone della Bioarchitettura. Assaggi di vini astigiani Douja d'Or offerta dalla Camera di Commercio. Alle 19, nello stand enogastronomico, degustazione con le specialità di Confcooperative. Alle 21, «Delizie in passerella», organizzata in collaborazione con «Campagna Amica» e «Legambiente». Sfileranno una ventina di ragazze, aspiranti miss, abbinate ai prodotti tipici della terra astigiana. La serata è inserita nella selezione regionale del concorso «Miss Wella» che fa parte del circuito nazionale che porterà all'elezione di [illegible] Italia 2005». Come nelle precedenti edizioni, sarà eletta anche «Miss Fiera Città di Asti 2005». Il concorso è aperto a tutte le ragazze di Asti e provincia. Per informazioni e adesioni: Agenzia Riflesso, [illegible].

DOMENICA. Alle 14, raduno di Vespa con il «Vespa club» presieduto da Gianni Vito di Isola d'Asti. Dalle 18, nel teatro fiera, gran finale con lo «Schiuma Party».

Per raggiungere la Fiera si può utilizzare il servizio navetta con partenza ogni mezz'ora in piazza Alfieri davanti alla Provincia. La Fiera è aperta dalle 14 alle 24 (tranne oggi e domani con apertura alle 17). Il padiglione della Bioarchitettura riaprirà invece domani e sarà visitabile fino a domenica. Biglietti a 4 euro; ridotto 3 (8-11 anni e oltre i [illegible]; 2,5 per gli espositori. Ingresso gratui[illegible] fino a 5 anni. Info: 0141-324052.

53ª Fiera Regionale Città di ASTI
www.fieracittadiasti.it
[illegible] aprile - 8 maggio 2005
Piazza d'Armi - Orari Feriali: 17-24 - Festivi: 14-24
TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONI GRATUITE VINI D.O.C.
GIOVEDI' 5 MAGGIO
GORAN GUZMINACH
Trent'anni di musica d'autore
In collaborazione con CONFCOOPERATIVE
REGIONE

L. C. Mode
VENDITA PROMOZIONALE
con Sconti
dal 30% al 70%
C.so Dante, 103 - Asti - Tel. 0141.593181

PAPA' LA' BAS CAFE'
TUTTI I VENERDI'
MUSICA LIVE
TUTTI I SABATO
MUSICA SENZA FILTRO
con DJ Allo Montalcini
INAUGURAZIONE ESTIVO
7 Maggio
Per prenotazioni tavoli e infoline Tel. 0141.986018
CISTERNA D'ASTI - Via [illegible]

PIZZERIA RISTORANTE BAR
TRE RE
Corso Alfieri, 378
Asti - Tel. 0141.592753
Fax 0141.322672
Cell. 393.2889356
Chiuso il martedì
[illegible] a base di pesce
Polipo con patate tiepide - Scampi al Whisky
Risotto alla marinara - Spiedino imperiale con patate al forno
Dolce della [illegible] - Vino - Acqua - Caffè
Euro 25,00
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Menu di pesce [illegible] MUSICA DAL VIVO TUTTI I VENERDÌ DI MAGGIO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Prevenzione

Una giornata di controllo

I CENTRI DOVE ANDARE

Salvarsi la pelle basta un neo

OGNI anno, in Italia, 65 mila persone si ammalano di un tumore maligno della pelle. Il melanoma produce [illegible] e risponde poco alla radioterapia, [illegible] se diagnosticato precocemente la guarigione è garantita al 95 per cento.

Per sottolineare ancora una [illegible] l'importanza della diagnosi tempestiva e per offrire la possibilità di una visita a chi ha oltre 40 anni di età e non ha mai richiesto un controllo, sabato prossimo, 7 maggio, anche in Piemonte si celebra lo «Skin Cancer Day»: sei ospedali apriranno le porte a chiunque vorrà sottoporsi gratuitamente a [illegible] di controllo [illegible] semplicemente consultare il dermatologo per avere informazioni sui tumori della pelle.

Occorre prenotarsi subito contattando diret[illegible] dei centri dove i dermatologi saranno a disposizione dei cittadini dalle 9: saranno identificate le persone a rischio, e per loro potrà essere stabilito un eventuale percorso di approfondimento e terapia. In Italia lo «Skin Cancer Day» mobiliterà i medici di oltre ce[illegible] ospedali. Spiegano i dermatologi: «[illegible] melanoma rappresenta il 5 per cento dei tumori maligni della cute.

[illegible] ospedale SS.Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, tel. 0131/206491 - 0131/206492
Asti: presidio Maternità, via Duca d'Aosta 15, tel. 0141/392574
Biella: ospedale degli Infermi, [illegible] XX Settembre 25, tel. 015/35031
Vercelli: ospedale Sant'Andrea, corso Abbiate 21, tel. 0161/5931

LA STAMPA
GIOVEDÌ
5 MAGGIO 2005
PAGINA 51

Nord Ovest

Crea, pochi fondi dal 15 «Paradiso» chiuso

[illegible] La Finanziaria impone nuove norme [illegible] per il contenimento della spesa pubblica. E gli amministratori stanno [illegible] rifacendo i conti, annunciando tagli. Accade anche all'Ente Parco del Sacro Monte di Crea, [illegible] Casalese, meta ogni anno di decine di migliaia di pellegrini. La giunta esecutiva ha annunciato che dal 15 maggio non sarà più aperto al pubblico il «Paradiso», [illegible] principale Cappella del Sacro Monte. [illegible] [illegible] cancellate tutte le manifestazioni tradizionalmente organizzate d'estate, come i concerti nell'ambito di Folkermesse e la «festa del Trifulau». Non solo, sono a rischio anche i lavori di restauro delle cappelle [illegible] [illegible] manutenzione straordinaria [illegible] sentieri e scarpate. [g. sc.]

PARTE DOMANI DA LOCARNO LA SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA: SOSTA A VERBANIA, L'ARRIVO AL MARE DOMENICA 15

Sul tragitto ancora molti ostacoli ma si lavora per rimuoverli. A Milano spettacolare recupero delle conche di Leonardo

Dal Lago Maggiore a Venezia

Sei barche navigano sull'idrovia da riscoprire

Carlo Bologna
VERBANIA

[illegible] riparte, sulla stessa rotta: [illegible] Locarno a Venezia navigando su quell'autostrada d'acqua (ancora con tante strettoie, ostacoli e cantieri) [illegible] è stata testata la prima volta nel maggio 2003. La seconda edizione di «In viaggio sui Navigli» si pone proprio l'obiettivo di dare ulteriore spinta alla realizzazione dell'idrovia, questo straordinario passaggio a Nord Ovest.

[illegible] vent'anni l'Istituto per i Navigli si batte per ricollegare il Lago Maggiore al mare Adria[illegible] passando per Milano dove [illegible] in corso importanti restauri delle conche di Leonardo. L'Istituto ha trovato un alleato nell'associazione Motonautica di Venezia che ha collaborato all'organizzazione dell'evento sostenuto da sponsor privati ed enti locali che [illegible] trovano sulla linea [illegible] sei imbarcazioni alimentate a Gpl seguiranno da domani.

Le prima delle dieci tappe è Locarno-Sesto Calende, con sosta al porto di Verbania Villa Taranto alle 15,30. L'arrivo a Venezia [illegible] previsto domenica 15. «L'idrovia - spiegano gli organizzatori - [illegible] è ancora completamente utilizzabile ma in questi [illegible] ci sono stati importanti interventi volti al recupero della navigabilità: per il Lago Maggiore non c'è bisogno di dire nulla, sul fiume Ticino sono previsti interventi da Sesto Calende [illegible] Milano, [illegible] Milano si naviga sul Naviglio Grande fino a Gaggiano e da Cremona a Venezia già oggi non ci sono problemi. Per ottenere [illegible] libera e continua navigazione da Milano a Pavia e da Pavia [illegible] Venezia mancano il Naviglio Pavese e il tratto fino [illegible] Cremona. C'è [illegible] tanto [illegible] fare ma [illegible] direzione è stata presa: riapre l'idrovia, un percorso turistico che metterà in evidenza, valorizzandolo, il nostro Nord Ovest».

Finanziamenti e progetti vanno avanti. Le Regioni Piemonte e Lombardia e la Confederazione Svizzera hanno cofinanziato e ottenuto dall'Unione Europea un primo finanziamento per il recupero [illegible] navigazione del Lago Maggiore nel tratto in cui [illegible] [illegible] nel Ticino. Con questi soldi [illegible] [illegible] redatto il progetto esecutivo per il recupero della [illegible] dalla Miorina. C'è già l'appalto e il completamento dei lavori [illegible] previsto nel 2006. Particolarmente spettacolari gli interventi [illegible] corso a Milano [illegible] il recupero delle conche progettate da Leonardo. Per la Conca Fallata è al lavoro anche la verbanese Co-ver Energia che, insieme all'Aem, produrrà energia idroelettrica per sfruttare il salto d'acqua che riaprirà la [illegible] d'acqua. Proprio per i Milanesi, domenica, è prevista una giornata speciale: cinque delle sei imbarcazioni saranno [illegible] disposizione per brevi escursioni dimostrative. Un assaggio della città del futuro che sul Lago Maggiore si può già sperimentare. Ogni giorno.

Una splendida veduta dell'Isola Bella. Per la nautica del Lago Maggiore si riaprono itinerari anche lungo il fiume Ticino

RETE DI 150 KM

Il sistema dei Navigli

[illegible] I Navigli sono lunghi circa 150 km e interessano il territorio [illegible] il Ticino, l'Adda, i laghi prealpini e il Po. Le loro acque irrigano migliaia [illegible] [illegible] pianura [illegible] lungo [illegible] loro sponde corrono i principali itinerari dell'area metropolitana milanese. Allo svantaggio di [illegible] priva di un fiume navigabile Milano [illegible] rimediato costruendo il sistema dei Navigli (Naviglio Grande e [illegible] Bereguardo 1151-1457, Naviglio della Martesana e di Paderno 1457 -1770 e Naviglio e Navigliaccio [illegible] Pavia 1350-1819). Per scopi irrigui, energetici, di navigazione ma anche difensivi.

in breve

TEMPORALE E GRANDINE DANNI NELL'ALTO NOVARESE
Venti minuti di pioggia torrenziale e grandine hanno devastato la fascia dell'Alto Novarese che va da Castelletto Ticino a Prato Sesia. In particolare sono state colpite le zone di Bogogno, Veruno, Cavallirio, Maggiora, Cureggio, l'area Sud di Borgomanero e la frazione di Santa Cristina. Decine gli alberi caduti, appartamenti e negozi allagati, quattro auto intrappolate nel sottopasso di Borgomanero, le colture schiacciate dai chicchi di ghiaccio, i giardini completamente distrutti, strade bloccate e un'ora e mezzo di blackout. [r. n.]

BIELLA IN RIVOLTA CONTRO I FRACASSONI
«Contro gli schiamazzi notturni facciamo dei bei gavettoni». E' la provocazione che un lettore ha proposto inviando una lettera al giornale. [illegible] notturne della polizia municipale sono infatti iniziate in questi giorni per arginare un problema lamentato da molti cittadini, soprattutto quelli che vivono nei quartieri dove sono presenti locali pubblici aperti fino a tarda notte. [r. b.]

Operai Lagostina in [illegible] prefettura

LAGOSTINA, SIT-IN IN PREFETTURA
Sit-in dei lavoratori Lagostina ieri mattina davanti alla prefettura di Verbania. Hanno rinnovato la richiesta di [illegible] ricevuti al Ministero [illegible] attività produttive per poter [illegible] con esattezza quello che li attende dopo la vendita della quota di maggioranza della centenaria azienda di Omegna alla multinazionale francese [illegible] Nell'accordo sono previsti settanta esuberi e questo, ovviamente, non fa dormire i dipendenti. [r. v.]

MORTO PER AMIANTO [illegible] SANTHIA' DAL GIUDICE DUE [illegible]RENDITI[illegible]
Devono rispondere della morte di un ex caporeparto [illegible] loro azienda per mesotelioma pleurico, una particolare forma tumorale che si ritiene provocata dall'inalazione delle fibre di amianto. Gli [illegible]inistratori delegati della Magliola di Santhià, società che si occupa [illegible] ristrutturazione delle carrozze ferroviarie, compariranno davanti al giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Vercelli il 17 giugno. L'ipotesi d'accusa è di omicidio colposo, aggravato dall'inosservanza delle [illegible] [illegible] prevenzione degli infortuni [illegible] lavoro. Il borgodalese Pietro Paolo Barbero si ammalò [illegible] asbestosi nel 2000, mentre un [illegible] più tardi gli fu diagnosticata la forma tumorale, che lo ha portato, a 41 anni, [illegible] morte. L'azienda si difende dicendo di aver sempre agito nel rispetto della salute dei lavoratori. [r. v.]

ASTI, CONCLUSI I LAVORI DEL NUOVO [illegible]
Sono conclusi i lavori [illegible] grande svincolo che collega la tangenziale Sud (sfocia nella Asti-Alba) con [illegible] [illegible]rada per Alessandria e l'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] porte della città, vicino al [illegible] Asti Est. Da ieri inoltre chi arriva da autostrada o tangenziale può scegliere se entrare in città da corso Alessandria [illegible] da corso Casale. Il nuovo svincolo permette di sveltire il traffico solitamente intenso in quel [illegible] [r. a. a.]

DOPO 7 GIORNI DI BLACKOUT CONSEGNATE LE CARD PER CAPTARE IN CHIARO I PROGRAMMI DEL DIGITALE

La Rai riappare sulle tv nei paesi di montagna

[illegible] Mathis
CRISSOLO (Cuneo)

Una settimana di blackout tv, poi - ieri mattina - la buona notizia: «Il segnale della Rai tornerà in onda anche sui ripetitori delle zone alpine». A dare l'annuncio è il neo [illegible] regionale [illegible] [illegible]ntagna, Bruna Sibille, dopo l'incontro con il responsabile di Rai Way Piemonte Severino Zampaglione, e il presidente dell'Unione nazionale dei Comuni, Comunità ed enti montani Lido Riba.

La [illegible] sostituirà i ricevitori analogici con quelli digitali. L'azienda si è impegnata a fornire entro pochi giorni le card abilitate per garantire [illegible] visione «in chia[illegible]» di tutte [illegible] [illegible] Così, verrà ripristinata la rete di tra[illegible]ttitori locali che, da oltre vent'anni, consente agli abitanti dei paesi montani di vedere la televisione pubblica via satellite ma con le normali antenne di casa.

Ad avviare la «battaglia dei tele-dimenticati», nelle scorse settimane, erano state due Comunità montane, la Valli Orco e Soana, e la Valli Po, Bronda e Infernotto. Giovedì scorso, erano cessate le emissioni in analogico da Hot Bird 1, convertito al digitale. Un passaggio che aveva significato l'oscuramento del [illegible]ale per gran par[illegible] dei Comuni d'altura, tanto da [illegible] una dura reazione della Regione. «La Rai - spiega l'assessore Sibilla - ha oscurato, senza preavviso, il servizio pubblico in vaste aree della montagna piemontese. È un territorio che non va considerato di serie B. I ripetitori che garantiscono la visibilità dei programmi sono stati acquistati con i fondi stanziati dal 79 in poi dalla Regione e dalle Comunità montane».

Crissolo in Alta valle Po è uno dei Comuni alpini in cui è sparito il segnale [illegible] provocando le reazioni degli abbonati che si sono visti privati di un servizio per il quale hanno sempre pagato il canone

Il piano per «riattaccare la spina» verrà illustrato dalla stessa Sibille alla Giunta regionale. La prossima questione sul tavolo dell'assessore sarà il passaggio, previsto a fine anno, al «digitale terrestre» di tutti i canali. «C'eravamo quasi abituati a fare a mano della tv», confidano alcuni abitanti di Ostana in Valle Po. Il segnale è svanito anche a Oncino, in alcune zone di Paesana e a Crissolo. E non tutti l'hanno presa bene. «La Rai ha interrotto un servizio agli abbonati - spiegano dall'albergo Monviso, di piazza Umberto I a Crissolo -, alcuni abitanti sono intenzionati a non pagare il canone. «E' un guaio soprattutto per gli anziani che seguono il telegiornale - raccontano dal bar "Capanna" di via Ruata -. Si ricevono Rete4, Canale5 e Italia1, ma sono sparite le prime [illegible] reti Rai. [illegible] montagna siamo fuori del mondo. La tv è un mezzo per sapere cosa succede fuori. Vediamo i tg regionali del Lazio, della Lombardia e della Campania tranne quello del Piemonte: il problema rimane». «Si vede solo Mediaset - dice il sindaco di Crissolo, Piero Revardito -. Per seguire il Giro d'Italia, c'è chi ha pensato di acquistare la parabolica».

CONCORSO PER L'EUROPA DELLA STAMPA E DELLA FONDAZIONE SAN PAOLO

Ecco i ragazzi che vincono Bruxelles

Silvana [illegible]

LA giuria ha deciso. I due gruppi che hanno vinto il viaggio di tre giorni a Bruxelles sono gli «Eurocletticis» della scuola media inferiore Altiero Spinelli di Torino e «Un sogno, un'Europa» del Liceo Bodoni di Saluzzo.

Partiranno il 22 maggio per far visita alle sedi del Parlamento [illegible]peo e della Commissione europea.

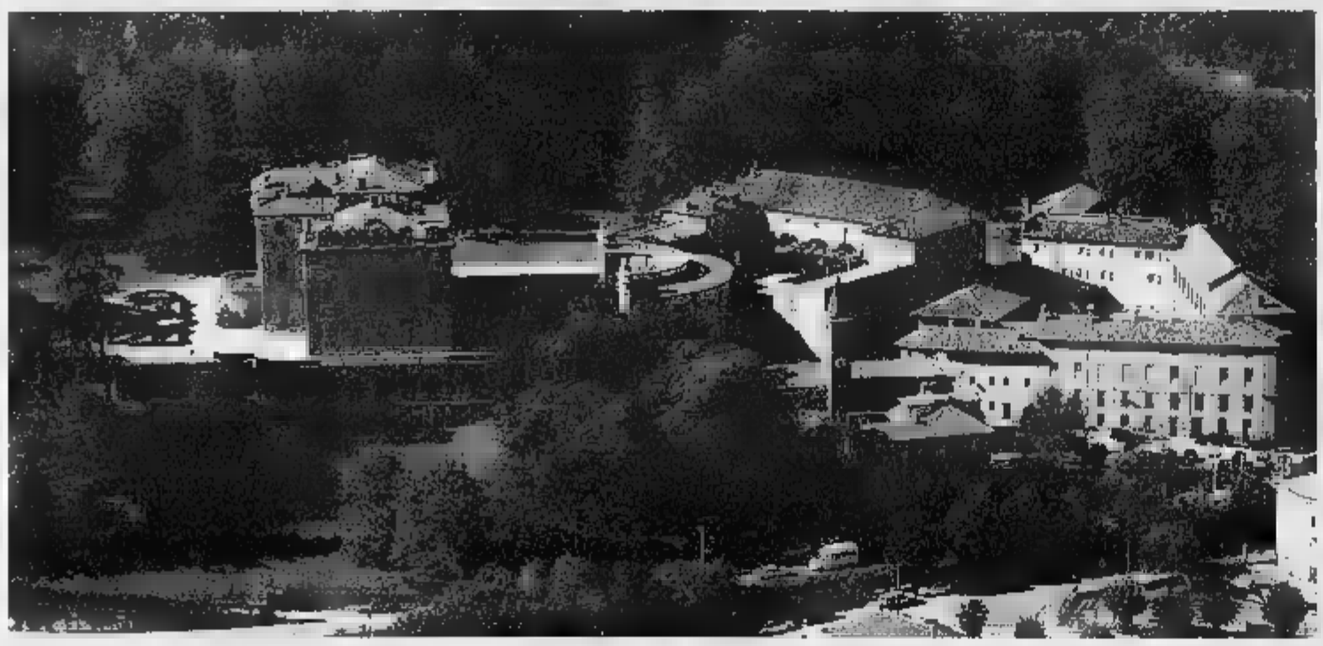
[illegible] «Eurocletticis» hanno progettato un gioco cui partecipano cinque [illegible] più un «commissario europeo» in qualità di arbitro che controllerà la correttezza delle risposte. Per il [illegible] [illegible] pallo l'attestato [illegible] «cittadino europeo responsabile» perché avrà dimostra[illegible] di conoscere la storia e le varie tappe della formazione dell'Unione Europea. I ragazzi (Filippo Bregolin, Beatrice Brusasco, Ilaria Bruzzone, Giovanna Garesio, Luca Manera, Virginia Mattioda, Delphine Morisio, Aline Steiner, Edoardo Vallariello e Francesca Viberti), coordinati dall'insegnante Patrizia Faussone, hanno anche approfondito altri temi interessanti: il forte slancio che a Torino daranno le Olimpiadi invernali del 2006 e il passaggio della Croce Rossa da ente di solidarietà a società quotata in Borsa.

[illegible] gruppo [illegible] sogno, un'Europa», guidato dall'insegnante Davide Basano, ha immaginato di realizzare «un liceo ideale da collocare in un castello dell'Alsazia, vicino a Strasburgo, [illegible] [illegible] ragazzi di tutti i Paesi dell'Unione Europea [illegible] in cui si imparino materie che rendano la scuola un vero luogo di socializzazione, di scambio di esperienze, di apprendimento non solo di conoscenze, ma anche di regole di convivenza». Gli studenti (Elisa Bonetto, Patrizia Bruno, Alice Gerbaldo, Elisa Guglielmino, Mauro Mulatero, Giulia Negri, Valentina Pautasso, Cecilia Re e Gloria Scaletta) hanno anche parlato di un loro concittadino, Dario Crosetto, scienziato italo-americano originario della zona di Saluzzo, impegnato in ricerche che consentono [illegible] diagnosi precoce nel cancro, e della certificazione internazionale «Ecolabel» che attes[illegible] la qualità ambientale.

La giuria ha poi assegnato premi ai secondi e terzi classificati per ognuno dei due ordini [illegible] scuola. Riceveranno una targa che riproduce la prima pagina dei facsimile de «La Stampa» impaginati con gli articoli che descrivono i loro progetti.

Per le medie inferiori, al secondo posto «Missione 25» dell'Istituto Comprensivo di Boves (insegnante coordinatore: Adriano Raverat), al terzo «Nonsiamoangeli.info» (Enrico Monteil) dell'Istituto Tetti Francesi di Rivalta Torinese. Per le superiori, l'argento va a «Chimera» (Lucilla Chasseur) del liceo scientifico Berard di Aosta [illegible] il bronzo a «Rose del Deserto» (Antonella Ghibaudi) del Liceo Amaldi di Novi Ligure.

In programma degustazioni di prodotti tipici, spettacoli, visite al castello e sfilata del gruppo storico di Asti «Carlo Emanuele I»



«Nobiltà e vino» è la manifestazione promossa dalla cantina «Produttori di Govone» per far rivivere la storia, la cultura dei tempi passati

Domenica si pranza in cantina

Govone ospita la rassegna «Nobiltà e vino»

GOVONE

Secondo appuntamento domenica con «Nobiltà e vino», la manifestazione promossa dalla cantina «Produttori di Govone» per «far rivivere la storia, la cultura dei tempi passati, riscoprire i sapori tradizionali di questa terra». Gli organizzatori sperano di ripetere il successo di domenica scorsa che ha registrato la presenza di oltre novecento persone, tra clienti e amici.

Domenica i visitatori sono attesi, a partire dalle 11, per la aziendale, degustazione di prodotti tipici bagnet, tome e salumi, pagnati dai vini della cantina.

«La "Produttori di Govone" - dice il presidente Giusto Ruella - ha una produzione di 15.000 ettolitri di Barbera, nebbiolo, dolcetto, arbeis, favorita e grignolino. Li ottiene vinificando le uve 150 soci di Govone e dei Comuni limitrofi, con molta attenzione alla qualità e al giusto rapporto con il prezzo».

Intenso il programma della giornata di domenica. Alle 12,30 pranzo con specialità locali, una braciolata e squisiti formaggi: «Testun», «Valpo», robiola di Murazzano.

Grandi tavolate all'interno e all'esterno della cantina accoglieranno i tantissimi ospiti. Ai clienti il pranzo sarà offerto, mentre per gli amici il prezzo è di 10 euro. Indispensabile la prenotazione allo 017358120.

Nel pomeriggio, dalle 14,30 partirà la sfilata verso castello del Gruppo storico di Asti, «Carlo Emanuele I», composto da una cinquantina di personaggi che rievocheranno la vita di Corte del passato.

Si potrà visitare il castello, Residenza sabauda riconosciuta dall'Unesco «patrimonio dell'Umanità» (il costo del biglietto è di 3 euro e sarà rimborsato in caso di acquisto alla cantina).

maniero, che fu dimora preferita di Re Carlo Felice, è circondato da un ampio parco. Conserva uno splendido salone affrescato a trompe-l'oeil da Luigi Vacca e Fabrizio Sevesi, rispettivamente pittore e scenografo di corte tra i massimi dell'Ottocento. Gli appartamenti reali sono adornati da pregevoli soffitti affrescati e conservano parquets a disegno geometrico.

Considerati vero tesoro sono i papiers peints, ovvero le carte da parati decorazioni sul ciclo della lavorazione della seta, della porcellana, del riso, del té, che risalgono 1750.

La cantina «Produttori Govone» era nata nel 1958, ma sono solo da alcuni anni riesce a vendere tutto il suo vino in bottiglia, senza passare attraverso il prodotto sfuso ceduto all'ingrosso.

Il trenta per cento della produzione viene venduto nel punto vendita nella cantina in via Umberto I, aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 9 alle 12 (chiuso lunedì).

Il direttore della «Produttori di Govone», Agostino Malvicino, dice: «L'obiettivo principale che ci siamo proposti negli ultimi è stato quello della qualità. Fiore all'occhiello della nostra cantina il barbera che possiamo considerare un gioiello della nostra terra. Un vino che avuto una grande rivalutazione e che accompagna molto bene la cucina piemontese. Anche noi vogliamo abbinare l'importante ruolo che il vino ha da sempre nell'economia della nostra comunità con il prestigio storico-turistico che il castello conferisce al paese. In questa ottica si colloca l'iniziativa "Nobiltà e vino"».

I «Produttori» vendono i loro vini a privati, a supermercati in tutto il Nord Italia. Solo una piccola parte viene esportata. Siccome il punto vendita nello stabilimento di Govone è molto frequentato, i dirigenti hanno in programma l'ampliamento.

Nobiltà & Vino

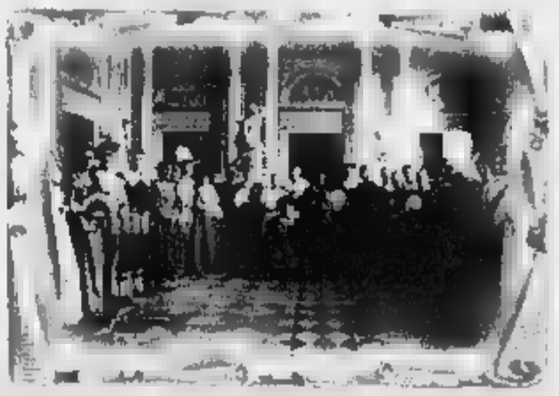
GOVONE: DOMENICA 8 MAGGIO 2005

Presso la Cantina Produttori di Govone potrai rivivere la storia, la cultura dei tempi passati, riscoprire i sapori tradizionali della nostra terra....

Programma

ore 11,00: visita aziendale, degustazione vini e prodotti tipici
ore 12,30: pranzo con specialità locali (costo: 10 euro)
ore 14,30: visita alla Residenza Sabauda in Govone (costo: 3 euro) il biglietto d'ingresso sarà rimborsato in caso di acquisto

È indispensabile la prenotazione: 0173.58120



DOMENICA MAGGIO 2005
Sfilata del Gruppo Storico di Asti
"Carlo Emanuele I°"

Produttori di Govone
Via Umberto I, n. 46
12040 Govone - Cn
tel. 0173 58120 - fax 0173 621928
www.produttorigovone.com
e-mail - govone produttorigovone.com

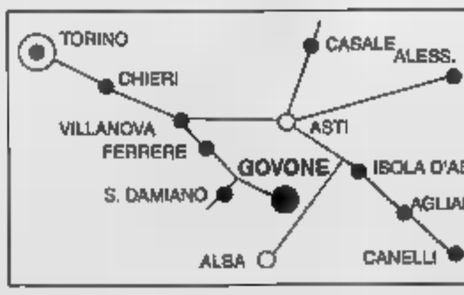
ABBINAMENTI GASTRONOMICI TRIS DI FORMAGGI: TESTUN , VALPO, ROBIOLA DI MURAZZANO

Menu

Braciolata: *braciole, costine, capocollo, salsiccia*
Tris di formaggi: *Testun, Valpo, Robiola di Bossolasco*
Pesche al Moscato con amaretti
Vini: *Arneis e Barbera*

BRACIOLATA

tra le innumerevoli tradizioni contadine del Piemonte, diffusissimo era l'allevamento del maiale e la relativa lavorazione del medesimo in azienda, sfruttando ed utilizzando tutte le parti, nobili e meno. Tipica è diventata la carne cotta sulla pietra di montagna (Braciolata) accompagnata condita dalla salsa tipica della zona il "BAGNET VERD". Si abbina moto bene con un BARBERA strutturato e leggermente vivace.



Valsesia
E VALSESSERA

CREVACUORE

[redacted] terrà domenica 15 il raduno zootecnico

■ Il quinto raduno zootecnico della Valses-[redacted] [redacted] svolgerà domenica 15 maggio [redacted] Crevacuore. Ricco [redacted] iniziative il program-[redacted] proposto: alle 8,30 si inaugurerà il mercatino che si snoderà per le vi[redacted] del paese [redacted] che rimarrà aperto per l'intero giorno; alle 10 verranno presentati i bovini partecipanti all'esposizione che si chiuderà alle ore 13. [m. cu.]

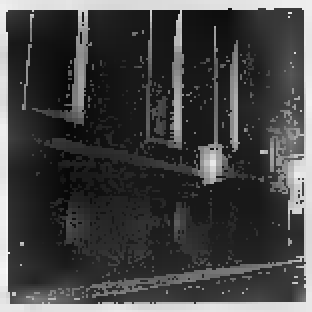
[redacted]

«Troppi permessi per gestire la pesca»

■ I consiglieri provinciali di minoranza hanno presentato un'interrogazione [redacted] presidente Renzo Masoero per chiedere conto delle tante subconcessioni rilasciate in Valsesia per la gestione dei tratti [redacted] pesca. In particolare si chiede «quali criteri adotta la giunta per valutare la compatibili-[redacted] [redacted] fattibilità dei progetti presentati dai privati». [i. fo.]

[redacted] 18,30 [redacted] RICETTE

Corso di cucina per diabetici


Cena per diabetici all'Alberghiero

■ L'associazione diabetici di Valsesia e Valsessera presenterà questa [redacted] 18,30, nella sede [redacted] di Gattinara dell'istituto alberghiero, i risultati del corso di cucina a base di ricette dedicate a chi soffre di questa patologia. Dopo l'incontro è prevista una [redacted] preparata dagli studenti della scuola completamente [redacted] base di piatti per diabetici. [i. fo.]

CAPRILE

Assegnati due lotti dell'Alpe [redacted] Noveis

■ La società La Burla di Guardabosone [redacted] aggiudicata il bando di appalto proposto dal Comune di Caprile per la concessione in affitto [redacted] due lotti all'Alpe di Noveis da adibire ad alpeggi. L'amministrazione comunale [redacted] Caprile intanto invita [redacted] i cittadini [redacted] partecipare domani alle ore 21 in municipio a un incontro pubblico per rivedere il piano regolatore. [m. cu.]

NELLA FRAZIONE DI BORGOSESIA LE BEOLE SOSTITUIRANNO L'ASFALTO

Valbusaga ritorna all'antico

Non sarà abbattuto il vecchio ponte di Isolella

Ivan Fossati
BORGOSESIA

Pognatura nuova [redacted] parte del centro ripavimentato con le beo-[redacted] che sostituiranno l'asfalto. E' [redacted] progetto che diventerà realtà [redacted] prossime settimane per frazione Valbusaga di Borgosesia, una delle borgate alte che circondano la città. Si tratta [redacted] interventi programmati già nel 2003 e che adesso arrivano alla fase operativa. Ad annunciare i lavori è il sindaco Angelo Pianca, che spiega anche che il progetto dedicato a Valbusaga rientra in una [redacted] di interventi che verranno realizzati in diverse frazioni per migliorare sia i servizi sia la circolazione.

Intanto da pochissimi giorni si è concluso il [redacted] alla rotonda di piazza Garibaldi, [redacted] cen-[redacted]. Adesso l'incrocio tra via Cairoli, [redacted] Nicolao Sottile, viale Varallo e via Panacea Cantone si presenta [redacted] tutt'altra veste.

Dopo che per anni [redacted] rimasta in mezzo alla strada la segnaletica provvisoria, ora l'incrocio ha assunto la fisionomia definitiva. Sono stati terminati anche i marciapiedi che girando intorno alla rotatoria collegano viale Varallo a via Cairoli e alla p[redacted]a, dove tra l'altro è stato rivisto completamente l'innesto, senza transitare per la rotonda, verso via Panacea, la stretta strada che sale verso l'ospedale.

Proseguono spediti pure [redacted] lavori per il ponte sul Sesia [redacted] Isolella. In questo caso però ci sarà una modifica tecnica, che comunque non dovrebbe comportare dei rallentamenti. [redacted] viadotto non sarà costruito [redacted] lato della strada per p[redacted] essere «varato» [redacted] lavoro finito. La ditta che sta realizzando l'opera, d'accordo con i progettisti, ha infatti deciso di modificare la tecnica e di utilizzare un sistema «a spinta» per sistemare la campata unica che collega le due sponde poggiandosi sui piloni.

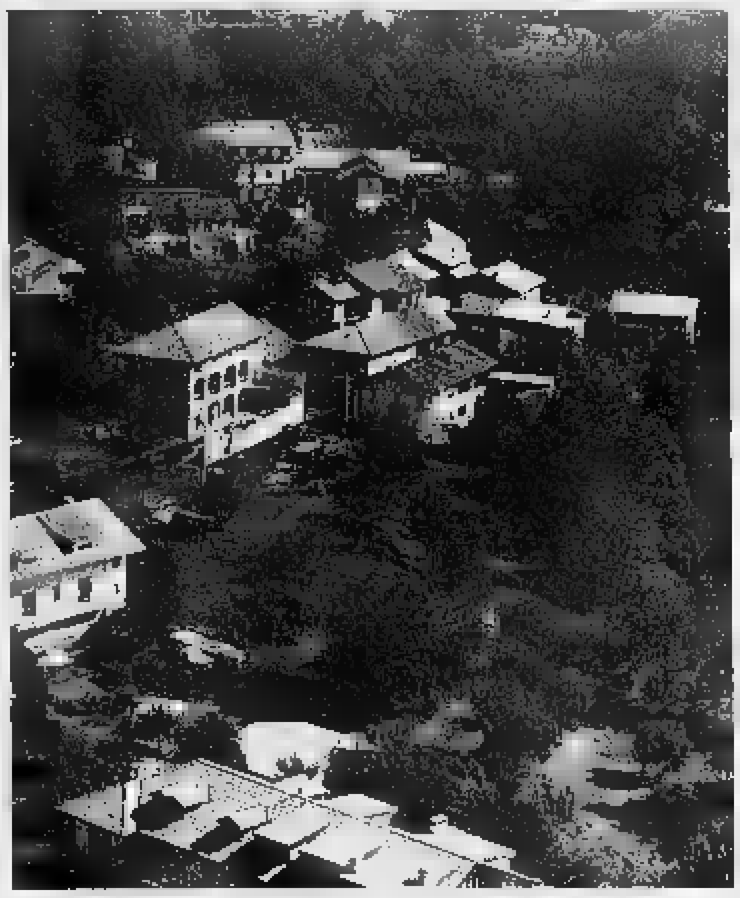
Inizierà invece più avanti la realizzazione della rotatoria che regolerà l'in[redacted] tra il nuo-[redacted] ponte e la [redacted] statale 299. In questo caso il [redacted] sarà aperto solo quando sarà quasi ultimato quello del ponte.

[redacted] inoltre giunta conferma che il vecchio ponte di Isolella, che aveva evidenziato alcuni problemi di stabilità tanto [redacted] vietato al traffico pesante, non sarà abbattuto. Resterà a disposizione di pedoni e ciclisti, sarà abbellito con fioriere [redacted] comunque resterà di riserva nel caso in cui per un qualunque motivo si dovesse anche per brevi periodi chiudere il nuovo viadotto.

[redacted] DEI [redacted] PIETRO E [redacted]

Indipendenti i reparti di cardiologia [redacted] medicina

■ Tornano indipendenti i reparti di Ccardiologia e di medicina dell'ospedale di Borgosesia. La riorganizzazione del lavoro nelle due strutture dei Santi Pietro e Paolo sarà presentata questa mattina dal direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio. Nell' occasione il manager parlerà anche [redacted] altri argomenti [redacted] attualità della [redacted] valsesiana, come il cantiere del nuovo ospedale [redacted] Cascine d'Agnona, dove da settimane sono operative due [redacted] per la [redacted] dell'immobile principale del complesso sanitario. [redacted] momento dell'inaugurazione, nell'autunno scorso, il cantiere [redacted] ha avuto intoppi [redacted] sono stati rispettati tutti i tempi previsti in fase di organizzazione del lavoro. Per concludere l'opera dal punto di vista strutturale dovrebbero essere necessari tre anni, poi [redacted] mesi dovrebbero essere "spesi" per attrezzare i reparti con [redacted] apparecchiature sanitarie del caso. Sarà trasferita a Cascine d'Agnona anche la base per l'elicottero che presta servizio per il 118. [i. fo.]


La frazione Valbusaga di Borgosesia in una foto aerea di Heliar Reolon

in breve

■ **SERRAVALLE, [redacted] PER GITA ALLE [redacted] TERRE**
[redacted] chiuderanno oggi le iscrizioni per partecipare [redacted] gita in pullman [redacted] Cinque Terre organizzata dal Centro [redacted] Serravalle per mercoledì 11 maggio. La trasferta [redacted] tappa a Rio Maggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso. La quota [redacted] partecipazione è di 50 euro (45 per i soci). [m. cu.]

■ **MESSA POMERIDIANA AD [redacted]**
[redacted] domenica e fino al 18 settembre [redacted] inserite delle messe pomeridiane (inizio [redacted] 17) [redacted] santuario della Madonna della fontana di Azoglio, frazione [redacted] Crevacuore. [m. cu.]

■ **[redacted] PER PIANCERI DI [redacted]**
Sono 167 le firme della petizione per chiedere all'amministrazione di Pray più attenzione per la frazione di Piaceri Alto. Il documento è [redacted]ià stato presentato in Comune. Le segnalazioni riguardano otto punti [redacted] cui la richiesta di intervento [redacted] cosiddetta «scala santa» per risistemare gli scalini, le ringhiere e le varie gabbie di contenimento. [m. cu.]

■ **IN PINACOTECA LE OPERE RESTAURATE**
E' stata confermata per il pomeriggio di sabato 14, alle 17, la [redacted]monia di inaugurazione delle opere [redacted] Pinacoteca [redacted] Varallo. L'iniziativa è promossa dal Rotary club Valsesia e dalla Società di Incoraggiamento allo studio del disegno e di conservazione delle opere d'arte. [i. fo.]

■ **DOMENICA A VARALLO [redacted]**
Domenica nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio saranno impartite le Prime comunioni. L'appuntamento è per le 11. Il sacramento della Cresima è inve[redacted]in programma per il 22. [i. fo.]

PRONTO IL CALENDARIO DI INIZIATIVE. [redacted] COMINCIA IL 13

A Serravalle è già «febbre [redacted] palio»

SERRAVALLE

Tra poco più di un mese Serravalle tornerà nel Medioevo con il Palio, [redacted] manifestazione che riesce a mobilitare circa tremila spettatori [redacted] che quest' [redacted] si inserisce nell'ambito delle iniziative per celebrare il 750° anniversario della fondazione del borgofranco. L'appuntamento è per sabato 18 giugno quando dalle 22,30 si svolgerà la classica corsa degli asini che si snoderà lungo il circuito cittadino. Otto i rioni che vi prenderanno parte a simboleggiare altrettante [redacted] del paese: Lupo, Aspide, Falco, Grifone, Scoiattolo (vincitore per la prima volta nell'ultima edizione), Civetta, Grillo e Volpe.

[redacted] gli appuntamenti non si concentreranno soltanto nella giornata del 18 giugno. Il Comitato dei rioni, organizzatore della manifestazione in collabo-[redacted] con il Comune [redacted] la Pro loco di Serravalle, ha infatti [redacted] in calendario [redacted] di iniziative che partiranno la settimana prossima.

Il 13, il 20, il 27 maggio e il [redacted] giugno andranno in scena gli spettacoli proposti rispettivamente dal rione Grillo, Grifone, Scoiattolo e Lupo. Sabato 11 giugno si svolgerà un altro evento molto atteso: la ce[redacted]a medievale con ricette che si ispirano all'antica tradizione in un'atmosfera che rievoca i banchetti di Fra' Dolcino e che per l'edizione 2005 si terrà a partire dalle ore 20 in [redacted] Cena (la prenotazione, obbligatoria, si può effettuare nell'edicola Lazzarol). Durante la serata, che [redacted] allietata da musica [redacted] danze, verrà ufficialmente presentato il drappo che si aggiudicherà il rione vincito-[redacted]. Lo stesso drappo verrà benedetto venerdì 17 giugno nel santuario di Sant'Euseo.

La festa il 18 giugno inizierà alle ore 20,30: oltre [redacted] figuranti in costume, seguiti dal carroccio comunale trainato da due buoi, sfileranno per le vie del paese accompagnati dagli sbandieratori di Asti. Due ore più tardi [redacted]rà il palio degli asini. [m. cu.]

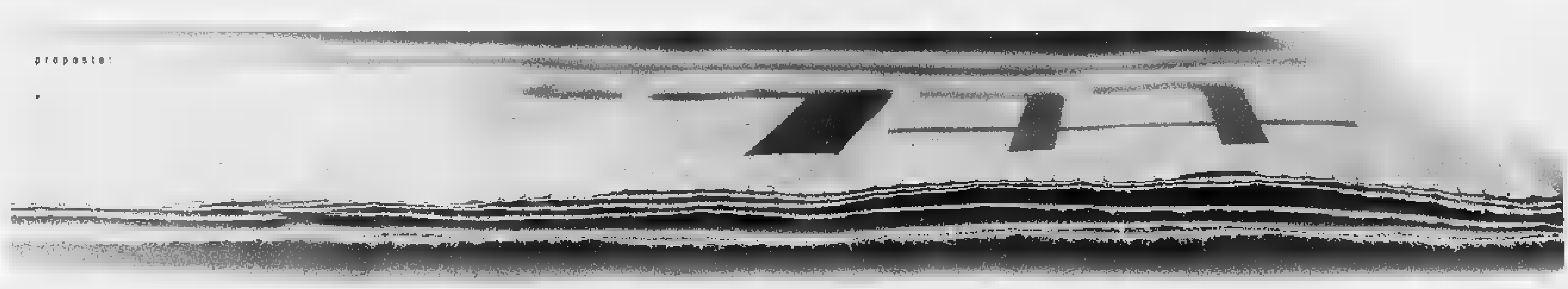
Il tradizionale palio degli asini di Serravalle quest'anno si correrà il 18 giugno

ANCHE SE [redacted] BREVE DURATA

A Vintebbio violenta grandinata

[redacted]

Violenta grandinata nella [redacted] di martedì. E in pochi minuti [redacted] strade della bassa valle sono diventate bianche come [redacted] occasione delle nevicate invernali. A cadere al suolo [redacted] sono stati fiocchi, ma chicchi [redacted] giaccio fortunatamente di dimensione [redacted] troppo grande. La furia del temporale è durata una decina [redacted] minuti, [redacted] in quei frangenti gli automobilisti sono stati costretti a fermarsi in quanto proseguire [redacted] oltre che rischioso quasi impossibile. [redacted] precipitazione più violenta nel territorio della provincia di Vercelli si è registrata nella zona di Vintebbio [redacted] Serravalle mentre nell'area novarese tra Grignasco, Prato Sesia e Cavallirio. [i. fo.]



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi [redacted] racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Valsesia Motori

SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - [illegible] 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

CITROEN SAXO 1.500 DIESEL - Blu met. - [illegible] 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - [illegible] porte - Garanzia - € 4.000

ALFA ROMEO 146 - [illegible] met. - anno 1996
Vetri elettrici, idroguida - [illegible] porte - Garanzia - € 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - [illegible] 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - [illegible] porte - Garanzia - € 4.700

OPEL CORSA 1.0 - [illegible] paste. - [illegible] 1998 - Km 67.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 SI 1400 - [illegible] met. - anno 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € [illegible]

SEAT TOLEDO [illegible] - Grigio scuro - anno 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - € 8.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA

[illegible] Motori
[illegible]
www.valsesiamotori.it

Punto di riferimento la concessionaria «Nuova Cab» di Biella

Usato, le garanzie Renault

Dalla casa francese la formula «Selection»

Continua la campagna di fidelizzazione della clientela portata avanti da Renault Italia: la casa transalpina forte dei successi [illegible] del nuovo appeal derivanti dalle imprese di Alonso in Formula 1, tenta di conquistare nuovi spazi di mercato. Renault punta le [illegible] carte soprattutto sull'usato lanciando sul territorio nazionale la formula «Selection», un' anteprima in campo automobilistico. La novità rilevante [illegible] che per la prima volta la garanzia viene alzata sino ai 2 anni, parificando di fatto le garanzie dell'usato al nuovo.

«Sui modelli in esposizione garantiremo la piena efficienza di tutte le componenti meccaniche - spiega Franco Marzolla, responsabile vendite Nuova Cab, la [illegible]aria ufficiale Renault di via Pollone 3 a Biella -. Questa promozione rappresenta una [illegible]messa e una sfida cui tutto lo staff di Nuova Cab [illegible] è minuziosamente preparato. Le vetture da noi selezionate sono perfettamente controllate dai nostri meccanici e sottoposte ad un completo check-up».

L'usato è disponibile [illegible] finanziamenti senza anticipo a tassi agevolati; per le vetture con una anzianità massima di tre anni Nuova Cab propone straordinari tassi zero. Inoltre il cliente ha a disposizione un vasto assortimento di vetture aziendali [illegible] chilometri zero della concessionaria.

Ma le sorprese non finiscono [illegible] qui: la [illegible] automobilistica francese propone infatti una serie di finanziamenti «all inclusive» studiati ad hoc per il [illegible]. Il pacchetto denominato «Formula 1» garantisce 4 anni di garanzia o in alternativa [illegible] mila km, 2 [illegible] pagati di polizza incendio/furto e il pagamento della prima rata ad ottobre.

«Fortunatamente per questa prima parte dell'anno il mercato sta premiando i nostri sforzi - spiega Franco Marzolla -. Siamo di fronte ad un incoraggiante inizio di stagione che lascia ben sperare per il proseguo del 2005, i [illegible] modelli [illegible] particolare Modus, e la nuova Laguna stanno cominciando a fare breccia nella clientela. L'eccellente risultato di Nuova Cab [illegible] in parte anche da ascrivere e riconducibile al lavoro della filiale di Serravalle, punto di riferimento dell'intera Valsesia».

Parlando [illegible] nuovi modelli, [illegible] un successo per la «Modus», monovolume compatta che si propone come un'alternativa alla berlina tradizionale dei segmenti A-B. Di dimensioni equivalenti a Clio, trova il suo punto di forza nello spazio interno e si adatta al meglio anche al traffico di città. Dal punto di vista dell'estetica l'abitacolo si presenta in tutta la sua luminosità ed accoglienza; il tetto traslucido e il netto avanzamento del parabrezza accentuano [illegible] sensazione di spazio. Sul fronte della sicurezza fari addizionali, con lampade allo xenon garantiscono una prospettiva migliore in curva: allargano il campo visivo laterale del conducente appena il veicolo comincia [illegible] girare. La vettura è poi fornita [illegible] regolatore di velocità [illegible] di un limitatore che impedisce [illegible] superare una determinata velocità. «Da segnalare per un pubblico giovane la versione Saint Tropez [illegible] radio cd [illegible] [illegible] - conclude Marzolla - che proponiamo sul mercato con un prezzo competitivo [illegible] partire da 10.850 euro chiavi in mano». Altra caratteristica sono i sensori nelle valvole di gonfiaggio (Sistema controllo pressione [illegible] pneumatici), che segnala ogni anomalia, [illegible] le forature. Un [illegible] di pioggia e di luminosità, infine, comanda la luminosità dei fari e aziona i tergicristalli: la frequenza [illegible] movimento di quest'ultimi si adatta così all'intensità delle precipitazioni garantendo una guida serena in tutte le circostanze.

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato Stilnuovo.

[illegible] Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

Ford Focus 1.8 [illegible] SW Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkswagen [illegible] Bastles 1.6i Argento [illegible]
Km 3.000 - Full opt. - € 16.500

[illegible] [illegible] [illegible] met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 21.000

BMW 318i Blu [illegible]t. - Km 55.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

Peugeot 206 Cabrio Coupé [illegible] met.- Km 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € [illegible]

Volkswagen [illegible] [illegible] [illegible] Variant
Argento met. - Km [illegible] - Full opt. - € 15.000

Mercedes CLK 270 CDI [illegible] Argento met.
Km 53.000 - Full opt. - € 35.000

Land Rover Range [illegible] [illegible] met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € [illegible]

Mercedes Classe A 170 Elegance Blu met.
Km 35.000 - Full opt. - € 15.800

[illegible] Biella [illegible]
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25803

RENAULT sélection

Renault Scenic 1.9 DTI - Clima - Grigio - 02
Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 01
Renault Clio [illegible] 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99/02
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - [illegible] p. - Bordeaux - 00/01
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio met. - 01
Citroen Picasso 20 HDI [illegible] opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring Eletta Full opt. - Blu met. - 97
Mercedes Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. - 01
Opel Astra 1.6 SW - Clima - Grigio met. - 00
Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - Blu met. - [illegible]
Autocarri 206 VAN TD - CLIO VAN TD - FIORINO TD
Renault Clio/Megane aziendali e Km. 0

Copertura totale (esclusa l'usura) su vetture di tutte [illegible] marche
fino a 5 anni di anzianità o 100.000 km
Fino a 24 mesi di copertura, 5[illegible] punti di controllo
Assistenza stradale in tutta Europa 24h [illegible] 24h
Soluzioni finanziarie dedicate
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault
nuova cab
BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
[illegible] SESIA
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, [illegible]
13051 **BIELLA**
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

[illegible] **srl**
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 **VERCELLI**
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

PK publikompass

Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO ANIA AUTO SOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, [illegible]
GAGLIANICO (BI)

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

BMW 320 Touring D - Aut. - Km 20.000 - 2003
Fiat Stilo 1.9 JTD - F.O. - 2003
Honda HRV 2WD [illegible] Km 0
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2001
Mazda 6 SW 2.0 TD F.O. - 2003
BMW Compact 325 Ti - F.O. - 2001
Honda Civic Type R F.O. - 2002
Peugeot 206 1.4 3 porte F.O. - 2000
Peugeot 206 CC Cabriolet - 2000
Honda Civic 1.7 LS CTDi - 2003
Honda Civic Aerodeck 1.4 IS - 2000
Ford Fiesta 1.4 TD 5p Ghia - 2002
Honda CRV RVSi Bordeaux Pelle - 2001
Suzuki Jimny 1.3 Autocarro - 2002
Alfa 156 Sport Wagon 2.4 JTd - 2002
Citroën C5 SW 2.0 TDi - 2002
Toyota Yaris Verso Sol - 2000
Honda CRV RVSi - 1999
Mercedes A 170 CDI - 2002

Honda CRV 2.0 Ex 2004 - Aziendale
Honda Jazz 1.4 CVT 2004 - Aziendale
Honda Civic 1.7 Sport CTDi - Km 0
Honda Accord 2.2 CTDi Executive - Km 0
Honda Accord 2.0 Tourer Sport [illegible] 2004
Honda Jazz Graphite Giallo/Storm Silver - Km 0
Honda Civic 1.6 ES 5D Cosmic Gray - Km 0
Honda CRV CTDI Ex Aziendale - 2005

Siniscalco gioca tutto su competitività e Sud

Via libera con fiducia al decreto per lo sviluppo dell'economia
Il ministro assicura: un passo giusto su una rotta che bisogna mantenere
Smentita la Finanziaria a giugno. Cauta approvazione da Confindustria

Alessandro Barbera

Archiviato o quasi il decreto competitività - ora passa alla Camera per il sì definitivo - il governo comincia a guardare oltre. «Il provvedimento contiene misure che il Paese stava aspettando da tempo. È il primo passo su rotta che bisogna mantenere», ha detto Siniscalco subito dopo il voto. Il tempo a disposizione è poco, e i nodi da affrontare mancano. La Fi- - credo verrà anticipata a giugno» - e risorse per il sud. Risorse che, almeno in parte, ora sono a rischio a causa dell'allargamento a dell'Europa. «Si assiste ad una forte redistribuzione dei fondi strutturali e quelli per l'agricoltura. Lotteremo leoni per difendere le risorse per Mezzogiorno». La posta in gioco è alta: dei 26 miliardi di euro che la Commissione dovrebbe assegnare all'Italia - ha spiegato poco dopo audizione il ministro dell'Economia - 20 sono destinati alle Regioni del Mezzogiorno. E la presidenza lussemburghese non è d'accordo. La battaglia comincia all'Ecofin informale del 13 già ieri mattina Siniscalco ne ha parlato con i colleghi La Malfa e Micciché in riunione alla Farnesina per «mettere a punto una posizione comune».

L'allargamento non è però solo un problema di risorse. E' anche una questione di mercati, di prodotti e di un sistema finanziario all'altezza della sfida. E di prospettive per l'economia e l'industria italiana. Partendo da una premessa irrinunciabile: «Il sistema non è in declino irreversibile». Sta «metabolizzando un cambiamento». E' solo «in difficoltà» per «la velocità del processo di transizione che ci è imposta». Ma «tutto è parte di un disegno che sono convinto possa stare insieme» anche se, a volte, «l'opinione pubblica sembra essere scettica».

Il problema semmai è prospettiva: e che quegli imprenditori italiani che a investire nei Paesi dell'Europa allargata lo fanno più nell'ottica della delocalizzazione piuttosto che per «trovare mercati di sbocco». Mentre «in alcuni P si usa proprio la leva fiscale per delocalizzare». C'è quindi problema di armonizzazione fiscale. Senza dover scomodare la Cina, basti pensare a sta accadendo nel tessile: la crescente apertura nei confronti dei Paesi dell'est «genera concorrenza altrettanto crescente»: l'Italia registra perdita di quote nell'interscambio proprio rispetto a loro. «Se andassimo a vedere ora i dati - ha detto Siniscalco citando statistiche del 2000 - certo che su auto, meccanica e sul tessile questa erosione è significativamente aumentata». In questo contesto va poi «gestita estrema attenzione» l'integrazione della Turchia. Un Paese per il quale occorre misurare «le variabili economiche oltre che quelle di carattere politico e sociale». Siniscalco cita un solo dato: il pil pro capite degli ottanta milioni di turchi è «inferiore dal l'80%» a quello della media europea.

Una cosa è comunque certa: «L'integrazione dei mercati porta per forza di cose anche all'integrazione del sistema bancario e creditizio». Siniscalco cita le battaglie in per il controllo di e Antonveneta, «sbilanciarsi» dicendo che «non ci deve essere un atteggiamento calcistico». Non ci «i buoni e i cattivi», ma è «attenzione al rispetto delle regole del mercato». Oggi è tiro alla fune tra chi tende all'«internazionalizzazione» e chi invece alla «resistenza», «nel giro di cinque il sistema bancario europeo non sarà più lo stesso».

Nel frattempo Siniscalco incassa un «condizionato di Confindustria al decreto competitività: «E' un passaggio positivo che deve però essere confermato dall'altra Camera ed integrato con il disegno di legge che è parte integrante», ha detto ieri il direttore generale Maurizio Beretta. In ogni per rilanciare il sistema Italia c'è bisogno anche d'altro: «Un intervento in profondità sull'Irap, strumenti più forti rispetto a quelli approvati per favorire l'integrazione delle imprese e l'innovazione». Infine «interventi concreti sugli oneri impropri sul costo del lavoro con tempi rapidi per il tavolo aperto Maroni».

CONGIUNTURA, TASSI ANCORA FERMI AI MINIMI

I tassi nell'Eurozona restano al loro livello minimo storico. La prospettiva di un rialzo si allontana e aumenta al tempo stesso la distanza dagli Stati Uniti che invece li hanno appena rialzati. Alla riunione di ieri a Berlino il consiglio dei governatori della Banca centrale europea ha deciso di lasciare invariato il costo del denaro. Con i cattivi dati sulla congiuntura non c'è margine di manovra per aumenti e il tasso base rimane pertanto invariato al 2%. Il livello basso è diretto a facilitare gli investimenti delle imprese e a rafforzare la spinta a spendere dei consumatori. Gli Usa hanno invece un tasso principale un punto più alto al 3% e sarà probabilmente aumentato ancora. La Banca Centrale Americana lo ha aumentato due giorni fa dello 0,25%. aveva avviato quasi anno una svolta nei tassi elevandoli loro livello storico minimo, allora, dell'1%, per otto volte. La Bce si riunisce due volte l'anno fuori della sua sede a Francoforte. L'ultima volta che la Bce aveva ritoccato i tassi era stato nel giugno del 2003. Secondo esperti un nuovo intervento potrà avvenire al più presto alla fine dell'anno. Al termine della riunione del direttivo il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet (nella foto a sinistra) ha detto: «Il livello insolitamente basso dei tassi si riflette a sostegno della congiuntura nell'Eurozona».

Guerra ai falsi e cessione del quinto

Nel pacchetto sanzioni, incentivi e facilitazioni al credito

C'è un po' di tutto nel decreto sulla competitività approvato ieri al Senato con un ennesimo ricorso al voto di fiducia. Un di misure per un valore complessivo di quasi 4 miliardi di euro.

IRAP: Gli sgravi per i nuovi assunti nel Mezzogiorno aumentano cinque volte rispetto all'attuale normativa: per ogni nuovo assunto la riduzione della base imponibile passerà da 20.000 a 100.000 . Per i neo-assunti nelle aree sottoutilizzate il taglio è triplicato, crescendo da 20.000 a 60.000.

INCENTIVI ALLE: E' riformato il sistema di incentivi alle aziende. Per i nuovi bandi, il finanziamento a fondo perduto sarà sostituito un diverso : fino al 50% per contributo in conto capitale, per il 25% credito agevolato e per il residuo 25% credito bancario. Almeno il 30% del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese viene destinato ad attività e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese, da realizzare anche congiuntamente a soggetti della ricerca pubblica.

BONUS PICCOLE E IMPRESE: prevede un bonus fiscale per le concentrazioni di piccole e medie aziende che abbiano esercitato attività omogenee nell'anno precedente.

SI FALLIMENTARE E CODICE: Il governo è delegato a emanare entro mesi dall'approvazione del provvedimento sullo sviluppo decreti legislativi per modifiche al codice di procedura civile ed entro 3 mesi uno o più decreti legislativi per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali. Per il pro- civile saranno definite norme che ne semplificano le procedure, rendendolo più snello e più veloce.

CONTRAFFAZIONI: E' istituita la figura dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, che sostituisce l'apposito Comitato con la stessa funzione prevista dalla finanziaria 2004, mai attuata. Arrivano anche sanzioni più dure per chi produce e vende merce contraffatta e multe da 50 fino a 10.000 euro anche per chi acquista prodotti falsi.

SILENZIO-ASSENSO: Si afferma il principio del silenzio-assenso per gli atti amministrativi (dichiarazioni d'inizio attività, sia che riguardino un'impresa o un cittadino: autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta). Sono esclusi i procedimenti riguardanti «il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale e la pubblica incolumità».

INFRASTRUTTURE: rafforza- i poteri del Commissario alle opere pubbliche. Priorità alle opere strategiche, per le quali può essere nominato un commissario straordinario.

CESSIONE DEL QUINTO: Anche i pensionati e i lavoratori con contratto a termine e parasubordinati potranno cedere un quinto del reddito per ottenere prestiti.

AUTO E MOTO: Per passaggio di proprietà auto e moto, nuove e usate, basterà la sola registrazione al Pra.

PROGETTO M: Circa 25 milioni di euro destinati alla realizzazione della prima tranche del progetto «Fregata Europea Multimissione», relativa alla costruzione di alcune fregate della marina militare.

[r.r.]

Il ministro dell'Industria, Scajola

Aumentano di cinque volte rispetto ad oggi gli sgravi Irap per i nuovi assunti nel Mezzogiorno

OGGI I SINDACATI IN ASSEMBLEA PER IL CONTRATTO

Statali, intesa difficile Si avvicina lo sciopero

Il ministro Baccini scrive a Berlusconi
Domani il rinnovo sul tavolo del Consiglio

ROMA

Le parole sciopero, che aleggia da sulla vertenza degli statali, verrà probabilità pronunciata stamattina, durante l'assemblea dei quadri del pubblico impiego e delle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil, che si terrà al palazzo dei congressi, a Roma. Si sa anche che la data per lo sciopero potrebbe essere fissata per la metà del mese, per dare tempo al governo di onorare gli impegni presi per una sollecita chiusura della vertenza.

Ieri lo stesso ministro Mario Baccini ha inviato una lettera al presidente Consiglio per sollecitare una parola di chiarezza sulle risorse aggiuntive che consentano di schiodarsi dall'ultima proposta di 95 euro di aumento medio. I sindacati hanno accolto il gesto del titolare della Funzione pubblica con un misto di interesse e di scetticismo, dato che convocazioni formali non ce sono state.

«Credo sia indispensabile e non più rinviabile, a questo punto, - scrive il ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini, a Berlusconi - che il ministero dell'Economia chiarisca definitiva- i profili finanziari relativi alla trattativa in corso, precisando in particolare quale sia l'entità delle risorse che possono essere rese disponibili per uno stanziamento aggiuntivo». Si tratta infatti «di un passaggio preliminare, imprescindibile per poter riprendere proficuamente la trattativa». Anche il ministro Gianni Alemanno, da sempre assai vicino alla causa degli statali, ha confermato che il governo intende chiudere presto e che già venerdì, in Consiglio dei ministri, la cosa verrà chiarita.

I sindacati, per contro, credono ormai soltanto ai fatti e in mancanza di questi si preparano ad una offensiva di lotta. «Il mancato rinnovo dei - ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - può prefigurare sostanzialmente il blocco di tutta la contrattazione pubblica e privata, pertanto occorre vincere le resistenze presenti nel governo e del governo».

Quanto alle ultime mosse di Baccini, «si tratta solo di scaricabarile lui e Berlusconi - ha commentato il segretario confederale della Uil Antonio Foccillo - stante così le cose l'assemblea di domani (oggi per chi legge - ndr) darà il mandato alle segreterie confederali a valutare le opportune iniziative di fronte all'ennesimo rinvio. Il fatto vero è che possibile ancora aspettare, altrimenti si rischia un risposta molto forte da parte del sindacato».

In questa vertenza, la situazione più delicata è quella medici, che da 40 mesi attendono un contratto. Anche su questo Baccini è portatore di una iniziativa di pace: «Non ho alcuna difficoltà a manifestare chiaramente la mia posizione - ha detto a margine di un convegno della Cisl-Medici - e in accordo con il ministro Storace ritengo indispensabile rapida chiusura del contratto quadriennale per i medici, che spero possa avvenire già nei prossimi incontri del mese».

Ma Pezzotta replicato sullo stesso tono dei suoi colleghi: «Sono contento che il Baccini abbia confermato l'esigenza espressa dal sindacato di chiudere al più presto il contratto. Per intanto domani - ha aggiunto riferendosi all'assemblea dei delegati di - ci riuniremo per avere il mandato e decideremo le iniziative da mettere in campo nel caso in cui non ci convocasse».

[r.mas.]

Gli statali pronti alla protesta

Affittasi 678 cabine con balcone vista fiordo.

Partite a maggio e giugno con Costa Atlantica

Scoprite i meravigliosi fiordi norvegesi con un'indimenticabile crociera Costa. Potrete vivere un paesaggio unico al mondo fatto di cascate, ghiacciai, laghi e panorami mozzafiato. Questo è il momento ideale, troverete natura al massimo del suo splendore, illuminata da colori accesi e da luci più intense che mai. Cosa aspettate? Correte in agenzia a prenotare.

CROCIERE DI 7 GIORNI. PARTENZE DA IL MAGGIO, IL E IN GIUGNO

PROMOZIONE RAGAZZI GRATIS*. PREZZI A PARTIRE DA € 1.415 A PERSONA, VOLO PER COPENHAGEN INCLUSO.

*I ragazzi fino anni in cabina con i genitori viaggiano gratis (volo e tasse portuali esclusi).

ZERO PARTI CON NOI, PAGHI POI

Numero Verde 800-532853

www.costa.it

Costa CROCIERE

La vacanza che ti manca.

La rassegna dal 13 al 15 maggio nell'area fieristica del Foro Boario

Una delle precedenti edizioni di «Expo Model», che si svolgerà a Fossano nel prossimo weekend, con oltre 350 espositori

Expo Model festeggia 10 anni

Fossano, saranno protagonisti 350 espositori

FOSSANO

Nozze di stagno (decimo anniversario) per Expo Model, manifestazione nata da una scommessa dell'Associazione Culturale Amici del Modello, che la proposero al Comune di Fossano. Negli anni la rassegna si è molto affermata, fino a diventare la più importante del settore a livello nazionale. L'organizzazione della rassegna, che quest'anno si terrà dal 13 al 15 maggio nell'area fieristica del Foro Boario, è in pieno fermento. La manifestazione è sostenuta, oltre che dal Comune di Fossano, dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio di Fossano, da Regione, Provincia di Cuneo e Camera di Commercio di Cuneo.

Quest'anno, in occasione del decennale, gli organizzatori intendono stupire il pubblico con «effetti speciali». «Saranno presenti 350 espositori - spiega Alessandro Casasole, grande "patron" della rassegna - e già da un paio di mesi abbiamo esaurito gli stand a disposizione; c'è un interesse sempre crescente verso l'Expo Model e gli espositori fanno a gara per essere presenti. Espositori che provengono non solo dall'Italia, ma anche dall'estero, con una presenza massiccia soprattutto dalla Francia. Tra l'altro, le più importanti ditte del settore sostengono che la manifestazione fossanese ha ormai superato, come presenza di modellisti, la prestigiosa fiera di Norimberga. Ci saranno nuovamente i vari stand delle istituzioni dello Stato che presenteranno la storia dell'Arma. E naturalmente ci saranno i grandi plastici, rinnovati dai loro costruttori».

Modellismo certamente, ma non solo ferroviario; infatti il modellismo presente all'Expo Model è a 360°: si va dalle alle moto, dalle navi agli elicotteri. «Tra le novità più eclatanti che possiamo già anticipare - prosegue Alessandro Casasole - ci sarà il formidabile transatlantico Normandie, lungo oltre tre metri, che navigherà illuminato in piscina». Riconfermata la presenza dello stand dedicato al Meccano che tanto entusiasma soprattutto i più piccoli.

Nei giorni scorsi una delegazione dell'associazione degli Amici del Modello e del Comune di Fossano è stata a Genova e a Torino per presentare la manifestazione in quelle città. «Quelli di Torino e Genova sono ormai due appuntamenti fissi - dice Casasole -; c'è un grande interesse a questa rassegna "fuori le mura". Un'indagine dell'Ufficio comunicazione del Comune ha dimostrato che la grande maggioranza dei visitatori di Expo Model, paganti, proviene da fuori Fossano; molti da fuori provincia e un buon numero dall'estero».

Domenica 15, in occasione di Expomodel, i visitatori (e i fossanesi che lo vorranno) potranno approfittare dei menù concordati a prezzo fisso, previsti in occasione di particolari manifestazioni. Si può scegliere tra due menù. Quello a 13 euro comprende: un antipasto (vitello tonnato), primo (ravioli- penne al ragù), secondo (bocconcini di misti) con contorno; dolce della casa, caffè, acqua e vino. Il menù a 15 euro comprende 2 antipasti. Per i bambini è previsto un prezzo ridotto. Hanno aderito all'iniziativa i ristoranti: Califano, pizzeria-ristorante, via Merlo 7, 017261051; Pier, ristorante, via Cervaria, 017260136; La Rosa Blu, ristorante, via Marconi 108, 017261809; Expo, pizzeria-ristorante, via Foro Boario, 017260394; Lory, ristorante, Foro Boario, 3388521332; Quisisana, pizzeria-ristorante, via Marconi 76, 017260142; La Porta Salice, ristorante, viale Repubblica 8, 01726935. L'elenco sarà esposto all'entrata della fiera, allo stand informazioni, in modo che i clienti potranno prenotare direttamente per telefono.

In occasione della manifestazione, l'associazione commercianti ha invitato i negozi a restare aperti nel della domenica.

AGROGIARDINI

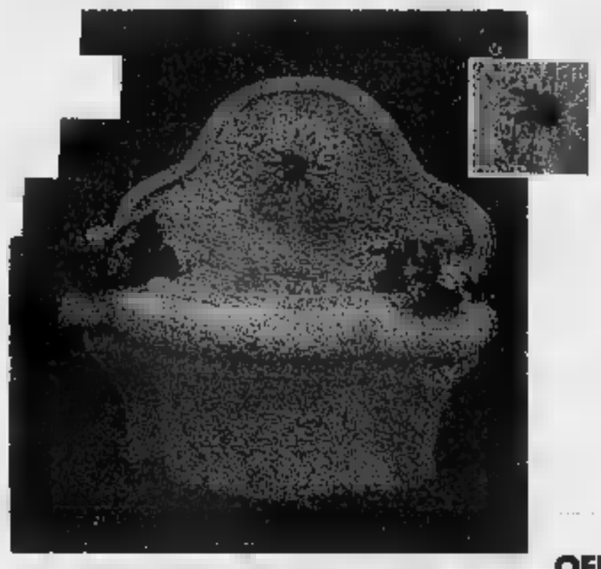
Agrt. BRUNO DOTTA
via Saluzzo 20 - 12045 Fossano CN
tel. fax 0172.691815
cell. 328.2863520 - 339.4173236
www.agrogiardini.it
e-mail agrogiardini@agrogiardini.it

Siamo presenti ad Expoflora di Fossano dal 30 aprile all'8 maggio

manutenzione aree verdi
assistenza tecnica fitosanitaria
potatura siepi, ornamenti, frutteti
impianti di irrigazione
lavori forestali
recuperi ambientali
progettazione e realizzazione giardini e laghetti

Gastaldi
ARREDO URBANO VILLE e GIARDINI

DECOR GARDEN

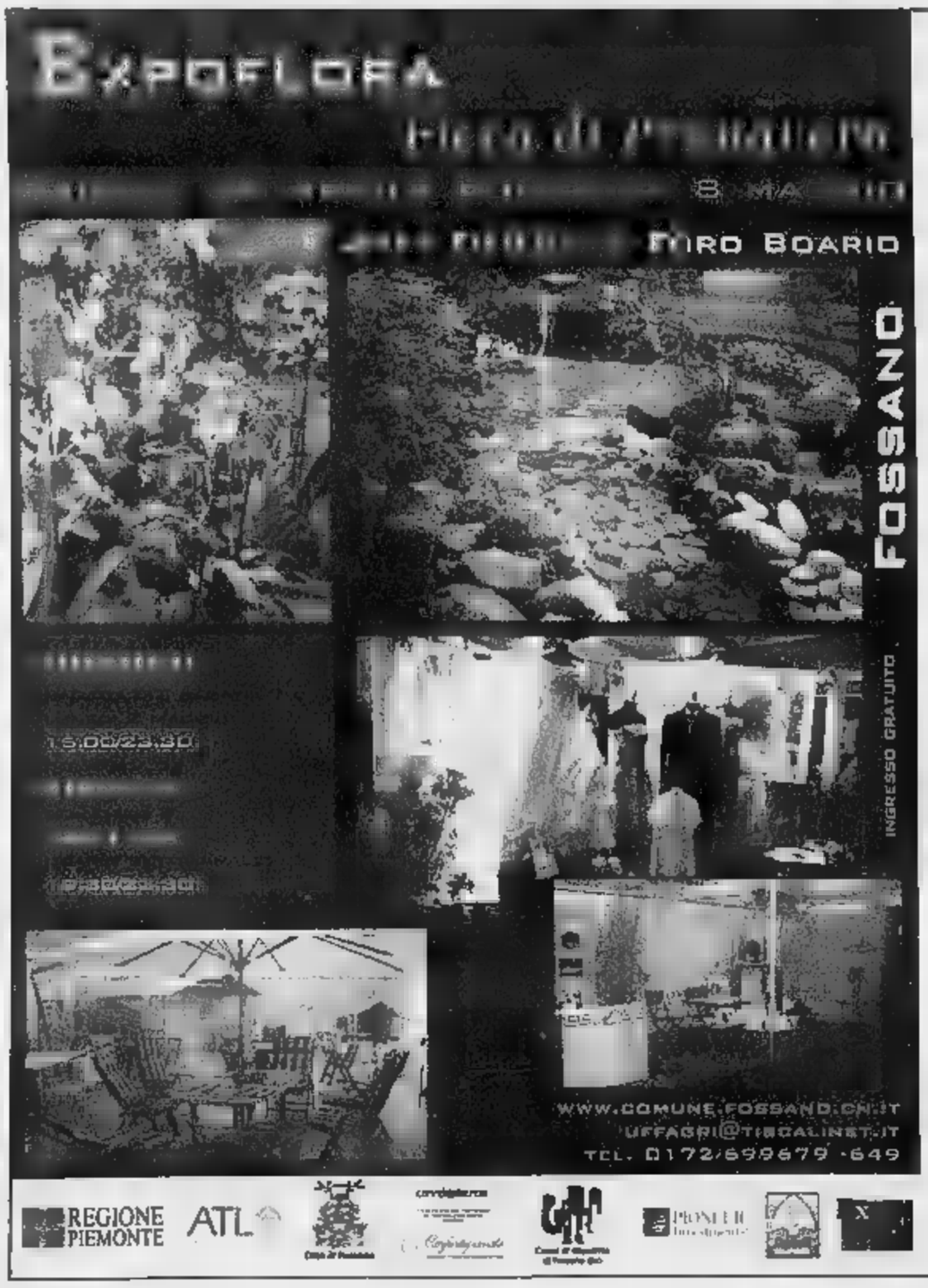


- Cordoli in pietra e in
- e per fiori
- Fontane luminose in cemento
- Fontane in pietra
- Salotti da giardino in cemento pietra e alluminio
- Anfore Messi
- Cotto
- Casette in legno

APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

OFFERTA SULLE
Kit idrico ed elettrico
SCONTO del 10%
offerta valida sino al 30 maggio

MAGLIANO ALPI (CN) - via Col di
tel. e fax OTTA



EXPOFLORA &
Fiera di Primavera

da Sabato 30 Aprile a Domenica 8 Maggio
AREA FIERISTICA FORO BOARIO FOSSANO

ORARIO:

Sabato 30 aprile, Lunedì 2 Maggio e Sabato 7 Maggio: 15,00/23,30
Domenica 1 Maggio: 9,00/23,30 - Domenica 8 Maggio: 9,00/19,00
Orario Settimanale: 19,30/23,30

LA CENA (FORO BOARIO):

Venerdì 6 Maggio
Cena a base di Prodotti Tipici Cuneesi con la Coldiretti Agenzia 4A

MENÙ:

Antipasti: Salame crudo da suini allevati sul territorio in collaborazione con APS
Involtino con freschi di stagione di produzione di aziende orticole locali
Primo piatto: Risotto alle erbette di produzione locale
Secondo piatto: Roastbeef con insalatina colorata. Le carne è prodotta da aziende zootecniche del territorio.
Formaggi: Toma Piemontese e Bra Duro in collaborazione con Alpilat - Valle Josina
Dolce: Fragole con limone
Acqua e vini: Acqua Sant'Anna - Vino rosso da tavola Cantine di Clavesana
Prezzo € 7,00 (bevande incluse)

IN FIERA POTRAI TROVARE:

Piante e Fiori - Rose Antiche - Bonsai Giapponesi - Piante Grasse - Orchidee
Attrezzature, macchinari e prodotti per il giardinaggio - Arredo da giardino e piscine - Giochi per l'infanzia all'aperto - Arredamento e complementi
Area sposi - Tecnologie

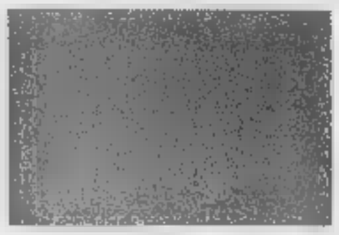
L'area completamente al coperto - L'INGRESSO È GRATUITO

info: Comune di Fossano Ufficio Agricoltura
Tel. 0172.699679 - Fax 0172.634836 - e-mail:uffagri@tiscalinet.it

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Sponsor della manifestazione

Roero e Langa



FUNERALI

Oggi l'addio a don Conterno

■ Oggi, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Monforte d'Alba, ■ celebrati i funerali di don Angelo Conterno, il sacerdote dei Padri Somaschi morto in un incidente stradale a Novello. La salma sarà sepolta nel cimitero ■ paese. Ai funerali parteciperanno anche i confratelli provenienti dalla Spagna, dove il prete ■ in missione da molti anni. [v. m.]

La ristrutturazione della scuola materna

■ Per migliorare le condizioni di sicurezza ■ scuola materna, il Comune di Fariglia- ■ partecipato ■ bando di concorso per l'assegnazione di contributi regionali, con un progetto preliminare di ristrutturazione dell'edificio, redatto dall'architetto cebano Alessandro Nan. Se il progetto verrà accettato, ■ Regione coprirà 65 degli 85 mila ■ di costo. [m. c. a.]

■ ALL'ISTITUTO SALESIANO

Un momento della cerimonia

Un riconoscimento a insegnante braidese

■ Targa della giunta comunale consegnata ■ Riccardo Mano, da 53 anni insegnante salesiano all'istituto ■ viale Rimembranze. Come hanno sottolineato alcuni ex allievi, oggi impegnati in Comune (il vicesindaco Gianni Comoglio e gli assessori Gian Carlo Balestra, Gianfran- ■ Dalforto e Michelino Davico), Mano è stato «un punto di riferimento per l'istituto salesiano sin dalla sua fondazione». [v. m.]

APPUNTAMENTI A ■

Letture e tradizione nelle terre del vino

■ Passeggiata ■ letture ■ «Una questione privata» e «Il partigiano Johnny»: si svolgerà domenica 15 maggio, dalle 15,30 alle 16,30, ■ ritrovo in piazza del municipio a Mango, a cura della Società consortile Langhe Monferrato Roero. Nel giardino del ■ di ■ ■ rassegna dedicata al moscato, con le bancarelle del mercato aleramico. Info (Comune di Mango) 014189127. [r. c.]

IL SINDACO: PRETENDE UNA SOMMA MAGGIORE DI QUELLA CONCORDATA

«Datemi 33 mila euro e scenderò dalla torre»

Impresario edile da martedì protesta sul monumento di Albaretto
L'artigiano ha eseguito il restauro dell'edificio. Il Comune è disposto ■ versare 19 mila euro, compenso che l'uomo non vuole accettare

Kostandin Prifti e l'antica torre che svetta nel centro storico [Foto Murialdo]

Roberto Fiori
ALBARETTO TORRE

■' il simbolo del paese ed ora anche la sede di una protesta ad ■ quota. Qualche mese fa, da ottobre ■ dicembre 2004, Kostandin Prifti aveva lavorato con la sua impresa edile alla ristrutturazione dell'anti- ■ torre che svetta nel centro storico. Martedì, poco prima di mezzanotte, è salito ancora una volta sul ■ a 24 metri di altezza, ma con tutt'altra intenzione: è infatti deciso ■ ■ scendere fino a quando il Comune non gli pagherà 33mila euro, ■ compenso secondo lui dovuto per il lavoro eseguito. Inoltre rifiuta ■ alimentarsi. ■ l'amministrazione ■ ■ disposizione solo 19 mila euro, ossia la ■ ■ dalla Regione per finanziare i lavori di restauro della torre, ■ non intende pagare di più.

Protagonista di questa forma di protesta è Kostandin Prifti, muratore di origini albanesi che da dieci ■ vive a Mongardino d'Asti, dove ha creato una piccola impresa edile. Dalla cima della ■ medievale, ■ cui si accede tramite una scala ■ una porta, spiega la sua verità: «Il Comune a ottobre mi ha affidato l'incarico ed io, ■ firmare un contratto e presentare ■ preventivo, ho iniziato l'opera insieme ■ due aiutanti. Abbiamo montato il ponteggio, restaurato una delle facciate, realizzato una ■ soletta e posato la ringhiera di protezione. Abbiamo compiuto 1.700 ■ ■ lavoro e speso circa 6.600 euro di materiale. Per questo chiediamo ■ compenso di 33mila euro, ■ il Comune non vuole pagarci. Resterò quassù fino ■ quando non otterrò i soldi che mi spettano».

Il sindaco di Albaretto, Carlo Conterno, racconta un'altra versione dei fatti: «Tempo fa la torre era stata danneggiata da un fulmine. Per il restauro abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione di cir- ■ 19mila euro e in base a quella somma abbiamo deliberato l'intervento. E' stato indetto un appalto, ma nessuno ha aderito, allora abbiamo fatto un accordo verbale ■ Prifti ■ lui ha iniziato i lavori. Quando però l'abbiamo convocato per il contratto, non si è mai presentato ed ora pretende una ■ più alta di quella concordata».

Un contratto, in realtà, sembra che ci sia, ma Prifti nega di averlo firmato ■ questo è uno dei punti da chiarire. Entrambe le parti parlano di buona fede tradita, ■ accordi ■ rispettati, e la questio- ■ ■ in ■ agli avvocati. «Abbiamo cercato di ■ ■ accordo - dice il sindaco - ma finora ■ ■ riusciti a convincerlo. Da parte nostra c'è volontà di trattare».

«Abbiamo lavorato per tre mesi in bilico sulla torre - replica Kostandin Prifti - ed ora mi ritrovo con il conto in banca in rosso, ■ altri lavori. Non scenderò fino a quando ■ ■ tutte le garanzie». Così ieri ■ si è preparato a trascorrere la sua seconda ■ ■ in ■ alla vecchia ■ sferzata dal vento, rifiutando di scendere anche solo per mangiare. In attesa che qualcuno faccia chiarezza sulla vicenda.

BRA: GLI INCONTRI DA DOMANI A DOMENICA 15

Cardinale Poletto in visita pastorale

Inizia domani la ■ del cardinale arcivesco- ■ Torino, Severino Poletto, all'«Unità pastorale 50 di Bra- Bandito- Sanfrè» (che fa parte della diocesi torinese). Ad inaugurare l'atteso evento (che proseguirà fino ■ ■ maggio), ■ la «Celebrazione della Parola», alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea.

Il cardinale Poletto festeggia i venticinque anni di episcopato. Nato in Veneto nel 1933, il prelato è emigrato con la famiglia in Piemonte nel dopoguerra e ha completato gli studi nel ■ nario di Casale. Sacerdote dal 1957, ha operato nella diocesi casalese come parroco e insegnante, affiancando anche l'esperienza di prete operaio. Nel 1980 è stato nominato ■ o ■ Fossano, poi di Asti e, dal '99, è arcivescovo di Torino. Insignito del berretto cardinalizio da Giovanni Paolo II, Poletto ha partecipato al recente conclave.

Il cardinale Severino Poletto

«Desidero vedere i vostri volti» è lo slogan scelto dall'arcivescovo per ■ ■ visita braidese: in programma c'è ■ fitta serie di impegni, molti dei quali superano l'ambito strettamente religioso. Sabato, alle 21, al Politeama, il cardinale incontrerà per esempio professionisti, imprenditori, operatori della cultura ■ della scuola, mentre giovedì 12 maggio sarà la volta degli amministratori pubblici, alle 18,30, a palazzo Traversa.

Don Claudio Masoero, p■ di Sant'Andrea e ■ dell'«Unità 50», sottolinea: «Al momento è la visita pastorale più complessa organizzata all'arcivescovo, perché coinvolge l'intera città. Il cardinale ■ di parlare a una comunità ancora profondamente legata ai valori cattolici, ■ ■ suo compito è anche l'annuncio del messaggio evangelico ai non credenti».

«Sono particolarmente onorato di accogliere il cardinale Poletto - afferma il sindaco Camillo Scimone -, che con ■ sua visita testimonia di non dimenticarsi delle ■ più lontane dalla metropoli. Si è sempre dimostrato vicino alla nostra città, per esempio con la presenza ai festeggiamenti patronali per la Madonna dei Fiori».

Il programma coinvolgerà tutte le parrocchie, i consigli pastorali, le comunità di religiosi, gli oratori, le confraternite. ■ conclusione della visita, ■ cardinale amministrerà il sacramento della cresima ai ragazzi braidesi, domenica 15 maggio al Palazzet- ■ dello Sport. [e. f.]

AVVISO DI GARA
CITTA' DI BRA
Provincia di ■

Procedura: art. 73 lett. c), ■ n. 827/1924; corrispettivo ■ a corpo ■ il criterio ■ ■ ribasso sull'importo delle opere posto a ■ di gara ai sensi ■ 21 c. 1° lett. b) della L. 109/94 e s.m.i. con esclusione automatica delle offerte anomale.
Oggetto: "Lavori di ampliamento del Palazzetto dello Sport Lotto 1 Stralcio ■
Importo a base d'asta: € 553.790,20 di cui € 6.900,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria e classifiche: OG1 Classifica II
Categorie scorporabili non subappaltabili: OS27 Classifica I
Finanziamento: fondi propri, trasferimenti in c/capitale dalla ■, dalla Regione e da Fondazioni bancarie.
Termine esecuzione lavori: giorni 300 naturali e consecutivi.
Termine presentazione offerte: ■ 12,00 del giorno 07.06.2005
Apertura offerte: ■ ■ ■ ■
Bando di gara integrale presente sul sito: www.comune.bra.cn.it
Bra, 22 aprile 2005
IL DIRIGENTE LA RIPARTIZIONE LL.PP.: arch. ■ ■

■ DI LA MORRA
Provincia ■ Cuneo
Avviso di deposito di piano di recupero
Il responsabile del servizio avvisa
- che gli ■ il progetto della ■ sta di Piano di Recupero ■ iniziativa privata presentata ■ Soc. Margherita srl, Leg. Rappr. Sig. Fer- ■ Giovanni Michele, relativi all'immobile sito in La Morra - Fraz. S. Maria B.ta Serra dei Turchi, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.7 in data 12/04/2005, esecutiva ai sensi di legge, ■ depositati al pubblico, dal ■ ■ 04/06/2005, presso l'Ufficio Tecnico: ■ lunedì al ■ ■ ■ 11.00 alle ■ 13.00.
- La ■ ■ ■ pubblico interesse, ■ norma ■ 1^comma ■. 40 della L.R.P. n.56/77 e successive modifiche ■ integrazioni, dovranno essere redatte in triplice copia, di ■ una su competente carta bollata e presentate ■ Comune entro le ore 13 del giorno ■. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo ■ delle osservazioni, dovranno essere presentati in triplice copia di ■ una munita ■ competente marca da bollo.
- Il suddetto termine ■ presentazione delle osservazioni ha carattere perentorio.

La Morra, ■05
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Rossi
IL SINDACO
Matteo Bosco

Per domenica già 500 iscritti, le adesioni sono aperte fino a domani

La «Half Marathon Città di Alba» - 21,097 km era prevista lo scorso 3 aprile, - fu sospesa - direttiva - Coni per rispetto a Papa Giovanni Paolo II

Il ritorno della mezza maratona

Alba, partenza e arrivo a San Cassiano

ALBA

Saranno sicuramente più di 500 gli atleti che domenica parteciperanno alla «Half Marathon Città di Alba», mezza maratona sulla distanza di 21,097 km. La gara - sarebbe dovuta disputare il 3 aprile, ma la manifestazione era stata sospesa seguendo le direttive del Coni in segno di rispetto per il Papa Giovanni Paolo II. Lo spostamento, deciso all'ultimo momento, aveva creato qualche problema organizzativo, con difficoltà per i gruppi che avevano già prenotato pullman e ristoranti per la trasferta. Ci sono state anche discussioni per reperire una nuova data in un calendario podistico fitto di appuntamenti, - alla fine gli organizzatori del Gruppo Podisti Albesi Mokafè ce l'hanno fatta e le adesioni - saranno superiori - quelle del 3 aprile.

La gara, inserita nell'ambito di «Vinum», organizzata dal «GPA Mokafè» - collaborazione con l'Ente Fiera e l'Ente Turismo, con il Comune di Alba e con il Panathlon, si svolgerà con le stesse modalità della prova che si sarebbe dovuta - il 3 aprile. - ritrovo degli atleti è per le 7 al campo «Augusto Manzo» di San Cassiano; la partenza verrà data alle 9. Alla mezza maratona possono partecipare tutti i tesserati alla Federazione o altri Enti che abbiamo compiuto i 18 anni e che - in possesso dell'idoneità all'attività podistica. La gara albese è aperta ad atleti, Amatori - Master maschile - femminile, ed è valida come campionato provinciale individuale e di società. E' anche prevista la partecipazione di atleti non vedenti con accompagnatori. Alla «Half Marathon» è abbinata una gara non competitiva aperta a tutti sulla distanza - 12,500 km. Le due corse scatteranno contemporaneamente. Il percorso è interamente pianeggiante e si sviluppa su asfalto a eccezione di un breve tratto sterrato sugli argini del Tanaro, nelle vicinanze della Casa Circondariale. Dopo la partenza da San Cassiano, i concorrenti percorreranno corso Piave, - Einaudi, piazza Savona, - Vittorio Emanuele, piazza Risorgimento, via Cavour, corso Torino, via Piera Cillario, via Vivaro, Strada Toppino, Casa Circondariale, Cantina Roddi. A questo punto i partecipanti alla gara non competitiva svolteranno verso Alba, gli altri proseguiranno per Piana Gallo, via Garibaldi, Cantina Terre del Barolo dove avverrà l'inversione. Quindi ritorno ad Alba attraverso ancora via Garibaldi, Piana Gallo, Cantina Roddi, corso Barolo. L'arrivo sulla pista di atletica dello stadio «Augusto Manzo» - San Cassiano. La premiazione per tutte - categorie avverrà sul campo alle 11,30.

Le iscrizioni (10 euro) si ricevono fino - domani all'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero (fax 0173/363878) oppure - on line all'indirizzo internet www.gruppopodistialbesi.it.

Alla gara non competitiva (5 euro) ci si potrà iscrivere fino - mezz'ora prima della partenza.

Molto ricco il montepremi; verranno premiati i primi 10 classificati delle 11 categorie maschili e delle 9 femminili. Ai vincitori assoluti andrà un buono del valore di 400 euro.

La «Half Marathon Città di Alba» è giunta alla decima edizione ed è sempre stata frequentata da atleti di ottimo livello.

Nell'albo d'oro figurano Marco Galeasso (vincitore nel 1999, 2001, 2002); Davide Milesi (1997 - 1998); Roberto Crosio (1995); Saaid Ruag (2000); Stephen Rog- (2003); Mohamed Hajjy (2004). Il record è detenuto da Rogat con 1h3'59". In campo femminile vanta due - Patrizia Ritondo che - - imposta nel '97 - nel 2000; le altre vittorie sono andate a Maria Curatolo ('96), Antonella Giordanengo ('98), Giuseppina Rinaudo ('99), Grazia Cammalleri (2001), Tiziana Di Crescenzo (2002), Maura Viceconte (2003), Cinzia Pasuello (2004). Il record appartiene alla Viceconte: 1h14'45".

CITTÀ DI ALBA · Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero · Ente Fiera · Tu Langhe Roero
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR · COMUNE DI · COMUNE DI RODDI D'ALBA · COMUNE DI DIANO D'ALBA
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo · PROVINCIA DI CUNEO
PANATHLON Club Alba 1999 · Vivono Tutti running
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Terre del Barolo
GPA Mokafè SERVIZIO MOTO APERTURA GARA
VACCHETTO
TORREFAZIONE Mokafè
BANCA D'ALBA
RADIO ALBA La Radio del Sole
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
TENUTA LANGASCO

DOMENICA 8 MAGGIO 2005
si svolge la:
10ª HALF MARATHON "CITTÀ di ALBA"
KM 21,097
- ATLETI · - · - E -
PROVA - COME CAMPIONATO PROVINCIALE INDIVIDUALE E DI SOCIETÀ
CASSA FRESCA
PER ATLETI NON VEDENTI E ACCOMPAGNATORI
KM 21,097
NON COMPETITIVA
KM 12,500

-: ore 7,00 Campo - Atletica di San Cassiano - ALBA
- ore 9,00 HALF MARATHON e NON COMPETITIVA
- Campo di Atletica di San Cassiano - ALBA
Per - Bra - e Roero
Tel. 0173 35833 - E-mail: info@langheroero.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. - Fax 0171.486.249

www.volkswagen.it
Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Quanto lontano arriva la tua voglia di divertirti? La nuova Polo Fun ti porta dovunque. Un beach party? E' più facile arrivarci con la grinta dei motori diesel da 1.4l TDI/75 CV e 1.9l TDI/100 CV. In montagna? Goditi i tornanti con i motori benzina da 1.2l/64 CV a 1.4l/100 CV. Cerchi in lega da 17" e pneumatici 215/40, mancorrenti sul tetto, paraurti e passaruota maggiorati e portaspecchietti esterni di colore argento: un look perfetto per la vita notturna. In più, tutto il comfort dell'abitacolo con sedili sportivi, Climatic, autoradio, volante e pomello del cambio in pelle. L'estate e la nuova Polo Fun ti aspettano.
Nuova Polo Fun
Venite - provarla da:
Autotanaro
ALBA - C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09
BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66
Volkswagen in Italia consiglia - Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 8.0/4.3/5.9. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km: 132. Dati riferiti alla Polo Fun 1.4l TDI da 75 CV/55 kW.

MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

Stasera, ore 21, nella chiesa di M.V. Assunta è in programma il concerto dell'orchestra «Joueurs de flute» diretta da Mariangela Biscia. Lo spettacolo è organizzato dagli Amici di Garessio. Oggi, alle 18,30, Stein ensemble in concerto sul palco del tempio Sacra famiglia di Dogliani. Stasera, ore 22, allo Spy Club di Bra (ingresso libero) party di compleanno per i Mambassa: la band è nata 10 anni fa. Di ritorno dal concerto del 1 maggio '95, in auto da Roma verso Bra, Ste & Lemon decidono di fondare una band insieme. La prima session di prova avviene il 5 maggio.

GIORNO & Notte

Mambassa party in casa

DRAMMA A CENTALLO PER «LA SCOMPAGNIA»

Stasera alle 21, nel cinema Lux di Centallo, l'associazione Thesa presenta il dramma «La discesa di Orfeo», di Tennessee Williams, interpretato dal gruppo «La Scompagnia». In una piccola città nel Sud degli Stati Uniti, la cui quiete apparente cela un ribollire di odio, razzismo, frustrazione e violenza, arriva per caso Val Xavier, giovane stravagante e sensuale, stanco del suo passato e in cerca di risposte che ancora non conosce. L'allestimento de «La Scompagnia» mantiene l'ambientazione anni Cinquanta affiancata però d amusiche moderne. Il biglietto costa 6 euro.

GLI «A FIL DE CIEL» PRESENTANO IL CD

E' disponibile nei principali negozi di musica la prima fatica discografica degli «A Fil de Ciel» (nella foto): Davide Arneodo (violino, mandolino, glockenspiel, percussioni), Gabriella Brun (ghironda, flauti, voce), Roberto Fresia (tastiere, organetto diatonico, voce), Marco Lovera (cornamuse, galobet, tamborin, voce) e Rosella Pellerino (voce solista). Il gruppo nasce originariamente come formazione acustica con l'intento di riportare in vita antiche melodie della tradizione medioevale/trobadorica, provenienti anche dall'area Occitana. Il lavoro del cd è caratterizzato da dimensioni più rarefatte e meno definite, un connubio tra musica folk e minimalista, emozionale ed intimista. Prodotto da Ousitanio Vivo ed edito da Folkclub/Ethnosuoni, l'album porta su ben dua brani l'inconfondibile firma dell'organetto di Riccardo Tesi, collaborazione perfettamente riuscita con lo storico musicista toscano, ed è stato realizzato al Connection Studio di Saluzzo sotto la produzione di Enrico Sabena. Il 13 maggio il disco verrà presentato a Piasco e il 21 al Live Day, festival musicale, al castello di Cisterna d'Asti.

CUNEO, DAL 9 GIUGNO AL VIA IL FESTIVAL 2005 ISPIRATO ALLA «SOBRIETA'»

Negramaro aprono l'estate del «Nuvolari Libera Tribù»

Amedeo Franco

CUNEO

Negramaro, Afterhours, Neck (nulla a che vedere con il nostrano Nek), Mambassa sono solo alcuni dei tanti ospiti invitati alla XIII edizione del festival Nuvolari Libera Tribù (in programma dal 9 giugno al parco della Gioventù), organizzato da Associazione culturale Nuvolari e Zabum Uno.

«Con i soldi messi a disposizione da Fondazioni, Comune e Regione, abbiamo un'automia di programmazione fino al 17 luglio - spiega Alberto Castoldi della Zabum -. Per quanto riguarda la riapertura del Festival nell'ultima settimana di agosto e la prima di settembre stiamo ancora cercando sponsor. Un grosso evento musicale, che per impegni contrattuali, non posso ancora svelare, è previsto il 9 luglio in piazza Galimberti».

Il tema del Festival quest'anno è la «sobrietà» che verrà analizzata in tre incontri durante i quali si parlerà di acqua, rifiuti e comportamenti etici.

I primi a salire sul palco il 9 giugno saranno i Negramaro, sei giovani musicisti, nati e cresciuti in provincia di Lecce. Grazie a numerose esibizioni dal vivo sono diventati ben presto un fenomeno emergente del circuito alternativo e in più di un'occasione condividono la scena live con band come The Rasmus, Negrita e Afterhours. «Mentre Tutto Scorre» è anche la canzone con cui il gruppo ha vinto il Premio della Critica Radio & TV alla 55ª edizione del Festival di Sanremo ed è la title track del film «La Febbre» di Alessandro D'Alatri.

I Negramaro sono diventati un fenomeno emergente del circuito alternativo

Il giorno dopo sarà protagonista la musica dei Lou Seriol, gli scoiattoli occitani ritornano sul palco del NLT con il loro repertorio festaiolo. Afterhours, l'11 giugno con il nuovo album «Ballate per piccole iene» intriso di rock acido e melodrammatico con qualche eco prog tutto avvolto da testi rivolti a decrivere una velenosa realtà.

E ancora: Sud sound system, Ganjamama, Mambassa, Neck, Linea 77, Alix, Anthony and the Jhonson, e Seeed.

DOMANI SERA IN CONCERTO A BORGO SAN DALMAZZO

La passione jazz di Gianni Negro

intervista

Vanna Pescatori

BORGO SAN DALMAZZO

GIANNI Negro non è soltanto uno dei più noti pianisti jazz italiani, è un artista che si diverte suonando e che trasmette con la sua comunicativa la passione a chi lo ascolta. Domani sarà protagonista con Roberto Chiriaco ed Enrico Bigoni del concerto (ore 21,15) nella Sala consiliare proposto dall'associazione BorgoContemporanea. Abbiamo chiesto al musicista astigiano di raccontare la sua strada nel jazz.

Come è nata questa passione?

«Ero davvero piccolino e mia madre aveva messo in casa un pianoforte. Così ho cominciato ha interessarmi a questa musica: ascoltavo dischi e la radio. Il mio approccio è stato un po' da zingaro, come è accaduto anche per tanti altri jazzisti miei coetanei, poi si è codificato con gli studi musicali che mi hanno portato a tenere la cattedra di Armonia prima all'istituto musicale Bruni di Cuneo, che allora non era ancora Conservatorio, e poi al Conservatorio di Torino, e la direzione del Centro Jazz».

Trova delle grandi differenze con il modo di avvicinarsi al jazz che c'è oggi?

«Sì, perché allora dovevamo arrangiarci, non si poteva scaricare una musica da Internet, come avviene adesso. Bisognava ascoltare con grande attenzione e allenarsi a distinguere le note, per poterle riprodurre. A Torino, mi capita ancora di distinguere le note dei clacson, agli incroci. E' una pratica molto utile perché rende più veloce la comprensione della melodia e quindi facilita la composizione e l'improvvisazione. Dico sempre ai miei allievi che per comporre bisogna partire dall'ascolto interiore, poi provare al pianoforte se il suono corrisponde».

Qual è la situazione del jazz nella provincia cuneese?

«Ho incontrato due musicisti, Roberto Chiriaco ed Enrico Bigoni, che per me sono a livello nazionale. Oggi grazie alla tecnologia si può imparare dai grandi, pur vivendo in provincia. Tuttavia rimane importantissimo lo scambio con gli altri musicisti: la socializzazione musicale è fondamentale per crescere».

Che cosa proporrete venerdì sera?

«Il nostro repertorio che è basato su brani originali di jazz attuale arrangiati da me, e degli standard: colonne sonore di film hollywoodiani di cui si riconosce il tema, ma che ho completamente riscritto, arricchendone la struttura armonica».

DUE WEEKEND DI FESTA

«Emozioni d'acqua» in Val Tanaro

NUCETTO

«Emozioni d'acqua» in Alta val Tanaro: per due weekend successivi, passeggiate gastronomiche, cultura, convegni, giochi ed escursioni accompagneranno «alla scoperta della leggerezza», in una terra ricca di sorgenti, torrenti e fontane e solcata dal grande fiume. La manifestazione - che coinvolge i 9 Comuni della vallata - sarà inaugurata domani a Nucetto, alle 21 (Parco Gurei), dal presidente della Comunità Montana Giorgio Ferraris, dal sindaco di Garessio Valeria Anfosso, dal direttore dello stabilimento San Bernardo e Acquarel Gianluigi Delforno: verranno presentati la mostra di quadri e foto a cura di Chiara Odello «Acquadueo» e il documentario «Tanaro, appunti per una storia» di Remo Schellino (in 18 minuti la storia del fiume).

La manifestazione, promossa da Comunità montana e San Bernardo, sabato sarà a Garessio: alle 12, alla Galleria Porta Rose, mostra di acquerelli di Roberta Ferraris; alle 15, nella chiesa di San Giovanni, esposizione «L'oro delle Alpi Marittime.Culti, usi e costumi legati all'acqua»; alle 16,30, alla Casa dell'amicizia, convegno «I percorsi dell'Acqua. Dalla sorgente alla tavola». Sempre sabato, dalle 19,30, Priola ospita il concerto di ottoni «Note d'Acqua», poi cena tipica. Domenica Garessio apre le terme, con un'esposizione di etichette della San Bernardo e la passeggiata enogastronomica. Nel weekend sono previste escursioni in mountain bike «Su due ruote lungo le vie dell'acqua»: ad Alto, Caprauna, Perlo e Priola, con l'allestimento fotografico «Terre d'acqua». La settimana prossima la manifestazione «toccherà» anche Ormea, Bagnasco e Briga Alta.

«L'acqua segna profondamente la vita dei nostri paesi - dice l'assessore al Turismo di Garessio, Massimo Sommariva -. Intendiamo riqualificare il territorio dal punto di vista turistico, ecologico e culturale, riappropriandoci della qualifica di "paesi delle acque"». «La nostra partecipazione all'evento - sottolinea Tonino Pais, direttore commerciale "San Bernardo" - è l'espressione diretta dello stretto legame con i nostri consumatori». Informazioni: 800076077 tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. [s. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: cuneo@lastampa.it

Costi e prevenzione del randagismo

Vengono evidenziati periodicamente sul «La Stampa», nei giorni scorsi dal Comune di Savigliano, i costi determinati dal randagismo. Premesso che tali servizi sono sacrosanti e sanciti dalle leggi, ci si domanda (come si farebbe per qualunque problematica) quanto si investe in prevenzione. Riscontriamo che i Comuni hanno grosse lacune per quanto riguarda le modalità di identificazione obbligatoria dei cani, unica via certa per prevenire l'abbandono. La nuova legge regionale 18/04 implica l'obbligo di registrazione prima di qualsivoglia vendita o scambio di cuccioli.
Negli annuali resoconti delle polizie municipali spiccano come grandi assenti proprio le sanzioni per mancata identificazione. Tale politica porterebbe consistenti risparmi per le Amministrazioni, consentendo di destinare risorse ad altri scopi, ma viene applicata raramente e malvolentieri, forse perché talvolta considerata elettoralmente scomoda. Ai Comuni che invocano mancanza di risorse per i controlli, Enpa dà la sua disponibilità di collaborazione con proprie guardie zoofile: info@enpacn.it. Insieme, per una scelta di civiltà e sicurezza pubblica, non dimenticando i 4000 incidenti stradali che provocano ogni anno gli animali vaganti.

MARCO BRAVI, Enpa, Cuneo

Il Gruppo micologico ringrazia la Crc

Il gruppo micologico cebano «Rebaudengo-Peyronel», venuto a conoscenza della cospicua donazione concessa dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo per il 56° «Comitato Scientifico Nazionale» dell'Associazione Micologica «Bresadola», la cui organizzazione è demandata a questo Gruppo Micologico, ringrazia la Fondazione, in particolare il presidente Giacomo Oddero e il consigliere Giuseppe Ballauri, sempre costantemente presenti nelle iniziative indette nel Cebano.

GIOVANNI SCOLA
Presidente del Gmc
«Rebaudengo-Peyronel», Ceva

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846..
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

AUTOAMBULANZE

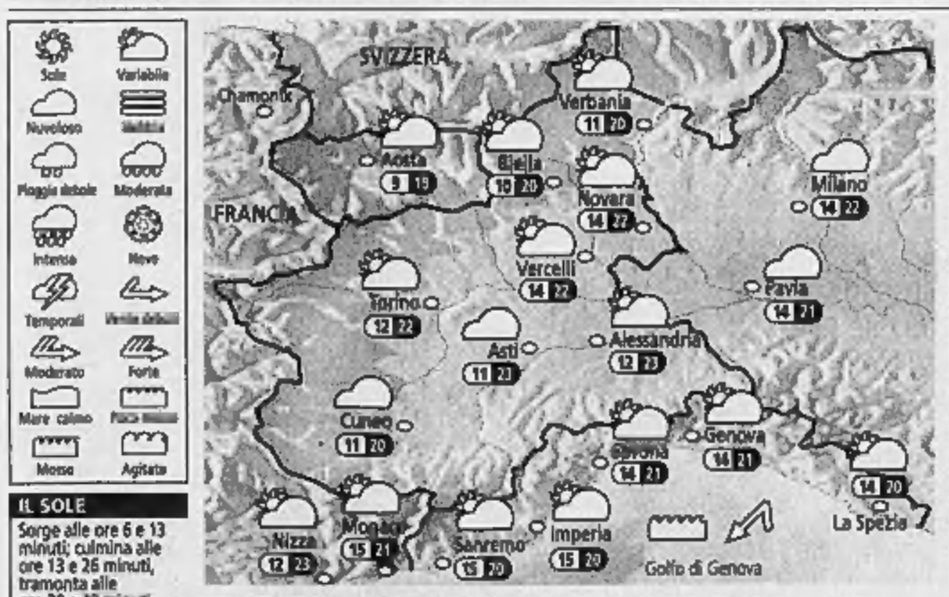
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.900
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
Limone Piemonte telefono 0171 928113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Pasasna telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **Te-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

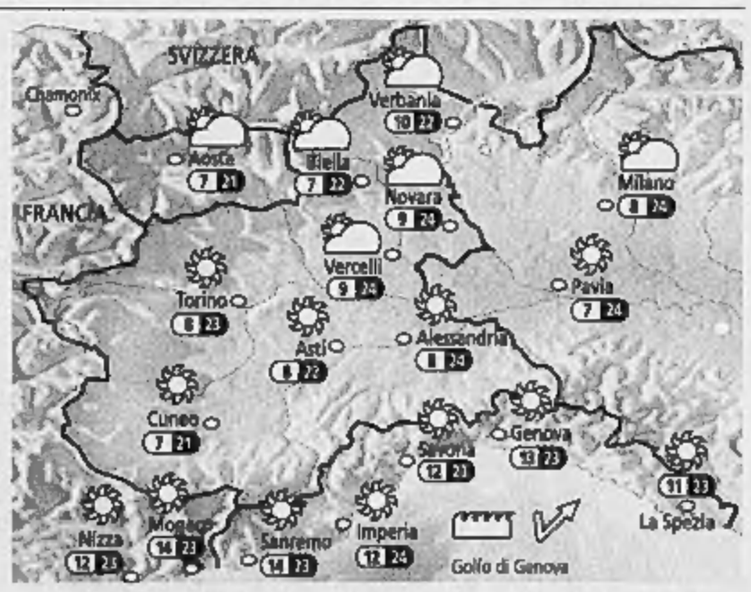
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 56 minuti; cala alle ore 17 e 35 minuti

OGGI In mattinata ampie zone di sereno con parziali addensamenti solo a ridosso dei rilievi. Durante le ore pomeridiane accentuazione dell'instabilità sui monti con formazione di nubi cumuliformi e occasionali rovesci, in probabile sconfinamento anche sulle pianure. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature stazionarie o in lieve diminuzione nei valori massimi. Venti deboli tra Est e Nord-Est.



DOMANI Nubi a tratti compatte sulla zona dal monte Bianco e sui crinali di confine con sporadiche e deboli precipitazioni. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno con velature di passaggio su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature massime in lieve aumento. Venti tesi da Nord-Ovest in quota con lieve effetto favonico in pianura; deboli al suolo e tendenti a ruotare da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria.

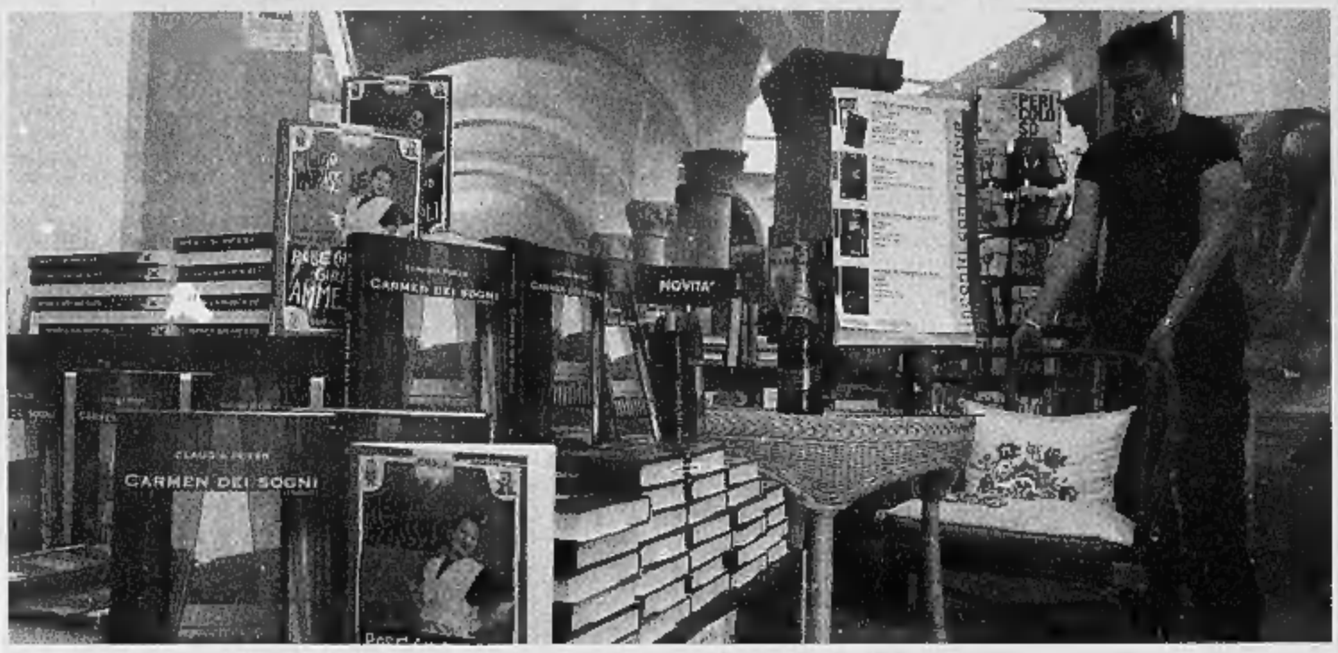
NEW NUMBER NIGHT CLUB ONE
LA PIÙ ATTESA
LA MERAVIGLIOSA PORNOSTAR

WIKY WONDER
VI ASPETTA !!!
Oggi, domani e sabato...
Sala Fumatori
BEINETTE (CN) - Strada Provinciale Morengalcone, 73 - Tel. 0171 265284

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Calendario d'appuntamenti in libreria. Postazioni internet e ricerche on line



L'«Angolo dell'autore» allestito nella libreria Mondadori di Cuneo, dove si svolgono gli incontri con gli scrittori

«Incontri con l'autore» a Cuneo

«Mondadori» domani ospita Diego Parassole

CUNEO

Scrittori tra gli scaffali della libreria «Mondadori», di via Roma a Cuneo, per confrontarsi e «confessarsi» con i lettori. Prosegue il ciclo di incontri con l'autore, che sta contrassegnando la primavera di Cuneo. Domani, alle 18, sarà la volta di Diego Parassole, che presenterà il suo ultimo libro «Robe che fanno girare gli ammennicoli».

Parassole è nato ad Alessandria, ha frequentato la scuola di Teatro Danza «Bella Hutter» di Torino e poi l'Accademia d'Arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano: è monologhista del «Maurizio Costanzo» e di Zelig, nonchè sociologo di professione. Venerdì 13 maggio, sempre alle 18, l'appuntamento è con Claudia Pozzo autrice di «Carmen dei sogni». Il libro racconta di un fantasma che si aggira in una casa in riva al lago Maggiore: è quello di Carmen, una sposa bambina che vi ha abitato per una manciata d'anni, giusto il tempo di far crescere tre figli, fino alla loro adolescenza. Poi, come se il suo compito sulla terra si fosse esaurito con la maternità, se n'è andata. Carmen arrivava dalla Spagna e portava in dote solo la capacità di leggere nel pensiero e uno sguardo ribelle, che le regole di una aristocrazia lombarda in decadenza non erano riuscite a domare. Claudia Pozzo, nata a Trento nel 1963, sposata, madre di tre figli, vive a Milano: ha sempre nutrito la passione per la scrittura e per inventare storie.

Venerdì 27, la «Mondadori» ospiterà, invece, Maria Venturi, che parlerà del suo libro «La bambina perduta». E' la storia di Paola che scopre per caso il tradimento del marito. In un estremo tentativo di ribellione, comincia a scrivere la sua vicenda e racconta la violenza carnale subita a dodici anni dal compagno della madre. Con lucido distacco o incontrollabile affanno, esamina fatti e riflessioni, vuol capire come riparare il danno che le ha sempre impedito di vivere gioie, illusioni e abbandono. Maria Venturi, dopo aver diretto «Novella 2000» e «Anna», alterna l'attività di opinionista e critica televisiva per «Oggi» (nel 1997 ha vinto il premio Saint Vincent) con quella di scrittrice e autrice di fiction. E' ideatrice della serie «Incantesimo».

A completare il calendario, è in fase di preparazione anche un incontro con l'autore per sabato 28 maggio. Al termine di ogni dibattito viene offerto un aperitivo.

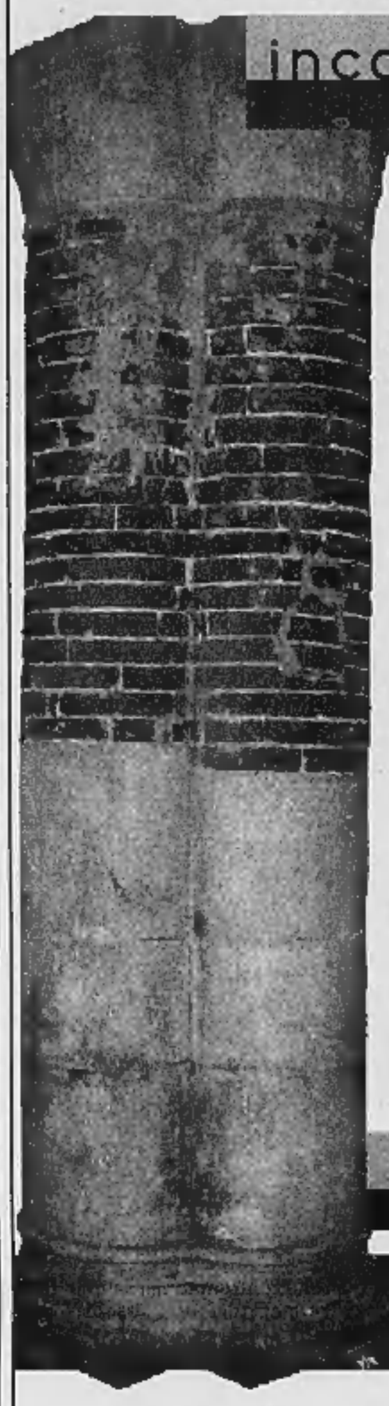
«La Libreria Mondadori di Cuneo - spiega Fiammetta Destro - è nata da un intento totalmente al femminile di dedicarsi alla cultura e proporsi come motore di eventi, cercando un'ampia adesione e condivisione. Da qui anche la scelta del locale, palazzo storico nella vecchia Cuneo, risalente al 1200, e le iniziative che, con l'aiuto e la stretta collaborazione con la Mondadori Franchising, ci vedono impegnati a promuove ed ospitare nei nostri locali incontri letterari e mostre di vario genere e partecipare, in diverse vesti, a rassegne in collaborazione con associazioni ed enti come la biblioteca del Real Parco di Racconigi, "Biblio" (aprile - novembre), "Castello Stregato" Manta, in collaborazione con il Fai».

Alla libreria «Mondadori» di via Roma è inoltre possibile navigare in internet, fare ricerche, stampare testi, gestire e-mail, collegarsi in chat, anche con il proprio computer, collegandosi senza fili in «wifi», per poter lavorare senza essere legati a una postazione fissa. Le postazioni di lavoro sono comode ed ergonomiche, provviste di webcam, e garantiscono una perfetta privacy. I computer sono dell'ultima generazione, veloci e collegati alla rete con una linea a massima velocità. Il pagamento avviene attraverso una carta oraria prepagata protetta da un codice. L'importo sarà scalato in funzione dei secondi effettivi di collegamento e può essere utilizzato diverse volte, fino ad esaurimento, per 15 giorni. La carta serve anche per acquistare servizi, come stampe, office, corsi on line, e usufruire di eventuali promozioni e facilitazioni. La «Mondadori» di via Roma offre inoltre la possibilità di prenotare le prossime uscite librarie. I clienti vengono avvisati direttamente via e-mail o via telefono quando la copia sarà presente in libreria.

LIBRERIA MONDADORI

Via Roma, 32 - Cuneo
Tel. 0171.630123 - Fax 0171.698242

incontri con l'autore



venerdì 6 maggio ore 18.00
Diego Parassole
presenta il suo libro
Robe che fanno girare gli ammennicoli
Kowalski

venerdì 13 maggio ore 18.00
Claudia Pozzo
presenta il suo libro
Carmen dei sogni
Sonzogno

venerdì 27 maggio ore 18.00
Maria Venturi
presenta il suo libro
La bambina perduta
Rizzoli

Al termine degli incontri
aperitivo

Internet Point

www.Elfimedia.it

GARAGE 92 PIAZZA BOVES, 2 . CUNEO CHAOTIC BAR

giovedì 5 Maggio

AFTERMATH

LIVE MUSIC

PRENOTAZIONI TAVOLI: 348.3131074 - 348.5613239

Borgomanero
E LAGHI

PARUZZARO, HA VISSUTO IN SENEGAL E NEL PRINCIPATO

Gentina viveva a Montecarlo

Il pasticcere che fece fortuna

■ Si sono svolti a Paruzzaro i funerali di Aldo Gentina deceduto a 90 anni a Montecarlo dove abitava da due decenni ed era anche console del Senegal. Originario di Paruzzaro, aveva mantenuto una residenza in via Oleggio Castello facendovi ritorno ogni tanto. Emigrato a 30 anni in Senegal aveva fatto la sua fortuna aprendo una pasticceria, divenuta col tempo tra le più rinomate della nazione. Appassionato di calcio divenne anche scopritore di giovani talenti: 5 «suoi» giocatori hanno giocato ai Mondiali nella nazionale africana e altrettanti sono stati tesserati in Francia, nel Monaco. Si è incontrato diverse volte con il principe Ranieri. L'Amministrazione di Paruzzaro ha partecipato al lutto: un segno di riconoscenza perchè l'anziano pasticcere aveva donato un terreno al Comune. [f. fil.]

MEINA, IL SACERDOTE DI SOLCIO SCOMPARSO AI PRIMI DI APRILE

Don Valentino Moretti, 89 anni

Domani i funerali di don Valentino

■ Si svolgeranno domani alle 10 nella parrocchiale di Santa Margherita a Meina i funerali di don Valentino Moretti, il sacerdote scomparso dal paese il 5 aprile e ritrovato cadavere nelle acque del lago davanti a Stresa ventitrè giorni dopo. Prima delle esequie la bara con la salma sosterà per qualche istante nella parrocchiale di Solcio dove il religioso ha compiuto al sua missione sacerdotale per 55 anni. Il rito sarà concelebrato dal vescovo, monsignor Renato Corti, dal cugino della vittima, monsignor Giovanni Battista Moretti e da tutti i sacerdoti del Vicariato di Arona. La salma di don Valentino sarà poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Meina. Proseguono intanto le indagini del magistrato Maria Elisabetta De Benedetto per accertare le cause della morte del sacerdote. [f. fil.]

PARLANO GLI ESERCENTI. IL SETTORE PIU' COLPITO E' QUELLO DEL VESTIARIO: TRA LE CAUSE LA PRESENZA DI VENDITORI EXTRACOMUNITARI

La crisi assedia il mercato di Borgomanero

Duecento ambulanti, affari fermi nell'abbigliamento

Marcello Giordani
BORGOMANERO

La crisi non risparmia il più grande mercato ambulante della provincia, quello del venerdì che si svolge a Borgomanero e che comprende oltre duecento esercenti, dislocati nei corsi Garibaldi, Cavour, Roma, Mazzini ed in viale don Minzoni. A fare le spese della gelata economica sono soprattutto i commercianti di abbigliamento, danneggiati, a loro avviso, dalla concorrenza sempre più forte degli ambulanti extracomunitari.

«Vengo al mercato di Borgomanero dal 1960 - dice Luigino Sarti, che vende jeanseria ed arriva da Varallo Sesia - e non mi è mai capitato di vedere una magra come quella degli ultimi quattro mesi. La crisi picchia duro, la gente vuole spendere il meno possibile e si rivolge agli ambulanti extracomunitari, che avranno anche prezzi molto bassi, ma mi chiedo che qualità di prodotto vendano. E questa domanda dovrebbero farsela anche gli acquirenti: se non se ne rendono conto loro, che cosa ci possiamo fare?».

Tratta abbigliamento anche Antonio Mazzanti: «La gente fa fatica ad arrivare coi soldi in tasca a fine mese, è logico che punti a spendere il meno possibile. Anche il mercato purtroppo ha subito una forte diminuzione del volume d'affari, ma nel nostro settore la concorrenza dei prodotti cinesi ed orientali, che hanno una qualità che non è neppure lontamamente paragonabile alla nostra, è diventata molto pesante, e noi ne stiamo subendo le conseguenze».

Gianfranco Trinitas e Carlotta Ardemagni vendono intimo: «Noi vendiamo solo prodotti italiani, di qualità. E' una scelta che abbiamo fatto proprio per distinguerci e per fare capire ai clienti che cosa vale la pena comprare e indossare, perchè in questo caso c'è anche un problema di salute. Ma quanti sono disposti ad avere della qualità migliore, a stare meglio e quindi spendere un pò di più? Pochissimi. La maggior parte non si rende conto che se compra cinese non solo mette in crisi il commercio locale, ma anche le aziende italiane che producono e tutta l'economia. Si creerà una circolo vizioso, anzi, si è già creato. La situazione è diventata sempre più difficile: il mercato è un osservatorio che ti fa capire che momentaccio economico stiamo attraversando; non abbiamo mai visto tanta attenzione al prezzo». A subire i contraccolpi della crisi non è solo l'abbigliamento, ma anche le calzature: «Al mercato di Borgomanero sono presente dal 1978 - dice Lino Romani - quindi penso di conoscerlo a fondo. Negli ultimi tempi il volume d'affari è diminuito del 50 per cento. Personalmente faccio anche altri mercati, e si riesce a tirare avanti grazie alle località turistiche del lago Maggiore, dove c'è un notevole passaggio di gente, e quindi il volume d'affari è ancora abbastanza buono. Ma qui la situazione è completamente diversa, il giro d'affari è diminuito tanto: e dire che Borgomanero, fino a pochi anni fa, era la piazza più importante per il numero di acquirenti».

Antonio Mazzanti, Luigino Sarti, Lino Romani e Carlotta Ardemagni

Il mercato del venerdì a Borgomanero è il più grande della provincia

in breve

■ **ALL'OSSERVATORIO**
Nell'ambito della rassegna «Pane, vino e stelle», domani alle 21, all'osservatorio astronomico di Suno, si terrà la conferenza «Il cielo al tempo di Gesù». Coordineranno la serata e la visita guidata agli astri con il telescopio, Silvano Minuto e Vittorio Sacco. [m. g.]

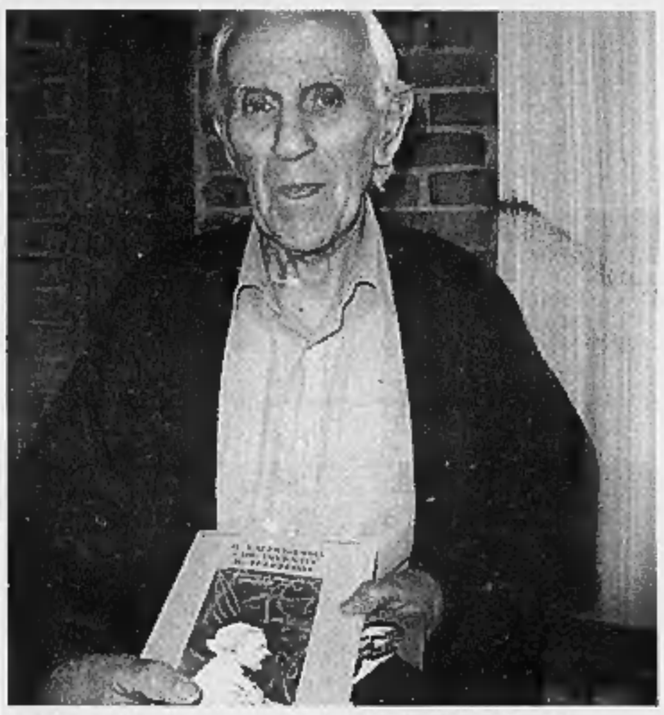
■ **PATENTI RITIRATE**
Prosegue la «strage di patenti» per guida in stato di ebbrezza sul tratto borgomanerese dell'autostrada Voltri-Sempione: gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia, attraverso il telelaser, hanno individuato sei automobilisti che hanno superato di oltre quaranta chilometri orari il limite massimo di velocità. Per loro è scattata subito la sospensione della patente di guida. [m. g.]

IL NOTO IMPRENDITORE VETILIO E' DISCENDENTE DELL'INVENTORE MA C'E' LA DISPUTA CON LA VALLE D'AOSTA

«Il mio trisavolo inventò il telefono»

Da Invorio e Borgo Ticino per l'onore di Innocenzo Manzetti

Franco Filipetto
INVORIO

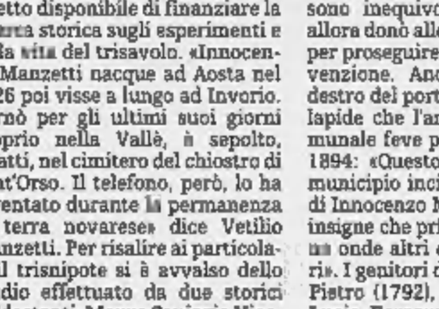

Vetilio Manzetti mostra il libro con le ricerche su Innocenzo Manzetti

Chi è il vero inventore del telefono? Antonio Meucci, Alexander Graham Bell o Innocenzo Manzetti da Invorio? Stando agli aspetti cronologici, sembra proprio che sia stato il novarese il primo a mettere insieme un rudimentale strumento in grado di trasmettere a distanza, via filo, il suono della voce. Del telefono di Innocenzo Manzetti se ne occuparono i giornali di tutto il mondo fin dal giugno 1865. Bisogna attendere invece il dicembre del 1871 per vedere tracce del «telettrofono» di Meucci. Il primo ad arrivare al brevetto fu Bell che depositò ufficialmente il prototipo nel 1876, qualche mese prima della morte di Manzetti. La vicenda è venuta alla ribalta in questi giorni perchè un trisnipote dell'inventore, Vetilio Manzetti di Borgo Ticino, noto imprenditore, venuto a conoscenza dei legami di parentela (la sua famiglia è originaria di Invorio) si è detto disponibile di finanziare la ricerca storica sugli esperimenti e sulla vita del trisavolo. «Innocenzo Manzetti nacque ad Aosta nel 1826 poi visse a lungo ad Invorio. Tornò per gli ultimi suoi giorni proprio nella Vallè, è sepolto, infatti, nel cimitero del chiostro di Sant'Orso. Il telefono, però, lo ha inventato durante la permanenza in terra novarese» dice Vetilio Manzetti. Per risalire ai particolari il trisnipote si è avvalso dello studio effettuato da due storici valdostani, Mauro Caniggia Nicolotti e Luca Poggianti. Sono loro che hanno unito sforzi e ricerche e hanno dato alla luce anche un libro: «Innocenzo Manzetti-Il valdostano che inventò il telefono». Invorio disputò a lungo la patria di Innoncenzo, ma i documenti sono inequivocabili. Il Comune allora donò allo scienziato 100 lire per proseguire i suoi studi nell'invenzione. Ancora oggi sul lato destro del portico è ben visibile la lapide che l'amministrazione comunale feve posare l'8 settembre 1894: «Questo marmo auspice il municipio incise il nome glorioso di Innocenzo Manzetti meccanico insigne che primo divinò il telefono onde altri ebbero fama e onori». I genitori di Innocenzo furono Pistro (1792), falegname, e Rosa Lucia Fornara, nativa di Pogno, che si trasferirono ad Aosta nel 1824. Quindi Innocenzo nacque in Vallè ma con chiare origini invoriesi; i Manzetti sono imparentati anche con i Barazzoni i cui discendenti ora fabbricano pentole. Vetilio Manzetti non demorde: «Sono disposto ad aiutare questi due storici che già hanno fatto tanto per Innconcenzo. Il fatto che Antonio Meucci abbia riconosciuto il merito di Manzetti la dice lunga». Meucci dell'apparecchio di Manzetti disse: «Io non posso negare a Manzetti la sua invenzione, ma soltanto voglio far osservare che possono trovarsi due pensieri che abbiano la stessa scoperta e che unendo le due idee si potrebbe più facilmente arrivare alla certezza di una invenzione così importante».

PIRELLI RE
AGENCY

VENDIAMO

Novara - Corso Milano, 16/F
Complesso immobiliare di 5.340 mq circa costituito da tre corpi destinati a deposito edificati su una superficie fondiaria di 18.150 mq circa.



Corbetta (MI) - Via Zara, Cascina Pobbia
Complesso immobiliare di 2.000 mq circa costituito da tre corpi con destinazione d'uso ufficio e deposito collocati su una superficie fondiaria di 21.000 mq circa.

Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.
Milano
Viale Sarca, 222 - tel. 02 6442 4200 fax 02 6442 9685 - agency@pirellire.com
www.pirellireagency.com

L'indagine tra le popolazioni stabilisce esigenze e tendenze di costume

E' un sogno per tutta l'Europa

L'abitazione come rifugio dopo il lavoro

La casa ideale degli europei: l'ha scoperta l'Institut d'Études et de Promotion de l'Ameublement, il Valorisation Internationale de l'Ameublement e l'Institut Français de la Mode, che hanno condotto uno studio in sei Paesi europei (Germania, Spagna, Italia, Francia, Polonia e Regno Unito) per stabilire quali siano le caratteristiche comuni e quali le profonde differenze nel modo di intendere l'habitat domestico ideale. Interviste telefoniche rivolte ad un campione di 4200 consumatori hanno stabilito che Germania e Spagna sono i due Paesi con il maggior numero di abitazioni di recente costruzione. Le case più grandi invece, si trovano in Italia, dove la superficie media è di 92 metri quadrati. In Spagna e in Polonia l'80 per cento circa della popolazione risiede in una casa di proprietà, ma anche in Francia e nel Regno Unito sono molti coloro che hanno comprato lo stabile in cui abitano. Chi spende di più per la casa sono i francesi, i tedeschi e gli spagnoli, che destinano circa il 30 per cento del budget, seguiti dagli Italiani (22 per cento) e dagli Inglesi (16 per cento).

Un'ampia percentuale del campione preso in esame svolge un'attività lavorativa in cucina, soprattutto inglesi ed italiani. Soprattutto chi lavora a casa vorrebbe disporre di un apposito locale da adibire ad home office. La camera da letto sembra invece essere l'ambiente preferito dai più per l'uso del computer e per la lettura, a cui ci si dedica anche in sala da pranzo o in salotto. La tv si trova generalmente in soggiorno o in cucina; i francesi sono gli unici ad ammettere di guardarla anche in camera da letto. L'importanza della decorazione. Le pareti delle abitazioni europee sono rivestite da carta da parati (in Germania, Francia e Regno Unito) o dipinte (in Italia, Spagna e Polonia).

Alle tinte unite e ai toni discreti, gli Inglesi preferiscono colori accesi e decorazioni vistose, mentre il bianco è il colore prediletto dai giovani. Per quanto riguarda i pavimenti invece, Regno Unito e Germania optano per la moquette; Polonia e Germania per il parquet; Italia, Spagna e Francia per le piastrelle, anche se quest'ultima lo alterna al linoleum, materiale utilizzato soprattutto in Polonia. Secondo il 60 per cento delgi intervistati la casa ideale deve disporre di spazi aperti, desiderio che accomuna soprattutto francesi, spagnoli ed italiani. Per inglesi e polacchi, invece, è importante che la casa abbia ambienti ben separati, ciascuno adibito ad una specifica funzione.

Una statistica condotta a livello europeo rivela le abitudini e le aspettative di chi costruisce o acquista una casa Il «mattone», il tetto di proprietà costituiscono un traguardo per tante famiglie e questo accomuna le popolazioni dell'Unione Erupea. Le differenze di abitudini, il clima e le tradizioni di ogni singolo paese determinano poi la suddivisione degli ambienti all'interno I nordici hanno case piccole rispetto a quelle dell'area mediterranea, sia per motivi di clima che per l'abitudine dei giovani ad uscire di casa molto presto non appena raggiunta la maggiore età E sono sempre le popolazioni nordiche a preferire le pareti di casa rivestite da tappezzeria e non dipinte

Gli elettrodomestici sono sempre più avanzati e moderni

Hi-tech e tradizione in casa con il frigo per gli enologi

Il design è entrato anche nel settore delgi elettrodomestici: i frigoriferi hanno linee stilizzate, quasi minimaliste

I più comuni sono il frigorifero, il congelatore, la lavatrice, la lavastoviglie, il piano di cottura, il forno (normale e a microonde) e la cappa mentre l'ultimo nato è il frigo climatizzato: sono glie lettrodmestici che hanno trasformato la casa in un concentrato di tecnologia e alleggerito i vecchi lavori della casalinga di un tempo.

L'ultimissimo nato è un apparecchio che nella forma sembra un frigorifero ma che invece è riservato agli eno-intenditori. Al suo interno infatti non vengono conservate frutta, verdura e lattine ma soltanto vini pregiati come in un classica cantina. Il frigo climatizzato consente di regolare la temperatura da cinque a 22 gradi, assicura un'umidità dell'aria tra il 60 e il 70 per cento e può ospitare fino a 169 bottiglie.

Il primo apparecchio del freddo a uso privato fu creato negli Stati Uniti: era il 1913 e si chiamava Domelre. Dai primi modelli americani, poco capienti per l'ingombro che avevano e molto rumorosi, si è arrivati ai recentissimi frigo: sono spaziosi, non inquinano, consumano meno energia e assicurano interessanti prestazioni aggiuntive, come il sistema No-frost, con il quale le temperature risultano più omogenee, e come il «tropicalizzatore», che garantisce le stesse inalterate prestazioni anche in presenza di condizioni climatiche molto sfavorevoli (fino a una temperatura ambiente di 38 gradi).

Ma il più amato dalle donne è l'elattrodmestico che ha tolto alle casalinghe il peso del lavatoio: la lavatrice. Tra i modelli più nuovi c'è una lavasciuga con capienza di 5 chili per il lavaggio e di 2,5 per l'essiccazione; i tre diversi programmi di asciugatura si ottengono grazie a una ventola che diffonde aria calda in maniera uniforme e che, attraverso un sistema esclusivo, convoglia l'acqua della condensa in un apposito tubo di scarico. Un sogno: non serve nemmeno stendere.

Le lavastoviglie, invece, hanno puntato moltissimo sull'igiene: i modelli più moderni proprongono ciclo di lavaggi in grado di ridurre del 100 cento i batteri delle stoviglie. L'ultimo raggiunge temperature elevate assicurando la massima sterilizzazione.

Gli anni hanno scandito flussi e riflussi e anche il vasellame non ne è rimasto indenne

Tutti a tavola, con magnifiche posate

Le tendenze della moda e la fisosofia di epoche passate

L'arte della tavola, da quella improvvisata per gli amici a quella invece delle ricorrenze speciali, allestita con cura ed attenzione ai dettagli, prevede l'uso di elementi essenziali, che personalizzano l'atmosfera più adatta ad ogni occasione e fanno sentire l'ospite a proprio agio. Uno di questi elementi è la posata, la cui realizzazione avviene grazie ad una lavorazione che prevede controlli precisi per verificarne le caratteristiche che ne determinano la pregevolezza estetica e la funzionalità tecnica. La lama del coltello deve essere resistente alla corrosione ed avere una buona capacità di taglio; i rebbi della forchetta devono essere arrotondati, non taglienti e con le punte regolari; il cucchiaio deve avere le coste ben levigate, il manico robusto e la coppa più sottile. Anche la posateria ha risposto, nel corso degli anni, alle regole del design, alle tendenze e ai gusti del momento. Negli Anni Sessanta al ritmo delle canzoni Beat, con la diffusione della minigonna ed accompagnati dal surrealismo felliniano, gli anni Sessanta consolidano un periodo di particolare creatività. La televisione entra in tutte le case insieme al telefono, alla lavatrice e a tanti piccoli elettrodomestici. Lo stile del «sixties» è ironico, spregiudicato, ricco di fantasia, colore e vivacità. Grazie alla grande celebrazione della Pop Art e, in genere, di tutti i movimenti d'avanguardia, si rinnovano radicalmente l'arte, il design e la cultura in tutto il mondo. Sulla tavola italiana domina incontrastata la posata in acciaio. Giochi di geometrie che vedono la combinazione di forme morbide e linee rigorose. Nel classicismo del materiale, si sviluppa la creatività nei modelli.

L'arte di apparecchiare una tavola non è semplice: stile e buon gusto non devono mai mancare

Negli Anni Settanta si è verificata un'esplosione di colori, toni accecanti e declinazioni fluo come in un caleidoscopio. Si parte alla scoperta di un arcobaleno di cubismi e tinte forti per una moda anticonformista. Nelle case degli italiani vengono accostate pelle, plastica colorata e carta da parati con disegni geometrici. Gli Anni Settanta vedono la diffusione delle posate colorate sulla tavola degli italiani. Gli Anni Ottanta: è il boom delle firme, della musica pop e dei primi approcci dell'informatica at home. Sono gli anni della televisione commerciale. L'immagine inizia a diventare importante. Il mondo del lavoro è degli Yuppies rampanti, figli di un benessere economico diffuso. Le posate hanno forme morbide ed arrotondate, simbolo di abbondanza e benessere. Il colore diventa elemento predominante: l'impugnatura è importante, raffinata da una ghieGli Anni Novanta sono gli anni dell'information technology. Il Duemila, minimal chic: l'ingresso dell'euro, la destabilizzazioni dei consumi e la ricerca di un rinnovato concetto di qualità della vita caratterizzano il nuovo millennio.